L'opposizione conferma Spadolini. Oggi alla Camera dovrebbe passare Pivetti

Al Senato è muro contro muro

La maggioranza: Scognamiglio non si ritira

Francesco De Martino ieri ha presieduto la prima riunione del Senato

ROMA. Muro contro muro e nulla di fatto nelle prime due votazioni per eleggere i presidenti di Camera e Senato. E nuovo scontro frontale anche nelle votazioni di oggi, quando si abbasseranno i voti necessari per essere eletti, perché la maggioranza di destra Berlusconi-Fini-Bossi e le opposizioni manterranno gli stessi candidati al Senato, dove si combatte la battaglia più importante. Tale da condizionare lo stesso risultato della Camera e la stessa nascita del governo.

Al Senato la destra ha voluto ingaggiare lo scontro frontale con le opposizioni (che sono più forti) rifiutando di scegliere un candidato «istituzionale» d'accordo con gli altri e ha schierato il suo candidato Scognamiglio contro Giovanni Spadolini.

Dopo le prime due votazioni di ieri, in cui Spadolini ha prevalso su Scognamiglio per il distacco di tre voti (156 a 153 e poi 157 a 154; per lui hanno votato quasi tutti i senatori a vita, fra i quali Norberto Bobbio e Giovanni Agnelli) è serpeggiata nel Polo della libertà la tentazione di cambiar cavallo per conquistare possibili voti al centro, magari dei Popolari (ex dc). Si è parlato di una candidatura Cossiga. La tentazione, se c'è stata, è rieNtrata però in serata, stando alle dichiarazioni ufficiali, dopo un incontro Berlusconi-Fini-Bossi. «Tra me e Spadolini sarà il ballottaggio a decidere», ha annunciato Scognamiglio a tarda sera. Parallelamente, non pare decollare una mormorata candidatura dell'altoatesino Riz da parte delle opposizioni.

Alla Camera, la candidata leghista Irene Pivetti è stata investita dalla contestazione pubblica dei pannelliani che la accusano di essere antisemita e, nel segreto dell'urna, ha perso anche altri voti degli alleati della maggioranza. Ha avuto 340 voti alla prima votazione contro i 366 previsti e ne ha persi altri dieci nella seconda votazione. Segno non solo di sommossa tra le file della maggioranza, ma anche di una manovra tra alleati diffidenti per tenere «congelata» l'elezione del presidente della Camera in attesa di vedere se al Senato tutti manterranno la parola, Lega compresa, e si batteranno sino alla fine per Scognamiglio.

Quindi, occhi puntati prima di tutto su Palazzo Madama dove ci sono «tredici voti all'incanto», come dice Scognamiglio. Tredici voti all'asta che si sono manifestati sinora con schede bianche o con voti dispersi e che attendono «il miglior compratore», spiega il leghista Speroni. Mistero ed illazioni su questa pattuglia che detiene il potere di far vincere l'uno o l'altro dei contendenti. I leghisti dicono che non sono loro. Si sospettano i Popolari nel cui gruppo, in mattinata, in sei-sette avevano contestato l'opportunità di votare per Spadolini sostenendo che meglio sarebbe aver trovato un candidato diverso.

Di sicuro, le grandi manovre, le maggiori pressioni della maggioranza stanno svolgendosi proprio in questa direzione. Casini, ex dc ora con Berlusconi, rilevava: «Mi pare che ci sia una linea di orientamento a consolidare la fascia centrale con le schede bianche». E Formigoni, del partito popolare e quindi all'opposizione, inviava un accorato appello a Berlusconi per cercare un accordo: «Trovo un errore quello della maggioranza a non aprire un dialogo sulle presidenze, anche se alcune componenti già intravedono altre possibilità. Non credo che convenga il muro contro muro previsto dalla quarta votazione. Mi aspetto un gesto della maggioranza».

Al momento non si può di certo escludere che questo tanto desiderato «gesto» domani ci sia sul filo di lana della votazione del ballottaggio. Il dato politico è che Berlusconi ha bisogno di avere una maggioranza numerica anche al Senato, altrimenti non solo non potrebbe ottenere la fiducia ma poi non potrebbe fare approvare le leggi del governo. Quindi, è suo interesse evitare lo scontro frontale. Cosa che lui stesso ammetteva ieri mattina, con palese rammarico: «Spadolini era il nostro candidato. Adesso, per vicende che riguardano la maggioranza di governo, si trova ad essere altro». Ovvero, è stato l'alleato Bossi ad impedire che Spadolini fosse il candidato di tutti.

Ora c'è il rischio di nuove elezioni anticipate se Berlusconi non trova la maggioranza al Senato? Lo aveva detto, minaccioso, il leghista Maroni e Berlusconi ha accettato la sfida: «Se al Senato si forma una maggioranza diversa da quella della Camera, torniamo a votare. E, se si rivota, prendiamo più voti». Se dice sul serio, allora domani si andrà veramente allo scontro frontale alla quarta votazione al Senato.

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

PARLA L'EX PRESIDENTE

«Non faccio il killer di nessuno»

Cossiga: ma se mi candidano, non rifiuto

ROMA

PRESIDENTE, ha visto: ci sono stati due voti per lei oggi al Senato. Secondo lei, che vuol dire? Francesco Cossiga quasi non se l'aspetta quella domanda mentre esce dal suo studio di Palazzo Giustiniani. «Se è per questo - risponde - ne ho avuti anche di più». Già, di più. A Palazzo Madama oggi è emerso all'improvviso un partito cossighiano: a quel raggruppamento composto da senatori del ppi come Ladu e Grillo, ma anche di altri gruppi, si sono rivolti gli uomini di Silvio Berlusconi per chiedere i voti necessari ad eleggere il loro candidato Carlo Scognamiglio. Ma non c'è stato niente da fare. E adesso, dopo due votazioni andate a buca, sullo scranno più alto di Palazzo Madama aleggia una possibile candidatura dell'ex-Capo dello Stato.

Presidente, crede che quei voti siano un incoraggiamento, per spingerla a scendere in campo?

«Innanzitutto io non faccio il killer di nessuno. Non faccio il killer di Spadolini che credo di aver sostenuto lealmente. O sbaglio?».

Beh, il voto è segreto. Chissà cosa ha votato nel segreto dell'urna?

«Vale molto di più tutto quello che ho detto. A parte che il voto c'è stato lo stesso. Anzi qualcuno mi ha detto che il mio voto era nullo perché l'ho dato sotto gli occhi di tutti, a scheda aperta».

Chi lo ha detto che era nullo?

«Questo non lo dico».

C'è chi sostiene che Spadolini ha preso tutti i voti che poteva prendere, anche quello di Bobbio. Visto però che non ce l'ha fatta, rischia di non farcela più. Lei non è tentato di scendere in campo?

«Io sto benissimo come sto. Io ritengo che in una fase politica come questa sia anomalo, o meglio sarebbe anomalo, ricorrere ad un uomo che è stato Capo dello Stato, presidente del Senato, presidente del Consiglio e che in una normale democrazia potrebbe ritenere di avere nobilmente concluso il suo iter politico. Questo, in generale».

Ma anche De Gaulle rientrò da Colombay-les-deux-Eglises dove si era ritirato.

«Sì, ma io non ho salvato la Francia. Se questo lo scrivete vi sarei grato. E vado avanti. Allora, io non faccio il killer di nessuno. Però facciamo un ragionamento. Che senso avrebbe una mia candidatura? Sarebbe una candidatura di garanzia. Come potrei essere io un candidato di garanzia? Bene, io riconosco alla maggioranza il diritto e il dovere di assumersi la responsabilità del tutto, però ha il diritto di scegliere e di proporre. Io questo l'ho già detto, ma lo ripeto perché sia chiaro: questo diritto e questo dovere, e mi rifaccio alle parole di Occhetto, spettano alla maggioranza. Ora, io che non posso e non intendo far parte di questa maggioranza non considererei illegittimo e contrario alle mie convinzioni essere il candidato di questa maggioranza, ad una condizione: per poter esercitare la funzione di garanzia bisogna essere accettati anche dall'opposizione. Questo non significa essere votati dall'opposizione. Né che ci sia bisogno di un'astensione».

Francesco Cossiga. Ha avuto due preferenze nella seconda votazione al Senato

Allora cosa vuol dire essere accettati?

«Vuol dire essere accettati politicamente».

Cioè?

«Nel mondo anglosassone, quando viene eletto lo *speaker* tutti dicono la loro: "Sì a James", "No a James". Un momento dopo l'elezione, però, James diventa lo *speaker* di tutti, di chi gli ha votato a favore e di chi gli ha votato contro. Ora io capisco benissimo che per uno che si tira dietro Gladio, la P2 e adesso anche l'Opus Dei... Ora non è che io mi offenderei se un domani - questi sono discorsi ipotetici - uno si alzasse dicendo tu sei stato questo o quello. Dico solo che non sarebbe possibile. Sono stato chiaro?».

Insomma, anche lei come De Gaulle?

«Non tocca a me giudicare. Io dico: prima di tutto sdrammatizziamo. Non bisogna avere paura del muro contro muro. Sono le nuove regole che lo impongono. I governi conservatori talvolta hanno vinto e hanno fatto il governo, magari non per lungo tempo, con un solo voto di maggioranza. Eppoi questo sistema lo abbiamo voluto o no? La democrazia compiuta è muro contro muro, non ci può essere il consociativismo. E questo, a sentire i discorsi che si fanno, lo abbiamo capito io, il pds e pochi altri. L'importante è che il muro contro muro nelle scelte personali non lasci delle ferite dopo».

Ma la destra non è maggioranza al Senato. Come fa ad eleggere un suo candidato?

«Vede: la maggioranza popolare in qualunque altro Paese si rifletterebbe anche nel Senato. Solo che qui da noi abbiamo dato vita al "mattarellum", cioè ad una legge che è quella che è. Parliamoci chiaro, nella Grecia antica il nostro Mattarella lo avrebbero esiliato. Ecco perché bisogna completare le riforme».

Lei comunque ripete che non fa parte della maggioranza di Berlusconi?

«Sì, io non faccio parte di questa maggioranza. Questo, però, non significa che io rifiuterei che questa maggioranza mi candidasse, perché io riconosco il suo diritto e il suo dovere. Non rifiuterei se mi candidasse non come uomo proprio, ma come atto di fiducia verso la persona. E se questa fiducia fosse, anche soltanto nella forma dell'accettazione, condivisa dall'opposizione, perché se io devo essere il garante devo essere il garante di tutti: il garante dei diritti della maggioranza e, specialmente in questo momento, dei diritti dell'opposizione».

Ha sentito Berlusconi oggi?

«No, mai».

Nella destra c'è chi dice che il Senato rappresenta una specie di Fort Alamo. E che attorno alla candidatura Spadolini si sono stretti tutti quelli che tentano di difendere il vecchio. E' così?

«Neanche nelle più grandi rivoluzioni accade un rovesciamento totale. Questa è l'utopia del nuovismo. Ricordiamo che in Francia dopo la rivoluzione andò al potere anche chi aveva governato per delega del Re per lungo tempo. E Lenin cos'era? Si poteva dire che apparteneva al vecchio perché era stato un esponente della socialdemocrazia? Basta leggere Tocqueville: talvolta ha più novità un vecchio che non un giovane».

Augusto Minzolini

COSI' ALL'ESTERO

Francia

La «regola» del buonsenso

PARIGI. Introducendo il presidenzialismo nella V Repubblica, De Gaulle sottovalutò forse l'instabilità potenziale tra Camere ed Eliseo che tale dispositivo introduceva. Un trentennio dopo, invece, i francesi ne sono ben consci. A due riprese - Jacques Chirac prima, Edouard Balladur adesso - la presidenza Mitterrand si è trovata alle prese con un governo del quale non condivideva il programma politico. Se l'Eliseo avesse compiti notarili, la discrasia fra i due poteri sarebbe meno vistosa. Ma la Costituzione gli attribuisce ben altro rilievo, affidandogli l'autorità suprema in politica estera e militare. Il Presidente riunisce inoltre il Consiglio dei ministri e ne dirige le discussioni. La non-omogeneità con l'Esecutivo può dunque trasformarsi in vera guerriglia istituzionale, con vistosa impasse per il Paese. Ciò malgrado, prevale in definitiva un faticoso ma corretto «modus vivendi». [e. b.]

Germania

Ultima parola ai commissari

BONN. Anche in Germania possono esserci problemi, se la maggioranza alla Camera Alta, il Bundesrat o Camera delle Regioni, non corrisponde a quello del Parlamento, il Bundestag. In questo momento, il governo Kohl ha la maggioranza al Bundestag ma è in minoranza al Bundesrat: quest'ultimo è infatti la rappresentanza dei Laender (la maggioranza dei quali è oggi a guida socialdemocratica). La situazione è tuttavia diversa da quella italiana: l'approvazione esplicita del Bundesrat è necessaria soltanto quando una legge tocca gli interessi di una regione. Negli altri casi il Bundesrat ha facoltà di opporsi, ma la sua opposizione può venire respinta dal Bundestag con un voto di maggioranza. Quando Parlamento e Camera delle Regioni non riescono ad accordarsi, comunque, interviene una commissione interparlamentare, che in genere riesce a trovare un compromesso. [e. n.]

Usa

Schieramenti «elastici»

WASHINGTON. Negli Usa la contrapposizione tra i due rami del Congresso e l'esecutivo è quasi una costante. Basti pensare che i democratici hanno mantenuto la maggioranza in Congresso quasi senza interruzione negli ultimi 50 anni, mentre i presidenti sono stati prevalentemente repubblicani. Questo ha creato degli indubbi problemi, ma non così gravi da impedire all'esecutivo di governare. Reagan, per esempio, ebbe il Congresso contro in tutta la fase iniziale della sua presidenza, ma lo sfidò talmente bene che non solo riuscì a prendere decisioni, ma ottenne anche un rovesciamento di maggioranza. Oggi, con una maggioranza democratica, Bill Clinton si è visto bocciare il suo programma di stimolo all'economia. Ma il sistema va avanti, perché negli Usa, non essendoci praticamente i partiti, i parlamentari rispondono agli elettori che li scelgono sulla base del sistema uninominale. [p. p.]

Sondaggio

Sandro Pertini miglior statista

ROMA. Il 71,6% degli intervistati dalla Swg ha dichiarato di non condividere il giudizio di Gianfranco Fini secondo cui «Mussolini è stato il più grande statista del secolo»; il 28% ha assegnato questo titolo a Sandro Pertini, il 18,3% ad Aldo Moro, il 14,6 ad Alcide De Gasperi. Benito Mussolini è stato indicato dall'8,4% degli intervistati. Il sondaggio è stato eseguito per l'Espresso. Agli intervistati è stato proposto un elenco di nomi chiedendo a quale dei personaggi politici indicati assomigli di più Silvio Berlusconi. La maggior parte (19,5%) ha scelto Bettino Craxi, l'8,4% Benito Mussolini, il 5,1% Pertini, il 4,6% Andreotti, il 4,6% Francesco Cossiga. Le altre personalità (Moro, De Gasperi, Giolitti, Einaudi, Fanfani) hanno ottenuto scelte minori. Il 55,7% ha inoltre detto che ha poco senso oggi dichiararsi antifascisti. La maggioranza ha tuttavia detto che ritiene opportuno celebrare ancora la Resistenza considerandola una grande stagione della storia d'Italia. [Ansa]

FLASH

Sigarette a ruba infermeria vuota

ROMA. Sigarette e sigari sono andati a ruba ieri a Montecitorio: soprattutto le Nazionali semplici e i toscani antica riserva, difficilmente reperibili nelle tabaccherie. «Ma è vero che qui si trovano?», chiede un deputato titubante. Un altro stizzito: «Vorrei sapere chi ha messo in giro la voce che qui le sigarette quasi le regalano». Se l'emozione della prima seduta in Parlamento ha forse spinto a fumare più del solito, non ha invece causato problemi di salute: «Sono tutti robustissimi», fanno sapere dall'infermeria, dove non c'è stato affatto superlavoro. [Ansa]

Rai, Pivetti attacca «Via i professori»

ROMA. Botta e risposta tra Irene Pivetti e il presidente della Rai Claudio Demattè. «I consiglieri d'amministrazione della Rai debbono in coscienza prendere atto della situazione politica e dal loro ruolo e trarne le debite conseguenze», attacca la deputata leghista, in procinto di diventare presidente della Camera. E il professore risponde per le rime. «L'onorevole Pivetti dice che la decisione è lasciata alle nostre coscienze: e noi una coscienza l'abbiamo». [r. r.]

Cecchi-Gori sbaglia e «va all'opposizione»

ROMA. «Mi sono sbagliato e sono andato a sedermi sui banchi dell'opposizione che mi ha subito ricacciato indietro». In doppiopetto grigio chiaro, Vittorio Cecchi-Gori è stato uno dei numerosi senatori che non è riuscito a trovare il posto che gli era stato assegnato in aula dal suo gruppo. «Una bella esperienza - commenta il produttore cinematografico e presidente della Fiorentina - davvero emozionante, mi sono già acclimatato». [Adn Kronos]

Biondi, in quest'aula non si usano telefonini

ROMA. I deputati rampanti ne soffriranno molto, ma purtroppo uno dei loro status symbol è quasi fuori legge: il cellulare a Montecitorio è proprio misconosciuto. Riprendendo una indicazione di Giorgio Napolitano, Alfredo Biondi, aprendo la seduta pomeridiana, ha vietato l'uso dei telefonini all'interno dell'aula. «In quest'aula - ha esordito il presidente provvisorio - non si fa uso dei telefonini, perché significa distrarsi dal proprio lavoro». Con un po' più di ironia, ha poi aggiunto: «Chi proprio non ne può fare a meno e lo deve usare, recuperi la sua vasta personalità fuori dall'aula». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Jas Gawronski, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ Publikompass Spa v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 2475 del 16/12/1993
La tiratura di Venerdì 15 Aprile 1994 è stata di 534.987 copie

Il Polo delle libertà insiste sui candidati ufficiali. Il senatur: noi siamo fedeli. Costa a caccia di alleati

«Avanti così fino all'ultimo voto»

Per Fini, Bossi e Berlusconi lunga notte di trattative

ROMA. «Non c'è nessuna campagna acquisti! Non abbiamo portato nemmeno Ramaccioni...e forse abbiamo sbagliato». Sospira, il Cavaliere, mentre invoca il nome del dirigente del Milan che si occupa di ingaggiare i giocatori per la squadra rossonera. Ma è più arduo conquistare la presidenza del Senato che lo scudetto. Infatti, sepolta l'epoca delle trattative in stile prima Repubblica, l'epoca in cui non si capiva bene dove finisse la maggioranza e dove iniziasse l'opposizione, si è voluta inaugurare la stagione del muro contro muro. Però i protagonisti di questa seconda fase della politica italiana non sembrano attrezzati alla novità. E continuano ad usare sempre gli stessi vecchi metodi. Così le riunioni segretissime, si succedono a quelle semi ufficiose e le diplomazie dei partiti si danno un gran da fare. Un lavorio defatigante. Lo sanno bene gli uomini di Berlusconi che a palazzo Madama sono alla disperata ricerca di qualche voto in più per il loro candidato. E lo sa bene Cesare Previti, cui è affidato l'ingrato compito.

Previti faceva affidamento sui cinque autonomisti e su sei o sette popolari. Ma ieri sono mancati all'appello. E circuirli non sarà facile: gli ex dc prima che filoberlusconiani sono cossighiani. E il loro leader li tiene a freno perchè accarezza l'idea di scendere in campo. «E' Cossiga che sta muovendo tutto: pensa che alla fine salverà lui la Patria», spiega Domenico Mennitti, Gran Consigliere di Berlusconi. Dunque, al Senato, la partita è piuttosto complicata. E Previti fa quel che può. Dopo la prima votazione va da Roland Riz, insieme a Scognamiglio. Il leader della Svp, giovedì, aveva cercato una mediazione, proponendo una candidatura istituzionale. Ma non era riuscito nel suo intento. E adesso l'avvocato di Berlusconi torna da lui per vedere quali siano i margini di manovra: «Noi non volevamo rompere l'altra sera - gli spiega - è stato l'arrivo di Speroni che ha provocato l'interruzione delle trattative». L'incontro, però, non approda a nulla di concreto.

Intanto i popolari amici di Cossiga attendono l'evolversi degli eventi. Possibilista, Luigi Grilli. Sparato per l'ex presidente, Salvatore Ladu, che dice: «Se si butta in pista, Francesco diventa presidente del Senato domani sera». E a Montecitorio, nelle stesse ore, un altro buon amico di Cossiga, il ccd Francesco D'Onofrio, pronostica: «Al ballottaggio con Spadolini l'ex presidente ce la può tranquillamente fare». Ma alla Camera, dove D'Onofrio profetizza i trionfi di Cossiga, in mattinata, arriva solo l'eco, spesso distorta, di ciò che succede al Senato. Il palazzo si è risvegliato dall'abituale torpore per ospitare le frenetiche trattative di Previti. L'avvocato continua a sperare. E va a rapporto da Berlusconi, con Domenico Mennitti e Gianni Letta. Quest'ultimo appare assai preoccupato per quello che sta succedendo. «E' pazzesco spaccare in due il Senato», mormora. Però aggiunge: «Forse c'è una soluzione». Poi si chiude a riccio.

> Tatarella e Previti sollevano un sospetto «Dietro a Spadolini potrebbe esserci una manovra di Scalfaro e di Cossiga»

Gli uomini di Forza Italia non stanno lavorando da soli. Anche i missini tessono la tela. Le delegazioni dei due partiti si incontrano al Senato. «E' Cossiga che sta bloccando tutto. Ma deve scegliere quello che vuole fare. Eppoi c'è Spadolini che è deciso a non mollare. Secondo me dietro a lui c'è anche Scalfaro», spiega Giuseppe Tatarella. Mennitti e Previti gli danno ragione: è ormai chiaro che l'ex presidente si muove nell'ombra.

Ormai è pomeriggio. E le trattative si spostano alla Camera. Dove ci sono i tre leader della maggioranza. Arriva Gianfranco Fini. Legge le ultime dichiarazioni di Marco Pannella su Irene Pivetti (il leader radicale definisce l'esponente del Carroccio «meschina, intollerante, lefevriana») e sorride. Poi rivolto ai leghisti dice: «Questa è l'occasione buona per farlo fuori». Giunge anche Umberto Bossi. Che scorge Raffaele Costa con un foglietto in mano. Lì sopra ci sono i nomi dei popolari che dovrebbero «tradire». «Invece di fare i conti, devi dire a Scognamiglio di non fare lo stupido e di votarsi perchè la situazione è sul filo del rasoio», lo interpella, rude. E si allontana a parlotttare con un gruppo di leghisti. Il suo invito a Costa non era del tutto immotivato. Infatti il senatore del Carroccio Roberto Visentin, che ha scrutinato le schede di palazzo Madama, è convinto di aver riconosciuto la scrittura di Spadolini: «Si è votato da solo», sostiene.

A Montecitorio c'è pure Berlusconi. Con l'aria finalmente rilassata. Sorride più del solito. Ma non è dato sapere il perchè. Fatto sta che lui, Bossi e Fini si riuniscono in una delle stanze riservate al governo. L'incontro dura poco: «La Lega sosterrà il polo fino all'ultimo voto», dice il leader del Carroccio per rassicurare gli alleati . E Fini afferma: «Dobbiamo andare avanti così, basta con il consociativismo». Risultato, i tre escono confermando le candidature della Pivetti e di Scognamiglio. Però li attende ancora una lunga notte. Fatta di trattive. Stile prima repubblica, ma ben si intende, per far nascere la seconda.

Maria Teresa Meli

Nella foto grande l'aula di Montecitorio nel primo giorno della 12ª legislatura Qui accanto, Carlo Scognamiglio Sopra, Umberto Bossi

Giovanni Agnelli e Giovanni Spadolini ieri sui banchi di Palazzo Madama

RETROSCENA

LA «CORTE» AGLI ASTENUTI

Al mercato delle undici schede

Speroni: «Voti politicamente in vendita»

ROMA

UNDICI schede bianche, a fine giornata, e una notte nera di trattative. «Non so cosa avverrà in questa notte, certamente le undici schede bianche sono risolutive» si limita a constatare, con le mani in tasca e la testa leggermente rialzata Cesare Previti, disincantato stratega dell'assedio di Forza Italia a Palazzo Madama.

Schede preziose, messaggio tacito perciò ancor più efficace. Tradotto, sono undici senatori che sembrano dire: «Comprami-comprami». E infatti: «Su quei voti mancati c'è scritto: "Sono in vendita"» conferma all'imbrunire un personaggio pragmaticamente sincero come il leghista Speroni, che in un sussulto di astuta prudenza aggiunge: «Vendita politica, ovviamente». E chi li comprerà? «Conoscendo l'ambiente, chi offre di più». Logico.

E allora, anche a costo di finire spintonati nella calca giallognolo-damascata di quegli spazi angusti, per indovinare la sorte di quegli undici voti così utili bisogna ritornare dall'avvocato Previti che già in mattinata con un sovrappiù di romanissimo, quasi rassegnato fatalismo, prevedeva: «Arriveranno, arriveranno...». Previti che poco dopo, a braccia conserte nel vano di una finestrona, con sereno menefreghismo accettava le amichevoli provocazioni dei giornalisti sul fatto che lui, insomma, era «il Luciano Moggi» di questa elezione, cioè il re del calcio-mercato.

Bene, ora che s'è fissata a 11 la quota, questo avvocato di grido divenuto presidente dei senatori di Forza Italia per grazia e investitura berlusconiana, se ne sta a distribuire interviste ai tg («Andiamo, il Tg4 è *robba* nostra!» bisbiglio rivolto all'eventuale presidente Scognamiglio). Eccolo spiegare con un certo piglio che la trattativa sarà «lo strumento per il convincimento». «Stanotte qualcuno non dormirà pensando a cosa fare» profetizza in contemporanea il solito Speroni. La trattativa, appunto, nel senso più generale del termine, che tocca a Previti. E così, dopo una serie anche gradevole di ossequi, battute e sorrisi, seguito da uno stuolo di uomini-stampa del partito-azienda in grigio-scuro, s'infila nelle stanze di Forza Italia non senza aver aver dispensato ai suoi una frasetta che non sarà il massimo della purezza lessicale, ma rende bene il senso, come dire, programmatico del momento: «Adesso c'è solo *che da lavorà*».

In che consista questo «*lavorà*», chi siano gli undici che hanno espresso una disponibilità «alla riflessione», come dice pudico il missino Maceratini, o che, per dirla con l'eufemismo di Pierferdinando Casini, «consolidano la fascia centrale», insomma, chi siano i senatori pronti a farsi (politicamente) comprare dal polo non è così chiaro. Anche se poi per istinto, per interesse, per vocazione e tradizione, tutti guardano all'ex dc Mancino, che, com'è ovvio, s'arrabbia. Lo stesso fa Matterella, che pure ammette «inefficaci contatti» sui suoi, ma aggiunge che «nessun prezzo vale la dignità». L'altisonanza della formula chiuderebbe il discorso, rendendo placida la notte altrimenti turbinosa delle trattative.

Ma la politica, si sa, è il regno del possibile (e un po' anche delle umane debolezze). Fatto sta che almeno in teoria il prezzo generico, il valore d'acquisto di quegli 11 voterelli sale di votazione in votazione, in modo del tutto proporzionale alla loro utilità, singola e a pacchetti. Per cui, se in mattinata un «dissidente» poteva aspirare a una semplice poltrona, la sera stessa non si sarebbe accontentato di una ben più impegnativa.

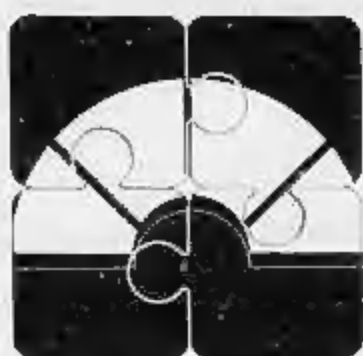
In questi casi la moneta, metaforica e non, del convincimento è qualcosa che sfugge alla vista dei giornalisti e ancora di più alla luce artificiale dei riflettori tv. Adesso magari, per immaginare con quali mezzi, promesse, benefici e soprattutto con quale potenza di persuasione il Polo delle libertà abbia cinto d'assedio quella specie di ridotta della Prima Repubblica che è il Senato, non vale neanche la pena di citare i classici della politica, ma in proposito Machiavelli ha scritto pagine illuminanti. Vedi il capitolo «In qual modo» si debbano espugnare e poi governare i principati che vivono secondo le loro leggi (distruggerli, oppure andarvi a risiedere, o anche lasciarvi inalterate le istituzioni affidando il governo a una ristretta oligarchia...).

Ma intanto, ieri mattina, già faceva visivamente impressione l'enorme camion bianco delle tv berlusconiane posteggiato sotto le mura dell'antico Palazzo. E dentro, la consueta aria da bottega d'antiquariato, gli affreschi da sussidiario di Cicerone e Catilina, la fontanella con il bicchier d'acqua, il velluto polveroso dell'aula e il *parquet* che come al solito scricchiolava, però sotto le scarpe dell'avvocato Previti. E ancora di più colpivano le telecamere che, contro la più austera e intransigente tradizione, per la prima volta hanno invaso il salone Garibaldi, consacrando e anticipando così la vittoria di un potere non più soltanto politico, né più solo informativo.

Filippo Ceccarelli

CAMERE

Si può scioglierne una sola

ROMA. E' possibile sciogliere solo una delle due Camere: la Costituzione, nell'articolo 88, lo prevede. «Il Presidente della Repubblica - recita il testo nel primo comma - può, sentiti i loro presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse». Questa norma è nata, e trovava la sua giustificazione, così almeno spiega la dottrina, quando la durata delle due Camere era differenziata (cinque anni per la Camera, sei per il Senato): e infatti il solo Senato venne sciolto anticipatamente per tre volte: nel 1953, nel 1958 e nel 1963, proprio per permettere la contemporanea elezione di Camera e Senato. Dopo che, con la riforma del 1963, le due Camere hanno acquistato identica durata, e per consuetudine si eleggono insieme i due rami del Parlamento, la norma che permette lo scioglimento di una sola Camera è sempre rimasta lettera morta. [r. i.]

Primo giorno per i nuovi parlamentari, e tra Melandri e Prestigiacomo è già gara di bellezza

La seconda Repubblica cambia vestito

E Berlusconi diventa la nuova «star» del Palazzo

ROMA. Vista dal basso, la Seconda Repubblica comincia da un paio di gambe. La Destra le esibisce e spopola, la Sinistra si vergogna e macera, anche se le ha più belle. «Ma allora vogliamo proprio farci battere in tutto!», ammette il barba-pipa Nando Adornato, spiritoso progressista pret-à-porter. E scruta poco convinto l'ultimo capolavoro di marketing dei vincitori: Stefania Prestigiacomo, imprenditrice italoforzuta di Siracusa, già ribattezzata «la più bella deputata della storia», che respinge annoiata gli sguardi famelici delle telecamere e di chi le sorregge: «Uffa, mi sentivo carina anche prima. Non avevo bisogno di arrivare a Montecitorio per saperlo». Il verde Scalia, ecologista del look, commenta analitico: «Carina di faccia, però sotto... due stecchini». Mentre la progressista Giovanna Melandri mortifica le sue gambe dentro un tailleur pantalone grigio e ha pure il coraggio di dire che lo ha fatto apposta, «per non farmi notare», e di aggiungere: «E poi è vero, questa Prestigiacomo è più bella di me». Però, com'è molto di sinistra tutto ciò.

Fra il pamelapratismo della signorina Forza Italia e i timori di miss Progresso c'è il solco che per tutto il giorno ha separato i vinti dai vincitori. A Montecitorio e Palazzo Madama è arrivata una Destra allegra, arrembante e aggressiva, un po' Craxi e un po' Boldi, che racconta barzellette forti ma poi ha paura dei gatti neri. E indossa colori improbabili, tiene gli occhiali da sole anche al buio e litiga con i commessi, ma poi fa subito pace con uno straripante sorriso. Dall'altra parte, i capelli di D'Alema sono diventati bianchi all'improvviso e spiccano di più sul consueto grigiore del volto e della giacca. Anche il suo humour ha cambiato umore: «Stiamo passando dalla seconda repubblica al terzo Reich». Livia Turco fissa il vuoto: «Sembriamo dei pugili suonati». Vicino a loro, il Berlusca in doppiopetto pizzuto d'ordinanza sta tentando di raggiungere i bagni, seguito da una muta di cronisti silenziosi ma dallo sguardo petulante. «Scusate, ma a forza di stringere mani, me le vorrei sciacquare». Vincenzo Visco, che fu ministro pidiessino per un giorno, si appoggia sconsolato alla parete: «Ma che fate, lo seguite anche al cesso?». Un attimo di pazienza e Berlusconi è già di nuovo in concert. Sta stringendo le mani a uno sconosciuto: «Complimenti, signor funzionario. Tutto efficiente, tutto in ordine. Davvero un'ottima organizzazione. Come dice, scusi? Lei è un giornalista? Bravo, bravo». E sorride, come solo lui sa. Il pubblico lo esalta: «Sentite questa. Un mio amico di Roma mi dice sempre: quando a Milano stavate ancora nelle caverne, noi romani eravamo già froci. Ah, ah. Come mai non ridete?».

Gli ex missini, quelli scoppiano di felicità. Camminano a falange dietro al segretario schienadritta Fini, elegante e abbronzato come un modello. Sono tanti, e entusiasti di esserlo. Sfoggiano un look Facis molto rassicurante, da neogollista della porta accanto, poi però Buontempo scopre il polsino della camicia e sul quadrante nero dell'orologio di «er Pecora» appare il ben noto crapone del «più bravo statista del secolo». Francesco Storace invece non ha nostalgie: lo capisci dalla cravatta giallo tardo-yuppie, che se lo vedesse la Buonanima lo manderebbe di filato al confino. Ecco, forse la nuova era comincia da qui: da Storace che si siede sul divano che per cinque legislature ospitò le fumate di sigaro di Gava, e comincia a far battute sulla Pivetti, «che è una vera camerata». Lo sfondo della scena, però, non è cambiato: i clienti in piedi che ridono fuori tempo, i cronisti finto-amichevoli a caccia di virgolettati, i valletti in polpe che dietro le facce inespressive sembrano nascondere un profondo disprezzo per il potere.

Lasciamo la Camera mentre un gruppo di cardinali prende posto in tribuna e Titti l'anarchica (la Parenti è l'unica italoforzuta senza la spilla di partito) sbaglia ingresso e strilla dentro un telefonino. Al Senato ci attendono altri strilli, quelli molto più naïf di Enrico Speroni. Per l'occasione, il profeta dell'alta moda leghista ha superato se stesso. La cravatta viola tenue è commovente, ma solo se non avete visto le scarpe di velluto, di un verde-blu indefinibile, fra i piselli e il cielo. Il popolare Sperùn è all'ingresso, piantato sulle sue pedule, che se la sta prendendo con un vigile. Talmente buffo da non sembrare nemmeno arrogante. E' che gli hanno fregato il parcheggio. «Cosa ci fa 'sta macchina messa qui, senza il contrassegno del Senato? Eccolo, il vostro Spadolini: neanche buono a regolare il traffico!». Il vigile deglutisce un paio di volte, poi confessa: «E' la macchina del ministro Mancino». La risposta di Speroni è di quelle che non fanno bene all'unità del Paese.

Seguiamolo, adesso, dentro il palazzo dove in maniera più netta si misura il divario fra le due Italie che in questo weekend d'aprile si passano la mano. C'è un'aria pesante, magica, di vita che lotta contro la malattia. Intorno ai doppiopetti vittoriosi della Destra e ai sorrisi della casta televisiva trionfante (Mentana, Vespa, Liguori), sfilano facce smunte e altre curve, sopra i bastoni. Ecco Fanfani, strizzato fra due commessi, così diafano, ormai, che i piedi non toccano neanche più terra. Spadolini, dimagrito ma roseo, sorride e accarezza bambini: più che come un papà, come un papa. Un papa tenero e un po' imbiancato, che cammina al braccio dell'amico Giovanni Ferrara mentre un valletto premuroso gli chiude le finestre piene di spifferi. Leo Valiani si specchia nel busto di Vittorio Emanuele Orlando: «Portatemi a mangiare, che sono in coma». Intorno a lui, i bollettini sanitari si incrociano alle previsioni elettorali. C'è un senatore progressista a casa, operato, e un'altra, la Anna Maria Bucciarelli di Prato, che è venuta a votare con la varicella, sbandierando un certificato che nessuno ha il coraggio di leggere. E qualcuno ha notizie di Carlo Bo? Si è sentito male a Piacenza, sull'autostrada. Adesso sta meglio, ma pare non verrà. I vecchi della Destra, invece, sembrano persino meno vecchi. Miglio ha la giacca da lord e il cranio scintillante. E Zeffirelli si aggira per le sale con grazia, emanando un'aria da proprietario in perlustrazione. «Tutto abbastanza pulito e in ordine, mi sembra», confessa, con aria rassicurante, a Paolo Liguori. Il direttore di Italia Uno prova a mettere una buona parola: «Il merito è di Spadolini. Vedessi come fa rigare i commessi!». «Bene, bene. Allora vorrà dire che, dopo averlo mandato via dalla presidenza, lo riassumeremo al Senato come capo del personale».

E Bobbio, dov'è Bobbio? Arriva nel pomeriggio, per la seconda votazione. Dopo aver votato si allontana dal palazzo, appoggiato a un bastone e allo scrittore Claudio Magris, mentre cinque ragazzini in motorino sfrecciano ignari e vocianti al suo fianco, oltrepassando con lo sguardo quei due strani signori che camminano e parlano piano in mezzo alla strada: «Aho, fateve 'n là».

Un quarto d'ora dopo, davanti alla Camera, tocca a Felix, il gatto nero che da qualche settimana passeggia insolente intorno a Montecitorio. Ancora l'altro ieri, i vecchi deputati lo salutavano con la mano, come un amico. Perché mai, starà pensando il supermicio, adesso questi due armadi umani mi gridano nelle orecchie «sciò, sciò»? Sono due guardaspalle della scorta di Berlusconi. Il Dottore è uomo di mondo, ma insomma, non scherziamo: finché non gli levano il gatto nero dalla strada, lui non muove un passo. Alla fine Felix lancia l'ultimo miagolio della Prima Repubblica, incurva la schiena e se ne va, mostrando le sue chiappe nerissime al nuovo padrone, prima di scomparire dietro l'angolo. Forse per sempre.

Massimo Gramellini

STORACE

«Ecco i bravi giornalisti»

ROMA. E' Michele Santoro il giornalista «più amato» da Alleanza nazionale, almeno a giudicare dal lusinghiero giudizio che nei suoi confronti esprime il responsabile di An per l'informazione Francesco Storace. «Santoro è un personaggio da terza Repubblica, bravo, troppo bravo. E' uno - prosegue Storace in un'intervista a Italia Oggi - che deve essere fatto lavorare nelle migliori condizioni, un metro avanti tutti gli altri». La palma del miglior giornalista Santoro se la contende con il direttore del tg5 Enrico Mentana, giudicato da Storace «bravissimo», quello che realizza «il migliore tg». L'esponente di An giudica «bravo» anche Garimberti. Negativo il voto su Volcic: «Un personaggio dell'epoca degli zar». Bene Liguori e Fede, «bocciati», per quanto riguarda i quotidiani, Paolo Mieli e Ezio Mauro. [r. i.]

A lato l'ex magistrato Tiziana Parenti Sopra Giovanna Melandri e Stefania Prestigiacomo In alto a sinistra Francesco Speroni

Due alti prelati nella tribuna di Montecitorio

DALLA PRIMA PAGINA

GLI ARBITRI DELLA REPUBBLICA

e ne avrebbe rispettato lo spirito. Per la prima volta dopo le prime assemblee repubblicane l'Italia avrebbe avuto ai vertici delle Camere due «speakers» forti della loro neutralità e imparzialità, capaci di tutelare le minoranze e di garantire il rispetto dei regolamenti; due speakers, tanto per intenderci, che non avrebbero partecipato a riunioni di partito, dato interviste, fatto dichiarazioni, accettato ventagli dai giornalisti parlamentari e nutrito più alte ambizioni politiche.

Ma la maggioranza ha preferito dare l'arrembaggio alle presidenze nella logica della Prima Repubblica. Ancora una volta i nomi non contano e le personali virtù dei candidati del Polo della Libertà non sono in discussione. Conta il modo in cui sono stati prescelti, la parte che sono stati chiamati a sostenere. Considerazioni analoghe valgono per Giovanni Spadolini. La scomparsa del suo partito accentua le sue qualità, lo rende ancor più competente e utile alla Repubblica di quanto non fosse in passato. Ma la logica dello scontro ha prevalso sulle sue intenzioni e lo ha trasformato, contro la sua volontà, in candidato di parte. La scelta dell'uomo a cui sarà affidata la presidenza del Senato è diventata in tal modo uno scontro fra due partiti, una prova di forza tra campi contrapposti, la continuazione in Parlamento di uno scontro che avrebbe dovuto risparmiare le cariche da cui dipende la scrupolosa osservanza delle regole del gioco.

Visto in questa luce l'esito dello scontro appare comunque negativo. Se vincerà Scognamiglio il Senato sarà presieduto dai vincitori. Se vincerà Spadolini la sua vittoria, indipendentemente dalle sue intenzioni, sarà interpretata come la prima sconfitta dei vincitori del 28 marzo e come l'implicita dimostrazione che Berlusconi non può contare, per la designazione a Presidente del Consiglio, sulla maggioranza del Senato. E' ancora possibile sperare che lo stallo induca le parti politiche a dimenticare le cattive manovre delle ultime giornate? Forse che non esistono in Parlamento uomini e donne capaci di alzarsi al di sopra delle parti e di concepire il loro ruolo con obiettivo distacco? Abbiamo di fronte a noi un'occasione: costruire la Seconda Repubblica concretamente dando una nuova configurazione a due fra le sue maggiori cariche istituzionali. Cerchiamo di non mancarla.

Sergio Romano

Primo giorno da «quasi eletta» di Irene Pivetti, alla Camera scortata da Umberto Bossi

«Presiederò da uomo, come la Iotti»

«Scalfaro ha compiuto la missione, dovrebbe andarsene»
«Pannella ce l'ha con me per una questione di posti»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando è l'ora del debutto in aula, le 10 esatte, son già arrivati un mazzo di rose rosa, la telefonata di papà Paolo, la scomunica di Marco Pannella («intollerante e faziosa») e Umberto Bossi ha più fretta di lei. «Andiamo Presidentessa?». Ultima visita d'ispezione: il tailleur lilla va bene, il trucco anche, il solito cipiglio pure, però... «Però, per la Madonna!, che borsa grande che hai? E' per tenerci dentro la corona e il rosario?». Irene Pivetti nemmeno sorride: «Tu scherzi, corona e rosario li ho, ma non tengono molto spazio».

Cravatta rosso stinto dell'autodromo di Monza, Bossi la scorta sulle curve e sulle scale. Infilano il corridoio che porta all'ufficio del Presidente della Camera e nemmeno si accorgono di quei due signori che camminano 10 metri più avanti, mesti e assolutamente muti. Ma i due si, e sono Occhetto e D'Alema che si voltano appena, il primo tira dritto deciso, il secondo tentenna. Che fare? Bossi e la Presidentessa avanzano, D'Alema rallenta e mezzi che sorride: «Auguri!», Occhetto no, prende tempo e darà solo la mano. Gelida.

La Seconda Repubblica della Presidentessa Pivetti può cominciare. O almeno, lei e Bossi, ci provano. Ma che fastidio questo Transatlantico per la pudica Presidentessa. Via subito, a passo di carica in aula per vedere l'effetto che fa. Bossi la benedice: «Pivetti! Questa sì che è una rottura decisa con il passato!». La prima votazione tarda, Pivetti deve uscire, dichiarare, sorridere, commentare, ringraziare, mediare, anche promettere, assicurare. «Presiederò da uomo, come la Iotti». Oppure «Non seguirò l'esempio di nessuno».

Un'occhiata di Bossi e la sua Presidentessa lo segue alla buvette. S'infila tra i due un signore distinto, i modi da accademia militare. «Permette?» e scatta. «Permette?» e scatta. «Permette» e scatta. Permesso: «Sono Barbarani, funzionario del ministero degli esteri, volevo presentarmi...».

Via, via. E via i giornalisti. «Presidentessa, la prima lettera che riceverai sarà mia. Bisogna limitare gli spazi a questi qui», borbotta Bossi. Via che la prima votazione è andata bene, e la Presidentessa ha un calo di zuccheri. «In tono con la tradizione cattolica», nota l'Adnkronos, Pivetti osserva il venerdì e sceglie risotto alla pescatora. Poi, nell'ufficio di Roberto Maroni, un'ora di siesta, fino alle tre del pomeriggio.

In corridoio c'è Bossi che fa da scorta. «Lasciatela stare!». Perché deve riposare, ma deve anche prepararsi alle domande e alla conferenza stampa. Alla polemica con la comunità ebraica di Milano; a quella con Pannella che, dice, «mi attacca per una questione di posti»; a quella sul 25 aprile: che direbbe da Presidentessa? «Spero diventi la festa della pacificazione»; a Scalfaro: «Si presentò come traghettatore assicurando che si sarebbe fatto da parte...». E su Scalfaro, Pannella insorge: «Ma come si permette! E' arroganza faziosa, è intollerante!».

Bossi, dalla sua stanza, tenta di controllare dichiarazioni e domande, al telefonino si sdoppia. C'è anche la votazione al Senato, no? «Se passa Spadolini il governo nasce debole, ma se fossi segretario di un partito che l'appoggia cambierei cavallo: è proprio il Vecchio, Spadolone: è l'immagine forattiniana del Vecchio che crolla. E poi, se ce la fa, la sinistra ha quella faccia lì, e che faccia! Sarebbe un ridicolo autogol». No a Spadolini, no a Cossiga che aleggia. «E' gerontocrazia. Volete mettere, con l'immagine della nostra Presidentessa?».

A sera, quando lascia Montecitorio, Irene Pivetti è piena di richieste di colleghe, leghiste e non. «A chi lasci la casa?». Bossi dà appuntamento a questa mattina e rimane: incontro con il Cavaliere per confermare il suo sì a Scognamiglio presidente del Senato: «Saremo fedeli al Polo fino all'ultimo voto!». Ma quella riunione non dev'esser stata entusiasmante: «Ragazzi, non c'è mica da stare allegri, è una partita difficile». A mezzanotte altra riunione. Fino a quell'ora Irene Pivetti era la sua Presidentessa. La partita, «difficile», non è ancora finita.

Giovanni Cerruti

DE MARTINO

«Viva il 25 aprile», plaude solo l'opposizione

ROMA. «Il 25 aprile 1945 è una data che non può essere cancellata». Lo ha detto il senatore a vita Francesco De Martino, nel discorso di apertura della nuova assemblea di Palazzo Madama. Ma ad applaudire fragorosamente è stata solo l'opposione. Non hanno battuto le mani, invece, i rappresentanti di Alleanza nazionale, Lega Nord e Forza Italia. Anzi, in aula, il senatore leghista Erminio Boso ha esclamato: «Basta con le provocazioni, Presidente!». Accoglienza analoga hanno avuto, alla Camera, le parole di Alfredo Biondi, quando ha rivolto un caloroso saluto a Giorgio Napolitano, presidente uscente della Camera. «C'è stata tanta consonanza sulle grandi cose importanti che uniscono i galantuomini», ha aggiunto. I deputati di Alleanza nazionale si sono però astenuti dall'applauso. Un altro momento imbarazzante è stato registrato quando Biondi ha dato la parola alla progressista Luciana Sbarbati per un «richiamo al regolamento». La Sbarbati ha lamentato la presentazione di candidature al di fuori del confronto parlamentare e, pur senza nominarla, ha accusato Irene Pivetti di essere «sospettata di antisemitismo». Biondi ha respinto il richiamo al regolamento («sono questioni superate dalla prassi») ed ha concluso dicendo che la Sbarbati avrebbe «potuto fare a meno» del suo commento sulla Pivetti. **[r. int.]**

La leghista Irene Pivetti candidata alla presidenza dell'assemblea di Montecitorio

Ebrei milanesi

«Non si aspetti solidarietà»

MILANO. Il presidente della comunità ebraica di Milano, Cobi Benatoff, ha smentito il comunicato diffuso dalla Consulta cattolica della Lega Nord secondo il quale alcuni membri della comunità avrebbero fatto pervenire la propria solidarietà a Irene Pivetti. «Smentiamo categoricamente e con sdegno questa affermazione» sostiene Benatoff in una seconda nota.

Il comunicato della Consulta della Lega riportava dichiarazioni attribuite a Franco Fiorentini, consigliere comunale milanese.

La stessa Pivetti aveva dichiarato: «Il primo a felicitarsi dopo la notizia della mia candidatura alla presidenza della Camera, è stato proprio un ebreo, il consigliere comunale milanese Franco Fiorentini. I radicali hanno attuato una disgustosa strumentalizzazione dell'antisemitismo soltanto per alzare il loro prezzo».

«I pannelliani - ha proseguito la Pivetti - sarebbero stati anche disposti a votarmi se dalla riunione che pretendevano fossero emersi fatti nuovi, leggi poltrone. L'antisemitismo ha generato tragedie ed è spregevole tirarlo in ballo per bassi calcoli di bottega».

Irene Pivetti ha infine annunciato che affiderà ai suoi legali l'incarico di individuare se nelle dichiarazione rilasciate dagli esponenti pannelliani vi siano ipotesi di reato. **[r. i.]**

La carica dei «berluscones»

Look e tic delle nuove leve in Parlamento

RETROSCENA

LO STILE DEL MANAGER

ROMA

Dai, che abbiamo fatto una bella roba per la democrazia». «Sììì, intanto siamo qui dalle 10 e cosa abbiamo deciso? Niente». «Bei locali, manca solo un video per controllare la Borsa». «Taci che mi perdo la no stop di Fede». Al telefonino: «Ciccia, mi tocca stare qui anche domani...». Al microfono, «Lei è della Rai? Allora, guardi, se mi consente...». Alla stampa: «Uè giornalista, sai quanto mi costa questa bella giornatina qui? Uno sterminio mi costa!». Al collega: «Di la verità, ma te alla Pivetti...». Forza Sicilia: «A Palermo abbiamo molti problemi. Nell'ordine: i trasporti...».

L'uomo dei miracoli e la sua corte si muovono tra le macerie di un'era nel vuoto che avanza. A ritmo di marcia, nel Transatlantico dei passi perduti, valutando i costi industriali della democrazia. Parlano per cifre, sondaggi, slogan, poi sbirciano il Rolex e sbuffano: «Allora, si vota?».

Sono i cento deputati di Forza Italia. Una dozzina fra famosi, riciclati, facce da video. Gli altri, sconosciuti. Ma riconoscibili al volo dagli optionals, come lo stemmino all'occhiello, il completo blu o grigio, la camicia azzurra, le Church ai piedi, i Ray Ban, l'orologione e l'«aria pulita»: niente barba e baffi, capelli corti, denti bianchi.

Sono i *berluscones*. Ovvero, i peones della Seconda Repubblica. Avete presente i senatorini e deputatelli dc, burrosi, mansueti notabili di provincia dal calzino corto, frutto di una certosina selezione antidarwiniana che per decenni ha alimentato il ventre molle del Parlamento? Bene, dimenticateli. I *berluscones* sono efficienti, ricchi, aggressivi, abbronzati, impazienti, impolitici, in forma: non sudano. Nel catalogo berlusconiano figurano alla voce: «Persone perbene, di buon senso, che vengono dalla trincea del lavoro e hanno superato esami nel mondo dell'impresa», in grado di «veicolare» «i valori dell'individuo e della famiglia e del lavoro». Quindi «provinati», inquadrati a colpi di «kit del Presidente», «brochure del Buongoverno», promo e conventions sportivo-pubblicitarie («veniamo dal *ritiro* di Fiuggi» e proiettati in due mesi dal nulla all'«amministrazione dell'azienda Italia». Sempre che non intervengano «fattori di non ragionevolezza» a «difficoltarli». Che vorrà mai dire tutto questo? «Se mi consente, glielo spiego io - annuncia Alessandro Rubino, di Melzo, assicuratore -. Un fattore di non ragionevolezza è che qui ce la meniano da stamattina per mettere una pallina nell'urna». «Ma ti pare che si deve votare come cent'anni fa? - incalza Alberto Di Luca, Milano, dirigente d'azienda -. Che ci vuole, si mette su un impianto telematico e via, in un quarto d'ora è fatta, no? Dammi retta. Qui se non riusciamo a imporre la nostra mentalità vincente è la fine». E il collega: «Guardi, un impatto terrificante: troppi bla bla, troppa fuffa».

Non hanno tutti i torti. Certo, potrebbero anche parlare da cristiani. Ma il Modello è Lui, nel linguaggio e nell'abbigliamento. Nell'aula sorda e grigia che se si rivotasse ora, «secondo i nostri sondaggi» (Berlusconi), potrebbe diventare un bivacco di manager, risuona la terribile profezia di Indro Montanelli. «Berlusconi non è fascista: non è niente. Se andrà al potere, si occuperà del vestiario a livello nazionale». E così la candidatura al Senato di Speroni viene impallinata in diretta da Ambra, la piccola ideologa di «Non è la Rai»: «Ma chi, quello col cravattino texano e la giacca rossa? Nooo». E Spadolini? «Mah, è vecchio e un po' grasso...». Molto meglio la telegenica Pivetti alla Camera. «Peccato per l'antisemitismo. Però son robe di mezzo secolo fa, andiamo». E perfino il Professore, massì, Antonio Martino, per far vedere che è liberista indossa oggi una cravatta con tanti ritrattini di Adamo Smith. «Bella, vero?». Stupenda: che ne pensa della Mammì, dell'anti-trust? «Beh, da una parte sarebbe giusto ma se si segue l'evoluzione economica del settore...». E Gianfranco Micciché, 39 anni, padrino del successo berlusconiano in Sicilia, già fricchettone ora addobbato da executive, che dichiara: «Sono qui per risolvere i problemi della Sicilia», ed enumera come Johnny Stecchino: «Primo, i trasporti, poi il turismo e infine l'agricoltura».

Viva allora la faccia degli autentici, si fa per dire, berlus-cloni. Come Giuseppe Lazzarini, odontoiatra di Viterbo, che sfoggia la cravatta tricolore modello kit «Forza Italia» e spara: «Ho deciso il giorno che è sceso in campo Lui. Se Lui lascia l'attività, mi son detto, posso farlo anch'io. Bisogna velocizzare la gestione del Paese». O come Mario Bartolosio, di Schio, che si presenta così: «Fabbrico occhiali da sole, fatturo 15 miliardi l'anno, ho 90 dipendenti in Italia e 90 punti vendita all'estero. Insomma, sono un operativo. Considero l'Italia un'azienda dove Berlusconi è il presidente e noi il suo cda (consiglio d'amministrazione, *ndr*)». Ve la siete comprata? «Ma no, che c'entra, la proprietà resta ai cittadini che tra cinque anni nomineranno un altro cda. Però io credo che nella lunga strategia finiremo sui libri di storia». Così parlano i *berluscones*. Uno spot via l'altro. «Siamo la parte sana del Paese», dice Stefania Prestigiacomo, 27 anni, Siracusa. Molto ricca, molto carina, molto seccata: «Mi sento sottoposta a un'aggressione, uffa, con 'sta storia di miss Forza Italia...».

Eppure, nella retorica spotteggiante, sono vitali, stordenti come tutte le utopie, *forti* davvero. E «senza problemi», come dice Roberto Rosso, deputato di Vercelli, indicando oltre il Rolex lo spettacolo delle opposizioni: «Ma guarda che facce da sottosegretari, i *rossi*. Che cupi, che noiosi. Avevano fatto le liste sicuri di vincere e ora sono ridotti a catafalchi. Noi non avremo un governo solido. I fascisti, gratta gratta, son fascisti. I leghisti, va' a capire. Ma loro, questi qua, che opposizione vuoi che facciano? Ma dove vanno, con quelle facce, con Spadolini per bandiera, con quest'altro che manda cartoline...» e addita Andrea Barbato. Che capeggia il folto gruppo dei giornalisti, equamente divisi fra destra, centro e sinistra: l'eterno Orefice, Damato, Del Noce, Curzi, Veltroni, Corradino Mineo, La Volpe, Michelini, Selva, Pionati. Più Enrico Montana, che s'è fatto venire un'idea meravigliosa per risolvere la questione Fininvest: «Ci vorrebbe un Garante». Un altro? E il più grande di tutti, Bruno Vespa, che accarezza Berlusconi, si apparta con Fini e tenta di agganciare Bossi, riuscendo soltanto ad arpionare un Maroni. Su tutti tramonta a sera il sole pallido della Prima Repubblica, essendo rinviata di poco la Seconda. E sugli altri monumenti della Roma barocca, che ad Arcore pensano di vendere a sponsor stranieri (se ne ricaverebbero, calcola Funari, circa 500 mila miliardi). La notte porta consigli per gli acquisti.

Curzio Maltese

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

IL CAVALIERE

«Tempi lunghi, mi viene l'orticaria»

ROMA. «Ma sarò sempre costretto a fare questa vita?», domanda Silvio Berlusconi ai giornalisti, che da ieri mattina lo inseguono in tutti i suoi spostamenti a Montecitorio. «Anche se per me questa è una giornata di vacanza - aggiunge - e non ho mai fatto così poco in vita mia, qui mi sento un disadattato. Imporre a [illegible] persone questi tempi lunghissimi, che naturalmente sono frutto di tradizioni antiche che rispetto, mi dà l'orticaria». Il leader di Forza Italia, dopo aver salutato il direttore di Tmc-News, Sandro Curzi, e l'on. Miriam Mafai, commenta l'incontro avuto poco prima con Pannella: «E' andato bene. Siamo amici e mi auguro che resteremo tali». Poi Berlusconi ha commentato le critiche dei riformatori a Irene Pivetti: «Loro hanno una grande sensibilità per certe cose. La Pivetti in passato ha espresso posizioni antitetiche alle loro: spero che vengano corrette dalle sue ultime dichiarazioni».

Ha aperto un conto alla Camera? Hanno chiesto i giornalisti. «Notoriamente - ha risposto ironicamente il Cavaliere - sono pieno di debiti e quindi sono le banche che lo aprono a me». E le foto per la Navicella e i documenti personali? «Non le ho ancora fatte: oggi non mi sento al meglio». **[Ansa]**

Fede sgrida il cameraman

Silvio vota, e lui inquadra i progressisti

Il direttore del Tg4 Emilio Fede

ROMA. Montecitorio transennato, per un chilometro intorno, Palazzo Madama isolato dalla polizia e dal groviglio di traffico. Ma nelle case dei romani e degli italiani tutti la festa d'inizio della Seconda Repubblica arriva in diretta via etere attraverso i due telegiornali ufficiali del nuovo corso: il Tg1 Rai e il Tg4 Fininvest. Con la voce mielata di Nuccio Fava, ripescato per l'occasione, e quella flautata di Emilio Fede. Ma mentre il Tg1 segue i canoni collaudati della cronaca distaccata e rispettosa, è Fede a inaugurare la diretta fiorita di aneddoti e di confidenze, ricca di speranze e di stupori. A Montecitorio dove la filata dei votanti, chiamati in ordine alfabetico, è arrivata alla lettera B. B come Berlusconi. E del dottore, ormai onorevole, è pronta l'entrata in scena ufficiale, la «prima volta» da deputato nell'aula e nel Tg4. La telecamera inquadra a lungo le cabine dove si muove la tendina. Da quale uscirà il Cavaliere? «Eccolo che arriva» annuncia Fede. Ma il cameraman si dev'essere distratto. Per un inspiegabile motivo alza la telecamera e spazia sui banchi dell'aula. E proprio fra i progressisti fra i quali si vede bene Occhetto ridente. Fede è costernato. «E' cambiata l'inquadratura» balbetta. Stacco sul Senato. Berlusconi verrà ripescato poco dopo, seduto al banco mentre discorre con un forzitaliano come un deputato qualsiasi, la faccia tirata e stanca. Lo studiato ingresso è svanito per sempre. Fede non se ne capacita e per ben tre volte continuerà a spiegare ai telespettatori l'errore imperdonabile dell'operatore, che in quel momento fatidico ha spostato la telecamera, mancando il gran capo. Peccato.

Di nuovo il Senato. L'obiettivo si sofferma a lungo su Gianni Agnelli che conversa amabilmente con la senatrice progressista Pagano, la quale porta al dito un vistoso e luccicante anello. Che diventa occasione per una divagazione curiosa. «Ma quell'anello sarà vero o falso?» chiede il direttore del Tg4 all'inviata di prestigio. «Ma non saprei». «Ma è bello grosso, brilla», insiste Fede. Che alla fine conclude: «Trattandosi di una signora progressista sarà senz'altro bigiotteria». **[m. g. b.]**

La sinistra preoccupata dalle schede bianche. Imposimato: la notte porta cattivi consigli

Progressisti, anima e cuore per Spadolini

Occhetto fiducioso: «Se continua così, ce la può fare»
Mancuso: ho votato scheda bianca, non è lui il nuovo

ROMA. La compagna Anna Maria, con le pustole rosse sul viso, si aggira tra i velluti purpurei di Palazzo Madama e spiega a tutti: «Ho la varicella, ho 41 di febbre, ma sono voluta venire lo stesso a votare!». E i compagni senatori: «Brava, brava, ma stai lontana...». Nell'«eroico» gesto di Anna Maria Bucciarelli, quarantacinquenne senatrice fiorentina del pds, c'è lo spirito deamicisiano - tutto anima e cuore - col quale la sinistra ha affrontato la battaglia per la presidenza del Senato a fianco di Giovanni Spadolini. Al punto che persino un uomo di marmo come il vecchio Cossutta, passeggiando nei corridoi della Camera, si è lasciato andare ad un pensiero gentile: «Mi dispiace non essere più senatore, avrei dato il mio voto a Spadolini...».

Battuti, abbattuti e depressi dopo le elezioni, i progressisti si sono schierati a favore di Spadolini e per due volte hanno sfiorato il miracolo. Dopo la prima votazione Occhetto si è lasciato andare ad un pallido ottimismo: «Spadolini ce la può fare, se continua così va bene...». Ma è un ottimismo di facciata. Ieri sera, dopo la seconda fumata nera, Ferdinando Imposimato - l'ex magistrato ora senatore del pds - confessava: «Temo che alla fine Spadolini non ce la farà. Ci sono quelle schede bianche indecifrabili e c'è di mezzo la notte. E la notte a volte porta... strani consigli».

Già, quelle undici schede bianche sono il tormento dei progressisti, è in quelle schede intonse che si annida un cattivo presagio, proprio dopo aver accarezzato la vittoria inattesa. Sulla carta - ecco il paradosso - già da ieri sera Giovanni Spadolini poteva essere confermato presidente del Senato. In linea teorica l'ex presidente del Consiglio poteva contare su 165 voti, uno in più del necessario per essere eletto e dunque nel segreto dell'urna si sono smarriti [illegible] voti. Oltre ai senatori progressisti e ai popolari, dalla parte di Spadolini si sono infatti dichiarati i senatori dell'Svp e 9 degli 11 senatori a vita (Agnelli, Andreotti, Bobbio, Cossiga, De Martino, Fanfani, Taviani, Valiani, oltre allo stesso Spadolini). Totale, appunto: 165 voti.

Eppure, proprio nel giorno in cui doveva cercare di dare il colpo di reni, la sinistra si è disunita. Per primo ha cominciato Carmine Mancuso, il senatore della Rete che ha una vaga somiglianza con Gerard Depardieu: «Nelle prime due votazioni - ha spiegato, arrivando al Senato - metterò la scheda bianca». E ha spiegato così il suo dissenso: «Il presidente del Senato - ha detto Mancuso - avrebbe dovuto essere una persona di rottura e Spadolini invece è stato un uomo in linea con la prima Repubblica». Una dichiarazione che ha fatto dubitare sulla compattezza del gruppetto dei sette «retini». Ma dopo la prima votazione, Mancuso è ricomparso nel mini-Transatlantico di palazzo Madama e con una «piroetta» ha cambiato parere: «Io e gli altri compagni della Rete che avevano votato scheda bianca, ora voteremo per Spadolini, ma lo invito a cambiare certe sue posizioni conservatrici». E il fiducioso Mancuso ha confessato: «Mi vergogno un po' davanti a mio figlio Lenin...». Un [illegible] un po' decaduto, azzarda un cronista. E Mancuso: «Si decade e ci si rialza...».

Fin qui il senatore retino, ma quella di ieri era soprattutto una sinistra anima e cuore, tutta attenzioni per Spadolini. La più gentile di tutti è stata la moglie di Occhetto Aureliana Alberici, che ha «coccolato» Spadolini durante le due votazioni. Vestito verde e sciarpone viola, la senatrice del pds si è seduta a fianco di Spadolini e ha parlato spesso con lui. E poi, uscendo, l'Aureliana si è mostrata molto battagliera: «Schede bianche o no, la maggioranza è stata battuta!».

Ma al di là delle emozioni, al di là del risultato finale di questa battaglia, gli uomini più consumati di Botteghe Oscure incassavano il risultato politico per loro più promettente: «Un dato è indiscutibile - dice Cesare Salvi - il raggruppamento di centro-destra non ha la maggioranza in Senato. E questo significa soprattutto una cosa: che non esiste una maggioranza in grado di modificare la Costituzione. Si è parlato di tre cantoni, si è detto di cambiare nome all'Italia, ma non ci sono i voti per farlo».

E le votazioni sul filo di lana di ieri dimostrano che a palazzo Madama sarà vita dura anche per il futuro governo, qualsiasi esso sia. «Questo inizio - dice Filippo Cavazzuti, uno degli economisti di punta della sinistra - fa presagire quello che potrà essere il confronto in Senato tra i diversi schieramenti, sia in aula che soprattutto nelle commissioni». E le prime stime suggeriscono un dato senza precedenti: il centro-destra ha una maggioranza chiara in appena due delle tredici commissioni di palazzo Madama. E prima di lasciare Montecitorio Massimo D'Alema si abbandonava al suo ghigno: «L'hanno scoperto soltanto adesso che al Senato non hanno la maggioranza?».

Fabio Martini

MENTANA-CONFALONIERI

«Ci vuole un garante». «Pensi a fare i tg»

ROMA. Per Enrico Mentana, direttore del Tg5, «sarebbe opportuna la nomina di un garante che vigili sulle attività di governo e sulle iniziative del leader di Forza Italia nel caso diventi presidente del Consiglio. Non dovrà essere nel ristretto *entourage* di Berlusconi. Ad esempio, Cesare Previti non sarebbe il personaggio più indicato». Quanto all'ipotesi del cosiddetto «blind trust», Mentana appare piuttosto scettico «in quanto non impedirebbe al Cavaliere di continuare di fatto ad esercitarne il controllo». Per quanto riguarda le voci di un imminente arrivo dell'ex direttore del Tg1, Bruno Vespa, in casa Fininvest, Mentana lo ritiene assai improbabile. «Vespa è uno dei pochi giornalisti dell'azienda pubblica in sintonia con la maggioranza politica; in questo momento in Rai c'è bisogno di lui. E poi, non ha mai lavorato come adesso, avrà certamente un ruolo». E il caso Tatò? «Non è chiuso. Chiederemo che venga istituita una gestione specializzata dei budget per l'informazione». Secca replica di Fedele Confalonieri. «Mentana pensi a far bene il tg che alla gestione e alle garanzie ci pensa l'azienda». Subito la controreplica: «Mi inchino di fronte al presidente Fininvest, ma gli faccio rispettosamente notare che anche in questa azienda il suo monito "Qui si lavora, non si fa politica", giunge un po' tardivo». **[r. i.]**

Salvi: la destra non ha maggioranza a Palazzo Madama Non è in grado di cambiare la Costituzione»

Sopra: Achille Occhetto, Willer Bordon e Massimo D'Alema prima del voto a Montecitorio
A sinistra: Aureliana Alberici e il senatore retino Carmine Mancuso

---

Mani pulite riprende l'attività esaminando la posizione di chi ha perso l'immunità

Ex deputati inquisiti, niente arresto

Davigo chiede solo il ritiro del passaporto

MILANO. Vacanze pasquali finite per tutto il «pool» dell'inchiesta-tangenti. Ieri pomeriggio c'è stata la prima riunione nell'ufficio del procuratore capo Borrelli. C'erano anche «l'australiano» Antonio Di Pietro e i «brasiliani» Gherardo Colombo, Piercamillo Davigo e Francesco Greco. Insomma, di nuovo al lavoro.

Ma cosa c'è in calendario? La riunione è servita a fare il punto sulle vecchie inchieste e su eventuali nuovi filoni. Sia Borrelli che il procuratore generale Giulio Catelani hanno infatti pubblicamente dichiarato che «Mani pulite non si ferma». Secondo loro, infatti, l'impressione che al quarto piano del palazzo di giustizia ci fosse un clima da «sbaracchiamo tutto» era solo un'impressione... sbagliata.

Eccoli di nuovo al lavoro, quindi. Antonio Di Pietro saldamente attaccato al filone Enimont: ieri ha nuovamente interrogato Carlo Sama (riserbo sugli argomenti) mentre sta preparando la requisitoria al processo Cusani, con inizio previsto per martedì 19.

Quel giorno sarà di ripresa piena anche per Paolo Ielo e il gip Italo Ghitti, impegnati nell'udienza preliminare sul filone metropolitana milanese: visto il numero degli imputati l'udienza si terrà nell'aula-bunker di via Uccelli di Nemi, alla periferia della città, costruita all'epoca dei mega-processi di terrorismo.

Ancora martedì 19 vedrà impegnati Greco e Colombo: il tribunale della libertà comincerà l'esame (rinviato per una questione formale) delle richieste di arresto per Marcello Dell'Utri, amministratore delegato di Publitalia, e per gli altri managers coinvolti nella vicenda di presunte fatture false. Gli arresti erano stati chiesti dalla procura, prima delle elezioni, e respinti dal gip. La procura ha fatto ricorso e il fatto che Silvio Berlusconi, di cui Dell'Utri è il più stretto collaboratore, abbia nel frattempo vinto le elezioni nulla cambia per il pool.

Nel frattempo a Piercamillo Davigo è stato affidato un compito delicato: riesaminare la posizione di quei politici che hanno da ieri perso l'immunità parlamentare e valutare se per qualcuno di loro sia il caso di presentare richiesta d'arresto. L'orientamento sembra però quello di evitare scelte traumatiche: ci sarebbe semmai una richiesta quasi generalizzata di ritiro del passaporto. Niente carcere, ma neppure rischio di fughe all'estero. **[r. m.]**

Il procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli

Confcommercio, 19 «avvisi»

L'accusa: abusi e bilanci truccati

ROMA. Diciannove informazioni di garanzia sono state emesse dal sostituto procuratore della Repubblica di Roma Gianfranco Mantelli, nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione della Confcommercio.

I provvedimenti, dei quali per il momento non si conoscono le ipotesi di reato contemplate, sarebbero stati notificati, a quanto si è appreso, ad esponenti dell'associazione di categoria dei commercianti e a rappresentanti di strutture collegate. Due delle informazioni di garanzia, secondo indiscrezioni, sarebbero state emesse nei confronti del presidente della Confcommercio Francesco Colucci e dell'assistente Aldo Antoniozzi, ad integrazione di analoghi provvedimenti emessi negli ultimi mesi nei quali si ipotizzavano i reati di appropriazione indebita, truffa, falso in bilancio e irregolare ripartizione degli utili.

E proprio da questa indagine - avviata circa sei mesi fa - che sono scaturiti i nuovi elementi che hanno portato all'emissione dei provvedimenti giudiziari. I carabinieri di Ostia hanno consegnato al dottor Mantelli un voluminoso rapporto da cui si evincerebbe che gli associati alla Confcommercio sarebbero stati danneggiati da una illecita gestione della confederazione.

Nelle ultime settimane, gli investigatori avrebbero perquisito in varie città italiane, tra cui Napoli, le sedi di alcune società collegate alla Confcommercio nonché le sedi del Fondo di previdenza degli agenti commerciali «Mario Negri» e del Fondo sanitario di assistenza dei dirigenti commerciali (Fasda).

L'inchiesta del pubblico ministero Mantelli, che è stata avviata sulla base di una serie di esposti e denunce, riguarda la gestione dei fondi e del patrimonio immobiliare della Confcommercio. In particolare, gli accertamenti della magistratura puntano a verificare il contenuto delle denunce che parlano di abusi, di bilanci truccati e di uno spregiudicato uso dei fondi dell'organizzazione di categoria per scopi personali. **[Ansa]**

Il presidente della Confcommercio Francesco Colucci

Di Donato

«Sto aspettando la mia Gestapo»

NAPOLI. L'ex vice segretario del psi Giulio Di Donato ha atteso ieri nella sua abitazione al Parco Manzoni notizie sulla sua «sorte» giudiziaria. Da quando è infatti decaduto dalla carica di parlamentare l'ordinanza di custodia cautelare emessa nei suoi confronti dal gip Gennaro Costagliola potrebbe essere eseguita da un momento all'altro. Secondo quanto trapelato in ambienti giudiziari, il gip Costagliola avrebbe respinto anche un'ultima richiesta di revoca dell'ordinanza cautelare avanzata dagli avvocati Abet e Krogh. Il provvedimento potrebbe essere stato già trasmesso al pm per l'esecuzione. Di Donato è accusato di corruzione e abuso di ufficio nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti per la privatizzazione del servizio di nettezza urbana a Napoli. **[Ansa]**

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 14 APRILE 1994

Rocco Federico; **Maulelli** Francesco; **Capone** Maurizio; **Seferovic** Manuela; **Roblla** Kurt; **Della** Mortia; **Munye Hossein** Mohamed; **Lombardo** Alessia; **Agnelli** Alessia; **Zanone** Debora; **Murdocca** Dimitri; **Coravolo** Marco; **Casu** Raffaello; **Bartesaghi** Linda; **Ricotti** Andrea; **Posa** Simone; **De Matteis** Luca; **Barra** Davide; **Barra** Daniele Guido; **Platania** Andrea; **Trimigno** Silvia; **Nosci** Giuseppe; **Barbieri** Deborah; **O'Anna** Simone Francesco; **Bruno** Vincenzo; **Zannini** Davide; **Vigili** Veronica; **Muscheri** Federico; **Ferrieri** Giulia; **Iannetti** Ilaria; **Russo** Eleonora Micol; **Terricone** Yari; **Tripolone** Alessandro Yari; **Scarpa** Alessia; **Masera** Simone.

MORTI DENUNCIATI IL 14 APRILE 1994

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Baroso** [illegible], di anni 60, Opera Pia Lotteri; **Coda** Maria Cristina ved. Leopardi, a. [illegible], Margherita, via Palmieri 23.

Presso Ospedali: **Barbaraci** Armando, a. 53, Giovanni Bosco; **Bruno** Ernesto, a. 82, San Vito; **Bussai** Amedio, a. 85, Molinette; **Capobianco** Gerardo, a. 83, Maria Vittoria; **Ferraris** Luigina ved. Abbiate, a. 88, Molinette; **Fiussello** Francesco, a. 87, Molinette; **Giulietti** Valeria ved. Egli, a. 74, Mauriziano Umberto I; **Lazzari** Benito, a. 58, Molinette; **Lorenzo** Isabella, a. 53, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Maira** Matilde, a. [illegible], Molinette; **Monti** Giorgetto, a. 69, Molinette; **Montrucchio** Vincenzo, a. 80, Martini; **Musso** Giuseppe, a. [illegible], Giovanni Bosco; **Pesce** Attilia ved. Alessa, a. 77, Maria Vittoria; **Porcellato** Antonio, a. 57, Molinette; **Ratti** Stefano, a. 78, Giovanni Bosco; **Silvestri** Domenico, a. 86, Molinette; **Vacca** Giuseppe, a. 73, Molinette.

Presso residenza: **Cavatorta** Mario, a. 62, via Giacomo Medici 81; **Fiermonte** Michele, a. 68, via Cirié 39; **Parla** Francesca ved. [illegible], a. 92, via F. Baracca 26.

Presso Medicina Legale: **Mandirola** Bruno, a. 53; **Pellini** Anna ved. Garitti, a. 85.

Nati 35 - Morti 25

E' mancato

N. D.

Marilinda Jansiti ved. di Grazia

A funerali avvenuti danno il triste annuncio i figli **Lori** e **Mimmo** con **Enzo Chiara** e nipoti.

Torino, 16 aprile 1994.

Sono vicini a Mimmo e Lori i cognati
Romano Piera Rosso
Virgilio Marisa Scali
Marziano Silvana Marzano
I nipoti **Roberto Mariateresa Antonella**
Birkur Luciano.

Sono vicini a Lionello per la morte del padre

prof. Giuseppe Sozzi

gli amici:
Lauretta Brovida e famiglia
Edmondo e **Maria Comino** e famiglia
Cesare e **Adriana Molteda**
Emanuele Occelli con **Giampaolo**

Torino, 15 aprile 1994.

A

Lidio Camponi

Oggi ci hai lasciato ma sarai sempre a noi vicino. Ti ricorderanno con amore **Pina, Rosa Maria, Marinella, Maurizio, Claudio, Simone** e **Tania**

Torino, 15 aprile 1994

E' mancata

Giuseppina Trombetta in Rosato

anni 79

Lo annunciano il marito **Mario**, i figli **Maria Rosa** e **Franco** con famiglie, la sorella **Emilia**, parenti tutti. Funerali sabato 16 corr. ore 15,30, parrocchia S. [illegible] Maggiore al Fornone.

Mondovì, 14 aprile 1994.

Cristianamente è mancata

Anna Arnolfo ved. Crosetto

L'annunciano le figlie **Elda** ed **Irma**, il figlio **Elio**, le nuore **Domenica Scarzello** vedova **Crosetto** e **Graziella Panero**, i nipoti **Guido, Gabriele, Luca, Giacomo** e **Alberto**. Funerali in Marene, sabato 16 aprile ore 10. Non fiori ma opere di bene.

Marene, 14 aprile 1994.

Sono vicini ad Elda gli amici:
Angela Davide Benio
Anna Francesco Gastaldi
Dorina Giorgio Mina
Francesco Franco
Gabri Bruno Marlino
Gigi Gallo
Lorella Bosio
Mara Enzo Piglia
Mariagrazia Barbara Giorgio Obert
Mariangela Bertorello
Mario Piovera
Patrizia Leonardo D'Alessandro
Patrizia Miki Chiarle
Pia Aldo Gambo
Piero Ferraris
Roberta Mauro Bolla
Silvana Sergio Bolla
Vittoria Carlo Gili
Franco Forlin
Valter Barale
Sergio Debenedetti
Sergio Malgaroli

Partecipano al lutto gli **amici** di Elda del **Circolo Soci Torino Calcio**

Le famiglie **Panero** e **Gancia** esprimono il loro profondo cordoglio.

Sono vicini a Elda **Angela, Lia, Lilli, Marcella.**

Amministrazione e **Dipendenti** del **Comune di Corio** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del signor

Andrea Massa Trucat

già Consigliere ed Assessore

Corio, 16 aprile 1994.

E' mancato

Giuseppe Merlo

anni 80

Lo annunciano addolorati la figlia **Vittorina** col marito **Piero** e figlio **Stefano**, parenti tutti. Funerali in Borgaro sabato 16 ore 14,30 dall'abitazione, via S. Cosma e Damiano 10.

Borgaro, 15 aprile 1994.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Elda Vivalda

dipendente dell'Istituto in quiescenza

Torino, 15 aprile 1994

Zia **Rosina** piange addolorata la carissima nipote

Aida Garbagnati

Settimo T.se, 16 aprile 1994

Peppino Garbaris con **Nucci** e **Giancarlo** partecipa con commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del cugino

dott. ing. Antonio Tavallini

Torino, [illegible] aprile 1994.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Puppin ved. Borin (Ida)

di anni 87

Profondamente addolorati lo annunciano i figli **Nello, Berto, Luciano** e **Milena**, nuore, genero, [illegible], nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico del reparto di Chirurgia dell'ospedale Santa Croce di Moncalieri. I funerali avranno luogo [illegible] 18 aprile 1994 alle ore 14,30 nella parrocchia San Pietro in Vincoli, Moriondo di Moncalieri.

Moncalieri, 15 aprile 1994.

E' cristianamente mancata

Maria Trombotto ved. Pons

Costernati lo annunciano il figlio **Giancarlo** con **Egle** e **Fabrizio**, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali parrocchia Madonna di Fatima, sabato 16 ore 15,45.

Pinerolo, 15 aprile 1994.

Affettuosamente partecipi al grande dolore di Giancarlo, Egle, Fabrizio, ricordiamo con tanta simpatia la cara mamma

Maria Trombotto Pons

Stefano e **Franca**, **Lina Enrico Bruna Elisabetta Cristina**, **Gino Domenico Alberto**, **Valerio Annarosa Veronica Davide**

Torino, 16 aprile 1994

E' mancato

Pietro Zanellato

anni 81

Lo annunciano figli, nuore, nipoti. Funerali in Collegno lunedì 18 ore 14,15 da c.so Togliatti 7.

Collegno, 14 aprile 1994.

Renzo e **Gianna Carli**, **Sergio** e **Giorgia Pinistarina** sono affettuosamente vicini a Cirus Cristiana e a tutta la famiglia nel caro ricordo di

Anna Ceriana

Torino, 15 aprile 1994.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Pasciullo - Digiacomo** sentitamente ringraziano medici e paramedici chirurgia 1ª ospedale Martini per la loro professionalità e affettuosa assistenza alla cara

Palmina

Torino, 16 aprile 1994.

ANNIVERSARI

1990 — 1994

dott. Amilcare Rosso

Sempre ricordato.

1991 — 1994

Lino Biasioli

Ti penso sempre

1990 — 1994

Fulvio Pipino

Ss. Messe: sabato 16 aprile 1994 alle ore 18 nella chiesa dei Ss. Michele e Lorenzo (Tabona) - Pinerolo e domenica 17 aprile 1994 alle ore 10,30 nella Chiesa di S. Maurizio - Pinerolo.

1993 — 18 APRILE — 1994

Monica Iozza

Continuiamo a trovare il sentiero che giunge alla regione dove il sole nasce senza stanchezza e ogni amore partecipa alla luce e non ferisce l'anima, ci vogliamo bene tanto.

Rosa e Severino Canavera

Ricordandovi.

Corio, 16 aprile 1994

Davanti alla Confindustria il premier avverte: l'accordo di luglio con aziende e sindacati va rispettato

Ciampi a Berlusconi: la strada è segnata

«Questo non è tempo di disimpegno»

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

«Signore e signori». Carlo Azeglio Ciampi comincia «l'ultimo mio intervento pubblico». E si capisce subito che il presidente del Consiglio uscente vuole dare alcuni avvertimenti al probabile successore, il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi. Ciampi non si limita cioè a rivendicare con «sereno orgoglio» di aver guidato la delicata transizione. Ma, in attesa di dimettersi per fine mandato, dice cosa va fatto per non sprecare i risultati raggiunti sulla via del risanamento economico.

Punto primo: va salvata la concertazione, cioè il dialogo tra governo, imprese e sindacati sulla politica economica. Temendo forse che Berlusconi si allontani da questo metodo, Ciampi ricorda quanto sia stato prezioso il patto a tre sul costo del lavoro del luglio scorso: «I governi passano, ma le parti sociali restano a garanzia di quegli accordi e, con loro, degli interessi fondamentali del Paese in essi incorporati. Il loro rispetto è garanzia non solo di pace sociale, ma anche di sviluppo economico e di stabilità finanziaria».

Di fronte a duemila imprenditori, sotto gli occhi di big dell'industria come Vittorio Merloni, Pietro Marzotto o Luigi Lucchini, il presidente uscente snocciola i suoi ammonimenti a Verona. Qui, in una specie di arena moderna allestita all'interno della Fiera, tra sedie di panno blu e tribunette in metallo, è lui il protagonista della prima giornata del convegno della Confindustria «Uomo, impresa, politica, tre dimensioni per lo sviluppo» con il quale gli imprenditori valutano le novità emerse dal voto del 27 marzo.

Ciampi ringrazia il presidente della Confindustria Luigi Abete e la sua organizzazione per averlo seguito: «Il triangolo imprenditori-sindacati-governo è stato vivo ed operante». E non nasconde di temere eccessi di liberismo fra i vincitori delle elezioni. Fa presente, infatti, che «secondo taluni che fanno professione di liberismo astratto» la concertazione «costituirebbe peccato di consociativismo», ovvero confusione di ruoli tra maggioranza e opposizione. Ma Ciampi precisa che il consociativismo va effettivamente ripudiato perché indebolisce «autonomia e responsabilità». Ma «altra cosa» è «il consenso», cioè «l'aria che deve sempre respirare un governo democratico». Quindi: dialogo e niente imposizioni.

La piccola folla di imprenditori ascolta in silenzio. Ma gli otto secondi di applausi iniziali alla fine si quadruplicheranno. La platea, che si interroga sull'atteggiamento da tenere nei confronti di Berlusconi, l'imprenditore diventato politico, è colpita in particolare dalle osservazioni conclusive di Ciampi sul «nuovo governo» e sulla «nuova opposizione». Osserva il presidente uscente: «Ciascuno di noi si schiererà liberamente là dove lo porteranno le sue convinzioni, la sua scala di valori, il suo amore di patria». E rivolto agli industriali dice: «Non è tempo di disimpegno. Comincia una nuova fase della Repubblica e dobbiamo viverla tutti con lo stesso slancio con cui vivemmo giovani gli anni della Ricostruzione, con cui li vissero i vostri padri».

Un brivido scuote l'arena moderna allestita alla Fiera di Verona. Ciampi parla già da semplice cittadino? Indicato come possibile capo del governo dal pds, resta vicino allo sconfitto polo progressista? O vuole inserirsi in uno spazio di centrosinistra? A quest'ultima ipotesi potrebbe far pensare il messaggio congiunto scritto con il predecessore Giuliano Amato sui risultati dell'ultima legislatura.

Comunque stiano le cose, Ciampi non si tiene per sé le sue idee su come bisogna governare. Un esempio: chiede a Berlusconi (mai nominato) di non cambiare le linee di politica economica attuate nell'ultimo biennio (e quindi anche da Amato) e basate sulla politica dei redditi, sull'autonomia della Banca d'Italia, sul risanamento del bilancio pubblico, sulle privatizzazioni, sulla riorganizzazione della pubblica amministrazione. «Modificarle nella direzione del lassismo e dell'inflazione, lungi dal lenire la disoccupazione, problema primario, l'aggraverebbe» avverte Ciampi, preoccupato per «nuovi pesanti costi» per i cittadini: «Non esistono scorciatoie sulla strada del risanamento».

Ciampi evidenzia i primi segni di ripresa economica e definisce i risultati del suo governo «un lascito durevole, positivo per la stabilità monetaria, per l'accrescimento del reddito e delle opportunità di impiego». Accenna al freno all'inflazione, al boom delle esportazioni, alle misure per contenere il disavanzo pubblico, alla fine della scala mobile. E fa un severo richiamo alludendo all'obiettivo berlusconiano di ridurre le tasse: «Nella condizione in cui tuttora versa la finanza pubblica, sostanziali riduzioni del carico fiscale difficilmente possono immaginarsi senza aver prima inciso a fondo sulla spesa».

Ciampi si sente tranquillo. Rivendica al suo governo di aver «amministrato - non occupato - il potere pubblico» e di «aver informato la propria azione, nei contenuti e nei metodi, a principi di correttezza e di separazione assoluta fra interessi pubblici e interessi di parte, sia di partiti sia di affari». E' un invito a Berlusconi a staccarsi davvero dalle sue attività economiche?

Roberto Ippolito

INDICATORI	15 aprile 1994 (*)		18 dicembre 1992 (*)		Peggior dato Anni 80		Miglior dato Anni 80	
Tasso di inflazione annuo	4,2		4,8		21,7	[feb. 80]	4,1	[giu. 87]
Tasso netto sui CCT	8,1		15,2		21,8	[gen. 82]	9,9	[mag. 87]
Tasso di sconto	7,5		13,0		19,0	[mar. 81]	11,5	[mar. 87]
Tasso di interesse medio sugli impieghi	11,6		17,9		23,4	[gen. 82]	13,0	[giu. 87]
Costo del lavoro per dip. nell'industria	3,6	(a)	6,5	(b)	22,1	[1981]	7,5	['86-'87]
CLUP nell'industria	1,0	(a)	2,7	(b)	21,2	[1981]	3,0	[1988]
Bilancia commerciale	+32519	(c)	-12875	(d)	-23086	[1985]	-3963	[1986]

(*) Ultimo dato disponibile alle date indicate. (a) Variazioni percentuali '93/'92. (b) Variazioni percentuali '92/'91. (c) Miliardi di lire (gennaio-dicembre 1993). (d) Miliardi di lire (gennaio-dicembre 1992).

Al convegno della Confindustria l'ultimo intervento pubblico di Ciampi (nella foto)

Tra i «piccoli» nessuna rivolta

E Callieri attacca Martino: ma dove vive?

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Doveva essere un incontro-scontro, piccoli imprenditori veneti lancia in resta contro i «grandi». Così era sembrato di capire dal tam tam alla vigilia del tradizionale meeting di primavera di Confindustria. Vigilia armata, sintetizzata dalle dichiarazioni di Luigino Rossi, signore della scarpa: «Sono finiti i tempi dell'asse Roma-Torino». Così non è stato. Nicola Tognana, presidente degli industriali di Treviso, dissidente doc, ha preso la parola e, pur respingendo qualsiasi ipotesi di «secessione», ha chiesto maggiore «rappresentatività» per la piccola industria, non «più posti» ma la possibilità di «contare di più». Poi si è voltato intorno, e si è trovato solo. La contestazione che tanto aveva allarmato il presidente di Confindustria ha avuto vita breve, toni concilianti. «Esiste sempre il problema di chi conta e di chi non conta, ma non ho visto nessun clima rovente. Solo opinioni diverse, ma la posizione di Abete, che è anche lui un piccolo imprenditore, è stata condivisa da tutti» commenta Pavan, costruttore edile di Pordenone. «La Prima Repubblica è caduta, le piccole aziende devono contare di più» fa eco Marcello Ricci, prefabbricati a Treviso. Dunque la rottura c'è? «No, non c'è, stamane non c'è stata».

Ecco Luigi Lucchini, che di Confindustria è stato presidente, e se ne intende. Dice: «Si sente l'aria del dopo elezioni. Ma la Confindustria è una nave robusta, che può affrontare tutte le procelle. Anche perché è stata condotta con mano forte e con una garanzia: che la linea di equidistanza politica era condivisa dalla base industriale». Qual è la procella attuale? «La corsa a saltare sul carro del vincitore, il nuovo che attira tanti». E allora? «Allora la Confindustria farà conoscere quali sono le cose da affrontare, e come affrontarle. I risultati elettorali vanno rispettati. Ma ora contano i programmi, su questi ci esprimeremo». E il vicepresidente di Confindustria, Callieri, manda un segnale: la ricetta liberista non è realizzabile in Italia e chi la teorizza come l'economista e neodeputato del Polo delle libertà Antonio Martino, «dimostra di vivere in un'altra parte del mondo». Aggiunge che il liberismo è un'ipotesi che «sfascerebbe il Paese... Se Martino vivesse in Italia si renderebbe conto che il nostro sistema è diverso, non siamo in Usa e Martino sembra un nipotino dei Chicago Boys».

Il presidente della Confindustria Luigi Abete

Ecco dunque il mare sul quale naviga il transatlantico di viale dell'Astronomia, le due sponde tra il Vecchio e il Nuovo Mondo al quale molti vorrebbero traghettare. E tra questi, i piccoli in prima fila. Non a caso i piccoli del Triveneto, terre leghiste. Ma chissà, forse la novità è così sbalorditiva che non se la sentono nemmeno loro di abbandonare i grandi fratelli. Tuttavia il problema resta, tra gli impazienti e i prudenti. Tra costoro, qualcuno è blandamente polemico, come Giancarlo Lombardi, membro della giunta: «Non si capisce perché i piccoli debbano contare di più perché ha vinto Berlusconi. Oggi i problemi veri del Paese prescindono dal vincitore elettorale. Bisogna continuare la lotta a inflazione e debito pubblico, altrimenti lo sbocco è il dissesto». Un giudizio condiviso da Pietro Marzotto: «Io mi aspetto una continuazione della politica del risanamento della finanza pubblica. Anzi, se fossi Berlusconi riconfermerei Sabino Cassese a ministro della Funzione pubblica. La Confindustria non è verso partiti o verso persone, ma verso le cose. Speriamo che i programmi siano positivi, e possano avere il nostro consenso. Se no, saremo all'opposizione».

I numeri a favore, quasi magici, li ha dati Abete. Anzi, li ha fatti distribuire ai 1200 convitati della mattina insieme al «pass». Per addolcire subito i palati, e dimostrare, nero su bianco, che mai come ora gli indicatori sono buoni. E infatti nella tabellina si legge che il tasso di inflazione è oggi al 4,2% in linea con la miglior performance degli ultimi 14 anni: il 4,1% del giugno 1987, che il Clup (costo lavoro per unità di prodotto) è salito tra il 1993 e il 1994 dell'1%, contro il 22,1% del 1980-81, il 2,7% del 1992-93, il tasso di sconto è al 7,5% il punto più basso degli ultimi quattordici anni, senza parlare del ritorno all'attivo della bilancia commerciale. «Questo per dire» ha precisato Abete «che le organizzazioni si debbono misurare non sulle cose che dicono ma su quelle che ottengono». «Anche perché a questi risultati ci si è arrivati con i nostri sforzi, uniti a quelli dei sindacati e dei governi Amato e Ciampi» ha aggiunto Carlo Callieri.

La giornata di Luigi Abete, cominciata con un certo batticuore, finisce in bellezza. Duemila partecipanti, niente drammi, e un'ovazione quando Ciampi sale sul palco a parlare. «I partecipanti hanno confermato il consenso, la Confindustria sta a testa alta di fronte al Paese, vuole continuare ad attuare il cambiamento perché la transizione non è ancora finita», dice il presidente di Confindustria, «siamo autonomi e lo resteremo». Oggi Gianni Agnelli confermerà: «Dobbiamo restare uniti».

Valeria Sacchi

IL VECCHIO E IL NUOVO

La politica dei redditi non uccide il mercato

L'ATTENZIONE generale dell'opinione pubblica è giustamente rivolta, in queste ore, alle fumate nere di Palazzo Madama e di Montecitorio; occorre, però, riservare un briciolo di interesse al convegno della Confindustria in corso a Verona. Mentre infatti in Parlamento il «nuovo» stenta a nascere - al punto che la maggioranza ha prospettato un ritorno alle urne se non prevarrà il suo candidato alla presidenza del Senato a Verona - il «vecchio» ha ribadito il proprio diritto a continuare a esistere. Forse occorrerà guardare in questa direzione per scorgere i segni della nuova dialettica sociale.

Il convegno di Verona è importante perché, nonostante numerosi contrasti interni della vigilia, non si è verificata in Confindustria la spaccatura annunciata. Grandi e piccoli industriali differiscono su molti punti ma sanno benissimo di costituire quella che normalmente si chiama una «parte sociale» e di essere più uniti da interessi comuni che separati da diatribe interne.

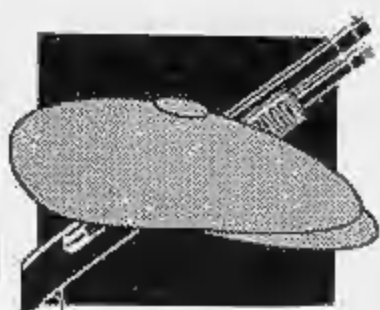
In un momento storico che ha visto frammentarsi e scomparire gran parte delle forze politiche della Prima Repubblica, questa riconferma di unità non appare tanto un relitto del passato quanto un segnale importante per il futuro.

Perché la Confindustria rimane sostanzialmente unita? Perché, al di là di forti differenze di opinioni, della diffusione di convinzioni leghiste tra i piccoli imprenditori del Nord, vi è l'interesse comune di tutti gli imprenditori che vivono la realtà degli stabilimenti a preferire la politica dei redditi - ossia una qualche forma di convergenza e di accordo con la controparte sindacale - a un duro scontro sociale per il trionfo dei principi del mercato.

Politica dei redditi e principi del mercato, in realtà, non sono necessariamente antagonisti e possono convivere benissimo nella pratica anche se molti nella nuova maggioranza considerano peccaminosa questa convivenza. Il principale merito dei governi Amato e Ciampi è forse stato quello di rendere esplicita e operativa, con appositi accordi, la convergenza di interessi tra lavoratori e imprenditori, trasformando così il consociativismo in consenso, per usare le parole di Ciampi che a Verona ha pronunciato l'ultimo (e forse il più bello) dei suoi discorsi da Presidente del Consiglio.

Sulla politica economica del governo Ciampi si possono ragionevolmente manifestare diverse riserve ma va riconosciuto che proprio questo consenso, ricercato e favorito dal governo, ha permesso di mantenere bassa la dinamica del costo del lavoro. E' così rimasta bassa l'inflazione, nonostante il forte aumento dei costi delle materie prime dopo la svalutazione della lira nell'autunno 1992. E' grazie a queste premesse che oggi, finalmente, si avverte un lievissimo, ancora incerto, profumo di ripresa. Senza il consenso, un uguale rallentamento della dinamica delle retribuzioni si sarebbe realizzato probabilmente solo con forti tensioni e duri conflitti. La firma di accordi ha sostituito l'erezione di barricate.

E' importante che il convegno di Verona abbia di fatto ribadito l'adesione a questo consenso sociale nello stesso giorno in cui la mancata elezione dei presidenti delle Camere mostra quanto sia difficile realizzare il consenso politico: «I governi passano, le parti sociali restano», ha detto il Presidente del Consiglio. Il che può essere letto anche come un monito, oggi singolarmente appropriato, al futuro governo a non modificare con troppa irruenza rapporti sociali funzionanti.

Mario Deaglio

La maggioranza: la norma sui collaboratori va riscritta. E Parisi: una minaccia allo Stato

«Tritolo per salvare una legge che non va»

Fallito attentato, scontro politico

ROMA. «Eh, quella bomba... Vorrei capire bene. Se è vera o se serviva a qualcuno. Per dirla tutta, potrebbe far comodo a chi cerca di proteggere a tutti i costi l'attuale legislazione sui pentiti». Parla fuori dai denti, l'onorevole Altero Matteoli, di Alleanza nazionale. Il primo degli «esperti», tra gli uomini di Gianfranco Fini, in questioni di mafia e criminalità organizzata. Sull'attentato dell'altra notte ha una sua idea. «Mi sembra troppo strano che questa bomba cada in un momento di polemica. Come per far pender la bilancia da una parte. Come a far vedere: "Guardate fino a che punto s'è arrivati". Secondo me, sono gli ultimi colpi di coda dei servizi segreti».

Esplode la carica di esplosivo sulla via Formellese. Ed esplode con un fragore persino maggiore la polemica sui pentiti e sulla lotta alla mafia. Matteoli, ad esempio, è convinto che la legislazione vada riscritta. «E non mi si venga a dire che il tema è troppo delicato per far polemica. La polemica è il sale della politica».

Non rinuncia a toni battaglieri neppure l'avvocato Raffaele Della Valle, già difensore di Enzo Tortora, neoeletto di Forza Italia. «Se permettete, io al festival delle dichiarazioni non ci sto. Sulla bomba non mi esprimo. Le persone rispettabili non devono affrettarsi a dare giudizi senza elementi oggettivi in mano. E' sintomo di superficialismo». E' ironico: «Mi pare che dalle bombe del '69 a oggi, di verità processuali ne abbiamo poche. Ma dichiarazioni quante ne volete».

Quanto alla polemica sui pentiti, sostiene Della Valle, «la legge va modificata in senso migliorativo. Certo non per abrogarla, come qualcuno dice. C'è da avvicinarsi alla legislazione statunitense. Bene la videoregistrazione. Ma basta con le dichiarazioni a orologeria. Se un collaboratore ritrova la memoria a distanza di anni dal suo pentimento, quelle affermazioni non devono aver alcun valore».

Sul fronte dei progressisti, invece, c'è uno schieramento a testuggine per difendere la legge. Tutti sottolineano la coincidenza tra attentato dell'altra notte e attacco al fenomeno del pentitismo. Dice Giuseppe Ayala: «Tutto questo vocio è stato letto dalla mafia come possibilità di intervento». Oppure Pino Arlacchi: «Riflettiamo prima di avviare campagne irresponsabili e lanciare falsi dibattiti sulla credibilità o meno dei pentiti. Questi esercizi diminuiscono la credibilità degli investigatori».

Si è schierata anche l'intera magistratura di Palermo. Parla il procuratore capo, Giancarlo Caselli: «Sono preoccupato perché troppi assassini sono ancora in libertà. Dimenticarlo è un lusso, quando si discute di ordine pubblico e di collaborazione dei pentiti». Aggiunge il gip Agostino Gristina: «E' un periodo estremamente favorevole nell'ambito della continua campagna di denigrazione dei collaboranti». Gli fa eco il giudice istruttore Leonardo Guarnotta: «Quando si parla di incidere sulla legge, certamente perfettibile, si deve intendere in senso migliorativo, non peggiorativo come forse è il vero intento che si muove da qualche parte». Il procuratore aggiunto Guido Lo Forte, poi, teme i killer di Cosa Nostra in veste di falsi pentiti. E si allineano anche altri giudici illustri quali il fiorentino Piero Luigi Vigna o i milanesi Giulio Catelani e Pier Luigi Dall'Osso.

Ma il tritolo di Formello sembra produrre effetti anche al Viminale. Sostiene il capo della polizia, Vincenzo Parisi: «In questo momento c'è un po' la prova del nove del pentitismo. Alla vigilia dei grandi impegni dello Stato, quindi, una volta di più con questo attentato, o pseudo-attentato, si vuol far giungere un messaggio che altri devono comprendere e, secondo la mafia, interpretare».

E che ci sarebbe mai da interpretare nella bomba dell'altra notte? La risposta la offre lo stesso Parisi, parlando con *La Stampa*. Si parte dalla vicenda di Contorno, dal suo misterioso rientro in Italia, e dalle lettere del famoso Corvo di Palermo: «Perché proprio Contorno e non un altro? E' evidente che se scelgono lui c'è un riferimento insinuante. C'è una valenza intimidatoria che si rivolge contro alte cariche di polizia e dello Stato. Probabilmente la bomba serviva per intimidire altre cariche istituzionali». Lei, prefetto Parisi? «No, io no. E comunque sono abituato a tutto. Non mi spaventa più niente».

Francesco Grignetti

La villa di Totuccio Contorno a Palermo distrutta anni fa da una bomba. Sotto, il procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli

«Messaggio da decifrare» A rischio altri pentiti

ROMA. Il cratere sulla via Formellese non c'è più, l'hanno già ricoperto di terra. Nella zona dell'attentato i segni dell'esplosione restano nelle case sgombrate perché inagibili e in quelle coi vetri in frantumi e le crepe sui muri. Sul tavolo del sostituto procuratore Giovanni Salvi, invece, i segni della bomba dell'altra sera sono in un fascicolo coi primi atti di un'inchiesta piena di interrogativi senza risposta. Era davvero Salvatore Contorno l'obiettivo di quei chili di esplosivo? Lui agli investigatori ha detto: «Mah! Mi potevano trovare in tanti posti...». E il pentito doveva morire, oppure soltanto essere tirato nuovamente in ballo, magari alla vigilia di nuovi veleni da spargere in materia di mafia e antimafia? E chi ha agito? Cosa Nostra, oppure la mafia insieme a qualche altra «entità»? Sono in arrivo nuovi «corvi», come quelli che nel 1989 volevano su Palermo chiamando in causa proprio «Totuccio» Contorno?

Gli investigatori cercano risposte nei pochi elementi certi che sono a disposizione. Il principale - l'ordigno prima che esplodesse - non c'è più. La bomba confezionata con due pacchi di dinamite, un voltometro e due batterie è saltata in aria mentre i tecnici dei carabinieri stavano cercando di disinnescarla coi loro sofisticati congegni elettronici. Sembra proprio che si sia stato un errore a far saltare in aria l'ordigno rendendo ora più difficile risalire alla composizione e al funzionamento della bomba. L'ipotesi che gli stessi attentatori, sistemati a poca distanza, abbiano provocato l'esplosione con un radiocomando mentre i carabinieri stavano operando, per far sparire la prova più importante, viene giudicata di scarsissima attendibilità.

A scoprire la bomba è stato un agricoltore

Si tenta di stabilire con chiarezza l'obiettivo. A parte l'ipotesi Contorno, che comunque abitava a diversi chilometri di distanza e non sempre - anzi, raramente - percorreva quel tratto della via Formellese, si stanno cercando altri possibili bersagli. L'ex-magistrato Carlo Palermo (vittima designata di un'auto-bomba 9 anni fa) non abita più lì da circa quattro mesi; da quelle parti passa ogni giorno un altro giudice, il presidente di tribunale Franco Testa che tra pochi giorni aprirà il processo alla «banda del Sisde», ma anche questa ipotesi è stata scartata. E' comunque in corso una sorta di «censimento», per verificare la presenza in zona di altri obiettivi plausibili.

Contorno abitava molto distante dal luogo dell'esplosione

Intanto si continua a ragionare su Contorno, che da ieri, ovviamente, non abita più nella villetta di Formello dove viveva con la famiglia. Gli investigatori sostengono che se la mafia voleva davvero vendicarsi di un pentito così importante, avendolo individuato, non avrebbe avuto troppe difficoltà ad ucciderlo con metodi più sicuri. E lo stesso «Totuccio», interrogato, ha espresso qualche perplessità. Ma questo non significa che l'attentato sventato non dovesse ugualmente servire a tirare in ballo l'ex-«primula di Brancaccio».

Proprio in questi giorni il nome di Contorno era tornato d'attualità con l'apertura del processo a Bruno Contrada. Sono stati fatti nuovi riferimenti alla primavera-estate del 1989, quando il «corvo» utilizzò il nome del pentito improvvisamente ricomparso in Sicilia per gettare discredito su giudici e investigatori dell'antimafia. E quando alcune «menti raffinitissime», come le chiamò Falcone, sistemarono i candelotti di dinamite sotto la sua villa dell'Addaura. Il capo della polizia Parisi parla già di «pseudo-attentato» e di messaggi da decifrare, nei quali comunque il ruolo di Cosa Nostra sarebbe centrale.

«Non si può escludere nulla - si limita a dire il giudice Salvi -. L'unica realtà è che c'era dell'esplosivo molto potente, pronto per saltare in aria, e che a qualcuno era destinato». A scoprirlo è stato un agricoltore che mercoledì sera aveva pulito con cura il canale di scolo che costeggia la via Formellese. Giovedì è tornato e ha trovato fasci d'erba che lo ostruivano; è andato a toglierli e ha scoperto i due pacchi di esplosivo, chiuso col nastro adesivo in mezzo ad una matassa di fili elettrici. Ha dato l'allarme, l'attentato è fallito, per gli organizzatori potrebbe andar bene anche così.

Giovanni Bianconi

INTERVISTA

LE CONFESSIONI PREMONITRICI

Ecco il testo del colloquio avvenuto due settimane fa e registrato per il programma di Rai3

«Lo Stato spreme i pentiti, poi li dimentica»

Contorno: pronti a collaborare ma non siamo protetti

Ho incontrato Salvatore Contorno non più di due settimane fa, in un luogo che non posso rivelare. Accettava di vedermi dopo una estenuante trattativa andata avanti per mesi: ero riuscito a fargli avere il mio numero di telefono chiedendogli di mettersi in contatto, se avesse avuto voglia di rispondere a qualche domanda sulla sua vita. Quella passata, e quella nuova di collaboratore della giustizia, con tutte le angosce generate dallo stato di «clandestino» che ha rotto i ponti col passato, con la sua città, col suo ambiente. Volevo che mi raccontasse i drammi di un uomo costretto a vivere da braccato.

La proposta era stata avanzata nell'ambito di «Storie di mafia», una iniziativa di Raitre che ha già prodotto un lungo colloquio col pentito Rosario Spatola, andato in onda nel mese di dicembre. Contorno non ha chiamato subito. Sono passate settimane, mesi, prima che si facesse vivo, naturalmente con tutte le cautele che sa adoperare un uomo che ha già sperimentato cosa vuol dire vedere le canne dei Kalashnikov puntate sulla propria testa. Ci siamo visti una prima volta: già allora mi diceva che non gli piaceva «l'aria che si respirava». Aveva paura. All'appuntamento arrivò prima di me: normale cautela per poter «ispezionare» il territorio. Finse di esser solo, io finsi di credergli. Parlammo a lungo: ancora non eravamo alla seconda Repubblica, la polemica sui pentiti non era di moda, eppure il suo fiuto non lo tradì. Era atterrito: mi predisse che presto sarebbe cominciata un'opera di delegittimazione dei pentiti. «Non mi piace il clima, molti sono convinti che la mafia sta morendo e si sbagliano. Quelli sono forse in crisi, ma non certamente battuti». E poi: «Se decideranno di riprendere con le vendette trasversali non c'è Stato che li possa fermare». Mi sembrò persino infastidito dal fatto che la magistratura si interessava nuovamente a lui. «Ma io ho preso un impegno e lo mantengo, anche se l'attenzione nei confronti dei collaboratori mi sembra sia calata». Accettò la proposta dell'intervista «perché è un modo per far parlare nuovamente di noi, delle difficoltà legate al sistema di protezione per noi e per i nostri familiari». Ci salutammo con l'impegno che mi avrebbe fatto sapere la data e il luogo dell'incontro. A me chiese l'impegno di non mandare in onda nulla che potesse mettere a repentaglio l'incolumità sua e quella di tanti altri collaboratori interessati alla serie televisiva. Si allontanò continuando a guardarsi intorno e - credo - invitando i suoi invisibili angeli custodi a rimanere a distanza. Aveva paura, l'ho letta nei suoi occhi. L'ho riletta durante la registrazione, quando in preda ad una eccessiva eccitazione mi chiese: «Ma dobbiamo proprio farla quest'intervista?». Lo sguardo si fece aggressivo allorché gli mostrai il filmato della sua deposizione al primo maxiprocesso di Palermo, quando dalle gabbie i mafiosi gridavano: Contorno sei un infame. Una breve pausa, poi si arrese: «Ma sì, facciamola».

Nella foto grande «Totuccio» Contorno durante l'intervista. Sotto il pentito (di spalle) a colloquio con Francesco La Licata. A sinistra l'apparecchio usato per disinnescare l'esplosivo

«Noi tutti abbiamo fatto una scelta difficile e la conseguenza sono stati tanti lutti Però non è per niente rassicurante l'atteggiamento delle istituzioni Si illude chi pensa che la mafia sia vinta»

CONTORNO, ricorda quel giorno della sua deposizione al primo maxiprocesso? Ricorda le urla degli imputati dalle gabbie, dei suoi ex amici, le ingiurie, l'accusa di essersi fatto infame?

«Ricordo il senso di rabbia che mi prendeva: mi dicevano infame e gli infami erano loro».

Perché gli infami erano loro?

«Lo ripeto e lo ripeterò per altre centomila volte. Quando sono entrato a far parte di Cosa nostra c'era anche del buono nella mafia. Poi sono arrivati questi signori detti corleonesi che hanno cominciato a imporre la loro legge. Ammazzavano la gente per un nonnulla, anche per il semplice furto di un'autoradio».

Lei è convinto che comandino ancora i corleonesi di Totò Riina, i Bagarella, i Brusca, Bernardo Provenzano, adesso si parla anche dei fratelli Graviano, crede che siano loro i capi o questi sono nomi gettati lì?

«No, no, questi sono personaggi all'altezza di tenere la Sicilia in mano».

Quindi lei non è tra quelli che credono Cosa nostra vicina alla fine.

«Ma quale fine. La storia sarà ancora molto lunga. Tanti sono illusi che Cosa nostra sia finita con la cattura di Totò Riina, ma non è vero. La mafia è un marcio con una radice sotterranea che continua a camminare».

Ma, secondo lei, muterà l'impegno contro Cosa nostra che, negli ultimi tempi, è stato notevole, almeno rispetto al passato?

«Non credo che lo Stato sia intenzionato a dare forza a noi collaboratori. Vedo che le cose sono messe molto male. L'ho detto sempre, io, che ci usano. Come si fa coi limoni: si spremono e poi si buttano via».

Però qualcosa è stata fatta, anche in direzione dei collaboratori. Forse la sua amarezza è dovuta al timore che tale atteggiamento possa cambiare.

«Non sono sicuro, e neppure lo sono tanti altri nelle mie condizioni, in merito a come vanno le cose».

Non vi sentite garantiti abbastanza per il futuro?

«Esatto».

Questo vuol dire che cambierà il vostro atteggiamento, la disponibilità dei collaboratori della giustizia, nei confronti dello Stato?

«Noi siamo pronti a mantenere lealmente gli impegni presi. I collaboratori hanno fatto una scelta di vita difficile e, per conseguenza di questa scelta abbiamo subito tanti lutti. Tuttavia non mi sento di poter giudicare rassicurante, fino a questo momento, l'impegno dello Stato. Il cammino della legge che ci riguarda lo vedo lento e insicuro».

Malgrado tutto, però, lei è tornato a parlare coi giudici. Anche per vicende nuove ed importanti delle quali non le chiederò i particolari.

«Vede, questa è la conferma a ciò che dicevo prima. Quando lo Stato ha bisogno mi viene a cercare, poi si dimentica persino che esisto. Questo comportamento non mi sta bene. Noi non siamo degli oggetti posati su un tavolino».

Quindi, se la magistratura verrà per interrogarla ancora lei non si tirerà indietro. Penso alle inchieste palermitane sulle collusioni tra mafia e Stato, i giudici che aggiustavano i processi, i poliziotti corrotti, storie di un periodo che lei conosce bene...

«Questa è una cosa da vedere: se sarà opportuno il mio aiuto allo Stato, se me lo chiederanno... Il momento non mi sembra adatto».

Contorno, che vuol dire aggiustare un processo?

«Vuol dire fare tutto ciò che è necessario per arrivare a condizionare i giudici, o i testimoni, o il pubblico ministero. O anche la giuria popolare. Noi, in Sicilia, arrivavamo a tutti; non c'erano problemi».

I giudici «avvicinati» sono in rapporti di collusione organica con la mafia, oppure si tratta di contatti sporadici?

«Il rapporto diventa organico perché chi pecca, prima o poi ci ricasca. Una donna se va a fare la puttana una volta, ci torna la seconda. Così è per il magistrato: se fa un piacere a uno, non può dire di no in seguito. Altrimenti rischia la vita».

E' vero che i capi di Cosa nostra sono gelosi delle loro «amicizie»? Alcuni collaboratori hanno detto che Michele Greco, il papa, aggiustava i suoi processi ma non aiutava gli altri uomini d'onore.

«Lui si interessava delle sue cose e trascurava i guai degli altri. Questo era il suo atteggiamento infame».

Dicono che la «mente» della famiglia Greco fosse il fratello di don Michele, Salvatore detto «il senatore». Era lui che teneva i rapporti col potere? Perché aveva quel soprannome?

«Perché era il responsabile del reparto politica. Era l'attore principale, era l'addetto ai rapporti coi politici».

Lei ce l'ha con Michele Greco. Perché ripete spesso che è un infame?

«Michele Greco è un infame non da ora. E' un infame di natura, di razza. Suo padre è stato un grande infame e le spiego perché: negli Anni 50 denunciò e fece andare in carcere l'autore di un omicidio avvenuto durante la faida tra le borgate di Ciaculli e Croceverde Giardini. Uno con un padre così non avrebbe dovuto neppure mettere piede dentro Cosa nostra. Questa è una chiarissima "infamità"».

Eppure è diventato il «papa» di Cosa nostra.

«Non fu merito suo. Il fatto fu "aggiustato" tramite l'intervento di Salvatore Greco detto "Cicchiteddu", che era suo cugino, un grande capomafia».

Torniamo alle collusioni: Greco, si sa, riusciva a proteggere i latitanti. Com'è che un ricercato può rimanere per tanto tempo in libertà? Il latitante, abbiamo imparato, non si nasconde in una grotta. Al contrario, si muove, incontra persone, fa una vita pressoché normale...

«Normalissima. Non si riesce a scovarli perché hanno diverse coperture. Ci sono persone, dentro lo Stato, che danno la battuta...»

Che significa dare la battuta?

«Che vengono a dirti prima dove ti cercheranno domani».

Allora ha ragione Riina quando dice che non l'hanno mai cercato?

«Relativamente... C'era chi diceva che lui stava a Palermo, ma nessuno ci credeva».

Voi collaboratori l'avevate detto...

«Io, in particolare, l'ho sempre ripetuto che Salvatore Riina stava a Palermo, che aveva i figli che andavano a scuola. Ho fatto il nome di chi li accompagnava ogni mattina».

Contorno, non le chiedo a chi l'aveva detto...

«E' scritto nei verbali».

Si dice che tanti latitanti si siano nascosti alla Favarella. Cos'è questo luogo che è diventato famoso?

«E' una tenuta di Michele Greco, coltivata ad arance e limoni. Lì si facevano le riunioni di mafia si andava a caccia e si raffinava eroina. Era frequentato anche da poliziotti e carabinieri, perché Greco la chiave la dava a tutti. La tenevano quasi tutti gli uomini d'onore. Ce l'avevo anche io e non come dice lui - perché ha raccontato pure questa infamità - che andavo a rubargli i conigli. Ma quando c'erano grandi riunioni, o venivano personaggi importanti che non dovevano essere visti, il cancello restava chiuso con un lucchetto che poteva aprire solo lui».

E' vero che tra gli ospiti importanti c'era anche il colonnello Russo?

«Erano amici Greco e Russo».

Erano amici in che senso?

«Si frequentavano, andavano al tiro al bersaglio, si confidavano».

Era il boss che faceva favori all'ufficiale, o viceversa?

«Se li scambiavano. Sta di fatto che Michele Greco aveva pure il porto d'armi, lui era sempre pulito. Io no, perché amici di famiglia nei carabinieri non ne avevo».

Perché s'è fatto pentito, signor Contorno?

«L'ho fatto quando ho capito che la mafia era finita, che non era più una cosa bella, che si ammazzava e basta».

Ma quando ha deciso?

«Sono impazzito quando ho capito che i corleonesi prima volevano uccidere mia moglie e poi avevano messo una taglia in carcere sulla mia pelle. La mia vita valeva trecento milioni. Stavo nel penitenziario di Novara e mia moglie mi ha riferito che alcuni uomini d'onore si erano offerti di darle un passaggio mentre veniva a trovarmi. Lì non ho avuto più dubbi».

Chi erano questi uomini d'onore?

«Uno era Giuseppe Lucchese. Uno di quelli, cioè, che mi avevano sparato addosso a Brancaccio quando era cominciata la guerra di mafia. Figurarsi che tipo di passaggio poteva offrire a mia moglie. Poi mi ha chiamato il giudice Giovanni Falcone e mi ha detto che c'era un piano per uccidermi in cella. Sul momento gli ho risposto che la cosa non mi interessava... Poi ho meditato».

Così ha evitato di finire come quasi tutti gli amici di Stefano Bontade. Già, come sono finiti?

«Tutti affucati, strangolati».

Com'è questa storia degli strangolamenti. Come avviene?

«Lo strangolamento ... è una cosa normale. Gli mettono una corda al collo, la stringono e la persona... muore».

Senta Contorno, un'ultima cosa. Una curiosità: è vero che stato Tommaso Buscetta a convincerla a collaborare? Che vi siete incontrati in segreto?

«Tutte balle... Romanzi, fantasie dei giornalisti».

Francesco La Licata

Dopo 500 giorni crollano le difese dell'enclave musulmana, ucciso un osservatore britannico

L'avanzata serba travolge Gorazde

Sarajevo, arrestati altri 2 Caschi blu
Belgrado: risponderemo ai raid alleati

IN IRAQ

L'Usaf sospende i sorvoli

WASHINGTON. Gli Stati Uniti hanno sospeso i pattugliamenti aerei nell'Iraq settentrionale. L'interruzione di 24 ore, hanno annunciato fonti del Pentagono, servirà a rinforzare le procedure di sicurezza venute meno ieri, quando due caccia statunitensi F-15 hanno abbattuto due elicotteri Blackhawk, sempre americani, uccidendo le 26 persone a bordo. La zona di non volo a Nord del 36° parallelo è tenuta tuttavia sotto controllo dagli Awac, gli aerei radar delle forze Usa. Il segretario alla Difesa William Perry ha detto che quando i voli sul Kurdistan riprenderanno, i piloti americani in missione saranno più prudenti prima di aprire il fuoco. Presumibilmente verranno introdotte norme più restrittive per l'autorizzazione a sparare, che verrebbe data a un più alto livello di comando rispetto a quanto avveniva finora. [e. st.]

Sono quasi duecento gli uomini di Ghali ostaggi in Bosnia

A Gorazde si continua a combattere
In alto il leader serbo Karadzic

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Gorazde è caduta nelle mani delle truppe serbo-bosniache. L'enclave musulmana della Bosnia orientale proclamata zona protetta dall'Onu è crollata sotto gli attacchi delle forze serbe che il 29 marzo hanno scatenuto l'offensiva finale contro la città. Fonti dell'Unprofor hanno confermato che la difesa di Gorazde è stata definitivamente rotta. Nei bombardamenti dell'artiglieria pesante serba, ieri, un osservatore militare britannico stazionato in città è rimasto ucciso, mentre un altro è stato ferito.

Poco prima, l'inviato speciale del Segretario generale dell'Onu Akashi aveva chiesto al leader serbo-bosniaco Karadzic di cessare gli attacchi contro Gorazde e di permettere a due elicotteri dell'Onu di evacuare i feriti. Nel tardo pomeriggio due elicotteri francesi decollati da Sarajevo sono riusciti a recuperare uno dei due soldati britannici gravemente ferito, che è poi morto qualche ora dopo. L'altro ha preferito rimanere a Gorazde.

Soltanto poche ore prima, i miliziani serbi stazionati intorno a Gorazde hanno sparato contro un aereo di ricognizione francese che pattugliava la zona di «non-volo». L'aereo è stato colpito mentre sorvolava Gorazde, ma il pilota è riuscito a riportarlo sulla portaerei «Clemenceau» che si trova nell'Adriatico. A detta del portavoce dell'alto commissariato per i profughi a Zagabria, la situazione a Gorazde è drammatica. Migliaia di profughi si sono riversando nel centro della città dai sobborghi di Gorazde. Di fronte ai carrarmati serbi, i difensori musulmani sono stati costretti alla ritirata. In preda al panico, la gente ha cominciato a fuggire verso il centro della città credendo di trovare maggiore protezione. Negli ultimi 18 giorni più di 200 persone sono state uccise a Gorazde, mentre i feriti sono quasi mille. Ma nessuno sa il numero delle vittime degli ultimi violenti attacchi dei serbi. Decine di cadaveri sono rimasti per strada.

Per la prima volta dai bombardamenti della Nato contro le postazioni serbe intorno a Gorazde, intanto, Karadzic ha accettato ieri pomeriggio di incontrare l'inviato speciale del Segretario generale dell'Onu Akashi. Nel quartiere generale serbo di Pale oltre ad Akashi si è recato anche uno dei due copresidenti della conferenza di pace sull'ex Jugoslavia Thorvald Stoltenberg. Akashi ha chiesto a Karadzic di liberare i soldati delle forze di pace dell'Onu e gli osservatori militari che i serbi tengono in ostaggio da tre giorni. Attualmente sono quasi 200, fra Caschi blu e personale civile dell'Onu, ad essere agli arresti domiciliari. Ieri a Sarajevo sono stati arrestati altri due osservatori militari olandesi. A detta del ministero della Difesa olandese sono in tutto tre gli ufficiali olandesi in mano ai serbi. I 18 Caschi blu canadesi sequestrati giovedì nella capitale bosniaca si trovano in una scuola nei sobborghi della città. Non hanno subito maltrattamenti e hanno potuto entrare in contatto con il comando dell'Unprofor. Per cercare di allentare la tensione crescente tra i soldati delle forze di pace e i serbi il generale Rose che comanda i Caschi blu in Bosnia ha dato ordine ai suoi uomini di mantenere la calma e di non esporsi ad ulteriori pericoli con azioni a rischio.

Ma per il momento i serbi continuano con le rappresaglie. Nei territori della Bosnia controllati dalle loro forze non possono tuttora passare i convogli umanitari dell'alto commissariato per i profughi. Rimane sospeso anche il ponte aereo umanitario con Sarajevo. «Speravamo di ottenere dai serbi un permesso oggi stesso per poter riprendere l'attività dei convogli», ha dichiarato a Ginevra la portavoce dell'alto commissariato per i profughi.

Intanto, i serbi della Bosnia continuano ad attaccare sulle altre linee del fronte. Più di 2 mila proiettili sono stati sparati contro la regione di Brcko, a Nord-Est del Paese.

L'agenzia di stampa serbo-bosniaca «Srna» ha affermato ieri che 150 soldati americani dei reparti speciali dell'esercito Usa sono arrivati a Tuzla. A detta dei serbi le forze americane di rapido intervento sono arrivate in aereo all'aeroporto di Tuzla provenienti dalla vicina Macedonia.

A Belgrado si è riunito il Consiglio militare supremo, a cui hanno partecipato il presidente serbo Milosevic e quello montenegrino Bulatovic. Il comandante in capo dell'esercito federale jugoslavo generale Perisic ha dichiarato che le forze armate di Belgrado hanno preso tutte le misure necessarie per difendere l'integrità territoriale del Paese e che ad ogni eventuale violazione del cielo jugoslavo da parte degli aerei della Nato i soldati serbi risponderanno.

Ad Atene, dove si trova in visita, il ministro degli Esteri jugoslavo Jovanovic ha condannato i raid aerei Nato contro i serbi in Bosnia. «Gli attacchi Nato sono stati un pugno al processo di pace», ha detto, mentre il suo collega greco Papoulias ha annunciato che la Grecia aiuterà i serbi ad esporre i propri punti di vista presso la Casa Bianca.

Roma ha respinto ieri la nota di protesta presentata dall'ambasciata jugoslava di Roma in cui Belgrado chiede all'Italia di non mettere più le sue basi a disposizione dei caccia Nato per eventuali bombardamenti contro le postazioni serbe in Bosnia.

Ingrid Badurina

Gli Usa preparano la punizione

«Reagiremo al sequestro dei funzionari Onu»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Solo alla fine della giornata di ieri la Casa Bianca ha preso posizione su quanto stava avvendo a Gorazde. «Siamo preoccupati e credo che i serbi bosniaci debbano sapere che se mettono in pericolo la vita del personale dell'Onu siamo disposti a dare il via a un'azione analoga a quella della settimana scorsa», ha dichiarato la portavoce della Casa Bianca Dee Dee Myers. «La decisione - ha aggiunto - dipende dal generale Michael Rose, comandante delle forze di pace dell'Onu in Bosnia».

Al quartier generale dell'Onu, intanto, c'era rabbia e indecisione, ieri. La rabbia era determinata dal fatto che i serbi continuavano a detenere come ostaggi un certo numero di Caschi blu. L'indecisione era alimentata da notizie contrastanti provenienti dal comando dell'Unprofor a Sarajevo, dalle quali non era dato capire se i serbi stavano dando il colpo di grazia a Gorazde (come poi è accaduto), oppure avevano acconsentito a un cessate-il-fuoco. In ogni caso, nella nottata di giovedì, il Consiglio di Sicurezza si è riunito per stigmatizzare le violazioni alla libertà degli uomini dell'Unprofor. «Il Consiglio - ha dichiarato il suo presidente - condanna questi incidenti e avverte i responsabili che dovranno fronteggiare gravi conseguenze».

Secondo le confuse informazioni raccolte dall'Onu, ancora ieri i serbi detenevano almeno 15 Caschi blu canadesi, mentre, tenendoli sotto assedio, avevano praticamente ridotto agli arresti domiciliari almeno 200 rappresentanti dell'Onu. La situazione è diventata a un certo punto incandescente, quando un dispaccio della Reuter ha annunciato l'imminente presa di Gorazde da parte dei serbi. Richiesto di commentare questa notizia, però, il segretario per la Difesa americano William Perry aveva risposto: «Questa notizia non corrisponde a quelle che ho ricevuto io. A noi risulta che i serbi stiano attuando un cessate-il-fuoco non solo a Gorazde, ma in tutta la Bosnia». Ma il portavoce del Dipartimento di Stato, Mike McCurry, aveva poi ammesso che stavano arrivando «rapporti contraddittori» e che occorreva ancora un po' di tempo per stabilire che cosa effettivamente stesse accadendo.

Proprio mentre correvano voci di un imminente nuovo attacco aereo alle postazioni serbe, Bill Clinton ha rilasciato delle dichiarazioni sconcertanti, rassicurando i serbi sul fatto che «l'atteggiamento americano è fermo ma non provocatorio» e che la Nato «non intende parteggiare né per una parte né per l'altra». Il segretario di Stato Warren Christopher si è limitato a constatare che la detenzione di personale Onu da parte dei serbi «presenta un problema molto serio per le operazioni delle Nazioni Unite sul campo».

Nel mezzo di questa confusione, un portavoce dell'Onu si è tuttavia assunto la responsabilità di assicurare che nuovi attacchi aerei erano «fuori questione». L'ha detto quando non era ancora chiaro se i serbi stavano intensificando l'attacco oppure no. Si è quindi diffusa la sensazione che la contraddittorietà delle informazioni era aggravata da un pesante stato di imbarazzo da parte della comunità internazionale, messa sotto scacco dalla mossa serba. Infatti, se i serbi fossero stati sul punto di liberare gli ostaggi e avessero acconsentito a un cessate-il-fuoco, gli attacchi non avrebbero avuto senso. In caso contrario, però, gli attacchi avrebbero messo in serio pericolo la vita del personale Onu, scatenando ulteriormente la protesta dei russi.

Il segretario Usa alla Difesa Perry

Paolo Passarini

IL CASO

LO SGARBO DEL CREMLINO

MOSCA

STOP ai Caschi blu russi in Bosnia. La Russia reagisce così al mancato preavviso per l'ultimo raid aereo contro le postazione serbe a Gorazde. A parlare non è il leader ultranazionalista Zhirinovskij, ma il ministro della Difesa Graciov, fino a ieri caldo sostenitore dell'adesione di Mosca a quell'allargamento della Nato a Est che va sotto il nome di «partnership for peace» e oggi in retromarcia anche su questa questione.

Graciov ha dichiarato ieri che nonostante la richiesta del segretario generale dell'Onu di aggiungere altri trecento uomini al contingente di pace russo in Bosnia la Russia, «alla luce degli ultimi avvenimenti nell'ex Jugoslavia», deve soppesare ancora una volta la decisione di aumentare o meno il proprio contingente. Il ministro ha riconosciuto che trecento militari russi sono pronti a partire. Ma per il momento resteranno in patria. Attualmente in Bosnia sono presenti mille e 300 Caschi blu russi.

E le conseguenze del raid aereo americano su Gorazde si fanno sentire anche a proposito della «partnership for peace». Graciov ha riconosciuto: «Fino a pochi giorni fa ero un attivo sostenitore della firma il prima possibile della concezione proposta dagli Usa. Ma gli ultimi sviluppi in Bosnia hanno dimostrato che la proposta del Presidente americano è buona solo a parole. Abbiamo l'impressione che i cosiddetti partner agiscano dietro le nostre spalle. Non ho paura di cambiare parere nel caso di errore e adesso l'ho cambiato».

Mosca, no a nuovi caschi blu

E Graciov cambia idea: mai nella Nato

Caschi blu russi durante un'operazione tra i serbo-bosniaci

L'ombra di Zhirinovskij (sempre più frenetico e sbracato, come nella tournée di Strasburgo) sembra dunque condizionare pesantemente le reazioni del governo. E infatti Zhirinovskij, ieri, ha subito dato un giudizio positivo sul rifiuto di firmare il 21 aprile a Bruxelles l'adesione alla «partnership for peace». Ha detto il duce russo: «Più carte firmeremo e più ci addentreremo nelle strutture europee, più ci stringeranno per la gola e ci imporranno cosa fare».

Usando il solito linguaggio leggero, Zhirinovskij ha definito il bombardamento americano delle divisioni serbe a Gorazde «l'inizio della terza guerra mondiale» e ha detto che «tra non molto inizierà la guerra contro la Russia. La vinceremo, ma dopo questa guerra non rimarrà, né il Kazkhstan, né la Moldavia, né il Baltico. E milioni troveranno la loro tomba».

Annunciando che il prossimo 28 aprile guiderà personalmente la delegazione del suo partito a Baghdad per festeggiare il compleanno del suo amico Saddam Hussein, Zhirinovskij ha aggiunto di essere contrario anche all'adesione della Russia al Consiglio d'Europa, secondo lui «pro Nato, pro sionista e pro americano». Della sua gita a Strasburgo dove si è scontrato e insultato con gli studenti che manifestavano contro l'antisemitismo, ha aggiunto l'accusa ai parlamentari europei di essere dei «ladri»: «Mi hanno rubato il mio berretto con la visiera».

Ma il fronte più caldo, attualmente, per la Russia, è quello del Mar Nero dove da almeno una settimana ucraini e russi si scambiano pesanti dispetti. L'ultimo è di ieri quando alla brigata navi fluviali russe nella città di Izmail è arrivato un gruppo di militari della marina ucraina, otto persone, guidato dal capo della della difesa ucraina, Dmitri Ukrainez che ha trasmesso l'ordine di Kiev di «liquidare il reparto». I militari ucraini si sono rivolti ai russi chiedendo di non usare le armi.

A Mosca, intanto Boris Eltsin e Leonid Kravchuk hanno raggiunto l'ennesimo accordo per la divisione della Flotta del Mar Nero, contesa tra le due repubbliche da due anni a questa parte, cioè da quando s'è sciolta l'Urss. Secondo l'intesa all'Ucraina andrà il 50 per cento della flotta, ma conserverà l'uso solo del 15-20 per cento perché, come ha ammesso il suo ministro della Difesa Radetskij, «Kiev non ha bisogno della metà della flotta».

Quanto durerà quest'accordo? Difficile dirlo, vista la situazione di tensione che c'è dalle parti della Crimea dove Kiev si trova anche a fronteggiare la crescente ondata filo-russa. Una decina di «incidenti» accaduti negli ultimi giorni fa capire che anche tra gli stessi militari divisi tra Russia e Ucraina la situazione è pesante. Questa volta però Eltsin e Kravchuk hanno dichiarato che «tutti i problemi sono stati risolti». L'ultima volta che l'avevano detto, l'accordo ha resistito solo un paio di giorni.

Il ministro della Difesa russo Graciov ha rivelato ieri polemicamente che da settembre la Russia finanzia completamente la flotta del Mar Nero e «quindi la flotta è russa e la sicurezza dell'Ucraina viene garantita a spese della Russia».

Cesare Martinetti

Sgomberati gli italiani, Sos della Croce Rossa: troppe violenze, impossibile assistere i feriti

Ruanda, il sangue scorre in chiesa

Massacrati un migliaio di donne e bambini

KIGALI. Dal Ruanda si susseguono notizie sempre più raccapriccianti. Un missionario croato arrivato ieri a Bruxelles con un volo speciale da Kigali ha raccontato che più di mille tutsi sono stati massacrati nella chiesa di Musha, un centro a 40 chilometri dalla capitale. L'edificio era gremito di donne e bambini, che vi si erano rifugiati nel tentativo di sfuggire ai raid che hanno insanguinato tutta la zona.

Le violenze continuano a devastare anche Kigali, dove i combattimenti in atto da nove giorni tra le le truppe governative - perlopiù appartenenti all'etnia maggioritaria hutu (l'85 per cento della popolazione) - e i ribelli di etnia tutsi del Fronte patriottico ruandese, l'Fpr, si sono trasformati in una guerra di posizione. I 20 mila governativi, che tengono ancora gran parte della città e l'aeroporto, sono sostenuti da milizie di civili armati di bastoni e machete che hanno eretto barricate in diversi quartieri. L'Fpr, che ha schierato 3 mila dei suoi 16 mila guerriglieri in molte zone della capitale, ha reso noto ieri di avere concesso altre 24 ore di tempo ai 440 paracadutisti inviati dal Belgio - ex potenza coloniale in Ruanda - per evacuare gli ultimi stranieri, dopodiché tutte le truppe sotto l'egida dell'Onu saranno considerate «una presenza ostile».

Nelle stesse ore, il segretario generale dell'Onu Boutros Ghali, in visita ufficiale in Spagna, rendeva noto che il governo di Bruxelles ha deciso di ritirare i propri Caschi blu dal Ruanda. «Ne ho preso atto - ha detto ieri durante una conferenza stampa - e vorrei che i belgi fossero rimpiazzati da altri militari, ma questa è una decisione che dovrà essere assunta dal Consiglio di sicurezza».

Mentre infuriano gli scontri, non hanno dato alcun risultato - almeno sinora - i ripetuti tentativi di mediazione tra esercito e Fpr del generale canadese delle Nazioni Unite Romeo Dallaire, comandante dei 2500 Caschi blu dell'«Unamir». Anche l'Unesco, ieri sera, ha offerto la sua assistenza «alle parti in conflitto», perché trovino una soluzione negoziata che «metta fine ai massacri». «Poco importa chi ha cominciato, cessate di uccidervi tra voi e poi abbiate il coraggio di accettare di sedervi attorno a un tavolo e di parlare a coloro che odiate o che credete di odiare», ha dichiarato in un comunicato il direttore generale dell'organizzazione dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura Federico Mayor.

La Croce Rossa Internazionale, intanto, ha annunciato la sospensione di tutte le operazioni, dopo il massacro, avvenuto l'altro ieri, di sei civili feriti, prelevati a forza da una sua autoambulanza. Dall'inizio degli scontri, scoppiati mercoledì scorso in seguito alla morte in un attentato aereo a Kigali del presidente Juvenal Habyarimana, la Croce Rossa ha perso in Ruanda 30 volontari, il bilancio più grave nei 75 anni della sua storia. In tutto il Paese africano, le vittime degli scontri si contano a decine di migliaia, forse 50 mila, la metà delle quali bambini, mentre i profughi sono almeno 200 mila.

Ieri, nel frattempo, si è concluso lo sgombero di tutti gli italiani. Alle 13, ora italiana, sono rientrati a Nairobi, in Kenya, i 133 uomini del battaglione «Col Moschin» e del reparto incursori della Marina che negli ultimi tre giorni hanno controllato l'aeroporto di Kigali, insieme alle forze belghe, e assistito i nostri connazionali. Un «Dc-9» dell'aeronautica militare ha portato all'aeroporto militare di Ciampino gli ultimi 20 profughi, tra italiani e spagnoli, oltre a 20 bambini, tutti orfani ruandesi. Questi ultimi proseguiranno per Brescia, dove saranno assistiti dalla «Fondazione Tavini». [e. st.]

WASHINGTON

«Reporter allo sbaraglio»

WASHINGTON. Il Dipartimento di Stato americano ha espresso un giudizio molto grave nei confronti dei direttori di quelle testate che hanno chiesto ai loro corrispondenti di restare in Ruanda, mentre Washington aveva consigliato a tutti i cittadini Usa di andarsene. L'argomento è di attualità non soltanto negli Stati Uniti. Col proliferare dei conflitti e in una situazione di grande competitività i corrispondenti di guerra si trovano a dover correre rischi sempre maggiori. Anche la categoria italiana ha pagato un pesante contributo di sangue in Bosnia e in Somalia. Dodici giornalisti, di cui sette americani, che si erano rifiutati di lasciare Kigali insieme con gli altri altri occidentali, e poi erano rimasti bloccati in un'albergo della città, sono stati portati in salvo ieri in Kenya con con un'operazione congiunta di truppe senegalesi e del Ghana, inviate dal comandante dei caschi blu Onu in Ruanda. [Agi]

Le violenze continuano a devastare Kigali

REPORTAGE

NEL VILLAGGIO DELLA MORTE

Tra i killer con lance e machete

Pulizia etnica per cancellare i tutsi

Le mosche ronzano insistenti sopra i corpi immobili ammassati davanti all'altare «Sono stati gli hutu a fare tutto questo»

Cadaveri di bambini e ragazzi abbandonati lungo le strade [FOTO REUTER]

GIKORO'

C'E' una monotonia della morte che blocca la parola e gela il sorriso. E questa è l'espressione più frequente in Ruanda, un Paese che sembra aver trasformato il massacro in un metodo per rimediare alla sovrapopolazione. Le stragi, che si susseguono come una maledizione tra hutu e tutsi, avvengono, infatti, nel Paese più densamente popolato di un continente che, per l'Occidente, non esiste se non come un luogo di morte.

Mercoledì, verso sera, 1180 tutsi sono caduti sotto i colpi dei machete, delle mazze, delle lance e delle pietre degli estremisti hutu. Il massacro è avvenuto nel villaggio di Gikorò, a 40 chilometri da Kigali, non lontano dalla frontiera con la Tanzania. Nel mezzo di questo spaventoso ammasso di cadaveri, di arti amputati e di piedi annegati in un lago di sangue, è rimasto un braccio levato, che per un po' si è mosso, come per chiedere aiuto. Ma né io né nessun altro glielo ha dato.

Sono arrivati i soldati italiani. Amichevoli ma nervosi, armati di tutto punto, sono qui di pattuglia per tentare di mettere in salvo tre sacerdoti, rimasti isolati in questa terra senza legge che è il Ruanda, il Paese che era detto delle mille colline.

A Kigali, intanto, proprio davanti all'aeroporto, si sono accampati i tutsi del Fronte patriottico. Se aguzzano le orecchie, le sentinelle belghe possono sentirli respirare. L'alba ha svegliato i guerriglieri tutsi e i soldati hutu. La vittoria sembra ormai molto vicina per il Fronte. E' un esercito disciplinato, questo, che odia con tutte le forze i radicali hutu, autori delle peggiori atrocità di questi giorni.

Come quella, per esempio, della chiesa di Musha, nel villaggio di Gikorò, dove il croato Danko Litric e lo sloveno August Horvat - i due sacerdoti cattolici della zona - avevano cercato di ricreare in Ruanda una piccola e utopica Jugoslavia. Ma i loro sogni di pace sono falliti. Adesso, i due sacerdoti, rinserrati nella casa della parrocchia, non riescono a nascondere l'amarezza, le lacrime e la paura. Qui, davanti all'ingresso della loro chiesetta di mattoni rossi, sono riversi i loro parrocchiani.

«Impossibile contarli», dice padre Horvat, tentando di fermare una lacrima che gli scende lungo la guancia. Seduto in una jeep, scortato dai soldati italiani, pensa a ciò che ha lasciato. Tanti cadaveri che - di sicuro - è impossibile contare. Bambine con la bocca rattrappita in un'ultima smorfia di dolore, bambini bloccati in pose inverosimili, anziani torturati, donne con il cranio sfondato.

Qui c'è un braccio che non ha più un corpo e, poco oltre, giacciono i resti di una mano. Persone abbracciate, incastrate, ammucchiate, in una fuga che non le ha portate da nessuna parte. Ormai, sono una massa informe di individui fatti a pezzi. Niente altro che una immane distesa di cadaveri.

Padre Litric, che è riuscito a contattare il contingente italiano per chiedere aiuto, mi dice una cifra: 1180 vittime. Non solo la chiesa, infatti, ma anche il centro culturale di Musha e la locale sede della Caritas si sono trasformati in luoghi di morte.

All'interno della chiesa, le mosche ronzano insistenti sopra i corpi immobili che hanno formato una specie di grande mucchio, proprio davanti all'altare, come se, all'ultimo momento, le vittime avessero cercato un aiuto che non è mai arrivato. «Sono stati gli hutu. Tutti i morti sono tutsi», spiega padre Horvat, che dice addio con la mano ai pochi che rimangono, incapace di concedere un'ultima benedizione.

Un gruppo di ragazzi, seduti dall'altra parte della strada dove è cominciata la strage, con mazze e pietre tra le gambe, guardano in silenzio i soldati italiani che si mordono le labbra e maledicono queste scene di orrore. Passa una Toyota, carica di guerriglieri, e un soldato con una mitragliatrice al fianco si mette a vomitare. «Sono bestie quelle che hanno fatto tutto questo».

In mezzo a questo mare di sangue, vestiti strappati, gambe, braccia e corpi che sembrano elevare in silenzio un'immensa preghiera per il Ruanda, si muove un braccio. Da quella massa violacea e scarlatta, si agita un braccio come un naufrago che si è perso nell'oceano. «Non possiamo fare nulla. Non è compito nostro», mi dice il comandante italiano.

Quando torniamo nello stesso punto, dopo aver salvato un sacerdote belga nel vicino villaggio di Umudugudu, il braccio non si muove più e se ne sta ormai immobile, come se fosse l'asta di una bandiera invisibile. Poi, d'improvviso, si alza il vento tropicale e comincia a piovere, sulle piste sterrate e sui campi di questa terra di Ruanda.

Alfonso Armada

Napoli, la donna, 24 anni, aveva raggiunto l'accordo con una coppia prima del parto

Vende il figlio per 15 milioni

Denunciata dal padre del bimbo

NAPOLI. Un bambino costa 15 milioni, il prezzo per diventare genitori aggirando la legge, infischiandone delle lunghe attese di chi aspetta per anni un'adozione. E lei, la madre, non ha avuto esitazioni: ha intascato i soldi e venduto il figlio. Miseria e incoscienza hanno così trasformato un neonato in merce di scambio.

Era già tutto deciso prima ancora che venisse al mondo e il patto è stato concluso in una clinica alle porte di Napoli dove la futura mamma ha incontrato la coppia di acquirenti. Ma questa volta a mettere la polizia sulle tracce dei protagonisti della compravendita è stato il padre, quello vero. Non c'è voluto molto per identificare la donna e i coniugi che avevano acquistato il piccolo. Per loro è scattata una denuncia per alterazione di stato civile, mentre la madre dovrà rispondere anche di violazione degli obblighi familiari.

A parlare è stato un commerciante di Frattamaggiore, un paesone dell'entroterra. Orlando Romaniello, 50 anni, s'è presentato al commissario: «Vivevo con una donna che aspettava un figlio mio. Poi lei è andata via con un altro. Il bambino è nato, ma sono sicuro che quei due lo hanno venduto». Dal suo racconto, la polizia è risalita ad Enza C., anni, e ha individuato la clinica dove quattro mesi fa ha partorito un bel maschietto. Il piccolo, però, all'anagrafe risulta figlio di un operaio, Paolo S., 38 anni, ed è in casa sua che l'hanno trovato gli agenti.

La storia ricalca un vecchio copione ed a tessere la trama, secondo quanto emerso dalle indagini, è stato proprio il nuovo convivente della ragazza. L'uomo non è stato ancora identificato, ma gli investigatori non hanno dubbi: è stato lui a convincere Enzina che l'unica cosa da fare era disfarsi di quel bambino, magari guadagnandoci un po' di denaro.

L'occasione arriva quando lei va in clinica. Siamo alla fine di dicembre, il parto è imminente e c'è chi fiuta l'affare. Si fa avanti un'anziana conoscente della donna, Anna I., 70 anni, che le presenta i due aspiranti genitori. Paolo e Maria S. conoscono bene la casa di cura dove Enza si appresta a dare alla luce il suo primo bambino.

Vanno lì per gli esami che dovrebbero consentire ai medici di scoprire le cause della sterilità che nega loro la gioia di un figlio. La trattativa va avanti e approda a un accordo. Lui dichiarerà all'anagrafe di essere il padre naturale del piccolo e in cambio la coppia pagherà la somma pattuita: 13 milioni a Enzina, due alla «mediatrice».

Il bimbo nasce: è bello e sano, ma la madre cambia idea. Il finto papà si presenta al Comune e lo dichiara figlio suo, poi va in clinica, preleva il neonato e se lo porta a casa. Tutto sembra filare liscio, messo in conto la reazione del vero padre. E' lui a presentarsi alla polizia e a insinuare il dubbio che qualcosa di poco chiaro è avvenuto alle sue spalle.

Ieri, la conclusione delle indagini. Enza C. è scappata e finora gli investigatori non sono riusciti a rintracciarla. Ma il prezzo più alto lo paga il bambino: le assistenti sociali del Comune lo hanno portato via ai coniugi che l'avevano comprato come una cosa. Ora è in un istituto di Napoli dove aspetta che il tribunale dei minori individui una coppia a cui affidarlo, un papà ed una mamma che si occupino di lui e lo aiutino a crescere soltanto per amore.

Mariella Cirillo

IL MERCATO DEI NEGHATI

Per contratto, un bambino

Così si riesce a eludere i controlli

NAPOLI

E' un mercato come gli altri, con tariffe e mediatori pronti a lucrare sulla pelle di bambini venduti al miglior offerente. I sistemi per aggirare la legge sono molti, ma chi decide di comprare un figlio si serve quasi sempre di uno espediente: il finto padre va all'anagrafe e dichiara il bimbo come suo e della «donna che non vuol essere nominata». Lo stratagemma ha funzionato per anni e soltanto in epoca recente gli uffici di stato civile dei Comuni hanno l'obbligo di informare la magistratura quando i genitori risultano essere un uomo sposato e una madre che non vuol essere identificata.

Non aveva pensato neppure al rischio di finire in carcere, invece, Giovanni Avolio, 47 anni, e la moglie, Anna Russo, 40 anni. Disoccupato lui, altri tre figli da crescere e un quinto in arrivo, lei. Quando la polizia arrivò nel misero «basso» nel centro antico di Napoli, Pasqualino, tre anni, era già pronto, rincantucciato in un angolo con una busta di plastica tra le mani. Dentro c'era il suo bagaglio: qualche maglietta e un pigiamino. Era il 20 marzo di due anni fa ed il bambino stava per essere consegnato alla coppia che lo aveva comprato. Prezzo della vendita: cinque milioni. Gli agenti arrestarono il padre ed uno zio che aveva fatto da intermediario.

Risale al gennaio del '93 un altro caso di cui si occupò la magistratura che scoprì i retroscena della scomparsa di un bambino nato un anno prima a Castellammare di Stabbia. Di Fabrizio B. si era persa ogni traccia. Venne fuori che la madre lo aveva venduto per trenta milioni ad un camorrista del clan capeggiato dal boss Michele D'Alessandro. Lui lo aveva dichiarato all'anagrafe come suo, per poi sparire nel nulla. E la vera mamma, Maria, prima di confessare negò perfino di aver partorito quel bimbo.

Ma la verità affiora a volte anche dopo molto tempo. Nell'ottobre dello stesso anno, furono i carabinieri a far luce sulla sorte di un bambino nato da una ragazza madre di Monte di Procida, un paese della zona flegrea. Dopo averlo messo al mondo, lei finì in un brutto giro, cominciò a frequentare una banda di malviventi e fu arrestata. In carcere decise di vendere suo figlio e appena fuori lo cedette per 26 milioni ad una coppia di . E non mancano le organizzazioni che si servono di insospettabili. Nell'82 furono arrestati un medico ed un infermiere di una clinica del Beneventano: erano loro a procurare i neonati a coniugi disposti a pagare. La tariffa? Tra gli otto e i dieci milioni. [m. c.]

A Ischia

Rimborsi falsi Nei guai 38 professori

NAPOLI. Sono 38 gli avvisi di garanzia per truffa ai danni dello Stato emessi dal pm Paolo Fortuna nei confronti di docenti di diverse città italiane, e di alcuni albergatori di Ischia. Secondo quanto accertato dalla Guardia di Finanza, i docenti, che nel 1992 fecero parte delle commissioni d'esame di maturità in istituti ischitani, avrebbero presentato al Provveditorato agli studi documenti fiscali falsificati (o alterati nel contenuto) rilasciati da ristoranti e alberghi. In questo modo avrebbero ottenuto il rimborso di spese mai sostenute. Il denaro percepito illecitamente ammonterebbe a circa 100 milioni.

Gli avvisi di garanzia sono stati notificati ai docenti Pasquale Galati, di Napoli; Gilda Maggio, di Napoli; Francesca Marino, di Messina; Anna Maria Macario, di Ferrara; Maria Gamba, di Brescia; Beniamino Cervone, di Castello di Cisterna (Napoli); Annarita Ficociello, di Benevento; Annamaria Battiloro, di Cicciano (Napoli); Renato Fiordalisi, di Buonabitacolo (Salerno); Giuliana Dorizzi, di Verona; Domenica Giulia Carbini, di Sassari; Antonio Bennato, di Napoli.

Gli altri avvisi riguardano i titolari di ristoranti e alberghi dei comuni di Ischia Porto, Forio, Casamiciola e Barano. Le scuole nelle quali i docenti operarono sono il classico Scotti, lo scientifico Einstein e l'alberghiero Telese. [Ansa]

Roma, la commercialista non ha avuto rapporti sessuali prima di essere uccisa e rinchiusa nell'armadio

L'autopsia riscrive l'ultimo giallo di Roma

Finiscono sul libro degli indagati entrambi gli ex «amori» della Di Veroli
Dietro l'omicidio si nasconde un intreccio di debiti e rivalità passionali

Antonella Di Veroli e, a sinistra, viene portata all'obitorio

ROMA. Adesso è ufficiale. Sono due gli indagati per l'omicidio della commercialista romana Antonella Di Veroli, trovata chiusa martedì scorso nell'armadio di casa sua con la testa fracassata da due colpi di pistola. Sono i due «amori» della donna: l'ex amante Umberto Nardinocchi, anche lui consulente del lavoro, e quello attuale, un fotografo di 40 anni con moglie e figli sul cui nome è mantenuto il top secret.

E è proprio su quest'ultimo nome che si addensano i maggiori sospetti. Era lui l'uomo con cui la Di Veroli sperava in un futuro. Un futuro che per la donna si mostrava sempre più improbabile: i mesi passavano, la storia andava avanti tra alti e bassi, ma il giovane amante non si decideva a lasciare la famiglia per lei.

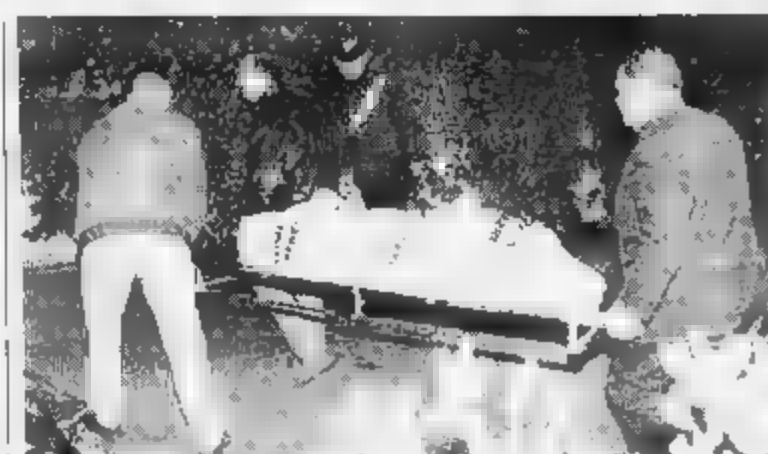
Tra la commercialista e il fotografo poi c'era anche un rapporto «economico». Una somma che la Di Veroli avrebbe prestato al suo uomo in momentanea difficoltà. Ma sono ancora tutte ipotesi. Per ora gli investigatori confermano solo che una persona era debitrice della vittima.

I sospettati hanno entrambi un alibi che adesso i carabinieri del reparto operativo e il magistrato stanno verificando. L'esame dello Stub, la versione moderna del guanto di paraffina, è stato fatto nei giorni scorsi a tutti e due i sospetti.

Per i risultati bisognerà aspettare, fanno sapere gli investigatori. Ma secondo alcune indiscrezioni Umberto Nardinocchi avrebbe 'superato' la prova: non ci sarebbero sulle sue mani e sulle braccia tracce di paraffina.

Gli investigatori, comunque, sottolineano che la prova dello Stub può avere, se risultasse positiva, soltanto un valore probatorio, da supportare con altre prove.

Le prime certezze su questa vicenda, che assume sempre più i contorni di un giallo e che vede ancora una volta una vittima donna, come già nei delitti dell'Olgiata e di via Poma, si sono avute ieri dall'autopsia eseguita dai professori Achille Calabrese e Costantino Cialella. La Di Veroli non è morta nella notte tra domenica e lunedì, come si pensava, ma nelle prime ore della mattina di lunedì. Una circostanza che spiegherebbe molte cose.

Prima di tutto la decisione dell'assassino di «seppellire» la sua vittima nell'armadio avvolta nel lenzuolo. Sarebbe stato più prudente sbarazzarsi di questa prova. Una mossa avventata, dunque, che adesso si può spiegare con la fretta. Con l'arrivo del giorno l'omicida, forse, avrà ritenuto più saggio lasciare la scena non facendosi notare. Pensando, magari, di tornare per fare pulizia.

Dai primi esami fatti all'Istituto di medicina legale sembra da escludere che la macchia trovata sul lenzuolo in cui è stata avvolta la vittima sia di sperma. Questo non vuol dire però che la Di Veroli prima di essere uccisa non abbia avuto un rapporto sessuale col suo carnefice. Ieri i medici legali hanno prelevato dei liquidi della donna e gli esami sui tamponi dovranno accertare se si tratta di liquido seminale o altro.

E oggi proseguiranno anche gli esami sul lenzuolo e sui pantaloni azzurri del pigiama della donna che presentano delle macchie, forse di sangue, giudicate sospette. Queste incertezze rendono possibile la richiesta da parte del magistrato, Nicola Maiorano, di esami più approfonditi e sofisticati come quello del Dna.

Il magistrato ha richiesto un esame completo sul corpo della donna. E oggi i periti, oltre a esaminare i prelievi fatti ieri, dovranno accertare che cosa la Di Veroli abbia eventualmente mangiato la sera di domenica dopo essere tornata a casa. Questo potrebbe dare anche un quadro più preciso su come abbia trascorso le sue ultime ore di vita, prima di essere uccisa con due colpi calibro 6,35, attraverso il cuscino che ha fatto da silenziatore.

Le indagini non si fermano ai due ex amanti della Di Veroli. Gli investigatori battono più piste e continuano a cercare qualche traccia che possa fare luce sull'omicidio nello studio della vittima. Elenchi dei clienti, documenti contabili, pratiche archiviate: tutto viene analizzato con cura per cercare tra gli affari della donna il movente dell'omicidio.

Maria Corbi

Ma si indaga anche tra i soci d'affari

Rimini, il magistrato scarcera una mamma che era stata arrestata mentre comprava 4 dosi di eroina

Dà la droga al figlio, il giudice la perdona

Si è giustificata: «Era in crisi di astinenza, temevo fuggisse»

Sofia Loren in una scena dello sceneggiato televisivo «Mamma coraggio» che racconta del dramma della droga

RIMINI. Non è un reato comprare droga per il figlio tossicodipendente in crisi di astinenza. Una mamma di Rimini è tornata in libertà dopo essere stata arrestata perché in possesso di quattro dosi di eroina. «Era in stato di necessità putativo», è stata la motivazione del giudice delle indagini preliminari Eugenio Cetro.

La donna, A. M., di anni, che gestisce una pensione nella città romagnola, da alcuni anni combatte una dura lotta per salvare il proprio figlio. E quando è riuscita a convincerlo a entrare in una comunità terapeutica perché si disintossicasse, ha pensato di avere vinto.

Ma non aveva fatto i conti con le violente crisi di astinenza alle quali il giovane andava incontro restando chiuso in casa. Crisi durante le quali lui, in preda a dolori fortissimi, la supplicava di lasciarlo uscire a comprare una dose. A. M. non ha ceduto, temendo di dover ricominciare il suo calvario. Ma non se l'è neppure sentita di lasciare il figlio in quelle condizioni. Ed è uscita alle dieci di sera in cerca di uno spacciatore.

Ha percorso le strade di solito frequentate dai tossicodipendenti, secondo le indicazioni che le aveva dato il figlio. E alla fine ha trovato quel che cercava. Quattro dosi di eroina per qualche centinaio di migliaia di lire. A questo punto è scattato un controllo di polizia e la donna è stata arrestata perché in possesso di un quantitativo di stupefacente superiore al fabbisogno personale.

Il giudice delle indagini preliminari di Rimini però ha accettato la tesi dello «stato di necessità putativo» sostenuta dal legale di A. M., l'avvocato Carlo Alberto Zaina, e ha deciso di non convalidare l'arresto e di restituire gli atti al pubblico ministero. Il caso sarà con ogni probabilità archiviato.

La donna, che da anni vive il dramma della tossicodipendenza del figlio passato dalla cocaina all'eroina, avrebbe acquistato la droga per somministrarla al ragazzo qualora si fosse presentata la necessità terapeutica.

A. M. ha spiegato al giudice di aver acquistato le quattro dosi di eroina per evitare che il giovane fuggisse di casa commettendo reati che avrebbero peggiorato la sua situazione e ne avrebbero impedito l'inserimento in una comunità terapeutica. Non era sua intenzione commettere alcun reato: la droga, ha sostenuto, l'avrebbe data al figlio soltanto se la situazione fosse peggiorata. [r. cri.]

Alla donna violentata saranno pagati pure gli interventi estetici. Costa tra le 300 e le 700 mila

Arriva la polizza antistupro

Rimborsa anche le spese dallo psicologo

FIRENZE. Si chiama «Innovazione donna» il nuovo «pacchetto assicurativo» messo a punto dalla Sai e presentato ieri a Firenze. L'innovazione sta nel fatto che il pacchetto prevede, ed è la prima volta che ciò accade in Italia, una specifica polizza antistupro. Ma è anche un fatto nuovo, e non del tutto rassicurante, che la violenza sessuale venga equiparata, sia pure da una società assicurativa, a uno dei tanti eventi catastrofici, ma naturali, o statisticamente rilevanti, che possono attraversare la vita di una donna. Come ammalarsi, cadere dalla scala mentre si lavano i vetri, venire investite da un'automobile, derubate dell'argenteria.

Ma quali benefici avrà la previdente assicurata, una volta che potrà dimostrare di essere stata brutalmente stuprata da uno dei più mostruosi individui?

La polizza, spiegano all'Assicapital, la società del gruppo Sai che ha messo a punto la formula, interverrà coprendo le eventuali spese mediche, nel caso che la malcapitata sia rimasta ferita, lacerata, sfigurata dalla violenza, e alcune sedute psichiatriche o psicoterapeutiche per meglio superare il conseguente, inevitabile trauma.

Una psicoterapia, si sa, non è una faccenda che si risolve in qualche settimana. E uno stupro non rientra sicuramente tra quegli eventi che, mettendoci un po' di buona volontà, si superano velocemente. Quante sedute verranno rimborsate? «Dipende dal tipo di formula per la quale si opta, naturalmente», spiegano all'Assicapital, «noi però abbiamo stabilito dei numeri, degli alcuni plafond. L'obiettivo è quello di consentire alla donna un pronto intervento di sostegno».

Messa a punto da donne, propagandata, a partire da oggi, esclusivamente da discrete agentesse della Sai, e naturalmente destinata a sole clientesse, la formula «Innovazione» ipotizza, accanto al rischio di stupro, una serie di accidenti cui una signora può andare incontro.

Vasta è l'area di copertura: si va dalla morte agli infortuni domestici (tuttora frequentissimi, dicono le statistiche) e professionali; dalle malattie prettamente femminili, come tutta una serie di tumori, allo scippo e alla rapina per strada, eventi cui le donne, in ragione della loro maggiore fragilità spiegano alla Sai, risulterebbero di gran lunga più esposte rispetto agli uomini.

Ed è prevista, altro fatto nuovo, anche la copertura di spese per cure estetiche, in caso di infortuni che abbiano provocato dei gravi danni all'aspetto fisico: particolare di non secondaria importanza soprattutto in una donna, devono aver pensato gli assicuratori.

Il costo annuale della polizza varia dalle 300 alle 700 mila lire, a seconda del numero di rischi coperti. Eventualmente, spiegano gli ideatori, è possibile affiancare alle formule standard anche alcuni allegati personalizzati.

E, naturalmente, «Innovazione Donna» consentirà anche l'accumulo di capitali come pensione alternativa. Nel caso che, tra uno stupro e un'ustione nella cucina di casa, dopo una vita trascorsa a occuparsi perlopiù degli altri, la sfortunata signora si ritrovi un giorno con un marito fuggiasco, un posto di lavoro ingoiato dalla crisi economica, una pensione da fame, un contratto d'affitto alle stelle.

Tutte eventualità non proprio innovative, ne vogliamo. Ma, realisticamente, statisticamente, ancora troppo frequenti.

Stefania Miretti

I GIOVANI

«I violentatori? Eviriamoli»

ROMA. Evirare gli stupratori? Perché no, rispondono molti giovani tra i 15 e i 25 anni. Secondo un'inchiesta compiuta in tre grandi città, Milano, Roma e Napoli, dal «Centro studi la metropoli» su un migliaio di ragazzi compresi in questa fascia d'età - [illegible]: la violenza sessuale - è il 10 per cento dei maschi a pensare che il gesto reso d'attualità dal caso Bobbitt possa fungere da deterrente per questo tipo di reato.

L'indagine, pubblicata sul prossimo numero del settimanale «L'Espresso», mostra comunque come la maggioranza dei giovani pensi a lunghe pene carcerarie per gli stupratori (53 per cento i maschi e 50 per cento le femmine). In misura minore si chiede una terapia di recupero dei colpevoli: il 21 per cento dei maschi, il 28 per delle femmine. Da parte della gran parte degli intervistati, comunque, si ritiene lo stupro un reato non punito a sufficienza.

(Adnkronos)

Farrah Fawcett in una scena del film «Oltre ogni limite»

LE DONNE NON SONO D'ACCORDO CON IL PROGETTO

Franca Rame

«Segnale dei tempi»

«Una polizza antistupro? Questa storia, come minimo, la metto subito in un mio spettacolo».

L'attrice Franca Rame, vittima di una violenza sessuale drammaticamente raccontata in un monologo presentato a teatro e (tra le polemiche) anche in televisione, chiede tempo per riflettere, «perché non è giusto criticare ogni iniziativa, magari in questo caso le intenzioni sono buone», poi sbotta: «Senza entrare nel merito della sicura buona fede della società assicurativa, fa veramente spavento sapere che ormai viviamo in una società dove lo stupro è un fatto previsto addirittura da una polizza. Abbiamo bisogno di Telefono Rosa, di Telefono Azzurro perché i bambini vengono picchiati anche tra le mura di casa, dell'assicurazione contro il rischio di essere aggredite e violentate per strada. Meno male che ci sono, tutte queste opportunità, tutti questi "telefoni", naturalmente. Ma è un mondo distrutto, il nostro, un mondo orribile, spaventoso. Una società in cui, se ti fermi un momento a riflettere, ti passa la voglia di continuare a vivere».

Lella Costa

«E' un'idea americana»

«La mia prima reazione? Non so, veramente, se mettermi a ridere oppure a piangere».

Anche Lella Costa, autrice e cabarettista, graffiante osservatrice del costume, si dice «spaventata», come Franca Rame, dall'arrivo in Italia della prima formula assicurativa contro lo stupro.

«E' una notizia che mette paura, perché in qualche modo sancisce l'ineluttabilità della violenza sessuale contro le donne. Mi sembra persino che possa essere una sottile incentivazione a non denunciare il fatto, a pensare: "Mi prendo i soldi, senza avere tanti problemi, senza subire un processo e dare pubblicità a quanto mi è successo". E poi, uno stupro non è mica una malattia, che prima o poi ti può capitare per una legge della natura... è un costume che una società civile avrebbe il dovere di prevenire, evitare».

La Sai coprirà le spese per le cure, per le sedute di psicoterapia. Cosa ne pensa?

«Direi che si tratta di un'idea molto americana. E, senza entrare nel merito della polizza, che non conosco, anche un po' beffarda. Spese mediche e psichiatriche? Magari fosse quello il punto!».

Quote rivalutate

Vale 2 milioni morire sul lavoro

CAGLIARI. Di primo acchito potrebbe apparire quasi una beffa. E, invece, è la realtà. Confermata «dalle fonti ufficiali». In caso di morte sul lavoro, ai «superstiti» (il coniuge o gli altri eredi che ne abbiano il diritto) spetterà un assegno di poco superiore ai due milioni di lire in quanto la «una tantum» è stata rivalutata.

Lo precisa la Cisl sarda rendendo noto che il ministro del Lavoro ha rivalutato con due decreti le prestazioni economiche per infortunio sul lavoro e malattia professionale nei settori dell'industria e dell'agricoltura per il 1994. L'organizzazione sindacale illustra poi le cifre di questa rivalutazione.

Per i lavoratori del settore industriale il massimale della retribuzione annua è stabilito in 32 milioni 680 mila lire, il minimale in 17 milioni 597 mila lire. L'assegno da corrispondere una tantum in caso di morte per infortunio o malattia professionale, agli aventi diritto, è stato fissato per l'anno in corso in 2.322.000 lire, poco più di una mensilità.

Per quanto riguarda il settore agricolo, invece, la nuova normativa, in vigore da alcuni giorni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei relativi decreti, stabilisce che la retribuzione annua convenzionale massima è fissata, per il 1994, in 26 milioni 562 mila lire, mentre quella per la liquidazione delle rendite per inabilità permanente e per morte è fissata, per l'anno in corso, in lire 17 milioni [illegible] mila, pari al minimale previsto per i lavoratori dell'industria.

Resta pari a quella stabilita per il settore industriale (2.322.000 lire) l'indennità una tantum in caso di morte o inabilità permanente. Secondo il ministero del Lavoro, insomma, il valore della vita e della salute non variano al cambiare del settore economico a cui il dipendente appartiene.

(Agi)

Arezzo, il pretore ha assolto un cinquantenne denunciato da una turista straniera

«Chiedere un bacio non è reato»

Il giudice: gesto condannabile solo moralmente
L'imputato era già stato assolto in primo grado

Chiedere un bacio non è reato: lo ha sancito un pretore della Toscana

AREZZO. Il pretore di Cortona, cittadina in provincia di Arezzo, ha emesso una sentenza che riabilita in pieno i tanto vituperati «dongiovanni».

Tartassati dalle femministe, derisi dalle donne in carriera, denunciati dalle «pasionarie» che hanno dichiarato guerra alle molestie sessuali verbali, i dongiovanni si vedono ora riconosciuto un ruolo tutt'altro che disonorevole.

Il dongiovanni non è un volgare molestatore bensì un raffinato intenditore del fascino femminile. Uno che al fascino sa anzi rendere omaggio. Suona così il significato dell'assoluzione toccata per la seconda volta a un cinquantenne di Mercata di Cortona. Era stato denunciato nel 1991 per molestie, petulanza, disturbo.

Il signor Guido Mammoli, così si chiama l'ex imputato, in quell'estate di tre anni fa fu investito da un'improvvisa ondata di galanteria. Obiettivo: una bella ragazza francese, Madeleine Gauchat, tutta presa però dalle meraviglie medioevali e rinascimentali della città più che dal fascino del latin lover. Mammoli ovviamente non se ne accorse, tanto che la tempestò di complimenti fino a che, nel timore di non essere stato abbastanza convincente, le chiese un bacio.

Ma l'atteggiamento dell'uomo non fu giudicato dall'avvenente ragazza francese come una semplice galanteria. Anzi, suscitò una reazione ben diversa, che certamente il Mammoli non aveva previsto. Infatti Madeleine Gauchat presentò immediatamente una denuncia per molestie, petulanza e disturbo. E per farlo la bella Madeleine non badò a spese e perdite di tempo: si cercò un avvocato incaricandolo di redigere nel modo migliore la denuncia nei confronti dell'invadente toscano.

Mammoli fu quindi processato una prima volta: gli andò bene. Il pretore Marco Cocchi sentenziò che «il fatto non costituisce reato». E spiegò: «Sotto il profilo morale, forse, quel comportamento potrà anche essere censurabile, ma non ha certo causato il turbamento che la ragazza vuol far credere».

Il giudice istruttore però non condivise il parere del collega. Impugnò la sentenza e ricorse in appello. Di molestie secondo lui si trattava e di molestie Mammoli doveva tornare a rispondere. Così è stato.

Ieri mattina il dongiovanni di Mercata di Cortona è tornato alla sbarra. Il dibattimento si è svolto attorno al dubbio cruciale: bisogna considerare molestie tutti i complimenti che vengono rivolti alle donne? E quando diventa molestia o disturbo un apprezzamento rivolto a una donna che cammina per strada?

Mammoli, per la verità, non si era limitato a un semplice complimento, aveva fatto una precisa richiesta: «Signorina, mi dà un bacio?». Semplici parole, nessun gesto.

Il pretore, alla luce di questo, non se l'è sentita di condannare il vispo cinquantenne. «Le avances di un dongiovanni non possono trasformare un fatto in reato - ha commentato il magistrato -: se dovessimo giudicare tutti coloro che si cimentano in complimenti alle belle donne saremmo costretti a bloccare la giustizia per occuparci solo di loro».

Donatella Bartolini

Potenza: inflitti otto mesi a un commerciante

Ma a provarci si paga

Tentò di baciarla, condannato

POTENZA. Nello stesso giorno della sentenza «del bacio» di Arezzo, da Potenza giunge un altro verdetto, dello stesso filone, che potrebbe far giurisprudenza.

Il fatto: un uomo ormai maturo riuscì a toccare il braccio di una giovane, nel tentativo di afferrarla e poi di baciarla. Per questo gesto il commerciante Vito Antonio De Carlo, 55 anni, di Runti, è stato condannato a otto mesi di reclusione (pena sospesa) dalla corte di appello di Potenza, che ha confermato una sentenza già emessa dal tribunale del capoluogo lucano.

Secondo i giudici, l'uomo commise un tentativo di atti di libidine dal momento che - sempre secondo i giudici potentini - egli spinto dalla volontà di «soddisfare i suoi istinti sessuali». L'episodio avvenne il 14 aprile 1988 nell'abitazione rurale occupata dalla giovane, a Potenza. De Carlo, venditore ambulante di prodotti alimentari, trovò la donna sola in casa. Le baciò la mano e l'afferrò per la nuca, tentando poi di baciarla in viso.

L'uomo fu rinviato a giudizio per atti di libidine violenti ma nel corso del processo di primo grado - sulla base di alcune precisazioni della giovane - i giudici ritennero il reato non consumato, ma solo tentato. (r. cri.)

Lettera ai cardinali: «Siamo una comunità di peccatori. Solo così il prestigio morale ne uscirà rafforzato»

Il Papa: la Chiesa reciti il mea culpa

«Riconosciamo gli errori della nostra storia»

Il Papa fa autocritica e invita la Chiesa a rivedere gli aspetti oscuri della sua storia

CITTA' DEL VATICANO. Wojtyla-Mosè vuole celebrare il Terzo Millennio sul Sinai, pregando insieme [illegible] musulmani e agli israeliti: lo scrive il Papa ai cardinali, in un «promemoria» per l'incontro di tutti i porporati previsto a Roma il 9 e 10 maggio. Ma il Pontefice lancia altre idee, e soprattutto un'esortazione alla Chiesa: che «riveda gli aspetti oscuri della sua storia valutandoli alla luce dei principi del Vangelo». Un atteggiamento quasi penitenziale, un [illegible] di coscienza» per gli orrori e le colpe commessi in duemila anni di storia, dove lo spirituale è stato spesso inquinato da interessi, potere, violenza.

«Bisogna che anche la Chiesa - si legge nel promemoria, diretto a 140 cardinali, di cui [illegible] ultraottantenni - alla luce di quanto il Concilio Vaticano II ha detto, riveda [illegible] propria iniziative gli aspetti oscuri della sua storia valutandoli alla luce dei principi del Vangelo. L'avvicinarsi della fine del secondo millennio fornisce un'occasione propizia e particolarmente privilegiata. Potrebbe essere una grazia del prossimo Giubileo». Il documento, lungo 23 pagine, si intitola «Riflessioni sul grande Giubileo dell'anno 2000». Papa Wojtyla vive l'autunno del suo pontificato in funzione [illegible] questo appuntamento epocale. Tanto che al di là del Portone di Bronzo c'è chi sostiene che [illegible] Pontefice sia in realtà combattuto fra due grandi desideri: il primo, clamoroso, sarebbe quello di lasciare, fra qualche anno, il soglio di Pietro, e di ritirarsi in un convento, per esempio a Jasna Gora. Il secondo, che ora appare vincente, è quello [illegible] aprire con il Giubileo [illegible] 2000 le porte del terzo Millennio cristiano.

Con un grande «mea culpa». «Ciò - scrive ancora Giovanni Paolo II - non danneggerà in alcun modo il prestigio morale della Chiesa, che anzi ne uscirà rafforzato, per la testimonianza di lealtà e di coraggio nel riconoscere gli errori commesi da uomini suoi e, in un certo senso, in [illegible] suo. La Chiesa è certamente santa, come professiamo nel Credo; essa è però anche peccatrice, non come corpo di Cristo, bensì come comunità fatta di uomini peccatori». E la Chiesa, tirando le somme di duemila anni di storia cristiana, deve rendersi conto «con ravvivata lucidità» di quanto «i suoi fedeli si siano dimostrati infedeli».

Galileo è il caso principe, citato da Papa Wojtyla nel documento, ma uno «sguardo attento può forse permettere di evidenziare altri simili errori, o anche colpe» commesse contro scienziati e studiosi. E, aggiunge Wojtyla, «come tacere delle tante forme di violenza perpetrate anche in nome della fede? Guerre [illegible] religione, tribunali dell'Inquisizione ed altre forme di violazione dei diritti delle persone... E' significativo che metodi coercitivi, lesivi dei diritti umani, siano poi stati [illegible]plicati dalle ideologie totalitarie del XX secolo e siano ancora usati dai fondamentalisti islamici».

Sulle orme di Abramo! incita [illegible] Papa cristiani, israeliti [illegible] musulmani. E il monte Sinai, luogo caro a tutte e tre le religioni. «Sul monte Sinai Dio strinse l'alleanza [illegible] il suo popolo consegnando i Dieci Comandamenti e ponendo in questo modo le basi di ogni moralità umana», [illegible] legge nel documento, che non è firmato dal Pontefice, ma è stato [illegible] redatto e inviato con la [illegible] approvazione. Un particolare significativo: il prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede, card. Joseph Ratzinger, l'ha ricevuto [illegible] tutti gli altri porporati, senza essere stato consultato in precedenza.

E' [illegible] 2000 la meta negli occhi di Papa Wojtyla, un anno che «potrebbe diventare l'occasione per la celebrazione di qualcosa come un incontro pan-cristiano». E [illegible] preparazione si lancia l'idea di aggiornare [illegible] martirologio, dandogli un'eloquenza ecumenica, con l'ingresso di santi protestanti e ortodossi, morti «nel nostro secolo». «Spesso [illegible] [illegible] martiri ignoti, quasi «militi ignoti» della grande causa di Dio. E' una testimonianza da non dimenticare. Questo ecumenismo dei santi, dei martiri, è forse il più convincente».

Marco Tosatti

[illegible] ALL'INDICE

Chi [illegible] i possibili reprobi [illegible] odore [illegible] riabilitazione?

[illegible] Lutero il Grande Riformatore, scomunicato [illegible] 3 gennaio 1521: con [illegible] celebri 95 tesi del 1517 negava il primato del papa e l'infallibilità dei Concili.

Pietro Valdo ricco mercante di Lione, iniziatore di un movimento di ritorno alla povertà evangelica. Fu scomunicato nel 1184 da papa Lucio III.

Enrico VIII che nel 1534 si proclamò capo della Chiesa d'Inghilterra in opposizione al papa che non voleva approvare il suo divorzio da Caterina d'Aragona. Anche lui scomunicato nonostante nel 1521 avesse scritto un libro contro Lutero [illegible] gli era valso il titolo di «difensore della fede».

Jan [illegible] dopo essere diventato sacerdote aderì al protestantesimo a Praga, dove insegnava, fondando un [illegible] contro l'autorità del Vaticano [illegible] la corruzione del [illegible]. Nel 1415 al Concilio di Costanza venne condannato e bruciato vivo.

Galileo Galilei condannato dall'Inquisizione ad abiurare per aver sostenuto [illegible] teoria copernicana.

Antonio Rosmini abate, vissuto nel secolo scorso, autore di una celebre [illegible] «Delle piaghe della Chiesa» inserita nell'«indice» dei libri proibiti. Da poco è iniziata la sua causa [illegible] beatificazione.

Giordano Bruno monaco e riformatore, celebre per [illegible] prediche in piazza a Roma, processato e messo al rogo il 16 febbraio 1600.

Teilhard de Chardin sacerdote francese le cui teorie ispirate all'evoluzionismo furono condannate insieme a tutto il movimento modernista all'inizio di questo secolo.

Don Luigi Sturzo fondatore del Partito popolare, malvisto proprio [illegible] causa del [illegible] impegno politico nell'Italia del primo dopoguerra.

T[illegible] i [illegible] cattolici, [illegible] «perdono» collettivo riguarda i rogni [illegible] le dure persecuzioni contro gli ebrei soprattutto in Spagna negli anni dell'Inquisizione; papa Innocenzo IV nel 1252 autorizzò l'uso della tortura per far confessare i presunti colpevoli.

L'ANALISI

Chiedere perdono per guardare al 2000

STA a guardia inflessibile [illegible] passato e accenna a invadere l'avvenire». L'uomo che [illegible] la guardia [illegible] storia e vuole occupare il futuro è un Papa: Leone XIII. Chi lo giudica così è Giovanni Pascoli, «né cattolico, né credente», quando parla del Pontefice autore della famosa enciclica «Rerum Novarum». Questa definizione che il poeta romagnolo dà di un Pontefice a lui contemporaneo sembra generare quasi naturalmente un accostamento al Papa dei nostri giorni. Di Wojtyla custode del passato, geloso dell'integrità della fede e della morale tramandata nel corso dei secoli, inflessibile nella disciplina sacerdotale che risale ai tempi [illegible] Medio Evo, incapace di accedere alle debolezze del moderno uomo peccatore, sono piene le pagine di libri e di giornali. Qualche anno fa, una vignetta [illegible] travolgente dissacrazione nel disegno e nel linguaggio, ma rivelatrice di un'opinione diffusa su Papa Wojtyla, presentava due prelati, il giorno del Venerdì Santo: uno commentava: «Se ci fosse stato il Santo Padre sul Calvario, col cavolo che si sarebbe fatto inchiodare alla croce»; l'altro assentiva: «Dio perdona, lui no».

Galileo [illegible]

Si [illegible] che tremendo è spesso [illegible] giudizio che Wojtyla dà su questo nostro secolo, sulla stagione storica che stiamo attraversando. E anche di questo sono piene le pagine dei giornali. Ma il tempo che passa mostra, invece, al non disattento spettatore che non è vero che Wojtyla sia un imperioso custode del passato. Giovanni Paolo II sembra, anzi, un Papa tormentato dalla storia. E' singolare come questo Pontefice, con fama [illegible] uomo forte e perfino autoritario, si sia assunto il compito di chiedere perdono per tutti i peccati della cristianità, di rimediare agli errori storici della Chiesa: un pontificato impegnato anche nel far perdonare una storia cristiana poco fedele a Cristo. Ha riabilitato Galileo, ha riconosciuto profonda spiritualità a Lutero, si è inginocchiato in un lager tedesco, immettendosi nel mistero dell'Olocausto, a Roma ha pregato nella sinagoga con gli ebrei, in Africa ha implorato il perdono del Cielo per i cristiani colpevoli del mercato degli schiavi.

Il documento inviato ai cardinali in [illegible] della programmazione del grande Giubileo del Duemila è impregnato di questo sentimento. L'aprirsi del terzo millennio della storia cristiana non è invaso da cupe visioni apocalittiche, [illegible] è avvolto [illegible] un consapevole sentimento di umiltà e di richiesta di perdono, perché enorme si è fatto il carico dei peccati dei cristiani in mille anni di storia. E [illegible] solo dei cristiani, [illegible] di tutti i credenti delle [illegible]re grandi religioni, ebrei e musulmani. Il peccato delle religioni, peccato soprattutto [illegible] violenza e di intolleranza, ha segnato il millennio che tramonta [illegible] il più alto tradimento della bontà e della misericordia del Dio Padre comune.

Wojtyla non solo non custodisce il passato, ma tenta [illegible] invadere l'avvenire che [illegible] stenderà nel secolo futuro, creando uno spazio per l'utopia dell'amore tra gli uomini. Il [illegible] progetto non è un Giubileo che sia soltanto di cristiani, ma anche di altri credenti, e perciò immagina un fantastico incontro di tutti sul Monte Sinai, il luogo dove è stata proclamata l'antica Alleanza di Dio [illegible] gli uomini. Wojtyla, che pure è stato chiamato [illegible] [illegible] Mosè, rinuncia ad apparire lui [illegible] condottiero che porta [illegible] cristianità dentro il [illegible] secolo per andare a prostrarsi sul Monte [illegible] Dio, in umiltà, uguale e insieme [illegible] tutti i credenti nell'unico Signore, anche [illegible] nemmeno lui, come l'antico legislatore d'Israele, riuscirà infine a vedere la Terra Promessa dell'Alleanza e della Pace tra gli uomini.

Domenico Del Rio

SCONTRO IN FAMIGLIA

L'art director contesta l'amministratore delegato del gruppo: tra noi due, uno è di troppo

Toscani-Benetton, divorzio in vista

Il fotografo: non prendo ordini da un manager

Accanto, Oliviero Toscani. A sinistra, un celebre manifesto Benetton: il prete che bacia la suora

«E' una persona molto squisita ma si impiccia dei miei affari»

ANDARMENE dalla Benetton? Ma [illegible] ci penso proprio, chi lo dice? "Milano Finanza"? Mah, [illegible] ne dicono tante...».

Ride, al cellulare, Oliviero Toscani, 52 anni, il mago della comunicazione, il demiurgo della foto-choc. Non vuole confermare, ma smentisce solo per pochi istanti.

Il suo «nemico» è Aldo Palmeri, per gli amici Lallo, 45 anni, una figlia, amministratore delegato del gruppo Benetton. Toscani ha [illegible] l'aut-aut, [illegible] io o lui. Palmeri per ora non può rispondere perché è in Malesia, per affari. E' stato otto anni nel gruppo, poi è emigrato per due anni alla Citybank, e forse ne è tornato con una mentalità un po' troppo rigida per un'azienda «trasgressiva» come la Benetton.

Al quartier generale della multinazionale del maglione, a Ponzano Veneto, i telefoni squillano interminabili tra musichette d'attesa afro-cubane e un imbarazzo che trapela da ogni «no comment». E' tutto vero, il mago Toscani sta litigando col numero due [illegible] potrebbe andarsene, tra [illegible] molto.

Si spezzerebbe così la più fortunata coppia creativa dell'Italia Anni 90. E solo l'altro polo della coppia, il Capo, il «senatore» Luciano, potrebbe evitare lo strappo. Ma dovrebbe sacrificare l'amministratore delegato sull'altare della pubblicità-onnipotente. Qualcosa che potrebbe far felice Berlusconi.

Ma scusi, signor Toscani, che le ha fatto Palmeri?

«Senta, se vuole sapere la verità, io [illegible] Palmeri ci litigo da quando è tornato in Benetton, due anni fa. E' un fatto personale, non c'è niente da fare. Tanto vado d'accordo con Luciano Benetton, tanto litigo con Palmeri. Per carità, è una persona squisita, ma vuole mettere il naso nei miei affari, nella comunicazione, e quello è il mio regno. Io non mi impiccio di finanza, lui non si occupi di pubblicità».

Dunque, se non è oggi, può essere domani, la rottura...

«Dipende da Palmeri, così non si può continuare. Non vorrei essere considerato presuntuoso, ma se nel mondo qualcuno parla di moda maschile, viene subito in mente Armani, se parla di alta finanza, si pensa a Soros, lo speculatore americano, e se [illegible] parla di comunicazione, si pensa alla Benetton [illegible] quindi a Toscani. E allora che cosa c'entra Palmeri? Io faccio comunicazione in cento Paesi con uno staff ridotto all'osso: una decina di persone fidate, e stop. Pensi ai risultati, e giudichi lei».

Ma qual è la ragione «profonda» di questo dissidio tra l'art director e l'amministratore delegato?

«In effetti è qualcosa che va oltre la simpatia [illegible] l'antipatia, è il ruolo in azienda di ciascuno di noi. Difficile da spiegare, ma ci provo».

Ci spieghi...

«Oggi le professioni cambiano velocemente, ogni giorno mutano, la frontiera si sposta sempre più in là, e a volte [illegible] troviamo a rincorrerla. Così può succedere che l'amministratore delegato suo malgrado si trovi a doversi occupare di comunicazione perché in quel momento è la comunicazione che "fa" il prodotto. E magari io potrei trovarmi inconsciamente, con le mie campagne-choc, a dettare una linea strategica all'azienda. E', in un certo senso, un problema di valore aggiunto».

E Palmeri che c'entra?

«Palmeri [illegible] una persona se vuole troppo classica, ragiona con schemi fissi, e [illegible] intromette a sproposito. [illegible] il mio giocattolo non può [illegible] rotto. Intendiamoci, l'amministratore delegato non ha mosso alcuna contestazione alle ultime campagne di comunicazione, come quella col soldato della Bosnia. Non [illegible] questo il punto, è proprio una questione di poteri decisionali che nel mondo dell'industria si spostano forse troppo velocemente per chi ha una mentalità solo manageriale».

Quindi...

«Alla Benetton siamo molto avanzati [illegible] struttura, siamo un'azienda leader nel mondo per capacità di innovazione interna, abbiamo dieci anni di vantaggio sugli altri. E forse per questo scoppiano dissidi come quello tra me e Palmeri, che og[illegible] possono risultare poco comprensibili. Ma se lavorassi per la Fiat, queste stesse cose, all'occorrenza, le direi a Romiti».

Paolo Poletti

SITUAZIONE: una circolazione depressionaria, con minimo sull'entroterra tunisino, convoglia sull'Italia aria temperata e umida.
TEMPO PREVISTO: [illegible] tutte le regioni nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni, nevose sui rilievi più alti; nel corso della giornata graduale miglioramento sulla Sardegna e sulle regioni centrali. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di foschie dense sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.
TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.
VENTI: moderati o forti ovunque, dai quadranti orientali al Nord, da Nord-Ovest sulla Sardegna, meridionali sulle altre zone.
MARI: generalmente mossi o molto mossi.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni iniziali condizioni di cielo coperto con piogge sparse e temporali. Possibilità di locali nevicate sui rilievi alpini e sull'Appennino centro-settentrionale. Nel corso della giornata attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni sulla Sardegna e sul versante tirrenico

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	7	15	Firenze	10	18	Bari	7	20
Verona	8	14	Pisa	10	15	Napoli	8	19
Trieste	13	16	Ancona	7	18	Potenza	5	14
Venezia	10	13	Perugia	[illegible]	15	S. M. Leuca	12	15
Milano	[illegible]	18	Pescara	9	17	R. Calabria	10	21
Torino	[illegible]	14	L'Aquila	2		Palermo	13	24
Cuneo	4	13	Roma Urbe	10	18	Catania	5	21
Genova	11	16	Roma Ciamp.	9	18	Alghero	8	16
Bologna	10	17	Campobasso	7	14	Cagliari	14	15

[illegible] ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	pioggia	Lisbona	9	23	sereno
Atene	11	24	sereno	Londra	4	8	nuvoloso
Bangkok	23	36	sereno	Los Angeles	13	18	nuvoloso
Berlino	4	11	variabile	Madrid	5	21	nuvoloso
Bruxelles	2	10	pioggia	Montreal	2	9	variabile
Bucarest	4	23	variabile	Mosca	5	12	nuvoloso
Budapest	4	[illegible]	variabile	New York	11	21	pioggia
Buenos Aires	13	25	sereno	Parigi	-1	10	nuvoloso
Copenaghen	4	10	nuvoloso	Pechino	13	27	sereno
Dublino	3	13	sereno	Praga	0	8	nuvoloso
Francoforte	-1	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	29	pioggia
Gerusalemme	16	29	sereno	Sofia	7	21	variabile
Ginevra	3	10	pioggia	Sydney	15	21	nuvoloso
Helsinki	[illegible]	6	pioggia	Tokyo	9	20	sereno
Johannesburg	11	26	sereno	Varsavia	6	10	nuvoloso
Il Cairo	np	np	-	Vienna	4	14	nuvoloso

LETTERE DALL'ITALIA. Uomini e natura dopo lo scoppio del pozzo 24 e il disastro ecologico di Trecate

Là dove il governo vero si chiama Sarpom o Agip

RISO NERO

La campagna del Petrolio

Trecate, quindicimila abitanti: la sconvolgente immagine del 28 febbraio

TRECATE

Il 28 febbraio 1994 eravamo in piena lussuria elettorale ma, a Trecate Novara, dove il governo vero si chiama SARPOM e AGIP, e l'aria voler cambiare, succedeva nella notte qualcosa ben più importante delle chiacchiere di Destra o di Sinistra: un colpo di mano della Materia, provocato dalle trivellazioni, segnalato da un tormentoso ininterrotto fischio, strappava la gente dal no, quindicimila abitanti, e subito una nuvola nera si formava al di sopra della città e delle risaie, ricadendo su tutto in acqua piovana invischiata di petrolio vivo, eiaculato per quarantina di ore da una profondità di quasi seimila metri nel sottosuolo.

Era pozzo N. 24. Ce n'è una trentina sparsi al di qua del Ticino; altri ce ne saranno sull'altra riva, domani.

Venendo qua poco più di un mese dopo, leggevo articolo di Riccardo Chiaberge sul *Corriere*, che recensendo una storia dell'ecologia di Jean-Paul Déleage concludeva mettando in guardia... dal pericolo una dittatura ecologista - una minaccia planetaria *verde* della quale, in verità, finora c'eravamo accorti.

Con una simile dittatura da Khmer rossi, addio miracoli dello Sviluppone tecnico e industriale, speranze di afroasie di desertificazione imbrattamento integrale, nel delle loro demografiche conigliere!

Poi ho visto Trecate e San Martino di Trecate, la zona dei pozzi, l'area smisurata del petrolchimico, e mi è parso che il Messia fiammeggiante di petrolio fosse minimamente molestato da miliziani verdi, da cecchini e sabotatori ecologisti comandati da Mladic con la spiga uncinata, sbucati notte dalle risaie del Novarese inquinato. Accadrà? Sarà il di fin da ora angosciati? Naturalmente, sullo sfondo, c'è sempre la buonanima di Hitler, universale padre patrante dell'aggressione ambientalista agli sventurati ghetti energetici, inventore della soluzione finale contro il benefico e salvifico apparato industriale del mondo!

Terribile futuro verde! Rane fornite di missili, cormorani-kamikaze, tarabusi col *timer* gozzo, martore col kalshnikov, aironi al tritolo, balene capaci d'inghiottire Pomigliano, Settimo, Porto Torres, Marghera...

In verità, sono altre le promesse.

Eccolo là, il pozzo . 24. Le batterie verdi non hanno finora sparato che qualche firma, neppure tante. Intorno pozzo no dei corvi incuriositi. distingue dagli altri, fin da lontano, per il colore che ha preso, i quarantacinquanta traliccio dal 28 febbraio sono tinti nero, le lampade degli operai accese anche in pieno giorno, si lavora, si fruga dentro, si spia il fondo dove la pressione della materia oleosa tremendissima, ultrice inesplicata. Un simbolo, il pozzo N. 24. Un chiodo con la punta di diamante punge un luogo d'abisso. Un grande patibolo alzato in mezzo al gulag delle risaie morte. Un bètilo annerito che indica oggi il punto una manifestazione della potenza ctonia.

E' pura apparenza che siano le mani umane guidare ormai questi coacervi di macchine e di materia stuzzicata, le volontà nostre sono accettate, finzione, finché non ne contrastano il dominio. La verità è il potere dello schiavo-strumento sull'uomo, il più basso potere che possa immaginarsi.

Errore umano e Materia

E' logica non-pensante parlare di cose «sfuggite al controllo», di «errori umani»: nulla sfugge al controllo, perché il controllato alla perfezione è l'essere umano; e dietro l'errore umano c'è l'indeviabile, perfettamente centrata volontà d materia di essere servita da questi pozzo N. 24 è uno dei tanti fratelli del reattore di Cernobil, che non controllato ma controllava, che parve inatteso ma aspettava l'ora dell'appuntamento. Stesso significato di uno svelamento di essenza, in grido (il fischiare, suono del grande serpente risvegliato) di annientamento.

Anche Trecate al lavoro le squadre di decontaminazione arrivate continaia di enormi macchine rosse e gialle. Fanno pulizia ai tetti, agli orti incoltivabili, ai vasi del basilico, alle cancellate, ai marciapiedi, lasciando fuori i reni e i polmoni. La città è fatta marziana, occupata, vertita dalle tute bianche, dal e dal giallo. E' una strana normalizzazione da tempo guerra tacita, con sapore amaro di tre che sarà rotta soltanto dall'altra parte, perché da questa c'è che passività, l'impotenza.

Questi paesaggi di squilibrio di contrasto dovrebbero attrarre gli scrittori, sempre sulla loro sedia paralitica della «giornata splendida», dei «filari a perdita d'occhio», della «risaia multicolore», della «monotona pioggia che cadeva»; ma no, li ignorano... Per loro, evidentemente, *la Peste non esiste*.

E la peste modifica il dentro e il fuori, il volto di tutte le cose non sta cambiando, è cambiato. Trecate procura un brivido nuovo, è una testimonianza non sospetta, chi ha orecchie farebbe bene a non tenerlo lontano dalle zone del grido muto, come questa, finalmente pacificata.

Ci stanno togliendo la parola, unica dignità superstite, le macchine. In pace e in guerra i veri parlanti sono loro. Le macchine decontaminatrici sono la risposta all'urlo del pozzo N. 24, vengono tutti e nessun luogo; gli esseri umani da dire hanno più niente, il loro linguaggio è fermato alla salute del congiunto e al tempo che fa, al dramma della spesa, anche in mezzo disastri.

Per me, questi viaggi sono ritrovamenti e conferme della memoria poetica, perché nei poeti autenticamente chiamati degli ultimi due secoli, in qualche luogo aggiustabile delle rivelazioni scritturali, in sogni visioni, tutto quel che sperimentiamo come desertificazione martirio ecologico fu antiveduto.

Contaminazione e risarcimenti

Se si cercano spiegazioni altrove, allora non sono che brontolii vaghi, proposte di rimedi che *potrebbero* essere attuati ma che non per cattiva volontà, ma per la forza della fatalità. Il disastro ecologico non insegna nulla, non eccita la rivolta, istupidisce soltanto; tutti sanno a Trecate che l'AGIP rappresenta un potere non contrastabile, cui prende quello che offre: rischi, contaminazione, occupazione, risarcimenti. Ogni pozzo è un simbolo della forza, orribile insieme fascinatrice, la stessa cosa delle antiche maschere guerresche. I corvi non li temono, gli uomini girano largo. Ci non so quante risaie non più minabili, quanti raccolti perduti attorno al pozzo N. 24, ma prima del 28 febbraio, ancora vere risaie?

E' ancora una terra da vivi quella che nascondo più da veleni che la nostra pancia intestini? Da più di trent'anni la monocultura risicola ha ammazzato il vario paesaggio biologico, modificato i ritmi della vita. Da più di trent'anni il diserbo chimico ha offuscato la purezza del chicco e negato l'ingresso alle rane, ai rettili, ai pesci, agli insetti. La convivenza col petrolio un'agricoltura così sfigurata dalla chimica non può essere, nonostante tutto, che pacifica, tristemente.

Non è l'oro di Zeus, l'oro nero. Il pelago annerito della colpita è perso per ogni tipo di fecondità, si cammina tra solchi imbevuti di petrolio, e l'albero che cominciava a inverdire è buono adesso per un balletto di penduti. Però dove la nube non scaricata, meraviglia l'energia che tempo primaverile sprigiona per contrastare il passo al nero col proprio verde. Là c'è una frontiera, dogana improvvisata; sull'orizzonte il parco del Ticino resta una salvezza minacciata, un fragile osservatorio contro l'allargarsi del deserto.

Si medita sulla fondamentale ambiguità degli esseri umani, anche qui. L'albero che ha preso il petrolio è morto; quello rimasto fuori è vivo. La città che ha preso prende petrolio è rimasta viva, eppure tutto è più come prima. Per noi la *via mortis* non è mai semplice. Nelle cucine e nelle camere da letto ultradeterse la cellula tumorale impiega anni, decenni a corrodere un polmone che riceve ogni giorno, ogni momento, fino ad assuefarsi, *un poco* di strana, dall'odore di idrocarburo. Dappertutto hanno centraline che misurano la sporchezza dell'aria, l'inquinamento mentale, quel diabolico barattare contro denaro abbondante una definitiva resa ad potere che trasforma le città in ricettacoli di veleni, chi lo misura? C'è davvero da rallegrarsi per la presenza di tante banche bene imbottite di risparmi?

Più cancro di tutto, a Trecate, è petrolchimico SARPOM, nel sobborgo San Martino, cui l'AGIP ha aggiunto da poco proprio Centro Olio per raffinare il greggio dei suoi pozzi. Là c'è, di specialmente evidente, una dislu dell'umano forme di sopravvivenza (perfino trovi villette, per abitarci stabilmente) che solo un misterioso accecamento può aver ritenuto accettabili. Di là Columbian, Agip, Bugatti, Erg Petroli, Esseco, Esso e altre società bombardano l'atmosfera con un migliaio tonnellate annue d'idrocarburi, con diecimila polveri, con altrettante di anidride solforosa. A sud, se lo beve in gran parte il Comune di Cerano coi suoi settemila abitanti, dove la crescita dei tumori polmonari è stata, dopo trent'anni di convivenza, più forte della zona.

Sottoterra, la metropolitana dei tubi ha rete sterminata. Unico passeggero, d'acqua e di terra, il Petrolio. Viene una certa vertigine.

Il pozzo . 24 è patibolo provvisorio; San Martino lo è per sempre, come il passare delle generazioni. I ghiacciai della catena alpina che inumidisce laggiù l'orizzonte ritirata; il petrolchimico invece si estende. Ci sono cisterne colossali, grandi superpetroliere da nera, presenze schiaccianti, immobili. La notte somiglia alla città incendiata del terzo scomparto del Trittico del Fieno Bosch.

Nella vita scema di ogni pensiero che facciamo, il comportamento passivo è l'unico immaginabile. Si reagisce, qualche volta, a comando; niente di più passivo.

Incessanti stimoli artificiali riempiono i giorni, le ore, per ispessire il velo, far cagliare l'opacità.

L'onnipotenza dell'inquinamento s'incrinerebbe, se solo si cominciasse a comprenderlo. Ma la sua onnipotenza consiste proprio nella sua incomprensibilità.

Il Piemonte è oggi tutto quanto e in profondità inquinato. Ha il capoluogo smog permanente, ha depositi di scorie radioattive tra i più pesanti (Saluggia), ha industrie chimiche incontrollabili, campi petroliferi, inceneritori infestanti, riserve di e di greggio un po' dappertutto, il Po già sporco a Saluzzo, mappa dei rischi ambientali ben nutrita, e certamente incompleta. pudore dovrebbe suggerire di esaltare continuamente lavoro e produzione come *valori*.

La fatalità incombe

Una fatalità che incombe su condizione umana è un valore. Ci trascinano e basta... Solo la penuria, l'impotenza di linguaggio, conseguente alla semiparalisi del pensiero, può trattare una simile economia come valore, e anche come *economia*. Neppure questo nome corrisponde alla *res* nominata.

Quanto alla goffaggine di una vanteria come «l'Italia uno dei Sette Grandi» sarebbe un segno di ripresa mentale se la coprisse di scherno. La cronaca ha registrato a Trecate anche una pro propiziatrice, mentre cominciavano ad affluire in le formiche bianche dell'AGIP.

Guido Ceronetti

Una sadica raccolta di Giampaolo Dossena: le poesie più celebri riscritte al contrario

T'amo pio bove, ovvero t'odio empia vacca

Come demolire gioiosamente i miti provando gustose vendette

Dossena: un volume che nasce Tuttolibri

Così «la nebbia agli irti colli» può diventare «la visibilità alle ravviate pianure»

A cattivi - dev'essere il pensiero dominante di Giampaolo Dossena - non si sbaglia . Dossena, fra i frequentatori della repubblica letteraria, non è un cattivo qualunque Dossena è la cattiveria. E' del malpensare. L'epifania del sadismo. Contro i nuovi indirizzi pedagogici, che ovviamente detesta, Dossena rimpiange l'uso dello studio memoria. E cosa dovrebbero studiare memoria, quei poveri ragazzi che ascoltano Jovanotti pensano alla gita in motorino? «Il bove» di Carducci. Sì, proprio quello, che i pedagogisti della sua infanzia, altrettanto odiati, ma sotto opposto segno, lo hanno costretto a recitare, sui banchi del ginnasio: «T'amo, pio bove; e mite un sentimento...»

Olio di ricino, per i palati di allora; e figuriamoci oggi. Era olio di ricino anche per lui. Ma un po' di pessimo gusto, dose quotidiana di kitsch, che cosa sarebbe la nostra vita? «O che al giogo inchinandoti contento...»: versi tetri, nella loro bruttezza; spaventosi, nel loro significato. Al giogo, dovevano gridare, inchinandosi chissà quanto contenti, gli alunni quelle scuole. Ma Dossena è derisorio, non autopunitivo; sadico, non masochista. Sa che c'è il seme della vendetta, nel peggiore oltraggio subito, il verme è già lì, occultato nella m . A anni da quelle letture, giorno verrà, tornerà giorno in (Alfieri) arriverà la posta e gli porterà un sonetto che inizia «T'odio empia vacca». Gioia, liberazione.

Dossena in quel periodo (1983) la rubrica giochi per *Tuttolibri* e ha già ospitato nella pagina le poesie un non meglio identifica Mario Zaverio Rossi (personaggio cattivo quanto lui) che comincia «L'eccellente visibilità alle ravviate pianure». E' una poesia dove ogni parola è il contrario di un'altra, calco rovesciato di un famoso originale. E l'originale, per chi ha la pazienza di ricostruirlo, risulta «La nebbia agli irti colli», il San Martino dell'eterno Giosuè.

«T'odio empia vacca» ha lo stesso meccanismo, ma l'autore è ben identificabile. E' Sebastiano Vassalli, che nel «divino del pian silenzio verde» vive davvero, e non ne sopporta la retorica. Per qu lo gira in «l'umanissima del mondo voce ». Dossena gode, pubblica subito. Ma se il vecchio ginnasiale è cattivo, deve fare con renza, magari con dolore, il proprio mestiere fino in fondo. Dossena non è un dilettante della cattiveria; è un professionista. E dopo Carducci ci sono tanti altri birilli da buttar giù. Quei pedagogisti Anni 30, ai ragazzi, non hanno fatto studiare solo il ruminante dalla larga narice umida e nera. Crudeli sì, ma non ebeti. Nel repertorio c'erano anche Leopardi, Manzoni, Pascoli. Che importa al Grande Dissacratore? Giù dagli altari. E D'Annunzio? . Ungaretti, Montale, Quasimodo? Con l'aiuto dei suoi lettori, li butta giù tutti. Per settimane la pagina di *Tuttolibri* campa con gioco delle poesie capovolte.

Dossena le raccoglie ora in un delizioso volumetto Rizzoli, a giorni in libreria, che proprio dal «T'odio empia » prende il titolo. Libro da giocare, prima che da leggere. Chi si nasconde dietro «La modellista è in metropolitana»? Un piccolo sforzo, su. E' «la donzelletta dalla campagna», che «posa ai piedi / un campioncin di cuoio e di pellame». E che il Fiume Ob scoperto da Salve Valtingojer in una traditrice Siberia? E' Rio Palazzeschi, quale trappola si annida nell'incipit «Signor Tristano, in qualche to momento» Corrado Vanni? Il titolo, «Il signor Tristano ovvero la tristezza» dovrebbe mettere sull'avviso. Ma sì, «la signorina Felicita ovvero la felicità» di Gozzano, che infatti inizia «Signorina Felicita, a quest'ora...».

Alcuni questi pezzi hanno una loro forza intrinseca, il gioco si chiude nella esattezza del cerchio. Come «Albeggiare rossastro e svagato» di Roberto Morraglia sul «Meriggiare pallido e assorto» Montale. O il «Lamento di Franceschiello», nel quale Fra Diavolo - doppiamente diabolico, come il nome - volta l'Inno Garibaldi: «Si velan le culle, si corcano i nati / i vostri aguzzini tutti sdraiati! / Le palme sul palmo, le vili me/ fumo e il cognome/ di Canicattì!»

Se ci fosse un premio, lo daremmo a Domenico Garelli per l'ultimo verso «Lo zero» (L'infinito): navigar m'è amaro in questo stagno». Anche ci tenta Giovanna Landi con «Parco Ruffini spogliato all'antica», dove ogni buon torinese riconoscerà «Oh! Valentino vestito di nuovo». Attenzione, prima di prendere il libro. Bisogna guadagnarselo, oltre le 12 mila lire richieste in libreria. Prima, si deve studiare il Bove e, se possibile, «Dagli atrii muscosi, dai Fori cadenti», come volevano gli insegnanti allora: che forse erano un po' rétro, ma ci hanno fatto tanto bene.

Giorgio Calcagno

IL CASO. Caduti i muri ideologici, si profila un'inedita alleanza: né con l'Est né con l'Ovest

Bonn, folgorati sulla terza via

La nuova destra che piace a sinistra

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si riconoscono in Ernst Nolte, lo storico revisionista al centro di polemiche furiose per aver cercato di «relativizzare» l'Olocausto (anche di recente, accusando *Schindler's List* di essere un film troppo schierato e di fornire una «rappresentazione parziale» della realtà, «con la [illegible] insistenza sul fanatismo delle SS»). E davvero, quando affrontano tabù storici irrisolti come il nazionalismo e il genocidio degli ebrei, gli intellettuali della Nuova Destra tedesca celebrano come un maestro l'autore dei *Tre volti del fascismo*, secondo il quale - per esempio - dietro ai Lager nazisti ci sono i campi di concentramento staliniani, e la ferocia del regime hitleriano va collocata nel «contesto storico della guerra civile europea».

Ma dai «circoli di discussione» animati da politologi e storici come Rainer Zitelmann (ex assistente di Ernst Nolte), Eckard Jesse o Uwe Backes, emergono inediti intrecci intellettuali: «partiti trasversali» che passano per la sinistra storica e si snodano attraverso destre vecchie e nuove, coinvolgendo a vario titolo persone come la vedova di Willy Brandt, Brigitte Seehofer-Brandt, storica di formazione e giornalista, lo storico liberale Arnulf Baring, o il direttore della *Spd Partei Schule*, Tilman Fichter.

E' stato [illegible] episodio recente a riunire enfaticamente attorno a Zitelmann - responsabile di *Geistige Welt*, un supplemento settimanale della *Welt* - molti esponenti di questa tribù meticcia. Quando la redazione del giornale - che certamente non è un quotidiano di sinistra - ha duramente contestato Zitelmann per un commento sul film di Spielberg, accusato ancora una volta di aver sottolineato «l'eccessiva crudeltà delle SS», Baring, la vedova Brandt e Fichter [illegible] accorsi [illegible] sua difesa insieme con Backes, Eckhard Jesse e altri esponenti dell'intelligencija della Nuova Destra. [illegible]no stati loro a «garantire la rispettabilità» del giornalista-storico, che i colleghi di lavoro volevano cacciare.

Ma questa mescolanza da molti considerata sorprendente - una «comunione di ex oppositori», l'ha definita con curiosità perplessa la *Frankfurter Allgemeine Zeitung* - si era già manifestata in precedenza: in occasione dei dibattiti sull'estremismo e sulla democrazia, per esempio, organizzati da circoli di destra come «Junger Freheit» o «Valdenstein», o [illegible] alcune iniziative editoriali. All'origine di un'alleanza per [illegible] meno singolare sembra esserci una convin[illegible] soprattutto, l'apparente eliminazione del contrasto fra sinistra e destra. Ma il collante più robusto fra uomini e donne dalle esperienze intellettuali e politiche tanto diverse è probabilmente un altro: la concezione della nuova Germania, la sua collocazione nell'Europa di fine secolo, il suo rapporto con l'Occidente. «Il motivo di questa [illegible]leanza [illegible] è da ricercare soltanto nella sclerosi della sinistra - è il giudizio del supplemento culturale della *Faz* -. L'aggregazione [illegible] compie piuttosto intorno alle tendenze dell'anti-liberalismo e del pensiero anti-occidentale».

E' infatti su scelte cruciali e decisive come queste che i discepoli [illegible] Nolte - «piccoli spiriti, piccoli imitatori che ne offuscano la fama, camerieri nella birreria del risentimento», [illegible] nel giudizio sprezzante della *Faz* - abbandonano il maestro. Zitelmann ha da poco pubblicato un libro sugli oppositori di Adenauer, nel quale il bersaglio principale è l'integrazione in Occidente del Paese uscito dalla guerra. La Germania, scrive in sostanza Zitelmann, deve riconquistare la sua piena sovranità e la sua capacità di azione, ma ne [illegible] capace soltanto liberandosi dai legami con le democrazie liberali dell'Occidente, e rioccupando una posizione centrale fra Est e Ovest. Incamminandosi dunque [illegible] una terza via.

Oggi, davvero, Nolte e il suo mondo «diviso in due» - Est e Ovest, comunismo e anticomunismo - non ci sono più: per gli storici della Nuova Destra non vale più l'alleanza fra pensiero conservatore e liberalismo occidentale, «subita da Nolte» nel nome dell'opposizione al comunismo. Questa alleanza - spiega[illegible] e insistono - ha «perso di significato» dopo la dissoluzione dell'impero sovietico e la caduta del Muro di Berlino. Ma mentre si ritorna sulle posizioni [illegible] pensiero anti-occidentale, ci [illegible] incontra e ci si allea con i settori della sinistra che rifiutano quel mondo, incarnato dagli Stati Uniti e dall'Europa di Maastricht: frange socialdemocratiche, nostalgici della Ddr, antieuropeisti, pacifisti e ecologisti radicali.

Una strada senza sbocchi, un'alleanza fragile e destinata a rompersi una volta superata l'ebbrezza del nuovo incontro?, [illegible] si chiede in Germania. O al contrario l'avvio di una svolta radicale capace di modificare il panorama politico del Paese, di ridisegnare gli umori e gli equilibri dell'opinione pubblica moderata? E' anche intorno a interrogativi come questi che il Paese si prepara al voto d'autunno: ma [illegible] è un caso, forse, che nuovo impulso a un dibattito irrisolto e controverso l'abbia dato proprio un film come *Schindler's List*, capace di alimentare inquietudini e sollevare dubbi, più che di fornire una risposta. Non è un caso che Nolte e Zitelmann, il maestro e il suo discepolo, abbiano sollevato entrambi tempeste storiche e politiche commentando le immagini di Spielberg, riflettendo sulle [illegible] «esagerazioni» e sulle sue «posizioni di parte». Non è [illegible] caso perché la destra vecchia e nuova, nella Germania che pensa a una terza via, trova nel passato coerenza e coesione.

Emanuele Novazio

Il Bundestag, [illegible] del Parlamento tedesco. A fianco Brigitte Seehofer, vedova di Brandt, in alto Ernst Nolte

Nel «partito trasversale» con i discepoli di Nolte ci sono la vedova di Brandt e esponenti della spd

La Giroud contro il regista morto di Aids

Ti odio, Collard dolce carnefice

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Mito romantico d'una intera generazione o kamikaze sessuale? Le polemiche sul regista Cyril Collard, ucciso [illegible] 5 marzo '93 dall'Aids che aveva messo in scena con realismo estremo in *Les Nuits Fauves* (Le notti selvagge) sono ormai querelle giudiziaria. Detonatore, la scrittrice Françoise Giroud. Un breve passaggio nel suo ultimo libro autobiografico - *Journal d'une parisienne* - accusa Collard. Nell'84 avrebbe contaminato l'allora sedicenne Erika, che lo [illegible] alla follia. La giovane - nipote di un'altra romanziera, Suzanne Prou - morì nel novembre scorso. Collard la espose al contagio in piena coscienza, come il suo personaggio (Jean) nella pellicola? Françoise Giroud non lo afferma. Ma i genitori del cineasta considerano le sue rivelazioni offesa grave a un uomo che non può più difendersi, minacciando denunce.

[illegible] scoppia il caso: Perché, nel frattempo, Suzanne Prou ha testimoniato nella grande maratona televisiva sull'Aids che le principali catene tv francesi diffusero il 7 aprile raccogliendo un'audience gigantesca.

Le accuse postume sono [illegible]pre sgradevoli. E in questo [illegible] violano le espresse volontà di Erika, che non desiderava alcun «processo» letterario né televisivo al suo - peraltro fuggevole - amore. Ma la controversia ha perlomeno un merito: riequilibrare il giudizio finora encomiastico sino al panegirico [illegible] Collard.

E' vero che il film ebbe enorme successo: 2,8 milioni di spettatori. I critici s'inchinarono. E la morte nell'imminenza dei Césars (gliene attribuirono quattro) commosse ancor più i fan. Poi arrivarono i *Carnets*, il diario intimo cui per anni il giovanissimo Collard affidò pensieri e rievocazioni erotiche. Incluse le più crude, eterosessuali e gay che fossero. La famiglia autorizzò Flammarion a pubblicarli integrali. Titolo, *L'Angelo Selvaggio*. Dopo la versione in celluloide, la mitologia collardiana aveva ormai [illegible] cult-book al quale abbeverarsi.

Bello, autodistruttivo, geniale, precocemente scomparso. Come James Dean, e l'Aids per aggiornarne il fascino. Non mancarono tuttavia i critici. Associazioni mediche insorsero sin dal '92 contro la «pericolosità» in termini comportamentali di un film che illustrava l'amore libero e senza preservativo tra sieropositivi e non. Ma a venire posta sott'accusa erano [illegible] fiction cinematografica e la [illegible] eventuale valenza diseducativa. Nessuno frugò nell'esistenza reale di Collard per appurare se vi fossero paralleli con la criminale leggerezza del film. Oggi, invece, si colpisce l'individuo Collard.

I familiari sostengono che nel 1984 ignorava la propria sieropositività. Arduo - e comunque richiederebbe dolorose investigazioni - provare il contrario. Tuttavia il sospetto s'insinua. E vediamo moltiplicarsi gli indizi di revisione storica sul fenomeno [illegible] Collard. Ieri André Glucksmann - autore della prima opera filosofica che analizza il virus, *La fêlure du monde* - ne ha criticato gli estimatori. Quanto a Françoise Giroud, glissa. Un processo le sembra eccessivo. E rimpiange quegli accenni. Ma è forse troppo tardi.

Enrico Benedetto

Françoise Giroud

[illegible] AL GIORNALE

La vergogna di nascere in un Paese ricco; figli e amore tra donne

In Bosnia c'è la guerra [illegible] il campionato

Ho la sgradevole sensazione che si discrimini fra sofferenza e sofferenza. Dico questo perché da troppo tempo ho l'impressione che l'interesse a fini umanitari, ad esempio fra una guerra, cosiddetta locale, e una su scala quasi continentale, sia condizionato da molti interessi personali. I numerosi esempi di questi giorni mi paiono lampanti.

Della tragedia somala non se ne sa più nulla, di fronte al redivivo interesse, neanche fosse il nostro campionato di calcio, per il conflitto in Bosnia, dopo settimane nelle quali sembrava che anche la tragedia bosniaca fosse finita.

A tutto questo si aggiunge la guerra civile nel Ruanda. Ma com'è possibile che ci si interessi alle sofferenze degli altri solo quando fanno notizia, o perché sono coinvolti interessi o vite occidentali, da portare in salvo a ogni costo, dimenticando volontariamente che le popolazioni locali patiscono atrocità di ogni tipo? Ecco, questo mi fa molto arrabbiare perché, anche se non conta, a me non piace. Sarò uno stupido idealista e forse illuso, ma credo che di fronte a certi avvenimenti, davanti ai quali di solito si chiudono gli occhi, per non vedere e sapere, ci si dovrebbe vergognare.

Io almeno mi vergogno ad essere un ragazzo nato in un Paese ricco, nel quale pochi hanno il coraggio di rischiare, anche la vita, per salvare altri. Questo non vuole essere presunzione, ma una constatazione e nulla più.

Roberto Minazzi
Casale Monferrato (Alessandria)

Eco, gli incompetenti traboccano fiele

L'articolo apparso su *La Stampa* del 4 aprile, intitolato «Ambra sbeffeggia Umberto Eco», firmato da Pierluigi Battista, mi ha indignato. Preciso che l'indignazione non era rivolta al simpatico e ottimo giornalista della *Stampa* Pierluigi Battista, bensì contro i denigratori di Umberto Eco, gente di scarsa competenza ma traboccante fiele ed invidia.

Questo mio sfogo è condiviso, ne sono sicuro, da centinaia di migliaia di italiani (quelli che - a dispetto di Zeffirelli - hanno sicuramente letto e gustato il *Nome della Rosa* e le altre opere di Umberto Eco) ed è dovuto all'onorabilità del professor Eco al quale [illegible] la mia immutata ammirazione e la più profonda e incondizionata solidarietà.

Gian Raoul Biengini
Torino

Bambini interrogati con una piccola festa

[illegible] riferisco alle costrizioni adottive per bambini, specie se neonati (rubrica lettere al giornale del 9 aprile). Separare il bambino dalla madre naturale è cosa gravissima perché si va contro natura. Ritengo che questo dramma possa essere giustificato solo quando ci sia colpevolezza e degenerazione morale dei genitori.

La povertà della famiglia non è motivo sufficiente per costringerli a separazioni gravemente traumatiche, specie per bambini e la madre perché essa è necessaria al figlio come l'aria che respira ed il latte che lo nutre.

I magistrati devono essere cauti nel decidere soprattutto per il bene morale e psichico del minore specie se dimostra attaccamento affettivo ai genitori. Sarebbe piuttosto opportuno che lo Stato, gli enti pubblici e la stessa magistratura, si adoperassero per alleviare eventuali povertà, reperire una [illegible] modesta ai bisognosi, invitarli a non peggiorare le loro condizioni, trovare un impiego per uno dei coniugi.

Insomma, la separazione può avvenire soltanto quando non vi siano altre possibilità per il bene morale, psichico e affettivo dei bambini o dei genitori anche per il fatto che non si può essere certi che stiano meglio in seno alle famiglie adottive.

A pagina 12 si informa di un articolo che Paola Tavella ha scritto per la rivista *Noi Donne* e nel quale ha dichiarato che, se dovesse rinascere, preferirebbe essere adottata da due lesbiche anziché da due «papà» gay.

Alla valanga di proteste ricevute la Tavella ha voluto puntualizzare che le donne, madri da secoli, sono più adatte ma, dico io, s'è dimenticata di considerare che sì le donne sono sempre state madri, ma dei propri figli, che non è possibile avere «dall'amore» di due femmine.

Sempre a pagina dodici, si dibatte sul fatto di [illegible] rinnovare il trauma della piccola Serena che ha visto uccidere i genitori. E' giusto fare il possibile per assicurare alla giustizia l'assassino, ma escludendo intervisto, telecamere e aula di tribunale. Se può essere utile il mio modesto consiglio, eccolo: la bambina de[illegible] interrogata cautamente, come in confidenza e, possibilmente, da un giudice donna, con altre persone atte a che tutto avvenga legalmente ma il minimo dei componenti, in ambiente famigliare, quasi fosse una piccola festa onde non intimorire la piccola con la serietà e severità rituale; al massimo, come gioco, si può registrarne la voce. Importante la nonna.

Giovanni Cesaraccio
Volvera (Torino)

Noi costruiamo per gli handicappati

Siamo un gruppo di volontari che opera [illegible] 1966 organizzando campi di lavoro estivi. Abbiamo costruito case per anziani e per privati bisognosi, comunità e centri per handicappati e abbiamo lavorato nel Friuli dopo il terremoto. Quest'anno lavoreremo a Palermo, Alessandria e Bologna per ristrutturre alcuni edifici per 3 diverse comunità che si interessano del recupero di persone handicappate ed emarginate.

Per questo chiediamo l'aiuto di chiunque voglia dedicare una settimana delle proprie vacanze [illegible] esperienza di lavoro e di vita comunitaria. Non chiediamo alcuna qualifica professionale o pratica di lavoro di cantiero, né poniamo preclusioni ideologiche o religiose. L'età minima di partecipazione è di 16 anni.

In tutte le località lavoreremo, in turni settimanali, nei mesi di luglio e agosto 1994. I campi sono autofinanziati con quote settimanali per il vitto l'alloggio e l'assicurazione. Chiunque voglia saperne di più, ci scriva a: Universitari Costruttori, via Donatello 24 - 35100 Padova (Fax 049/654966); oppure telefoni ai numeri: 049/8720079 oppure 0444/533977 (ore serali).

Aldo Airoldi
Annamaria Procacci
Universitari Costruttori
Padova

Mille modi per «vedere» le carte

Nell'articolo di Nico Orengo (*La Stampa* del 14 aprile scorso) sui falsi ciechi di Torino, vi era una giusta ironia, ma anche una nota stonata, perché è sicuramente vero che un cieco non possa guidare e nemmeno giocare al calcio; è però altrettanto vero che tantissimi ciechi giochino qualsiasi tipo di gioco con le carte, compresi rubamazzetto e brisco[illegible], semplicemente avvalendosi di normali carte da gioco segnate con il metodo Braille.

Bisogna evitare che screditan[illegible] giustamente i falsi invalidi, si finisca per screditare delle loro possibilità gli invalidi veri.

Mirco Montagna, Milano

Paradossale, surreale, mi pareva la storia del cieco-centralinista in part-time col bomber da stadio domenicale. Tutto qui. Certo che in Braille i ciechi-ciechi possono giocare a rubamazzetto o scopa. Ma c'è, [illegible] dice giustamente lei, modo e modo di «vedere» le carte». [n. o.]

Palestina killer e pace

L'Ufficio Stampa della Ambasciata della Repubblica islamica dell'Iran a Roma in relazione all'articolo pubblicato a pag. 8 de La Stampa il 15 aprile, intitolato «I ciechi killer padroni della Palestina», ritiene opportuno chiarire che la Repubblica Islamica dell'Iran non ha mai in alcun modo fornito aiuti finanziari o di armi alla organizzazione palestinese di Hamas e non ha assolutamente nessun legame militare con essa, smentisce pertanto categoricamente le voci pubblicate nel citato articolo diffuse da fonti sioniste e dal Mussad.

Auspicando la vittoria degli oppressi sugli oppressori,

Ufficio Stampa
Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran, Roma

[illegible] O.d.B.

Gentile signor Del Buono, da tempo [illegible] non sono più stato fermato in automobile per il controllo della patente e del libretto di circolazione, non solo in Italia, ma anche all'estero: l'anno scorso ho fatto un viaggio in Francia con la famiglia, per una settimana ho girato in lungo e in largo e non ho visto un «kepi», non ho nemmeno incrociato un'auto della polizia. In Italia sporadicamente mi accorgo che c'è qualche auto dei carabinieri in giro solo perché vengo allertato dal lampeggiare dei fari in senso opposto. Dove sono finiti i vigili?...

Giulio Mantovani, Carmagnola

Cercasi vigile per il vecchio patentato

GENTILE signor Mantovani, «dove sono finiti i vigili?», lei scrive ancora. «Dov'è la polizia? Sono tutti impiegati negli uffici? Sono tutti addetti come guardie del corpo? Non mi pare che vi sia carenza di organico. Non dipenderà anche da questo l'aumento della microcriminalità, cioè gli scippi, i furti di automobili, l'assalto alle tabaccherie o ai piccoli uffici postali nei paesi di provincia? E l'aumento degli incidenti? Chi deve mantenere le strade in condizioni di sicurezza: solo i cartelli segnaletici o l'autodisciplina degli automobilisti? La sola presenza di un vigile o di un poliziotto farebbe da calmiere e ci si ricorderebbe delle regole troppo spesso calpestate. Occorre far sapere a chi di dovere che gli stipendi bisogna anche guadagnarseli. Patentato dal 1961, ringrazio per l'attenzione...».

Gentile signor Mantovani, penso che lei abbia senz'altro ragione a proposito dell'affollamento degli uffici data la durezza del vivere all'aperto. Effettivamente, nella vita cittadina capita molto di frequente di invocare i vigili e di dover constatare la loro assenza proprio quando la loro presenza sarebbe indispensabile. Però, credo anche che la microcriminalità sia in aumento costante non tanto per la diffusione della droga quanto per il peggioramento delle condizioni economiche di un sempre più largo strato di cittadini. La disoccupazione aumenta e, in gran parte, le remunerazioni e le pensioni non sono in grado di mantenere i loro fruitori per più di una-due settimane al mese. Le famiglie vanno avanti di sacrificio in sacrificio, ma non tutti se la sentono di insistere senza una speranza. E' in corso un dissidio per le briciole tra poveri indigeni e poveri immigrati. I vigili, la polizia possono ben poco sulle fonti del disagio. A ogni modo quasi quasi faccio una scommessa. Non crede che, avendo avanzato questa sua perplessità, verrà al più presto controllato?

Oreste [illegible] Buono

Incontro con lo scrittore che fu messo al bando dalla sinistra: lo «stupore infantile» contro sterili schieramenti

Lasciate la politica ai bambini

Zolla: Etichettare gli autori è una truffa

UN piccolo essere splendente, regale, appagato. Un dio che gioca [illegible] che le tradizioni religiose [illegible] mondo non cessano di raccontarci: dal Krisna bambino al culto egizio di Horo, dal Bambin Gesù dell'iconografia cattolica all'infante meraviglioso dello scintoismo giapponese, che trascorre a cavallo nelle cerimonie di Nara. L'elenco [illegible] lungo, i viaggi sulle tracce di quello che Jung chiamò l'archetipo del «fanciullo divino» sono infiniti. Si possono arrestare davanti al Buddha infante dipinto di azzurro, segno di suprema saggezza, in un tempietto di Bangkok, possono risalire [illegible] un dialogo di Platone. Elémire Zolla, paziente viaggiatore dell'anima, li ha accennati, ripercorsi e raccontati nel saggio che dà il titolo al suo ultimo libro, *Lo stupore infantile* (Adelphi).

Il bambino è qui l'idea centrale di un'infanzia «promessa gloriosa tradita dall'esistenza», ma accanto ad essa [illegible] sviluppano nei vari scritti del libro i miti dei popoli migratori, gli sciamani, il ricordo del matriarcato, lo shintoismo, [illegible] Giappone e tutti i temi cari alla ricerca di Zolla, scrittore elusivo, saggio e ironico, che continua pervicace nelle sue esplorazioni oltre la frontiera del soggetto, della persona che dice io. Indifferente alle polemiche culturali, agli schieramenti, ai toni a volte alti e gridati che accompagnano il crepuscolo (ma sarà un crepuscolo?) della Prima Repubblica.

Lui aveva preso molto tempo fa le distanze dall'Italia - distanze interiori - abituandosi all'idea di vivere in una sorta di giocoso esilio. Avvenne all'inizio degli Anni 60, quando lo studioso partito dalla scuola di Francoforte [illegible] trovò etichettato come «intellettuale di destra» per il [illegible] libro *L'Eclisse dell'intellettuale*. Da allora [illegible] ha più voluto parlare di politica, pure se nei [illegible] scritti c'è come [illegible] continua, sotterranea provocazione. Anche in questo, naturalmente. Intanto, si comincia [illegible] Carl Gustav Jung. Che interpreta l'infanzia in modo quasi antitetico a Freud. Una scelta di campo?

«Non sono d'accordo - risponde Zolla -. Mi capita spesso [illegible] parlare [illegible] studiosi junghiani e mi accorgo che quanto dico viene interpretato sulla base di un "dizionario junghiano". Ma io ho letto Jung, non mi sono anchilosato nella [illegible] [illegible]. I miei archetipi li ho presi da Platone».

Il «razionalista» Freud obbietterebbe che l'immagine divina dell'infanzia è una sorta di trampolino per far scattare quello che lui chiama l'istinto di morte. Un'immagine quasi da combattere, certo [illegible] superare. «Freud definisce il bambino "polimorfo perverso". Polimorfo lo è certamente, perverso no; perché non conosce la legge, è al di qua della legge, non la [illegible]pisce». Perché il bambino è il dio che gioca. «E il dio non è di per sé "buono". Prendiamo i [illegible]: c'è sempre chi si offende, [illegible] Cina, sentendoli parlare di uno "stato di unità divina" dove non c'è né bene né male, né giusto né ingiusto. La reazione [illegible] quest'idea ha portato il confucianesimo, ossia le normative che sembrano reggere lo Stato. Anche se il confucianesimo è per così dire in perenne dialogo con il taoi[illegible]».

Rivendicare oggi lo stupore infantile che cosa significa? Che cosa intende lei quando parla [illegible] rompere le barriere [illegible] soggetto? «Per me vuol dire proporre non un'innocenza, [illegible] un al di là delle norme». E' davvero [illegible] proposta, la sua? «La domanda è già stata fatta. Dai confuciani». Elémire Zolla ama giocare con i suoi interlocutori. Ma la risposta è chiara: lo stupore infantile, che abbiamo dimenticato, ci de[illegible] aiutare a nutrire qualche dubbio almeno sulle nostre pretese [illegible] dire «io». Come in parte avviene nel Giappone, ultima terra di scoperta per [illegible] studioso?

«Ci andrei piano a vedere nel Giappone una realtà oltre [illegible] soggetto. [illegible] attrae però questa capacità (insita nella lingua) [illegible] [illegible]dare al [illegible] là della persona umana. Non c'è in giapponese la parola "io", ma ci sono 11 modi di dire io (con il superiore, con gli amici, con l'altro sesso ecc.). Ognuno corrisponde a una certa inclinazione di questi io. L'uomo si illude di essere quel che designiamo [illegible] la parola io, ma io è il fondo del mare. Siamo per metà inconsci. Se prendiamo [illegible] impegno, a nome di chi lo prendiamo?».

[illegible] allora come è possibile una società civile? Una vita organizzata? «Questa è appunto la domanda confuciana. Già posta. Su questo dubbio [illegible] può svariare all'infinito. "Io", però, non mi riconosco neanche in quel che ero vent'anni fa». Anche più di vent'anni fa, lei era l'intellettuale di destra. Messo al bando. [illegible] in qualche modo la cultura dominante lo ha «accettato». E sono venuti anche gli attacchi della destra cattolica, e dai missini. L'hanno accusata di essere un «neognostico», insomma un eretico pericoloso. «Io però da allora non ho più parlato [illegible] politica».

Questo è vero, ma non del tutto. Due anni fa, Zolla ha affidato a un editore raffinatissimo, Tallone, alcune pagine dei suoi diari americani (in parte pubblicati anche nello *Stupore infantile*). In quel libro, che ha per titolo *La luce*, faceva una durissima analisi degli Anni S[illegible] nei [illegible]pus americani. Parlava del «carnevale politico» di Berkeley (nel '65) [illegible] «preludio alla colossale crescita del traffico internazionale della droga», e [illegible] «analogo tardoindustriale alla [illegible] patologia delle società premoderne, [illegible] le loro epidemie coreutiche, scorribande [illegible] flagellanti, comunità di adamiti erranti, crociate di fanciulli e sommosse contro l'istruzione...».

Zolla, perché tornò sul '68? «Perché fu un'esperienza di puro demonismo. Una fiamma che avvolse tutti, partita da poche parole d'ordine lanciate in Cina, e in modo strumentale, ed esportate di colpo in tutto il mondo non comunista. Io in quel momento insegnavo a Catania [illegible] i miei studenti traducevano dall'inglese i loro cartelloni. Si gettò il Paese in un disordine vergognoso. Si distrusse l'Università».

E questo l'ha indotto a tenersi per così dire [illegible] parte, indifferente alle accuse di essere uno scrittore di destra?

«La distinzione fra destra e sinistra non [illegible] che serva a molto, [illegible] non alla contesa politica più bassa. E' una deformazione che nasce [illegible] il parlamentarismo francese: [illegible] partito dominante denomina destra il male e sinistra il bene. Poi di volta in volta qualcuno capovolge i termini. Ma non si possono suddividere gli scrittori fra destra e sinistra».

Neanche per quanto riguarda i riferimenti, le linee culturali? «Ricordo i miei colleghi di filologia germanica che dicevano: per carità, non bisogna parlare di Dumézil», e cioè del grande antropologo francese che aveva nel suo passato scelte politiche filonaziste. «Se avessi dato retta a chi [illegible] diceva di lasciar perdere Dumézil non capirei quella che lui chiamava la "magia della verità". E' un grandissimo autore, che può aver avuto simpatie politiche odiose. Ma i suoi libri restano».

Però, dicendo questo, lei accetta implicitamente che esista una cultura [illegible] sinistra. «Mah, prima in Italia esisteva una gerarchia culturale di destra. Poi [illegible] [illegible] che si siano ribaltati i ruoli...». Quindi non è possibile, nemmeno per lei, tirarsi completamente fuori da questa controversia. «Forse non si può far nulla. Bisogna sopportare». E allora insistiamo. Lei non riconosce una distinzione fra destra e sinistra. Ma fra i suoi autori non c'è, ad esempio, [illegible] Bertolt Brecht... «Non è mica da buttare via...».

Che cosa le interessa veramente, oggi, in Italia? «Cocullo...». Prego? «Un paesino dell'Abruzzo dove c'è ancora il culto dei serpenti...». Via, parliamo di libri. Nello *Stupore infantile* [illegible] citato anche Evola (a proposito del matriarcato) con una frase lapidaria [illegible] proposito di un articolo del '42: «Si inorridisce al preludio». Destra o sinistra, lei in questo libro esplora con la massima libertà, [illegible] [illegible]plessi o paure. Ma non parla quasi di contemporanei. E mai di italiani. «Infatti [illegible] imbarazzante citare i contemporanei». [illegible] nomi almeno. «Beh, Citati e Calasso, che non so per quali parti politiche votino».

Mario Baudino

A sinistra: Carl Gustav Jung. Qui sopra: Pietro Citati. Nella foto a destra: Elémire Zolla

«Due nomi di oggi? Citati e Calasso. Chissà come votano?»

«Il partito dominante stabilisce che l'altro è il male e poi, di volta in volta, qualcuno capovolge i termini»

Da oggi al 25 aprile il Valentino ospita «Vivere nel verde»: seconda rassegna di ambiente e giardinaggio

La primavera è in vetrina

Fiori e piante al salone di Torino

La primavera sboccia a Torino Esposizioni. Da oggi al 25 aprile ecco una delle manifestazioni espositive più amate e seguite dal pubblico: «Vivere nel verde».

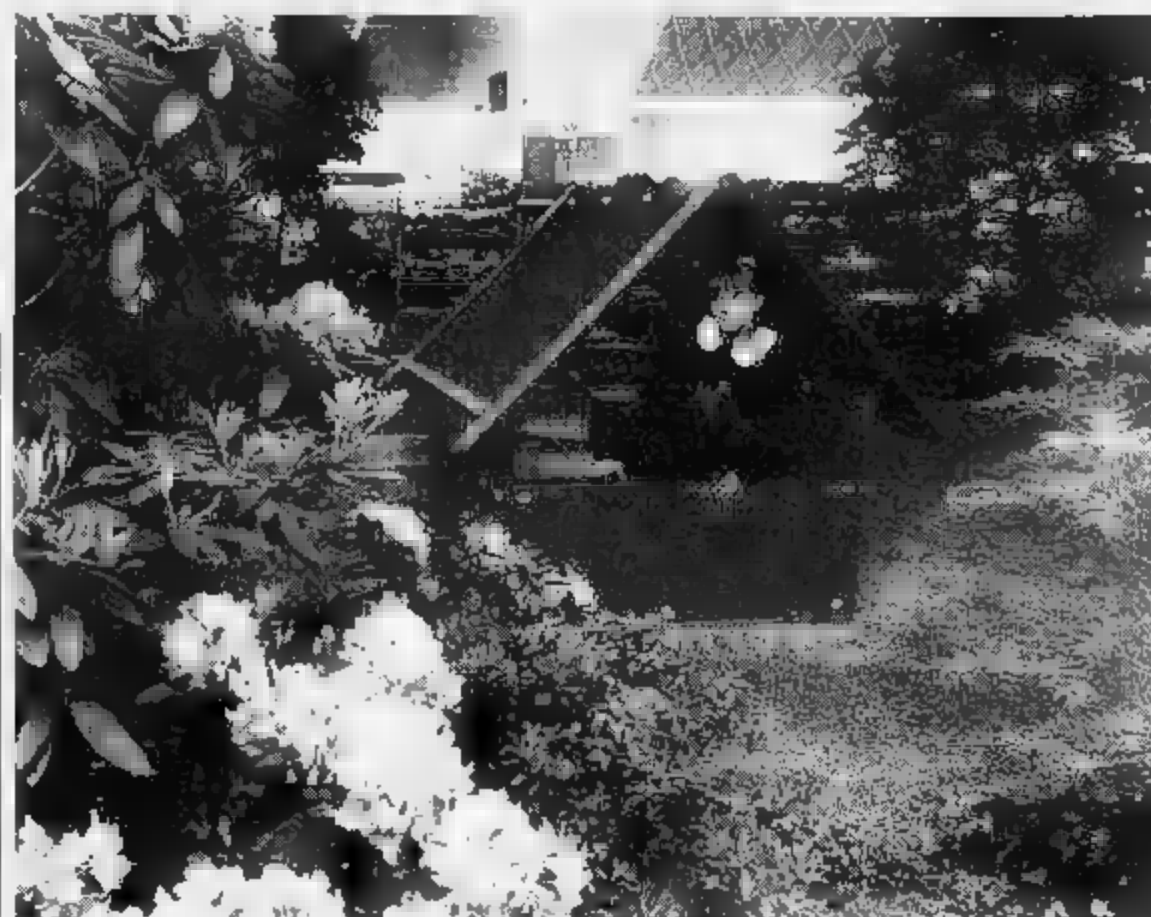
La rassegna, dedicata a giardini, ambiente, edilizia per terrazzi ed esterni, interpreta la comune esigenza [illegible] una migliore qualità della vita che parte proprio dalla rivaluta[illegible] dell'ambiente naturale e di quel tanto [illegible] poco di verde con cui si può arricchire la propria dimora, in campagna ma anche in città. «Vivere nel Verde '94», patrocinata dall'Assessore all'Ambiente di Torino, offre quest'anno più fiori, più piante, più ambientazioni, maggiori possibilità di trovare tutto ciò che serve per la costruzione e l'arredamento dello spazio verde. Un'immensa vetrina per tutto quello che serve a portarsi a casa la natura, secondo ogni tipo di esigenza e disponibilità. A questo scopo rispondono perfettamente i numerosi floricoltori e vivaisti che presentano al pubblico tutto il meglio in fatto di piante [illegible] fiori ospitati nelle loro serre [illegible] vivai. Inoltre ci sono il Garden Center (una sorta di supermercato di piante [illegible] fiori) e il Market di fiori e piante, [illegible] un'infinità di specie e varietà poste in vendita direttamente al pubblico con prezzi promozionali.

Vediamo in anteprima le novità dell'esposizione. In una vasta fascia centrale del secondo padiglione, su un'area di 1200 metri quadrati, la Garden Edil presenta una scenografia di grande suggestione, riproducente una vallata, con alberi alti otto metri e più.

Rattiagricola affida al nome dei suoi prestigiosi vivai una partecipazione che affianca alla gioia degli occhi quella dell'intelletto. Così a Vivere nel Verde vengono presentate quattro collezioni ordinate per grandi temi, con ciascun pezzo vivente corredato di una scheda didascalica ricca di notizie.

L'arte del Bonsai, antica pratica [illegible] miniaturizzazione degli alberi adottata dalle popolazioni nomadi cinesi e poi perfezionata in Giappone, viene presentata a Torino dall'Associazione Bonsai Arte Natura che, nel proprio stand, espone, avvalendosi della collaborazione del Bonsai Club Torino, alcuni splendidi esemplari, frutto di anni di attente e sapienti cure.

Del Melograno, invece, gli arredi raffinati [illegible] di antica memoria: sono proposte di mobili [illegible] arredi da giardino, realizzati in legno, in metallo [illegible] bambù. In particolare le riproduzioni di modelli classici inglesi, francesi e americani del periodo a cavallo del secolo. Infine la Meteora di Bologna presenta, nel padiglione centrale di Vivere nel Verde, perfette riproduzioni di rocce, realizzate con una particolare formula che impasta il cemento [illegible] speciali fibre sintetiche. L'idea nasce [illegible] l'intento di restituire [illegible] paesaggi devastati l'aspetto originale, ripristinando ambientazioni rocciose con elementi artificiali perfettamente identici - come «impatto scenografico» - a quelli naturali.

Con i monoblocchi dell'azienda [illegible] Bologna è possibile creare pareti, grotte e cascate rocciose di qualsiasi dimensione - cosa pressoché impossibile da realizzarsi con la roccia naturale - facilitati nell'opera dalla leggerezza dei singoli elementi, a prescindere dalle dimensioni.

Presentati al pubblico i francobolli provenienti da tutto il mondo dedicati ai fiori

Messaggi profumati in cartolina

Arte e dibattiti nel ricco cartellone di appuntamenti

Fiori e piante. Ma [illegible] solo. La parte più propriamente espositiva è affiancata da una serie [illegible] manifestazioni collaterali. Eccone alcune. Giovedì 21 aprile, con inizio alle [illegible] nella sala A incontro accademico «Il giardino nella storia, nella [illegible] [illegible] nella natura». Il convegno, organizzato dalla Facoltà [illegible] Agraria di Torino e dalla Società Orticola Italiana, sezione Floricoltura, prevede l'intervento di esperti delle Università di Genova e Torino.

Poi: la natura nei suoi aspetti floreali è da sempre ispiratrice di artisti. Il tema è affidato all'Associazione Artistica Nuova Artemisia A Zerbino che presenta [illegible] mostra di opere di pittura [illegible] scultura tutte ispirate al tema delle piante e dei fiori. All'iniziativa collaborano alcuni tra i più significativi pittori del Circolo degli Artisti di Torino ed un gruppo di pittori naïf, italiani e stranieri, le cui opere sono parti[illegible]larmente apprezzate per la delicatezza espressiva. Anche i francobolli sono fiori. Lo dimostra Alberto Bolaffi che cura una mostra di francobolli a tema floreale, campo in cui insistono magnifici esemplari di circa quattrocento Paesi di tutto [illegible] mondo (il primo francobollo illustrato con un fiore risale al 1897 e venne [illegible] nel Nuovo Galles [illegible] Sud, Stato successivamente inglobato all'Australia).

Floritalia, associazione che raggruppa a Torino 200 appassionati, propone la mostra a tema «Il profumo delle piante».

Infine, nel Padiglione centrale, sotto la regia della dotto[illegible] Michela Pasquali, architetto del paesaggio, è stato realizzato un tipico chalet di montagna nel verde - firmato Rubner - tutto in legno, di grande suggestione.

Dopo Raffai arriva Milella

Giovanna Milella, giornalista della redazione milanese del Tg3, sostituisce Donatella Raffai (nella foto) alla guida di «Chi l'ha visto?», il programma dedicato alle persone scomparse che da martedì prossimo torna su Raitre alle 20,30. Dopo l'abbandono della Raffai si era diffusa la notizia che la nuova conduttrice sarebbe stata una giornalista del Tg3 [illegible] in un primo tempo era circolato [illegible] [illegible] di Mariolina Sattanino. Quando la Sattanino scelse di passare al Tg2, è ripresa la ricerca di un nuovo volto per la trasmissione e la Milella è sembrata la più adatta [illegible] raccogliere l'eredità [illegible] Raffai. [illegible] nuovo ciclo prevede più collegamenti con i luoghi-chiave delle vicende affrontate ed una maggiore partecipazione delle famiglie. Tra i casi affrontati nella prossima puntata quello di Katia Capponi, scomparsa ai primi di aprile [illegible] Roma, e quello [illegible] un uomo con doppia identità ucciso nel Pistolese.

Intimidazioni a Damato?

«Quando qualcuno alla Rai propone idee e metodi che rischiano di far saltare il sistema, che per tanti anni ha incancrenito l'azienda, scattano forme d'intimidazione». Lo ha dichiarato Mino Damato, intervenendo alla puntata di ieri sera di «Punto di svolta», il programma condotto su Rete 4 da Funari. Facendo riferimento alle polemiche sorte [illegible] Raiuno attorno a «Sfera», il nuovo programma che Mino Damato avrebbe dovuto condurre proprio sulla prima rete [illegible] partire dalla prossima settimana, Damato ha riferito di un episodio in particolare. «Il 10 marzo ho partecipato ad [illegible] riunione riservata [illegible] alcuni dirigenti [illegible] di quella riunione erano a [illegible] soltanto cinque persone. Il giorno dopo un quotidiano parlava delle difficoltà sorte nelle trattative, ero stato definito "Mino vagante". Bene il 13 ho ricevuto un fax anonimo in cui c' [illegible] scritto: "Mino vagante" attento dove metti i piedi».

I Beatles: Adams si è molto ispirato al gruppo inglese

Sotto a sinistra Bruce Springsteen. Fino a poco fa Bryan Adams era considerato [illegible] «clone»

E' cominciato il tour italiano che sta facendo ovunque il tutto esaurito

ADAMS *trionfa il rock perbene*

BOLZANO
DAL NOSTRO INVIATO

I motivi del successo di Bryan Adams [illegible] ignoti a tutti, tranne - supponiamo - a Bryan Adams e ai [illegible] fans. I quali fans sono legioni, sparsi nel vasto mondo: il giovanotto canadese arriva in Europa dopo [illegible] rallegrato le folle del Sud-Est asiatico e dell'Africa. E' l'ultima strategia del rock: conquistare mercati un tempo depressi. La tournée [illegible] partita dal Vietnam. E per l'esordio nel Vecchio Continente ha scelto l'Italia. Territorio nuovo per Adams: considerato fino a ieri un tipico clone springsteeniano, il biondino di Vancouver domina le nostre classifiche [illegible] 700 mila copie vendute dell'antologia «So Far [illegible] Good». Un'antologia, capite? Una raccolta di vecchi brani. Incredibile.

Prima tappa, giovedì, [illegible] Bolzano. Giovani compostamente [illegible]ti, palasport [illegible] 3500 posti esauriti da settimane, e il promoter Claudio Trotta in gramaglie, «che se c'era [illegible] spazio più grande, vendevamo 8 mila biglietti». Pienone ieri al Forum [illegible] Assago. Sold out stasera al Palasport di Torino. E via conquistando, città dopo città.

Ciò è bizzarro. D'accordo, Bryan Adams è bravo. Bravissimo, [illegible] volete. Bella voce rockettara, con venature bluesy; belle canzoni; bella band, tosta e pimpante. Bello pure [illegible]: una personcina per bene, jeans [illegible] maglietta e faccino da ragazzo della porta accanto. Diverso dalle rockstar spocchiose che si credono padreterni e che invece, in un mondo regolato dal buon [illegible] e non dall'apparenza, finirebbero a campar la vita in miniera.

Tuttavia non c'è nulla [illegible] originale, né di sconvolgente, nella [illegible] musica: rock, rock, rock. Le canzoni [illegible] repliche di altre scritte [illegible] altri in altre epoche: «Can't Stop This Thing We Started» [illegible] Beatles - i Beatles di «Revolution», ok? - e poi ritrovi i Ten Years After («Pack'In»), il rock'n'roll delle origini («Kids Wanna Rock», «Summer of '69»), [illegible] ballatazze da pomicio primi Anni Settanta («I'll Only Love», «Everything I Do»), i bluesacci («In The Heat Of The Night»). C'è persino il chitarrista à la Hendrix che [illegible] chiama Keith Scott e che somiglia sputato a Neil Young. Ovvero, una faccia da vecchia star canadese alla corte [illegible] una nuova star canadese. Il bassista invece [illegible] nome fa David Taylor e somiglia al calciatore Ravanelli. Anche batterista e tastierista sono in gamba. Però [illegible] somigliano a nessuno.

Prima di Adams e soci, sul palco compare, in veste [illegible] «band d'apertura», Brando: giovinotto catanese responsabile di alcune [illegible] di singolare inutilità. Si potrebbe obiettare che pure [illegible] canzoni di Adams, in quanto non originali, [illegible] inutili. Ma la merce sciorinata [illegible] dal canadese [illegible] di prima scelta, servita [illegible] professionale sapienza. Piace in quanto normale, ovvio, tranquillizzante. E poi, Adams sa stare sul palco. Superando i maestri, in quantità se non in qualità: Springsteen ha il vezzo di invitare una spettatrice [illegible] ballare on stage? Beh, Bryan ne recluta una ventina, tutte [illegible] danzare nel bis. I quali bis, con simpatico colpo di scena, si svolgono [illegible] un secondo palchetto, sistemato in [illegible] alla sala. Lì Adams e compagni giocano alla house band, al complesso da localino, e fanno le cover vere: «Shake», «C'mon Ev'rybody», «Little Red Rooster», classici [illegible] rock e del blues. Dichiarano [illegible] fonti. Sono allievi, epigoni, riciclatori: ma non plagiari. Onesti, insomma.

Il ragazzo Adams, 35 anni ben portati, ha il dono della comunicativa, becca tra la folla un fan scatenatissimo e lo chiama: «Vieni a cantare con me». Il miracolato va e riesce a malapena a spiccicare il proprio nome, Bryan [illegible] incalza: «Stefano, vuoi cantare? Tutti italiani cantano, canta anche tu!». E la band accenna «Volare», figuriamoci. Stefano resta lì, basito, [illegible] tra quelli di sotto lo incitano con amichevoli «scemo scemo».

E' un concerto così. Da club, karaoke compreso. Può [illegible] simpatico [illegible] noi pare agghiacciante), però resta oscura [illegible] ragione profonda che induce trenta milioni di persone [illegible] acquistare un disco di Bryan Adams. Voglio dire, perché proprio lui e non un altro? Non è mica l'unico bravo rockettaro al mondo. Semplicemente, uno su mille ce la fa. Lui ce l'ha fatta. Tutto qui. Botta di fortuna pazzesca. O anche lavoro, impegno. Vassapere. Lui, comunque, è tranquillo e attento. Chiede ai ragazzi ad aderire alla sua crociata in difesa delle balene e s'interessa all'aria che tira [illegible] noi: «Il Sud è diverso dal [illegible] - domanda incuriosito - Al Sud non parlano italiano?». Ecco qui. Sempre a farci [illegible].

Gabriele Ferraris

Bryan: «Non amo fare la star»

Incontro con l'artista canadese stasera al Palasport di Torino

Bryan Adams stasera [illegible] a Torino (Palasport, [illegible] 20), [illegible] 18 a Treviso, il 19 [illegible] Firenze, il 20 a Bologna, il 22 ad Acireale, il 23 a Napoli, il 25 [illegible] Roma.

Lei è la prova vivente, e sottolineo vivente, che per suonare il rock non [illegible] indispensabile menare un'esistenza dissoluta. Cosa pensa dei suoi colleghi «maledetti»?

«Beh, io ho quest'immagine da bravo ragazzo, [illegible] attenzione: spesso l'apparenza inganna. Certo, se [illegible] pensa ai Guns'n'Roses, allora io sono un tipo tranquillo. Ma immagino che lei si riferisca a Kurt Cobain. E' una vicenda tristissima. Anche perché un cantante è un esempio per molti, [illegible] Cobain ha lasciato un messaggio disperato [illegible] chi lo amava».

Lei è diventato celeberrimo anche in Italia, dopo una carriera ultradecennale, grazie a «Everything I Do», dalla colonna sonora di «Robin Hood». E ha trovato nuovi fans con «All for Love», un'altra canzone per il cinema, scritta insieme con Sting per «I tre moschettieri». Com'è andato il lavoro con Sting?

«Abbiamo fatto in fretta: sono bastati due giorni per scrivere e un paio d'ore per registrare. Rapido [illegible] indolore».

Lei [illegible] ha l'atteggiamento tipico delle rockstar.

«Credo che [illegible] mi interessi essere una star. Mi interessa scrivere buone canzoni, e mi considero [illegible] cantante [illegible] una band. [illegible] potessi toglierei il mio nome dai manifesti, e [illegible] metterei quello del gruppo. Ma [illegible] credo che i manager sarebbero d'accordo».

Di [illegible] farebbe volentieri a meno, nel suo lavoro?

«Ad esempio, delle interviste. Non amo parlare di me, della mia vita. Se i giornali riferiscono della mia iniziativa a favore delle balene, beh, [illegible] sembra utile. Invece soffro a raccontarmi. La [illegible] musica parla per me».

Però la sua musica è molto simile a quella [illegible] altri artisti. Lei è stato soprannominato lo «Springsteen [illegible]dese». La cosa la infastidisce?

«[illegible] ai critici fa piacere chiamarmi così, benissimo. Sono contento anch'io».

I suoi concerti italiani sono preceduti dall'esibizione di Brando. Lo ha scelto lei? Co[illegible] la [illegible] musica?

«Non lo conosco, non l'ho scelto io. Anzi, le [illegible] [illegible] solo in Italia mi hanno dato un gruppo d'appoggio. I miei concerti durano quasi tre ore! [illegible] basta?». [g. f.]

Il 22 a Torino

Con Oren il Flauto sarà magico

TORINO. Magia, massoneria, [illegible] immaginario Antico Egitto, iniziazione esoterica: una splendida favola in cui ai simboli fortemente surreali si uniscono significati drammatici e politici. E' tutto questo il «Flauto magico», condensato nella musica [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart e nel libretto [illegible] Emanuel Schikaneder. Una fiaba spettacolare, di gusto [illegible]mente popolare, un «gioco» visionario in cui Mozart si tuffa a capofitto per restituirci [illegible] delle sue più belle partiture. Un'opera tedesca, in cui la cultura immensa del geniale salisburghese si amalgama perfettamente con altre culture europee e orientali, fino a innalzare [illegible] sua musica a monumento universale.

Il «Flauto magico» va in scena [illegible] Teatro Regio il 22 aprile alle 20,30 diretto [illegible] Daniel Oren, con [illegible] cast internazionale specialistico, in cui s'innestano due prime donne torinesi: Daniela Lojarro, che sostituirà il giovane soprano turco Yelda Kodalli nel ruolo terrificante della «Regina della notte» (ma sarà anche Papagena), e Patrizia Pace che sarà la dolce Pamina, anch'essa al [illegible] debutto nel ruolo. Due giovani cantanti ormai proiettate nel mondo internazionale della lirica. Della Kodalli, alla sua sessantesima «Astrifiammante» si dice gran bene; di casa la Lojarro, dotata anche del «sol» sovracuto e [illegible] una ferrea tecnica che le consente [illegible] inerpicarsi sulle vette del pentagramma. Tamino sarà Michael Schade, [illegible] specialista mozartiano che quanto prima inciderà il «Flauto» per la Deutsche Grammophon diretto da John Eliot Gardiner; Papageno sarà il bass-bariton Andreas Scheibner; il Gran sacerdote Sarastro, Hans Tschammer; Monostato Kevn Conners. Dieci le recite affidate a Daniel Oren ed al regista tedesco Christopher Seuferle, che riprende la regia dell'americana Julie Taymor. «Un'artista - spiega il direttore artistico [illegible] regio Carlo Majer - espressione della nuova scuola americana che [illegible] basa sulla visualizzazione e sulla contaminazione di stilemi orientali, [illegible] anche sul teatro povero tanto in voga negli Stati Uniti che tiene conto in modo determinante di una concezione delle luci di [illegible] assai diverse [illegible] quella europea».

Il possente Daniel Oren che abbiamo seguito piacevolmente [illegible] nelle prove del 1° atto, preferisce evitare i giornalisti, ma poco importa: importa invece che egli, da quel poco che si è potuto ascoltare, guida l'orchestra [illegible] grande senso musicale cantando tutto, anche se ordina con voce tonitruante (fra un baritono verdiano e un tenore drammatico): «Voglio sentire tutte le note degli archi...». E ancora: «Dolcemente, come se foste innamorati». I suoi ordini [illegible] professori sono autentiche cannonate che risuonano nel teatro semivuoto. Il risultato però è ottimo.

Julie Taymor s'è ispirata all'Oriente più antico: animali, natura, serpenti saranno di cartapesta, [illegible] nell'Opera di Pechino simbolo di [illegible] cultura millenaria. [illegible] [illegible] sarà questo serpente tentatore? Spaventoso, come preferirebbero gli storici o fantastico, come vorrebbero gli innamorati del giocoso Mozart? Noi lo vorremmo giocherellone, anziché doverosamente velenoso come piacerebbe alla Regina della Notte. Dieci le repliche con un cartello: «Quasi tutto esaurito».

Armando Caruso

All'Argentina di Roma, la pastorale di Tasso con Roberto Zibetti nella parte di protagonista, Delia Boccardo e Massimo Popolizio

Aminta a Ronconi, una favola nel vuoto

Palcoscenico troppo vasto per una recitazione inafferrabile

ROMA. In «Aminta», favola boschereccia che il giovane Torqua[illegible] Tasso scrisse per i sollazzi degli Estensi nel 1573 sublimando la formula della pastorale, niente o quasi accade sotto i nostri occhi, e quanto [illegible] è riportato durante i cinque rapidi atti è convenzionale e stilizzato. [illegible] pastore Aminta spasima per la ritrosa ninfa Silvia, ed [illegible] aiutato dall'amico pastore Tirsi, [illegible] come Dafne, [illegible] [illegible] Silvia, cerca di convincerla a vincere la sua ritrosia. Silvia è insidiata da un satiro, che Aminta scaccia [illegible] [illegible] però ricevere gratitudine. Poi un'altra ninfa, Nerina, annuncia di aver trovato le vesti di Silvia insanguinate; credendola morta, Aminta si butta giù da un dirupo. Ma Silvia è incolume, e anche Aminta sopravvive alla caduta: la ninfa gli dice finalmente di sì.

Senza dubbio la corte per cui il divertimento fu composto vi trovava allusioni che a noi sfuggono; tuttavia il lavoro fu poi tradotto e ammirato universalmente. Proponendolo [illegible] nell'ambito della rassegna [illegible] repertorio italiano promossa dalla gestione [illegible] Teatro di Roma nella quale è nel frattempo subentrato, Luca Ronconi lo aggiorna sostituendo alla staticità delle tirate e delle situazioni una certa nevrosi sia nella dizione, che ben poco segue il mellifluo ritmo dei versi, sia nella gestualità, spesso risolta con corse abbastanza frenetiche per il grande spazio che è stato creato e sul quale tornerò. I personaggi sono stati vestiti da Gabriele Mayer in quel modo ibrido che oggi tanto spesso si usa per fare i conti col passato remoto: da zotici i bamboccianti Aminta (Roberto Zibetti) [illegible] il Satiro (Edoardo Siravo); con ampia veste tizianesca, ma scalza, Dafne (Delia Boccardo); in tunichetta [illegible] con arco e faretra Silvia (Sandra Toffolatti), [illegible] nero da cortigiano d'epoca Tirsi (Massimo Popolizio); da boutique Armani, ossia in calzoni e giacca larga sul nudo, Daniele Salvo che [illegible] il prologo come Amore; in parodia di funerale moderno, gli annunciatori di funeste novelle Gabriel[illegible] Zamparini (Nerina) e Jacopo Serafini (Ergasto); in lungo scollatissimo la stralunata Venere di Sabrina Capucci, non prevista dal Tasso ma comunque sopraggiungente a pronunciare un epilogo.

Le interazioni fra costoro sono di solito secche e addirittura concitate, il tono lo [illegible] sin dall'inizio Amore, che digrigna aspramente le sue frasi mentre si infila i calzoni e percorre [illegible] largo e in lungo tutto il palcoscenico. Già, appunto, il palcoscenico dell'Argentina: ecco il vero protagonista di questo allestimento, più nel male che nel bene. Perché Ronconi lo ha voluto spoglio: alzandosi, il sipario rivela una vastità pari quasi [illegible] quella della sala, [illegible] [illegible] parete dell'edificio come fondale. Unici interventi dello scenografo Sergio d'Osmo, un rivestimento bianco su tutto il pavimento, e larghe strisce anche bianche che talvolta scendono dall'alto a escludere questa [illegible] quella zona; sul fondo vengono anche rivelati due [illegible] tre cipressi, e in un'altra occasione ci sono degli alberelli dentro vasi. Ma per lo più questa distesa, illuminata da Sergio Rossi in chiave [illegible] candore, evoca il vuoto, la vastità della mente disponibile ai sogni.

Il rovescio della medaglia è che in questo vacuum le voci ahimé [illegible] sempre bene allenate degli interpreti quasi sempre [illegible] perdono. In soldoni: [illegible] lunghe battute, spesso pronunciate [illegible] le spalle voltate al pubblico, ovvero correndo, non [illegible] capisce quasi nulla (mi trovavo [illegible] [illegible] fila di canale, e ho recentemente superato un test di udito dal mio otorino). Quando dopo due ore [illegible] dieci (la serata, [illegible] intervallo, dura 140') arriva per il racconto [illegible] prefinale Arnoldo Foà che è il vecchio pastore Elpino, e parla pacato, stando fermo quasi alla ribalta, è come [illegible] ci sturassero gli orecchi. Finalmente non dico dei versi e della musica, ma delle parole con dei significati. E' un'ancora di salvezza, [illegible] gettata troppo tardi - subito dopo infatti la graziosa Capucci conclude torcendosi [illegible] spogliandosi, e gridacchiando qualcosa di certo tassesco ma di indecifrabile come il resto. Sì, il [illegible] di gran parte dei [illegible] venuti è stato disturbato ogni tanto dalle fragorose risate [illegible] addetti ai lavori che ghiottamente coglievano ironie: [illegible] per essere ammessi alla loro cerchia bisognava conoscere bene l'«Aminta», all'ignaro non potendo giungere che la vaga impressione dell'intenzione goliardica di prendere in giro [illegible] testo aulico, un po' come quando da ragazzi ci sentiamo spiritosi pronunciando battute dei libretti d'opera come se fossero la lingua normale. In altre parole, la scelta fra cercare di portare un arduo classico agli indotti, ovvero di deliziare gli esperti, si è decisa a favore [illegible] meno. Ancora da segnalare nella confezione, le piacevoli musiche di Paolo Terni, temi antichi affidati a un moderno pianoforte; e nella buona resa generale sul piano mimico, qualche sporadico brandello di espressività anche vocale, soprattutto da parte di Popolizio. Insistiti applausi dei fans, repliche fino al [illegible].

Nella foto: Massimo Popolizio con Delia Boccardo in una scena [illegible] spettacolo

Masolino d'Amico

PRIME [illegible]

«L'amico d'infanzia», thriller etico girato negli Stati Uniti, con Robards III

Avati, la giovinezza e un ricatto

Un malato di cancro contro uno spietato conduttore tv
Il regista ha calato i dilemmi europei in un ritmo americano

CHICAGO bellissima, il mondo del giornalismo televisivo, un programma che interroga i potenti mettendo sotto accusa le loro malefatte e rivelando i loro comportamenti scandalosi, [illegible] conduttore tv spietato, aggressivo e sicuro di sé, quella tribuna di moralismo pubblico che il video a volte diventa, una colpa remota, un rancore nutrito e cresciuto negli anni, un respiro affannato nel buio, il sangue che scorre dai rubinetti del bagno, un thriller etico.

Senza chiasso, da quattro anni Pupi Avati fa qualcosa che nessun altro regista italiano (né i pochi emigrati, né i molti rimasti a casa) ha mai tentato: girare film negli Stati Uniti come in Italia, per allargare i confini del proprio lavoro e liberarsi dei limiti d'un Paese piccolo, d'una lingua minoritaria, d'un mercato angusto. Dopo «Bix» (1990) e «Fratelli e sorelle» (1991), a 56 anni Avati ha proposto a se stesso una sfida: realizzare in America un thriller americano, mutuando dal cinema hollywoodiano la velocità ellittica della narrazione, la maniera eccitata ed enigmatica, personaggi e attori, [illegible] e diorama urbani, stilemi, e nello stesso tempo conservare significati, spessore e dilemmaticità tipici del cinema europeo.

Sfida vinta. La mimesi americana e la fedeltà alla propria cultura sono ugualmente impeccabili nella storia d'una amicizia tradita, d'un ricattatore e d'un ricattato. Il conduttore dell'accusatoria trasmissione televisiva di successo viene ricattato e perseguitato dall'amico d'infanzia a cui ha fatto portare per tutta la vita il peso d'una lontana colpa commessa insieme, a [illegible] ha fatto promesse mai [illegible]tenute. Il ricattatore, vedovo, agonizzante per un tumore allo stomaco, è invulnerabile, non ha nulla da perdere. Il ricattato è vulnerabile, ogni ombra può guastare la sua figura pubblica, rovinarlo professionalmente, ferire la sua famiglia. Vince il ricattatore, alla fine suicida: alla sua vittima ormai socialmente distrutta lascia una videocassetta con le immagini della loro amicizia di bambini e di ragazzi, resurrezione e nostalgia del passato smentito, al termine d'una vicenda che simboleggia l'uccisione della giovinezza nell'ipocrisia e nella ferocia.

«In tutte le storie c'è un colpevole e un innocente. Anche [illegible] quelle d'amore», suona il motto del film: ma in questa storia i ruoli [illegible] disintegrano, nessuno è innocente, ciascuno ostenta o nasconde colpe, nessuno dovrebbe assumere la parte del giudice a rischio di venir [illegible] sua volta giudicato. Nella fame italiana [illegible] giustizia e nelle [illegible] degenerazioni giustizialiste, il mònito evangelico è inconsueto, la posizione anticonformista: per illustrarli, Avati usa un intrigo di grande tensione, attori bravi [illegible] Jason Robards III e Jim Ortlieb che interpretano il ricattato e il ricattatore, il paesaggio metropolitano di Chicago e il paesaggio provinciale di Spencer nell'Indiana restituiti con rara eloquenza.

Lietta Tornabuoni

L'AMICO D'INFANZIA
di Pupi Avati
con Jason Robards III
Jim Ortlieb, Amy Galper
Thriller, Italia, 1993
Cinema **Vittoria** di Torino
Mediolanum di Milano; **Fiamma 1**, **Giulio Cesare 1** di Roma

Un'immagine [illegible] film «L'amico d'infanzia» diretto in America da Pupi Avati. Nella foto Jason Robards III, che nella pellicola recita il ruolo del «ricattato», e l'attrice Amy Galper. Sotto: Nicole Kidman

Ti lascio un video-papà

«My Life», lacrime con Michael Keaton

I film sui malati gravi condannati in breve tempo a morire si dividono in [illegible] categorie: quelli profondamente sentiti, dolorosi, pudichi, intensamente sinceri e commoventi, a esempio «Daddy Nostalgia» di Bertrand Tavernier; e quelli che [illegible] la drammaticità terminale e l'incombente fantasma della fine per strappare lacrime al pubblico, [illegible] effetti di melensaggine e cinismo sfioranti talvolta l'oscenità sentimentale e culturale. «My Life» appartiene alla seconda categoria.

Michael Keaton, giovane, brillante, innamorato della moglie Nicole Kidman che aspetta il primo bambino, ricco, riuscito nella sua professione di esperto di pubbliche relazioni, felice, viene improvvisamente a sapere d'essere [illegible] condannato a morte da un tumore ai reni e ai polmoni, d'avere soltanto tre, quattro mesi di vita. Si ribella alla malattia, prova a ignorarla, si ripete «Vincerò io», non sopporta l'idea di non poter arrivare a vedere [illegible] figlio. Per farsi conoscere da lui, per istruirlo nelle cose della vita, comincia a registrare con la videocamera ricordi del passato, racconti della propria infanzia, facce e voci dei propri genitori, dei parenti e della casa d'origine, avvenimenti domestici, insegnamenti pratici, letture di fiabe: al piccolo che deve nascere vuol lasciare una sorta di padre suppletivo, un video-papà in cassette. Riuscirà a vedere il bambino, a stare [illegible] poco con lui: intanto ha conosciuto [illegible] stesso, ha riflettuto sulla propria vita prima di lasciarla, e muore più sereno.

Almeno una trentina di volte risuonano le classiche battute «Ti voglio bene», «Anch'io te ne voglio»; il sentimentalismo più stucchevole cancella ogni tragicità e nobiltà [illegible] dolore; fioccano le sentenze falsamente dense [illegible] eloquenti («Morire è un modo drastico per capire la vita»); compaiono il Circo e il Luna Park, sempre segni bruttissimi [illegible] poeticismo. Il film è illuminato soltanto dalla grande bellezza di Nicole Kidman.

(l. t.)

MY [illegible]
di Bruce Joel [illegible]
con Michael Keaton, Nicole Kidman
Haing [illegible]. Ngor, Michael Costantine
Rebecca Schull. Drammatico
Usa 1993. Al **Charlie Chaplin 1**, **Etoile** di Torino; **Mignon** di Milano; **Ariston** [illegible] Roma

«Però ci amiamo», gran successo all'Erba

Chiamatela famiglia ma è un covo di matti

Grazia Scuccimarra autrice e interprete con una bella compagnia di giovani

TORINO. Aspettavamo [illegible] tempo che Grazia Scuccimarra abbandonasse il recinto del monologo: zona stanca e inevitabilmente ripetitiva. Il momento della svolta sembra [illegible] arrivato. La Scuccimarra ha cambiato (moderatamente) strada; [illegible] «Però ci amiamo», in scena all'Erba fino a domani pomeriggio, è arrivata alla commedia di situazione e di costume, senza però rinunciare al tratto caratteristico del suo far teatro, cioè alla descrizione (più che alla rappresentazione) delle esagerazioni, degli scompensi, delle scempiaggini che sembrano puntellare questa bella nostra società scombinata e multimediale.

La Scuccimarra mette in scena una famiglia. Una madre insegnante, intimamente fragile, ma tenacemente arroccata a principii e sensibilità vetero-femministe; [illegible] padre studioso di storia medievale, così posseduto dal suo tempo fittizio da esiliarsi dal tempo reale e dai problemi di casa; due figli, un maschio e una femmina, vittime della disoccupazione e portatori di comportamenti e di morale che sulla madre hanno effetti sconvolgenti.

In quella casa si vive sopra le righe, [illegible] come vanno sopra le righe i personaggi che, oltre ai quattro, comprendono una zia farfallona alla ricerca forsennata e incondizionata di una scrittura televisiva, uno zio affarista e una ragazza dell'Est, che nessuno [illegible] a considerare [illegible] persona normale, salvo il padre che, in un finale a sorpresa, abbandona con lei la famiglia verso un futuro non sappiamo quanto radioso.

Grazia Scuccimarra

La struttura della commedia si sostiene più su un insieme di sketch che su un vero sviluppo drammaturgico. Accadono molte [illegible] in «Però ci amiamo», ma sono cose in sé concluse, brevi staffilate satiriche, situazioni intercambiabili. Non è [illegible] gran male quando sortiscono un buon effetto comico; diventano specchio di gracilità quando (e ciò accade soprattutto nella prima parte) si reggono principalmente sui soliti spunti televisivi, sulle [illegible] menze pubblicitarie ecc.

La Scuccimarra sostiene il gioco con la passione di sempre. Con i [illegible] maglioni, le giacchette flosce, i pantaloni, [illegible] gran massa di capelli bianchi, gli occhiali che sembrano sfuggirle continuamente dal naso, affronta il proprio personaggio [illegible] gran sincerità e lo fa procedere su un fiume inarrestabile di parole, ora sgomente e ora disperatamente rissose. Intorno a lei agisce una compagnia giovane, ma di sicuro avvenire. Ricordiamo Sabrina Scuccimarra, nel doppio ruolo della figlia e della zia, molto spigliata e di bel temperamento comico; Federica Lombardo è [illegible] ragazza dell'Est che parla soprattutto [illegible] lo sguardo e mal sopporta che gli altri la considerino una sottosviluppata; Piero Marcelli, nella parte del figlio, mostra una recitazione sciolta che sembra ricalcata sulle situation comedy televisive; Mario Scaletta sostiene decorosamente [illegible] doppia parte [illegible] marito e dello zio. In sala molte risate e numerosi applausi a [illegible] aperta.

Osvaldo Guerrieri

Venti milioni di spettatori per «Due volte vent'anni» trasmesso da France 2

Melato, un record straniero

Il film della Gianpalmo oggi al Mip di Cannes

Mariangela Melato protagonista di questo film tratto da un romanzo della Ravera

ROMA. Un film italiano fa record d'ascolto alla tv francese, [illegible] succede spesso, anzi mai. Quasi [illegible] milioni di spettatori, il 32,4% dell'intero ascolto serale per «Due volte [illegible]t'anni» realizzato dalla Rcs per Raidue, con protagonista Mariangela Melato. Il film ispirato al romanzo [illegible] Lidia Ravera è stato diretto da Livia Gianpalmo e sarà ufficialmente presentato oggi da Rai, Sacis [illegible] Rcs al Mip (Mercato Internazionale della Televisione) di Cannes. Nel cast di «Due volte vent'anni» oltre [illegible] Mariangela Melato recitano Valeria Milillo e Alessandro Gassman.

Il film racconta la storia di una mamma spregiudicata e stravagante (la Melato) che tenta di creare un rapporto di comunicazione con la figlia ordinata e borghese, mettendo a confronto due generazioni di donne contemporanee.

La scorsa estate all'inizio della lavorazione [illegible] film, l'attrice, in un'intervista aveva spiegato i grossi problemi che affliggono i giovani d'oggi. «Io da giovane sono scappata da casa, non parlavo con i miei, volevo subito tutto, affrontare il "Grande", a [illegible]siasi prezzo, traversare e consu[illegible] la passione, anche ideologica. Questa nuova generazione è meno affamata, [illegible] si stacca dalle piccole sicurezze, [illegible] più avara di sé, si [illegible] [illegible] sul lavoro. Non so se hanno più paura di volare o [illegible] più realisticamente sanno che non ne varrà la pena. Capisco la loro confusione. Non hanno più tabù [illegible] abbattere. Non sanno dove e quando trasgredire, anche in campo sessuale. Un vero supplizio il loro. Senza il gusto di potere disobbedire, di violare la Chiesa cattolica. Ma anche senza fari: manca nel cinema e nel teatro qualcuno che sia capace di leggere il mondo [illegible] originalità, creatività. Sarebbe bello tornare a lavorare sulle idee». Questo film sembra proprio il rimedio a tutti questi problemi. Ma vent'anni, che età difficile. Figuriamoci avere due vol[illegible] vent'anni: doppio supplizio.

Il successo ottenuto dal lavoro della Gianpalmo, trasmesso [illegible] France 2, con 19 milioni e 900 mila ascoltatori, rappresenta un record per la seconda rete delle tv francese ed è stato ottenuto in diretta concorrenza con uno dei più popolari programmi di TF1, la «Sacre soirée».

Il film sarà presentato oggi [illegible] Cannes insieme con [illegible] altro tv-movie che fa parte della stessa linea produttiva «Vita a termine», diretto da Giovanni Soldati [illegible] Anna Galiena nel ruolo della protagonista. La vicenda [illegible] ispi[illegible] al romanzo omonimo [illegible] Milena Massari.

I FILM DI OGGI IN TV

C'è Indy contro Hitler

Vanessa Redgrave magnifica protagonista de «La ballata del Caffè triste» alle 0,20 su Raiuno

INDIANA JONES E L'ULTIMA [illegible]
1989, alle 20,30 su Rete 4; dur. 127'

Steven Spielberg ha già annunciato di aver messo in [illegible] una nuova avventura dell'archeologo Harrison Ford. Ma difficilmente potrà superare l'elegante confine tra kolossal [illegible] parodia qui raggiunte, opponendo a Indiana Jones un padre [illegible] Sean Connery che gli ruba spesso spazio e popolarità. Memorabile la sequenza sul dirigibile nei cieli d'Europa. L'avventura parte dal 1936, mentre Indy cerca il Graal, suo padre viene rapito d[illegible] nazisti...

TOTO' CERCA PACE
1954, alle 22,50 su Rete 4; dur. [illegible]

Su un copione esilissimo Totò inventa «a braccio», con la complicità di Isa Barzizza, una storia esilarante. Il regista è Mario Mattoli.

SCUOLA DI EROI
1991, alle alle 20,40 [illegible] Raidue; dur. 113'

E' di Daniel Petrie jr. questa avventura [illegible] cieli e fra i terroristi. Un film sul modello di «Top gun», con Lou Gossett jr.

LA BALLATA DEL CAFFE' TRISTE
1990, alle 0,20 su Raiuno; dur. 108'

Simon Callow ha tratto questa storia da uno dei più bei romanzi realisti americani: padri, figli e un ritratto di donna, sullo sfondo della grande Depressione. In abiti maschili per tutto il film, Vanessa Redgrave si conferma attrice senza paragoni quando può esprimere rabbia e durezza allo stesso tempo. Amelia è rispettata da tutto il paese che lei rifornisce di alcolici e medicine. Un giorno le si presenta Lymon che dice di essere suo cugino... [illegible] ne pentirà. Nel cast anche Keith Carradine.

IL SENTIERO DELLA GLORIA
1942, alle 12,15 [illegible] Raitre; dur. 99'

La vera storia del pugile James Corbett autentico artista del ring. All'atleta elegante e pieno di stile, amante di Shakespeare, si oppone un'autentica forza della natura: Sullivan. Il film è forse il migliore girato dall'accoppiata Raoul Walsh-Errol Flynn.

CAFE' EXPRESS
1980, alle 2 su Raiuno; dur. 100'

Sul treno 818 che va da Vallo della Lucania [illegible] Napoli ogni sera Michele Abbagnano vende abusivamente cappuccini. Una notte per colpa [illegible] un boss della mafia tutto si complica. Un film di Nanni Loy con un grande cast: Nino Manfredi, Vittorio Caprioli, Adolfo Celi, e Vittorio Mezzogiorno.

QUANDO UNA DONNA
1984, alle 10 su Canale 5; dur. 91'

Farrah Fawcett interpreta una donna che dopo essersi sposata giovanissima subisce [illegible] marito le peggiori umiliazioni. Così un giorno per salvare se stessa e i figli uccide [illegible] marito... La regia è di Greenwald.

OGGI

Alba Parietti ospite di Pippo Baudo in *Tutti a casa* (il programma si occupa di amori gay e adulterio [illegible] con l'occasione torna interattivo - cioè il pubblico sceglierà [illegible] finale della vicenda - inoltre la Parietti ha accettato di partecipare [illegible] condizione che sia lei [illegible] intervistare Pippo, senza limite alle domande, Raiuno, ore 20,40), Nicola Calò, il padre rigido, torna ad *Amici* (un paio di puntate [illegible] Calò ha difeso i principi di un'educazione severa, i figli lo hanno sostenuto, la platea dei ragazzi gli ha dato contro, molti spettatori hanno invece telefonato dicendosi d'accordo [illegible] lui, Canale 5, ore 13,40), Sandra Milo [illegible] Bruno Modugno spiegano da Mazara del Vallo il couscous alla siciliana (*Giorno di festa*, Raidue, ore 14,30), Alessandra Casella chiede alle ragazze di *Non è la Rai* che cosa leggano (*A tutto volume*, Italiauno, [illegible] 16), *Fuoriorario* mostra i film dove gli uomini si sono travestiti da donne e le donne da uomini (Raitre, dall'una e 16 di notte), Susanna Agnelli e Micol Fontana [illegible] *Sabato del villaggio* (su Cinquestelle, alle ore 17,30), Rosanna Lambertucci si occupa del colesterolo (*Più sani, più belli*, su Raiuno, alle [illegible] 16,15), Daniela Rosati si occupa della gelosia (*Medicine a confronto*, su Retequattro, alle ore 14,15), chi telefona alla *Corrida* deve saper riprodurre il ticchettio della macchina da scrivere, l'orologio a cucù, la campanella scolastica che annuncia la fine delle lezioni (su Canale 5, alle ore 20,40, il numero [illegible] telefono è 0769 - 64.325), Giorgio Napolitano [illegible] *Magazine 3* (intervistato da Gloria De Antoni, su Raitre, alle ore 23,45).

Ecco il calendario degli esperimenti di tv interattiva che verranno tentati [illegible] America a partire da giugno e poi per tutto l'anno. A Orlando in Florida, alla fine dell'estate verranno cablate quattromila [illegible] da un consorzio costituito a Time Warner, At&T (telefoni), Silicon Graphics (software), Scientific Atlanta (convertitori). A Omaha nel Nebraska, alla fine dell'estate, la US West (telefoni) collegherà 2500 case con l'obiettivo di arrivare presto [illegible] 60 mila. Nello stesso periodo tenterà un esperimento identico ad Arlington e ad Alexandria (alle porte di Washington) la Bell Atlantic (telefoni). In autunno sarà la volta della Viacom, tv via cavo che ha inglobato la Paramount, a Castro Valley in California (mille case). La Sega, infine, si appresta a lanciare un intero canale di videogiochi. Eccete[illegible]. Questo per dire che l'interattività di cui parla Baudo semplicemente non esiste. La televisione interattiva si fa solo via cavo e negli Stati Uniti tentano quella strada le compagnie telefoniche perché in quel Paese la legge ha permesso l'uso del [illegible] telefonico per la tra[illegible] di immagini televisive (da noi è proibita, per ragioni che sarebbe lungo spiegare qui).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Parietti, Milo, Baudo

I P[illegible] DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (5868852); [illegible],30 (11887); [illegible] (32239); [illegible] (871); 23 (58239); 24 (47790123); 1,55 (53464307). 3,35 (45852811)

- **6,45 Il sabato [illegible] [illegible] [illegible]o Zecchino». Pippi Calzelunghe**, telefilm (4075087)
- **9,15 Dove sta Zazà** (1594177)
- **11 — Telecronaca diretta [illegible] cura dei servizi parlamentari: votazioni dei presidenti dei due rami del Parlamento**. In studio Nuccio Fava (736974)
- **13,25 Estrazione del Lotto** (9389-[illegible])
- **13,55 Tg1 - Tre minuti di...** (7279500)
- **14 — Almanacco**, attualità (88535)
- **14,20 Gli incontri di «Almanacco»** (3439567)
- **14,45 [illegible] sport. Basket, una partita [illegible] camp. it.** (8235068)
- **16,20 Atletica leggera. Stramilano. Camp. ital. di maratonina.** (595608)
- **16,55 Intrighi internazionali** (6821-351)
- **18,15 Più sani più belli**, attualità con Rosanna Lambertucci (1870264)
- **18,35 Parola e vita: Il Vangelo [illegible] domenica**, attualità [illegible] padre Piero Gheddo (870968)
- **19,50 Che tempo fa** (4888803)
- **20,30 Tg1 - Sport** (52074)
- **20,40 Tutti a casa**, con Pippo Baudo. Regia di Riccardo Donna e Giancarlo Nicotra (4820628)
- **23,05 Speciale Tg1**, attualità di Paolo Giuntella (1717177)
- **0,05 Zum** (8169253)
- **0,20 La ballata del caffè triste**, film drammatico con Vanessa Redgrave, Keith Carradine, Rod Steiger, Cork Hubbert (5605217)
- **2 — Cafè express**, film commedia di Nanni Loy (Italia '80). Con Nino Manfredi (2426746)
- **3,40 Fuori l'autore**, film di Ralph Smart (G.B. '[illegible]). Con Robert Morley, Margaret Rutherford, Kay Kendall (5722068)
- **4,45 Grandi manovre** telefilm (8747-036)
- **5,15 Divertimenti**, varietà (533003-89)

RAIDUE

Telegiornale: [illegible] (11245); [illegible] (15061); 9 (28581); 10 (15230); [illegible] (79177); 19,45 (830871); 23,20 (8341500)

- **6,30 Videocomic**, varietà (9875351)
- **6,55 [illegible] famiglia**, varietà con Alessandro Cecchi Paone, Paola Perego. 1ª parte (94447429)
- **10,05 Raidue per voi**, attualità (3011-245)
- **[illegible] Giorni d'Europa**, attualità (63-84871)
- **11,15 Prossimo tuo**, attualità (7991-697)
- **12 — In famiglia**, varietà. 2ª parte (86535)
- **13,20 Dribbling**, sport (656429)
- **14 — Scanzonatissima**, varietà (39-[illegible])
- **14,30 [illegible] di festa**, varietà (4064-908)
- **15,20 «Un istante... e vinci!»**, quiz (1721415)
- **15,25 Estrazioni del lotto** (1728326)
- **15,30 Spazio libero** (17055)
- **15,45 «Quante storie... ragazzi»**
- **— — Tom e Jerry**, cartoni (8460158)
- **15,55 Anna dai capelli rossi**, cartoni (7845606)
- **[illegible] L'ape Maia**, [illegible] (2968790)
- **17,05 Harry e gli Henderson** (2808-142)
- **17,30 Lassie**, [illegible] (8808)
- **18 — Zum zum zum la canzone [illegible] mi passa [illegible] la testa**, film musicale [illegible] Bruno Corbucci. (Italia '69). Con Little Tony, Isabella Savona, Dolores Palumbo (29-5871)
- **20,15 Tg 2 - Lo sport** (4731239)
- **20,20 Ventieventi**, varietà (1857687)
- **20,40 Scuola [illegible] [illegible]**, film con Lou Gossett jr. (542522)
- **22,40 Obiettivo design - Il mondo in una stanza**, attualità (4270-210)
- **23,40 Tgr - Europa** (3342332)
- **0,10 Canal Grande**, attualità (34746)
- **0,40 Pallanuoto. Una partita del campionato italiano**
- **—— Equitazione. Concorso ippico internazionale**. (Re) (6977-369)
- **1,40 Baseball** camp. it. (4834746)
- **2,10 Dribbling**, sport (18883663)
- **2,45 Videocomic**, varietà (5606524)
- **3 — Università**, documenti. *1 anno: Calcolo [illegible] - Fisica 1ª lezione 38 - [illegible] Trasmissione numerica - Elettronica 1ª [illegible] 38* (67065098)

RAITRE

Telegiornale: 12 (26351); 14 (4865581); 19 (555), [illegible] (90142); [illegible] (66626); 0,45 (7995678)

- **6,50 Schegge**, documenti (4666335)
- **7,35 Quattro morti irrequieti**, [illegible] (9877581)
- **9 — Canal Grande**, attualità. Con Ugo Gregoretti (7531)
- **[illegible] Tgr - Italia Agricoltura** (3045-35)
- **11 — I concerti [illegible] Raitre**, musicale (8561081)
- **11,50 Vent'anni prima**, documenti (6990449)
- **12,15 Il sentiero della gloria**, film commedia. [illegible] Raoul Walsh. (Usa '42). Con Errol Flynn, [illegible]xis Smith, Alan Hale, Ward Bond (6729261)
- **14,50 Tgr - Ambiente Italia** (240111)
- **15,15 Rugby Campionato italiano**, play off (3048264)
- **16,10 Pallavolo. Campionato italiano**, play off (4245332)
- **18 — Scusate l'anticipo**, sport (15-871)
- **18,50 Meteo 3** (1808121)
- **18,58 L'approfondimento**, attualità (500603)
- **20,10 Blobcartoon**, cartoni animati (1053871)
- **20,30 Ultimo minuto**, attualità. Regia di Raoul Morales (13784)
- **22,45 Harem**, varietà. Con Catherine Spaak (7724158)
- **23,45 Magazine 3**, varietà. Regia di Giampaolo Tessarolo (7112500)
- **1,15 Fuori orario [illegible] (mai) vi[illegible]**, varietà
- **—— Feminin/Masculin** (81235765)

CANALE 5

Tg 5: 13 (84500), 17,55 (6762606); 20 (86210); 24 (24253)

- **6,30 Tg 5 - Prima pagina**, attualità (3170448)
- **9 — A tutto volume** (3420)
- **9,30 Nonsolomoda** (8516)
- **10 — Quando una donna**, film drammatico [illegible] Robert Greenwald (Usa '84). Con Farrah Fawcett (3016149)
- **11,45 Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (9485210)
- **13,25 Sgarbi quotidiani**, attualità (3093784)
- **13,40 [illegible]**, [illegible]alità (5055516)
- **15,30 Anteprima**, attualità con Fiorella Pierobon (79351)
- **15,55 [illegible] [illegible] combinaguai**, [illegible] (4553581)
- **16,25 A tutto Disney... notizie** (8354-564)
- **16,29 La Sirenetta**, cartoni (424081)
- **16,50 A tutto Disney... gioco** (9750-780)
- **17 — Classic Cartoon**, cartoni ([illegible]332)
- **17,20 Giochissimo**, quiz (1530687)
- **17,25 L'incorreggibile Lupin** (26-546)
- **18 — [illegible] Il [illegible] è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (17993)
- **19 — Sì o no**, quiz con Claudio Lippi. Regia [illegible] Stefano Vicario (1734)
- **20,25 Striscia la notizia**, varietà con Alba Parietti, Maurizio Ferrini. Regia di Riccardo Recchia (31-89500)
- **20,40 La corrida**, varietà con Corrado, Antonella Elia, Roberto Pregadio. (5725993)
- **23 — Sabato notte live**, varietà con Paolo Bonolis, Luca Laurenti (79719)
- **0,15 Il ritorno [illegible] «Missione impossibile»**, telefilm. (4754340)
- **1,15 A tutto volume** (6034614)
- **1,30 Sgarbi quotidiani**, attualità (5723982)
- **1,45 Striscia la notizia** (1751484)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (7067497)
- **2,30 I-Taliani** (8437758)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (5067217)
- **3,30 Anteprima**, attualità (2837794)
- **4 — Tg5 - Edicola** (1487253)
- **4,30 I cinque del 5 piano**, telefilm (8249340)
- **5 — Tg 5 - Edicola** (8257369)
- **5,30 Arca di noè - Itinerari**, attualità (8250456)
- **6 — Tg 5 - Edicola** (86441098)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (86156); 14 (14-29); 19,30 (5448)

- **[illegible] [illegible] [illegible] bam**, cartoni (224767-19)
- **9,30 Hazzard**, telefilm (83974)
- **10,30 Adam 12**, telefilm (3806)
- **11 — Benny Hill Show**, varietà (28-887)
- **11,10 [illegible] Gran Premio del Pacifico di Formula 1.** (7435-806)
- **12,20 Qui [illegible]lia**, attualità (5405983)
- **12,35 Fatti e misfatti**, attualità (6009-74)
- **12,45 Licia [illegible] Licia**, telefilm (18-74806)
- **[illegible] Ciao [illegible] [illegible]** (6641500)
- **13,30 Batman**, cartoni (83693)
- **13,55 Ciao Ciao News** (9151239)
- **14,30 Il meglio di «Non [illegible] [illegible] Rai»** (43-332)
- **15,30 Wrestling Challenge**, sport (29784)
- **16,30 A tutto volume** (2325)
- **17 — [illegible] [illegible] amico [illegible]** (3055)
- **17,30 Benny Hill Show**, varietà (32-719)
- **17,40 [illegible] sport** (184871)
- **17,55 Power Rangers**, telefilm. [illegible] *giorno del giudizio* (734806)
- **18,30 Bayside School**, [illegible]. *La sfilata di moda* (8790)
- **19 — Genitori in blue jeans**. *Weekend da Mike* (8177)
- **20 — Karaoke**, varietà con [illegible] (5081)
- **20,30 Fantozzi [illegible] in pensione** film con Paolo Villaggio (73622)
- **22,30 Il tifoso, l'arbitro e il calciatore**, film commedia [illegible] Pier Fran[illegible] Pingitore, con Pippo Franco, [illegible] Carotenuto (60-158)
- **0,30 Qui Italia**, attualità (rep.) (2813-272)
- **0,40 Studio Sport** (5939253)
- **1,20 I ragazzi della prateria**, telefilm (1054356)
- **2,20 Hazzard**, telefilm (8889727)
- **3,30 Power Rangers**, telefilm (4637-776)
- **4 — Bayside School**, telefilm (3267-235)
- **4,30 Genitori [illegible] blue jeans**, telefilm (8247962)
- **5 — Formula 1 Start** (8248511)
- **5,30 Automobilismo. Gran Premio del Pacifico [illegible] F. 1**, da Aida (Giappone) (86161543)

RETE 4

Tg 4: 11,30; 13,30, 17,30; 19; 23.45

- **7,15 La famiglia Bradford** (4655-429)
- **8 — Piccola Cenerentola**, telenovela (17429)
- **[illegible] — Buona giornata**, varietà (14-500)
- **9,15 Valentina**, telenovela (8154072)
- **[illegible] — Guadalupe**, telenovela (20903)
- **11 — Febbre d'amore**, soap opera (8568874)
- **11,45 Maddalena**, telenovela (5834-158)
- **12,30 Antonella**, telenovela (731429)
- **14 — Medicine a confronto** (8614-974)
- **15,10 Camilla**, [illegible] (550326)
- **15,45 Perdonami**, [illegible] (4855718)
- **16,30 C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi (3478-185)
- **17,15 La verità**, quiz (12158)
- **17,45 Luogo comune**, attualità (8413-448)
- **17,55 Funari News**, attualità (878113-32)
- **20,30 Indiana Jones e l'ultima [illegible]ciata**, film avventura [illegible] Harrison Ford, Sean Connery (9291-974)
- **22,50 Totò cerca pace**, film comico con Totò, Ave Ninchi (1913581)
- **0,30 Rassegna stampa** (3388340)
- **0,45 L'insegnante va in collegio**, [illegible] commedia di Mariano Laurenti, con [illegible] Fenech, Lino Banfi (36346104)
- **3,20 Rassegna stampa** (3222356)
- **3,30 Luogo [illegible]**, attualità (2925-140)
- **3,40 Funari News** (1739689)
- **4,30 Lou Grant**, telefilm (5832185)
- **[illegible] [illegible] Heim**, telefilm (53365291)

ALLA RADIO

[illegible]: Gr. 6; 7; 8; 9; [illegible] 10,30; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 15; 15,30; 16; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4
6 Mattinata; 6,10 Onda verde; 6,45 Oroscopo; 6,55 Onda verde; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 7,55 Onda verde; 9,55 Onda [illegible] 9,30 Agricoltura; 10,55 [illegible] verde; 11,55 [illegible] verde; 12 Pomeridiana; 12,55; 13,55; 14,55; 15,40; 16,25; 16,55; 17,55 Onda verde; 13,20 Estrazioni Lotto; [illegible] Ogni sera; 18,20 Ascolta si fa sera; 20,25 [illegible]. Ancona-Pisa. Sono [illegible].

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10
8 Il buongiorno; 9 Ritmi americani; 10 Black-out; 11 Vipera. 12,10 Gr Regione; 13,40 I più venduti in [illegible]; 14,30 Rotocalco del [illegible]; 15 Paperval e papere. 40 anni di [illegible] italiana (1930-1970); 16 Note tendenziose; 16,30 Noi [illegible] voi; 17,30 Estrazioni del Lotto; 17,40 I classici dell'umorismo; 18,30 La parola; 19,50 Trucioli; 20 [illegible] vivo; 21 Black-out. 21,50 Taglio classico. 23,10 Rivali sottovoce.

[illegible] Gr. 10,50
6 Ouverture. 7,30 Prima pagina; 8,15 Ouverture; 9 [illegible] suite; 12 Uomini e profeti; 12,45 Antologia; 13,30 Esercizi di radio; 14.30 Antologia; 16 Vedi alla voce; 16,30 Antologia. 18 Radiotre suite musica e spettacolo; 18,30 Tristano e Isotta, dramma musicale. Al termine: Oltre il sipario.

SVIZZERA

TG: 12,45 (68816451); [illegible] (5046-87); 20 (866803); 22,15 (6610413)

- **15,35 Il cors[illegible] [illegible]**, film (53-10697)
- **17,15 Tutto circo: Féerie sur glace** (1869893)
- **18,15 Il Vangelo di domani** (40-8790)
- **19,05 Paese che vai** (326429)
- **19,30 Il Quotidiano** (889760)
- **20,30 Un piedipiatti a Beverly Hills II**, film (169522)
- **22,35 Dopo partita** (5592852)
- **[illegible] Sabato otto [illegible]** (2705-245)
- **23,45 Il [illegible] di casa** (787376-87)

MONTECARLO

TG: 14 (98448); 18,45 (625159); [illegible] (5124264); [illegible] (1822)

- **12,30 Automob. camp. it. velocità turismo** (50622)
- **13,30 The lion trophy show** (4326)
- **14,05 Futureworld** (4240448)
- **18 — Calcio inglese** (9498974)
- **18,15 Nbaction** (65697)
- **[illegible] — [illegible]: Camp. [illegible]** (8311-77)
- **20,30 Qualcuno in ascolto** (77-448)
- **23 — Mai di sabato signora Lisistrata** (5936992)
- **00,35 Automobilismo: camp. vel.** (41071901)

TELE + 1

- **18,50 La scorta**, film (7739351)
- **18,25 Saranno famosi** (3848-974)
- **20,40 Vacanze di Natale '91** (947429)
- **22,40 Prosciutto prosciutto** (8937006)
- **0,20 [illegible]ra d'amore** (9891811)
- **2,20 Notti selvagge** (843521-[illegible])

TELE + 3

- **19,30 Art Ache 3**
- **20,30 Legittima difesa**, film (392513)
- **22,30 Classica** (75217413)

TELE + 2

- **12,30 Rally**, mondiale (141697)
- **13,30 Golmania** (302871)
- **14,30 Calcio: Chievo-Prato** (2813245)
- **15,15 Calcio: camp. tedesco** (6263326)
- **18 — Biliardo: mondiale** (6093-26)
- **19,45 Telesport** (622697)
- **20 — Aspettando camp.** (6915-35)
- **20,30 Calcio: Ancona-Pisa** (39-9156)
- **22,15 Collegamento serie B** (1619750)
- **22,30 Pug.: McKinney-N'Cita**, mond. Supergallo [illegible] (76-393887)

VIDEOMUSIC

- **14,35 Radio Lab.**
- **15,35 Top 40** (9233790)
- **16 — Zona mito** (581606)
- **17 — Video rotazione** varietà (987036)
- **19,30 Indies** (649652)
- **20 — Video rotazione** (986703-51)

RETE A

Telegiornale. 19,30 (7697)

- **20,30 Victoria** telenovela (17-822)
- **21,15 Semplicemente Maria** telenovela (56664993)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto [illegible] programma [illegible] volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. [illegible] ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70

Dicitura del Copyright
ShowView è [illegible] marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

Il Salone da oggi fino al 25 aprile, nel Palazzo del Lavoro di Torino. Accanto agli stand, mostre e convegni

«Magica», invito al mistero

Dieci giorni fra tarocchi e talismani

Oltre centomila visitatori paganti in una decina di giorni, senza contare le scolaresche intervenute a scopo didattico. Il [illegible]sso [illegible] [illegible] anno fa ha indotto gli organizzatori a riproporre anche quest'anno Magica, [illegible] Salone dell'astrologia, dell'esoterismo, della parapsicologia, delle arti divinatorie e della medicina alternativa. E la sede è sempre Torino, che ha fama di città magica, per la sua posizio[illegible] alla confluenza [illegible] tre fiumi. Così da [illegible] fino al 25 aprile il Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia 211, sotto l'egida della società Manifestazioni & Fiere si trasforma nuovamente [illegible] tempio della magia, fra libri esoterici, tarocchi, sfere [illegible] cristallo, erbe, ampolle, alambicchi e talismani. Vi sarà una rassegna del mondo magico, misterioso e accattivante, [illegible] lo dall'Italia, [illegible] anche dal Brasile, dall'India, con excursus temporali che si ricollegano alla Mesopotamia e [illegible] Sumeri.

Rispetto alla passata edizio[illegible] una novità. Il Salone (che conserva lo stesso logo dell'anno scorso, disegnato dall'architetto Mirko Ermacora) non si presenta più nell'ambito della Fiera [illegible] primavera, ma occupa tutti i 12 mila metri quadri da solo e affronta il giudizio del pubblico senza [illegible] supporto di altre manifestazioni. Una decisione che è anche una scommessa: dopo l'interesse riscontrato nel 1993, quest'anno si è voluto ripagare i visitatori [illegible] nuove, allettanti proposte.

Spiega [illegible] dottor Alessandro Felloni, direttore [illegible] Manifestazioni & Fiere: «Nella passata edizione, [illegible] cura dell'Istituto italiano di ricerche demoscopiche sono state effettuate interviste ai visitatori su provenienza, fascia d'età, grado di istru[illegible] eccetera. N[illegible] emerso indicazioni interessanti. Ad esempio, che non è vero, come si crede, che siano le donne le persone più interessate al mondo "magico". Che non sono le persone anziane le più attratte da questi argomenti ma è l'età di mezzo. E che non sono perso[illegible] di scarsa cultura ad avvicinarsi, ma persone di cultura media [illegible] medio-alta. Abbiamo messo [illegible] frutto i [illegible] e abbiamo così reinvestito in qualità il [illegible] ottenuto. Tra le novità un'editoria più agguerrita e una tipologia degli espositori migliorata verso l'alto».

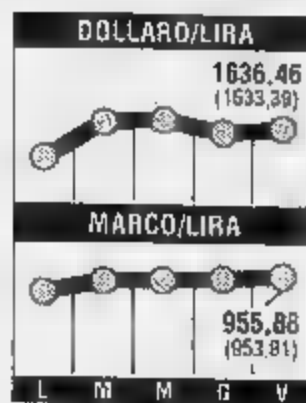
La scelta degli espositori è stata particolarmente curata, ne sono arrivati [illegible] tutt'Italia [illegible] anche dall'estero; tra questi ultimi ne è arrivato uno dagli Usa, collegato alla Polaroid, che presenta macchine fotografiche in grado di fotografare l'«aura» che circonda ogni persona.

La pianta del Salone è stata ridisegnata, gli espositori non [illegible] disposti secondo «tematiche» (ad esempio i libri concentrati in un settore, le pietre in un altro e così via), ma in otto «piazze» [illegible] itinerari, che raccolgono vari temi, [illegible] modo da stimolare l'interesse.

Spina dorsale del Salone sono gli stand: vi trova la stampa esoterica, l'editoria specializzata, l'informatica applicata, l'astrologia, l'erboristeria, la [illegible] alchemica e spagirica (termine con cui Paracelso definiva [illegible] propria dottrina fondata sullo studio della [illegible] e delle leggi fisiche, telluriche [illegible] [illegible]che, sull'esame dei fenomeni biologici [illegible] sull'uso terapeutico dei mezzi chimici). Poi, grandi attrattive, gli arredi e l'abbigliamento, le cere, l'oggettistica rituale, tutti quegli oggetti che servono a rafforzare il carisma del mago e trasportano il cliente in un'atmosfera affascinante e misteriosa.

Accanto agli stand e alle dimostrazioni pratiche si accompagnano [illegible] [illegible] musica iniziatica e magica, seminari, incontri con il pubblico. E poi una serie di convegni, organizzati da Laura Casu, giornalista del «Giornale dei misteri», un [illegible]riodico che affronta i temi del mistero [illegible] concretezza e serietà, [illegible] quando è [illegible] caso, con una certa dose di ironia. A cominciare dal congresso astrologico di «Sirio», che ha per argomento «L'Italia e l'Europa viste dalle stelle» per finire sulla giornata ufologica, in cui il colonnello Salvatore Marcelletti, testimone di eventi strani mentre era in volo, presenterà una relazione con tanto di documentazione sugli oggetti volanti non identificati.

Per tutta la durata del Salone sono alla portata del pubblico anche varie mostre. Dalla mostra fotografica ufologica allestita da Roberto Pinotti, all'insieme di oggetti rituali magici dei popoli dell'area del Borneo, Nuova Guinea, Tanzania ecc. curata da Pablo Rosé e Domin[illegible] Berghin che ha per tema «La magia dei popoli dell'Oceania». Dalla mostra «Arte ispirata magico speculare - il Neoalluminismo» [illegible] Luciano Bichi (che ha inventato la «fusione ottica»), alla personale di quadri [illegible] pittore Giordano Garuti («L'arte magica»), alla mostra europea d'alchimia e spagirica alla filiazione Solazares dove [illegible] esposti materiali [illegible] strumenti [illegible] laboratorio, prodotti alchemici e spagirici, libri, tinture metalliche e quintessenze spagiriche vegetali. Di notevole interesse si presenta «I falsi più veri del mondo» del Museo dell'Immaginario di Cremona: falsi d'arte di qualità incredibile, frutto [illegible] un'abilità sopraffina, che han[illegible] per «vittime» soprattutto pittori dell'Ottocento.

Infine [illegible] notizie pratiche. Il Salone è aperto dal [illegible] al 25 aprile. Orari: giorni feriali dalle 16,30 alle 24,30; prefestivi e festivi dalle 10,30 alle 24,30. Prezzi: 10 mila i biglietti d'ingresso interi, 7000 quelli ridotti.

Difficoltà politiche, lira debole

La debolezza della lira, accentuatasi dopo l'esito della prima votazione per le presidenze delle Camere, è continuata ieri fino a pomeriggio inoltrato con ulteriori peggioramenti, dovuti alla ventilata possibilità che si renda [illegible] rieleggere il Parlamento. La nostra moneta a fine giornata è arrivata a [illegible] sul marco (da [illegible] dell'apertura) ed a 1638 sul dollaro (da 1634), nonostante il biglietto verde abbia accusato per tutto il giorno una certa debolezza [illegible] marco e yen. Dopo la pubblicazione dei dati Usa sull'andamento della produzione in marzo (+0,5%) il dollaro è sceso infatti ad un minimo di 1,71 sul marco poi corretto a 1,7120, ed a 103,65 sullo yen. Ma si tratta, secondo gli operatori, di oscillazioni all'interno del range fisiologico. La lira slitta anche verso il franco francese (da 279,4 a 279,7) e la sterlina (da 2406 a 2415) mentre il franco svizzero continua a mantenersi calmo a 1127 lire.

La produzione Usa è in crescita

La produzione industriale americana è aumentata dello 0,5 per cento a marzo, il decimo mese consecutivo di rialzo. Lo rende noto la Federal Reserve, precisando che gli incrementi di febbraio e di gennaio sono stati rivisti rispettivamente dello 0,4 per cento e 0,5 per cento allo 0,5 per cento e 0,4 per cento. Il mese scorso la produzione di infrastrutture industriali è salita dello 0,7 per cento dopo il +1,1 per cento di febbraio. Nel settore delle materie prime si è osservato un aumento del ritmo di crescita, dallo 0,4 per cento allo 0,8 per cento. La produzione di beni di consumo è scesa invece dello 0,2 per cento a fronte di un aumento a febbraio dell'1 per cento. Anche nel settore automobilistico la produzione ha registrato un andamento in controtendenza: le auto [illegible] state assemblate ad un ritmo annuo di 7,2 milioni di unità, in ribasso dai 7,6 milioni di unità di febbraio.

LA STAMPA

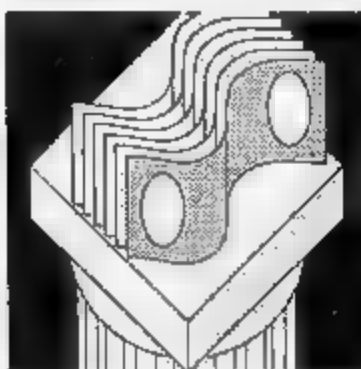
ECONOMIA E FINANZA

Sabato 16 Aprile 1994

A Marrakech accordo tra 122 Paesi: oltre 20 mila pagine di documenti

Nei commerci scoppia la pace

Chiuso il capitolo Gatt, cadono le barriere

Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Sette paia di scarpe ho consumato...» Il vecchio adagio popolare potrebbe essere dedicato agli *sherpa* dell'Uruguay round, il negoziato che, iniziato sette anni fa a Punta del Este, si è concluso ieri a Marrakech, in Marocco, con la firma dell'Atto finale. Cinquecento pagine di documenti, che arrivano a ventimila [illegible] allegati e protocolli tecnici, per 176 chilogrammi di carta: siglando questi documenti i ministri di 122 Paesi hanno di fatto scritto l'epitaffio per il Gatt, acronimo inglese dell'Accordo generale per il commercio e le tariffe. Al suo posto sorgerà, si spera entro il primo gennaio del '95, la nuova Organizzazione mondiale del commercio (Omc), che secondo Leon Brittan, negoziatore dell'Unione europea, dovrebbe stare «sullo stesso piano della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale».

Nel tepore di Marrakech, tirata a lucido per l'occasione, i ministri hanno spianato in tre giorni gli ultimi ostacoli che ancora si frapponevano alla conclusione del «round». Brittan ed il negoziatore americano Mickey Kantor hanno finalmente raggiunto un accordo per la parziale apertura reciproca dei contratti pubblici: 50 milioni di dollari in più in commesse per le due parti. Ma la cosa più importante per gli europei è che per la prima volta gli Stati, sette città e molte agenzie federali [illegible] rinunceranno al sistema del «buy american». D'altra parte, la soluzione del contenzioso tra Francia e Germania sull'importazione delle banane è stata ieri rinviata a Bruxelles, in modo da evitare i minacciati veti incrociati alla firma dell'accordo generale.

Vero è che tutti i Paesi dovranno ora ratificare l'intesa, ma come recita la dichiarazione comune, la firma di Marrakech apre «una nuova era nella cooperazione economica mondiale». Gli effetti, tanto più in una fase economica ancora incerta, [illegible] assai benvenuti. Secondo le stime il Pil mondiale crescerà dello 0,5% annuo, le esportazioni dello 0,8%, ed il reddito commerciale complessivo farà un balzo in avanti di 235 miliardi di dollari.

Il pil mondiale crescerà dello 0,5% l'export farà un balzo in avanti di 400.000 miliardi

La [illegible] Omc gestirà tutte le intese, [illegible] anche tutte le controversie tra i Paesi aderenti, che a loro volta uniformeranno le proprie legislazioni, rinunciando a misure unilaterali di ritorsione. Quanto alle tariffe, le barriere per i prodotti industriali scenderanno in media del 38%; quelle per i tessili verranno completamente smantellate da qui al 2005; e quelle agricole scenderanno in sei anni del [illegible] per i Paesi industrializzati, del 24% per quelli in via di sviluppo, mentre contemporaneamente scenderanno del 36% in valore i sussidi all'export.

Negli accordi generali hanno fatto il loro ingresso l'enorme settore dei servizi (mille miliardi di dollari l'anno), la proprietà intellettuale e la protezione dell'ambiente, mentre per l'anti-dumping sono state fissate nuove, più [illegible] regole. «Non ci sono stati vinti e vincitori - ha detto il segretario generale del Gatt Peter Sutherland - il risultato finale è di grande equilibrio».

[illegible] il problema vero è ora far funzionare gli accordi e la Omc: «sarà tanto difficile quanto lo è stato il negoziato», dice il vice di Kantor, Rufus Yerxa, e non ha torto. Servizi finanziari, cantieri navali e acciaio sono rimasti fuori dall'accordo, così come una richiesta euro-americana che sicuramente porterà a forti tensioni con il Terzo mondo: tener conto dei diritti dei lavoratori nella determinazione del dumping.

Fabio Squillante

UNA RIVOLUZIONE IN SETTE PUNTI

MERCI INDUSTRIALI
Le barriere tariffarie risulteranno subito ridotte mediamente del 38%.

TESSILE
E' smantellato il vecchio accordo multifibre, in vigore da oltre 20 anni. L'integrazione avverrà in 4 tappe: entro il primo gennaio 1995 ogni Paese liberalizzerà una quota di interscambio pari al 16% del volume totale dell'import 1990; nel '98 verrà liberalizzata un'altra quota aggiuntiva del 17%; nel 2002 altro aumento del 18%; dal primo gennaio 2005 l'intero settore sarà liberalizzato.

PRODOTTI AGRICOLI
Il trattato prevede che entro sei anni le tariffe agricole scendano del 36% per i Paesi industrializzati e del 24% per i Pvs. Scendono anche i sussidi all'export, del 36% in valore e del 21% in quantità, sulla base del livello '86-90.

APPALTI PUBBLICI
Saranno aperti alla reciproca concorrenza i mercati americano ed europeo delle [illegible] elettriche e di quelle statali e delle amministrazioni locali, con benefici per circa 200 milioni [illegible].

SERVIZI
L'enorme comparto (1000 miliardi di dollari) fa il suo ingresso nell'orbita del Gatt. Entra in gioco anche qui la clausola della «nazione più favorita» con possibilità per i singoli Paesi di richiedere deroghe nelle aree in cui non si è ancora raggiunta un'intesa. E' il caso del settore audiovisivo e dei servizi finanziari.

AERONAUTICA E ACCIAIO
Le parti si sono impegnate a negoziare entro l'anno due trattati internazionali per inglobare i settori nel processo di liberalizzazione.

ANTIDUMPING
Le sanzioni cadranno dopo 5 anni dalla data dell'imposizione, e ci sarà annullamento automatico se il margine di dumping risulterà inferiore al 2% rispetto al prezzo di esportazione del prodotto, oppure se il volume [illegible] importazioni è talmente ridotto da recare danni limitati al Paese.

Conti in casa dopo la firma

Ci guadagnano industria e servizi

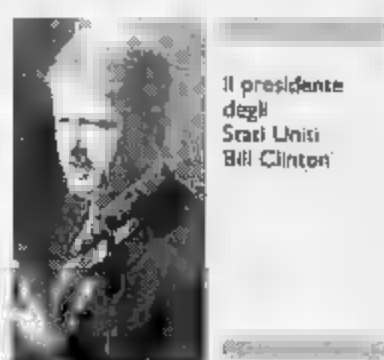
Il ministro del Commercio con l'estero Baratta

BRUXELLES. Gli effetti dell'accordo Gatt firmato ieri a Marrakech saranno sicuramente positivi per l'industria italiana. Benefici arriveranno anche per il nostro settore dei servizi che, già molto forte (l'Italia è la terza potenza mondiale per l'esportazione di servizi), riceverà nuovo slancio dall'inclusione di questo capitolo nell'accordo generale.

Meno buoni i risultati per l'agricoltura, anche [illegible] non propriamente a causa dell'intesa di Marrakech, quanto piuttosto per le conseguenze dell'accordo tra Usa e Unione europea che ha reso possibile arrivare alla firma del Gatt.

A trarre i maggiori benefici sarà l'industria tessile. In passato l'Italia ha offerto orecchio da mercante alle richieste di liberalizzazione del settore, ma la situazione è ormai capovolta: tra tutti i Paesi industrializzati, infatti, il nostro è l'unico ad aver conquistato una fetta di mercato nei Paesi ad economia emergente. Gli accordi sul tessile prevedono quattro tappe per una liberalizzazione che diverrà totale nel 2005, e l'Italia è sicuramente in buona posizione per approfittarne.

Lo stesso discorso vale anche per gli altri prodotti industriali. Sul totale delle nostre esportazioni, la fetta dei Paesi industrializzati è infatti calata dal 79,9 al 73 per cento, mentre quella dei Paesi in via di sviluppo è cresciuta dal 20,1 al 27 per cento. Le nuove regole che questi Paesi si sono impegnati a rispettare non faranno che accrescere la forza di penetrazione delle nostre aziende.

Chi dal Gatt non ha davvero ottenuto nulla è la nostra agricoltura. La politica agricola (Pac) dell'Unione europea non contempla ancora i prodotti mediterranei, e l'accordo tra Usa e i Dodici firmato l'anno scorso a Blair House (Washington) ha solo peggiorato la situazione. L'unica consolazione è che il governo Ciampi, prima delle elezioni, ha strappato ai partner l'impegno ad allargare ai prodotti mediterranei i benefici della Pac. **[f.sq.]**

Le tappe

Una battaglia durata 7 anni

MARRAKECH. La storia dell'Uruguay round che si è chiusa ieri era iniziata il 20 settembre 1986, quando a Punta del Este, località balneare sulla costa atlantica sudamericana, si riunivano 105 delegati governativi, intenzionati a dare una svolta alla liberalizzazione del commercio mondiale. Eccone le tappe principali

20 dicembre 1991: Dunkel traccia una bozza di atto finale, riassumendo gli accordi sinora raggiunti.

13 gennaio 1992: le reazioni non sono tutte positive. Molti Paesi accettano di proseguire sulla strada intrapresa, ma la Cee dichiara che l'accordo agricolo è inaccettabile; si tratta anche su telecomunicazioni e servizi commerciali.

[illegible] maggio [illegible]: la Cee raggiunge un accordo di riforma della sua politica agricola comune.

[illegible] novembre 1992: a [illegible] House Usa e Cee raggiungono un'intesa sulla politica agricola, compreso il settore dei semi oleaginosi. Si spinge per un accordo formale entro l'anno.

8 giugno 1993: la Francia accetta l'accordo sui semi oleaginosi ma chiede la ridiscussione dell'intesa di Blair House.

[illegible] luglio [illegible]: Arthur Dunkel lascia il Gatt e viene sostituito dall'irlandese Pethor Sutherland.

7 luglio 1993: al G7 di Tokyo i ministri della quadrilaterale (Usa, Canada, Giappone e Unione europea) annunciano un accordo sostanziale.

15 dicembre 1993: a Ginevra la Tnc (organo decisionale del Gatt) raggiunge l'intesa finale.

15 aprile 1994: vertice ministeriale di Marrakech. I ministri sottoscrivono l'atto finale e la transizione dal Gatt alla Wto (organizzazione del commercio mondiale).

DENARO E SALARI

Per Scognamiglio la decisione di non seguire subito la Germania nella riduzione del costo del denaro è saggia

Sui tassi Bankitalia sceglie la linea prudente

Agnelli: Via Nazionale può imitare la Bundesbank in un secondo tempo

Da sinistra il governatore Antonio Fazio. A fianco il presidente della Bundesbank Tietmeyer

ROMA. «E' saggio» che la Banca d'Italia abbia aspettato a seguire la Bundesbank nel ribasso del tasso di sconto. A parlar così è proprio Carlo Scognamiglio, ed è significativo. Proprio il fatto che l'economista di Forza Italia ieri non sia riuscito ad essere eletto presidente del Senato mostra quali siano i fattori di incertezza che possono aver consigliato il governatore Antonio Fazio alla prudenza. Se poi si tratti solo delle presidenze delle Camere, o anche di altro, si vedrà: esperti e operatori finanziari sono divisi.

La prova che la coalizione vittoriosa nel voto non ha la maggioranza al Senato è stata accolta dai mercati con un lieve ribasso della lira e oscillazioni sui *futures* sui titoli di Stato. Ma, già prima, contro la scelta dell'attesa non c'erano state polemiche politiche né dalla nuova maggioranza, né dall'opposizione. Tra gli industriali, che ovviamente sono i più interessati al calo dei tassi, Giovanni Agnelli si mostra fiducioso: «Le nostre autorità monetarie non sono costrette a seguire subito la Bundesbank, [illegible] spero che le seguano dopo».

Dopo quando? I tassi interbancari, [illegible] bruscamente ieri l'altro per le attese, ieri sono tornati a salire; anche perché la Banca d'Italia, nel quadro della sua linea di prudenza, non ha effettuato nessuna operazione di «pronti contro termine». Eppure un forte segnale positivo è venuto dall'asta dei Btp, con una forte riduzione dei rendimenti, una settantina di centesimi per i titoli triennali (7,02% al netto) e 65 circa per quelli quinquennali (7,26%): i tassi a medio-lungo termine sono un indicatore di fiducia ancor più significativo di quelli a breve.

Alcuni osservatori pensano che basteranno pochissimi giorni, altri credono che si dovrà attendere la formazione del nuovo governo, se non la fiducia. I timori di un aumento dell'inflazione, derivanti dalla possibile repentina attuazione di certe promesse elettorali, sembrano per ora accantonati; casomai «i problemi potrebbero arrivare più in là - dice per esempio l'economista Fabrizio Onida, piuttosto critico - quando sarà chiaro quale politica economica uscirà da questo imprevedibile governo».

«Non c'è intenzione di varare una politica monetaria sganciata dal resto d'Europa»

In ogni caso la tendenza dei tassi in Europa continuerà ad essere al ribasso, come conferma anche il presidente dell'Associazione bancaria, Tancredi Bianchi; il calo di appena 0,25 punti deciso dalla Bundesbank non sarà l'ultimo. Una cosa tuttavia è certa, che la Banca d'Italia non è disposta a una politica monetaria indipendente da quelle delle altre banche centrali europee: niente forzature, nessun tentativo di drogare la ripresa economica per questa via. Lo ha spiegato con chiarezza ieri Fabrizio Saccomanni, direttore centrale per l'estero della Banca d'Italia: ogni velleità del genere va messa a dormire».

Un coordinamento più stringente delle politiche monetarie europee, quale sarà realizzato attraverso l'Ime di Francoforte, è secondo Saccomanni «l'ingrediente principale per evitare rischi di crisi sui mercati valutari. Lo è soprattutto perché non sembra destinata a chiarirsi in tempi brevi la situazione dello Sme. Senza un forte coordinamento delle politiche monetarie, conclude il dirigente della Banca d'Italia, [illegible] sarà possibile realizzare ciò che per la ripresa dell'economia europea è oggi essenziale, il «distacco» dai tassi di interesse americani che sono in salita. **[st. l.]**

Più 0,2% a febbraio

Le buste-paga [illegible] al rallentatore

ROMA. A febbraio le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono aumentate dello 0,2%. Rispetto al precedente mese di gennaio e del 2,5 rispetto al febbraio '93. I dati, segnalati dall'Istat, mettono in evidenza un aumento contenuto, con punte più significative in giugno (+0,8%) e in ottobre (+0,5%). L'analisi delle variazioni tendenziali mostra una leggera ripresa della dinamica produttiva (+2,5% a febbraio), rispetto al minimo toccato nel precedente gennaio (+2,3%). Le variazioni tendenziali riferite ai singoli rami si mantengono su valori contenuti per l'agricoltura (+0,2%), per i trasporti e comunicazioni (+1%), per credito e assicurazioni (+0,3%). Nella pubblica amministrazione si riscontrano gli stessi livelli retributivi del gennaio '93. Variazioni più elevate si registrano per l'industria (+4,3%), per commercio, alberghi e pubblici esercizi (+3,6%) e per i servizi privati (+4,8%).

A grandi investitori e risparmiatori la maggioranza dell'editrice

L'IMPERO DI SILVIO

Rivoluzione alla Fininvest

Scende al 47 per cento in Mondadori

MILANO. Un lungo pomeriggio di consigli. Poi, a sera tarda, a un'ora che già lasciava temere ostacoli, problemi, fallimenti, la conferma di quell'annuncio che Enzo Berlanda, il presidente della Consob, aveva anticipato fin dalla mattina: «Per la Mondadori aspettatevi un comunicato importante». E che, [illegible] prova dei fatti, si è rivelato quasi rivoluzionario.

Sì, perché dopo le operazioni d'ingegneria finanziaria e borsistica annunciate ieri sera, in Mondadori cambia tutto. Cambia tutto nella Sbe, la capogruppo editoriale della Fininvest pensata due anni fa per portare in Borsa il nome di Silvio Berlusconi. E molto cambia anche in Fininvest che, ecco la notizia clamorosa, alla fine del giro conserverà in Mondadori solo un 47% delle azioni, quota importante ma non più la maggioranza assoluta. Quest'ultima passa al mercato, a investitori italiani e stranieri, a gestori istituzionali, forse a qualche importante nome dell'editoria europea (Bertelsman?), sicuramente a qualche migliaio di piccoli azionisti.

E' la conferma che la Fininvest [illegible] Berlusconi politico, possibile prossimo capo del governo, comincia il suo maquillage. Molti osservatori, politici, economici, finanziari, avevano sottolineato l'esigenza per il gruppo di separare proprietà e gestione, controllo e managerialità: la prima risposta - si vedrà presto se valida e quanto apprezzata - è arrivata. Intanto per il settore della carta stampata, la Mondadori. Per il resto, per la Standa, per le televisioni, si vedrà.

Operazione finanziaria, certo, questa della Mondadori, anzi della «nuova Mondadori» come la definisce il presidente della Fininvest Fedele Confalonieri. Ma sicuramente accelerata [illegible] l'occhio ai riflessi politici. Conferma Confalonieri: «Considero la quotazione in Borsa [illegible] nuova Mondadori come l'avvio del new deal nel gruppo Fininvest». E per chi non avesse capito, ecco il seguito: «Abbiamo voluto dare il segno di come sarà il gruppo nella nuova fase della [illegible] storia: più spazio ai manager, più trasparenza, più proprietà diffusa. Questo era l'impegno e mi pare che siamo sulla buona strada».

Dal «politico» Confalonieri, l'uomo che Berlusconi ha voluto al vertice della sua Fininvest per correre l'avventura politica, al «manager» Franco Tatò, l'amministratore delegato, l'uomo dei conti, della finanza, dei numeri. E non è per niente strano che anche lui, Tatò il manager soprannominato da amici e nemici «panzer» o «kaiser Franz» per i suoi trascorsi (professionali) in Germania, usi quasi le medesime parole del presidente. Sentitelo: «La valenza politica e il valore economico dell'operazione sono sotto gli occhi di tutti: quello che abbiamo deciso è positivo per la Mondadori, positivo per la Fininvest e positivo per i risparmiatori che hanno l'opportunità di fare un buon affare sottoscrivendo azioni dell'Arnoldo Mondadori Editore».

E vediamola allora, questa rivoluzione mondadoriana. Per capirla, una premessa: [illegible] come ora la Mondadori è controllata al 98% dalla Sbe, un controllo quasi [illegible]luto che doveva essere la premessa per portare in Borsa la Silvio Berlusconi Editore, holding editoriale che possiede da «Tv, sorrisi e canzoni» a «Panorama», da «Epoca» ai libri Mondadori: un concentrato da 1.900 miliardi di fatturato. Ebbene, il progetto di fare di Sbe l'holding editoriale e di quotarla è adesso cancellato. Al suo posto, in Borsa e come capogruppo ci sarà la società presieduta da Leonardo Mondadori. Come? Punto primo: la casa editrice di Segrate acquisterà gli asset della Sbe azzerando i crediti infragruppo (qualcosa come 400 miliardi) che la Mondadori vanta nei confronti dell'Istifi, la finanziaria della Fininvest. In questo modo Mondadori farà [illegible] impianti e testate Sbe. Secondo passaggio: la Mondadori contribuirà a eliminare 540 miliardi di debiti procedendo a un aumento di capitale, in parte (33 milioni di azioni) riservato a nuovi azionisti e in parte (altri 33 milioni di azioni) riservato al mercato: in questo modo la Sbe-Fininvest scenderà nel capitale Mondadori al 47%. Ai nuovi azionisti, grandi e piccoli, italiani ed esteri, passerà il 53% e, attenzione, [illegible] ci sarà alcun patto di sindacato: in teoria, cioè, nulla vieta che prima o poi il controllo della Mondadori passi ad altri. Ma già ora la rivoluzione è copernicana. Con buon profitto della Fininvest che incasserà 700 miliardi e potrà alleggerire l'indebitamento.

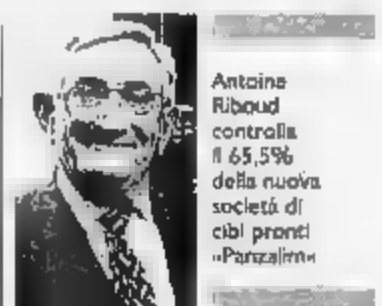
Armando Zeni

Alleanza tra Bsn e Saint-Louis (entrambe partecipate della Ifil)

Panzalim, il piatto è pronto

La nuova società diventerà uno dei tre leader mondiali del settore
Una gamma ampia: scatolame, surgelati, cibi freschi, pasta e sughi

PARIGI. Nasce «Panzalim», il secondo gruppo europeo alimentare dei cibi pronti, uno dei tre leader mondiali nel settore. La nuova società si è realizzata grazie all'alleanza strategica tra Bsn e Saint-Louis, partecipate entrambe dalla Ifil degli Agnelli che esprime soddisfazione per l'accordo raggiunto.

«Panzalim» avrà un giro d'affari di 8,5 miliardi di franchi e sarà controllata al 65,5% dal gruppo di Antoine Riboud e per il 34,5% dalla divisione Euralim di Saint-Louis. Riboud e il responsabile di Saint-Louis, Bernard Dumon, hanno deciso di raggruppare le rispettive attività di piatti pronti - Panzani e Euralim - in vista di diventare il primo polo industriale del settore in Europa, a fianco di Unilever e della Nestlé, e svilupparsi a livello mondiale.

Antoine Riboud controlla il 65,5% della nuova società di cibi pronti «Panzalim»

Il punto forte dell'alleanza è la complementarietà su tutti i mercati esteri dei due gruppi francesi, sottolinea un loro portavoce a Parigi. Panzalim sarà attiva in tutti i comparti: scatolame, surgelati, piatti freschi, pasta alimentare e sughi (marchio Panzani). La gamma spazia dai piatti francesi tradizionali alle paste italiane, e non mancano quelli esotici (paella, couscous). Rispondono alle esigenze della vita attuale e al [illegible] modo di consumare piatti già preparati. Un consumo che registra una crescita media del sei per cento l'anno.

La Ifil possiede una quota del 4,72% dei diritti di voto di Bsn ed è importante azionista della Saint-Louis direttamente (con una quota del 6,9%) e indirettamente, attraverso la Mm Worms et Cie che la controlla al 35,9%. La holding degli Agnelli è terzo azionista di Worms con una quota del 7,4%.

[r. [illegible] s.]

FLASH

Rientrano alla Fiat 400 cassintegrati

E' stato firmato ieri a Torino un accordo tra Fiat e sindacati che prevede il rientro al lavoro di [illegible] cassintegrati dell'area torinese. Si tratta di una decisione legata alle esigenze di produzione della nuova vettura Fiat, la «Punto», il [illegible] successo di vendite ha incominciato a far sentire i suoi effetti sui livelli occupazionali. I sindacati hanno spiegato che a venir richiamati al lavoro saranno 200 lavoratori della [illegible] Lancia di Chivasso e 200 delle meccaniche di Mirafiori.

La Ford ottimista rialza il dividendo

Cresce l'ottimismo in [illegible] Ford sull'onda della ripre[illegible]nomi[illegible] e dell'aumento di vendite di auto negli Stati Uniti. La società di Detroit ha annunciato di essere pronta a aumentare [illegible] 12,5% i dividendi che saranno distribuiti in giugno: si tratta del primo au[illegible] del dividendo della Ford dal 1989.

Ferfin, Isveimer possiede il 3,67%

Tra le novità nell'azionariato della Ferruzzi finanziaria, oltre all'ingresso con il 3,68% della Codelouf di Luca Padulli, si registra anche l'arrivo dell'Isveimer, l'istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale, che per la prima volta figura tra i soci della Ferfin [illegible] una quota del 3,67%, secondo quanto risulta dalle consuete comunicazioni Consob. La registrazione risale al 22 marzo.

Nel referendum oltre il 78% approva la piattaforma di Fiom, Fim, Uilm

Metalmeccanici, via al contratto

Accordo tra Fiat e sindacati per le ferie all'Iveco

ROMA. Il primo «sì» alla piattaforma del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici è venuto dalla Lombardia, con il 76,2% dei consensi. Un buon avvio, che ha trovato conferma, con il passare delle ore, nei risultati che dalle varie regioni italiane confluivano a Roma nella sede nazionale di Fiom, Fim, Uilm. In serata non era ancora possibile avere il dato definitivo del referendum che ha impegnato la categoria, ma quando ormai le schede scrutinate erano oltre 485 mila (pari al 69,28% delle 701 mila complessivamente votate), i «sì» toccavano il 78,16%. I «no» erano a quota 21,84, e soltanto l'1% era rappresentato da schede bianche o nulle.

I risultati definitivi saranno comunicati lunedì, ma la sostanza non dovrebbe cambiare. Risultati e partecipazione hanno soddisfatto i vertici di Fiom, Fim, Uil. «Lo scrutinio - ha commentato Cesare Damiano, "numero 2" della Fiom - evidenzia un'alta adesione alla piattaforma, pari al 78%, [illegible] percentuale significativa superiore al risultato del voto sull'accordo interconfederale del 23 luglio scorso che fu, nella categoria, del 62%. Una larga adesione è la premessa indispensabile per un avvio positivo delle trattative, in una situazione sociale particolarmente complessa. Questo [illegible] [illegible] era scontato considerando i gravi problemi che ha affrontato la categoria, i processi di ristrutturazione e il gran numero di lavoratori in cassa integrazione». Angeletti, segretario generale Uilm, sottolinea che la valanga di «sì» dimostra «l'alto livello di rappresentatività su cui possono contare nelle fabbriche metalmeccaniche Fim, Fiom e Uilm; intendiamo ora avviare la trattativa sul contratto gestendo questo consenso». Anche per il segretario generale della Fim, Gianni Italia, i dati confermano «la larga rappresentatività dei sindacati confederali ed esprimono un chiaro mandato in sintonia con l'andamento delle elezioni delle Rsu (rappresentanze sindacale unitaria)».

Tra i risultati più significativi per il fronte del «sì» quelli della Fiat Mirafiori (77,9%), Fiat Cassino (64,8%), Fiat Pomigliano (74,4%), Ilva Taranto (86,2%), OM Brescia (77,5%). Sul versante opposto i «no» hanno prevalso all'Alfa di Arese (60,1%) e alla Zanussi di Porcia (53,34%).

Proprio ieri a Torino, intanto, Fiat e sindacati hanno raggiunto un accordo per le ferie all'Iveco Spa. Le vacanze saranno di quattro settimane, dal primo al [illegible] agosto. E' stato inoltre deciso di ricorrere al «comando» (spostamento da un'azienda all'altra del gruppo) per [illegible] cassintegrati dell'Iveco Spa di Torino: andranno per [illegible] mesi alla Weber di Bologna. Alla fine del periodo i lavoratori interessati torneranno a Torino all'Iveco.

[fr. bu.]

Neanche le fumate nere dalle Camere fermano la marcia di Piazza Affari

Big Bang, la Borsa ce l'ha fatta

Grida addio con 1900 miliardi di scambi

Il presidente della Consob [illegible]
La Borsa è alla prova del fuoco

MILANO. E' andata. Senza tilt, senza drammi, con qualche lungaggine di troppo nell'inserimento dei prezzi, ma è andata. E adesso che il giorno del Big Bang ha imposto il silenzio alle grida e ha inserito nei computer i 174 titoli che ancora mancavano, adesso si può proprio dire che è andata come [illegible]se nessuno alla vigilia sperava. E se le notizie provenienti da Roma - le difficoltà nell'elezione dei due candidati della maggioranza alle presidenze di Camera e Senato - hanno impedito nel pomeriggio i rialzi clamorosi che si annunciavano in mattinata mantenendo di fatto invariato l'indice Mibtel che è quello che conta, il cervellone del Ced - quello che gestisce tutto il movimento borsistico: vendite e acquisti - non ha fatto troppe bizze, nonostante i quasi 1900 miliardi di scambi.

Sollievo. E soddisfazione in piazza Affari. «Ricordate i Big Bang a Londra o a Parigi?», è l'accenno malizioso alle disavventure altrui da parte di Attilio Ventura, presidente del Consiglio di Borsa. Ma alla fine di una giornata storica, un pizzico di orgoglio nazionalistico può anche starci: «A Londra e a Parigi avevano dovuto chiudere la Borsa per risolvere i problemi del passaggio al telematico». A Milano, per fortuna, il blocco non è avvenuto, anche se sul finire [illegible] seduto ci si è andati vicino. E allora passi per il [illegible] chi alle [illegible] della sera è rimasto incollato davanti agli schermi [illegible] aspettare che il Ced segnasse gli ultimi prezzi. Passi per i sospiri (e qualche lacrimuccia) di chi, tra gli uomini [illegible] Borsa, ha voluto anche [illegible] mattina passare in Piazza Affari. L'importante è averlo archiviato, questo tranquillo Big Bang all'italiana.

«Il sistema Borsa di fronte a [illegible] situazione eccezionale come questa ha tenuto», sottolinea Ventura.

Attilio Ventura, presidente del comitato di Borsa

Passati al telematico gli ultimi 174 titoli Rafforzati i computer

E di eventi eccezionali, in Piazza Affari, negli ultimi mesi ne [illegible] successi parecchi: dall'inizio dell'anno il controvalore medio giornaliero è stato di 980 miliardi, contro i 419 [illegible] e i 137 del '92. Una crescita incredibile che ha addirittura del portentoso se si considerano gli scambi medi in questo aprile d'oro: 1630 miliardi al giorno fino al record dei record stabilito giovedì [illegible] 2315 miliardi, più che a Wall Street, due volte e mezzo che a Parigi.

Sacrosanta, insomma, la soddisfazione di Ventura e degli uomini di Borsa: «Abbiamo portato a compimento in modo puntuale un programma iniziato due anni e mezzo fa». Anche se adesso, calato il silenzio tra le grida, per dar modo ai computer di esprimere tutte le loro potenzialità, serve un potenziamento del software e del sistema Ced perché le difficoltà ultime (compreso il tilt [illegible] ha costretto il rinvio di un giorno del Big Bang) hanno dimostrato che sistema operativo e Sim non [illegible] organizzati per far fronte a tanti scambi.

Da ieri un piccolo passo è già stato fatto. Il cervellone del Ced è adesso in grado di assorbire 88 mila proposte di negoziazione al giorno contro le 61 [illegible] di due giorni fa. Ancora troppo poco. A giugno la potenzialità arriverà a quota 120 mila: «Ma ci [illegible] sette o otto mesi per dare la giusta dimensione al sistema», ha anticipato Ventura. Soprattutto, ha aggiunto, «se vogliamo una Borsa da mille miliardi al giorno». Obiettivo mille miliardi. E obiettivo luglio: entro questo mese, quando verrà spostato il «gabbiotto» di Piazza Affari, sistema e procedure dovranno [illegible] a regime. **[a. z.]**

[illegible] pressione

Arvedi «divorzia» dal gruppo Lucchini: a me non interessa

MILANO. Arvedi non è più azionista della Falck. Fonti del gruppo bresciano hanno confermato che Finarvedi ha ceduto la sua quota, pari al 5%, a un prezzo di 21,7 miliardi circa. La cessione sarebbe avvenuta nelle scorse settimane, sfruttando il buon andamento del mercato, ma non sono ancora noti i compratori.

L'uscita di Arvedi potrebbe preludere a ulteriori novità nella compagine azionaria del gruppo siderurgico controllato dalla famiglia Falck (con il 32%) ormai libera dal patto di sindacato che legava gli azionisti storici. La scorsa settimana Giorgio Falck ha annunciato di aver messo la propria quota del 6% a disposizione di Mediobanca mentre in borsa gli scambi fervono: dall'inizio dell'anno sono passati di mano circa 27 milioni di titoli (pari al 32% circa [illegible] capitale ordinario) mentre il prezzo ha guadagnato l'86%. Lucchini ha smentito da Verona un suo interessamento per il gruppo milanese.

Credit, lo sbarco dei [illegible]

Oggi mega-assemblea a Genova Rondelli pronto alla presidenza

MILANO. Appuntamento per oggi ai Magazzini del Cotone di Genova. Appuntamento per 6 mila azionisti del Credito Italiano (ma gli organizzatori sperano che [illegible] ne presen[illegible] solo un quarto), all'esordio della loro banca in versione «public company». Con l'intero consiglio di amministrazione che si presenta dimissionario e con una compagine azionaria rivoluzionata, l'assemblea si preannuncia ricca di novità.

L'ordine del giorno prevede infatti l'elezione dei nuovi consiglieri, che secondo il nuovo statuto potranno essere da 7 a 14. Lunedì, poi, il consiglio si riunirà per le nomine. E i giochi per l'assegnazione delle cariche sembrano già delinearsi. Alla presidenza, assicurano i bene informati, andrà Lucio Rondelli, che della banca [illegible] doppiopetto grigio» è già stato amministratore delegato per oltre vent'anni, fino al maggio '90. Prenderà il posto di Natalino Irti, che considera conclusa la sua esperienza da banchiere e preferisce tornare alla vita accademica. Dei due amministratori delegati, Egidio Giuseppe Bruno e Piercarlo Marengo, resterebbe nella carica solo il primo, affiancato da uno o più direttori generali, che verrebbero scelti tra gli attuali direttori centrali. Nessuna «promozione» in vista, invece, per il ministro del Tesoro Piero Barucci che ha già annunciato il suo ritorno al Credit nei prossimi giorni, [illegible] la qualifica di direttore centrale.

Lucio Rondelli

L'elezione dei consiglieri non si preannuncia comunque facilissima e c'è già chi pronostica una seduta «fiume» per questa assemblea. Tra i nuovi azionisti del Credit i due soli «pesi massimi» finora noti sono la Ras e la Franco Tosi (gruppo Pesenti), che controllano ciascuna il 3% del capitale, la quota massima consentita dallo statuto della banca. Dietro di loro [illegible] schiera di azionisti istituzionali con quote comprese [illegible] il [illegible] e l'1%. Mentre [illegible] probabile la presenza di Giampiero Pesenti e di qualche esponente dell'imprenditoria veneta in consiglio, anche i piccoli risparmiatori e alcuni dipendenti chiederanno - senza speranze - l'elezione di loro rappresentanti. Tra le soluzioni probabili c'è quella che all'assemblea venga presentato un consiglio completo, da prendere o lasciare.

JULIO CESAR DOMANI RIENTRA

TORINO. Julio Cesar (foto) rientra domani contro la Lazio dopo 5 mesi di assenza. Trapattoni deciderà oggi dopo l'ultimo allenamento. Il brasiliano confessa: «Sono felice e tranquillo. Non so dirvi quanto abbia pesato sul rendimento della Juventus la mia lunghissima assenza».

GLI ARBITRI DELLE COPPE

Questi gli arbitri delle Coppe. Semifinali di Coppa Campioni: Milan-Monaco: Heynemann (Ger); Barcellona-Porto: Zhuk (Bir); finale: Blankenstein (Ola). Finale Coppa Coppe: Arsenal-Parma: Krondell (Cec). Finali Coppa Uefa: Salisburgo-Inter: Nielsen (Dan); Inter-Salisburgo: Mc Cluskey (Sco).

OGGI IN TV

11,00 La grande boxe — Tele + 2
11.10 **Formula 1.** Da [illegible]: prove Gran Premio [illegible] Pacifico — Italia 1
11,45 Giorno, tempo di motori — Tmc
12,30 **Auto.** Da Vallelunga, prove campionato italiano velocità turismo — Tmc
12,30 Mezzogiorno di sport — Svizzera
12,30 **Automobilismo.** Civi da Monza — Tele + 2
13,00 Trans World Sport — Tele + 2
13,20 Dribbling — Raidue
13,30 Golmania — Tele + 2
14,15 **Calcio.** Collegamento serie C — Tele + 2
14,30 **Calcio.** Serie C: Chievo-Prato — Tele + 2
14,45 **Basket.** A1 Filodoro Bo-Cagiva Va — Rai1
15,15 **Rugby.** Playoff: Aquila-Milan — Raitre
15,30 Wrestling Challenge — Italia 1
16,00 **Calcio.** Coppa d'Inghilterra, semifinale Manchester United-Oldham — Tmc
16,00 **Ginnastica.** Torneo di Prato — Raitre
16,15 **Calcio.** Camp. tedesco: Werder Brema-Bayer Leverkusen — Tele + 2
16,20 **Atletica.** Campionato italiano maratonina, Stramilano — Raiuno
16,30 **Pallavolo.** Playoff, da Treviso. Finale scudetto Sisley Tv-Milan, gara 1 — Raitre
17,40 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
18,00 **Biliardo.** Mondiale pro da Sanremo, 1ª semifinale — Tele + 2
18,00 Scusate l'anticipo — Raitre
19,00 **Basket.** Ottavi finale playoff, Pfizer Rc-Stefanel Montecatini — Tmc
20,00 Aspettando il campionato — Tele + 2
20,15 Tg 2 Lo sport — Raidue
20,30 **Calcio.** Serie B: Ancona-Pisa — Tele + 2
22,30 **Pugilato.** Mondiale supergallo Ibf, McKinney-N'Cita — Tele + 2
24,00 Biliardo. Mondiale pro da Sanremo, 2ª semifinale — Tele + 2
0,40 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
0,40 **Baseball.** Campionato italiano; **Pallanuoto**, partita Serie A; **Equitazione**, Concorso internazionale di Cervia — Raidue

Ritorno di fiamma per il tornante del Cagliari: offerti Di Livio e quattrini

C'è Moriero nei piani della Juve

Per Lombardo un contratto a vita con la Sampdoria
Skubravy in Grecia o Spagna, Corini verso Cagliari

TORINO. L'arrivo di **Paulo Sousa** alla Juventus è il primo parto ufficiale di una sequenza interminabile di consultazioni. Il resto, la trasformazione dei desideri in realtà, dipende dagli umori (e soldi) di una piazza che ha la pelle dei camaleonti: ieri un colore, domani un altro. Oggi a Napoli arriva **Paco Casal**, il procuratore degli uruguaiani di stanza in Italia. Quale carne metterà sopra la griglia? Sosa e Fonseca, naturalmente.

Ruben Sosa pretende [illegible] titolarità che nessun tecnico può garantirgli. E allora strizza l'occhio alla Roma. Che però, causa l'esubero di stranieri, somiglia ad un insaccato: Haessler, Mihajlovic, Aldair, Balbo e il recuperabile Caniggia. Eppure Sensi insegue perfino il doriano **Jugovic**. Evidentemente, spera che Moggi riesca a sistemare **Haessler** e **Mihajlovic**. Ma liquidare il croato non è un giochetto, innanzitutto perché lui in Italia sta benissimo, poi perché la Stella Rossa [illegible] è disposta a riprenderselo neppure se la Roma allegherà [illegible] assegno di [illegible] miliardi di lire. Ma torniamo agli uruguaiani. Un altro uomo da sistemare per [illegible] Casal è **Fonseca**. La Juve ha tentato l'approccio [illegible] Napoli. Un contatto di carta velina, perché invece di una controparte con poteri, al tavolo del gioco si sono alternati fantasmi (Gallo o Ferlaino, chi comanda?). Due voci si contrappongono e arrivano da città diverse: a Napoli si dice che Daniel aspiri a diventare rossonero, a Milano assicurano che Galliani ha già chiuso il mercato.

In questi ultimi giorni la Juve avrebbe proposto al Cagliari un'operazione [illegible]: **Di Livio e miliardi (2) in Sardegna, Moriero in bianconero.** Infine si parla di un possibile trasferimento (lo ha detto Branchini) di **Julio Cesar in Giappone.** Il brasiliano ha però dichiarato che gli piacerebbe restare in Italia.

Un paio di annotazioni sull'Inter. Pellegrini, proponendo al redivivo **Berti** il rinnovo del contratto (1,2 miliardi per un anno), si è sentito replicare: pretendo un contratto triennale (a 1,6 a stagione), altrimenti cambio aria. Ma dove, visto che non ha grosso mercato dopo la lunga inattività? Altri spiccioli nerazzurri: **Abate** è in partenza per [illegible] (**Ballotta** [illegible] è più ben visto da Scala), che rileverebbe **Turci** dalla Cremonese per girarlo all'Inter. Dove per 12 mesi farebbe [illegible] rincalzo, per diventare il successore di Zenga [illegible] '95.

Pellegrini nell'ultima campagna acquisti si è esposto senza badare a spese. Oggi si muove come se avesse piedi di piombo. Qualora non centrasse il bersaglio europeo battendo il Salisburgo o rientrando (via campionato) in zona Uefa, sarebbe costretto a rastrellare soldi cedendo **Fontolan**, particolarmente gradito dalla Sampdoria. Ma se ottenesse il successo Uefa, si farebbe avanti con la Juventus per avere l'attaccante **Casiraghi**. Il quale però, proprio come Sosa, chiede come pregiudiziale [illegible] posto da titolare. Buone possibilità di trasferirsi a Milano le ha perfino **Rizzitelli**. L'operazione sarebbe agevolata dal desiderio di Mazzone [illegible] tenere Festa, in prestito dai nerazzurri.

Di nuovo sulla Juve. In attesa di far luce su Fonseca, si cautela con **Romario** visto che **Stoichkov** ha inchiodato il Barcellona con un ultimatum: voglio restare in Spagna. [illegible] difensore **Ferrara** non è facilmente abbordabile. Esprime gradimento per il Parma e si lascia sempre più attrarre dalle sirene Zola e Crippa, vecchie conoscenze nel Napoli. In favore della Juve gioca [illegible] fattore Lippi. E poi il costo del difensore è eccessivo. [illegible] parla [illegible] 9 miliardi, la cifra non è però «intrattabile» come a Napoli tentano [illegible] far credere. Sempre aperto il capitolo **Bia**, pur se Torricelli gode piena fiducia da parte dei nuovi dirigenti anche come libero. Quella di [illegible] una strada più agevole, poiché l'interlocutore è il Parma e non un'entità invisibile.

Spostiamoci su Genova, sponda doriana. **Lombardo** ha tolto i pensieri al Milan e alla Juventus che lo corteggiavano nemmeno fosse [illegible] top model. I Mantovani junior si tengono stretto il tornante fino al '98. Un contratto a vita. Quell'anno, Lombardo festeggerà infatti [illegible] primavere. In ribasso le azioni di **Klinsmann** e in rialzo quelle di **Tentoni**. Alla Cremonese potrebbe spostarsi **Buso**, in comproprietà tra blucerchiati e Napoli. **Corini** piace [illegible] Giorgi [illegible] escluso che [illegible] trasferisca al Cagliari per due ragioni: l'età comincia a pesare sul veterano **Mattéoli** (35 [illegible] il 21 aprile) e l'allenatore degli isolani non si opporrebbe a [illegible] scambio con **Allegri**.

Il Genoa per ora [illegible] alla finestra. Spinelli, presidente astuto [illegible] una faina, vorrebbe sistemare subito il ceco **Skuhravy** perché il contratto scade l'anno prossimo, quando il club rossoblù non potrà forse racimolare la cifra che quest'anno gli offrirebbero squadre greche (Olympiakos su tutte) e spagnole.

La Fiorentina ha un assillo e un appetito: vendere **Laudrup** (ma il procuratore dell'attaccante danese ha fissato [illegible] cifra, folle, di [illegible] milioni [illegible] dollari) e assicurarsi un ottimo difensore: in lista il portoghese **Fernando Couto** (4 milioni di dollari il costo, e il suo manager lo ha già offerto al Borussia [illegible] Dortmund) e il monegasco **Thuram** (molto più caro) ma anche il belga **Albert** (dell'Anderlecht) se dimostrerà [illegible] essersi ripreso da un recente infortunio al ginocchio.

Angelo Caroli

La Roma vuole Sosa [illegible] prima deve piazzare Haessler e Mihajlovic

Berti (foto grande) vuole più soldi
Moriero (nel riquadro) piace alla Juve

[illegible]

«Baggio e io, coppia giusta»

ROMA. Signori-Baggio, è davvero amore. Così il laziale dipinge l'attaccante della Juve: «Sa pensare con la velocità di Platini. La palla deve ancora arrivargli e lui già sa cosa farne. Gli invidio la morbidità del piede, la precisione. E' un grande amico. Però spero [illegible] vincere io la classifica capocannieri. Ventidue gol dovrebbero bastare. In Nazionale Baggio e [illegible] formiamo la coppia giusta. Io ho chiesto di poter stare davanti al momento giusto, confortato da risultati e gol. Sacchi [illegible] ha accontentato, però sono pronto ad accettare qualsiasi ruolo. Trapattoni a spasso l'anno prossimo? L'allenatore bianconero è molto bravo, se resta disoccupato sarà un grosso pericolo per i suoi colleghi. Fin dalle prime giornate. Il secondo posto in campionato? Se vinciamo domani in [illegible] della Ju[illegible] è quasi fatta, anche se dovremo battere poi la Sampdoria. Se perdiamo con i bianconeri, addio speranze». **[p. ser.]**

Totò Schillaci e Roberto Baggio potrebbero addirittura ritrovarsi in Giappone se fra un anno il prezzo del bianconero sarà troppo alto per le società italiane

Oggi Schillaci, domani Baggio e Baresi?

Le follie del calcio vanno in Giappone

L'AVVENTURA nipponica di Totò Schillaci è sincopata [illegible] piccole divertenti [illegible] scontato, specie presso chi ancora pensa che il Giappone sia un Paese di geishe silenti e chiassosi samurai. In realtà dovrebbe essere considerata soprattutto come un segnale importante per il nostro calcio. Schillaci è infatti il primo giocatore italiano che va all'estero pur avendo [illegible] un buon mercato in Italia. Sinora i nostri emigranti erano stati vecchi ancorché gloriosissimi elefanti, e comunque le dita di una mano bastano e avanzano per contarli tutti. Schillaci non è quel fulmine di guerra che notti sin troppo magiche di Italia [illegible] presentarono e anzi imposero al mondo, ma ha età ed esperienza, senso del gioco e fiuto del gol in misura ancora ottima e abbondante. Il Giappone non [illegible] ha portato via, spendendo in tutto una decina di miliardi, all'Inter, ma al calcio italiano sì.

Se davvero è cominciato nel [illegible] mondo pallonaro il tempo della saggezza, o dell'austerità, e dell'emergenza, e della disperazione (in fondo è sempre la stessa cosa), ecco che presto, molto presto, magari già domani, il Giappone potrebbe, [illegible] forza grande anche [illegible] non ancora sconsiderata del [illegible] yen calcistico, portarci via altri calciatori, tutti veri, alcuni campioni. E non solo il Giappone, se [illegible] pensa ad esempio al Torino prossimo venturo [illegible] Calleri, con nessuno che guadagna più di 500 milioni l'anno (e si tenga conto che i contratti all'estero possono garantire il guadagno netto senza dover versare troppo al fisco, come invece quelli in Italia).

Non solo il Giappone, e dunque non solo gli Schillaci o i [illegible] più stretti succedanei. Ma tornando al Giappone, pensiamo a Franco Baresi, che potrebbe [illegible] catturato molto presto, qualcuno dice alla fine del Mondiale. Pensiamo addirittura a Roberto Baggio: il suo contratto con la Juventus scade fra un anno, se la società bianconera per ragioni varie, dalla politica del risparmio a considerazioni psicotecniche o anagrafiche, lo metterà sul mercato, chi in Italia potrà e vorrà spendere per lui i 18 miliardi e 600 milioni del cartellino secondo parametro e i diciamo 6 miliardi annui netti per un contratto suo almeno triennale, investendo qualcosa come [illegible] cinquantina di miliardi? Il Giappone, forse, gli Stati Uniti [illegible] ci sarà il [illegible]acolo del soccer conquistatore, qualche folle emiro arabo...

Sia ben chiaro che [illegible] consideriamo l'ipotesi [illegible] calciatori italiani emigranti come una iattura, anzi. Le uniche preoccupazioni, a chiamarle così, riguardano, per quelli che sono amici nostri, i problemi loro [illegible] cibo, di clima, di costumi: anche la mancanza di spaghetti [illegible] dente [illegible] ci pare degna di ansia cosmica. Dunque la nostra segnalazione [illegible] vuole proprio essere un campanello d'allarme. Casomai vuol essere la speranza che certe follie abbiano finito da noi il loro ciclo, e vadano a cominciarne uno altrove, con benefici per [illegible] nostro mercato. Così come non saremo mai tristi se l'Italia perderà il primato di spesa pro capite per orchidee, saremo lieti [illegible] suo faraonismo calcistico più becero si trasferirà altrove, a pro poi di bipedi nostri fratelli.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible]

La squadra di Maldini vince a Montpellier e mercoledì affronterà il Portogallo per il titolo

Infallibili dal dischetto, azzurrini in finale

L'Italia resiste in dieci per 50', poi ai rigori batte la Francia

MONTPELLIER
DAL NOSTRO INVIATO

Un'intrepida Italia, in dieci dal 71' per l'espulsione di Delli Carri, cioè per cinquanta minuti compresi i supplementari, vince ai rigori (5-3) [illegible] semifinale unica con la Francia valida per il campionato europeo Under 21. Tocca quindi ai piccoli grandi eroi di Maldini difendere il titolo continentale conquistato due stagioni fa da un altra nidiata storica, quella di Albertini, Dino Baggio, Melli e Buso. Marcolin e Muzzi, superstiti di quell'impresa, hanno dunque la possibilità di centrare il bis, assieme [illegible] nuovi boys Panucci e Carbone.

Sarà il Portogallo, mercoledì prossimo sempre qui a Montpellier, il nostro temutissimo [illegible]versario. Nell'altra semifinale disputata a Nimes, infatti, i lusitani hanno superato per 2-0 la Spagna con gol di Rui Costa (48') e Joao Pinto (83').

[illegible] nostra nazionale ha dovuto invece passare sotto [illegible] forche caudine dei padroni di casa e organizzatori. Ma solo negli ultimi 20' dei tempi regolamentari, quando l'Italia ha giocato in inferiorità numerica, la gara ha offerto ai francesi qualche spazio in più per avvicinarsi a Toldo.

Primo [illegible] tutto un traccheggiare. Con l'arbitro che sale subito in cattedra (come previsto togliendo qualcosa agli azzurri): a metà del primo tempo Carbone, fino a quel momento brutalizzato da capitan Llacer e compagni della difesa, viene ammonito per un fallo di reazione. Blanc, autore dell'intervento, si busca il cartellino giallo solo per l'intervento del guardalinee. Anche Vieri, fra i «cattivi» e diffidato, [illegible] terà [illegible] finalissima al pari dell'espulso Delli Carri.

L'Italia ha [illegible] Scarchilli il giocatore più audace nel tentare qualche affondo palla al piede, due volte è fermato fallosamente nelle vicinanze dell'area, tutto ok per l'arbitro. L'intesa tra le punte azzurre è buona, manca l'appoggio del centrocampo, impegnato a lottare su ogni palla con gli atletici francesi. Sono botte e... risposte. Le asprezze finiscono, d'incanto al 71', quando Delli Carri frana su Dugarry e viene espulso per un calcetto [illegible] troppo che non sfugge al fiscalissimo (un po' troppo a senso unico, però) arbitro gallese.

Cronaca. Un'azione per parte attorno al quarto d'ora, entrambe propiziate da chiusure azzardate. Colonnese lascia spazio a Ouedec, messo in movimento da un tocco involontario ma profondo di Dugarry e Toldo si salva uscendo fino [illegible] limite dell'area. Llacer, sull'altro fronte, per anticipare Carbone per poco [illegible] provoca un autogol. Al 24' Toldo alza in corner una punizione [illegible] Zidane. Un altro piazzato di Llacer (40') esce sopra la traversa.

Ripresa: ottimo spunto del coloured Makelele appena subentrato a Dehu e palla per Ouedec, che costringe Toldo a una difficile parata a terra (56'). Pochi minuti dopo Cannavaro ha un gran recupero sullo scatenato Pedros (64'). Dopo l'espulsione di Delli Carri, ecco ancora in scena Cannavaro, ma stavolta si mangia un gol fatto su invito di Muzzi (72'). Brivido all'87', quando Micoud colpisce [illegible] palo alla sinistra di Toldo. E un minuto dopo il portiere azzurro si salva in due tempi su Ouedec.

Supplementari: Colonnese, sempre in lotta acerrima con Oudec (gran sgomitatore) salva in corner su un teso cross di Dugarry (111'). L'estremo francese Dutruel [illegible] 121' spedisce in corner un rabbioso sinistro di Vieri. Più della voglia di vincere è forte la paura [illegible] essere [illegible]lpiti dalla regola della «morte improvvisa» e la decisione è affidata ai rigori. Panucci, Vieri e Berretta sono infallibili, Makelele cede a Toldo sul terzo rigore, Marcolin e Zida[illegible] sbagliano. E' silenzio assoluto quando Carbone, sul 4-3 per l'Italia, può dare il gol successo ai nostri. Il piccolo Maradonino calabrese insacca di destro e a esultare sono gli azzurri, proprio sotto la curva con un migliaio di connazionali. «Ciao mamma» è scritto su [illegible] striscione. «Arrivederci Montpellier», urlano gli azzurrini.

Franco Badolato

FRANCIA	3
DUTRUEL	6,5
LLACER	6
BLANC	6
GOMA	6
DIENG	6
DEHU	5,5
(53' MAKELELE)	5,5
ZIDANE	6,5
PEDROS	6,5
(74' MICOUD)	6
OUEDEC	6,5
CAROTTI	6
DUGARRY	6,5
All.: DOMENECH	6

ITALIA	5
TOLDO	7
DELLI CARRI	5
CANNAVARO	6,5
BERRETTA	7
COLONNESE	6
PANUCCI	6,5
MUZZI	6,5
MARCOLIN	6,5
VIERI	7
CARBONE	7
SCARCHILLI	6,5
(91' ROSSITTO)	6,5
All.: MALDINI	7

Arbitro: BURGE (Galles) 5
Ammoniti: 12' Dehu, 25' Carbone, 26' Blanc, 29' Vieri, 35' Panucci, 113' Carotti. **Espulso:** 71' Delli Carri. **Spettatori:** 12 mila circa. **Rigori:** Panucci gol, Carotti gol, Vieri gol, Ouedec gol, [illegible] gol, Makelele parato, Marcolin gol, [illegible], Carbone gol.

[illegible]

Costa 10 milioni il robot svizzero che lancia palloni da 5 a 40 m, con altezza e forza variabili. Con un disco per annunciare la formazione decisa dal presidente e uno per dire che i giornalisti lo hanno frainteso, sarebbe il tecnico ideale per i nostri campionati.

Parla Calleri

«Voglio Vieri in granata»

MONTPELLIER. In tribuna d'o[illegible] anche Calleri, neo presidente del Torino. E' qui per vedere Vieri e Carbone, che potrebbero la prossima stagione giocare insieme in maglia granata. Calleri elogia entrambi e promette: «Faremo di tutto per riportare Christian al Toro». L'operazione potrebbe costare molto. [illegible] giocatore è in comproprietà con il Ravenna e c'è il rischio di finire alle buste. Pare che dietro il club romagnolo [illegible] sia il Milan, pronto a bruciare a suon di miliardi le offerte granata.

Sulla partita, Maldini dice: «Straordinari i miei azzurrini, hanno dimostrato [illegible] avere concentrazione, carattere. La nostra tattica di gioco è stata superiore. Nessuna rivincita su Domenech, [illegible] il ct francese [illegible] ha stile. Abbiamo sbagliato soltanto ad accettare [illegible] bagarre, ma adesso sotto col Portogallo che è davvero la squadra più forte di tutte le finaliste». **[f. bad.]**

A Zurigo messa la parola fine all'inchiesta sulle interpreti degli arbitri di Coppa

L'Uefa chiude la pratica-Toro

Ascoltati Goethals e due guardalinee
«Inutile continuare, mancano prove»

ZURIGO
[illegible] NOSTRO INVIATO

«Il caso è chiuso, l'inchiesta è archiviata». Così, ieri a mezzogiorno, a Zurigo, la Uefa s'è pronunciata sulla vicenda delle interpreti (dolce eufemismo) e gli arbitri di Coppa. Quindi il Toro è salvo, lo spettro [illegible] un'esclusione dalle competizioni continentali si dissolve: se Mondonico e la squadra realizzeranno il miracolo di conquistare [illegible] sesto posto, le maglie granata giocheranno anche la prossima stagione [illegible] Europa. Il che sarà [illegible] gran cosa, significherà almeno 8 miliardi in cassa: un tesoro per un club la cui gestione dovrà essere regolata dall'austerity.

Insomma, sembra proprio che dopo tanti mesi all'ombra della paura e dell'incertezza, per la società torinista torni a splendere il sole: l'avvento di Calleri ha cancellato l'incubo del fallimento, la decisione della commissione controllo e disciplina della Uefa spazza via le incognite giudiziarie.

La frase «il caso è chiuso» rappresenta una vittoria per il Torino e pure per Luciano Moggi e Gigi Pavarese, anche se l'ex direttore generale e l'ex segretario torinista sono ancora indagati per favoreggiamento della prostituzione e illecito sportivo dalla Procura subalpina: lunedì e martedì gli inquirenti decideranno se sollecitare o meno il processo. I magistrati intenderebbero chiedere il rinvio a giudizio per entrambi, mentre la difesa (affidata a Gianaria, uno dei principi del Foro torinese) vorrebbe evitare a Moggi l'onta del dibattimento, e tutti i pericoli connessi (dall'immancabile danno d'immagine a un'eventuale condanna) e avrebbe prospettato questa soluzione: archiviazione della posizione dell'ex direttore generale granata e patteggiamento di Pavarese che [illegible] s'accollerebbe responsabilità e castigo (patteggiare vuol dire ammettere la colpa e ottenere la pena più mite possibile).

«Il caso è chiuso». La decisione è arrivata alla fine di una mattinata che a tutto ci aveva preparato tranne che a [illegible] conclusione tanto rapidamente felice per il Toro. Gli otto componenti la commissione controllo e disciplina dovevano interrogare gli arbitri Goethals e Hackett, e i rispettivi segnalinee, che avevano diretto gli incontri di Coppa della stagione '91-92 Torino-Boavista e Torino-Aek godendo alla vigilia, secondo l'a[illegible], della compagnia di belle figliole pagate dalla società granata e nobilitate dalla dizione «interpreti». Hackett non s'è presentato, adducendo impedimenti di carattere personale: assenti pure i collaboratori del belga Guy Goethals che ha affrontato l'interrogatorio (a porte chiuse) con i due guardalinee di Hackett (Ronnie e Watson). Prima dell'audizione, René Eberle, segretario della commissione, diceva: «Non abbiamo prove, sappiamo solo ciò che hanno scritto i giornali. Speriamo, però, di acquisirle, anche se non sarà facile. Abbiamo tempo, andremo sino in fondo, non archivieremo». Parole, queste ultime, significanti che lo spirito della Uefa era colpevolista, che la commissione avrebbe fatto di tutto per infliggere una condanna esemplare.

Goethals in sgargiante giacca granata (curiosa coincidenza cromatica) e i segnalinee negavano tutto: «Mai visto donne a Torino». A scanso d'equivoci, ai cronisti, l'arbitro precisava: «Sono stato escluso dai Mondiali, ma non per questa storia [illegible]da, bensì per motivi fisici. Ho dovuto operarmi a [illegible] tendine, da cinque mesi non dirigo un incontro, riprenderò domani a Liegi». Congedati gli interrogati, la commissione è rimasta in conclave per 20 minuti, poi ecco la bella sorpresa: «Il caso è chiuso». Eberle la commentava: «Inutile continuare, non c'era una prova che è una prova. No, nemmeno se Moggi e Pavarese dovessero essere rinviati a giudizio riapriremo il caso».

Una grande inversione di rotta rispetto alle bellicose frasi di due [illegible] prima: ma soprattutto, che vittoria per il Toro.

Claudio Giacchino

Calleri adesso si augura che il Torino conquisti un posto nella prossima Uefa

[illegible]

Diego [illegible] droga

Prove manipolate archiviato il caso

BUENOS AIRES. La giustizia argentina ha chiuso il caso Maradona. Il giudice d'appello Nerio Bonifatti, su indicazione del tribunale federale, ha disposto il non luogo a procedere per l'accusa di uso e detenzione di cocaina, perché le prove d'incrimi[illegible] erano state «manipolate». Inoltre ha preso atto che Diego ha assolto l'obbligo di sottoporsi a terapia di disintossicazione. Maradona fu arrestato nel '91, tornando in libertà su cauzione. «Ora voglio giocare il Mondiale» ha detto Dieguito.

MILAN [illegible]

Berlusconi ha deciso

Capello [illegible] che il [illegible] resti presidente

MILANO. «Siamo felici che resti alla presidenza del Milan. Con lui ci sentiamo più tranquilli e motivati»: è il commento di Capello alla decisione di Berlusconi di conservare in ogni caso la guida della società rossonera e di festeggiare domani con la squadra il terzo scudetto consecutivo.

«Un traguardo insperato - aggiunge Capello - che ci consente di uguagliare il record del Grande Torino. Merito della concentrazione e della determinazione di tutti. Il momento topico della stagione? Le nove vittorie consecutive, che hanno stroncato ogni avversario». Il tecnico conferma che contro l'Udinese rientrano Lentini e Simone. Sicuro Baresi.

Intanto, all'Inter, Marini domani confermerà la squadra che ha eliminato il Cagliari dalla Coppa Uefa. Shalimov sarà terzino sinistro, Ferri e Sosa, acciaccati, andranno in tribuna.

[illegible]

Soluzione più vicina

[illegible] decisivi per i nuovi [illegible] di Gallo-Ferlaino

NAPOLI. Ore decisive per il Napoli, [illegible] martedì potrebbe avere finalmente, dopo cinque mesi, un [illegible] consiglio di amministrazione e nuovi soci disposti ad impegnarsi economicamente nel quadro del piano di salvataggio varato da Ferlaino e Gallo.

Ieri il presidente Gallo ha convocato la squadra, spronando i giocatori a impegnarsi [illegible] un possibile piazzamento in zona Uefa. Ha poi detto loro che spera di poter pagare gli stipendi arretrati dopo l'insediamento del nuovo Cda, spiegando che l'attuale problema è la mancanza di liquidità. Gallo ha anticipato che, [illegible] riuscirà a realizzare la cordata alla quale sta lavorando, porterà i libri contabili del Napoli in tribunale e forse abbandonerà la sua carica.

Intanto Ferlaino, azionista di maggioranza, ha incontrato Vincenzo Cozzolino, [illegible] commerciante napoletano, che ha chiesto di entrare nel futuro Cda.

[illegible]

Asilo negato in Usa

La [illegible] di Haiti minaccia suicidio

PUERTO ESPANA. I venticinque membri della nazionale di calcio di Haiti hanno minacciato di suicidarsi in massa davanti all'ambasciata statunitense a Trinidad e Tobago dopo che le autorità di Washington hanno respinto una loro richiesta di asilo politico.

Secondo un dispaccio dell'agenzia cubana «Prensa latina», i calciatori haitiani hanno deciso di [illegible] tornare nel loro Paese, controllato sempre più duramente dai militari golpisti, dopo essere stati eliminati nella Coppa Shell che si svolge a Puerto España, a Trinidad e Tobago. Il portavoce della selezione, Earns Jean-Baptiste, ha affermato che dopo la richiesta, respinta, di asilo politico, «se tornassimo porremmo [illegible] in pericolo le nostre vite: preferiamo dunque immolarci che tornare». Si è poi appellato agli Stati Uniti dicendo che «debbono aiutarci».

[illegible]

Le belle degli ottavi

[illegible] e [illegible] tentano il colpo

Parità di vittorie dopo le prime due partite degli ottavi, così il week-end (che attende domani il via del playout) si arricchisce di quattro scontri decisivi per l'accesso ai quarti. Si comincia oggi a Bologna [illegible] Filodoro-Cagiva (h. 14,45, tv su Rai1) che ripropone il duello tra due grandi bomber, l'italiano Esposito e il croato Komazec, grande protagonista della promozione dei varesini. In serata a Reggio Calabria (h. 19, tv su Tmc) Pfizer-Bialetti, match sul quale pesa l'incognita della disponibilità di Pritchard: il playmaker dei calabresi si è infatti nuovamente infortunato alla schiena nel match di giovedì a Montecatini. Domani si chiudono gli ottavi con Recoaro-Elecon, a Milano, e Benetton-Kleenex, a Treviso. Favorite le squadre di casa. Infine sempre stasera (alle 20,30) c'è Pool Comense-Marani Cesena, prima gara della finale (al meglio delle [illegible] partite) per lo scudetto donne.

BASEBALL [illegible]

Parma la favorita

Milan ritirato solo [illegible] squadre al via della [illegible]

S'inizia oggi il massimo campionato di baseball, che abbandona la divisione tra A1 e A2 e vede al via [illegible] nove squadre: numero insolitamente dispari per la rinuncia in extremis del Milan. La favorita d'obbligo è Parma, decisamente rinforzatasi, e sua principale avversaria il Nettuno, campione in carica, che ha rinnovato i ranghi degli stranieri. Possibili outsider Rimini e Grosseto. La formula prevede tre incontri per confronto - in uno dei quali si dovranno schierare almeno tre under 23, tra i quali il lanciatore, e proprio in questa partita dovrebbero nascere le maggiori sorprese - e una retrocessione. Prima giornata (h. 15 e 20,30; domani h. 15): Fontemura Grosseto-Fortitudo Bologna, Orim Macerata-Cfc Nettuno, Cariparma Parma-Novara, Artimec Verona-Telemarket Rimini, riposa Caserta. Via anche al softball, con 24 squadre divise in gironi da sei.

SPORT [illegible]

[illegible] Ziege ko non va ai Mondiali

MONACO. Christian Ziege, 22 anni, stella del Bayern Monaco, non potrà giocare con la Germania i Mondiali in Usa per la rottura dei legamenti del ginocchio sinistro, subita nell'anticipo di campionato contro il Kaiserslautern (vittorioso per 4-0).

Al Real [illegible] arriva Valdano

MADRID. Ramon Mendoza, presidente del Real Madrid, ha annunciato per l'anno prossimo l'ingaggio del tecnico argentino Jorge Valdano, ex giocatore madridista e attuale allenatore del Tenerife. Mendoza insegue anche la mezzala argentina Redondo (Tenerife), Fonseca (Napoli) e Michael Laudrup (Barcellona).

Pugilato: Cardamone conserva l'Europeo

VITORIA. Agostino Cardamone ha conservato l'Europeo dei medi, battendo ai punti il francese Gino Lelong. Cardamone, 28 anni, [illegible] conquistato il titolo il 23 giugno, difendendolo poi contro l'altro francese Seillier.

Rugby: [illegible] spareggio L'Aquila-Benetton

L'Aquila e Treviso disputano oggi nel capoluogo abruzzese lo spareggio di semifinale. La Benetton schiera Manteri al posto dello squalificato Donati, L'Aquila spera invece di recuperare gli [illegible] Alfonsetti e De Carlo.

Pattinaggio: Curry [illegible]

LONDRA. Il britannico John Curry, ex campione olimpico e mondiale, è morto a Stratford Upon Avon a [illegible] anni per un attacco cardiaco provocato dall'Aids. Nella sua carriera aveva vinto l'oro alle Olimpiadi di Innsbruck '76 e i Mondiali dello stesso anno a Gothenburg. Omosessuale dichiarato, Curry scoprì la sua sieropositività nell'87.

[illegible]: Ghedina vince il tricolore di discesa

S. CATERINA VALFURVA. Kristian Ghedina ha vinto il titolo italiano di discesa, davanti a De Mattia [illegible] centesimi), Runggaldier (a 89), Vitalini (a 98) e Colturi (a 1"05). Oggi si disputa il superG, tempo permettendo.

Ippica: oltre [illegible] milioni con la Tris [illegible]

FIRENZE. Tris di galoppo: 1. Song for Europe, 2. River Life, 3. Classic Barrera. Combinazione 11-15-3, quota lire 3.306.700.

F1 ad Aida: Ayrton meglio di Schumacher, domani via all'alba

Senna, il re sono io

E Alesi salta anche Imola

Ayrton Senna 34 [illegible] e tre corone mondiali [illegible] ha intenzione di lasciare il titolo nelle mani di Schumacher

AIDA
DAL NOSTRO INVIATO

Lo hanno chiamato Gran Premio del Pacifico, ma ci sono tutte le premesse perché la gara [illegible] sia affatto tranquilla. Domani all'alba (per l'orario italiano, il via verrà dato alle 5,30) Senna e Schumacher si troveranno di fronte. O meglio contro. Non è in palio solo la vittoria nella seconda gara del Mondiale ma anche il prestigio di due piloti il cui confronto diretto è ogni volta inevitabile. [illegible] una parte il brasiliano che [illegible] conquistato le platee negli anni passati nelle sue battaglie con Prost; [illegible] pilota di 34 anni, nella piena maturità, che ha già vinto tre titoli iridati. Dall'altra il giovane emergente, un freddo tedesco di 25 anni, spietato in pista, senza timori.

Senna vuole restare sul trono. Ha voluto la Williams per avere la vettura migliore, punta a un altro successo. Per lui la sconfitta sarebbe pesantissima, una macchia nella carriera luminosa, talmente difficile da digerire da poter fare anche pensare ad un abbandono anticipato dell'attività. Schumacher invece desidera bruciare le tappe. Sa benissimo che deve approfittare dell'occasione. La sua Benetton al momento [illegible] qualche piccolo vantaggio che potrebbe essere limato nelle prossime corse.

Ma soprattutto c'è la grande rivalità fra due star, due primattori che per carattere e temperamento non sopportano [illegible] dividere fama e denaro con nessuno. Fra loro c'è stima, [illegible] già si notano i primi gesti di stizza, l'insofferenza, quel non sopportarsi che è tipico quando un territorio è troppo stretto per due personaggi simili. Senna fra l'altro è assolutamente solo nella sua lotta: non può aspettarsi alcun aiuto dal compagno di squadra Damon Hill, il quale non vede l'ora di mettergli [illegible] bastone fra le ruote, per dimostrare di [illegible] esser solo un gregario.

Così Ayrton nel primo turno di qualificazione ha dovuto superarsi per mettere le ruote davanti a quelle dell'avversario. Ha tirato al massimo, è andato persino sull'erba, fuori pista, rischiando tutto. Tanto per far capire che è lui il più forte. Ma per la [illegible] è tutto da giocare: «Sarà difficilissima, - dice Senna - con i rifornimenti di benzina e i cambi gomme. La mia vettura non è ancora perfetta. [illegible] qui [illegible] si sorpassa. Insomma [illegible] vera lotteria». Anche [illegible] nel secondo turno di prove cronometrate cambierà lo schieramento, i motivi dominanti saranno gli stessi. «Io sono fiducioso -, replica con un pizzico di presunzione Schumacher -. Posso vincere ancora».

Nel confronto per il primo posto, salvo clamorosi e imprevedibili capovolgimenti, non sembra potersi inserire la Ferrari che si vedrà costretta a fare a meno di Jean Alesi non solo qui in Giappone ma anche per il GP [illegible] San Marino, in programma il 1° maggio [illegible] Imola. Le condizioni del francese sono molto migliorate ma [illegible] professor Saillant che lo ha visitato ieri a Parigi gli ha chiesto espressamente di non correre [illegible] Imola per evitare complicazioni.

Ieri Berger ha strappato il 5° posto e Larini [illegible] 7°. Le vetture di Maranello continuano [illegible] mostrare limiti all'uscita delle curve, con il retrotreno che sembra scivolare, compromettendo tenuta di strada e trazione.

Il male è talmente oscuro che persino i pareri in squadra [illegible] diversi. Berger parla della sospensione [illegible] di qualcosa di meccanico che non funziona a dovere. Larini e il boss Jean Todt pensano invece [illegible] un'aerodinamica poco efficiente. Le Ferrari sono velocissime sul diritto (il toscano ha fatto registrare una punta massima di 297,500 kmh, contro i 279,100 di Schumacher) ma si perdono quando si tratta di girare il volante.

«Berger ha fatto un piccolo errore - afferma Todt -, avrebbe potuto [illegible] un mezzo secondo più veloce. Larini è stato bravissimo, è andato oltre le aspettative. Tuttavia questo non cambia i nostri problemi. Apparentemente abbiamo risolto quelli delle guarnizioni delle valvole, ma c'è ancora molto lavoro [illegible] fare. Per noi una gara molto difficile. Se potessi firmare prima sarei felice di [illegible] terzo posto e di due vetture a punteggio».

«Anche a me - replica Berger - piacerebbero questi piazzamenti. Però bisognerà fare i conti con molta gente». L'austriaco comunque non perde [illegible] buonu[illegible]. Ormai parla discretamente anche l'italiano. «Sarò perfetto [illegible] prossimo anno - dice ridendo -. Spero solamente [illegible] essere [illegible] alla Ferrari...». E' un presentimento?

Cristiano Chiavegato

I TEMPI

Ferrari: 5° posto per Berger, 7° Larini

AIDA. Questi i tempi del primo turno di prove ufficiali sul circuito di Aida: 1. Senna (Williams) 1'10"21, media 169,40 kmh; 2. Schumacher (Benetton) 1'10"44; 3. Hill (Williams) 1'10'77; 4. Hakkinen (McLaren) 1'11"66; 5. Berger (Ferrari) 1'11"74; 6. Brundle (McLaren) 1'12"36; 7. Larini (Ferrari) 1'12"37; 8. Barrichello (Jordan) 1'12"40; 9. Verstappen (Benetton) 1'12"55; 10. Frentzen (Sauber) 1'12"586; 11. Morbidelli (Footwork) 1'12"66; 12. Blundell (Tyrrell) 1'13"01; 13. Katayama (Tyrrell) 1'13"01; 14. Comas (Larrousse) 1'13"11; 15. Fittipaldi (Footwork) 1'13"16; 16. Alboreto (Minardi) 1'13"34; 17. Martini (Minardi) 1'13"52; 18. Bernard (Ligier) 1'13"61; 19. Wendlinger (Sauber) 1'13"85; 20. Suzuki (Jordan) 1'14"03; 21. Beretta (Larrousse) 1'14"10; 22. Panis (Ligier) 1'14"10; 23. Herbert (Lotus) 1'14"53; 24. Lamy (Lotus) 1'14"65; 25. Brabham (Simtek) 1'14"94; 26. Gachot (Pacific) 1'16"92. Non qualificati: Belmondo (Pacific) e Ratzenbergr (Simtek).

[illegible] è appreso intanto che dopo essere tornata [illegible] F1 fornendo i motori alla Sauber, la Mercedes debutterà anche in Formula Indy. La Casa tedesca ha annunciato che darà i nuovi propulsori 8 cilindri alla Penske (Fittipaldi, Tracy e Al Unser jr) per disputare già quest'anno la [illegible] Miglia. La Mercedes, con Ilmor, [illegible] inoltre preparando una serie di motori per corre[illegible] nel '95 in tutte le gare Usa.

Pallavolo, da oggi inedita finale per il tricolore

Treviso contro Milano la sfida dei Paperoni

Treviso contro Milano per lo scudetto della pallavolo: è la novità assoluta del campionato n. [illegible] che ha escluso per la prima volta le squadre emiliano-romagnole dalla finale-playoff. Trevi[illegible] e Milano, due città che mai hanno vinto [illegible] titolo. Anzi, i veneti sono alla loro prima esperienza di finale dopo clamorosi fallimenti. I lombardi invece ricordano l'esperienza di un anno fa, che finì fin troppo celermente per 3-0 a favore della Maxicono.

Anche quest'anno [illegible] gioca al meglio di tre partite su cinque e il dubbio della vigilia riguarda chi saprà meglio smaltire la tensione accumulata nei nove giorni intercorsi tra la conclusione delle semifinali e l'odierno primo match (ore 16,10) nel Palaverde trevigiano. Poi si rigiocherà mercoledì [illegible] sabato prossimi e, eventualmente, anche quelli della settimana [illegible]va. E sarà a questo punto un altro tipo di recupero, più mentale che fisico, a incidere.

Treviso contro Milano è, anche, Benetton contro Berlusconi, i due Paperoni superstiti del boom di quattro anni fa. Entrambi hanno già rivisto l'impegno [illegible] maggiori investimenti ha fatto la Sisley costruendo per Montali (con Gardini e Negrao) la squadra che voleva [illegible] potrebbe essere disposta a fare un ulteriore sforzo per [illegible] Giani [illegible] Gravina che Parma ha messo sul mercato. Il Milan, invece, si è accontentato di sostituire Bertoli con Margutti, in prestito da Ravenna. E molto dipenderà dal risultato di questa finale il concretizzarsi della trattativa per il parmigiano Bracci.

Ma intanto Montali (Sisley) [illegible] Lozano (Milan) devono fare con quello che hanno, che [illegible] è poco. Tutti i giocatori hanno già vinto qualcosa in campo nazionale e internazionale: curiosamente, sommando gli scudetti conquistati in Italia dai singoli, c'è una situazione [illegible] perfetta parità, otto per parte. Ma quelli del Milan sono meglio distribuiti, con il solo Tande (alla seconda stagione in Italia) che non vanta alcun titolo mentre al di là della rete c'è Tofoli che ha il carnet ricco di vittorie [illegible] la Nazionale (tutte quelle dell'era Velasco), ma è alla prima finale tricolore, al pari di Zwerver e Negrao. Bernardi e Lucchetta, top-score delle rispettive squadre, i quattro titoli li hanno vinti insieme, [illegible] la maglia Panini.

Il pronostico [illegible] incerto, anche se dall'inizio di stagione si parla della Sisley [illegible] favorita. Un ruolo che i trevigiani hanno finora accettato di buon grado, magari anche scaramanticamente dopo le delusioni degli anni passati. Contro di loro gioca una certa fragilità temperamentale: anche quest'anno, proprio contro il Milan nella finale di Coppa delle Coppe, in vantaggio per due set a zero si sono fatti rimontare, vincendo poi [illegible] tie-break grazie soprattutto agli errori avversari. E proprio quella sconfitta di Ginevra i milanesi giurano sia il loro viatico per la vittoria, essendosi resi conto che l'avversario non è poi terribile come sembra. Anzi battibile. Eppoi c'è da rifarsi in qualche mo[illegible] del ko di un anno fa.

Se a Treviso ci si misura per [illegible] scudetto, a Roma [illegible] giocherà per salvare le poltrone. Almeno questo è l'obbiettivo del presidente Borghi che, nel Consiglio federale di domani proporrà di depennare dall'ordine del giorno la discussione del bilancio consuntivo del 1993. Già, perché i reviso[illegible] dei conti federali hanno bocciato il bilancio stesso ponendo l'interessante interrogativo del perché, a fronte di un utile [illegible] quattro miliardi, la Fipav sia ricorsa [illegible] prestito del Coni.

Giorgio [illegible]

IN CAMPO **SEDICI [illegible]**

Lorenzo Bernardi (26 anni) è l'uomo della Sisley che ha vinto più scudetti

Andrea Lucchetta (32 anni) capitano del Milan ha all'attivo quattro titoli

LORENZO BERNARDI	4 scudetti
GILBERTO PASSANI	3 scudetti
ANDREA GARDINI	1 scudetto

Completano il sestetto-base: TOFOLI, [illegible] (Ola), [illegible] (Bra)

ANDREA [illegible]	4 scudetti
CLAUDIO GALLI	1 scudetto
STEFANO MARGUTTI	1 scudetto
JEFF STORK (Usa)	1 scudetto
ANDREA ZORZI	1 scudetto

Completa il sestetto-base: TANDE (Bra)

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Sabato 16 Aprile 1994 TO 91

via Marenco 32, telefono 65.681

Ma il piano prevede la sosta a pagamento in tutta la zona a traffico limitato

Centro chiuso, il Comune fa lo sconto

Ztl più piccola, si entrerà dopo le 10,30

Cambia l'orario della zona a traffico limitato. Entro luglio il centro resterà chiuso soltanto dalle 7,30 alle 10,30 [illegible] non fino alle 13 [illegible] accade oggi): «A quell'ora [illegible] è più indispensabile una grande azione di sbarramento, gli uffici sono già pieni - dicono al settore tecnico IX del Comune - dopo le 10, invece, sono pochi gli automobilisti che vogliono entrare in centro: perché negare anche a loro la possibilità di andare in via Roma a fare shopping?».

L'orario ridotto della Ztl è [illegible] lo una delle novità proposte dal «Put '94» (Piano Urbano del Traffico) messo a punto dall'assessore alla Viabilità Franco Corsico in collaborazione con Atm, assessorato all'Ambiente e vigili urbani. Piano già predisposto, che adesso entra nella fase operativa. Fra meno di un [illegible] la giunta sarà chiamata a decidere sia sulla riduzione dell'orario della Ztl, sia sul «restringimento» della stessa zona a traffico limitato le cui porte d'accesso scenderanno da 25 a 19: «Rendendola più snella cerchiamo di eliminare quei nodi cruciali [illegible] danno problemi [illegible] viabilità» dice Corsico.

Un esempio? Piazza Solferino: da quando è diventata «off limits» è pure in testa alla classifica delle piazze dove si commettono infrazioni. «Chi, arrivando [illegible] corso Re Umberto, non ha mai cercato di girare in via Cernaia alzi la [illegible] scherza Biagio Burdizzo, responsabile del Settore Tecnico IX.

Un altra micro-porzione di centro che esce dalla Ztl e dalle imprecazioni degli automobilisti è corso 1° maggio (che costeggia i giardini Reali): qui le buone possibilità di parcheggio erano un'esclusiva di chi esibi[illegible] il permesso sul cruscotto.

Il progetto dell'assessore Franco Corsico per ottenere «nel minor tempo possibile [illegible] centro più vivibile, meno inquinato [illegible] modello di città come Vienna» non si [illegible] qui. Un capitolo fondamentale del «Piano Traffico Urbano 1994» riguarda l'obbligo di sosta a pagamento su tutto il territorio della Ztl: [illegible] qualsiasi piazza, via, corso o vicolo. Chiunque voglia posteggiare nel quadrilatero che partendo da piazza San Carlo si estende verso il Po dovrà pagare un tanto all'ora come in un qualsiasi parcheggio custodito. «E' [illegible] sistema per eliminare d'un fiato le [illegible] in seconda fila e lo stress da ricerca posto-libero» dice Corsico. Non basta. Il posteggio a pagamento, molto più del disco orario riuscirà, secondo gli uomini dell'assessore, ad abbattere anche l'inquinamento: «Chi entra in centro sa che per fermarsi de[illegible] pagare 1000 lire l'ora; e così i posti liberi aumentano e si elimina tutto il traffico "parassita" alla perenne [illegible]ca d'un parcheggio». Non tutti i posti verranno a costare mille lire l'ora: nelle zone più centrali, come piazza San Carlo o le laterali di via Roma i prezzi saliranno a 2 mila. Per i residenti [illegible] previsti sconti. Le formule di pagamento [illegible] diverse : dall'abbonamento «vaucher» (acquistabile in tutte le rivendite [illegible] biglietti Atm) da esibire sul cruscotto, alle tessere magnetiche da inserire nei parchimetri «intelligenti» [illegible] punteggeranno la Ztl. Chi controllerà il pagamento dei pedaggi? «Stiamo reclutando [illegible] centinaio di addetti - dicono al settore tecnico IX - che speriamo di attingere dal personale Atm: chiusi in eleganti divise, pattuglieranno il centro e saranno molto fiscali».

Altra importante novità, le isole pedonali: «Il nostro obiettivo è trasformare il centro in uno spazio a misura d'uomo: per ottenere ciò gli automobilisti devono smettere di considerarlo un canale per attraversare la città» spiega Corsico. Nella zona-centro di [illegible] concezio[illegible] fioriscono gli spazi riservati a chi va a piedi: «Entro agosto sarà "pedonalizzata" tutta l'area dei musei compresa fra via Carlo Alberto, piazza Carignano e via Cesare Battisti e anche tutta piazza Bodoni».

Sempre per dissuadere i torinesi a considerare [illegible] vie del [illegible]ntro un «ponte» che unisce parti opposte della città, una lungo tratto di via San Massimo (dai giardini Balbo fino a [illegible] Massimo d'Azeglio) verrà chiuso al traffico privato.

Emanuela Minucci

Nascono nuove isole pedonali Chiuso al traffico privato un tratto di via San Massimo

[illegible] mappa della zona a traffico limitato. Gli accessi [illegible] soltanto 19. Sopra l'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico

MA I POSTI SONO SEMPRE QUELLI

Il Comune intende far pagare la sosta delle auto nella nuova Ztl: se è per prendere qualche soldo dalle multe l'iniziativa può essere valida, ma abbiamo forti dubbi che con le mille e le duemila lire l'ora si creino più posti e si riduca il «traffico passivo», ossia il ripetuto passaggio di chi cerca un buco per mettere la vettura. A pagamento o gratis i posti in superficie non sono moltiplicabili, occorre scendere sotto terra. Quando ci saranno i parcheggi sotterranei qualcosa migliorerà. Ma se si ritarda a costruirli o a completarli si rischia di perdere la corsa [illegible] l'aumento continuo del traffico.

Inseguito dopo il furto di un'auto

In questo punto Mario Costarelli si è tuffato [illegible] Dora da un'altezza di [illegible] metri

Il ladro in fuga si tuffa nella Dora

Per sfuggire alla cattura un ladro d'auto si è buttato l'altra sera nella Dora: si è lanciato da dieci metri d'altezza, rischiando di uccidersi.

Quando, intorno alle 22, è arrivata la prima segnalazione al «112», carabinieri e vigili del fuoco hanno pensato a un tentativo [illegible] suicidio. «Correte - ha detto un testimone - ho visto un uomo lanciarsi nel fiume dal ponte Regio Parco, all'angolo tra il corso e Lungodora Savona». Pochi istanti dopo, una [illegible]conda richiesta di intervento ha chiarito perché Mario Costarelli, tossicodipendente di 26 anni, si era buttato dal ponte: «Stavo inseguendo un tizio che ha rubato l'auto di mio zio. Si è lanciato nel fiume, forse si [illegible] ammazzato».

Due gazzelle dei carabinieri, un'ambulanza e i mezzi dei vigili del fuoco sono arrivati a sirene spiegate. Li attendeva, tra [illegible] piccola folla di curiosi, Matteo Muschetti: «Sono elettrauto. Ieri, dopo averla riparata, ho consegnato a [illegible] zio la sua auto, una 127 Panorama. Stamattina mi ha telefonato per dirmi che gli avevano rubato la vettura».

Lo zio, Pietro Garofalo, si è fatto «soffiare» la 127 per un attimo di distrazione: «Stavo andando [illegible] lavoro, erano le 6 passate. Avevo appena tirato fuori dal garage la 127, in via Leoncavallo, l'ho lasciata con il motore acceso. Avevo scordato [illegible] lasciare nel box un barattolo di vernice».

Mario Costarelli, residente in via Pacini 1 ma di fatto senza un domicilio fisso, ha notato l'utilitaria con le chiavi inserite nel quadro. E' balzato al posto di guida e si è volatilizzato.

Non si è disfatto subito della vettura rubata, e ha vagato a lungo al volante della 127. Il caso ha voluto che la sera stessa, alle 22, incrociasse in [illegible] Regina Margherita il nipote del proprietario: «Stavo andando a una festa» ha raccontato Matteo Muschetti. «Ho riconosciuto la vettura dello zio, e ho cercato di bloccare la strada a quel ragazzo. Poi mi [illegible] lanciato ad inseguirlo suonando il clacson». Il ladro ha guidato la 127 fino al ponte. Qui è sceso per fuggire a piedi; l'altro lo ha inseguito finché lo ha visto lanciarsi nel fiume.

Poco dopo sono cominciate le ricerche. «Povero ragazzo» dicevano le persone che assistevano alla scena. «Forse era un disoccupato, non doveva uccidersi per una 127. Tanta gente ruba miliardi e [illegible] finisce in galera neppure per un giorno. Se anche l'avessero acciuffato, se la sarebbe cavata [illegible] poco».

Invece, nel tuffo dal ponte [illegible] ladro non s'era procurato neppure un graffio. I vigili del fuoco hanno «setacciato» [illegible] potenti fari la superficie dell'acqua. Stavano per calare un canotto, quando hanno visto spuntare Mario Costarelli vicino alla sponda, aggrappato a un cespuglio per non farsi trascin[illegible] dalla corrente.

Lo hanno «ripescato» tendendogli delle corde; il ladro è uscito dall'acqua gelida tremando [illegible] è stato accompagnato all'ospedale Giovanni Bosco, dove [illegible] è stato diagnosticato un principio di assideramento. E' stato denunciato per furto.

Giovanna Favro

Tre modelli su misura, dai colori agli interni: «Perché manca lo specchietto per rifarsi il trucco?»

Perla, Birba e Grama: ecco le auto-femmine

Disegnate per il Salone da Maggiora e dalla stilista Sanlorenzo

L'auto è femmina. Dalla carrozzeria agli interni rifletterà il gusto dell'altra «metà del cielo». Parola di Bruno Maggiora che, per il 65° Salone dell'Automobile (dal 22 aprile al 1° maggio), ha realizzato tre prototipi interamente «arredati» dalla stilista piemontese Paola Sanlorenzo.

Si tratta della Delta HF integrale (ribattezzata per l'occasio[illegible] Perla), della 500 cabriolet, (detta Birba) e della Punto (chiamata Grama 2, cioè cattiva, grazie al fatto che vanta la meccanica aggressiva e scattante della Dedra integrale).

Il restyling dei [illegible] «gioiellini» comincia dai colori della carrozzeria, particolarissimi. Ottenuti con la collaborazione dell'azienda «Ppg» (anche questi, guarda caso, studiati da una donna).

La Delta HF è color grigio perla profondo: frutto di varie tinteggiature a base di speciali pigmenti. La Birba è di un bell'oro ramato. La Grama 2, invece, è tinta melanzana.

La stilista torinese Paola Sanlorenzo ha disegnato le tre auto (Delta HF, Punto e 500 cabriolet) pensate per [illegible] donne

«Con simili nuances, di gusto smaccatamente femminile, ho pensato che gli interni della Delta-Perla, in morbida alcantara, dovevano ricordare l'ostrica. Quindi bicolori: [illegible] al centro e grigi all'esterno delle imbottiture. Insomma adatti a una donna moderna, ma sofisticata, e dinamica. Una quarantenne con le idee chiare, di personalità», racconta divertita Paola Sanlorenzo e aggiunge: «Per la 500-Birba, più sportiva e sbarazzina, sebbene grintosa, ho puntato sul giallo banana e sul blu. Mentre viola e biscotto sono le tinte della "Grama-Punto" una [illegible] graffiante, [illegible] donna in carriera».

Paola Sanlorenzo è al suo primo exploit nel settore automobilistico. «Questa esperienza mi ha fatto riflettere. Ho pensato per la prima volta a quali sono le esigenze di noi donne in automobile. Se dovessi suggerire una [illegible] optional mirati consiglierei, ad esempio, di inserire nell'abitacolo un pratico spazio per riporre, in piedi, l'acqua minerale. Poi cassetti e contenitori specifici per i soldi, gli scontrini dell'autostrada, le caramelle. Ma anche uno specchietto più duttile che ci permetta una ripassata veloce del trucco. Chi [illegible] si ritocca il maquillage in macchina?»

Che cosa l'ha spinta ad accettare [illegible] curiosità questo nuovo impegno? «E' stato l'entusiasmo del carrozziere e di tutti i suoi operai [illegible] Chivasso a convincermi. La passione degli artigiani mi ha contagiato. Ho visto con quanta cura eseguono le lavorazioni per gli interni di certe auto "su misura", sono paragonabili agli stilisti dell'alta moda».

Ma come è avvenuto l'incontro con Bruno Maggiora? «E' stato un amico a metterci [illegible] contatto, Alcide Paganelli, ex corridore automobilistico, ora collaboratore di Maggiora. Il [illegible] cercava il tocco di una stilista, Paganelli gli ha fatto [illegible] mio nome. Ci siamo incontrati, abbiamo parlato a lungo. Poi [illegible] un secondo tempo gli ho sottoposto le mie idee».

A Maggiora [illegible] piaciute. Nel giro di un mese, lavorando sodo, i modellisti [illegible] hanno realizzati. Dice Paola Sanlorenzo: «Speriamo che incontrino il gusto delle donne a cui queste auto si rivolgono con [illegible] pizzico di civetteria».

[a. ama.]

«Vivere nel verde '94»

Da oggi natura protagonista a To-Esposizioni

Si apre oggi, alle 10, a Torino Esposizioni la rassegna «Vivere nel verde '94», l'appuntamento di primavera che ha per protagonista la natura. Sino a lunedì [illegible] i padiglioni del quartiere espositivo del Valentino offriranno «scenografie fiorite di grande suggestione, affiancate da [illegible] [illegible] di proposte».

Una particolare attenzione è dedicata all'ambiente e alla città. Ieri, in anteprima, la «Garden edil» ha presentato il «Giardino Ecologico» dove la Fiat espone alcune auto elettriche: la Cinquecento Elettra, la Panda Elettra e il prototipo «X1/23» sviluppato nel '72 dal Centro Ricerche dell'azienda.

Da «Vivere nel verde '94» viene anche una speranza contro la crisi di molte aziende florovivaistiche. «Il potenziale di domanda di interventi sulle [illegible] verdi aiuterebbe il settore. Deve però [illegible] il blocco decisionale delle amministrazioni».

Oggi la «vernice» di 3 nuove sale operatorie, i medici: «Non ci saremo»

Oftalmico, inaugurazione al veleno

Protesta l'associazione primari: «Lavori durati 12 anni L'80 per cento delle attrezzature è ormai sorpassato»

L'Oftalmico da oggi ha tre nuove sale operatorie, che dovrebbero portare a otto la dotazione. Mentre si inaugurano le 3 nuove sale, altre tre sono chiuse su indicazione della Pretura, perché era eccessivo il protossido d'azoto, essendo fuori norma l'impianto di ventilazione. Sempre oggi si aprono due reparti: «pensionanti» con 15 posti letto e «traumatologia» con 25 posti letto. Però rimangono accorpati i reparti di «pediatria» e «glaucomi» con altre divisioni.

I medici universitari e ospedalieri sono insoddisfatti e per protesta hanno deciso di disertare l'inaugurazione.

Quello che doveva essere un passo verso un futuro di maggior efficienza ha messo in evidenza la tensione e il malumore del personale nei confronti dei vertici dell'Ussl. Il portavoce del Collegio dei primari e dei direttori delle cliniche universitarie è il professor Giorgio Bellone, primario di Traumatologia. «Le tre sale rimesse a nuovo - dice - hanno alle spalle una storia di dodici anni di lavori e di inattività con un costo di sicuro molto alto in denaro e di disagio per gli utenti. Da oggi non ci sarà più il rischio dei gas anestetici, però non riusciremo ad incidere sulle liste di attesa che sono di quattro mesi».

Prosegue: «L'80 per cento delle attrezzature di cui disponiamo è obsoleto. Strumenti essenziali per una moderna attività chirurgica o mancano, per assenza di fondi, o funzionano come possono per eccesso d'uso. Nelle sale operatorie ristrutturate saranno utilizzati impianti non nuovi».

Per i quattro reparti dell'Oftalmico esiste un solo apparecchio che misura le lentine intraoculari. Ci hanno scritto 18 medici: «Troppo utilizzato, lo strumento funziona a singhiozzo e, a volte, non funziona». Dice Bellone: «L'unico ed indispensabile Argon Laser da venti giorni funziona al cinquanta per cento perché in attesa di una revisione».

Pur con tutte queste difficoltà, nel '93 i medici hanno compiuto 4684 interventi chirurgici e il tasso di utilizzazione dei 155 letti è stato dell'84 per cento. L'ispettrice sanitaria Clelia Di Giorgi riconosce che nelle 3 sale, ora chiuse, il protossido d'azoto arrivava a valore 155 mentre il massimo tollerabile è 100. «E' certo - dice - che i problemi esistono e sono tanti. Il guaio è che non si può fare tutto quello che vorremmo nei tempi auspicabili». Anche per l'Oftalmico ogni intervento, ogni pur piccolo miglioramento, si scontra con priorità, scelte politiche, finanziamenti carenti. «Eppure il 35 per cento dei nostri pazienti - dice Bellone - viene da altre regioni. E si rivolgono a noi perché sanno che, comunque, c'è un invidiabile patrimonio di professionalità».

Il Collegio dei Primari chiede più attenzione. «Qui tutto è difficile. I due nuovi reparti sono nati perché nel febbraio '90 la soletta che separa il secondo piano dal terzo ha rischiato di cedere» prosegue Bellone. «Temiamo che, mentre la gestione Usl sta scadendo, si pensi solo a fare un po' di maquillage all'ospedale».

All'inaugurazione l'assenza dei primari (Italo Faraldi, direttore sanitario facente funzioni non aderisce alla protesta), medici e direttori di clinica vuole essere un messaggio diretto «a chi conta e può decidere» nella sanità pubblica. «Preferiremmo che non ci fossero cerimonie o conferenze stampa. Vogliamo poter lavorare sempre meglio».

Adriano Provera

Una delle sale che saranno inaugurate questa mattina. A fianco il professor Giorgio Bellone

VALPELLICE

I farmaci recapitati a casa

Importante accordo fra l'Usl 43 della Val Pellice ed i farmacisti per la consegna domiciliare gratuita dei medicinali ai pazienti che si trovano nell'impossibilità di provvedervi direttamente. «E' la prima volta in Piemonte che viene raggiunta una simile intesa e, per quanto riguarda la forma gratuita con cui verrebbe assicurato il servizio, è forse la prima volta in Italia» spiega Giovanni Rissone, coordinatore sanitario dell'Usl 43. Sarà il medico di base a stabilire quali pazienti ammettere all'assistenza farmaceutica domiciliare. Si parla di pazienti in carico al servizio di assistenza domiciliare, di quelli soli non deambulabili, di anziani e di situazioni con problemi sociali e logistici caratteristici dell'area montana. Al medico curante toccherebbe sia la prescrizione dei medicinali sia l'inoltro della ricetta direttamente in farmacia. La parola alla Regione. «Ci aspettiamo che accetti questa proposta di sperimentazione: la nostra categoria è pronta ad attuarla». [a. tav.]

Sequestrata in casa per due ore

Gabriele Danesin funzionario della Comit e la moglie Carlotta Morra sequestrata da due banditi

«Se non paghi uccido tua moglie»

«Siamo nel salotto di casa tua. Se vuoi rivedere viva tua moglie, portaci subito venti milioni». E' il contenuto di una minacciosa telefonata con la quale due banditi ieri mattina hanno convinto un direttore di banca ad abbandonare il lavoro e a correre a casa con il denaro. Il colpo era stato studiato nei dettagli, ma è fallito.

Protagonisti della vicenda Gabriele Danesin, 38 anni, condirettore dell'agenzia 2 della Banca Commerciale di corso Racconigi 189, e la moglie Carlotta Morra, casalinga di 27.

Erano passate da poco le 9 quando i banditi hanno suonato alla porta dei Danesin, in via Frassinetto. «Sono il postino, ho detto un delinquente. «Devo consegnare un telegramma». Nell'appartamento al piano rialzato c'era solo la donna: il marito era andato al lavoro.

Carlotta Morra apre senza sospetti. Due sconosciuti le sbattono la porta addosso, la spingono con violenza all'interno dell'appartamento. Sono armati, la minacciano con due pistole. La legano e imbavagliano.

Poi i banditi chiamano al telefono il marito, in ufficio. «Siamo a casa tua - dicono al Danesin -. Abbiamo sequestrato tua moglie, siamo armati. Se vuoi evitarle conseguenze peggiori, fai come ti diciamo». I delinquenti danno istruzioni molto dettagliate: «Prendi venti milioni dalla banca, mettili in una valigetta ed esci dall'ufficio. Posa la borsa sul sedile posteriore della tua auto. Lascia la vettura in corso Traiano 75, con le portiere aperte e le chiavi inserite nel cruscotto. Solo a questo punto entrerai nel tuo appartamento. Tua moglie sarà all'interno, sana e salva: ma se avvisi polizia o carabinieri saranno guai».

Danesin sbianca. Telefona all'agenzia 4 di piazza Sabotino, da cui dipende la sua filiale, e spiega al direttore quanto gli è accaduto. Il dirigente gli permette di prelevare dalle casse tutto il contante che era in quel momento a disposizione: poco più di quindici milioni. Danesin esce dalla Comit sconvolto con la ventiquattrore piena di soldi, mentre il direttore dell'agenzia 4 escogita un sistema per avvisare le forze dell'ordine. Telefona al «113» e dice: «Abbiamo un problema con un cliente, nell'altra sede».

Nel frattempo l'impiegato segue le istruzioni ricevute dai banditi. Guida la sua Tipo fino a corso Traiano 75. Parcheggia l'auto, lascia le chiavi nel cruscotto e le portiere aperte. Ma anziché depositare la valigetta sul sedile posteriore, la porta con sé. Corre a casa, a un centinaio di metri di distanza.

La porta è socchiusa. L'uomo entra nell'alloggio con il cuore in gola. Teme il peggio, poi vede sua moglie, rannicchiata in un angolo. Ha mani e piedi legati, e la bocca serrata da un bavaglio. E' in stato di choc. Danesin la libera e dà l'allarme, quindi si precipita dove aveva lasciato l'auto. Della Tipo non c'è più traccia.

E' stata poi trovata verso le 11. I malviventi, scoperta la beffa, l'hanno abbandonata davanti a un portone, in via Frejus 103.

Ancora spaventato, Danesin quasi si scusa con i banditi: «Non volevo beffarli, ma come potevo fidarmi? Ho agito così perché volevo prima sincerarmi che non avessero fatto del male a mia moglie».

Ivano Barbiero

I TAGLI DEL GOVERNO

Infermieri delusi dopo il diploma

La Regione: scusate, non possiamo assumere

Gli infermieri adesso sono troppi. Appena 2 anni fa la Regione incentivava in ogni modo l'iscrizione ai corsi, anche attraverso campagne promozionali. Ma quelli che aderirono all'invito (e furono tanti) il prossimo anno riceveranno il diploma, ma con il rischio di rimanere disoccupati. E saranno rispedite a casa, a dicembre, le infermiere cecoslovacche assunte «in emergenza» quattro anni fa: a Torino sono ancora una cinquantina. La spiegazione di questa brusca inversione di tendenza nei conti in rosso dello Stato e nei rigori della Finanziaria.

Nel '90 la Regione parlava ufficialmente di un buco di 7.000 infermieri. Si pensò anche a far rientrare dal Sudamerica figli e nipoti di immigrati piemontesi («Un'idea di alto contenuto sociale» commentò l'allora ministro Donat-Cattin), ma non se ne fece niente. Andarono in porto, invece, le assunzioni in Cecoslovacchia: una specie di borsa di studio per i primi due anni, poi un discreto contratto. «La realtà è ora drasticamente mutata - spiega Adriana Martino, dirigente dell'Assessorato alla Sanità - e prevediamo quest'estate un esubero di oltre 2000 infermieri. Non si tratta di un errore di programmazione, ma del risultato del blocco delle assunzioni imposto dalla Finanziaria: le carenze negli organici ci sono, ma non possiamo coprire i posti per mancanza di fondi. Le assunzioni possono essere come massimo la metà dei posti lasciati liberi con i pensionamenti. Mentre i prepensionamenti sono sempre più rari, perché sempre meno vantaggiosi».

A conti fatti, il fabbisogno di infermieri nel '91 era pari alla metà di quello denunciato: «In realtà ne mancavano poco più di 3000. Adesso la scuola ne sforna 1500 l'anno, troppi. Sino all'anno fa, i giovani ottenevano subito incarichi, anche in attesa dei concorsi. Ora invece ci sono esuberi anche nelle regioni limitrofe e la sanità privata, dopo il taglio delle convenzioni pubbliche, produce pochissimi nuovi posti di lavoro».

Le conseguenze saranno almeno due. Una immediata, l'altra a breve termine. «Si comincerà quest'anno tagliando i posti disponibili per il primo anno. Dovrebbero scendere a circa 1/3 dell'attuale». Cioè da circa 1500 a 500. Nel giro di due anni si passerà al taglio dei presalari: «Adesso, all'ultimo anno, gli allievi incassano circa 500 mila lire al mese e inoltre godono della mensa gratuita. Con il passaggio della scuola a diploma universitario, cioè alla cosiddetta laurea breve, questo regime non potrà essere mantenuto». E' quindi probabile che fra due anni il presalario venga abolito. Manovra che porterebbe anche ad un alleggerimento delle spese della Regione alla quale un allievo infermiere costa, mediamente e tutto compreso, 5 milioni 700 mila lire l'anno.

Ma la beffa più atroce la subiranno le infermiere cecoslovacche (ne sono rimaste una cinquantina), che ancor lavorano negli ospedali. «L'art. 15 della legge 6 del '94 ci impone di rispedirle a casa alla fine dell'anno, cioè al termine del contratto, che non potremo rinnovare».

Malgrado ciò l'interesse dei ragazzi per questa professione è in rialzo. «Sino a tre-quattro anni fa, al primo anno si perdevano oltre il 30% degli iscritti, ora non si arriva al 18%. Al secondo anno siamo scesi dal 5 al 3%, all'ultimo anno la percentuale di chi si ritira è sotto l'1%».

E ci sono sempre nuove prospettive: dopo il diploma, e dopo almeno un biennio di pratica, i migliori possono accedere all'anno di formazione per caposala. Altri possono frequentare il biennio che porta alla qualifica di «dirigenti infermieri», veri e propri manager impegnati al fianco degli amministratori degli ospedali nella programmazione delle risorse. E c'è già chi vuole trasformare il ciclo di studi in un corso universitario: con laurea e diploma in scienze infermieristiche.

Angelo Conti

La Regione aveva invitato a frequentare i corsi per infermieri prevedendo di dover colmare le gravi carenze di personale in tutto il Piemonte. Ma la Finanziaria ha tagliato le nuove assunzioni

Per l'occupazione

Da gennaio timidi segnali di ripresa

Entro quest'anno, se la tendenza degli ultimi mesi fosse confermata, potrebbero essere recuperati 12.000 dei 23.000 posti di lavoro persi nel '93 in Piemonte.

E' quanto emerge dal rapporto sul mercato del lavoro, curato dall'Osservatorio regionale e presentato ieri dall'assessore regionale al Lavoro, Luigi Gallarini.

Gallarini ha rilevato che «dai dati del collocamento degli ultimi mesi emergono alcune indicazioni positive che fanno presagire un'inversione di tendenza. Negli ultimi due mesi del '93 gli avviamenti al lavoro sono sullo stesso livello dell'anno precedente, anzi a dicembre il saldo è positivo per oltre 500 unità. Il trend - ha aggiunto - è confermato a gennaio e a febbraio quando gli avviati aumentano di oltre 1000 unità sullo stesso periodo del '93».

Secondo l'assessore Gallarini, «è solo un timido accenno che andrà verificato nei prossimi mesi».

BOLLETTINO METEO

Sabato 16 Aprile

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: condizioni di variabilità con possibilità di isolati temporali. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	17,3
MINIMA	5,4
UMIDITA' (ore 14)	51%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	-
TOTALE DI QUESTO MESE	1,1 mm
MEDIA (1913-1988)	-

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	14,4	MINIMA	4,3
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	26 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	14,7	MINIMA	5,3

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 4 minuti, tramonta alle ore 20 e 16 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 59 minuti, cala domani alle ore 1 e 24 minuti.

Ultimo quarto 3 aprile ore 5
Luna nuova 11 aprile ore 2
Primo quarto 19 aprile ore 4
Luna piena 25 aprile ore 22

MERCURIO: brilla 13 volte più della Polare e sei più di Marte.

VENERE: al telescopio si vede come una piccola luna (alla metà).

MARTE: sorge prima dell'alba: Est 55 minuti prima del Sole.

GIOVE: per il moto della Terra sembra tornare indietro (moto retrogrado).

SATURNO: dopo Giove è il pianeta che ora presenta il disco più grande.

IL FENOMENO: in queste sere si registra la massima visibilità delle meteore appartenenti allo sciame delle Ursa Majorid.

Specchio dei tempi

«Che senso ha richiedere l'autorizzazione per un obbligo di legge?» - «Bus Caselle: il biglietto anche a bordo» - «Quel vigile ha battuto due record mondiali» - «Pensioni smaltite entro maggio» - Dall'Ucraina

Un lettore ci scrive:

«Siamo ancora in attesa della attuazione della norma del codice della strada che prevede la presenza di vie a scorrimento veloce (70 km/h) nella città. Per quanto riguarda i semafori sincronizzati, oramai penso sia meglio rinunciarvi, non abbiamo sufficienti conoscenze tecnologiche nonostante la tecnologia degli autovelox sia molto progredita (si capisce molto bene perché).

«In compenso è subito diventata ordinanza, con tanto di bollini, l'obbligo di apporre su tutti i passi carrai il cartello di divieto di sosta. Guarda caso, per far questo occorre chiedere l'apposita autorizzazione con un costo, ovviamente a carico del cittadino, tra bolli e diritti, di 38.500 lire, senza contare il costo del cartello vero e proprio. Che senso abbia chiedere l'autorizzazione ad adempiere un obbligo di legge, potrebbe essere un tema interessante da affrontare sia sul piano della logica sia su quello costituzionale.

«Considerando inoltre che chiunque sia dotato di patente, fatta eccezione di quelli che fanno del rispetto per gli altri una virtù estranea al proprio comportamento, è tenuto a sapere che davanti a portoni e passi carrai è vietato parcheggiare, non capisco che utilità possa avere una norma di questo tipo».

Andrea Bucci

Il presidente della Sagat ci scrive:

«In merito alla lettera sull'acquisto dei biglietti per l'autopullman dall'aeroporto di Caselle a Torino desidero formulare alcune precisazioni.

«Siamo spiacenti per il disagio, ma mi preme sottolineare che il servizio di trasporto è esterno ed è effettuato dalla Società Sadem, che ne cura ovviamente anche la vendita dei biglietti. A quanto ci risulta la Sadem sta analizzando la possibilità di installare una macchina per l'emissione automatica di biglietti al livello arrivi della nuova aerostazione.

«Per evitare futuri disagi di questo tipo è comunque opportuno ribadire che è possibile acquistare i biglietti direttamente dall'autista sul pullman senza necessariamente recarsi al livello partenze».

Franco Pennella

Un lettore ci scrive:

«Scrivo a nome di un gruppo di sportivi praticanti che credono ancora nello sport come espressione di coraggio e sacrificio personale. E' stata per noi una grande delusione l'aver constatato che su La Stampa non è stata menzionata l'impresa di un atleta italiano che ha ottenuto ben due record mondiali con il paracadute battendo un famosissimo personaggio francese supersponsorizzato e messo a disposizione un'organizzazione ultramiliardaria. E' un peccato che in tempi come questi il fatto di avere a disposizione solo tanto coraggio, volontà e soprattutto cuore, non venga considerato nella giusta scala dei valori alla quale dovrebbero attingere soprattutto i giovani.

«Tengo a precisare che il record è stato autofinanziato dall'Aeroclub di Vercelli. L'atleta è Claudio Maloz, vigile del fuoco di Vercelli, che ha stabilito il record della quota di lancio di 12.000 metri senza ossigeno e una caduta libera di 10.800 metri».

Segue la firma

La direzione Inps di Collegno:

«Ci riferiamo alla lettera con la quale un lettore lamenta i tempi di liquidazione delle pensioni da parte della Sede di Collegno.

«Al riguardo, riteniamo di precisare, anche per opportuna informazione a quanti sono interessati alla liquidazione di pensioni a cura di questa Sede, che effettivamente, in conseguenza della massiccia presentazione di domande di pensione di anzianità nel corso del mese di dicembre 1993, la Sede ha dovuto pianificare le attività comunque connesse con la liquidazione delle pensioni, determinando al 31 maggio 1994 il termine finale di smaltimento dell'arretrato e quello iniziale di lavorazione sul corrente.

«Va da sé che le varie domande sono state e vengono trattate avendo riguardo alla relativa data di presentazione, accordando eventualmente qualche precedenza a quei casi di pensionandi che rappresentano particolari necessità».

G. Parlagreco

Un lettore ci scrive dall'Ucraina:

«Mi chiamo Michele, ho 19 anni. Sono innamorato dell'Italia e desidero tanto corrispondere con amici italiani. Mi interesso di tutto: sport, musica, ambiente, fotografie. Vi aspetto tante lettere».

Michael Zhuravel
Poste restante
Lugansk - 348056 Ukraine

A Rivoli scoperta la causa dei black-out delle ultime settimane

Per casa la cabina Enel

Da un mese 5 marocchini dormivano tra rifiuti e calcinacci
Non li preoccupava il rischio di morire fulminati. Un arresto

Vivevano in una centralina dell'Enel. Cinque cittadini marocchini hanno abitato per oltre un mese in un cubicolo [illegible] sei metri quadrati alto un solo metro. Le loro drammatiche condizioni di vita sono state scoperte per [illegible]. Da alcune settimane ripetuti e inspiegabili black-out avevano paralizzato mezza Rivoli per parecchie ore serali e i carabinieri stavano cercando di capire se all'origine dei guasti [illegible] fossero interventi dolosi.

Così quando giovedì sera un'anziana coppia ha telefonato dicendo di aver visto «qualcuno» vicino alla centralina situata nei pressi del cimitero i carabinieri si sono precipitati. Non hanno trovato misteriosi attentatori, ma cinque emarginati.

La centralina è in [illegible] Francia angolo corso Torino. Con gli occhi ancora lucidi dal sonno, dalla finestrella del seminterrato della centralina, [illegible] sbucate le teste di cinque giovani marocchini. Alle loro spalle si nascondeva uno spettacolo impressionante: nel cubicolo era sistemati un paio di materassini [illegible] campeggio, tra un cumulo di rifiuti e calcinacci.

Qui Abdelaziz El Atrache, [illegible] anni, subito arrestato perché sprovvisto del permesso di soggiorno, e altri quattro giovani, sono riusciti a vivere per quasi un mese. Incuranti del pericolo di morire fulminati e del rischio di poter procurare un black-out elettrico. Solo un sottilissimo solaio separa infatti la loro [illegible] dalla centrale dei comandi elettrici. La presenza di alcuni fili, accanto ai loro materassini, non deve averli mai né spaventati né incuriositi.

Ma se è evidente che non sono stati loro a provocare i black-out, resta comunque incomprensibile la loro presenza per quasi [illegible] in un ambiente [illegible] pericoloso. Com'è possibile che nessuno li abbia mai notati? Il gruppo lasciava la centralina il mattino presto per farvi rientro a notte fonda, dopo [illegible] lunga giornata spesa a fare i lavavetri o i venditori ambulanti.

I carabinieri si stanno attivando per una soluzione definitiva. Il capitano Franco Golini: «La nostra prima richiesta all'Enel sarà quella di installare un'inferriata di fronte alla finestrella, in modo che nessuno possa più avvicinarsi al sotterraneo. Fino ad allora continueremo i controlli».

Uno di loro però dormiva lì anche ieri pomeriggio. E' Mohamed Moradin, 27 anni. Nel suo incerto italiano ammette: «E dove posso andare? El Atrache era l'unico che poteva aiutarci, perché aveva un po' [illegible] amici in giro, ma adesso si trova in carcere. Gli altri li ho persi di vista. Io del resto ho la bronchite, devo pur stare in un posto riparato».

[illegible] vuole tornare in Marocco: «Lì facevo [illegible] fame, mia madre e i miei sette fratelli più piccoli aspettano i soldi che mando dall'Italia. Non posso certo tradirlo». E al pericolo di vivere nella centralina elettrica non ci pensa? Risponde amaro: «Io con i black-out [illegible] c'entro proprio niente. Paura di morire poi non ne ho. Meglio una vita pericolosa qui, che la fame in Africa».

Grazia Longo

«Meglio una vita pericolosa che la fame in Africa»

Il cunicolo trasformato in rifugio [illegible] Atrache arrestato

Riscaldamento

Provincia appalto sospetto

Gli appalti per il riscaldamento in Provincia sono nel mirino della procura: i carabinieri della polizia giudiziaria si sono presentati ieri mattina negli uffici [illegible] Palazzo Cisterna e hanno sequestrato, su ordine del pm Enrica Gabetta, i documenti relativi ai contratti degli ultimi 4 anni.

La polemica sul riscaldamento in Provincia (86 edifici) era scoppiata un paio di anni fa, in occasione dell'ultimo appalto vinto dall'Agip: l'opposizione, tra [illegible] il verde Cavaliere e l'indipendente Di Mauro, aveva fatto [illegible] che la spesa prevista per il biennio '92-'93 era notevolmente inferiore rispetto a quella degli anni precedenti: il riscaldamento sarebbe venuto a costare il 38 per cento in meno. La spesa passava da 18 a 11,5 miliardi: come [illegible] possibile?

Il presidente Sergio Ricca aveva negato l'esistenza [illegible] manovre poco chiare negli anni precedenti, spiegando che l'offerta particolarmente favorevole dell'Agip [illegible] dovuta a costi di approvvigionamento più bassi: «Per noi tutto [illegible] regolare. Tocca agli uffici ora controllare che il contratto sia rispettato e che a tutti gli edifici siano forniti [illegible] gradi». Tocca ora al magistrato cercare di chiarire se qualcuno negli anni precedenti al '92 abbia fatto pagare alla Provincia per il riscaldamento prezzi più alti rispetto di quelli di mercato, come sostenne già nel '92 il verde Cavaliere: «Spendiamo troppo».

L'inchiesta dopo la denuncia di due genitori: «Nostro figlio torna dalla discoteca eccitatissimo»

Scoperta la gang dell'ecstasy del «sabato sera»

Presi il fornitore olandese e cinque spacciatori
Denunciati a piede libero tre studenti liceali

[illegible] sinistra, Aventino [illegible] Andrea Tempo, Gianluca [illegible]

Una coppia della «Torino bene» si è presentata lo scorso dicembre al vicequestore Filippo Dispenza: «Nostro figlio torna dalla discoteca con gli occhi fuori dalla [illegible]. Eccitatissimo, [illegible] sembra lui. Temiamo che si droghi e che a fornirgli lo stupefacente sia qualche suo amico». E' partita un'inchiesta che ha [illegible] pegnato, oltre gli agenti della Polfer, anche l'Interpol, [illegible] Direzione di polizia criminale e il Servizio centrale antidroga. [illegible] è rifatta a ritroso una strada che da una discoteca del centro di Torino giunge ad Amsterdam: la [illegible] strada percorsa, ogni [illegible] timana, da migliaia di compresse di ecstasy, responsabili di tante morti del «sabato sera».

In manette sono finiti il fornitore olandese, [illegible] dozzina di corrieri, altrettanti spacciatori da discoteca. Ad Amsterdam, la polizia locale ha ammanettato Francesco Gessa, 26 anni, originario [illegible] Carbonia, perito chimico, ma anche cameriere al ristorante «La Piazza» di fronte al Palazzo reale. In carcere anche Aventino Bortoldo, 23 anni, San Maurizio Canavese, via Ceretta Inferiore; Gianluca Barberis, 22 anni, Ciriè, via Papa Giovanni XXIII 5; Manuel Scolari, 20 anni, Bergamo, [illegible] Baioni 6; Gionata Maggi, 20 anni, Como, via Varesina 183; Luca Gori, 23 anni, Como, via Oltrecolle 1. Quattro mesi fa erano già stati arrestati Stefano Bersanetti, 22 anni; Abramo Lanuna, [illegible] anni; Massimo Serra, 23 anni; Andrea Tempo, [illegible] anni; e Davide e Diego Rao, 24 e [illegible] anni. Tre liceali sono indagati a piede libero.

L'iniziazione all'ecstasy era avvenuta a Londra, dove tutti i ragazzi arrestati seguivano corsi di lingua inglese. «Scoperti» gli effetti delle compresse (euforia, eccitazione, minor percezione del pericolo), avevano deciso di importarle in Italia. «Facevano viaggi in Olanda - ha spiegato il sostituto procuratore Antonio Malagnino - [illegible] auto prese a nolo. Acquistavano 5/10.000 compresse per volta: le nascondevano sotto il cruscotto delle vetture. Rientravano in Italia dal Fréjus e [illegible] Como Brogeda». Il guadagno era consistente: «Una compressa costa in Olanda 7000 lire, in Italia è rivenduta a 30 - 33.000 lire, poi a 60-70 mila al consumatore».

Gli investigatori hanno scoperto che ecstasy e francobolli all'lsd arrivano in Italia anche per corrispondenza. [illegible] Gessa [illegible] aperto [illegible] corrente in una banca olandese, qui arrivavano bonifici dall'Italia ai quali seguiva la spedizione della droga. L'organizzazione è stata scoperta grazie all'intuizione degli ispettori Muscarelli e Brutti: nel computer [illegible] Andrea Tempo, coperto dalla password «magic», c'era l'elenco dei fornitori.

Poliziotti e magistrati hanno individuato le discoteche in cui venivano smerciate le compresse di ecstasy. Non hanno però voluto indicarne i nomi, né anticipare eventuali sospensioni di licenza. Marcello Maddalena, procuratore aggiunto, ha spiegato che il fenomeno [illegible] diffusissimo, specie nei locali «after hours», aperti sino al mattino.

I carabinieri del Nucleo Anti Droga hanno incominciato a censire i tipi [illegible] ecstasy: le [illegible] presse rosa «porcellino» (c'è il disegno impresso) spesso sostituite da bianche o beige. Richiestissime le «eros». Fra i francobolli all'lsd, prodotti anche in Italia, i più ricercati [illegible] gli «Andreotti», con orecchie a sventola stampate.

Angelo Conti

I giovani avevano scoperto le compresse a Londra dove seguivano corsi di inglese

Appello del centro «Hänsel e Gretel» agli educatori: «La scuola può aiutare a scoprire i drammi»

«Mio zio mi violenta da quando avevo 8 anni»

La storia-simbolo di Piera al convegno sugli abusi sui minori

Piera è una studentessa di Torino. Ha 15 anni e tanti sogni. Anche tanta paura e, nascosto a tutti, l'orrore per un dramma meno infrequente di quanto non si pensi: lo zio la violenta da otto anni. Alfredo di anni ne ha 40, un lavoro di impiegato, una moglie. [illegible] tempo abusa della figlia, carnefice ma anche vittima: «E' emerso in terapia che da piccolo la madre gli ripeteva: sei un poco [illegible] buono, un fannullone. E lui si è adeguato al messaggio. Lo punivano per i giochi sessuali da adolescente: e ha sviluppato un comportamento maniacale; abusando della figlia cerca in modo deviante il rapporto affettivo che gli è mancato».

Chi racconta queste storie, storie vere anche se i nomi potrebbero essere di fantasia, è Claudio Foti, psicoterapeuta e giudice onorario del tribunale per i minori. L'occasione viene dal convegno sull'abuso all'infanzia, organizzato dal centro studi «Hänsel e Gretel», che [illegible] 1987 si occupa di tutela e promozione dei diritti dei minori. Il seminario si concluderà oggi con l'analisi dei possibili interventi psico-sociali e giudiziari.

«Un abuso sui minorenni - dice Foti - è innanzitutto [illegible] violenza psicologica, anche [illegible] non degenera [illegible] quella fisica. E' quindi necessario che gli educatori siano addestrati a leggere i sentimenti, conoscendo i meccanismi di difesa e rimozione che si riscontrano nel comportamento infantile». Ma quali sono i «traumi» che incombono sui bambini? Ancora Foti: «Loro hanno bisogno di confermare l'immagine positiva di sé, di idealizzare i genitori, e di comunicare col prossimo. Nella famiglia "normale" queste rassicurazioni bilanciano i tipici conflitti e le sofferenze che si sperimentano quotidianamente con i genitori, a scuola e tra amici. Il trauma [illegible] quando il minore [illegible] un'esperienza negativa e [illegible] può comunicare i sentimenti [illegible] disagio che prova». E' l'anticamera di un isolamento che è già sofferenza, e che il minore non riuscirà a superare neppure per chiedere aiuto quando alla violenza psicologica si aggiungerà quella fisica.

Difficilmente denuncerà verbalmente un abuso. «Per questo - dice Adriana Pavese, insegnante - è necessario imparare a leggere i segnali che ci trasmette: basta un comportamento aggressivo o un'improvvisa introversione. Gli atteggiamenti a scuola sono un ottimo campanello d'allarme».

Di fronte ad una denuncia, gli adulti sono in difficoltà: anziché identificarsi nella vicenda, spesso si allontanano da chi domanda aiuto. «E perché non si sentono di reggere una sofferenza che li coinvolgerebbe come fosse [illegible] problema loro». E scatta la delega: «Se ne occupi il servizio sociale»: «Sono affari di famiglia».

«Di fronte ad [illegible] atteggiamento sospetto, invece - sottolinea la Pavese -, non bisogna [illegible] di indagare nel privato del bambino. Altrimenti il minore maltrattato diventa vittima oltre che della famiglia, anche della delega di chi potrebbe aiutarlo».

Al convegno è stata presentata un'esperienza-pilota adottata dalla questura di Milano, che da oltre due [illegible] opera nel campo dei maltrattamenti con una squadra speciale collegata al tribunale, alle scuole e alle Usl.

«Abbiamo scoperto 250 casi [illegible] abusi, 150 arrestati - dice il vicequestore Stefania Chilosi - raccogliamo le segnalazioni dalle insegnanti e dalle assistenti, [illegible] viciniamo i bambini a scuola e li inseriamo in comunità fino a quando non scopriamo [illegible] è accaduto nelle loro famiglie».

Marco Accossato

Da lunedì, ore 19

I benzinai in sciopero per tre giorni

Da lunedì sera, ore 19, sciopero nazionale dei benzinai (durerà tre giorni e si concluderà venerdì alle 7 del mattino). Nessuna coda si è formata, ieri, ai distributori.

Certo la «tre giorni» dei benzinai rischia di lasciare a serbatoio asciutto molti automobilisti che vogliono allontanarsi dalla città per il week-end. Si teme che già stamattina i gitanti del fine settimana prendano d'assalto i distributori in città prima della partenza. Anche perché domani molte pompe resteranno chiuse per il turno festivo. E lunedì mattina torneranno in circolazione anche i [illegible] di trasporto merci.

Lo sciopero nazionale dei benzinai è stato proclamato per il 19, 20 e 21 aprile dal coordinamento nazionale unitario dei gestori degli impianti [illegible] distribuzione: Faib-Confesercenti, Figisc-Confcommercio e Fegica-Cisl.

Accusato di essere l'assessore che non c'è, Baffert replica

«Io, cattolico, dò fastidio»

«Lavoro con la sinistra, senza avere un partito dietro» Perché i consulenti? «Per far meglio, i compiti sono tanti»

Tiro incrociato su Carlo Baffert. Consiglieri della maggioranza [illegible] dell'opposizione sparano sull'assessore alla qualità della vita: «E' l'anello debole della giunta», «Gli [illegible] interno i [illegible]lenti perché [illegible] è in grado di assolvere il compito», «Sceglie i consulenti tra gli amici», «Non sa utilizzare il personale che ha a disposizione». L'ultima polemica è nata dalla proposta di affidare lo studio del Progetto Giovani a un gruppo di docenti ed esperti coordinato dall'ex assessore Fiorenzo Alfieri. Per il «lavoro» Baffert [illegible] avvale già di Massimo Negarville e intende servirsi dell'esperienza di Bruno Manghi.

Con tutti questi collaboratori lei rischia di essere considerato l'«assessore che non c'è».

«Ci sono, [illegible]. Solo che per svolgere bene questo lavoro [illegible] doto di strumenti professionali di alto livello. Posso utilizzare gratuitamente collaboratori preparati, che hanno rapporti consolidati [illegible] realtà importanti della città e dovrei rinunciarci? [illegible] sindaco Castellani aveva detto in campagna elettorale che avrebbe allestito una squadra competente. Io la [illegible] schierando».

Ma se dolega ruoli che [illegible] suoi, lei che cosa fa?

«Io lavoro di più e meglio. L'assessorato raggruppa diversi settori: [illegible] lavoro, lo sport, i servizi cimiteriali, gli orari e i tempi della città. Tanti. Bisogna impostare, gestire, realizzare».

Possibile che tra i funzionari [illegible] ci sia qualcuno in grado [illegible] elaborare programmi?

«I funzionari hanno [illegible] compito di gestire e realizzare i programmi. Negli anni

L'assessore a Sport, Gioventù, Qualità della vita **Carlo Baffert**, al [illegible] delle polemiche per le troppe consulenze. In alto il sindaco **Valentino Castellani**

«Come collaboratori non scelgo amici ma esperti di livello»

il Progetto Giovani si è trasformato, è diventato [illegible] realtà importante, che ha sviluppato rapporti nazionali e internazionali. Ci vuole [illegible] momento di riflessione per valutare le iniziative [illegible] decidere come concentrare [illegible] sforzi [illegible] quelle più utili».

«Consulenti amici»: Alfieri e Gatti sono del pds, Negarville e Manghi hanno indicato la candidatura [illegible] di Castellani.

«Sarebbe strano che indicassi persone con cui ho un modo opposto di ragionare; quelle persone sono preparate nei loro campi, nella loro professione sono apprezzati. E con loro ci sono Ga[illegible], De Piccoli, Quaglino, che hanno culture diverse e di alto livello, lavorano con l'Università».

Lei dice: c'è molto lavoro da fare. Che cosa ha fatto finora?

«Sto preparando cantieri di lavoro socialmente utile. saranno interventi concordati con università o politecnico [illegible] per [illegible] centinaio di posti. Intendo trasformare i centri di formazione professionale in un ente autonomo per misurarsi sul mercato. Le circoscrizioni hanno esaminato la delibera per assegnare gli impianti sportivi alle associazioni. Ho sondato i privati per la ristrutturazione del palavela. Ho allestito il censimento degli spazi disponibili e dei movimenti in cerca di sede...».

Va bene, ma ...

«No, l'elenco è ancora lungo. Ho organizzato la consulta per gli stranieri, l'ufficio pace per iniziative di solidarietà [illegible] favore dei popoli colpiti dalla guerra, [illegible] in Jugoslavia. E' a buon punto [illegible] piano di rinnovamento dei servizi cimiteriali. Ho chiesto [illegible] aumentare le presenze in Comune degli obiettori di [illegible] per utilizzarli come assistenti per il [illegible] [illegible] (ndr, ieri ha presentato il libro di Sergio Albesano «Storia dell'obiezione di coscienza in Italia»). E' poco? Chiedetelo ai quartieri se hanno visto altri assessori [illegible]oversi tanto come me».

Si sente vittima predestinata degli attacchi dell'opposizione?

«Ho [illegible] dubbio: io sono un cattolico e lavoro con la sinistra, [illegible] ho un partito dietro, forse sono attaccato perché [illegible] fastidio [illegible] mio rapporto [illegible] il mondo cattolico. Un consigliere mi ha detto: ti stimo, ma ti attaccherò».

Luciano Borghesan

Metalmeccanici

Sul contratto il 76 per cento ha detto sì

I lavoratori metalmeccanici piemontesi hanno approvato a larghissima maggioranza la piattaforma sindacale per il rinnovo del contratto nazionale della categoria. I dati [illegible] sono [illegible] definitivi, ma riguardano il 90% delle aziende interessate. Hanno votato 78.917 lavoratori, pari al 68,6% dei presenti in azienda: il 75,8% [illegible] approvato la piattaforma, il 21,3% l'ha bocciata, mentre le schede bianche sono state [illegible] 2,2% e le nulle lo 0,7%.

Il sì ha vinto nettamente in molte grandi aziende del Torinese: alla Fiat Mirafiori (77,9%), alla Fiat di Rivalta (80,9%), all'Alenia di corso Marche (64,5%), all'Olivetti (83,5%), all'Ilva di cor[illegible] Regina (63%), alla Iveco Engineering (81,3%), alla Skf (59,6%). La piattaforma è stata respinta alla Fiat spa Stura [illegible] il 52,2% di no e alla Eaton di Rivarolo con il 58,3%. In Torino e cintura hanno votato circa [illegible] mila lavoratori e mediamente i sì si [illegible] attestati sul 76 per cento, mentre i no [illegible] stati di poco superiori al 21 per cento.

Fim, Fiom e Uilm piemontesi «ritengono importante questo risultato che, mentre conferma il largo seguito del sindacato confederale tra i metalmeccanici, evidenzia una seria volontà dei lavoratori di partecipare e valo[illegible] le regole di democrazia. Pertanto - sostengono Fim, Fiom e Uilm - questo risultato impegna tutto il sindacato ad aprire immediatamente il confronto [illegible] le controparti».

[illegible] PELLERINA

Ritrovo alle 9, da percorrere 15 chilometri

Festa di primavera in bici alla scoperta della città

Tutti in bici domani per rendere più vivibile la città; e il Comune mette anche a disposizione le due ruote. E' la «Festa di primavera-Bici Italia '94», promossa dall'assessorato all'Ambiente [illegible] dal club «Amici della bicicletta».

L'appuntamento è alle 9 in piazza San Carlo, [illegible] la fanfara della brigata alpina «Taurinense» che saluterà in musica i partecipanti. Il percorso di 15 chilometri si snoderà lungo le piste ciclabili accanto al Po. Partenza alle 10 da piazza S. Carlo; poi via Roma, piazza Castello, viale Partigiani, via Denina, corso Regina Margherita, ponte Regina, ciclopista viale Michelotti, ponte [illegible] Sassi, Lungopò Antonelli, Lungo Dora Voghera, ponte Washington, ciclopista parco Colletta, strada di Settimo, piazza Sofia, piazza a Botticelli, piazza Rebaudengo, corso Grosseto, corso Potenza, [illegible] Appio Claudio, parco Carrara alla Pellerina.

Alle 12,30 pranzo al sacco (o ristoro gratis); al pomeriggio festa con spettacoli, bande musicali, majorettes. Chi è senza bici la può prenotare al 5765.3164-2407 e ritirarla domenica dalle [illegible] alle 9,15 in cinque punti: parco De Crescenzio in largo Dora Colletta 53; parco della Pellerina in corso Appio Claudio 106; parco Ruffini in viale Leonardo Bistolfi; al parco del Valentino [illegible] viale Mattioli; a piazza d'Armi in corso Lepanto 61.

Le adesioni sono gratuite: si ricevono (per chi ha la bici propria) oggi dalle 10 alle 17 in via Vittorio Amedeo 21, presso il club «Amici della bicicletta», telefonando al 56.13.059.

Bardonecchia, l'impresa costruttrice: «Restituite gli oneri, ce ne andiamo»

Campo Smith, la guerra continua

Il sindaco: «Possiamo rivedere la convenzione»
Per il Comune l'iter del progetto è regolare

«Ridatemi indietro i miliardi versati per gli [illegible] di urbanizzazione e l'acquisto dei terreni. Vado ad investire altrove. Non sono disponibile a rivedere nulla, abbiamo fatto dei programmi che non possiamo cancellare». Bruno Argui, amministratore dell'immobiliare «Marina [illegible] Alessandro» che sta costruendo i [illegible] posti letto [illegible] complesso in multiproprietà a Campo Smith, l'ha ripetuto a chiare lettere al sindaco di Bardonecchia. Alessandro Gibello aveva da poco chiuso le sei ore [illegible] Consiglio comunale aperto in cui l'amministrazione [illegible] detta disponibile a rivedere la convenzione con l'immobiliare.

A gennaio, durante un altro Consiglio comunale-fiume, la minoranza aveva presentato alla giunta una serie [illegible] interpellanze: si sollevavano dubbi sul[illegible] legalità delle delibere per il nuovo intervento a Campo Smith e si richiedevano maggiori garanzie sull'operazione edilizia contestando [illegible] scelta [illegible] formula della multiproprietà. All'inizio di febbraio inoltre era arrivata come un fulmine a Bardonecchia la notizia dell'avvio [illegible] un'inchiesta della procura della Repubblica di Torino su alcuni presunti indagati per associazione a delinquere coinvolti nell'operazione. «Da quando si è parlato di mafia a Bardonecchia mi è diventato quasi impossibile lavorare. Ho avuto mille difficoltà con [illegible] banche ed anche la Valtur non voleva più firmare [illegible] contratto sulla gestione della multiproprietà» sottolinea Bruno Argui.

L'ingegnor Dezzani, tecnico comunale, su incarico della giunta ha presentato una relazione di 150 schede sull'iter delle concessioni di Campo Smith [illegible] partire dal «parere favorevole della commissione edilizia del 1987». [illegible] funzionario, leggendo alcune osservazioni dell'avvocato Mortarino, ha poi conte[illegible] le eccezioni presentate dalla minoranza. A sorpresa, il sindaco Alessandro Gibello [illegible] però dichiarato disponibile [illegible] incontrarsi con minoranze ed associazioni per «analizzare modifiche della convenzione, studiando un'eventuale fidejussi[illegible] che vincoli i 64 alloggi in costruzione [illegible] completamento della struttura para-alberghiera [illegible] anche correggere un'altra delibera di giunta che ora permette la ricostruzione degli attuali alberghi in altre strutture di multiproprietà».

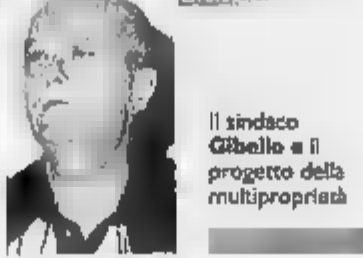
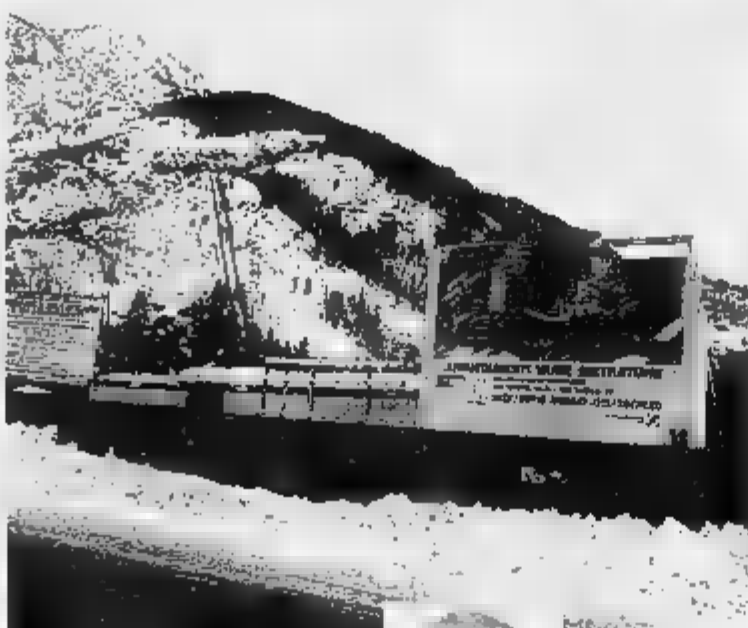
[f. mor.]

«Fateci pagare l'Ici più cara»

Proposta-choc dei commercianti
«Servono servizi o scompariremo»

Il sindaco Gibello e il progetto della multiproprietà

«Bardonecchia muore, siamo disposti a pagare l'Ici all'aliquota massima se si prevede per il futuro di reinvestire questi soldi in servizi turistici e sportivi». La proposta arriva dai commercianti [illegible] degli artigiani del centro valsusino durante [illegible] Consiglio aperto su Campo Smith. Nei giorni scorsi, i rappresentanti del settore terziario avevano raccolto [illegible] mila firme di turisti che chiedevano [illegible] «rivedere la scelta del residence in multiproprietà ai piedi degli impianti sciistici».

Dicono gli operatori alberghieri: «Siamo costretti a vendere [illegible] 35 mila lire al giorno tutto compreso i posti letto perché Bardonecchia non offre nulla. Non c'è un posto per pattinare [illegible] per salire allo Jafferau servirebbe una cabinovia perché durante il tragitto ci si congela prima [illegible] arrivare agli altri impianti». [illegible] aggiungono: «Tra non molto chiuderanno anche le vecchie seggiovie: [illegible] si rompe una fune non ci [illegible] neppure i soldi per cambiarla». Anche con artigiani [illegible] commercianti il sindaco Alessandro Gibello si è dimostrato disponibile a collaborare: «Attualmente [illegible] esistono le condizioni perché un privato apra un albergo. Dobbiamo arrivare ad un "progetto Bardonecchia" rallentando lo sviluppo edilizio e creando insieme una società mista pubblica-privata che potenzi i servizi».

Replica Giovanni Valentini, consigliere di minoranza: «E' inutile spendere 5 miliardi per ristrutturare [illegible] palazzo delle feste [illegible] poi non esistono più gli alberghi per ospitare eventuali congressisti che lo potrebbero utilizzare».

Recuperare il tempo perso per «ridisegnare» l'offerta turistica [illegible] Bardonecchia non è facile, considerato anche lo sviluppo dato in tutti questi anni alle seconde case: «Bisognerebbe trasferire qui il modello vincente dei tanti centri dell'Alto Adige dove si [illegible] privilegiate le strutture alberghiere, dalle piccole pensioni ai grandi alberghi, in grado di offrire po[illegible] [illegible] lavoro a tante famiglie», osservano alcuni albergatori.

Ciriè divisa

Il sindaco non molla «Via Nano»

Non è ancora finita l'odissea [illegible] Nano, il cavallo di Ciriè sfrattato dal sindaco leghista, Ezio Genisio. «Aspettiamo ancora [illegible] risposta dal Tar - dice il primo cittadino -. Se il ricorso presentato da Marisa Buratto non sarà accolto allora Nano dovrà andarsene. Abbiamo già trova[illegible] una sistemazione gratuita alla Mandria, potrebbe [illegible] la soluzione ideale».

Il parere della Regione, secondo l'amministrazione ciriacese, non sarebbe vincolante, anche se [illegible] redigerlo è stato il responsabile del [illegible] assistenza veterinaria. Così, in attesa che [illegible] tribunale amministrativo regionale decida sul da farsi, si cerca [illegible] capire perché attorno a questa vicenda sia esploso [illegible] interesse così grande. Genisio [illegible] ha dubbi: «Qualcuno ha voluto strumentalizzarla. C'è odore di manovre politiche». Secondo [illegible] sindaco, infatti, la battaglia [illegible] favore di Nano è esplosa in prossimità delle elezioni politiche, con l'unico scopo [illegible] «ridicolizzare un sindaco della Lega». Chi sarebbe il grande manovratore, però, non lo dice apertamente anche se lo lascia intendere. «Potrebbe trattarsi - spiega - di qualcuno che [illegible] stato battuto alle amministrative [illegible] 20 giugno scorso e che in passato, sulla faccenda del cavallo, non aveva preso posizione». Il riferimento al suo predecessore, Aldo Buratto, [illegible] chiaro e lo è ancora di più quando parla di [illegible] ag[illegible] [illegible] dc [illegible] Lega montata ad arte [illegible] qualcuno».

Intanto promette interventi legali mirati a smascherare il manovratore. «Di mezzo ci [illegible]no anche [illegible] bambini - tuona Genisio -. Come sindaco e come padre non accetto questo comportamento; hanno strumentalizzato anche loro».

Arrestati in 7

Famiglia in carcere per droga

La droga distrugge, spesso senza pietà. Lo dimostra il singolare «stato di famiglia» dei La Marca, residenti a Mirafiori, in via fratelli Garrone 81/27: padre, due figli, due zii, una zia ed un cugino in carcere per reati connessi alla droga, madre morta per Aids. A portare in evidenza questo caso-limite [illegible] stato l'arresto di Maurizio La Marca, appena maggiorenne, sorpreso [illegible] spac[illegible] in via Artom dopo essere fuggito da una comunità.

Drammatica la sua situazione famigliare. La madre di Maurizio, Wilma Baldassin, più volte inquisita per ricettazione, è morta per Aids al Maria Vittoria [illegible] paio d'anni fa, all'età di [illegible] anni. [illegible] padre Cataldo era stato invece sorpreso, nell'aprile del '92, mentre spacciava eroina proprio nei giardini sotto [illegible]. Il fratello maggiore di Maurizio, Antonio, 23 anni, è stato [illegible] arrestato nell'ottobre dello scorso anno, sempre per droga. Stessa sorte è toccata quest'anno, a due suoi zii: Filippo La Marca, 40 anni, è stato catturato a gennaio (a [illegible] nome, sul casellario elettronico del ministero dell'Interno, risultano addirittura 49 diverse annotazioni), mentre Franco La Marca, 39 [illegible], ammanettato a febbraio, è riuscito in questi ultimi due mesi prima ad evadere dagli arresti domiciliari e poi [illegible] essere nuovamente arrestato, lunedì scorso. Anche una parente acquisita dei La Marca, Annarosa Bonelli, 30 anni, compagna di Filippo, è intanto finita [illegible] carcere per reati con[illegible] alla droga. Stessa sorte per [illegible] zio di Cataldo La Marca, Rosario Riggio.

Tre fratellini di Maurizio, il più giovane [illegible] 8 anni, sono stati da tempo affidati in pre-adozione ad altrettante famiglie. Un modo per garantire loro un futuro lontano dall'eroina.

[a. con.]

BIANCA & **NERA**

Sbagliano la notifica rinviato il processo

E' stato rinviato al 15 giugno il processo per la tangente di [illegible] milioni pagata dal costruttore torinese Giuseppe Gilardi per l'appalto della nuova [illegible] dell'istituto Galileo Ferraris. L'avvocato Zancan, difensore di Francesco Di Mattia, amministratore delegato della concessionaria Edilpro, ha eccepito la nullità del decreto di citazione, inviato alla moglie anziché all'avvocato presso il quale [illegible] Mattia aveva eletto domicilio.

Trasporti, stato di agitazione [illegible] Satti

Le organizzazioni sindacali e le Rsu della Satti, azienda di trasporti torinesi interurbani, hanno dichiarato lo stato di agitazione del personale [illegible] il blocco degli straordinari. I sindacati hanno interrotto le trattative sul piano di risanamento presentato dalla Satti a gennaio perché «le richieste dell'azienda vorrebbero modificare [illegible] normative vigenti».

Casetta eletto presidente Cna

Federico Casetta [illegible] il nuovo presidente della Confederazione nazionale dell'artigianato del Piemonte. Lo ha eletto l'assemblea regionale che ha nominato vicepresidenti Ezio De Angelis e Giuseppe [illegible] Michele.

Sfregio ai partigiani rivendicato l'assalto

E' stato rivendicato da un uomo che si è qualificato come appartenente al gruppo di estrema destra «Avanguardia nazionale» lo sfregio della lapide dei partigiani compiuto [illegible] giorni fa all'ingresso del cimitero di Trofarello. La rivendicazione è giunta l'altro pomeriggio con una telefonata a casa del sindaco, Adriana Cortassa: «Siamo stati noi». Lo sconosciuto ha aggiunto: «Colpiremo ancora: il primo obiettivo è Rifondazione comunista».

Lo stile «navy» per chi segue la moda femminile

Vestiremo alla marinara

I nuovi modelli influenzati dalle sfilate di Naomi Campbell
Nei vestiti un po' scanzonati c'è voglia di ironia e di allegria

Seguendo la flotta. Magari vestite da sirena, come Naomi Campbell che - all'ultima sfilata milanese di Valentino per Oliver - si è presentata in pedana con le gambe imprigionate in una coda a righe marinare. Ammiraglie modello Diana d'Inghilterra (criticata dai media per la tenuta sfacciatamente maschile esibita ultimamente in pubblico) oppure [illegible] mozzo di lusso, con pantalonacci in tela e magliette in cotone? Poco importa.

Quel che conta è lo spirito, l'illusione di respirare l'odore pungente delle alghe. Con questa filosofia si ripropone lo stile yachting. Un tipo di abbigliamento che, a sprazzi, ricorda addirittura i capitani di lungo corso dei libri di Salgari.

«Il successo della tendenza navy nasce da un bisogno della gente di riconciliarsi con la natura e le sue origini misteriose, di ritrovare [illegible] certa sintonia perduta in questi anni frenetici», spiegano all'agenzia franco-[illegible] «Nelly Road», specializzata in sondaggi di mercato.

La primavera ripromuove quindi, con i dovuti ritocchi e una buona dose di allegria, lo stile marin[illegible]. [illegible]entino indugia [illegible] questo genere, per la linea Oliver, con spolverini canotte e gonnelle da banchina (in vendita da Anna Mauro, via Madama Cristina 116; Monique, [illegible] Nizza 86; e C.t.c-Canova, [illegible] Francia 3).

Ma lo stilista romano non è certamente l'unico. Anche Les Copains, Lacroix e Saint Laurent offrono giacconi blu da lupo di mare e pantaloni alla pescatora. I colori del cielo e degli oceani sembra che ancora una volta accendano la fantasia dei sarti. Basta una giacchetta, un gilet impermeabile per fingere di accorciare magicamente i tempi che ci separano dalle vacanze.

La Campbell «firmata» Valentino

Qualche idea per «marinizzare» anche figli e mariti? Per lui, ecco le camicie rosso bretone, delavé, in cotone squalcito, proposte da Brooksfield (120 mila); ma anche i giubbotti bicolori, idrorepellenti e leggeri, [illegible] grandi tasche a soffietto (345 mila), da accostare alle polo color canna [illegible] fucile percorse da macro righe blu (75 mila) e bermuda dall'aspetto usato (95 mila). Chi cerca giacconi tecnici, da velista incallito trova quelli della Sailing Collection, bianchi, gialli e blu, esibiti dal [illegible] Brooksfield durante la regata «Whitebread» intorno [illegible] mondo (460 mila, tutto da Bib's Uomo, via Buozzi 6).

[illegible] punti vendita Upim si trovano invece le argentine per i bimbi, su cui [illegible]mpeggiano le scritte «Company of Sailing» (costano 13.900 lire); oppure le pratiche tute in felpa colorata, adatte per passeggiare e giocare senza timore di sporcarsi (36.900 lire). Pensati per le pupette chic sono poi gli abitini da marinaretta, in cotone bianco e navy (63.900 lire), svasati.

Antonella Amapane

Domani quaranta «cavallini rampanti» al Valentino

Bambini in Ferrari

A fianco del driver, i piccoli potranno farsi un giro in auto
Ad Agliè sagra del torcetto e camminata fra i ciliegi a Pecetto

Auto in bella mostra, assaggio di dolciumi, camminate: tutto domani sperando nel bel tempo. Un pomeriggio nel parco a spasso in **Ferrari**: potrete scegliere tra le mitiche Testarossa, F40, 348 Gt berlina o spider. Quaranta «cavallini rampanti» [illegible] a disposizione dei soci del Ferrari Club Torino si daranno appuntamento domani a partire dalle 13,30 (fino alle 19) in piazzale Mattioli, di fronte alla Facoltà [illegible] Architettura; i bambini potranno prenotarsi gratuitamente per un «giro» su uno di questi bolidi, dal Valentino a piazza Castello e ritorno passando per corso Vittorio Emanuele e via Roma.

Nell'attesa di prendere posto a fianco dei drivers, in un'area appositamente allestita si farà spettacolo: a intrattenere grandi e piccini saranno Giandoja, la sua sposa e le Giacometto della Famija Turineisa che proporranno d[illegible] e canti del folklore piemontese. L'iniziativa è in collaborazione con il mensile «Le Auto della Settimana», l'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare e la concessionaria Ferrari Forza di Torino.

A chi predilige alle auto le feste popolari del buon tempo antico segnaliamo ad Agliè la **Sagra del torcetto**, il dolce tipico locale «che sin dai primi anni del secolo, fino al 1939 - racconta il sindaco Giovanni Rossi -, era fornito alla Real Casa dalle due pasticcerie del paese. Il Castello di Agliè era infatti la residenza estiva dei duchi di Genova». I piccoli e squisiti torcetti a base di burro si potranno gustare insieme alle altre specialità dolciarie piemontesi negli s[illegible] allestiti sotto i portici di via Principe Tommaso, dalle 10 alle 18. Fra gli assaggi più golosi anche le paste di meliga, i cavouresi alla melo, i canestrelli di Montanaro e i cioccolatini di Cuorgnè.

A **Rivalta** si apre (ore 17) nel centro storico la Mostra-mercato commerciale e artigianale arricchita da alcune manifestazioni collaterali come la rassegna di antichi mestieri curata dagli artigiani di Barge che avrà luogo sotto l'Ala (ex peso). Alle 15 in piazza Santa Croce, concerto della banda rivaltese. In **Val Chisone**, a San Germano, appuntamento di solidarietà con la seconda edizione di «Correre per un sorriso», manifestazione podistica non competitiva di 4 chilometri aperta a tutti. Si parte alle 10, ma il ritrovo è previsto per le 9. [illegible] raccolgono le sottoscrizioni per l'ampliamento della struttura dell'Asilo dei Vecchi per la realizzazione [illegible] un giardino.

[illegible] a proposito di passeggiate nel verde, ricordiamo che a **Pecetto Torinese** è in calendario la 13ª edizione della «Camminata gastronomica tra i ciliegi in fiore» promossa da Comune e Pro loco: otto chilometri [illegible] percorso (da effettuarsi in due ore) attraverso la collina torinese intervallati da sei punti-ristoro [illegible] panini, tramezzini e bibite a volontà. Sono previsti premi.

Partenza alle 9,15 dal piazzale Roma. Iscrizioni al tavolo della giuria sino a mezz'ora prima della partenza. L'iscrizione costa 8000 lire. [e. d. s.]

DOVE [illegible]
a cura di Rocco Moliterni

CINEGAY. Il cartellone del Festival Internazionale Cinema Gay propone questa [illegible], alle 21, nella Sala 1 del Massimo, «Co[illegible] out under fire» di Arthur Dong, che sostituisce il previsto «Desperate remedies». [illegible] film racconta le vicende di alcuni gay durante la seconda guerra mondiale. Al Massimo 2 al posto di «Coming out under fire» sarà invece presentata una compilation dei videoclip di Derek Jarman.

SOUVENIR. Questa sera, alle 22,30 al Cafè Procope dello Juvarra è in programma «Souvenir de Paris», uno spettacolo di canzoni francesi degli Anni '40 interpretate da Pascale Charreton, accompagnata dal fisarmonicista Luca Zanetti.

LORCA. La compagnia Santi Briganti mette in scena questa sera, alle 21, «Yerma» di Federico Garcia Lorca, al Teatro Matteotti di Moncalieri. Scritta nel 1933 è la seconda delle tre grandi tragedie di Lorca. Racconta il dramma di una donna condannata alla sterilità che rivendica il diritto a realizzare [illegible] suo destino [illegible] donna, al di fuori di ogni cedimento.

DANZA. Questa sera alle 22,30 al Cab41 di via Fratelli Carle 41 è in programma uno spettacolo di danza del ventre egiziana dal titolo «Mille e una notte» con la danzatrice Aziza (nonostante il nome è italiana).

MANGIAR [illegible]
a cura di Edoardo Ballone

Borgo San Donato

E' [illegible] alla piemontese [illegible] cibi [illegible]

Sua nonna aveva osteria a Corleone [illegible] alla ferrovia per Palermo. Franco Montesanto è «nipote d'arte» anche se ora la sua attività è a 1600 km più su. **L'Osteria del Capricorno**, di cui ci siamo già interessati tempo fa, continua a mantenere la sua atmosfera calda con musiche d'antan in sotto fondo, simpatia dell'opulento gestore-cuoco, sorriso perenne di Elisabetta l'aiutante.

Piatti di stretta tradizione siciliana (adesso è tempo di pasta alla Norma, cioè con le melanzane), caponata, olive in agrodolce e pesce. Pesce di mare, ma anche di lago e di fiume come le trote che Montesanto va a catturare di persona.

I vini, sempre sfusi, sono siciliani, marchigiani o piemontesi. L'osteria, partita per essere funzionante anche a mezzogiorno, ora è soltanto serale (storia di pochi clienti a pranzo). Dopo le 20, [illegible] merita [illegible] visita da chi ama ancora il cuoco che esce dalla [illegible]ina per parlare [illegible] cliente e da [illegible] non pretende alta gastronomia ma ricette di stampo casalingo. Sul prezzo ci potete stare: un'abbuffata, vino compreso, non supera le 35 mila. Montesanto lo giura sul suo onore siciliano.

Via Cave 41
Cucina casalinga
Specialità: caponata
Chiuso lunedì
Massimo **35 mila** [illegible] vino
Tel. 011/473.3217

Domani classica gara fra fumatori di pipa in via Assarotti

E il più lento sarà vincitore

Consentiti solo tre grammi di tabacco

Si allargano gli orizzonti [illegible] «Cerea pipa club» di Torino: nel '93, nella sede del circolo Enel di via Assarotti 6, il sodalizio ha ospitato il campionato piemontese di **lento fumo**, ma quest'anno il Club è organizzatore e sede della prima prova del campionato italiano. Una scelta giusta se si pensa che al «Cerea» appartiene il campione mondiale di questa singolare specialità, figlia di abilità, pazienza e tranquillità. E' Claudio Cavicchi, emiliano di origine ma «pipaiolo» torinese, che è riuscito a tenere accesi i suoi 3 grammi di tabacco in una pipa omologata per 3 ore, 9 primi e 3 [illegible]ndi entrando a pieno titolo nel «Guinness dei primati».

La gara si svolgerà domani nella consueta sala di via Assarotti: alle 10 saranno aperte le iscrizioni, libere a tutti, che si chiuderanno alle 13 (10 mila lire per i soci, 15 per i non soci) e alle 13,30 ci sarà l'appello dei concorrenti. Alle 14 avrà inizio la prova. Come prescrive il regolamento internazionale a tutti verrà consegnata la bustina di 3 grammi certificati di tabacco Clan Mild Candish e due soli fiammiferi [illegible] legno che si potranno impiegare nel primo minuto della gara. Come da regolamento del Pipa club Italia - sodalizio che quest'anno compie [illegible] anni - i concorrenti potranno usare pipe omologate «raganella billiard classica» con bocchino in metacrilato e aiutarsi con un calcapipe [illegible] legno, o «pigino» alto 10 centimetri e con un diametro di 15 millimetri. L'attrezzatura è tutta qua. Ulteriori informazioni sulla gara si possono chiedere al numero telefonico 011/531.304.

Più che fumare la pipa, piacere che è meglio rimandare fuori gara, i concorrenti dovranno tenere acceso il piccolo «camino» in modo che la brace duri il più a lungo possibile.

Non ci sono segreti, secondo gli esperti. La tecnica parte dal caricamento della pipa, fase in cui è importante lo sbriciolamento del tabacco (più è fine più dura l'accensione), per poi svilupparsi nella dolcezza dell'aspirazione e nei sapienti soffi per ravvivare. E' una prova di autocontrollo, di capacità [illegible] «sentire» il fumo senza vederlo, di agire non appena accenna a calare.

Gianni Bisio

Cantava stasera

E' saltato il concerto di Baldi

Stasera l'attenzione di gran parte del pubblico è riservata a Bryan Adams, in scena al Palasport (attenzione, non al Palastampa). Salta invece (per motivi tecnici) il concerto di **Aleandro Baldi** al Colosseo e sfuma così l'alternativa per chi propendeva per un'alternativa melodica. Baldi è il vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo con la [illegible] «Passerà». Doveva arrivare stasera al teatro [illegible] via Madama Cristina per presentare i nuovi brani dell'album «Ti chiedo onestà».

Intanto, al Colosseo si [illegible] iniziate le prevendite per il concerto di un altro reduce sanremese, Andrea Mingardi, che si esibirà nel teatro di via Madama Cristina 71 il 28 aprile.

E, in tema di m[illegible] italiana, segnaliamo anche un appuntamento riservato ai batteristi: la scuola di musica «Miles & Co» (corso Belgio 178, tel. 899.3161) organizza per oggi pomeriggio alle 17,30 un seminario condotto da **Walter Calloni**, uno dei più [illegible]i drummer nazionali. Ingresso 10 mila lire.

NOTTE **GIOVANE**
a cura di Gabriele Ferraris

ROCK. Stasera [illegible] «Dracma» (via Banfo 24) i Caravanseraj presentano il loro disco. Al «Balla coi lupi» di Cesana arrivano i Persiana Jones. Due band da Bolzano, i Roar e i Wc, al «Csa Murazzi». Altri concerti: Attica Venere al «Manhattan» (via Giachino 46); Point Grief all'«Acqua Gaia» di Valdellatorre; Powerillusi al «Sotto la scala» di Ivrea (corso D'Azeglio [illegible]). Blues con Banzai al «Sacripante» di Ala di Stura. Ore [illegible].

[illegible] I New Orleans Stompers sono all'«Oltrepò» (corso Sicilia 23); il quartetto swing di Dick Mazzanti al «Capolinea» (via Maddalene 42 bis); Li'l Darling alle «Ginestre» (via Valprato 15); Profumo al «Black Cat» (via Pacchiotti 61). Ore 22.

FOLK. La musica cajun dei French Alligators all'auditorium del Liceo scientifico di Pinerolo (ore 21). Musica latina: i Latinoamericanto al «San Paolo Coffee» (via Spalato 7/b); Cico Moreno all'«Armadillo» (via Nietzsche 165/18); Cosmo de [illegible] Fuente al «Sabor Tropical» di Villardora. Reggae con i Jamaica Age. Ore [illegible].

[illegible]**O.** Al centro sociale «Delta House» (via Stradella 185) benefit con i dj della Vinyl Crew; al «Crossover» (str. Settimo 154) «Recycle [illegible] die» con le installazioni del circus punk «Malfunction»; allo «Yo Yo» (via Burzio 8) «Sabbe night».

Mostra fotografica in una scuola a Nichelino

Quei soldati polacchi ai tempi della Liberazione

S'inaugura [illegible] alle 16 all'istituto tecnico Maxwell di Nichelino, via 25 Aprile 141, la mostra fotografica **L'esercito polacco nella liberazione d'Italia**. Un allestimento curato dalla comunità polacca di Torino con [illegible] collaborazione dell'Assessorato alla Cultura di Nichelino.

Immagini di guerra scattate dai soldati-reporter mostrate assieme a documenti, divise e decorazioni messe a disposizione dagli ex combattenti. Un percorso visivo che vuole raccontare la storia del corpo d'armata polacco costituito nel 1941 in Unione Sovietica dagli stessi deportati polacchi, imprigionati dal 1939 agli inizi del '41 nei lager sovietici. [illegible] 1942 due scaglioni di quest'esercito, [illegible] l'intento di unirsi al corpo d'armata britannico, arrivano in Medio Oriente. Al termine del '43, il corpo polacco, formato da 50 mila combattenti effettivi, sbarca in Italia aggiungendosi all'VIII armata britannica che occupava Taranto. Se questa è la parte più descrittiva della mostra, gli avvenimenti storici che seguono sono invece documentati soprattutto dalle immagini sugli scontri, a cominciare dal pri[illegible] contatto con l'esercito tedesco avvenuto in Val di Sangro e alla sanguino[illegible] impresa di Montecassino, dove il 18 maggio la bandiera polacca veniva issata sulle rovine del monastero benedettino. Le perdite furono di 700 morti e migliaia i feriti. L'esercito polacco combatté poi a fianco dell'esercito di liberazione italiano nelle Marche e in Abruzzo, mentre il 21 aprile del '45 conquistò Bologna. Dopo il '46 solo una piccola parte dei soldati polacchi decise di rimanere in Italia, e alcuni di loro sono oggi gli organizzatori di questa mostra.

Sino al 27 aprile, tutti i giorni (15-18,30), esclusi i festivi. Prenotazioni scolastiche (10-12, telefono 011/627.00.47). [t. p.]

In piazza San Carlo

Telefono Azzurro vendita di fiori per rafforzarlo

Basta acquistare una piantina di begonie o di lisette. Un semplice gesto, a un costo simbolico di [illegible] lire, per offrire un aiuto concreto al **Telefono Azzurro**, organizzazione volontaria nazionale che opera contro le violenze fisiche, psicologiche e sessuali sui minori. Domani ci sarà in piazza San Carlo, dalle [illegible] sino al pomeriggio, un banchetto per la vendita delle piante di stagione, il cui ricavato verrà utilizzato per la costituzione della sede torinese che va ad aggiungersi a quelle di Bologna, Monza, Treviso e Roma.

Un'iniziativa che rientra nella campagna «Aprile azzurro» lanciata da Ernesto Caffo, ideatore del Telefono Azzurro, per cercare di promuovere una [illegible]versa cultura dell'infanzia. E per aiutare il contatto dei bimbi con il Telefono Azzurro è stato annunciato un accordo con la Sip per un nuovo numero facilmente memorizzabile.

GLI **APPUNTAMENTI**

Leavitt

Alle 12 alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, incontro con lo scrittore ameri[illegible] David Leavitt.

Primavera

Domani alle 21 al Conservatorio «Concerto di Primavera» promosso dal Lions Club Torino Valentino Futura. Musiche di Verdi, Bizet, Chopin, Liszt e Leoncavallo. Biglietti in vendita dalle 20, 011/779.35.38.

Galateo

Alle 19 al Club «I Ronchi Verdi», in corso Moncalieri 466/16, viene presentato il corso di galateo che sarà tenuto da Barbara Ronchi della Rocca. Sei incontri che cominceranno martedì 19 alle 18,30. Informazioni allo 011/661.47.69.

Nuovo [illegible]

Alle 16,30 al Castello di Barolo, in provincia di Cuneo, viene presentato il libro di Cristina Siccardi «Giulia dei poveri e dei re, la straordinaria vita della marchesa di Barolo e di suo marito Tancredi, dalla Francia a Torino, fra il Palazzo e la galera» (ed. Gribaudo). Interviene con l'autrice Domenico Agasso.

Cascina Archi

Domani alle 11 e alle 15,30 alla Cascina Archi di Murisengo, nell'Astigiano, incontro [illegible] don Stavarengo, cappellano [illegible] le carceri di Torino. Il tema «Responsabilità nell'incontro».

[illegible] in Toscana

Il Centro Culturale «Il Giardino di Agarithe», via Moretto 57a, propone per sabato 23, domenica 24 e lunedì 25 aprile un tour in Toscana, [illegible] visite alle più importanti località archeologiche e al Museo etrusco di Volterra. Ritrovo sabato alle 7,15 in corso Bolzano, partenza in pullman. Iscrizioni sino a lunedì 18 allo 011/43.66.922.

I Rusteghi

Alle ore 17 alla Pro Cultura Femminile, via Accademia Albertina 40, lettura della commedia di Carlo Goldoni «I Rusteghi» con riduzione e adattamento di Ornella Traini e regia di Ovidio Portonera.

Vernissage

Inaugurazione alle ore 17 al Chiostro dell'Annunziata, in via Po 45, della mostra di Mario Bertano (Marano). Sarà aperta sino al [illegible] aprile.

Da oggi «Magica»

S'inaugura oggi, alle 16,30, a Palazzo Nervi (via Ventimiglia 211) il secondo salone dell'astrologia, esoterismo e parapsicologia «Magica». Resterà aperto fino al 25 aprile dalle 16,30 a mezzanotte e mezza; il sabato e nei giorni festivi orario continuato dalle 10,30.

Minori e anziani

Alle 15 nella sede della Società di San Vincenzo De Paoli, corso Matteotti 11, incontro sul tema «Analisi della situazione italiana relativa ai disagi di tipo economico-sociale che caratterizzano le classi meno abbienti, con particolare enfasi su minori e anziani». Ulteriori informazioni allo 011/533.070.

Brasiliani

Ultimo giorno per prenotare la gita a Milano (con pranzo alla «Churrascaria Picanh[illegible]» organizzata dall'Associaz[illegible]e Culturale Brasiliana di Torino. Partenza domani in pullman alle 9,30 da piazza Castello, angolo via [illegible] (lire [illegible] mila, telefono 011/53.41.29.

Profughi bosniaci

Domani dalle [illegible] alle 19 all'Istituto Pacchiotti di Giaveno sesta «Giornata Zajedno» per i profughi bosniaci ospitati in Piemonte. Un momento di solidarietà organizzato dai gruppi che si occupano del progetto di gemellaggio con i campi profughi (011/561.20.12).

ESPOSIZIONI

TORINO ESPOSIZIONI: Vivere nel verde '94. Rassegna di ambiente, giardini, edilizia per esterni. Orario 10-23.

TEATRI

CAV. DRAVELLI (via Praciosa 11, Moncalieri): venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 aprile alle ore 21,30 I Soggetti presentano **La Pause in «XCP»**. Ingresso soci Arci L. 10.000. Informazioni e prenotazioni al 682.2122 oppure 608.1334.

RITROVI

AL SAGATELLE: Rossa: discoteca Anni 60 L. 14.000
AMERICA MUSIC (via Fréjus 27, tel 447 7171): ore 21,30 Gruppo Ok Band.
ARLECCHINO: ore 15,30 e 21 Rocky.
BOROTALCO PIZZA DANCE 606.1058 prolungata con orchestra
CLUB 84: Ore 15,30 e 21 Edo Puma
COCOLOCO (via S. Quintino 2): nuova apertura Music Live Sud Americ giov., ven. e dom. con le migliori orchestre.
DU PARC: ore 21 grande successo I Del e tutti insieme balliamo «El Menea» lo e Hully Gully»
EXTREME CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.0817): Il liscio si balla da noi e non solo... liscio. Orch. Lino Sax e gli Show
FRENZY (via Gobetti 9, Ivrea): Ballo liscio.
GARDEN DANZE (680 3443): 15,30-21 gran divertimento e omaggi alle dame con orch. Gino Romeo.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato 16-19, domenica pomeriggio non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. 661.4841 - 661 5156.
K. 11 (Valperga [To]): ore 21 Tonya Todisco.
LA LUCCIOLA tel. conosci? (c. Taranto 206 200.097). Ore 16 orch. La Piemontese passo Ore 21 orch. La Piemontese.
LE ROI: ore 21 non è solo il nostro slogan: «Noi ci rinnoviamo sempre. Lutrono».
SALA DANZE DUE RITMI (strada Civoletto 24): questa sera ore 21 Armony Show.
TANGO SALA DANZE: ore 21.
TROCADERO: I Ragazzi del sole anni '60/'70 e liscio. Pren. 662.0966
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni .7563.
CIOCCO RISTODANCE (Arnasca): na o pizza dance. Ti aspettiamo. Tel. 909.696 - 990.8194.
MINICABARET RENZO GALLO: ven. sab. cena danzante e cabaret. Tel. 613.660
RISTORANTE (strada Revigliasco 138 - Moncalieri - 647.2800): con ballo.
RISTORANTE LA PINETA Grandizzo: questa sera cena con ballo. Ingresso con consumazione. Pren. 913.9054
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo). Tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 374 116
SAN GIORGIO - Rist. Piano Bar. Ballo «la Piana's e Albertina» . 689.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE (L') (via Volta 9, tel. 549 041): Lucas van Leyden. Incisioni. V Centenario della nascita. Orario 10-12,30 e 16-18,30.
CLUB (via Rocca 39, tel. 836.331): Capello, Girardi, Guietti
PALBERT (corso Vittorio Emanuele, tel. 812.7431): dal barocco al neoclassico, arte e arredi in Piemonte

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Gianni Dova.
BERMAN: Enrico Reycend: oli e disegni
BERMAN 2: Giò Pomodoro, «Tensioni 1958-1993», sculture e acquerelli.
BIASUTTI: Sergio Gagliolo
DAVICO: Luciano Verdiani
FOGLIATO: '900 piemontese.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): Ottocento e Novecento italiani
LA BUSSOLA: Bellej. Personale
MICRO' (p.zza Vittorio 10): Massocco
NARCISO: Aligi Sassu sculture
PIRRA (c. V. Emanuele 82, t. 543.393): Vladimir Joukov. Oggi inaugurazione ore 17

Dal martedì 19 a domenica 24
LUDOVICA MODUGNO - GIGI ANGELILLO
FRANCESCO PANNOFINO
ESERCIZI DI STILE

CRISTALLO
in esclusiva

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI
KURT RUSSELL VAL KILMER
un film di GEORGE P. COSMATOS
TOMBSTONE
Ogni città ha la sua storia. Tombstone ha una leggenda

ETOILE E CHARLIE CHAPLIN 1

AMARE E' IL MODO MIGLIORE PER CAPIRE LA VITA

DAI CREATORI DI "GHOST"
MICHAEL KEATON
NICOLE KIDMAN
MY LIFE
(Questa mia vita)

EMPIRE

AMBRA

IL FILM PIU' ATTESO DELLA STAGIONE ALL'IDEAL

UN ACCORDO PERICOLOSO - UN DOPPIO GIOCO

SESSO E AZIONE SENZA UN ATTIMO DI TREGUA

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

OLIMPIA

Dagli autori di «Ultrà» e «La scorta»

Se non c'è sesso non c'è

REPOSI DIVERTENTISSIMO!

ARLECCHINO E OLIMPIA

SCHINDLER'S LIST
LA LISTA DI SCHINDLER

AMBROSIO

UNITED INTERNATIONAL PICTURES

DAL REGISTA DI «GREMLINS» E DI «SALTO NEL BUIO» UNA TRAVOLGENTE COMMEDIA DA «BRIVIDO»

AL ROMANO

Una delle commedie più brillanti del momento. (La Stampa)
Che bel film. (Corriere Sera)

Giovanni Di Clemente presenta
JOHN GOODMAN
Joe Dante
MATINEE

DORIA

CENTRALE ERBA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Ingr. 10.000 / Alace 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. [illegible]. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / Alace 7000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' Dramm.

Alfieri — p. Solferino 4. Tel. 562.3800
RIPOSO

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.895. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 10.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele 52. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30 22,30. Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' Thriller

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2). T. [illegible]7.007. c. V. Emanuele II 52. Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30. Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. [illegible] II 52. Or.: 14,30/17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 14,30/18/21,30. Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000
Biancaneve e i 7 nani — di Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda [illegible] nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata [illegible] sette nani e della malvagia cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' Cartoni animati

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / Alace 8000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30. Ingr. 10.000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Picnic alla spiaggia — di G. Chadha, con K. Vithana, J. Harkishin, S. Khajuria (Ingh.'93) — Viaggio di divertimento per un club di donne indiane: tra sogni romantici, flirt e piccoli drammi tutte ne ritorneranno profondamente [illegible]. N. V. 1h 43' Comm.

Cristallo — v. Gallo 5. Tel. 650.7100. [illegible]: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina [illegible] leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' [illegible]

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eliseo Grande — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,45/17,50/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Impatto imminente — di R. Harrington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri [illegible] l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' Thriller

Eliseo Blu — p. Sabotino. Tel. 447.5241. [illegible]: 15,15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible] Aids, [illegible] il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Eliseo Rosso — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,45 17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Sister [illegible] 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle [illegible] convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' [illegible]

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 / Rid. 7000
Malice (il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 / Rid. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000
My life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing.: 10.000/ rid. 7000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

PRIME VISIONI

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. [illegible]. Or.: [illegible] 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000
Fearless (Senza paura) — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h Dramm.

[illegible] — c. Beccaria 4. Tel. [illegible]. [illegible]: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. [illegible]
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film [illegible] Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

[illegible] Kong — v. Po 21. Tel. 812.5996. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 / Rid. 6000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — [illegible] DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare [illegible] misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Lilliput — v. X[illegible] 19 bis. Tel. 537.100. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000
Il giardino segreto — [illegible] A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 14,50 17,15/19,50/22,35. Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] Uno — v.[illegible] 8. Tel. 817.1046
9° Festival internazionale di film a tematiche omosessuali. Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile.

Nazionale 1 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. [illegible]. V. 1h 48' Dramm.

Nazionale 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. [illegible]: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Nuovo Odeon — v. Vanchiglia 8. [illegible]. 749.2362. Or.: 20,20/22,30. Ingr. 10.000 / rid. 7000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, A. Marcellus, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Dopo nel casale di periferia [illegible] una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. [illegible]: 14,30/18/21,30. Ingr. [illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. [illegible]
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene [illegible]. N. V. 1h 30' Commedia

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Or.: 16,15/18,20/20,25/22,30. Ingr. [illegible]
Matinée — di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93) — Un teenager, per stupire gli amici, collabora a un'anteprima cinematografica, ma gli effetti speciali del film vengono scambiati per un attacco nucleare. N. V. 1h 38' Comm.

[illegible] — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000 / Alace 8000
Fearless (Senza paura) — di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N.V. 2h Dramm.

[illegible] — c. Roma 336. [illegible]. 562.1780. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Robards III, J. Ontiveros, A. Gotper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' Thriller

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136
Così lontano così vicino di W. Wenders. L. 6000/4500/Aiace 4500. Or.: 20,15; 22,45.

Cuore — Via Nizza 56. Tel. 668.7668
Un mondo perfetto con Kevin Costner, Clint Eastwood. Or.: 17; 19,45; 22,15.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312
Cinecircolo Il Pungolo. Or.: 16,45 ingresso ai soci

Lantèri — C. G. Cesare 80. Tel. 284.134
I tre moschettieri con C. Sheen, colori. Or.: 15,10; 17; 19,10; 21,30.

Cardinal Massaia Borgisero — Via C. Massaia 104. Tel. 257.881
VEDI TEATRO

Valdocco — Via Salerno 12. Tel. 522.42.79
Domani **Il fuggitivo** con Harrison Ford, colori. Or.: 15; 17. 21.

CIRCHI

Circo Herasio — Corso V. Emanuele ex Foro boario Torino
Grande novità **L'uomo elettroumano.** Tutti i giorni ore 17. Sabato ore 17 e 21. Domenica: ore 15 e 17,30.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88 151
Jazz al Regio il concerto del duo Joe Pass (chitarra) e Niels Pedersen (contrabbasso) previsto per domani alle ore 16,30 è annullato per indisposizione del chitarrista. I biglietti già acquistati verranno rimborsati dal 19 al 26 aprile. Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242

[illegible]colo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151
Domani ore 11 per la stagione 1994 concerto del coro del teatro Regio diretto da Massimo Peiretti. Al pianoforte Carlo Caputo. Musiche corali di Giuseppe Verdi. Ingr. L. 5000. Replica martedì ore 15,30. Biglietteria del Regio ore 13-18,30. Tel. 8815.241/242

Adua — Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871
Dal 27 al 29 aprile la compagnie de Michel Belletante [illegible] Lyon presenta **Don Juan** de Bertolt Brecht d'après Molière. [illegible] informazioni tel. 248.2276 - 248.7871.

A[illegible] Teatro — Via Casalborgone 16/I. Tel. 819.35.29. Bus 3 15/54/56/61/66/75/78
Ore 21,15 **Invito alla danza delle libellule.** Serata di operetta nell'allestimento della compagnia Champagne con la regia di Anna Zammner. Ultima replica domenica ore 17,30. Prenot. e inf. 819.3529-819.5803

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77. Tel. 210.065
Oggi spettacolo hard-core dal vivo con **Emanuelle Cristaldi.** Vietato minori 18 anni, precede film. Ore film 15,30. Orario spett. 17,30

Alfieri — Piazza Solferino 4. Tel. 562.3800. Tram 13. Bus 14/14s/50/59/59s/67
Oggi e domani ore 15,30 ultime due repliche, G. Lavia e M. Guerritore con M. Foschi e L. Virgilio in **Il duello** di G. Lavia liberamente tratto da un racconto di H. von Kleist. Regia [illegible] Gabriele Lavia. Bigl. tutti i giorni 9/13 e 15/19.

[illegible] — V. Chiomonte 3. T. 331.764. Tram [illegible]. Bus 33/42/55/56/64
Ore 21,15 Kismet/Iapigia Teatro presenta lo spettacolo vincitore del Premio Scenario 1990 **Sonia la rossa** di Mariano Dammacco, con L. Cirasola, M. Dammacco, [illegible] Juliani, F. Ocelli. Inf. e pren. ore 15-19 cassa teatro.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro. Tel. 810.46.61. Tram 16/18
RIPOSO

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53.79.98. Bus 61

Colosseo — Via M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 16/9/18. Bus 67
Questa sera ore 21 **Alexandro Baldi** in concerto. Continua vendita biglietti per i concerti giovedì 28 aprile ore 21 **Andrea Mingardi.** Mercoledì 4 maggio ore 21 **Riccardo Cocciante.** Giovedì 12 maggio ore 21 **Anna Oxa.** Prevendita cassa teatro ore 10/13-15/19. Tel. 669.8034.

Erba — Corso Moncalieri 241 Torino. Tel. 661.5447
Ultimi 2 giorni. Stasera ore 21 domani ore 16. Grazia Scuccimarra in **Però ci amiamo**. Commedia in due tempi con Federica Lombardo, Sabrina Scuccimarra, Piero Marcelli, Mario Scaletta. Prenotazioni: fer. 9-13 e 18-23; fest. 15-23.

Gianduia Teatro — Museo della Marionetta. Via Santa Teresa 6. Tel. (011) 530.238
Marionette [illegible]. Per la «Settimana delle Arti e per l'infanzia e la Gioventù» domenica 24 e lunedì 25/4 ore 16 **Pietro Micca** spettacolo per adulti e ragazzi. Pren. [illegible] per **Pietro Micca** e **Peter Pan.** Spett. con le Marionette Lupi. Da lun. al ven. ore 9/13. Tel. 530.238.

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.1746
Da martedì 19 a domenica 24 aprile ore 21,15 Silvia Ricciardelli in **Core il secondo viaggio in cerca del Sud** con M. Rosaria Ponzetta e Antonio Aluisi. Dir., scene, luci mus. di Lucio Diana, Roberto Tarasco, Salvatore Tramacere. Biglietti: L. 20.000/15.000. Inf. e pren. tel. 897.1746.

Cons. «G. [illegible] — Via Mazzini 11. Tel. 832.382 Torino
Orchestra Barocca **Academia Montis Regalis.** Lunedì 18 aprile 1994. Ore 21 - 4° Concerto direttore e solista: Enrico Gatti. Musiche di F. Geminiani, A. Vivaldi, J.S. Bach. Ingresso gratuito con biglietto d'invito. Informazioni: tel. 530.963 - 561.7653.

Juvarra — Via Juvarra 15. Tel. 540.675
Ore 16,30 Zonta Club - Concerto di benef. vittime di guerra ex Jugoslavia L. 30.000. Ore 21 A. Cornacchione in **Candido con buona pace del Signor di Voltaire**. Ult. repl. Ingr. L. 20.000, 15.000 rid. Ore 22,30 Café Procope Pascale Charreton in **Souvenir de Paris**. Ult. repl. Ingr. L. 10.000

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis Torino. Tel. 812.2312
Dal 27 aprile al 1 maggio (29/4 riposo) La Compagnia Stabile del Teatro Fregoli presenta **La bisbetica domata** di W. Shakespeare con G. Di Martino, M. Peirolo, regia di Walter Manfrè. Feriale ore 21 festivi ore [illegible] e 21,15. Sono previste recite in mattinata per studenti

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17. Informaz. tel. 655.552
Anno accademico '94/'95. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di danza. Accademia Regionale e corsi prof. Iscrizioni in carta semplice per l'audizione del 23 aprile ore 10. Spett. per le scuole con la Compagnia del Teatro Nuovo. **Il giorno della follia** al Teatro Erba 29/30 aprile ore 10.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a Torino. Tel. 619.2351
Il 18/19/20/22 aprile alle ore 10 per la rassegna Scuola & Teatro Assemblea Teatro presenta **In fra il casi**. Ingresso L. 5000. Si raccolgono prenotazioni al 437.5230. Orario ufficio 10/17.

Cardinal [illegible] — Via C. [illegible] Torino. Tel. [illegible] 21 L. 10.000
Ore 21 Il Gruppo Teatrale Postteatro di Torino presenta la farsa di Dario Fo **L'uomo nudo e l'uomo in frac e I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano** regia P. Di Gregorio nell'ambito della III Rassegna a concorso di Teatro amatoriale **Il Borghiere**. Ingr. 10.000 gratuito ai min. [illegible].

[illegible] di Torino — Piazza Massaua 9. Tel. 779.5803. Bus 36/38/62/62s
XI Stagione di balletto-coreografi per Rossini. Signore e signori... diamo i numeri? Martal/Arsenio/Veggetti. Ven. 15 e sab. 16 ore 21; dom. 17 ore 16. Pren. e inf. tel. 473.0189

Dravelli — via Praciosa 11 Moncalieri. Tel. 682.2122 - 606.1334
Teatro Magcabula, ore 21,30: I Soggetti presentano Le Pause nel loro nuovo spettacolo: **XCP.** Per informazioni o prenotazioni tel. 606.1334.

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1 Moncalieri. Tel. 640.3700
Sant'Brigante presenta **Yerma** di Federico Garcia Lorca, regia di Toni Mazzara. Sab. 16/4 ore 11 (scuole) e ore 21. Domenica 17/4 ore 16 e ore 21. Prenot. e inf. tel. 640.3787 ore 10-12/15-17 o presso teatro dal 14/4 ore 17-20,30

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [illegible]t. Français — Via Pomba 23. Tel. 562.33.13
CHIUSO. Mostra **Le Louvre merveilleux** (fotografie di J. Ballot) dal lunedì al venerdì ore 15,30/20 fino al 29/4/94.

[illegible] Due — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48. Tram 15
[illegible] **internazionale di film a tematiche omosessuali** da mercoledì 13 aprile a domenica 17 aprile

Massimo Tre — Via Montebello 8. Tel. 817.10.48
Ore 16,20 **Fievel conquista il West.** Ore 18,30 **L'adultera** (Beroringen) di I. Bergman. Ingresso L. 7000. Ore 20,30-22,30 **Il ladro dell'arcobaleno** di A. Jodorowsky con P. O'Toole, O. Sharif, B. Dominguez. Ingr. L. 10.000 Aiace L. 8000.

LUCI ROSSE

ALE[illegible]A v. Sacchi 18, t. 562.12.93. **Mi manda tuo marito.** 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ARCO PUSSICAT c. Principe Oddone 81, t. 484.621. **Josephine 5 la scuola dell'erotismo**, con Carmen [illegible], Titus Sting. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **Il segreto di Maurizia**, con Maurizia Paradiso. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

[illegible] [illegible] P. Tommaso 5, telefono 655.334. **Incontri di notte in un carcere femminile.** 1ª visione. Ap. 10,30, ult. 22,30

MAJOR lg. G. Cesare 105, tel. 248.7974. Prima visione **Il diario segreto di Simona**, con Simona Valli. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. **Piaceri irripetibili nell'High [illegible]**, [illegible] Robert Malone, [illegible]. Ap. 14,30; [illegible] 22,30

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.2002. 1ª vis.: **Francesca**. Ap. 10; ult. 22,30

ROMA BLUE [illegible] San Donato 40, [illegible] 487.785. **Bugie sessuali di mogli viziose.** Con Victoria Paris, Revel. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. L. 7000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3617. **La signora lo vuole caldo**, con Lea Thatcher, S. Michel. Ap. 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 98, tel. 749.2907. 1ª visione **Arabika erotika**, [illegible] Sunny [illegible] Kay, Debora Wels. Viet. 18. Ap. ore 15 ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Sister Act 2
BARDONECCHIA — SABRINA: Sfida tra i ghiacci
BUSSOLENO — NARCISO: Quel che resta del giorno
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Sister Act 2
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: Sister [illegible] 2; SPLENDOR: Schindler's List
CHIVASSO — CINECITTA': DellaMorte DellAmore; MODERNO: Schindler's List; POLITEAMA: Philadelphia
CIRIE' — NUOVO: Cool Running
COLLEGNO — PRINCIPE: Rapa Nui; REGINA UNO: Philadelphia; REGINA DUE: Cose preziose; STAZIONE: L'amico d'infanzia; STUDIO LUCE: Schindler's List
CUORGNE' — MARGHERITA: Philadelphia; PERONA: Beethoven 2
[illegible] — CINE [illegible] S. LORENZO: Free Willy - Un amico da salvare
GRUGLIASCO — ROMA: Sister Act 2
[illegible] — [illegible] uomo in calzamaglia
IVREA — ABICINEMA: Schindler's List; BOARO: Philadelphia; POLITEAMA: Rapa Nui
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Schindler's List
MONTANARO — VITTORIA: Barbarella... passioni erotiche
NONE — EDEN: Senti chi parla adesso
[illegible] — MODERNO: riposo
[illegible] — [illegible] riposo
[illegible] — HOLLYWOOD: Getaway; MULTISALA ITALIA [illegible]: Philadelphia; MULTISALA [illegible] 2 [illegible] Schindler's List; RITZ: Sister Act 2
RIVOLI — GIOIELLO: Rapa Nui
SAUZE D'OULX — SAYONARA: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: Beethoven 2
SETTIMO TORINESE — PETRARCA: Quel che resta del giorno
SUSA — CENISIO: Beethoven 2
TORRE PELLICE — TRENTO: Il rapporto Pelican
VALPERGA — AMBRA: DellaMorte DellAmore
VINOVO — AUDITORIUM: Robin Hood un uomo in calzamaglia

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 18 Lo zio d'America, telefilm; 19,30 Ryu ragazzo caverne, cartoni; 20,05 Aftermash, telefilm, 20,30 Prof. poliziotto, telefilm; 22,30 Aftermash, telefilm; 23,30 Sky ways, telefilm; 1 A Sud dei Tropici, telefilm
TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 20,30 La storia di Leroy Page, tv movie; 22,30 Tg 4, 23 Speciale con noi; 0,30 Zitti e mosca; 2 Tg 4
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 L'editoriale; 20,10 Block notes; 20,30 Il cielo può attendere, film; 22,30 Videonotizie, 24 Hot rod, telefilm; 1 Canto dell'amore, film
TELECITY: 18 Ma quanto mi ami? Silvor, gioco, 19,30 Alice, telefilm; [illegible] Superamici, cartoni; 20,30 Segreti, miniserie; 22,30 Un bacio per morire, film; 0,30 Reclamo, attualità
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,10 Tgg - Questa Italia; 20,30 L'ultima volta, film; 23,30 Supersix [illegible]
QUARTA RETE TV: [illegible] Tg 4; 20 Oceani, 20,30 Ghost warrior, film; [illegible] Vizi privati, 0,15 La lampada di Aladino; 1,30 Match music
QUINTA RETE: 19,30 Microids - Microsuperman, cartoni; 20 Sasuke, cartoni; 20,30 L'albero della cuccagna, tras. talk.; 23,30 Telefilm, 0,30 New Excelsior; 1,30 Notturno, sexy
QUADRIFOGLIO ODEON: 19 Bim bum bao; 20,30 Dritto alla vita, film; 22,30 Pink pink, varietà; 22,45 Milleo weekend; 23 Il meglio di: che palle di neve!, varietà; 23,30 Levy e Goliath, film; 1,30 Sexy stars, varietà
RETE 9 TAL: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 Due minuti per te; 20,52 L'ala di Falamoca; 21,30 Ok motori; 22 Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti con te; 23 Telegiornale 9
ERREUNO TV: 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 [illegible] segna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 22,15 Tg sera; 23,30 Erreuno notizie
[illegible] 20 I confini [illegible] scienza; 20,30 Quel meraviglioso desiderio, film; 22 I confini della scienza, documentario; 22,30 Pallacorda, talk show; 23,45 Bravo Dick, telefilm; 0,15 Piazza affari, (r)
G.R.P.: 18 Grp monitor; 19,30 Speciale ok motori; 20,30 The Beatles, film; 21,45 Troppi mariti, film; 23 Grp monitor (r); 0,15 Crazy show del coccodè; 1 Cortocircuito, film
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Video shop; 22 Clak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 I loro sogni, film; 22,30 T come Torino - «Un palazzo come una reggia»; 23 Il regionale; 23,30 Documentario
RETE 7 [illegible] 20,40 Io re del blues, film; 22,40 Informa 7; 23 I classici dell'erotismo; 23,40 Informa 7; 24 Ninja il padrino, [illegible]; 0,30 I classici dell'erotismo; [illegible] I classici dell'erotismo
[illegible]: 18 Romagna [illegible] musicale, 19,30 Le auto della settimana; 20,30 Nostri giorni; 21 Piazza Montecitorio, 22,45 Le auto della settimana
TIEFFE 9: 19,40 Tg 9 sette, settimanale; 20,10 La [illegible] stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana; 0,45 Sexy party, varietà
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 21 Il canzoniere Nord-Sud, diretta; 23 Gli irraf-ferrabili, telefilm; [illegible] Cristianesimo oggi
SESTA RETE: 18,30 Ken il guerriero, cartoni animati; 19 Auto d'oggi; 20 Ken il guerriero, cartoni animati; [illegible] Messaggero d'amore, film; 23,30 Doppio gioco, Il La voglia matta
[illegible] 19 Time sette; [illegible] Patrol Boat, telefilm, 21 Bello mio, [illegible] mia, film; 23,15 Patrol Boat, telefilm; 1 Telefilme by night
TELESTUDIO: 18,30 Skyway, telefilm; 20 Tonton, cartoni animati; 20,30 La riva dei peccatori, film; 22,30 Ai confini della realtà, telefilm; 0,30 I [illegible] della notte; 1,30 Notte sexy, varietà

[illegible] errori e [illegible] programmi sono causati [illegible] non tempestive comunicazione [illegible] emittenti.

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6). Chiuso
Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1) lunedì-sabato ore 9-18.
Armeria Reale (telef. 543.889). Mar. [illegible] 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898.0083): [illegible]: 10-12, 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855) Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., giov., [illegible] 8,30-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): dal lunedì alla domenica 8-20.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite [illegible], t. 562.9911): or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13/15-21. Piccola Gall.: opere di Nella Marchesini dalle riserve del museo (fino al 30 aprile). Nella Sala mostre «Federico Patat. Un fotografo piemontese in India». Fino all'8 maggio.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; [illegible] e domenica 15-19. Ingresso gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario 10-18, festivi 10-13 14-18. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011 957.09.16 - 956.16.92.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): Ore 9-19 mar., mer., giov., ven., sab., dom. Chiuso lun. Dom. pom. [illegible] guidate dalle 15,30.
Museo Civico di [illegible] - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Mar., mer., ven. e sab. ore 9-19; giov. 9-13/15-21
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2877). Da mar. a sab. 9-14/15-19; dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra d'Arte di Keith Haring. Fino al 30/4. Mostra Gabetti e Isola. Architetture. Sino al 10/4. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nella Sala Video verrà trasmesso a ciclo continuo per la Rassegna Videomontagna Otto «Journey in National Parks - Westland-Aoraki» dal 12 al 17 aprile. Viaggio attraverso le Alpi neozelandesi.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita. Dal 21/3 al 21/5 mostra storica «Il Mosè degli ungheresi. Lajos Kossuth e la sua epoca» (1802-1894)
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lun. a ven. ore 9-13.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1065): Gratuito. Dom.: 14,30-18,30; feriale: scuole su prenotazione
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): or.: mar., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e 14-17. (Chiuso dal 2 al 8 aprile).
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317), da martedì a sabato ore 9-19; giovedì ore 9-13 e 15-21
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Mostra «Nego'Pub» L'immagine di Neo nella pubblicità. Fino al 30 [illegible]. Orario tutti i giorni 10-12,30. 15-19. Chiuso lunedì.

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55 891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 55.401
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi bosch. 1678/07.091
Eliambulanza 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28 03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56 21 006-54 90.00
Sacertel, medico a pagamento 434 74 47-434 74 55
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto [illegible] dentistico, Molinette. (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. [illegible] 63961. Maria Vitt. 55.421. Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280 333
Croce verde 54 90 00
Croce bianca 329 01 90
INFERMIERI
Aaido 54 04 69
Aair 958 93 31
Al 619 18 20
Aldamo 63 01 56
Asido 33 13 01
Assist. Infermi 839 75 25
Aidai 50.23.96 - 56 83.285
Ausilia 749.59.50
Arco 0337.220.250
Ass. infermi torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 317 71.27
Piccole serve dei malati poveri 660 32.63 - 436 33.22
Siade 437 17 30 - 437.17.96
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669 92.59
p.zza Massaua 1 779.33 08
SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili, 31 72.550
Tel. Azzurro (051) 22 25.25
Telefono amico 310 52.52
Stranieri Caccit. 53 39 62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int. 741 77.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814 27.11
Apice (epilessia) 31.80.523
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262 54 67
Lotta AIDS 43 61.043
Gruppo solid. AIDS 43 84 749
Città insieme, 561 7181
Telefono Rosa (lunedì, mercoledì, giovedì), 562 8314
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni 438 01 66
Inf. documenti 5765.5104
Telefono Viola 436 77 00
[illegible]CHI di sera P. Nuova; Belgio 4, Filadelfia 57, Cibrario 19, Rivoli 11, Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Neptuno 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15
ANIMALI
Canile munic. 262 12 16
Lega dif. gatto, 650 2713
Protez. animali 812 28.94
canile 262 03 97
Lega difesa cane. 262 09.02
Usl. servizio veterinario 660 32 46-660 40.26
[illegible]
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53 06 55
[illegible]
Caselle
inf. 56 78 361 - 56 76.362.
Bigl 56 76.372
Terminal 433.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02 74 851
BENZINAI Serv. notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia, lg. G. Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, str. Altessano 160; Api. Vercelli-ponte Stura, 08, G. Cesare 278. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, Trieste.
EDICOLE
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1), Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Stabilo 15.

L'opposizione conferma Spadolini. Oggi alla Camera dovrebbe passare Pivetti

Al Senato è muro contro muro

La maggioranza: Scognamiglio non si ritira

Francesco De Martino presiedute prima riunione del Senato

Muro contro muro e nulla di fatto nelle prime due votazioni per eleggere i presidenti di Camera e Senato. E nuovo scontro frontale anche nelle votazioni oggi, quando si abbasseranno i voti necessari per essere eletti, perché la maggioranza di destra Berlusconi-Fini-Bossi e le opposizioni manterranno gli stessi candidati al Senato, dove si combatte battaglia più importante. Tale condizio- lo stesso risultato della Camera e la stessa nascita del governo.

Senato la destra ha voluto ingaggiare lo scontro frontale con opposizioni (che più forti) rifiutando scegliere un candidato «istituzionale» d'accordo gli altri e ha schierato il suo candidato Scognamiglio contro Giovanni Spadolini.

Dopo prime due votazioni ieri, in cui Spadolini ha prevalso su Scognamiglio per il distacco di tre voti (156 a 153 e poi 157 a 154; per lui hanno votato quasi tutti i senatori a vita, fra i quali Norberto Bobbio e Giovanni Agnelli) è serpeggiata nel Polo della libertà la tentazione di cambiar cavallo per conquistare possibili voti al centro, magari dei Popolari (ex dc). Si è parlato di una candidatura Cossiga. La tentazione, se c'è stata, è rientrata però in serata, stando alle dichiarazioni ufficiali, dopo incontro Berlusconi-Fini-Bossi. «Tra e Spadolini sarà il ballottaggio a decidere», ha annunciato Scognamiglio a tarda sera. Parallelamente, non pare decollare una mormorata candidatura dell'altoatesino Riz da parte delle opposizioni.

Alla Camera, la candidata leghista Irene Pivetti è stata investita dalla contestazione pubblica dei parmellani che la accusano di essere antisemita e, nel segreto dell'urna, ha perso anche altri voti degli alleati della maggioranza. avuto 340 voti alla prima votazione contro i 366 previsti e ne ha persi altri dieci nella seconda votazione. Segno non solo di sommossa tra file della maggioranza, ma anche di una manovra tra alleati diffidenti per tenere «congelata» l'elezione del presidente della Camera in attesa di vedere Senato tutti manterranno parola, Lega compresa, e si batteranno sino alla fine per Scognamiglio.

Quindi, occhi puntati prima di tutto su Palazzo Madama dove ci sono «tredici voti all'incanto», come dice Scognamiglio. Tredici voti all'asta che si sono manifestati sinora schede bianche o con voti dispersi e che attendono «il miglior compratore», spiega leghista Speroni. Mistero ed illazioni su questa pattuglia che detiene il potere di far vincere l'uno o l'altro dei contendenti. I leghisti dicono che sono loro. Si sospettano i Popolari nel cui gruppo, in mattinata, sei-sette avevano contestato l'opportunità di votare per Spadolini sostenendo che meglio sarebbe aver trovato un candidato diverso.

Di sicuro, le grandi manovre, le maggiori pressioni della maggioranza stanno svolgendosi proprio in questa direzione. Casini, ex dc con Berlusconi, rilevava: pare che ci sia una linea di orientamento a consolidare la fascia centrale le schede bianche». E Formigoni, del partito popolare e quindi all'opposizione, inviava un accorato appello a Berlusconi per accordo: «Trovo un errore quello della maggioranza a non aprire un dialogo sulle presidenze, anche se alcune componenti già intravedono altre possibilità. Non credo che convenga il muro contro muro previsto dalla quarta votazione. Mi aspetto un gesto della maggioranza».

momento non si può di certo escludere che questo tanto desiderato «gesto» domani ci sia sul di lana della votazione ballottaggio. Il dato politico è che Berlusconi bisogno di avere una maggioranza numerica anche al Senato, altrimenti non solo non potrebbe ottenere la fiducia ma poi non potrebbe fare approvare le leggi del governo. Quindi, è suo interesse evitare lo scontro frontale. Cosa che lui stesso ammetteva ieri mattina, non palese rammarico: «Spadolini era il nostro candidato. Adesso, per vicende che riguardano maggioranza di governo, si ad altro». Ovvero, l'alleato Bossi ad impedire che Spadolini fosse il candidato di tutti.

Ora c'è il rischio di nuove elezioni anticipate se Berlusconi non trova la maggioranza al Senato? Lo aveva detto, minaccioso, il leghista Maroni e Berlusconi ha accettato la sfida: «Se al Senato si forma una maggioranza diversa da quella della Camera, torniamo a votare. E, se si rivota, prendiamo più voti». Se dice sul serio, allora domani si andrà veramente allo scontro frontale quarta votazione al Senato.

Alberto Rapisarda

Sondaggio

Sandro Pertini miglior statista

ROMA. Il 71,6% degli intervistati dalla Swg ha dichiarato di non condividere il giudizio di Gianfranco Fini secondo cui «Mussolini è stato il più grande statista del secolo»; il 28% ha assegnato questo titolo a Sandro Pertini, il 18,3% Aldo Moro, il 14,6 ad Alcide De Gasperi. Benito Mussolini è stato indicato dall'8,4% degli intervistati. Il sondaggio è stato eseguito per l'*Espresso*. Agli è stato proposto un elenco nomi chiedendo a quale dei personaggi politici indicati assomigli di più Silvio Berlusconi. La maggior parte (19,5%) ha scelto Bettino Craxi, l'8,4% Benito Mussolini, il 5,1% Pertini, il 4,6% Andreotti, il 4,5% Francesco Cossiga. Le altre personalità (Moro, De Gasperi, Giolitti, Einaudi, Fanfani) hanno ottenuto scelte minori. Il 55,7% ha inoltre detto che poco oggi dichiararsi antifascisti. La maggioranza ha tuttavia detto che ritiene opportuno celebrare sistenza considerandola grande stagione della storia d'Italia. [Ansa]

INTERVISTA

«Non faccio il killer di nessuno»

Cossiga: ma se mi candidano, non rifiuto

Francesco Cossiga. Ha avuto due preferenze nella seconda votazione al Senato

ROMA

PRESIDENTE, ha visto: ci sono stati due voti per lei al Senato. Secondo lei, che vuol dire? Francesco Cossiga quasi non se l'aspetta quella domanda mentre esce dal suo studio di Palazzo Giustiniani. «Ma è per questo - risponde - ne ho avuti anche di più». Già, più. A Palazzo Madama oggi è emerso all'improvviso un partito cossighiano: a quel raggruppamento composto da senatori del ppi come Ladu e Grillo, ma anche di altri gruppi, si sono rivolti gli uomini di Silvio Berlusconi per chiedere i voti necessari ad eleggere il loro candidato Carlo Scognamiglio. Ma non c'è stato niente da fare. E adesso, dopo due votazioni andate a buca, sullo scranno più alto di Palazzo Madama aleggia una possibile candidatura dell'ex-Capo dello Stato.

Presidente, credo che quei voti siano un incoraggiamento, per spingerla a scendere in campo?

«Innanzitutto io non faccio il killer di . Non faccio il killer di Spadolini che credo di aver sostenuto lealmente. O sbaglio?».

Beh, il voto è segreto. Chissà cosa ha votato nel segreto dell'urna?

«Vale molto di più tutto quello che ho detto. A parte il voto è stato lo stesso. Anzi qualcuno mi ha detto che il mio voto era nullo perché l'ho dato sotto gli occhi di tutti, a scheda aperta».

Chi lo ha detto che era nullo?

«Questo non lo dico».

C'è chi sostiene che Spadolini ha preso tutti i voti che poteva prendere, anche quello di Bobbio. Visto però che non ce l'ha fatta, rischia di non farcela più. Lei non è tentato di in campo?

«Io sto benissimo come sto. Io ritengo che in fase politica come questa sia anomalo, e meglio sarebbe anomalo, ricorrere ad un uomo che è stato Capo dello Stato, presidente del Senato, presidente del Consiglio e che in una normale democrazia potrebbe ritenere di avere nobilmente concluso il suo iter politico. Questo, in generale».

Ma anche De Gaulle rientrò da Colombay-les-deux-Eglises dove si era ritirato.

«Sì, ma io non ho salvato la Francia. Se questo lo sarei grato. E vado avanti. Allora, io non faccio il killer di . Però facciamo un ragionamento. Che senso avrebbe una mia candidatura? Sarebbe una candidatura di garanzia. Come potrei essere io un candidato di garanzia? Bene, io riconosco alla maggioranza il diritto e il dovere di assumersi la responsabilità del tutto, però ha il diritto di scegliere e di proporre. In questo l'ho già detto, ma lo ripeto perché sia chiaro: questo diritto e questo dovere, e mi rifaccio alle parole di Occhetto, spettano alla maggioranza. Ora, io che non posso e non intendo far parte di questa maggioranza mi considererei illegittimo contrario alle mie convinzioni essere il candidato di questa maggioranza, ad una condizione: per poter esercitare funzione di garanzia bisogna essere accettati anche dall'opposizione. Questo non significa essere votati dall'opposizione. Basta che ci sia bisogno di un'astensione».

Allora vuol dire essere accettati?

«Vuol dire accettati politicamente».

Cioè?

«Nel mondo anglosassone, quando viene eletto lo *speaker* tutti dicono la loro: "Sì a James", "No a James". Un momento dopo l'elezione, però, James diventa lo *speaker* di tutti, di chi gli ha votato a favore e di chi gli ha votato contro. Ora io capisco benissimo che per uno che si tira dietro Gladio, la P2 e adesso anche l'Opus Dei..., non è che io mi offenderei se domani - questi sono discorsi ipotetici - uno si alzasse dicendo tu sei stato questo o quello. Dico solo che non sarebbe possibile. Sono chiaro?».

Insomma, anche lei come De Gaulle?

«Non tocca a me giudicare. Io dico: prima di tutto sdrammatizziamo. Non bisogna avere paura del muro contro muro. Sono le nuove regole che lo impongono. I governi conservatori talvolta hanno vinto e hanno fatto il governo, magari non per lungo tempo, con un solo voto di maggioranza. Eppoi questo sistema lo abbiamo voluto o no? La democrazia compiuta è muro contro muro, non si può essere il consociativismo. E questo, a sentire i discorsi che si fanno, lo abbiamo capito io, il pds e pochi altri. L'importante è che il muro contro muro nelle scelte personali non lasci delle ferite dopo».

la destra non è maggioranza al Senato. Come fa ad eleggere un suo candidato?

«Vede: la maggioranza popolare in qualunque altro Paese si rifletterebbe anche nel Senato. Solo che noi abbiamo dato vita al "mattarellum", cioè ad legge che quella che . Parliamoci chiaro, nella Grecia il ministro Mattarella lo avrebbero esiliato. Ecco perché bisogna completare le riforme».

Lei comunque ripete che non fa parte della maggioranza di Berlusconi?

«Sì, io non faccio parte di questa maggioranza. Questo, però, non significa che io rifiuterei che questa maggioranza mi candidasse, perché io riconosco il diritto e il suo dovere. Non rifiuterei se mi candidasse non come uomo proprio, ma come atto di fiducia verso la persona. E se questa fiducia fosse, anche soltanto nella forma dell'accettazione, condivisa dall'opposizione, perché se io devo essere il garante devo essere garante di tutti: il garante dei diritti della maggioranza e, specialmente in questo momento, dei diritti dell'opposizione».

Ha sentito Berlusconi oggi?

«No, ».

Nella destra c'è chi dice che il Senato rappresenta una specie di Fort Alamo. E che attorno alla candidatura Spadolini si sono stretti tutti quelli che tentano di difendere il vecchio. E' così?

«Neanche nelle più grandi rivoluzioni un rovesciamento totale. Questa è l'utopia del smo. Ricordiamo che in Francia dopo la rivoluzione andò al potere anche chi aveva governato per delega del Re per lungo tempo. E Luigi cos'era? Si poteva dire che apparteneva al vecchio perché era stato un esponente della socialdemocrazia? Basta leggere Tocqueville: talvolta c'è più novità un vecchio che non un giovane».

Augusto

Francia

La «regola» del buonsenso

PARIGI. Introducendo il presidenzialismo nella V Repubblica, De Gaulle sottovalutò forse l'instabilità potenziale tra Camere ed Eliseo che tale dispositivo introduceva. Un trentennio dopo, invece, i francesi ne sono ben sci. A due riprese - Jacques Chirac prima, Edouard Balladur adesso - la presidenza Mitterrand si è trovata alle prese con un governo del quale non condivideva il programma politico. Se l'Eliseo avesse compiti notarili, la discrasia fra i due poteri sarebbe meno vistosa. Ma la Costituzione gli attribuisce ben altro rilievo, affidandogli l'autorità suprema in politica estera e militare. Il Presidente riunisce inoltre il Consiglio dei ministri e ne dirige le discussioni. La non-omogeneità con l'Esecutivo può dunque trasformarsi in vera guerriglia istituzionale, con vistosa impasse per il Paese. Ciò malgrado, prevale in definitiva faticoso ma corretto dus vivendi». [e. b.]

Germania

Ultima parola ai commissari

Anche in Germania possono esserci problemi, se la maggioranza alla Camera Alta, il Bundesrat o Camera delle Regioni, non corrisponde a quella del Parlamento, il Bundestag. In questo momento, il governo Kohl ha la maggioranza al Bundestag ma è in minoranza al Bundesrat: quest'ultimo è infatti la rappresentanza dei Laender (la maggioranza dei quali è oggi a guida socialdemocratica). La situazione è tuttavia diversa da quella italiana: l'approvazione esplicita del Bundesrat è necessaria soltanto quando una legge tocca gli interessi di regione. Negli altri il Bundesrat ha facoltà di opporsi, ma la sua opposizione può essere respinta dal Bundestag con un voto di maggioranza. Quando Parlamento e Camera delle Regioni non riescono ad accordarsi, comunque, interviene una commissione interparlamentare, che in genere riesce a trovare un compromesso. [e. n.]

Usa

Schieramenti «elastici»

WASHINGTON. Negli Usa la contrapposizione tra i due rami del Congresso e l'esecutivo è quasi una costante. Basti pensare che i democratici hanno mantenuto la maggioranza in Congresso quasi senza interruzione negli ultimi 50 anni, mentre i presidenti sono stati prevalentemente repubblicani. Questo ha creato degli indubbi problemi, ma non così gravi da impedire all'esecutivo di governare. Reagan, per esempio, ebbe il Congresso contro in tutta la fase iniziale della sua presidenza, ma talmente bene che non solo riuscì a prendere decisioni, ma ottenne anche un rovesciamento di maggioranza. Oggi, con una maggioranza democratica, Bill Clinton si è visto bocciare il suo programma di stimolo all'economia. Ma il sistema va avanti, perché negli Usa, non essendoci praticamente i partiti, i parlamentari rispondono agli elettori che li scelgono sulla base del sistema uninominale. [p. p.]

FLASH

Sigarette a ruba infermeria vuota

ROMA. Sigarette e sigari andati a ruba ieri alla Camera: soprattutto le Nazionali semplici e i toscani antica riserva, difficilmente reperibili nelle tabaccherie. «Ma è vero che qui si trovano?», chiede un deputato titubante. Un altro stizzito: «Vorrei sapere chi ha messo in giro la voce che qui le sigarette quasi le regalano». Se l'emozione della prima seduta ha forse spinto a fumare più del solito, non ha invece causato problemi di salute: «Sono tutti robustissimi», fanno sapere dall'infermeria, dove c'è stato superlavoro. [Ansa]

Look classico per le deputate

ROMA. Violetto, beige e grigio: i colori scelti dalle deputate della XII legislatura sono tenui, poco vistosi, per un «look» decisamente classico, quello delle grandi occasioni. Tanti tailleur e accessori vistosi: scarpe con il tacco basso, calze trasparenti e pettinature discrete. L'ex presidente Nilde Iotti, in completo avorio, ha deciso di mettere un fiocco tra i capelli, mentre la possibile erede, Irene Pivetti, li ha lasciati sciolti e spettinati. Alessandra Mussolini ha optato per uno stile Rosa Russo Jervolino ha indossato un completo spezzato. Mariella Scirea ha dato un tocco di frivolezza con un paio di guanti di pizzo bianco. Molto elegante anche l'avvenente Stefania Prestigiacomo, di Forza Italia, già battezzata la «Silvia Costa della II Repubblica», in tailleur gessato al ginocchio. [Ansa]

Cecchi-Gori và all'opposizione

«Mi sono sbagliato e sono andato a sedermi sui banchi dell'opposizione che mi ha subito rimandato indietro». In doppiopetto grigio chiaro, Vittorio Cecchi-Gori è senatori che non è riuscito a trovare il posto che gli era stato assegnato in aula dal suo gruppo. «Una bella esperienza - commenta il produttore - emozionante. Mi sono già acclimatato». [Adn Kronos]

Biondi, via i telefonini dall'aula

ROMA. I deputati rampanti ne soffriranno molto, ma purtroppo uno dei loro status symbol è quasi fuori legge: il cellulare a Montecitorio è proprio misconosciuto. Riprendendo una indicazione di Giorgio Napolitano, Alfredo Biondi, aprendo la seduta pomeridiana, ha vietato l'uso dei telefonini all'interno dell'aula. «In quest'aula - ha detto il presidente provvisorio - non si fa uso dei telefonini, perché significa distrarsi dal proprio lavoro». Con un po' più di ironia, ha poi aggiunto: «Chi proprio non ne può fare a meno e lo deve usare, recuperi la sua vasta personalità fuori dall'aula». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quarta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali bacio annunci economici)

Certificato n. 2475 del 17/12/1993
La tiratura di Venerdì 15 Aprile 1994 è stata di 534.387 copie

Primo giorno da «quasi eletta» di Irene Pivetti, alla Camera scortata da Umberto Bossi

«Presiederò da uomo, come la Iotti»

«Scalfaro ha compiuto la missione, dovrebbe andarsene»
«Pannella ce l'ha con me per una questione di posti»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando è l'ora del debutto in aula, le 10 esatte, son già arrivati un [illegible] di [illegible] rosa, la telefonata di papà Paolo, la scomunica di Marco Pannella («intollerante e faziosa») e Umberto Bossi ha più fretta di lei. «Andiamo Presidentessa?». Ultima visita d'ispezione: il tailleur lilla va bene, il trucco anche, il solito cipiglio pure, però... «Però, per la Madonna!, che borsa grande che hai? E' per tenerci dentro la corona e il rosario?». Irene Pivetti nemmeno sorride: «Tu scherzi, corona e rosario li ho, ma [illegible] tengono molto spa[illegible]».

Cravatta rosso stinto dell'autodromo [illegible] Monza, Bossi la scorta sulle curve e sulle scale. Infilano il corridoio che porta all'ufficio del Presidente della Camera e nemmeno si accorgono [illegible] quei due signori che camminano 10 metri più avanti, mesti e assolutamente muti. [illegible] i due sì, e sono Occhetto e D'Alema che si voltano appena, il primo tira dritto deci[illegible] il secondo tentenna. Che fare? Bossi e la Presidentessa avanzano, D'Alema rallenta e mossi che sorride: «Auguri!». Occhetto no, prende tempo e darà solo [illegible] ma[illegible]. Gelida.

La Seconda Repubblica della Presidentessa Pivetti può cominciare. O almeno, lei e Bossi, ci pro[illegible]. Ma che fastidio questo Transatlantico per la pudica Presidentessa. Via subito, a passo di carica in aula per vedere l'effetto che fa. Bossi la benedice: «Pivetti! Questa sì che è [illegible] rottura decisa con il passato!». La prima votazione tarda, Pivetti deve uscire, dichiarare, sorridere, commentare, ringraziare, mediare, anche promettere, assicurare. «Presiederò da uomo, come [illegible] Iotti». Oppure [illegible] seguirò l'esempio di [illegible].

[illegible] MARTINO

«Viva il 25 aprile», plaude solo l'opposizione

ROMA. «Il 25 aprile 1945 è una data che non può essere cancellata». Lo ha detto il senatore a vita Francesco De Martino, nel discorso [illegible] apertura della nuova assemblea di Palazzo Madama. Ma ad applaudire fragorosamente è stata solo l'opposizione. Non hanno battuto le mani, invece, i rappresentanti [illegible] Alleanza nazionale, Lega Nord e Forza Italia. Anzi, in aula, il senatore leghista Erminio Boso ha esclamato: «Basta con le provocazioni, Presidente!». Accoglienza analoga hanno avuto, alla Camera, le parole di Alfredo Biondi, quando ha rivolto un caloroso saluto a Giorgio Napolitano, presidente uscente della Camera. «C'è stata [illegible] [illegible] sulle grandi [illegible] importanti che uniscono i galantuomini», ha aggiunto. I deputati di Alleanza nazionale si [illegible] però astenuti dall'applauso. Un altro momento imbarazzante è [illegible] registrato quando Biondi ha dato la parola alla progressista Luciana Sbarbati per un «richiamo al regolamento». La Sbarbati ha lamentato la presentazione di candidature al [illegible] fuori [illegible] confronto parlamentare e, pur senza nominarla, ha accusato Irene Pivetti di essere «sospettata di antisemitismo». Biondi ha respinto il richiamo al regolamento («sono questioni superate dalla prassi») ed ha concluso dicendo che la Sbarbati avrebbe «potuto fare a meno» del suo commento sulla Pivetti. **[r. int.]**

Un'occhiata di Bossi e la [illegible] Presidentessa lo segue alla buvette. S'infila tra i due un signore distinto, i modi da accademia militare. «Permetto?» e scatta. «Permetto?» e scatta. «Permetto» e scatta. Permesso: «Sono Barbarani, funzionario del ministero degli esteri, volevo presentarmi...».

Via, via. E via i giornalisti. «Presidentessa, la prima lettera che riceverai sarà mia. Bisogna limitare gli spazi a questi qui», borbotta Bossi. Via che [illegible] prima votazione è andata bene, e la Presidentessa ha [illegible] calo di zuccheri. «In tono [illegible] la tradizione cattolica», nota l'Adnkronos. Pivetti osserva il venerdì e sceglie risotto alla pescatora. Poi, nell'ufficio di Roberto Maroni, un'ora di siesta, fino alle tre del pomeriggio.

In corridoio c'è Bossi che fa da scorta. «Lasciatela [illegible]». Perché deve riposare, [illegible] deve anche prepararsi alle domande e alla conferenza stampa. Alla polemica [illegible] la comunità ebraica di Milano; a quella con Pannella che, dice, «mi attacca per una questione di posti»; a quella sul 25 aprile: che direbbe da Presidentessa? «Spero diventi la festa della pacificazione»; e Scalfaro: «Si presentò [illegible] traghettatore assicurando che si sarebbe fatto da parte...». E su Scalfaro, Pannella insorge: «Ma come si permette! E' arroganza faziosa, è intollerante!».

Bossi, dalla sua stanza, tenta di controllare dichiarazioni e domande, al telefonino [illegible] sdoppia. C'è anche la votazione al Senato, no? «Se passa Spadolini il governo [illegible] debole, ma se fossi segretario di un partito che l'appoggia cambierei cavallo: è proprio il Vecchio, Spadolone: è l'immagine forattiniana del Vecchio che crolla. E poi, se ce la fa, la sinistra ha quella faccia lì, e che faccia! Sarebbe un ridicolo autogol». [illegible] a Spadolini, no a Cossiga che aleggia. «E' gerontocrazia. Volete mettere, con l'immagine della nostra Presidentessa?».

A sera, quando lascia Montecitorio, Irene Pivetti è piena di richieste di colleghe, leghiste e non. «A chi lasci la casa?». Bossi dà appuntamento a questa mattina e rim[illegible]: incontro con il Cavaliere per confermare il suo sì a Scognamiglio presidente del Senato: «Saremo fedeli [illegible] Polo fino all'ultimo voto!». Ma quella riunione non dev'esser stata entusiasmante: «Ragazzi, [illegible] c'è mica da stare allegri, è una partita difficile». A mezzanotte altra riunione. Fino a quell'ora Irene Pivetti era [illegible] sua Presidentessa. La partita, «difficile», non è ancora finita.

Giovanni Cerruti

La leghista Irene Pivetti candidata alla presidenza dell'assemblea di Montecitorio

[illegible] milanesi

«Non si aspetti solidarietà»

MILANO. Il presidente della comunità ebraica [illegible] Milano, Cobi Benatoff, ha smentito il comunicato diffuso dalla Consulta cattolica della Lega Nord secondo il quale alcuni membri della comunità avrebbero fatto pervenire la propria solidarietà a Irene Pivetti. «Smentiamo categoricamente e con sdegno questa affermazione» sostiene Benatoff in una secca nota.

Il comunicato della Consulta della Lega riportava dichiarazioni attribuite a Franco Fiorentini, consigliere comunale milanese.

La stessa Pivetti [illegible] dichiarato: «Il primo a felicitarsi dopo la notizia della mia candidatura alla presidenza della Camera, è stato proprio [illegible] ebreo, il consigliere comunale milanese Franco Fiorentini. I radicali hanno attuato una disgustosa strumentalizzazione dell'antisemitismo soltanto per alzare il loro prezzo».

«I pannelliani - ha proseguito la Pivetti - sarebbero stati anche disposti a votarmi [illegible] dalla riunione che pretendevano fossero [illegible] fatti nuovi, leggi poltrone. L'antisemitismo ha generato tragedie ed è spregevole tirarlo in ballo per bassi calcoli di bottega».

Irene Pivetti ha infine annunciato che affiderà ai suoi legali l'incarico [illegible] individuare se nelle dichiarazione rilasciate dagli esponenti pannelliani ci siano ipotesi di reato. **[r. i.]**

RETROSCENA

LO STILE [illegible]

La carica dei «berluscones»

Look e tic delle nuove leve in Parlamento

DAI, che abbiamo fatto una bella roba per [illegible] democrazia». «Sììì, intanto siamo qui dalle 10 e cosa abbiamo deciso? Niente». «Bei locali, manca solo un video per controllare [illegible] Borsa». «Taci che mi perdo la no stop di Fede». Al telefonino: «Ciccia, mi [illegible] stare qui anche domani...». Al microfono. «Lei è della Rai? Allora, guardi, se mi consente...». Alla stampa: «Uè giornalista, sai quanto mi costa questa bella giornatina qui? Uno sterminio mi costa!». Al collega: «Di' la verità, [illegible] te alla Pivetti...». Forza Sicilia: «A Palermo abbiamo molti problemi. Nell'ordine: i trasporti...».

L'uomo dei miracoli e la sua corte si [illegible] tra le macerie di un'era nel vuoto che avanza. A ritmo [illegible] marcia, nel Transatlantico dei passi perduti, valutando i costi industriali della democrazia. Parlano per cifre, sondaggi, slogan, poi sbirciano il Rolex e sbuffano: «Allora, si vota?».

Sono i cento deputati [illegible] Forza Italia. Una dozzina fra famosi, riciclati, facce da video. Gli altri, sconosciuti. Ma riconoscibili al volo dagli optionals, [illegible] lo stemmino all'occhiello, il completo blu o grigio, la camicia azzurra, [illegible] Church ai piedi, i Ray Ban, l'orologione e l'«aria pulita»: niente barba e baffi, capelli corti, denti bianchi.

Sono i *berluscones*. Ovvero, i peones della Seconda Repubbli[illegible]. Avete presente i senatorini e deputatelli dc, burrosi, mansueti notabili di provincia dal calzino corto, frutto [illegible] [illegible] certosina selezione antidarwiniana che per decenni ha alimentato il ventre molle del Parlamento? Bene, dimenticateli. I *berluscones* sono efficienti, ricchi, [illegible]gressivi, abbronzati, impazienti, impolitici, in forma: non sudano. Nel catalogo berlusconiano figurano alla voce: «Persone perbene, di buon senso, che vengo[illegible] dalla trincea del lavoro e hanno superato esami nel mondo dell'impresa», [illegible] grado [illegible] «veicolare» «i valori dell'individuo e della famiglia e del lavoro». Quindi «provinati», inquadrati a colpi di «kit del Presidente», «brochure del Buongoverno», promo e conventions sportivo-pubblicitarie («veniamo dal ritiro di Fiuggi» e proiettati in due mesi dal nulla all'«amministrazione dell'azienda Italia». Sempre che non intervengano «fattori di non ragionevolezza» a «difficoltarli». Che vorrà [illegible] dire tutto questo? «Se mi consente, glielo spiego io - annuncia Alessandro Rubino, [illegible] Melzo, assicuratore -. Un fattore di non ragionevolezza è che qui ce la meniamo da stamattina per mettere [illegible] pallina nell'urna». «Ma ti pare che si deve votare come cent'anni fa? - incalza Alberto Di Luca, Milano, dirigente d'azienda -. Che ci vuole, si mette su un impianto telematico e via, in un quarto d'ora è fatta, no? Dammi retta. Qui se non riusciamo a imporre la nostra mentalità vincente è la fine». E il collega: «Guardi, un impatto terrificante: troppi bla bla, troppa fuffa».

Non hanno tutti i torti. Certo, potrebbero anche parlare da cristiani. Ma il Modello è Lui, nel linguaggio e nell'abbigliamento. Nell'aula sorda e grigia che se si rivotasse ora, «secondo i nostri sondaggi» (Berlusconi), potrebbe diventare [illegible] bivacco di manager, risuona la terribile profezia di Indro Montanelli. «Berlusconi non è fascista: non è niente. [illegible] andrà al potere, si occuperà del vestiario a livello nazionale». E così la candidatura [illegible] Senato [illegible] Speroni viene impallinata in diretta da Ambra, la piccola ideologa di «Non è la [illegible]»: «Ma chi, quello col cravattino texano e la giacca rossa? Nooo». E Spadolini? «Mah, è vecchio e [illegible] po' grasso...». Molto meglio la telegenica Pivetti alla Camera. «Peccato per l'antisemitismo: Però son robe di mezzo secolo fa, [illegible] diamo». E perfino il Professore, massì, Antonio Martino, per far vedere che è liberista indossa oggi [illegible] cravatta [illegible] tanti ritrattini di Adamo Smith. «Bella, vero?». Stupenda: che ne pensa della Mammì, dell'anti-trust? «Beh, da una parte sarebbe giusto [illegible] se si segue l'evoluzione economica [illegible] settore...». E Gianfranco Micciché, 39 anni, padrino del successo berlusconiano in Sicilia, già fricchettone ora addobbato da executive, che dichiara: «Sono qui per risolvere i problemi della [illegible]ia», ed enumera come Johnny Stecchino: «Primo, i trasporti, poi il turismo e infine l'agricoltura».

Viva allora la faccia degli autentici, si fa per dire, berlus-cloni. Come Giuseppe Lazzarini, odontoiatra [illegible] Viterbo, che sfoggia la cravatta tricolore modello kit «Forza Italia» e spara: «Ho deciso il giorno che è sceso in campo Lui. [illegible] Lui lascia l'attività, mi son detto, posso farlo anch'io. Bisogna velocizzare la gestione del Paese». O come Mario Bartolosio, di Schio, che si presenta così: «Fabbrico occhiali da sole, fatturo 15 miliardi l'anno, ho 90 dipendenti in Italia e 90 punti vendita all'estero. Insomma, sono un operativo. Considero l'Italia un'azienda dove Berlusconi è il presidente e noi il suo cda (consiglio d'amministrazione, ndr)». Ve la siete comprata? «Ma no, che c'entra, la proprietà resta ai cittadini che tra cinque anni nomineranno un altro cda. Però [illegible] credo che nella lunga strategia finiremo [illegible] libri di storia». [illegible] parlano i *berluscones*. Uno spot via l'altro. «Siamo la parte [illegible]na del Paese», dice Stefania Prestigiacomo, 27 anni, Siracusa. Molto ricca, molto carina, molto seccata: «Mi sento sottoposta a un'aggressione, uffa, con 'sta storia [illegible] miss Forza Italia...».

Eppure, nella retorica spotteggiante, s[illegible] vitali, stordenti come tutte le utopie, *forti* davvero. E [illegible] problemi», come dice Roberto Rosso, deputato di Vercelli, indicando oltre il Rolex lo spettacolo delle opposizioni: «Ma guarda che facce da sottosegretari, i rossi. Che cupi, che noiosi. Avevano fatto le liste sicuri di vincere e ora sono ridotti a catafalchi. Noi [illegible] avremo un governo solido. I fascisti, gratta gratta, [illegible] fascisti. I leghisti, va' a capire. Ma loro, questi qua, che opposizione vuoi che facciano? [illegible] dove vanno, con quelle facce, [illegible] Spadolini per bandiera, con quest'altro che manda cartoline...» e addita Andrea Barbato. Che capeggia il folto gruppo dei giornalisti, equamente divisi fra destra, centro e sinistra: l'eterno Orefice, Damato, Del Noce, Curzi, Veltroni, Corradino Mineo, La Volpe, Michelini, Selva, Pionati. Più Enri[illegible] Mentana, che s'è fatto venire un'idea meravigliosa per risolvere la questione Fininvest: «Ci vorrebbe [illegible] Garante». Un altro? E il più grande di tutti, Bruno Vespa, che accarezza Berlusconi, si apparta con Fini e tenta di agganciare Bossi, riuscendo soltanto ad arpionare un Maroni. [illegible] tutti tramonta a sera il sole pallido [illegible] Prima Repubblica, essendo rinviata [illegible] poco la Seconda. E sugli altri monumenti della Roma barocca, che ad Arcore pensano di vendere a sponsor stranieri [illegible] ne ricaverebbero, calcola Funari, circa [illegible] mila miliardi). La notte porta consigli per gli acquisti.

Curzio Maltese

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

IL [illegible]

«Tempi lunghi, mi viene l'orticaria»

ROMA. «Ma sarò sempre costretto a fare questa vita?», domanda Silvio Berlusconi ai giornalisti, che da ieri mattina lo inseguono in tutti i suoi spostamenti a Montecitorio. «Anche se per me questa è una giornata di [illegible] - aggiunge - e [illegible] ho mai fatto così poco in vita mia, qui mi sento un disadattato. Imporre a [illegible] persone questi tempi lunghissimi, che naturalmente sono frutto di tradizioni antiche che rispetto, mi [illegible] l'orticaria». Il leader di Forza Italia, dopo aver salutato il direttore di Tmc-News, Sandro Curzi, e l'on. Miriam Mafai, commenta l'incontro avuto poco prima con Pannella: «E' andato bene. Siamo amici e mi auguro che resteremo tali». Poi Berlusconi ha commentato le critiche dei riformatori a Irene Pivetti: «Loro hanno una grande sensibilità per certe cose. La Pivetti in passato ha espresso posizioni antitetiche alle loro: spero che vengano corrette dalle sue ultime dichiarazioni».

Ha aperto [illegible] [illegible] alla Camera? Hanno chie[illegible] i giornalisti. «Notoriamente - ha risposto ironicamente il Cavaliere - sono pieno di debiti e quindi sono le banche che lo aprono a me». E le foto per la Navicella e i documenti personali? «Non le ho ancora fatte: oggi non mi [illegible] al meglio». **[Ansa]**

Rai, professori al bivio

Dimettersi o no? Si temporeggia sperando nella vittoria Spadolini

Il presidente della Rai Claudio Dematté ed Elvira Sellerio

ROMA. Il destino della Rai come caso di coscienza. Nella tempesta post elettorale che si abbatte sulla tv dei Professori, fra richieste [illegible] dimissioni e minacce di epurazioni, fa capolino la voce profonda dell'io. «La mia coscienza la sto interrogando» risponde a distanza Claudio Dematté a Irene Pivetti, che aveva tirato in ballo per prima il poco usuale concetto. «I consiglieri Rai debbono in coscienza prendere atto della situazione politica e del loro ruolo e trarne le debite conseguenze». E il professore risponde per le [illegible]. «La Pivetti dice che la decisione è lasciata alle nostre coscienze: e [illegible] una coscienza l'abbiamo». Qualcuno [illegible] dubitava?

In realtà i Professori per due settimane hanno elegantemente glissato sul problema, preferendo occuparsi dell'ordinaria amministrazione. «Temporeggiano aspettando Spadolini» è la spiegazione più accreditata nei corridoi Rai. «Il presidente del Senato ha pesato nella loro scelta più ancora di quello della Camera e non potrebbe non proteggerli». «E' chiaro che una vittoria di Spadolini al Senato renderebbe loro la scelta più facile», conferma Fabrizio Del Noce. Il dilemma è: restare in quanto nominati fino al '96 o piegarsi alla politica, riconoscendone la superiorità. «Il mio parere è che restino, e anche per Forza Italia [illegible] è questo il primo problema della Rai», sostiene Del Noce.

Eppure c'è [illegible] [illegible] battaglia. Invelenìti contro i Professori, autonomi e «Gruppo dei Cento» dei fuoriusciti dall'Usigrai, proclamano [illegible] sciopero «a gatto selvaggio» di un mese per la riduzione degli straordinari e i cambiamenti di turno. Intanto a solidarizzare coi Professori è Rocco Buttiglione, l'a[illegible] destra del ppi, una delle aree (con ccd e Forza Italia) a cui si richiamano «i Cento». «I consigli di amministrazione non si dimettono quando cambiano i governi. Devono essere imparziali, anche più che in passato, ma non è [illegible] stituendoli con nomi graditi [illegible] nuovo regime che si ottiene imparzialità». **[m. g. b.]**

PRIME CINEMA

«L'amico d'infanzia», thriller etico girato negli Stati Uniti, con Robards III

Avati, la giovinezza e un ricatto

Un malato di cancro contro uno spietato conduttore tv
Il regista ha calato i dilemmi europei in un ritmo americano

CHICAGO bellissima, il mondo del giornalismo televisivo, un programma che interroga i potenti mettendo sotto [illegible] le loro malefatte e rivelando i loro comportamenti scandalosi, [illegible] conduttore tv spietato, aggressivo e sicuro di sé, quella tribuna di moralismo pubblico che il video [illegible] volte diventa, una colpa remota, un rancore nutrito e cresciuto negli anni, [illegible] respiro affannato nel buio, il sangue che scorre dai rubinetti del bagno, un thriller etico.

Senza chiasso, da quattro anni Pupi Avati fa qualcosa che nessun altro regista italiano (né i pochi emigrati, né i molti rimasti a casa) ha [illegible] tentato: girare film negli Stati Uniti come in Italia, per allargare i confini del proprio lavoro e liberarsi dei limiti d'un Paese piccolo, d'una lingua minoritaria, d'un merca[illegible] angusto. Dopo «Bix» (1990) e «Fratelli e sorelle» (1991), o [illegible] anni Avati ha proposto a se stesso una sfida: realizzare in America un thriller americano, mutuando dal cinema hollywoodiano la velocità ellittica della narrazione, la maniera eccitata ed enigmatica, personaggi e attori, tic e diorama urbani, stilemi, e nello stesso tempo conservare significati, spessore e dilemmaticità tipici del cinema europeo.

Sfida vinta. La mimesi americana e la fedeltà alla propria cultura sono ugualmente impeccabili nella storia d'una amicizia tradita, d'un ricattatore e d'un ricattato. Il conduttore dell'accusatoria trasmissione televisiva di [illegible] ricattato e perseguitato dall'amico d'infanzia a cui ha fatto portare per tutta la vita [illegible] peso d'[illegible] lontana colpa commessa insieme, a cui ha fatto promesse [illegible] mantenute. Il ricattatore, vedovo, agonizzante per [illegible] tumore allo stomaco, è invulnerabile: non ha nulla da perdere. Il ricattato è vulnerabile, ogni ombra può guastare la sua figura pubblica, rovinarlo professionalmente, ferire la sua famiglia. Vince il ricattatore, alla fine suicida: alla sua vittima ormai socialmente distrutta lascia una videocassetta con le immagini della loro amicizia di bambini e di ragazzi, resurrezio[illegible] e nostalgia del passato smentito, al termine d'una vicenda che simboleggia l'uccisione della giovinezza nell'ipocrisia e nella ferocia.

«In tutte le storie c'è un colpevole e un innocente. Anche in quelle d'amore», suona [illegible] motto del film: ma in questa storia i ruoli [illegible] disintegrano, nessuno [illegible] innocente, ciascuno ostenta o nasconde colpe, [illegible] dovrebbe assumere la parte del giudice a rischio di venir [illegible] sua volta giudicato. Nella fame italiana di giustizia e nelle sue degenerazioni giustizialiste, il mònito evangelico è inconsueto, la posizione anticonformista: per illustrarli, Avati usa un intrigo di grande tensione, attori bravi come Jason Robards III [illegible] Jim Ortlieb che interpretano [illegible] ricattato e [illegible] ricattatore, il paesaggio metropolitano di Chicago [illegible] il paesaggio provinciale di Spencer nell'Indiana restituiti con rara eloquenza.

Lietta Tornabuoni

L'AMICO D[illegible]
di Pupi Avati
con Jason Robards III
Jim Ortlieb, Amy Galper
Thriller. Italia, 1993
Cinema **Vittoria** di Torino
[illegible] di Milano; **Fiamma 1**, **Giulio Cesare 1** di Roma

Un'immagine del film «L'amico d'infanzia» diretto [illegible] America da Pupi Avati. Nella foto Jason Robards III, che nella pellicola recita il ruolo del «ricattato», e l'attrice Amy Galper. Sotto: Nicole Kidman

Ti lascio un video-papà

«My Life», lacrime con Michael Keaton

I film sui malati gravi condannati in breve tempo a morire si dividono in due categorie: quelli profondamente sentiti, dolorosi, pudichi, intensamente [illegible] e commoventi, [illegible] esempio «Daddy Nostalgie» [illegible] Bertrand Tavernier; e quelli che usano la drammaticità terminale e l'incombente fantasma della fine per strappare lacrime al pubblico, con effetti di melensaggine e cinismo sfioranti talvolta l'oscenità sentimentale e culturale. «My Life» appartiene alla seconda categoria.

Michael Keaton, giovane, brillante, innamorato della moglie Nicole Kidman che aspetta il primo bambino, ricco, riuscito nella sua professione [illegible] esperto di pubbliche relazioni, felice, viene improvvisamente a sapere d'essere condannato a morte da un tumore ai reni e ai polmoni, d'avere soltanto tre, quattro mesi di vita. Si ribella alla malattia, prova a ignorarla, si ripete «Vincerò io», non sopporta l'idea [illegible] [illegible] poter arrivare [illegible] vedere suo figlio. Per farsi conoscere da lui, per istruirlo nelle cose della vita, comincia a registrare con la videocamera ricordi del passato, racconti della propria infanzia, facce e voci dei propri genitori, dei parenti e della casa d'origine, avvenimenti domestici, [illegible]gnamenti pratici, letture di fiabe: al piccolo che deve nascere vuol lasciare una sorta [illegible] padre suppletivo, un videopapà in cassetta. Riuscirà a vedere [illegible] bambino, a stare un poco con lui: intanto ha conosciuto se stesso, ha riflettuto sulla propria vita prima di lasciarla, e muore più sereno.

Almeno una trentina di volte risuonano le classiche battute «Ti voglio bene», «Anch'io te ne voglio»; il sentimentalismo più stucchevole cancella ogni tragicità e nobiltà del dolore; fioccano le sentenze falsamente dense ed eloquenti («Morire è un modo drastico per capire la vita»); compaiono il Circo e il Luna Park, sempre segni bruttissimi di poeticismo; il film è illuminato soltanto dalla grande bellezza di Nicole Kidman.

[l. t.]

MY LIFE
di Bruce Joel Rubin
con Michael Keaton, Nicole Kidman
Haing S. Ngor, Michael Costantine
Rebecca Schull. Drammatico
Usa 1993. Al **Charlie Chaplin 1**, **Etoile** di Torino; **Mignon** di Milano; **Ariston** [illegible] Roma

Almodóvar in crisi: basta con la Spagna

Madrid spaventa Pedro «E' ostile, me ne vado»

«Vorrei abitare a Cuba, ma sono gay
E ora mi piacerebbe avere un figlio»

MADRID. Pedro Almodóvar vuole andarsene dalla Spagna e dalla sua, finora, amatissima Madrid, la città dove ha trascorso 24 dei suoi 42 anni, la città che ha sempre rappresentato in tutti i suoi 13 film. Il clamoroso annuncio, non a caso, l'ha dato da Londra, dove il regista [illegible] andato per promuovere l'ultimo e controverso lavoro: «Kika». L'opera piace molto al pubblico, ma è stata massacrata dalla critica. [illegible] piacerebbe lasciare la Spagna. In questi momenti sento la necessità [illegible] raccontare altre [illegible] in un altro posto [illegible] ho bisogno [illegible] nuovi attori, nuove esperienze - ha esordito "el director de cine" nato nella Mancha di Don Chisciotte -. Non ho bisogno di un nuovo orientamento, bensì di cambiare totalmente la mia situazione attuale, ma non [illegible] facile. Non [illegible] se potrò cancellare tutte le cose con cui ho avuto rapporti». Poi l'affondo più doloroso: «Dagli Anni 70 alla fine degli [illegible] la Spagna è stata il Paese più "liberado", più disinibito d'Europa e Madrid aveva una vera vita notturna. La Spagna, adesso, vive il peggior momento degli ultimi quindici [illegible]ni e Madrid si [illegible] trasformata in una città aggressiva ed ostile [illegible] tutte le grandi metropoli. La mia situazione [illegible] scomoda perché mi piace osservare ed ascoltare la gente, [illegible] ormai è impossibile».

Dove andrà, quindi, [illegible] [illegible] Almodóvar? Il regista non lo di[illegible]. Per i suoi prossimi film, però, dà alcuni segnali, offre delle piste. Una [illegible] sorprendente e contraddittoria, tenendo conto che il regista da sempre è un omosessuale dichiarato. «Cuba, che ho visitato di recente (l'Istituto di Cinematografia organizzò nell'estate [illegible] una sua retrospettiva che ebbe [illegible] successo strepitoso e raccolse tutta la fronda intellettuale della dittatura castrista, n.d.r.), [illegible] ha impressionato. Mi piacerebbe fare qualcosa là, però so che non me lo permetterebbero». Intanto svela chiaramente dove [illegible] metterà piede. «Mi piacerebbe girare un film in inglese (lingua che domina benissimo), questo sì, però non [illegible] Hollywood. Perché io sono un artigiano e, quando dirigo un film, la pellicola è la mia vita e deve essere [illegible] l'ho voluta io. Ad Hollywood invece "el director de cine" interpreta solo la parte del regista».

Pedro Almodóvar

Dopo questo sfogo [illegible] impossibile parlare con il «Pedro nazionale». A «El Deseo», la [illegible] [illegible] produttrice di Madrid, cercano [illegible] buttare acqua sul fuoco: «Ha un solo problema, il fatto [illegible] essere così famoso nella capitale gli complica e condiziona la vita. Ma sta lavorando sodo, lunedì prossimo, tratteremo con De Laurentiis, a Roma, la data e la distribuzione di "Kika" in Italia». Però questa voglia di cambiare aria l'aveva lasciata capire da tempo. Un [illegible]no fa disse: «Vivo lontano dalla gente comune e dalle strade [illegible] Madrid. Adesso la guardo dalla finestra. Madrid [illegible] cambiata, [illegible] sono cambiato e le strade sono impossibili. Non voglio [illegible] nostalgico perché la nostalgia [illegible] un sentimento che non mi piace, ma Madrid peggiora. O sarà che le notti si assomigliano troppo ad altre che ho già vissuto? Vorrei che mi dimenticassero, essere considerato un nevrotico pubblico [illegible] Woody Allen. Vorrei fare film. E vivere». L'ultima sua, davvero problematica, «legge del desiderio» è [illegible] fare un figlio.

Gian Antonio Orighi

Bardonecchia, l'impresa costruttrice: «Restituite gli oneri, ce ne andiamo»

Campo Smith, la guerra continua

Il sindaco: «Possiamo rivedere la convenzione»
Per il Comune l'iter del progetto è regolare

«Ridatemi indietro i miliardi versati per gli [illegible] [illegible] urbanizzazione e l'acquisto dei terreni. Vado [illegible] investire altrove. Non sono disponibile a rivedere nulla, abbiamo fatto dei programmi che non possiamo cancellare». Bruno Argui, amministra[illegible] dell'immobiliare «Marina Di Alessandro» che sta costruendo i 850 posti letto del complesso in multiproprietà a Campo Smith, l'ha ripetuto a chiare lettere al sindaco [illegible] Bardonecchia. Alessandro Gibello aveva da poco chiuso le sei ore di Consiglio comunale aperto in [illegible] l'amministrazione [illegible] era detta disponibile a rivedere la convenzione [illegible] l'immobiliare.

A gennaio, durante un altro Consiglio comunale-fiume, la minoranza aveva presentato alla giunta una serie di interpellanze: si sollevavano dubbi sulla legalità delle delibere per il nuovo intervento a Campo Smith e si richiedevano maggiori garanzie sull'operazione edilizia contestando la scelta della formula della multiproprietà. All'inizio di febbraio inoltre era arrivata come un fulmine a Bardonecchia la notizia dell'avvio [illegible] un'inchiesta della procura della Repubblica di Torino su alcuni presunti indagati per associazione a delinquere coinvolti nell'operazione. «Da quando si è parlato di mafia a Bardonecchia mi è diventato quasi impossibile lavorare. Ho avuto mille difficoltà con le banche ed anche [illegible] Valtur non voleva più firmare il contratto sulla gestione della multiproprietà» sottolinea Bruno Argui.

L'ingegner Dozzani, tecnico comunale, su incarico della giunta ha presentato una relazione di 150 schede sull'iter del[illegible] concessioni di Campo Smith a partire dal «parere favorevole della [illegible] edilizia del 1987». Il funzionario, leggendo alcune osservazioni dell'avvocato Mortarino, ha poi contestato le eccezioni presentate dalla [illegible]. A sorpresa, [illegible] sindaco Alessandro Gibello [illegible] è però dichiarato disponibile ad incontrarsi con minoranze [illegible] associazioni p[illegible] canalizzare modifiche della convenzione, studiando un'eventuale fidejussione che vincoli i 54 alloggi in costruzione con il completamento della struttura para-alberghiera ed anche correggere un'altra delibera di giunta che ora permette la ricostruzione degli attuali alberghi in altre strutture di multiproprietà».

[f. mor.]

«Fateci pagare l'Ici più [illegible]»

Proposta-choc dei commercianti
«Servono servizi o scompariremo»

Il sindaco Gibello e il progetto della multiproprietà

«Bardonecchia muore, siamo disposti [illegible] pagare l'Ici all'aliquota massi[illegible] se si prevede per il futuro di reinvestire questi soldi in servizi turistici e sportivi». La proposta [illegible] dai commercianti e dagli artigiani del centro valsusino durante il Consiglio aperto su Campo Smith. Nei giorni scorsi, i rappresentanti del settore terziario avevano raccolto 5 mila firme di turisti [illegible] chiedevano di «rivedere la scelta del residence in multiproprietà [illegible] piedi degli impianti sciistici».

Dicono gli operatori alberghieri: «Siamo costretti a vendere [illegible] 35 mila lire al giorno tutto compreso i posti letto perché Bardonecchia [illegible] offre nulla. Non c'è un posto per pattinare e per salire allo Jafferau servirebbe una cabinovia perché durante il tragitto ci si congela prima di arrivare agli altri impianti». E aggiungono: «Tra non molto chiuderanno anche le vecchie seggiovie: [illegible] [illegible] rompe una fune non ci sono neppure i soldi per cambiarla». Anche con artigiani e commercianti il sindaco Alessandro Gibello si è dimostrato disponibile a collaborare: «Attualmente non esistono le condizioni perché un privato apra [illegible] albergo. Dobbiamo arrivare ad un "progetto Bardonecchia" rallentando lo sviluppo edilizio e creando insieme una società mista pubblica-privata che potenzi i servizi».

Replica Giovanni Valentini, consigliere di minoranza: «E' inutile spendere 5 miliardi per ristrutturare [illegible] palazzo delle feste se poi non esistono più gli alberghi per ospitare eventuali congressisti che lo potrebbero utilizzare».

Recuperare il tempo perso per «ridisegnare» l'offerta turistica di Bardonecchia non è facile, considerato anche lo sviluppo dato in tutti questi anni alle seconde [illegible] «Bisognerebbe trasferire qui il modello vincente dei tanti centri dell'Alto Adige dove si sono privilegiate le strutture alberghiere, dalle piccole pensioni ai grandi alberghi, in grado di offrire posti di lavoro [illegible] tante famiglie», osservano alcuni albergatori.

Ciriè divisa

Il sindaco non molla «Via Nano»

Non è ancora finita l'odissea [illegible] Nano, il cavallo di Ciriè sfrattato dal sindaco leghista, Ezio Genisio. «Aspettiamo ancora una risposta del Tar - dice il primo cittadino -. [illegible] il ricorso presen[illegible] [illegible] Marisa Buratto non sarà accolto allora Nano dovrà andarsene. Abbiamo già trovato [illegible] sistemazione gratuita alla Mendria, potrebbe [illegible] la soluzione ideale».

Il parere della Regione, secondo l'amministrazione ciriacese, [illegible] sarebbe vincolante, anche se a redigerlo è stato il responsabile del settore assistenza veterinaria. Così, in attesa che il tribunale amministrativo regionale decida sul da farsi, si [illegible] di capire perché attorno a questa vicenda sia esploso un interesse così grande. Genisio non ha dubbi: «Qualcuno ha voluto strumentalizzarla. C'è odore di manovre politiche». Secondo il sindaco, infatti, la battaglia a favore di Nano è esplosa [illegible] prossimità delle elezioni politiche, con l'unico scopo [illegible] «ridicolizzare un sindaco della Lega». Chi sarebbe il grande manovratore, però, non lo dice apertamente anche se lo lascia intendere. «Potreb[illegible] trattarsi - spiega - di qualcuno che è stato battuto alle amministrative del 20 giugno scorso e che in passato, sulla faccenda del cavallo, non aveva preso posizione». Il riferimento al [illegible] predecessore, Aldo [illegible]uratto, [illegible] chiaro e lo è ancora di più quando parla [illegible] [illegible] «guerra tra dc e Lega montata ad arte da qualcuno».

Intanto promette interventi legali mirati a smascherare il manovratore. «Di mezzo ci so[illegible] anche dei bambini - tuona Genisio -. Come sindaco e come padre non accetto questo comportamento; hanno strumentalizzato anche loro».

A S. Secondo

Segretario «spacca» la giunta

Il sindaco di S. Secondo Giorgio Ronco

Da quasi tre mesi, nei cassetti degli uffici comunali di San Secondo di Pinerolo c'è la lettera di dimissioni [illegible] sindaco, Giorgio Ronco, scritta dal suo vice, Luciano Martinat. [illegible] pagine fitte fitte che toccano un'infinità di fatti legati alla vita amministrativa del paese. Spiega Martinat: «Voglio tutelarmi oggi affinché non mi trovi domani in una situazione difficile da giustificare dinanzi ad un eventuale giudi[illegible]. Il sindaco minimizza: «Non esistono "panni sporchi" e non [illegible] può mettere in discu[illegible] [illegible] apparato che ha sempre lavorato in modo trasparente».

All'origine della vicenda l'arrivo del nuovo segretario comunale Maria Florio, la trafila seguita per la liquidazione dell'indennità del suo trasferimento (arrivava da Biccari in provincia di Foggia), una deliberazione di giunta contestata, l'agitazione del personale. Come vuole la leg[illegible], il Comune mette a sua disposizione un alloggio [illegible] 100 metri quadrati nel palazzo comunale di recente costruzione. Finora, l'appartamento non [illegible] mai stato utilizzato, ma una relazione lo dichiara «inagibile», cosicché [illegible] segretario comunale capo si trova una diversa sistemazione a Pinerolo. Il vicesindaco Luciano Martinat polemizza subito: «Con un lavoro di mezza giornata si mette a posto tutto».

PROVINCIA **FLASH**

Caluso, rientrata l'emergenza idrica

E' finita l'emergenza idrica: i pozzi numero 2 e 4 bastano a soddisfare il fabbisogno della popolazione. Lunedì si decideranno gli interventi sul pozzo 4, interrotto.

Trasporti, stato [illegible] agitazione alla Satti

I sindacati e le Rsu della Satti hanno dichiarato lo stato di [illegible]tazione e il blocco degli straordinari. Hanno interrotto le trattative sul piano di risanamento presentato dall'azienda a gennaio.

Incendio doloso [illegible] [illegible]rozzeria

Qualcuno ha incendiato l'alt[illegible] notte quattro auto [illegible] [illegible] carrozzeria di San Francesco al Campo. Nei locali di Adriano Sottano, [illegible] anni, via Torino 84, i danni superano [illegible] milioni.

Borgaro, schianto per un malore

Un infarto all'origine dell'incidente ieri sera in strada Lanzo 101. Anselmo Rovera, 45 [illegible]ni, via Castello 10 a Rondissone, ha perso il controllo del Ducato della «Deco Engineering» di Caselle, e si è schiantato contro una casa.

Chivasso, patteggia per [illegible]i scarichi

Per aver scaricato acque deri[illegible] dal lavaggio di autovetture nel rio Orchetto, Vittorio Benvenuti, titolare della stazione [illegible] servizio Agip di strada Torino 167, ha patteggiato un mese e 10 giorni di arresto.

Carmagnola, arrivano due campi da tennis

S'inaugurano alle 16 due campi [illegible] tennis accanto alla chiesa [illegible] San Michele e Grato. Li ha [illegible]lizzati [illegible] parroco don Luigi Filipello, con l'aiuto dei parrocchiani.

LE TV PRIVATE

[illegible] Sicilia
14,15 **Giramondo,** rubrica di turis[illegible]
14,45 **Soldato Benjamin,** telefilm
16,30 **I ragazzi [illegible] sabato sera,** telefilm
18 — **Ma quanto mi ami?,** gioco
19 — **Tg 7,** telegiornale
19,30 **Alice,** situation comedy
20 — **Superamici,** cartoni animati
20,30 **Segreti,** miniserie
22,30 **Un bacio per morire,** film con J. Derek, U. Andress
0,10 **FBI,** telefilm
1,10 **Programmi no stop**

Canale 21 [illegible]
13 — **Hunter,** telefilm
14,15 **Tigi 21 Telegiornale**
14,50 **Candydamente,** gags e risate
15,40 **Telemarket anteprima**
16,50 **Tigi [illegible] Telegiornale**
17,15 **Time out,** telefilm
19,40 **Tigi 21 Telegiornale**
20,10 **[illegible]le,** modellismo
22 — **[illegible] 21 Telegiornale**
22,30 **Linea rosa,** rotocalco televisivo
[illegible] **Tigi 21 Telegiornale**
0,50 **Hunter,** telefilm
[illegible] — **Tigi 21 Telegiornale**

Antenna Sicilia
14 — **Match music,** rubrica musicale
14,30 **Sicilsauno,** notiziario
15,20 **Proposte commerciali**
17,30 **Sabato del villaggio**
[illegible] **La posta delle stelle**
19 — **Veronica,** telenovela
[illegible] **[illegible]ria di Leroy Page,** film
[illegible] **Sicilia sera,** notiziario
23 — **Punto volley,** rubrica
23,30 **Match music,** rubrica musicale
24 — **Sicilianotte,** notiziario

TV Agrigento
14,05 **Notiziario**
14,35 **Verso le elezioni provinciali**
15,35 **Calcio fans**
16,40 **Il volo del Voyager I**
16,55 **Andiamo al cinema**
17 — **Notiziario**
17,35 **Cybernella,** cartoni
18 — **Peyton Place,** telefilm
18,55 **Tgg special**
19,25 **Madison sposa,** rubrica
20,05 **Notiziario**
20,35 **L'ultima volta,** film
22,25 **Notiziario**
23,15 **Superaix motori**
23,50 **R[illegible] [illegible] nostre [illegible] a...,** telefilm
0,40 [illegible]
1,55 **A[illegible]s,** film
4,05 **Le brigate del Tigre,** telefilm
[illegible] — **Guerrieri ninja,** telefilm
Programmi no stop

Tele Acras
14,15 **Punto volley** (R)
16,15 **Proposte commerciali**
17,15 **[illegible] pomeriggio**

18,15 **Per Elisa,** telenovela
19,10 **Vg anteprima**
19,15 **Speciale MotoMondiale**
[illegible] **[illegible] sera,** notiziario
[illegible] **Il tempo e i suoi segni,** rubrica di religione
20,40 **Film**
23 — **Volley league**

Telerent
13,45 **Grand Hotel Cabaret**
14,45 **Telerent attualità**
15,15 **Andiamo al cinema**
15,30 **[illegible] [illegible]rciali**
17,15 **FBI,** telefilm
18,15 **Andiamo al ci[illegible]**
[illegible] **Telerent attualità**
18,45 **La signorina Andrea,** telenovela
19,45 **Super Boy Shadow,** cartoni
20,30 **Casinò d'oro,** [illegible]
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Opinion leader**
24 — **Strike**
0,30 **Telerent attualità**
1 — **Vip mania**

[illegible] Odeon
14 — **Informazioni regionali**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Mitico weekend,** cinema
17 — **Zero City Sound,** rubrica
18 — **Speciale spettacolo**
18,15 **Cuore in rete**
19 — **Informazioni regionali**
20,30 **Diritto alla vita,** film [illegible] James Farentino
[illegible] **Informazioni regionali**
22,45 **Mitico weekend,** [illegible]
23 — **Il meglio di «Che palle di novel»**
23,15 **Andiamo al cinema**
23,30 **Levy e Goliath,** film

TMC
14 — **TMC Informa - Tg flash**
14,05 **Film**
16 — **Scooby Doo,** cartoni
16,30 **Film**
18,15 **NBAction** (R)
18,45 **TMC Informa - Tg**
19 — **Basket,** campionato italiano di serie A
20,25 **TMC Informa - Tg flash Previsioni [illegible] tempo**
20,30 **Galagoal,** rubrica
22,30 **TMC Informa - Tg**
[illegible] — **Film**
[illegible] **[illegible],** in diretta

Video 3 T.C.I.
14 — **Ogginotizie,** notiziario
14,30 **Lady Barbara,** rubrica
15,30 **Walk and**
16,45 **Billy Cosby Show**
18,15 **[illegible]rciale**
18,15 **La casa nei boschi,** telefilm
19,15 **Cinema,** rubrica
19,30 **Oggisera,** notiziario
20 — **Cartoni animati**

[illegible] drammatico viaggio per raggiungere [illegible]

«Un bacio per morire», in onda alle 22,30, diretto da John Derek con Ursula Andress (foto). Un gruppo di soldati americani e una ragazza devono raggiungere Manila cercando [illegible] evitare i giapponesi. Durante il cammino tutti vengono uccisi, tranne la ragazza.

20,30 **Maria Maria,** telenovela
22,30 **Agginotte,** notiziario
22,45 **Cinema,** rubrica
23 — **Lady Barbara,** rubrica
24 — **Informazione [illegible]**
0,15 **I Walton,** telefilm
1,15 **Professione poliziotto,** telefilm

Italia 1
14 — **Studio aperto,** notizie
14,30 **Il meglio di «Non è la Rai»,** show
15,30 **Wrestling Challenge**
16,30 **A tutto volume,** attualità
17 — **Il mio amico Ultraman,** telefilm
17,30 **Benny Hill's show**
17,40 **Studio sport**
17,55 **Power rangers,** telefilm
18,30 **Bayside School,** telefilm
19 — **Gualiori in blue jeans,** telefilm
19,30 **Studio aperto**
20 — **Karaoke,** show
20,30 **Tenente Jack, doppio bersaglio,** film

[illegible]0 **Il tifoso, l'arbitro e il calciatore,** film
0,30 **Italia 1 no stop**

Canale 21
14 — **Vg 21,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,25 **Vg 21 flash,** notiziario
20,30 [illegible]
23 — **Vg 21,** [illegible]
23,30 **Film**
0,55 **Vg 21 flash**
1 — [illegible]
4 — **Film**

Vuellesette
14 — **Cinquestelle news**
15 — **Libreria,** rubrica
15,30 **Video soccorso**
17 — **Italia Cinquestelle**
17,30 **Agenzia dell'avventura,** documentario
[illegible] **La posta di Cinquestelle**

[illegible] — **Cinquestelle news**
20,30 **La storia di Leroy Page,** [illegible] tv
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Foglie d'inverno,** film
1 — **Falcon Crest,** sceneggiato

Telejonica
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Divieto di siesta** (R)
15,30 **Scatola magica,** rubrica
20,20 **Tg sera,** notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **L'allegro squadrone,** film
22,45 **La voce della Sicilia**
[illegible] **Tg notte,** [illegible]
23,15 **TJ7,** rubrica
[illegible] — **Rebecca la prima moglie,** film

Telescirocco
14,30 **600" di sport,** rubrica
17 — **Agenzia dell'avventura**
17,30 **Il sabato del villaggio**

LE TV PRIVATE

19,25 **TSI,** telegiornale
20 — **Arcobaleno,** settimanale
[illegible] **La storia di Leroy «Satchel» Page,** film tv
22,30 **TSI,** telegiornale
23 — **Film**

Retedue
14 — **Cartoni e telefilm**
18 — **Vendite commerciali**
19 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
19,45 [illegible]
20 — **Benson,** telefilm
[illegible] **Film**
22,15 **Mannix,** telefilm
23,15 **Ve[illegible] commerciali**
1 — **Mannix,** telefilm

Telereggio
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
[illegible] **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,[illegible] **Pugwall,** telefilm
18,10 **Sblat,** giochi in tv
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Canale [illegible]
14,10 **Canale 46 News,** [illegible]
14,40 **Redazionali**
19,40 **Canale 46 News,** notizie
20 — **Redazionali**
20,40 **Vip mania**
22 — **Canale 46 News,** notizie
22,40 **Occulto con...**
23,10 [illegible]
23,30 **Telefilm**
1 — **Canale 46 News**
1,20 **Sportissimo,** show

Radio Video Calabria
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Mitico weekend**
17 — **Zero City Sound**
18,15 **Cuore in rete,** rubrica
[illegible] — **Notiziario regionale**
[illegible]30 **Odeon regione**
20,30 **Diritto alla vita,** film con J. Farentino
22,45 **Mitico weekend**
23,30 **Levy e Goli[illegible] [illegible] con Jean Claude Brialy**

Video [illegible]
14,15 **Videogiornale**
16 — **Sport magazine**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Spazio agricoltura**
19,45 **Videogiornale**
[illegible] **Sotto giorni VM**
22 — **Grand Hotel,** [illegible]
24 — **Videogiornale**

Telespazio 1
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto,** rotocalco
16,45 **Promozionali**

18,35 **Maria Maria,** teleromanzo
19,30 **Telegiornale**
20 — **Anteprima sport**
20,15 **Settegiorni,** redazionale
20,30 **Professione poliziotto,** telefilm
22,30 **Filo diretto,** rotocalco
0,45 **Sette giorni,** rubrica
1 — **Film**
2,30 **Programmi no stop**

[illegible] Uno
14,05 **Prima pagina,** notiziario
14,35 **Grand [illegible]tel Cabaret**
18,05 **Superaix sport**
19,35 **Prima pagina,** notiziario
20,30 **L'ultima volta,** film
23,45 **Superaix motori**
0,15 **Il meglio di «Vizi privati...»,** sexy
1 — **Prima pagina,** notiziario

Canale 5
13,40 [illegible] rubrica
15,30 **Anteprima,** rubrica
15,55 **A tutto Disney,** cartoni animati
17,58 **Tg 5 flash,** notizie
18,02 **Ok! Il prezzo è giusto,** quiz
19 — **Sì o no,** gioco
20 — **Tg 5 news,** notizie
20,25 **Striscia [illegible],** show
20,40 **La corrida,** show
23 — **Sabato notte live,** show
24 — **Tg 5 news,** notizie
0,15 **Il ritorno di missione impossibile,** telefilm
1,15 **Canale 5 no stop**

[illegible] 7
13,50 **Notiziario**
14,15 **TGS Studio speciale [illegible]ioni**
15,20 **Ralph supermaxieroe**
18 — **Vendite commerciali**
18,10 **Aspettando il domani,** telenovela
18,45 **Notiziario**
19 — **Vendite commerciali**
19,35 **Love American Style,** telefilm
20,10 **Notiziario**
20,30 **Ralph supermaxieroe**
21,20 **La mia piccola solitudine,** telenovela
22 — **Paradise Club,** telefilm
22,50 **Notiziario**
23,15 **Telefilm**
24 — **Strike,** rubrica di bowling
0,30 **L'idolo della città,** film
2 — **Programmi no stop**

Tele + 3
13 — **Legittima difesa,** film con Louis Jouvet, Suzy Delair
15 — **[illegible] ballo in maschera,** lirica
17,19 **+3 news**
17,25 **Legittima difesa,** film
19 — **Art Ache 3,** monografie
20,30 **[illegible] difesa,** film
[illegible] **Concerti di musica classica**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

[illegible]ATRO DANTE: [illegible] tel. (091) 681.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994.

POLITEAMA GARIBALDI (E. A. Teatro Massimo): I Capuleti e i Montecchi di Vincenzo Bellini. Interpreti: Mariella Devia, Gloria Scalchi, Luca Canonici, Fabio Previati, Pietro Spagnoli. Concertatore e direttore d'orchestra Angelo Campori, maestro del coro Fulvio Fogliazza, regia Filippo Crivelli, scene Carlo Savi, costumi Michael Stennett, movimenti coreografici Antony Ueunov. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo. Calendario delle repliche: giovedì 7/4 ore 18,30 (turno G); domenica 10/4 ore 17,30 (turno D); martedì 12/4 ore 18,30 (turno B); giovedì 14/4 ore 18,30 (turno R/3); [illegible]nica 17/4 ore 17,30 (turno R/2); m[illegible] 19/4 ore 18,30 (turno R/6); venerdì [illegible]bre 18,30 (turno R/7); domenica 24/4 ore 17,30 (turno R/1); mercoledì 27 aprile ore 21 (turno R/4).

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel. (091) 68.96.75 - 58.71.70. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I preabbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: Ore 21,15 replica. **Don Turi e Gano di Magonza** di V. Licata e M. Cuticchio, regia e con Mimmo Cuticchio con Ciccio Ingrassia e Nino Zappalà, Anna Cuticchio, Giacomo Civiletti. Spettacolo fuori abbonamento. Prenotazioni al botteghino tel. 582.364.

[illegible] BIONDO: Targa M. Biondo. **Il desiderio sotto gli olmi** di E. O'Neill. Regia di Massimo Castri.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO [illegible] Tel. [illegible]. Ore 21 [illegible] male.

[illegible]

AL CONVENTO (tel. 63.72.426). R. Sabato e Lo Scarrozzo in **Mi... chi**[illegible]

AL VANITA' Via dei Cantieri [illegible]. Palermo. Spettacoli di [illegible]. Abb. stagione 1993-94. Pren. e infor. tel. (091) 546165 - 0330 6[illegible].

AL CAFE' CHANTANT Via Stabile 135, tel. 586394-581781. Giacomo Civiletti presenta **Bello crema**. Venerdì e sabato cena spettacolo. [illegible] 18,15 solo spettacolo.

PICCOLO TEATRO. Ore 21,45 **Ma bella 'a vreilà** con Burruano, Alamia, Sperandeo, Renali. Prenotazioni tel. 320.404.

TEATRO BRADAMANTE. Via Lombardia 25. **Pezzi fuoi** di Marcello Mortaccalco con Michele Perricone e Ninni Picone. Sabato ore 22,15 - Domenica ore 18,18 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni tel. 6259223.

TEATRO CRYSTAL (tel. 09-6710494). **Bell Il Quattri**, da giovedì a domenica (giovedì prezzo [illegible]o).

TEATRO MADISON (tel. 543740). **La finestra sul cortiglio** con Gustavo Scirè. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nania. Regia di A. Sanulo. Tel. 6376611 - 6374384. Prod. Avis.

[illegible]

[illegible]MICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

CATANIA

TEATRO BELLINI: Musica da camera. Domenica 17 aprile 1994, ore 11. Tiziana Tramonti soprano, Natalja Keresvan pianoforte. Ildebrando Pizzetti **Tre sonetti del Petrarca**. Gian Francesco Malipiero **Due sonetti del Berni**. Ottorino Respighi **Deità silvane: cinque liriche di Antonio Rubino**. Franco Alfano **Tre liriche su pezzi di Tagore**. Umberto Giordano **Crepuscolo triste, Petit cadeau de Noël**. Pietro Mascagni **Serenata, Ad una stella, M'ama, non m'ama**. Ruggero Leoncavallo **Serenata napoletana, Serenata francese**. Giacomo Puccini **L'uccellino, Sole e amore, Avanti Urania**. Domenica 24 aprile 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini**. Sabato 23 aprile 1994, ore 18. Marcello Seminara direttore. Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245B.** Sabato 7 maggio 1994, ore 18. Alessandro Pinzauti direttore, [illegible] Cioccolini pianoforte. Marco Tutino **Visite guidate**. Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. 6 in Do magg. D. 589.** 16-17-20-22-24-27 marzo **Don** [illegible] Wolfgang Amadeus Mozart. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. 19-21-24-26-28-30 aprile **Ariadne auf Naxos** [illegible] Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico del Teatro Be[illegible] (prima rappr. a Catania). 11-12-13-14 (2 rappr.)-15 maggio **The Gershwin's Porgy** [illegible] **Bess** di George Gershwin. Produzione ospite del New York Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** di Gino Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Romeo e Giulietta** [illegible] Sergej Prokofiev. Coreografia di John Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

CABARET

HARPAGO Via V. Emanuele, 67. Il Gatto Blu «Favioso». Prenotare tel. 31.29.18.

RITROVI

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle h. 13. Chiuso lunedì. Convenz. ticket restaurant. Tel. 095/49.78.62.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIG[illegible]

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 837.602, Or.: 18/21.30
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita sporcaccione per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone. In una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 38' **Comico**

CALTAN[illegible]

Baulfremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.804, Cinema-Teatro
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 26.905
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 6, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 18/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia [illegible] dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 18, Tel. 306.471
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h[illegible] **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo [illegible], Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 328.210, Or.: 17/22.30, Ing. 8000; rid. 6000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Metropolitan
Teatro: **Vino, amori e pizzicori**

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale [illegible] che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri [illegible]. [illegible] libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.094, Or.: 18/22,30
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

ENNA

Super[illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17.30/21.30
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

[illegible]

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.695, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Quel che [illegible] del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, l'matrimonio, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

Lux — l.go Seggiola, is. 168, Tel. 718.266, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Revenge
di Tony Scott con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Anche i commercialisti...
di M. Ponzi, con R. Pozzetto, [illegible] Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si uniscono a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.346
OGGI TEATRO

PALERMO

ABC — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246, Or.: 17 18,45/22,30, Ing. 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,15/20/22,30, Ing. 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 282.151, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Or.: 20,30/22,40, Ingr. 10.000
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molte vite da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' **Commedia**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 82[illegible]3.18,68 in v. o., Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Senza paura
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti da opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N. V. 2h **Dramm.**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.5[illegible]5 Or.: 15,30 17,50/20,1[illegible]/22,30, Ing. 10.000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551 Or.: 16,30 18,20/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Dangerous Woman
di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha [illegible] la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. 1h 45' **Dramm.**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 525.8874 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Rapa [illegible]
di K. Reynolds, con J. S. Lee, [illegible] Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al [illegible] dell'[illegible] la gara [illegible] degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 689.55.32, Ore 18/21,30
Schindler's list
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Impatto imminente
di R. Harmington, con B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la caccia a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. [illegible] 1h 40' **Thriller**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. [illegible], Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti [illegible] 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Jolly — v. O. Costantino 64, Tel. 341.283. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cineclub
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. [illegible]. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
DellaMorte DellAmore
di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una [illegible] epidemia che [illegible] gere i morti. Dal romanzo di Sclavi N. V. 1h 50' **Horror**

[illegible] et Noir — [illegible] Verdi 52, Tel. 587.268 Or.: 15,40 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

RAGUSA

Duemila
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del [illegible] la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

La [illegible] — v.le Tenente [illegible] 10, Tel. 621.052
SALA RISERVATA

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**

Mignon — Tel. 61.122
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del [illegible] sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Vasquez — Tel. 38.823
Maniaci sentimentali
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Verga — Tel. [illegible]
Il silenzio dei prosciutti
di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller» protagonista, un agente Fbi sulla traccia di un assassino [illegible] l'aiuto del terribile dottor Animal rinchiuso [illegible]. N. V. 1h 26' **Comico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

[illegible]riston
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, [illegible] R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Be[illegible] (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

PRIME VISIONI IN [illegible]

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, [illegible] Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
L'amico d'infanzia
[illegible] P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, [illegible] Golper [illegible] '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. [illegible] **Thriller**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Phildelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

[illegible]en 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 28.850
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

[illegible]EGGIO CA[illegible]

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
La ragnatela [illegible] silenzio: [illegible]

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Aurora — v. S. Caterina 163, [illegible]. 45.073, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
[illegible] Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per [illegible]

Nuova Pergola
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

VIBO V[illegible]

Moderno
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible] — [illegible] D'Alessandria, [illegible]. 41.183
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,10 **Adderly**, telefilm
7 — **Tva notizie**
7,35 **Scusi lei [illegible] mai [illegible] 13?**, varietà (r)
8,30 **Comprabene**
12 — **Vita salute**, rubrica
12,30 **Rubrica**
13 — **Superpass**, rubrica
13,30 **[illegible] Cinquestelle**, rubrica
[illegible] **Lady Ca d'Oro**, redazionale
15 — **Motocross**
16,30 **Rubrica religiosa**
16,45 **Fermenti**, rubrica religiosa
17 — **Agenzia della [illegible]**
17,30 **Il sabato del villaggio**, rubrica
18,15 **La risposta delle [illegible]**
19,05 **Trend**, notiziario
19,30 **[illegible] notizie**
20 — **Redazio[illegible]**
20,35 **La storia di Leroy Page**, tv movie
22,35 **Tva notizie**
23,05 **Convegno Ascom [illegible] grande distribuzione e commercio tradizionale. Il caso veneto**, replica
0,45 **[illegible]**, varietà
1,30 **Film**

RTTR

8 — **Conosciamoci**, rubrica
8,30 **Aspettami stasera**, film
11 — **Doc Elliot**, telefilm
12,20 **Charleston**, documentario
13,15 **R.T.T.R. [illegible]**
13,30 **R.T.T.R. shopping**
14 — **Pomeriggio [illegible] Junior Tv**, programma per ragazzi
La ragazza di domani, telefilm
I Rugrats, cartoni animati
Sally la maga, cartoni animati
[illegible]ai giochi in Tv
Baby show
[illegible] — **R.T.T.R. shopping**
18,15 **Detective**, telefilm
18,50 **Parola del Signore**, rubrica
19 — **Regione oggi**, informazione
19,15 **R.T.T.R. notizie**
R.T.T.R. sport
20 — **Agguato sul fondo**, film
22,15 **R.T.T.R. notizie**
R.T.T.R. sport
22,45 **Film**
0,30 **R.T.T.R. notizie**
R.T.T.R. sport

Diffusione Europea

8,15 **D.E. news magazine**, notiziario
8,30 **Market bo[illegible]**
12,30 **Fatti**, attualità e approfondimenti
12,45 **D.E. news**, telegiornale
13 — **Music Television**, musicale
18 — **Mtv the big picture**, tutto il cinema e le videocassette nel [illegible] europeo
18,30 **Music television special**
19 — **Hippodrome days**
19,15 **D.E. [illegible] week's magazine**
19,45 **Fatti**, attualità
20 — **La vita intorno a noi**, documentario
20,30 **Okay motori**, rubrica [illegible]
21,30 **Calciofans - il calcio spettacolo**, rubrica sportiva
22 — **D.E. news week's magazine**
[illegible] **Market box**
24 — **T.S.D.**, musicale
0,30 **News week's magazine**

Teleregione

7 — **Haydaze**, telefilm
7,30 **I Rugrats**, cartoni animati
8 — **Sally la maga**, cartoni animati
[illegible] **Kideo**, rubrica
9 — **Rspb**, documentario
9,30 **Damian il gatto**, cartoni animati
9,45 **I Pixies**, cartoni animati
[illegible] **Il meglio di Baby show**, rubrica
10,30 **Ghostbusters**, cartoni animati
11 — **Andiamo al cinema**
11,10 **Spazio redazionale**
12 — **Auto e auto**, rubrica
12,45 **Moto**, settimanale sportivo
14 — **Tgr**
14,[illegible] **[illegible] cinema**
14,20 **[illegible]**
16,30 **Tgr**
16,45 **Mitico weekend**, magazine
17 — **Zero City sound**
18,15 **Cuore in rete**, settimanale
19 — **Tgr**
19,20 **Andiamo al cinema**
19,30 **Telefilm**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Diritto alla vita**, film
22,15 **Tgr**
22,30 **Mitico week-end**, magazine
22,45 **Il meglio di palle di neve**, varietà
23 — **Andiamo al cinema**, rubrica
23,10 **Levy e Goliath**, film
1,[illegible] **Palle di neve**, varietà
1,45 **Speciale spettacolo**
1,55 **Spazio redazionale**
2,30 **Weekend**
2,40 **Spazio redazionale**

[illegible] Garda

[illegible] — **Tg nove notizie**
16 — **Tutto Sport: Voglia di vela, Motori Italia, Oceani**
19 — **Documentario**
19,30 **Tg nove notizie**
20,30 **Ghost warrior**, [illegible]
22,15 **Tg nove notizie**
23 — **[illegible]pada di Aladino**, varietà
23,40 **Rubrica**
0,15 **Varietà**
1 — **Programmi e film [illegible] stop**

Italia 9

7,30 **Consigli per la salute**
9 — **Tg 9 a[illegible]**
11,50 **Nonsolotiscio**
13,30 **Il bello dell'arte**
15,30 **Proposte**
19 — **Rassegna d'arte contemporanea**
20,15 **Occulto 9**
21 — **Vetrinetta**
23 — **Cultura e artigianato orientale**
1 — **Varietà**
2 — **Gran galà**, spettacolo della [illegible]

Antenna 3

[illegible] — **La tana dei lupi**, teleromanzo
12,45 **Veneto week-end**, guida televisiva
13 — **Notes**
13,20 **A.A. Casa cercasi**, rubrica
13,45 **Notizie flash**
14 — **Match music**, musicale
14,30 **Telepromozioni**
17 — **Notes**, rubrica
18,30 **La nostra salute**
18,50 **A.A. casa cercasi VI**, rubrica
19 — **Antenna 3 notizie VI 1A**
19,15 **Notes**
19,30 **Antenna 3 notizie TV**
19,55 **Antenna 3 notizie PD 1A**
20,10 **Servizi speciali**, rubrica
20,20 **Antenna 3 notizie VE**
22 — **Antenna 3 notizie VI 2A**
22,20 **A.A. casa cercasi VI**, rubrica
22,30 **Antenna 3 notizie PD 2A**
[illegible] **Servizi speciali**
23 — **Antenna 3 notizie TV**
23,30 **Antenna 3 notizie VE**

Telenuovo

7,15 **Telegiornale**
8,50 **Shopping time**
9 — **Mattinata con voi**
11,25 **Colorina with love**, telenovela
12,45 **Sentieri di speranza**
13 — **Telefilm**
13,15 **Tg Veneto**
13,45 **Tg opinione**
13,50 **L'edicola**, rassegna stampa
14,30 **Match music**
16 — **Agente speciale**, telefilm
17,30 **Le boutique dell'arte**, rubrica
17,45 **Shopping time**
18,30 **Sentieri di speranza**
18,45 **Match music**, varietà musica[illegible]
19,15 **Previsioni meteorologiche**
19,20 **L'opinione**, di Mario Zwirner
19,30 **Telegiornale**
20 — **Il Sole 24 ore**, economia e finanza
20,10 **Previsioni meteorologiche**
20,15 **Tg Verona**
20,30 **Colorina with love**, telenovela
21 — **L'uomo che sapeva troppo**, film
22,40 **Previsioni meteorologiche**
22,45 **L'opinione**
22,50 **Telegiornale**
23,30 **Il Sole 24 ore**
23,35 **Dracula**, film
0,30 **Match Music**, varietà musicale
1,30 **Telegiornale**
[illegible] **Programmi non stop**

Telepace

14 **Preghiera a Maria Stella dell'Evangelizzazione**
14,05 **Beverly [illegible]es**, telefilm
14,30 **Mago pacione**, cartoni
14,50 **Pinocchio**, cartoni
15,15 **Tam Tam - La Tv in Tv**
15,30 **Lettere a Direttore**
16 — **Il Santo Rosario**
16,30 **Mago pacione**, cartoni
16,50 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17,15 **Shannon**, telefilm
18 — **Il mondo intorno a noi**
19 — **Parola di Vita**, [illegible] il Vangelo
19,15 **Il medico risponde**, rubrica
19,50 **Pinocchio/Mago Pacione**
20,35 **L'innocente Casimiro**, film
22,15 **Parola di Vita** - Il commento al Vangelo
22,30 **Tele Pace notiziario**

Videopordenone

7 — **Commerciali**
7,30 **Tg regionale**
8 — **Commerciali**
10 — **Stazione di polizia**, telefilm
11 — **Supersix motori**
11,30 **Commerciali**
14 — **Supersix sport**
15 — **Peyton Place**, telefilm
16 — **Crazy dance**, musicale
16,30 **Commerciali**
17 — **Night Piper**, musicale
17,30 **Peyton Place**, telefilm
18,30 **Forza mare**, sport
18,45 **English**
[illegible] — **Tg regionale**
19,30 **Tg Special**, notiziario
20,30 **L'ultima volta**, [illegible]
23 — **Supersix [illegible]ori**, sport
23,30 **Tg regionale**
24 — **Film, tele[illegible] commerciali** fino alle ore 7

RTA Teleantenna

12,15 **I Walton una famiglia americana**, telefilm
13,15 **[illegible] news**
13,30 **Primo piano**, rubrica a cura [illegible] redazione giornalistica
14 — **Ieri e oggi**, rubrica
14,15 **Shanghai Express**, film
16 — **Combat**, telefilm
17,30 **La Brigata del Tigre**, telefilm
18,30 **[illegible] casa nel bosco**, telefilm
19,15 **Rta [illegible]**
19,40 **Rta sport**
[illegible] **Ai confini della realtà**, telefilm
20,45 **Professione poliziotto**, telefilm
22,30 **Rta news**
22,55 **Rta sport**
[illegible] — **La Brigata del Tigre**, telefilm

Telechiara

13,50 **Buon pomeriggio**, rubrica
14 — **English square**, rubrica
14,30 **Chiesa nel Triveneto**, rubrica
15 — **Buon pomeriggio**, rotocalco
15,30 **Momenti di spiritualità**, rubrica
16 — **Vatican view**, rubrica
16,30 **Il mondo delle fiabe**
17 — **Il mitico John Wayne**, film
18,30 **I ragazzi di Indian**, telefilm
18,50 **Fermenti**, rubrica
19 — **Avventure dell'arte moderna**
19,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
19,40 **Giorno di festa**, rubrica
20 — **Il mondo delle fiabe**
20,30 **I viaggi di Gulliver**, film a cartoni animati
21,30 **Sky boys**, telefilm
22 — **I ragazzi di Indian River**, telefilm
22,30 **Notizie da Nord Est**, rubrica
22,40 **Giorno di festa**, rubrica

Telefriuli

7,10 **Un genio in famiglia**, film
9 — **Match [illegible]c**, viaggio nel mondo della musica
9,30 **Scusi lei ha mai fatto 13?**, pronostici in tv
10 — **Video shopping**
10,30 **Barney Miller**, telefilm
11,20 **Video Shopping**
12 — **Orologi [illegible] polso**, il mondo dell'orologio visto attraverso i [illegible] prodotti, i suoi personaggi e i suoi segreti
12,30 **Ghiaccio e neve**, rubrica
13 — **Superpass**, rubrica
13,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
14 — **Tg flash**
14,05 **Video shopping**
17 — **Cipro**, rubrica
17,30 **Il sabato del villaggio**
[illegible] **La posta delle stelle**, rubrica
19,05 **Telefriulisera**
19,45 **Bianco & nero anteprima**, a cura della Redazione sportiva
20,30 **Panni sporchi**, sit. com.
22,30 **Che la festa continui...**
23,50 **Telefriulinotte**
0,20 **Video shopping**
0,40 **Match music**, [illegible] nel mondo della musi[illegible]
1,10 **Un genio in famiglia**, film
2 — **I giorni di Brian**, telefilm
Videobit il videogiornale da sfogliare

Telepordenone

7 — **Cartoni [illegible]**
11 — **Per Elisa**, telenovela
12 — **Commerciali**
13 — **Calcio a cinque**, programma sportivo
14 — **Cartoni animati**
18 — **Telesport rosso**, programma sportivo
19,15 **Tg regionale** (prima edizione)
20,05 **Amici animali**, rubrica
20,30 **Io re del blues**, film
22,30 **[illegible] regionale** (seconda edizione)
23,45 **Telesport [illegible]**, programma sportivo
0,30 **Amici animali**, rubrica
1 — **Tg regionale** (terza edizione)
2 — **Ninja il padrino**, film
3 — **Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7**

Tele Commerciale Alpina

7,30 **Rassegna stampa**
8 — **Videovetrina**
10 — **Rassegna stampa** (r.)
10,30 **Videovetrina**
12,35 **Andiamo al cinema**, rubrica
12,45 **Tca notizie flash**
13 — **Cucina regionale**, rubrica (r.)
13,30 **Videovetrina**
15 — **Discoteca 33**, programma musicale
16 — **Villaggio**, cartoni animati
16,20 **Videovetrina**
17,30 **Doraemon**, cartoni animati
18 — **Trapper John**, telefilm
18,50 **Regione oggi**, informazione
19,15 **Tca notizie**
19,40 **Riuscirà la nostra carovana**, telefilm
20,05 **Andiamo al cinema**, rubrica
20,15 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
20,30 **Supersix motori**, sport
21 — **Ok motori**, rotocalco
22 — **Oltre la vetta**, rubrica
22,30 **Tca notizie** (r.)
22,55 **L'edicola di Franz e Bepi**, sketch
23,05 **Videovetrina**
23,50 **Tca notizie** (r.)
0,10 **Videovetrina**
2,30 **Tca discoteca 33 non stop**

ATR

7 — **Musica va'**
7,30 **Tg giornale veneto**
8 — **Musica va'**
10 — **Proposte**
12,30 **Musica va'**
14 — **Proposte**
[illegible] **Tg giornale veneto**
20,15 **Proposte**
1 — **Sexy varietà**

Telearena

7 — **Telegiornale**
7,30 **Tg sport**
7,50 **Telegiornale**
8,20 **Tg sport**
8,35 **Rubrica**
9,05 **Master**, rotocalco economico
9,45 **Telefilm**
11,50 **Rubrica**
12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Sport mare**, 1ª puntata
13 — **Superpass**
13,30 **Italia Cinquestelle**
14 — **[illegible]** (prima edizione).
14,15 **Rubrica**
14,40 **Previsioni del tempo**, a [illegible] Emilio Bellavite
14,45 **Tg** (seconda edizione)
15 — **Rubrica**
16,45 **Mostraci il [illegible] volto Signore**, a cura di Don Sergio Pighi
17 — **Agenzia dell'avventura**
17,30 **Il sabato del villaggio**
18,30 **La posta delle stelle**
19 — **Monitor spettacoli**
19,25 **Previsioni del tempo**, a cura di Emilio Bellavite
19,30 **Telegiornale**
20,10 **Tg sport**
20,20 **Cultura, etica e vita: riflessioni sul quotidiano [illegible] morte. Rino Furri**
20,30 **Panni sporchi**, sit. comedy
22,30 **Previsioni del tempo**, a cura [illegible] Emilio Bellavite
22,35 **Telegiornale**
23,25 **Cultura, etica e vita: riflessioni sul quotidiano di [illegible] Rino Furri**
23,35 **Monitor spettacoli**
[illegible] **Rubrica**
0,30 **Previsioni del tempo**, a cura [illegible] Emilio Bellavite
0,35 **Telegiornale**
1,10 **Tg sport**
1,20 **[illegible] musicale Cocoloco**

Telepadova

7,30 **Superamici**, cartoni animati
8 — **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati
8,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
8,45 **Mattinata con...**, [illegible] redazionale
11,50 **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
12,30 **Musica e spettacolo**, program[illegible] d'intrattenimento ed informazione
13,15 **News line**, linea notizie
13,30 **Quanto mi ami? Silver**, gioco
14,45 **Alice**, situation comedy
15,30 **News line**, linea notizie
15,45 **Crazy dance**, panoramica sul mondo musicale giovane
16,15 **Pomeriggio con...**, spazio redazionale
17 — **Storie di maghi e di guerrieri**, telefilm
18 — **Quanto mi ami? Silver**, gioco
19 — **News Line**, linea notizie
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **Sampei ragazzo pescatore**, [illegible]
20,30 **I «best sellers» di Italia 7: Segreti**, miniserie
[illegible] **News line**, linea notizie
22,45 **Un bacio per morire**, film
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di informazione cinematografica
0,45 **Diamonds**, telefilm
1,45 **[illegible] line**, linea notizie
2 — **Speciale spettacolo**, rubrica di informazione cinematografica
2,10 **Crazy Dance**, panoramica sul mondo musicale giovane
2,40 **Ai confini [illegible] realtà**, telefilm
3,40 **News line**, linea notizie

[illegible] - Trento

5,30 **Film**
6,45 **Cinerubrica**
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Tva Expò**
11,45 **Tva notizie**
12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Sport mare**, rubrica
13 — **Superpass**, rubrica
13,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
14 — **Tva notizie**
14,15 **Tva Expò**
17 — **Agenzia delle avventure**, documentario
17,30 **Il sabato del villaggio**
18,30 **La posta delle stelle**
19 — **Tva notizie**
19,22 **Tva meteo**
19,25 **Tva sport**
19,45 **Spazio Industria**, a cura dell'Associazione industriali della provincia di [illegible]
20,30 **I panni sporchi**, sit. com.
22,30 **Tva notizie notte**
23 — **Tva sport**
23,15 **Tva Expò**
1 — **Tva notizie notte**
1,30 **Film**
3 — **[illegible] notizie notte**
3,30 **Film**

Tv7 Triveneta

7 — **Notiziario**
7,20 **Cartoni animati**
8,40 **Film**
10 — **Seven Carpet**, rassegna di tappeti
15,20 **[illegible]**
20 — **Notiziario**
21 — **Professione sub**, documentario
22 — **Notiziario**
23,30 **Piccole idee...**, commerciale
1 — **[illegible]**
1,15 **Programmi notturni**

Tel[illegible]ortina

12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Sport mare**, rubrica
13 — **Superpass**, rubrica
13,30 **Italia Cinquestelle**, rubrica
14 — **Andiamo al cinema**
14,15 **Telegiornale**
14,30 **Programma commerciale**
17 — **Agenzia dell'avventura**, telefilm
17,30 **Il sabato del villaggio**
18,50 **La posta delle stelle**, rubrica
19 — **Commerciale**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Spazio libero**
20,15 **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi**
20,45 **La storia di Leroy Page**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **[illegible] l'orchestra**, programma commerciale
24 — **Film**

Serenissima

7 — **Notizie oggi**, rassegna stampa
8 — **Paura a New York**, telefilm
[illegible] — **Notizie oggi**, rassegna stampa
9,30 **Viva la tv**
11,20 **Telegiornale Serenissima**
11,30 **Liscio in tv**, spettacolo
12,30 **Telegiornale Se[illegible]**
13,00 **Vecchie gemme**
16 — **Sfilata di pellicce**
18,00 **Servizi speciali**
19 — **Telegiornale Serenissima**
20 — **Rassegna d'arte orientale**
23 — **La cartomanzia a Serenissima**
23,30 **Telegiornale Serenissima**
24 — **La sera di Serenissima televisione**, speciale
0,30 **Telegiornale Serenissima**
1 — **Serenissima story**
1,45 **Film non stop**

Telealto Veneto

11,15 **Canta Italia... e il liscio ti travolge**
11,50 **Guerrino consiglia**, rubrica cucina
12 — **Canta Italia... e il liscio ti travolge**
12,30 **Crazy dance**, musicale
13,30 **Ted**, musica per giovani
18 — **Telesport Rosso**, magazine sportivo
19 — **Veneto sera 7**, settimanale d'informazione
20,30 **Io il re del blues (Leadbelly)**, film
22,30 **Veneto [illegible] 7**, settimanale d'informazione
23 — **[illegible] in [illegible]**
24 — **Veneto [illegible] 7**, settimanale d'informazione
1 — **Crazy dance**, musicale
1,30 **Canta Italia... e il liscio ti travolge**
2,30 **Ted**, musica per giovani

Televenezia Cinquestelle

6,30 **Metronews**, rubrica
6,50 **Il mattutoio**, rubrica
7,15 **Metronews**, rubrica
8,05 **Diretta studio**
9 — **Falcon Crest**, telefilm
10 — **[illegible] la fortuna**
11,30 **Metronews**, rubrica
12 — **Orologi da polso**, rubrica
12,30 **Sport mare**, rubrica
13 — **Superpass**, musicale
13,30 **Italia a Cinquestelle**, rubrica
14 — **Motori non stop**, rubrica
14,30 **Galassia giovani**, rubrica
17 — **Agenzia dell'avventura**, rubrica
17,30 **Il sabato del villaggio**
18,30 **La posta delle stelle**, rubrica
19,30 **Metronews**, rubrica
20,05 **Metronews**, rubrica
20,20 **Panni sporchi**
20,45 **La storia di Leroy S. Page**, tv movie
22,30 **Metronews**, rubrica
22,55 **Servizi speciali**, redazionale
0,15 **Falcon Crest**, telefilm
1,15 **Orologi da polso**, rubrica
1,40 **Doctor Max**, tv movie
3,10 **Programmi notturni non stop**

Rete Nord

7 — **Rete [illegible] notizie**
7,15 **Il tramonto**, film
9,30 **Tempi moderni**, film
11,15 **Iranian Loom tappeti**
13,15 **Cartoni animati**
14 — **B & B Valenza**
16 — **Gli avvoltoi**, film
18 — **Il mondo che sorge**, [illegible]
20 — **Cartoni animati**
21,30 **Il Vangelo**, rubrica
22 — **Viaggi nell'avventura**, documentario
23,30 **Il fantasma Mulr**, film
1,15 **Pantera [illegible] West**, film

Grande Italia Tv

6,45 **Grande Italia Tv notizie**
7 — **Dama cowboy**, film
8,30 **Grande Italia tv notizie**
8,45 **La ragazza di boemia**, film
11,30 **Grande Italia Tv notizie**
11,45 **Codice rosso fuoco**, telefilm
13 — **Grande Italia tv notizie**
13,15 **Documentario**
14 — **Iranian Loom Tappeti**
16 — **B & B Valenza**
19 — **Codice rosso fuoco**, telefilm
20,30 **Grande Italia Tv notizie**
20,45 **Duello al sole**, film
22,30 **Il grande campione**, film
0,30 **Grande Italia tv notizie**
0,45 **I viaggi di Gulliver**, film

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati da tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Terza rassegna da domani al Teatro Don Bosco

Chioggia, [illegible] rock in arrivo [illegible]

CHIOGGIA. Inizia domani al teatro Don Bosco la terza edizione della rassegna musicale «Chioggia emergenza rock».

L'iniziativa ha un nuovo nome e [illegible] nuova immagine forse a causa del fiasco dello scorso anno (sebbene l'anno precedente, il primo della rassegna, fu registrato [illegible] enorme successo di pubblico): questa volta i gruppi locali saranno supporter [illegible] band di valore nazionale.

Altra novità la collaborazione con Videomusic.

Quattro i concerti in programma (tutti ospitati al Don Bosco e tutti con inizio alle 21) che saranno presentati da Paolo De Grandis di Radio Gemini One, affiancato nell'ultima serata da Attilio Grilloni, conduttore di «Indiesse», nota trasmissione di Videomusic.

Domani si parte con il rock dei Negrita cui faranno da supporter i Jungle Fever. Dei Negrita è uscito un primo album, «Black Out» pubblicato dalla Phonogram: buono il giudizio della critica per un [illegible] che affonda le proprie radici nel blues senza disdegnare il funky o un grunge.

Venerdì 22 saranno di scena i Timoria, ancora rock cui si affiancherà il gruppo locale dei Revolution; venerdì 29 aprile toccherà ai Zoozabumba con una serata reggae-funky in italiano e veneziano, supporter i Tratti Astratti. Concluderà [illegible] rassegna, venerdì 6 maggio, il rock italia[illegible] dei Ritmo Tribale in tandem con i Paradigma.

La prevendita dei biglietti è aperta a Chioggia a Radio Bsc, Balabuska e Global Art. L'abbonamento per i quattro concerti costa 13 mila lire mentre il biglietto per ogni singola serata [illegible] 7000 lire. Informazioni allo 041 553.4884.

Stasera da segnalare invece, in centro storico a Venezia, il concerto funky dei Tacobanda, ospiti del Centro sociale Morion di Castello. Il concerto veneziano inizierà alle 21.

(m.p.)

VENETO

BELLUNO

E[illegible] — v. Matteotti 8/8 · Tel. 940.308 · Ore 17,15/21 · Ingr. 1[illegible]
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Italia — v. Garibaldi 8 · Tel. 943.164 · Or.: 16,30/19/21,45 · Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

PADOVA

Altino — v. Altinate 1 · Tel. 875.2325 · Ap.: 18/21,45 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Arcobaleno — v. Reni 2 · Tel. 600.820 · Ap.: 17 · Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Astra — v. Aspetti 37 · Tel. 504.07 · Ingr. 10.000
Ore 15,30: **Mrs Doubtfire** (vers. originale)
Ore 18; 20; 22: **Maniaci sentimentali**

Bi[illegible] — p. Stanga 3 · Tel. 776.189 · Ap.: 18/20,15/22.15 · Ingr. 1[illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible].

Mignon — v. Cassan 2 · Tel. 875.20.87 · Or.: 17/18,40/20,20/22,20 · Ingr. 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' Thriller

Quirinetta — p. Insurrezione · Tel. 875.1680 · Or.: 18/20/22.20 · Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' Dramm.

Supercinema — v. Emanuele Filiberto · Tel. 875.0720 · Or.: 17,30/20/22,30 · Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Concordi — v. S. Martino e Solferino · Tel. 875.1009 · Ap.: 18/20,10/22,30 · Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150 · Tel. 29.560 · Ore 20-22 · Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Odeon — v. Manzoni 19 · Tel. 24.937 · Or.: 20/22 · Lire 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah V. M. 14. 2h Azione

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14 · Tel. [illegible] · Or.: 18/20,05/22,15 · Lire 1[illegible]
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere de[illegible] studenti pestiferi? N. V. 1h 50' [illegible].

Edison — vicolo XX Settembre 43 · Tel. 542.330 · Or.: 17,45/20/22,15 · Lire 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. [illegible] 2h 01' Dramm.

Edera — p. Martiri di Belfiore · Tel. 300.224 · Or.: 16,30/18,15/20,15/22,15 · Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Corso — c. del Popolo 26 · Tel. 549.322 · Or.: 17,45/20/22.15 · Ingr. 10.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, [illegible] Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso [illegible]co di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Embassy — Lgo Altinia · Tel. 542.624 · Or.: 15/18,20/21,45 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Hesperia — p. Crispi 8 · Tel. 542.207. · Or.: 17,15/19,45/22,15 · Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Piccolo Edera — p. Martiri di [illegible] 2 · Tel. 300.224. Orario: 17/18,40/20,20/22/23,35 · Ingr. 10.000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. [illegible] 35' Drammatico

VENEZIA

Accademia — Dorsoduro 1019 · Tel. 528.7706 · Or.: 16,45/18,50/21,15 · Ingr. [illegible]
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h [illegible]' Dramm.

Centrale — San Marco 1659 · Tel. 522.8201 · Or.: 16/18/20/22 · Ingr. [illegible]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Olimpia d'Essai — San Marco 1094 · Tel. 520.5439 · Or.: 16,45/19/21,15 · Ingr. [illegible]
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' Drammatico

Ritz — San Marco 617 · Tel. 520.4429 · Or.: 16,45/18,05/19,55/21,45 · Ingr. 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di [illegible] un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' Thriller

Rossini — San Marco 3988 · Tel. 523.0322
Chiuso fino al 21 aprile.

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci · Tel. 980.534. Or.: 17,15 18,40/22,15 · Ingr. 1[illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

MESTRE

San Marco — v.le San Marco · Tel. 531.7888. · Or.: 16/18/20/22,15 · Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Corso — v. Del Popolo [illegible] · Tel. 988.722 · Or.: 15/18,20/21,40 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Dante d'Essai — v. Sernaglia 12 · Tel. 538.1655 · Or.: 18/20/22 · Ingr. 10.000
Il giardino di cemento — di A. Birkin, con A. Robertson, C. Gainsbourg, S. Cusack (Ingh. '93) — Dopo la morte dei genitori, fratello e sorella vogliono costruire una famiglia permissiva, dove anche l'incesto è lecito. Dal romanzo di McEwan V. M. 14 1h 45' Dramm.

[illegible] — p. Ferretto 15 · Tel. 988.984. · Or.: 17,30/19,50/22,15 · Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

Palazzo 1 — v. Palazzo 31 · Tel. 971.444. · Or.: 16/18/20/22,15 · Ingr. 7000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Palazzo [illegible] — v. Palazzo 31 · Tel. 971.444. · Or.: 16/18/20/22,15 · Ingr. 7000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' Thriller

Corsino — c. Del Popolo 30 · Tel. 985.722. · Or.: 16/18/20/22 · Ingr. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

VERONA

Astra — v. Oberdan 13 · Tel. 596.327 · Or.: 17,15/20/22,15 · Ingr. 10.000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Corallo — v. 4 Spade 19 · Tel. 595.890 · Or.: 16/18,10/20,10/22,15 · Ingr. 10.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Corso — v. Sant'Antonio 17 · Tel. 600.3272 · Or. ap.: 16,15; ult. 22,15 · Ingr. 10.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Filarmonico — v. Roma 3 · Tel. 596.826 · Or.: 16/18/20/22,15 · Ingr. 10.000
Rassegna: Il cinema della Nuova Russia

Marconi — v. Mazzini 16 · Tel. 594.708 · Or.: 15,30/17,40/20/22,15 · Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible] Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

[illegible] — p. Viviani 10 · Tel. 800.6100. · Ap. 15
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Pindemonte — v. Sabotino 2 · Tel. 913.591 · Ingr. 10.000
Or.: 14,30; 16; **Biancaneve e i 7 nani**
Or.: 17,40; 19,50; 22 **Nel nome del padre**

Rivoli — p. Bra · Tel. 590.655 · Or.: ap. 15/19,30/22 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi · Tel. 544.146 · Or.: 16,00/18,20/20,15/22,15 · Ingr. 10.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Corso — c. Fogazzaro · Tel. 321.920 · Or.: 15/18,30/22 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Italia — c. Peschiera Vecchie 36 · Tel. 323.807. Or.: 17,30 19,50/22,15 · Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Odeon — v. Gorgo · Tel. 543.492. · Or. 16/18/20/22 · Ingr. 10.000
La strategia della lumaca — di S. Cabrera, con [illegible] Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati dal padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' Commedia

Palladio — v.le Verdi 6 · Tel. 321.420. Or.: 17,30 19/20,30/22,15 · Lire 10.000
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pecula, S. Winters (It. '94) — Parodia del film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. [illegible]. V. [illegible] 26' Comico

Roma — st.da Filippini 8 · Tel. 321.909 · Or.: 16/18/20/22 · Ingr. 10.000
Rapa [illegible] — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16 · Tel. 530.320. · Or.: 18/20/22 · Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. [illegible] Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Vittoria — p. Vittoria 41 · Tel. 530.263 · Or.: 18/21,30 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58 · Tel. [illegible] · Or.: [illegible]/20/22 · Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola [illegible] Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Centro A. Moro — Cordenons · Tel. 932.725 · Ore 21 · Ingr. 6000
Giovedì 21 **Robin Hood un uomo in calzamaglia**

Zero-Sala Gr[illegible] — p. Maestri del Lavoro 3 · Tel. (0434) 520.404 · Or.: 20/22 · Ingr. 9000
Gli amici di Peter — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita [illegible] raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' Commedia

PORDENONE

Zero - Sala Pas. — p. Maestri del Lavoro 3 · Tel. (0434) [illegible].404 · Or.: [illegible] · Ingr. 9000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Ritz — Cordenons - p. della Vittoria · Tel. 930.385 · Or.: 18/21,30 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera [illegible] un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Verdi — v. C. Battisti 2 · Tel. 28.212 · Or.: 18/20/22 · Ingr. 10.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

UDINE

Ariston — v. Aquileia · Tel. 504.464 - 297.497 · Or.: 18/21,30 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Capitol — v.le Volontari della Libertà · Tel. 454.286 - 297.497 · Or.: 16/18/20/22 · Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

[illegible] — v. Poscolle 8/9 · Tel. 504.240 - 297.497 · Or.: 16/18/20/22 · Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] — p.le Cella · Tel. 501.259 - 297.497 · Ap ore: 15
Film a luce rossa

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia · Tel. 504.874 · Or.: 19.45/22
Kalifornia — di D. Sena, con J. Lewis, B. Pitt, D. Duchovny (Usa '93) — Un giornalista e una fotografa vanno alla scoperta di luoghi famosi per efferati delitti. Ai loro si unisce una coppia che trasformerà il viaggio in un incubo. V. 14 1h 58' Thriller

[illegible] — v. Gorghi · Tel. 501.761 - 297.497 · Or.: 16/18/20/22 · Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Puccini — v. Savorgnana · Tel. 295.835 · Or.: 17,30/19,45/22,15 · Ingr. 10.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

TRIESTE

Ariston — v. G[illegible] · Tel. 304.222 · [illegible].: 14,30/18,05/21,40 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Excelsior — v. Muratti 2 · Tel. 767.300 · Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15 · Ingr. 10.000
My Life — di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, [illegible] Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' [illegible].

Grattacielo — v. Battisti 10 · Tel. 768.158 · Or.: 17,30/19,40/22 · Ingr. 10.000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

Mignon — v.le XX Settembre 37 · Tel. 636.495 · Or.: 16,30/19/21,45 · Ingr. 1[illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

Nazionale 1 — v.le XX[illegible]30 · Tel. 635.163 · Or.: 16/18/20,05/22,15 · Ingr. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

[illegible] 2 — v.le XX Settembre 30 · [illegible] 635.163 · Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15 · [illegible]r. 10.000
L'amico di infanzia — di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ortlieb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' Thriller

[illegible] 3 — v.le XX Settembre 30 · Tel. [illegible] · Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15 · Ingr. [illegible]
[illegible] — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare [illegible] misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30 · Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15 · Ingr. 10.000
Il giardino segreto — di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' Commedia

Sala Azzurra — v. Muratti 2 · Tel. 767.300 · Or.: 15,45/18,30/20,15/22 · Ingr. 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Ca[illegible] — v. Streiter 5 · Tel. 975 864 · Or.: 17/18,40/20,20/22 · Ingr. 10.000
Beetho[illegible] 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, [illegible] Tom (Usa '93) — Non c'è [illegible] per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' [illegible]

Eden — v. Leonardo Da Vinci 6 · Tel. 976.514 · Or.: 19,30/22 · Ingr. 10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible] Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e [illegible] i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

N. [illegible]ia — p. Cristo Re 11 · Tel. 289.147 · Or.: 18/21,30 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16 · Tel. 829.002 · Or.: 19,45/22 · Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Philips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro [illegible] un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Modena — v.le Francesco d'Assisi · Tel. 239.914 · Or.: 20/22 · Ingr. 10.000
Rapa [illegible] — [illegible] K. Reynolds, con J. [illegible] Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Roma — s. 3 Novembre 35 · Tel. 915.396 · Or.: 14,30/18/21,30 · Ingr. 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, [illegible]. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Vitto[illegible] — v. Manci 158 · Tel. 235.254 · Or.: 20/22 · Ingr. [illegible]
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. [illegible]. 14 2h Azione

TEATRI

VENEZIA E M[illegible]
TEATRO TONIOLO p[illegible] Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666. Oggi [illegible] 21 Stefano Nosei [illegible] **Mi [illegible]cordo lasagne verdi.** Martedì 19 ore 21 concerto per pianoforte **V. [illegible] e S. Torri** e percussioni **M. Pastore e S. [illegible]**
LA [illegible] Campo San Fantin, telefono (041) 521.0161. Mercoledì 20 ore 19 **Tristano e Isotta** [illegible] R. Wagner, dirige M. Janowski.
[illegible] San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Oggi ore 20,30 **Donna di dolori** di P. Valduga.
[illegible] corso del Popolo 30, tel. 972.615.
[illegible] DI [illegible] Marghera, telefono (041) [illegible]
FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, telefono (041) 523.1898. Oggi [illegible] **Giovanni** [illegible] F. Di Francescantonio e T. Calvisi.
[illegible] DEL [illegible]RCO (Giazuola). 19 aprile [illegible] 21 **Dewey Redman Quartet** in concerto.

PADOVA
TEATRO VERDI. Oggi ore 20,45 **Zeno e la cura del fumo** di T. Krezich [illegible] I. Svevo.
TEATRO [illegible] X tel. (049) 807.13.70. Venerdì [illegible] ore 21 **John Zorn [illegible] Masada in concerto.**
AUDITORIUM POLLINI telefono (049) 656.848. Martedì 26 ore 21 Complesso di strumenti a fiato di Padova. Dirige P. Destro.
PALASPORT S. [illegible] 19/4 ore [illegible] **Lucio Dalla in concerto.**

ROVIGO
SOCIALE p. Garibaldi 14, tel. (0425) 25.614. Lunedì 18 ore 21 **Il gioco dell'amore** di Marivaux, regia M. Castri.

TREVISO
PALAVERDE 18 aprile ore 21 **Bryan Adams** in concerto.
COM[illegible] corso del Popolo 31, tel. (0422) 546.355. Oggi ore 20,30 **La leggenda di S. Gregorio** di I. Omboni e Paolo Poli.
[illegible] EDISON viale XX Settembre 13, telefono (0422) 542.330. 26/4 ore 21 **L'onorevole, il poe[illegible] e la signora,** di A. De Benedetti con I. Monti e A. Giordana.

[illegible]
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711. 17 aprile ore 21 Marco Paolini in **Libertutti.**
AUDITORIUM [illegible]ETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 921.648.
[illegible] ROMA via Filippini 8, telefono (0444) 321.909.

[illegible]
PALAGHIACCIO. Domenica [illegible] ore 21 **Jovanotti** [illegible] concerto.
TEATRO COMUNALE p.za Vittorio Emanuele, tel. 0437 - 940349.
[illegible] COMUNALE telefono (0437) 941.746. 28 aprile ore [illegible] **Trio di Parma in concerto.** Musiche di Beethoven.

VERONA
FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) [illegible]. 23 aprile ore 20,30 **Teresa e Claudio** di G. Farinelli. **L'inganno felice** di G. Rossini. Oggi ore 20,30 **Tamerlano,** di A. Vivaldi.
TEATRO [illegible]OVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.6100.
PALASPORT 20 aprile **Lucio Dalla** in concerto.

[illegible]
POLITEAMA ROSSETTI via [illegible] Settembre 45, telefono (040) 54.331 Oggi ore 20,45 **Intrigo e amore** di F. Schiller.
VERDI Sala Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816.
[illegible] via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.947. Ore 20,30 **Il berretto a sonagli** [illegible] L. Pirandello, regia T. Ferro.
TEATRO [illegible] piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119. 21 aprile ore [illegible] D. Bellugi ai flauti dolci.
AUDITORIUM MUSEO REVOLTELLA. 28 aprile ore [illegible] **Alessandra [illegible] in concerto.**

GORIZIA
[illegible] COMUNALE DI [illegible] telefono (0481) 790.470. 29 aprile [illegible] 20 Rassegna Danubio concerto dell'Orchestra [illegible] Lubiana dirige A. Nanut.

PORDENONE
AUDITORIUM [illegible] Interna 2, telefono (0434) 5[illegible].
CENTRO CULTURALE A. [illegible] Cordenons, telefono (0434) 932.725. 20/4 ore 21 **Il medico per forza,** di Molière.

[illegible]
ARISTON 21 aprile ore 21 Marco Carena in **«Questione di stile».**
TEATRO CONTATTO (Palamostre, L. [illegible] e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 [illegible]
PALASPORT CARNERA: Venerdì 22 ore 21. **Lucio Degani** al violino

[illegible]
AUDITORIUM [illegible] S. Croce 67, [illegible]. (0461) [illegible]. Lunedì [illegible] ore 20,45. **Orchestra Haydn [illegible] concerto.**

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 262.320. 31 maggio ore 20,30 **Sissi** di R. Cavosi, regia M. Bernardi
PALASPORT oggi [illegible] 27 aprile ore 21 **Bryan Adams** in concerto.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston — Via Deledda [illegible] — Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire [illegible]
Uova [illegible] — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' [illegible]

Capitol — Via Roma 187 — Tel. 651.358 — Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Rapa [illegible] — di K. Reynolds, con J. S. Lee, [illegible] Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' [illegible]

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando — Tel. 657.788 — Or.: 18/21,30 — Lire 8000
[illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalla camera a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

[illegible] Olimpia — Via Roma (portici) — Tel. 669.059 — Or.: [illegible] — Lire 8000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a — Tel. 212.020 — Or.: 15,30/17,40/19,50/22 — Lire [illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 50' [illegible]

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 35.078 — Or.: 17/19,30/22 — Ingr. riservato ai soci
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia [illegible] un'avvocatessa N. V. 2h 13' [illegible]

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — Tel. 291.273 — Or.: 17/20,30
S[illegible] list — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalla camera a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

Moderno — V.le Umberto I 5 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 48' Dramm.

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele — Tel. 238.369 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Biancaneve e i sette nani — prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

[illegible] — Via della Pineta 209 — Tel. 301.378 — L. 27/23/19.000
Ore 21 turno E. Circuito Teatrale regionale sardo. Il Teatro degli Incamminati presenta **L'ispettore Generale** di Nikolaj Gogol, con Franco Branciaroli, Valerio Binasco, Tatiana Winteler, regia di Franco Branciaroli.

Centro Akroama — Via 31 Marzo 1943 n. 20 — [illegible]. 580.241 — Ore 21. L. 10.000/8000
La compagnia Akroama presenta **Il lampadario** scritto e diretto da Giovanni Coda. Voci: Clara Murtas, Gisella Vacca, Giovanni

S. [illegible] — vico Collegio 2 — Tel. 663.724. L. [illegible] — Or.: 18,30/20,30/22,30
The Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) Commedia

[illegible] — via Sant'Alenixedda — Tel. 491706. Ore [illegible] — L. 35.000/15.000/10.000
RIPOSO

[illegible] — Fiera Campionaria — Lato Conti, Tel. 34.14.18 — Ore 21,30 Ingr. [illegible] tessera
Concerto dei [illegible]

ORISTANO

[illegible]
OGGI RIPOSO

SASSARI

Civico
RIPOSO

[illegible] — Ore 18 — Lire 8000/6000
Rassegna famiglie a teatro. La Compagnia L'uovo presenta: **Radio Billi**. Regia di M. C. Giambruno

T.C.S.

Un drammatico viaggio per raggiungere Manila

«Un bacio per morire», in onda alle 22,45, diretto da John Derek con Ursula Andress (foto). Un gruppo di soldati americani e una ragazza devono raggiungere Manila cercando di evitare i giapponesi. Durante il cammino tutti vengono uccisi, tranne la ragazza.

[illegible]

Su il sipario

Il Teatro degli Incamminati chiude [illegible] una settimana di rappresentazioni all'Alfieri di Cagliari con «L'ispettore generale» [illegible] Nikolaj Gogol, diretto e interpre[illegible] [illegible] Franco Branciaroli. Funzionari corrotti [illegible] periferia dell'impero [illegible] ai tempi dello [illegible] e [illegible] giovane sfaccendato che tutti scambiano per un severo controllore inviato dalla capitale. Per la rassegna «sottosuolo dei teatri», Enzo Cecchi [illegible] a Quartu con «Il mio Mishima» (ore 21,30 all'Isola [illegible] di via Danimarca 4). «Il lampadario» di Giovanni Coda si replica fino a domenica al centro Akroama di Monserrato. Al Primavera di Lanusei [illegible] Cooperativa Teatro di Sardegna va in scena con «La vecchia e il mare» di Yannis Ritsos, nell'adattamento curato da Enrico Fiore per la regia di Orlando Forioso. «Radio Billi», della compagnia aquilana L'uovo, è al Ferroviario di Sassari per la rassegna Famiglie a teatro. Burattini a Guspini con «Storie di Pulcinella» di Bruno Leone (alle 11, salone Deledda) e a Villaputzu con «Areste Paganos e la farina del diavolo» della compagnia Is Mascareddas (scuola media di via Lara, alle 11).

[illegible]

[illegible] c'è il blues di «The Commitments», [illegible] l'Irlanda [illegible] la stessa. Del resto «The Snapper» di Stephen [illegible] (in prima visione cittadina al Sant'Eulalia [illegible] Cagliari per una settimana) [illegible] dalla penna dello [illegible] autore, Roddy Doyle. E' la storia di una famiglia popolare scossa da un [illegible] inatteso, l'imminente maternità di una figlia che [illegible] ha intenzione di sposarsi e non vuole nemmeno rivelare chi [illegible] il padre del bambino. Al Vicoletto c'è «Nel nome del padre» di Jim Sheridan, Orso d'oro a Berlino.

Musica

Il gruppo rock cagliaritano Anima nera sarà al Neogeo di Oristano, dalle 23. Con Alberto Sanna (voce, chitarra, armonica) suonano Marcello Todde (basso), Domenico Cocco (chitarra) e Fabio Todde (batteria). A Cagliari [illegible] teatro Azzurro di via Gioia ospita il saggio finale dei partecipanti ai corsi [illegible] pianoforte, organo elettronico, clavinova, [illegible]sica e composizione per bambini organizzati dal club Fare musica; oggi dalle 18, domani dalle 10, ingresso libero.

Stasera in tv

Storie di malattie e di cure all'estero che provocano polemiche; storie di una madre con otto figli disoccupati e di una compagnia di giovanissimi attori che la prossima settimana sarà sul palcoscenico [illegible] un nuovo lavoro. [illegible] questo e d'altro ancora si parlerà dalle 21,30 su Videolina a «Opinioni e chiacchiere», che con la venticinquesima puntata chiude il primo ciclo e [illegible] in va[illegible] fino a giugno. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
10,45 **Flashcinema**
11 — **Il mercatino**
12 — **Anteprima sport,** condotto da Bruno Corda
13 — **T[illegible] telegiornale sardo,** 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione [illegible] [illegible]'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
15 — **Junior tv**
18 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
21 — **Autoritratto**
21,30 **Opinioni e chiacchiere,** settimana[illegible] di attualità condotto [illegible] Giangiacomo Nieddu
23 — **Tgs telegiornale sardo,** edizione [illegible] notte. Una edizione ogni mezz'ora
1 — [illegible]
1,15 **Opinioni e chiacchiere**
Programmi non stop

[illegible]

11 — **Tv shop**
12,50 **Attualità cinema**
13 — **Zoom,** attualità
13,50 **Sport regionale**
15 — **Telefilm**
15,50 **Attualità cinema**
18 — **Tv shop**
18,40 [illegible]
19,30 [illegible]
20 — **Telefilm**
[illegible] **Sport room,** settimanale
22 — **Film**
23,30 [illegible]

Telegamma

14 — **Mercatone Cossu Mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei,** cartoni animati
15,25 **La spada di Re Artù,** cartoni animati
15,50 [illegible] **il fantasma,** cartoni [illegible]
16,10 **Andiamo al [illegible]**
[illegible] **Tg Gamma**
17 — **Okaymotori**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **Sampei,** cartoni animati
19 — **La spada di Re Artù,** cartoni animati
19,25 **Paul e Nina,** cartoni animati
[illegible] — **Mercatone Cossu Mobili**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

Telegi [illegible]

[illegible] **Videoshop**
13,05 **Il selvaggio mondo animale,** documentario
13,30 **Parliamone insieme**
14 — **Il giro per il mondo**
14,30 [illegible] **piano,** [illegible] di attualità, in studio Antonio Sarais
15,30 **P[illegible]one** [illegible]
16 — **La storia del rock**
16,30 **Cartoni animati**
17 — **Videoshop**
20,05 **Telegi notizie** (due edizioni)
20,30 **Il selvaggio mondo animale,** documentario
21 — **La storia del rock**
21,30 **Telegi notizie**

T. C. S.

7,30 **Superamici,** cartoni animati
8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
8,45 **Tv market,** proposte commerciali
11,45 **F[illegible]**
12 — **Tv market**
13,30 **Ma quanto mi ami?**
14,30 **Week end**
14,45 **Soldato Benjamin,** telefilm
15,15 **Tv market**
17 — **Storie di maghi e di guerrieri**
18 — **Ma quanto mi ami?**
19 — **TCS speciale**
19,30 **Alice e Superamici,** c. a.
[illegible] **Segreti,** miniserie
22,45 **Un bacio per morire,** film
1 — **Reclame**
Programmi non stop

Sardegna Due

7,30 **Tele[illegible]**
12 — **Auto e auto,** settimanale di auto
12,45 **Moto,** settimanale sportivo
14 — **Sardegna Due news**
16 — **Tele[illegible]**
16,45 **Mitico week end,** magazine
17 — **Zero city sound,** rubrica musicale
18,15 **Cuore in rete,** settimanale sportivo
19 — **Sardegna Due news**
19,30 [illegible]
20,10 **Sardegna Due news**
[illegible] **Diritto alla vita,** con James Farentino '94, film
22,30 **Sardegna Due news**
22,45 **Mitico week end,** magazine
23 — **Il meglio di Che palle di news,** varietà
23,30 **Levy e Goliath,** regia Berard Oury '87 film

Tele Sardegna

12,30 **Notiziario della Sardegna flash**
12,40 **Bill Cosby show,** telefilm
13,10 **Lasciateli vivere,** docu[illegible]
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **Cartoni animati**
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Tele Sardegna sport**
14,30 **Tele Sardegna flash**
14,40 **Andiamo al cinema**
14,50 **Video shop Bellomo**
[illegible] **Film**
17 — **Video shop Bellomo**
17,30 **Super book,** cartoni animati
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Video shop Progress**
19,10 **Video shop Bellomo**
19,25 **La parola di vita,** rubrica religiosa
19,50 **Lasciateli vivere,** documentario
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Film**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **La Chiesa in cammino**
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,55 **Speciale spettacolo**

N[illegible] Tv Super Six

10 — **Stazione di polizia,** telefilm
10,30 **Sport superstar motore**
11,30 **Peyton place,** telefilm
12,30 **Documentario**
13 — **Falco super bolide,** cartoni animati
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Super six sport**
16 — **Dibattito,** replica
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Il villaggio e Falco super bolide,** cartoni animati
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Il villaggio e Cybernella,** cartoni animati
18,45 **Tgg, telegiornale giovani**
19 — **La nostra carovana,** telefilm
19,35 **Pensiero religioso**
20 — **Nova notizie**
20,30 **L'ultima volta,** cinema doc.
22 — **Nova notizie**
22,30 **Super Six motori**
23 — **Peyton Place,** telefilm
24 — **Nova notizie**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**
9 — **Documentario**
9,20 **Televendite**
12,10 **Sardegna giornale**
12,20 **Televendite**
12,45 **Sportello [illegible],** rubrica [illegible]nomica
14,10 **Sardegna giornale**
[illegible] — **Sport domani,** rubrica
16 — **T[illegible]**
18 — **A tavola con noi,** rubrica
18,30 **Sardegna giornale,** [illegible]
18,40 [illegible]
19,15 **Tg dei ragazzi,** [illegible]
19,45 **Gioca 13,** telepronos[illegible]
20,20 **Sardegna giornale**
[illegible] **Io, il re del blues,** film
[illegible] **Sardegna giornale**
23 — **Ninja il padrino,** film
1 — **Match music,** rubrica
1,30 **Outback Bound,** film
3 — **Programmi no stop**

Teleregione

7 — **1ª [illegible]**
9 — **Veronica,** telenovela
9,50 **Vendite [illegible]rciali**
12 — **Orologi da polso,** rubrica
12,30 **Sport,** [illegible] rubrica
13 — **Superpass,** varietà
13,30 **Italia cinquestelle,** rubrica
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Zitti e Mosca** (replica)
17 — **Agenzia delle avventure**
17,30 **Il [illegible] del villaggio** [illegible] punt.
[illegible] **La posta delle stelle**
19 — **Gente motori** (replica)
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Panni sporchi,** sit. comedy
21 — **La storia di Leroy Page,** tv movie
[illegible] **Telegiornale**
23 — [illegible] (r)
[illegible] [illegible] **cinquestelle** (replica)
0,15 **Telegiornale**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] non [illegible] pestiva comunicazione delle emittenti [illegible]

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Sabato 16 Aprile 1994 Al. 33

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Sospeso il blocco del servizio, ma lunedì comincia lo «sciopero della borsa»

Ripartono i pullman dell'Arfea

La decisione presa ieri sera, quando in prefettura era già tutto pronto per precettare gli autisti
La protesta continuerà facendo viaggiare gratis i passeggeri. Si prepara la ripresa delle trattative

ALESSANDRIA. Dopo tre giorni di blocco pressoché completo del servizio, gli autisti dell'Arfea da oggi tornano al lavoro. Ma da lunedì cominceranno quello che è stato definito «sciopero della borsa»: guideranno i pullman, ma non incasseranno i soldi dei biglietti.

Sono le decisioni prese ieri sera poco prima delle 19,30 dall'assemblea dei dipendenti Arfea, al termine di un dibattito segnato anche da momenti di tensione. La proposta è stata presentata unitariamente da Cgil, Cisl, Uil e dall'autonomo Silt Cisal. Il «sì» alla ripresa del servizio è stato preso a maggioranza. Per lo «sciopero della borsa», invece, tutti sono stati concordi: «Non siamo soddisfatti, così proseguiamo la protesta in questo modo invece che con il blocco del servizio».

Lunedì è pure in calendario la ripresa delle trattative fra dirigenza aziendale e sindacalisti sul rinnovo dell'integrativo. Dice Mario Furicelli, del Silt Cisal: «Riferiremo ai lavoratori in un'assemblea. In quella sede si deciderà se sospendere la protesta della riscossione dei biglietti, se continuarla o se adottare altre iniziative».

Alla ripresa del lavoro si è giunti soprattutto per la consapevolezza che il prefetto Umberto Lucchese stava per firmare la precettazioni. Nel tardo pomeriggio in prefettura era stato messo a punto il piano per far svolgere oggi agli autisti i servizi considerati essenziali, e cioè le corse rivolte soprattutto a lavoratori e studenti, tra le 5 e le 8,30 e dalle 12 alle 14,30.

L'assemblea è stata anche un'occasione di sfogo per molti autisti: «Non è vero che siamo superpagati, come qualcuno vuol far intendere. In media lo stipendio è di 2 milioni al mese e ci troviamo a dover lavorare con turni pesantissimi e in alcuni casi in condizioni difficili di sicurezza per lo stato in cui si trovano i pullman: la gente questo lo deve sapere».

Il blocco del servizio, durato appunto tre giorni, era stato deciso spontaneamente mercoledì dai 214 dipendenti Arfea, dopo l'annuncio di un taglio dei salari di circa 300/350 mila lire in seguito all'integrativo scaduto. Al centro delle proteste è però anche la difficile situazione che attraversa l'Arfea, in amministrazione controllata (ed è stata avviata la procedura di mobilità per 35 persone). L'altro giorno a Torino con la mediazione di Regione e Provincia era stata trovata una ipotesi di accordo per la ripresa delle trattative, ma in tarda serata gli autisti l'avevano bocciata. Solo ieri è venuta la decisione di tornare al lavoro.

Dagli ambienti della direzione Arfea vengono ovviamente reazioni negative sul preannunciato «sciopero della borsa»: «Il mancato incasso del prezzo delle corse non farà che aggravare la già difficile situazione, con ulteriori rischi per l'azienda. Da parte nostra, a Torino avevamo dato disponibilità per una "soluzione ponte", accogliendo integralmente quanto proposto dai sindacati. Non ci aspettavamo certo questa risposta».

Mauro Facciolo

Protesta davanti alla sede delle autolinee. Ieri pullman erano fermi al deposito

LE PROTESTE

Pendolari esasperati

ALESSANDRIA. Tre giorni senza pullman hanno provocato molti disagi in una vasta zona, dall'Alessandrino all'Astigiano. E le proteste fioccano. Ieri in redazione è arrivata una lettera di Adriana Pasino («Utente della linea Alessandria-Cuccaro-Lu») che sottolinea: «L'irresponsabilità e il menefreghismo della ditta verso l'utenza, fatta principalmente di lavoratori e studenti» e «lo sciopero selvaggio degli autisti che, se pur esasperati, non possono non tener conto dell'utenza, che non può portare il peso della pessima e vergognosa gestione dell'azienda». Proteste vivaci anche nell'Astigiano, a Moncalvo, Casorzo, Grazzano Badoglio, Penango, Calliano, Grana, Scurzolengo, Portacomaro, Montemagno, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero: in tutto più di mille giovani che ogni mattina usano il pullman per andare a scuola. Anche le amministrazioni comunali si stanno mobilitando. [r. al.]

MONFERRINA A STRANAMORE

E Castagna arriva a Borgo

Alberto Castagna (foto) conduttore di «Stranamore» su Canale 5, l'altro giorno a Borgo S. Martino per una ragazza «in rotta» col fidanzato.

Era autosospeso

Vandone reintegrato alla «Cassa»

ALESSANDRIA. Il docente universitario professor Luciano Vandone, coinvolto per millantato credito e false fatture nell'inchiesta milanese su una truffa miliardaria ai danni della Cee, è stato reintegrato alla vice presidenza della Cassa di Risparmio di Alessandria.

Il parere favorevole è stato dato dal professor Ronco, docente di Diritto Penale all'Università di Torino, cui si era rivolta la presidenza della banca ponendogli il quesito dell'opportunità di una revoca dell'autosospensione. Vandone, rientrato all'Università di Genova, torna a ricoprire tutti gli altri incarichi.

Alla magistratura milanese, ora occupata in un'altra vicenda, l'avvocato Paneri, legale di Vandone, ha chiesto il giudizio immediato per il cliente che respinge le accuse. In cambio di un favore, avrebbe promesso agli agricoltori di sollecitare il disbrigo delle pratiche per la concessione dei contributi Cee. [e. c.]

TEMPO IN CITTÀ E VALLE

PREVISTO PER OGGI Nuvolosità irregolare con possibili precipitazioni. Senza variazioni di rilievo. Riduzioni al primo mattino e dopo il tramonto. Moderati o forti orientali. **TENDENZA DEL TEMPO.** Cielo nuvoloso o coperto con piogge.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 20; min: 10; media: 15

UN ANNO FA
Max: 17; min: 7; media: 12

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15,6; Novara 16; Asti 15; Aosta 13; Cuneo 15; Vercelli

Dopo il colpo sulla Colla di Valenza molte telefonate in questura, ma con cautela

Rapina: solo testimoni anonimi

Gli inquirenti hanno accertato che l'auto usata dai banditi era stata rubata ad Asti, le targhe invece in città. E' la conferma che si tratta di professionisti, che avevano preparato con cura l'agguato all'orafo

ALESSANDRIA. Solo telefonate anonime per la rapina al rappresentante orafo aretino. Alcuni degli alessandrini che hanno assistito, l'altra mattina, all'aggressione avvenuta lungo la Colla, hanno risposto all'invito rivolto loro dalle forze dell'ordine, segnalando particolari di qualche interesse per gli investigatori. Ogni elemento raccolto, però, dovrà essere attentamente verificato, anche perché nessuno dei presunti testimoni ha dichiarato la propria identità. In questura, comunque, si confida ancora in qualche ulteriore testimonianza.

Intanto, le indagini proseguono. Gli elementi raccolti dagli uomini della squadra mobile confermano la pista che porta a professionisti della malavita. Il colpo (eseguito da tre uomini armati, in pieno giorno, lungo una strada di ampio traffico) sarebbe stato lungamente e attentamente preparato. La Lancia «Thema» utilizzata dai banditi per l'aggressione, infatti, era stata rubata poche ore prima (nella notte tra mercoledì e giovedì) ad Asti. Le targhe, invece, provenivano da una diversa automobile, ed erano state rubate circa un mese fa ad Alessandria.

Il colpo era stato messo a segno poco dopo le 9, sulla statale Vigevanese. Sergio Dragoni, 38 anni, rappresentante orafo aretino, aveva da poco lasciato Valenza per fare ritorno alla propria città. In auto, portava il campionario: una valigetta piena di «catename» d'oro per un valore di oltre 100 milioni. Giunto nei pressi di località Cerca, l'uomo è stato affiancato e superato, appunto, da una «Thema». La berlina gli ha tagliato la strada, costringendolo ad arrestarsi al margine della carreggiata.

A causa della manovra «piratesca», alcuni automobilisti che seguivano Dragoni sono stati costretti a fermarsi. Qualcuno si è reso conto che stava assistendo a una rapina; ma nessuno ha pensato di dare l'allarme al 113 e tanto meno di intervenire per aiutare il malcapitato o rallentare la fuga dei banditi.

I rapinatori, dunque, si sono impossessati del campionario e delle chiavi dell'auto di Dragoni e sono fuggiti indisturbati. Non lontano, in un capannone, avevano preparato una seconda auto per la fuga. Qui, i poliziotti hanno presto ritrovato la «Thema» usata per la rapina. I posti di blocco istituiti non appena scattato l'allarme, non hanno dato risultati. [m. ru.]

SULL'AUTOSTRADA

Autista ingoia la dentiera

OVADA. Un giovane autista calabrese ha accidentalmente ingoiato una protesi dentaria e ha dovuto ricorrere alle cure dei medici che gli hanno estratto il «corpo estraneo» dallo stomaco. E' Damiano Algieri, 23 anni, di San Cosimo Albanese (Cosenza). Viaggiava sulla Autostrada dei Trafori, alla guida di una «bisarca» (il veicolo con cui si trasportano le automobili). Nei pressi di Ovada si è fermato per una breve sosta e ne ha approfittato per dissetarsi. Ma mentre era intento a scolarsi una bottiglia d'acqua minerale, il giovane ha ingoiato un pezzo di protesi dentaria, staccatasi dalla sua sede. Dopo i primi accertamenti all'ospedale di Ovada, dove è stato sottoposto a opportune radiografie, è stato trasferito a Tortona. Lì, con un intervento di gastroscopia, lo hanno liberato dell'oggetto «intruso», ed ha potuto riprendere il viaggio alla guida del suo automezzo. [r. bo.]

Alle 11 la cerimonia d'apertura. Un intenso programma: cultura, spettacoli, moda, gastronomia

Oggi s'inaugura la «Fiera di San Giorgio»

Fra le novità di quest'anno una mostra mercato degli struzzi

In fiera spazio anche ai «motori»

ALESSANDRIA. La «Fiera di S. Giorgio '94», la 390ª edizione della tradizionale rassegna, si apre alle 11 di stamane. Su un'area unica di 45 mila metri quadrati, tra piazza Perosi e l'ex-mercato bestiame, saranno presenti oltre 300 espositori. L'ingresso è su viale Teresa Michel dove la Al-Expo di Renzo Reverso, che gestisce l'intera macchina fieristica, ha «ricostruito» il Palazzo dell'orologio (quello di piazza Garibaldi) e la Porta Ravanale (che sorgeva in fondo a via Mazzini).

Superato l'ingresso, sulla sinistra, c'è un'ampia area all'aperto - piazza Perosi e un tratto di viale Michel - ci sono gli stand dei concessionari auto e moto, del materiale e dei macchinari per edilizia e giardinaggio e l'importante settore della meccanizzazione agricola.

Sulla destra, dopo il Palaculturale, il Palamostre e il padiglione dei servizi, attraversato un'area verde di mille metri, si accede agli oltre 10 mila metri quadrati coperti (l'ex-mercato bestiame ristrutturato) con tutti gli stand della mostra campionaria.

Alle spalle il Palaspettacolo, un'area verde e il padiglione Apa dove viene allestita la mostra di coniglicoltura - per la prima volta a carattere regionale - e degli struzzi (novità, questa, in assoluto per la «S. Giorgio»). Il costo del biglietto d'ingresso è confermato in cinquemila lire (tremila i ridotti), con diritto anche ad assistere agli spettacoli in programma. Il viale Michel e le vie Donizetti e Rossini ospiteranno l'area destinata agli ambulanti, con ingresso libero. Il parcheggio è in piazza Divina Provvidenza.

All'interno della palazzina del mercato funziona il ristorante, sono anche previste, su prenotazione, cene a tema (cucina sudamericana, come mangiavano i nostri nonni, piemontese, di magro a base di sole pesce, macrobiotica e vegetariana) oppure menù ipocalorici, per chi ha problemi di dieta, con consulenza medica.

Al Palaspettacolo sono in programma spettacoli vari (concerti di Aco Bocina, questa sera alle 21,30, della corale Bottino, della Jo Jo Band, il karaoke e il rock) ed il 22 aprile la sfilata d'alta moda Anfossi. Poi arti marziali e danza. Al Palamostre la rassegna «I materiali ed il linguaggio» con opere di sette artisti - pittori, scultori e architetti - e dibattiti sull'arte. Al Palaculturale convegni su agricoltura di qualità, ambiente e territorio, valorizzazione agricola del compost. Nei giorni feriali la «S. Giorgio» è aperta dalle 15 alle 23, al sabato, alla domenica ed il 25 aprile dalle 10 alle 23. Anche quest'anno, oltre ai tradizionali servizi per espositori e visitatori, funzionerà il «baby parking» che tanto successo ha riscosso durante l'edizione '93, quando i visitatori paganti furono oltre settantamila.

Franco Marchiaro

Gli operatori dello spettacolo viaggiante offrono una mattinata ai disabili

Un giorno in festa al luna park

All'invito hanno aderito tutte le associazioni alessandrine di portatori di handicap. Dalle 10 le giostre saranno a loro disposizione. Intanto si torna a chiedere un'altra sede per gli impianti

ALESSANDRIA. In festa con i disabili, oggi, al Luna park.

La mattinata tra autoscontri e ottovolanti è offerta dagli operatori dello spettacolo viaggiante (e non chiamateli «giostrai», non lo apprezzeranno; il lavoro nel parco dei divertimenti è un'arte difficile che poco ha a che fare - secondo gli addetti ai lavori - con quel termine popolaresco). Vi aderiscono un po' tutte le associazioni alessandrine di portatori di handicap.

I primi movimenti nell'area di viale Milite Ignoto adiacente al campo di aviazione saranno verso le 9, per acconciare il Luna park alla giornata di festa. Ma gli ospiti affluiranno solo dalle 10 circa.

«Per una mattinata intera - dice Mario Nannolo, dell'Ansva Confesercenti - i disabili saranno i signori del Luna park. Potranno decidere e organizzare tutto a loro piacimento: se vorranno la musica, partirà la musica; se vorranno fare qualche giro sulle nostre giostre, partiranno le giostre; se poi vorranno visitare le casse, studiare il nostro lavoro, avvicinarsi alla nostra vita, saremo a loro disposizione per una visita guidata al Luna park e ai suoi abitanti».

Non solo ruote panoramiche e tagadà - dunque -, treno fantasma e giostra cavalli, piovra e autoscontri, ma anche (e soprattutto) i retroscena del Luna park. Gli aspetti inconsueti di questa vita nomade non mancano. Tutte le curiosità potranno trovare risposta.

E i problemi specifici dell'allestimento alessandrino, come si sa, non mancano. Per i limiti di sicurezza imposti dalle vicinanze del campo di aviazione, per esempio - com'è ormai noto - il Luna park è soggetto a una serie di misure di [illegible] e restrizioni. «Tra l'altro - spiega Mario Nannolo -, tutte le giostre alte (sul tipo della ruota panoramica) devono essere posizionate nella stessa area. Invece, per noi sarebbe assai meglio distribuirle, in modo da portare il pubblico un po' in tutte le zone del parco. Poi, sappiamo di disturbare, in qualche modo, gli abitanti del quartiere: speriamo che, in futuro, si possano trovare soluzioni migliori per loro, per i nostri visitatori e anche per noi».

Anche per l'allestimento casalese c'erano stati problemi di sede: era stata contestata la collocazione in cittadella (per il secondo anno consecutivo), al posto di quella tradizionale in piazza Castello.

Insieme ai già citati autoscontri, ottovolanti, ruote panoramiche, tagadà, treno fantasma, giostra cavalli e piovra, ci saranno anche la nuovissima Super bowl, e mini autopista, sala giochi, brucomela, taboga, mini seggiolini, giostra bambini e altre giostre [illegible].

Tutte le attrazioni resteranno a disposizione del pubblico alessandrino fino a lunedì 25 aprile. [m. ru.]

Il luna park, [illegible] fascino [illegible]

CON LA STAMPA

Due giorni in giostra

ALESSANDRIA. Si intitola «Due giorni in giostra» l'iniziativa promossa da La Stampa in collaborazione con gli esercenti dello spettacolo viaggiante. I «due giorni» sono martedì e mercoledì prossimi, nel [illegible] della settimana fieristica, il periodo da sempre preferito dagli alessandrini per visitare, oltre agli stand, anche il Luna park allestito lungo viale Milite Ignoto. Sia martedì che mercoledì pubblicheremo un annuncio da ritagliare e portare con sé (è valido il giorno stesso) ai «baracconi»: consegnandolo al botteghino della giostra prescelta, all'acquisto del biglietto se ne sarà offerto un altro in omaggio. Insomma due corse al prezzo di una. L'iniziativa riguarda in pratica quasi tutte le attrazioni, da quelle «per adulti» (Superbowl, Treno fantasma, Tagadà, Giostra «pentelcü», La piovra, Tunnel dell'amore, Autoscontri, Ruota panoramica, Telecombattimento) a quelle più specificatamente destinate ai bambini (Brucomela, Trenino lillipuziano, Giostra dei cavalli, Somarelli, Rodeo, Autopista piccola, Minicar, Automobilino, Mini Goldrake, Minigiostra a catene, ecc...). Non perdete quindi La Stampa del 19 e [illegible] aprile, per godervi «Due giorni in giostra»

Assemblea

«Idea» rinnova le cariche

ALESSANDRIA. I circa 200 componenti dell'associazione per disabili «Idea» si [illegible] oggi per il rinnovo delle cariche. La prima [illegible] è alle 15 nella rinnovata sede di via Toscanini [illegible]. All'ordine del giorno saranno anche l'approvazione del bilancio dell'anno 1993, e la discussione del programma 1994.

Tra le iniziative rientra la fornitura di scivoli ai negozianti. «Si tratta di [illegible] cunei di legno, leggeri e facili da rimuovere - dice Paolo Berta, presidente uscente dell'Idea -, utili per far passare carrozzelle (ma anche passeggini) sui gradini. Insieme a queste piccole rampe forniamo anche l'adesivo con il simbolo internazionale dell'handicap, in modo che gli interessati sappiano immediatamente se il negozio è attrezzato per il loro ingresso». Le richieste possono essere avanzate telefonicamente al numero 0131/445.341, tutti i giorni (domenica esclusa) dalle 16 alle 18. [m. ru.]

IN BREVE

PROVINCIA

Ha giurato il nuovo presidente dell'amministrazione

Ieri alle 10, a palazzo Ghilini, il neo presidente dell'amministrazione provinciale, avvocato Massimo Bianchi, di Tortona, ha prestato giuramento davanti al prefetto di Alessandria, dottor Umberto Lucchese. [c. re.]

RIFIUTI

Si parla dell'Alessandrino ad «Ambiente Italia»

Il problema rifiuti in provincia arriva in tv. Le telecamere di «Ambiente Italia», in onda su Rai Tre ogni sabato alle 14,50, metteranno a confronto realtà pilota [illegible] Prato, Alessandria e Udine, l'allarme Sud e l'esperienza della Germania. In studio il professor Walter Ganapini, presidente di Lombardia Risorse. [a. m.]

AMNESTY INTERNATIONAL

Questa sera [illegible] per raccogliere fondi

Stasera alle 20,45 al «Cappelverde» di Alessandria è in programma la cena annuale del Gruppo Italia 27 di Amnesty. Costa [illegible] mila lire a testa, che saranno devolute all'associazione. [e. c.]

FUNERALI

Morto Lamborizio, lutto alla novese «Forza e virtù»

E' morto, a 64 anni, Angelo Lamborizio, dirigente della società ginnica «Forza e Virtù» di Novi. La [illegible] ardente è allestita nella palestra della società. Funerali oggi alle 15, a S. Pietro. [m. d.]

PARAPSICOLOGIA

Oggi e domani c'è un convegno a San Michele

Parapsicologi protagonisti oggi e domani al redicence San Michele di Alessandria, per un convegno su «Il contributo della parapsicologia al problema della sopravvivenza». [m. ru.]

Oggi in cattedrale

Comincia l'Ottavario della Salve

ALESSANDRIA. Alle 11 di stamane il simulacro della Madonna della Salve, patrona della città, sarà esposto in cattedrale all'adorazione dei fedeli. Contemporaneamente inizia la serie di funzioni religiose che proseguiranno fino a lunedì 26, allorché la statua sarà riposta nell'urna che la custodisce da secoli; il momento più toccante e caro agli alessandrini si avrà alle 16 di domenica 24, quando sfilerà la solenne processione per le vie del centro.

Per una settimana ogni giorno, mattino, pomeriggio e sera, si susseguono i pellegrinaggi in cattedrale per anziani, malati, studenti, gruppi religiosi e laici, confraternite della diocesi.

La messa delle 21 sarà sempre celebrata dal vescovo Charrier, mentre mons. Maggioni, vescovo emerito di Alessandria, che quest'anno festeggia 80 anni, officerà il pontificale del 24 aprile. Predicatori dell'Ottavario sono i sacerdoti Mario Gonella, Gianni Cossai, Luigi Riccardi, Pietro Mignatta. [e. c.]

Domani all'Arnoldi

La giornata dei mutilati e invalidi

ALESSANDRIA. I mutilati e invalidi del lavoro festeggiano domani la loro «giornata» con una manifestazione al teatro Arnoldi di via Vescovado, che s'inizia alle 10,15, dopo la deposizione di una corona d'alloro e la celebrazione di una messa in memoria di tutti i caduti, nella chiesa del Carmine in via Guasco.

Saranno assegnati [illegible] brevetti, dieci a grandi invalidi e 54 a invalidi minori, la maggior parte dei quali hanno lavorato - riportando un'invalidità anche permamente - in aziende industriali di Casale. Di essi sei sono donne.

Dopo la consegna dei brevetti i consiglieri regionali Ugo Cavallera, Andrea Foco e Angelo Rossa interverranno sulla «riforma sanitaria e le prestazioni per gli invalidi del lavoro», puntualizzando le assistenze di competenza regionale.

Una relazione introduttiva sarà tenuta da Elio Balistreri, presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro. [e. c.]

Travolta dalla moto

Operata la bambina investita

ALESSANDRIA. Ha dovuto essere sottoposta a un'operazione chirurgica la bambina investita, ieri, da un giovane motociclista.

La piccola Janette Stratta, 9 anni, abitante a Valmadonna in via Vervara 7, stava attraversando spalto Rovereto. La piccola era condotta per mano dal padre, Terenzio. Aveva quasi raggiunto il marciapiede della seconda emicorsia quando, dalla direzione di porta Marengo, è sopraggiunto un motociclo. Il veicolo, una Cagiva 125, era condotto da un minorenne. Il giovane [illegible] ha fatto in tempo a frenare e ha travolto la bimba. Janette è stata scaraventata a terra e ha riportato trauma cranico, frattura scomposta alla gamba destra, ferite e contusioni. Priva di conoscenza, è stata trasportata dai militi della Croce Verde all'ospedale infantile. Qui è stata ricoverata e, appunto, operata alla gamba. I vigili urbani, intervenuti per i rilievi, devono ancora accertare se padre e figlia si trovassero sulle strisce pedonali. [m. ru.]

E' finita in pretura la vicenda di un anziano inquilino sfrattato e a suo dire derubato

Va in ospedale e perde l'alloggio

Il padrone di casa, però, è stato prosciolto. Il pensionato, 78 anni, che non aveva pagato l'affitto per 6 mesi al processo ha detto che al momento del ricovero era in partenza per Roma: «Doveva assumermi Andreotti»

ALESSANDRIA. Un pensionato lascia l'alloggio di via Lodi 6, che ha in affitto, dovendo essere ricoverato in ospedale, dove resta sei mesi. Al ritorno trova la serratura sostituita e un altro inquilino. L'uomo, Marino Mecchia, 78 anni, [illegible] trova più numerosi oggetti e denuncia il proprietario dell'appartamento, Giancarlo Gera, di 58, un alessandrino abitante ad Asti in via Trieste 27, che finisce in pretura per furto aggravato.

L'accusa è stata mutata in quella di esercizio arbitrario delle proprie ragioni e l'imputato [illegible] prosciolto per mancanza di querela.

Ma in realtà non aveva rubato nulla: le suppellettili erano ammassate in cantina e l'alloggio affittato a un'altra persona [illegible] quanto il pensionato in [illegible] mesi non aveva pagato l'affitto, non aveva fatto sapere di essere in ospedale e qualcuno lo aveva dato per morto. I carabinieri, durante un sopralluogo compiuto su richiesta di Gera, avevano trovato l'alloggio nel più completo disordine e in uno stato di sporcizia incredibile.

Gli oggetti finiti in cantina consistevano in alcune coperte, un televisore, indumenti, generi alimentari. A detta dell'inquilino sfrattato, ora ospite di amici, c'erano pure alcune migliaia di dollari e molti franchi francesi, ma Gera non è stato chiamato a rispondere del furto delle banconote. Gli era stato contestato solo il prelievo delle suppellettili.

Franchi e dollari forse esistevano soltanto nella fantasia di Mecchia, il quale al processo ha detto che alla vigilia del ricovero in ospedale era in procinto di partire per Roma, essendo stato assunto come maggiordomo in [illegible] dell'onorevole Giulio Andreotti (la circostanza non è stata provata).

Non intendeva però rescindere il contratto d'affitto dell'alloggio, anche se ha ammesso [illegible] stato in morosità.

Giancarlo Gera, che non ha mai conosciuto lo stravagante inquilino, gli aveva affittato l'appartamento nel novembre '91 tramite l'amministratore Armando Laguzzi. Dopo alcuni mesi, Mario Mecchia scomparve, [illegible] si fosse dileguato nel nulla; tutte le ricerche risultarono vane, preoccupante fu il risultato del sopraluogo dei carabinieri. Nell'agosto [illegible] Gera affittò l'alloggio a una signora cinese dopo averlo svuotato.

In ottobre Mecchia si rifece vivo: saputo di essere stato sfrattato e non trovando più le [illegible] masserizie, denunciò il padrone di casa.

Emma Camagna

CONDANNATO

Oltraggiò una donna

ALESSANDRIA. Il muratore Faustino Frezzato, di 40 anni, abitante in via Rivolta, accusato di oltraggio e minacce ai danni della dipendente comunale Maria Gabriella Orlandi, di 45 anni, domiciliata in via Migliara 27, è [illegible] condannato in pretura a tre mesi di reclusione senza condizionale.

Nella primavera '92 aveva avuto un aspro scontro verbale con la donna, epilogo di una serie di litigi e contestazioni in merito a lavori di ristrutturazione di [illegible] stabile di via Ventolina, a Cascinagrossa.

Faustino Frezzato, che doveva eseguirli, non si sarebbe attenuto ai compiti affidatigli e Maria Gabriella Orlandi lo aveva sollevato dall'incarico, chiamando al suo posto altri operai.

Il muratore si [illegible] inviperito, aveva chiesto una perizia tecnica per accertare se la somma versatagli era confacente al lavoro svolto, aveva ottenuto di [illegible] quanto gli spettava, ma aveva dato in escandescenze. La Orlandi era stata costretta a far intervenire i carabinieri. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

I commercianti e l'opportunismo

Apprendiamo con piacere che l'evoluzione della specie sta finalmente, anche se con lentezza, lambendo i commercianti: siamo grati alla signora Francesca Villar di questa rivelazione di cui non ci [illegible] conto a causa del nostro radicato convincimento di appartenere a una razza inferiore. D'altra parte, a nostra parziale scusante, la scoperta dev' essere piuttosto recente, visto che la signora spiega di essere ancora parzialmente convinta che i commercianti siano «la forma più ottusa e opportunistica della nostra società».

Ci fa piacere che l'iniziativa dei commercianti di via Dante di ricordare la strage del carcere di Alessandria non solo sia apprezzata, ma addirittura valga come sintomo di redenzione.

Ma a parte i ringraziamenti, ci piacerebbe che la signora Villar ci spiegasse in cosa consiste il nostro opportunismo e in che modo sia originale ed esclusivo.

Infatti, a parte che [illegible] abbiamo la sensazione di vivere in un mondo di disinteressati samaritani, non vorremmo fosse stata fatta un po' di confusione tra opportunismo e necessità, comune a [illegible] i soggetti economici, di ottimizzare l'investimento e remunerare il lavoro.

Se lavorare molte ore al giorno rischiando in proprio, dare lavoro a tante persone, rendere vivibili città e paesi, creare ricchezza senza gravare sulla collettività, non concorrere a incrementare il deficit pubblico, è indice d' opportunismo, crediamo di poter auspicare, per il bene di tutti, un incremento del numero di opportunisti. Tuttavia dobbiamo ammettere che se continuiamo a svolgere la nostra attività malgrado le troppe signore Villar che, dimostrando un malcelato razzismo (intellettuale?) colgono ogni occasione per scagliarsi contro l'intera categoria, vuol dire che siamo proprio ottusi. Ci scusiamo se siamo stati un po' troppo lunghi, ma, come la signora Villar, anche noi volevamo dire quello che pensavamo; solo che noi abbiamo anche cercato di pensare a quello che dicevamo.

Associazione commercianti
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde (0143) 636.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877
Bassignana: Pubblica Assistenza Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429.629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.282
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale M.to: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791.616
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370.370
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** [illegible] sono di turno, dalle 9 alle 19,30, *Centrale*, piazzetta Lega [illegible], tel 257.329 (urgente, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30), e *Castoldi*, via Dante 49, tel. 252.235, dalle 19,30 alle 9 (urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Bollente*, corso Italia [illegible] 322.747, aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12.30 alle 15, *Terme*, via XX Settembre 2, tel 322.920), dalle 15 alle 18,45.
Casale M.to: *Frediti*, via Roma 170, tel. 452.140
Novi Ligure: *Moderna*, via Giovanni XXIII 5, tel. 21.66
Ovada: *Gardelli*, corso Saracco 303, tel. 80.224.
Tortona: *Zerba*, via Emilia [illegible] e *Castelano*, via Emilia 39, tel. 862.008), aperte dalle 15,30 alle 19,30.
Valenza: *Aselli*, [illegible] Cavour 68, tel 941.308

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 206.650 **Acqui Terme:** 57.775; **Casale Monferrato:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.783; **Cerrina:** 943.423. **Felizzano:** 791.616; **Gavi Ligure:** 642.551; **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** [illegible] **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129. **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Aldo Massa, di 71 anni, via San Pio V 36, funzione alle 10 al Carmine, tumulazione nel cimitero urbano

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Questo il nuovo Consiglio direttivo della Federpietre di Valenza, che [illegible] in carico nel biennio 1994-'95: Francesco Roberto, presidente; [illegible] Valentini, vice; Danilo Pasquarelli, segretario; Marco Borsalino, tesoriere; Roland Smith, addetto stampa; consiglieri: Pietro Boccalatte, Roberto Bonzano, Raffaele Maino, Mossa Gol; revisori dei [illegible]: Sergio Fracchia, Manlio Meriggiani, Ruggero Grassi.

● Il Consorzio italiano di solidarietà, gruppo novese ovadese, a favore delle popolazioni dell'ex Jugoslavia, ha donato all'ospedale di Sarajevo un piccolo depuratore per l'acqua. Progettato e costruito da alcuni componenti del consorzio, l'apparecchiatura, per circa 20 ore al giorno, ininterrottamente, è in grado di filtrare circa 1200 litri d'acqua.

● Si è svolta, ieri pomeriggio, in municipio ad Arquata, la [illegible] consegna del contributo dell'Arquata Cementi per le attività sociali del comune. La somma, 90 milioni, rappresenta la quota di salario impegnata da tutti i dipendenti.

GLI APPUNTAMENTI

USARCI

Assemblea oggi ad Alessandria

Oggi alle 15 all' Avis di Lungotanaro San Martino assemblea Usarci, con relazione del nuovo presidente Galliani, chiarimenti e approvazione del bilancio consuntivo e preventivo; riscossione delle quote associative, privatizzazione Enasarco; patto di non concorrenza; notizie fiscali, rimborsi Ilor e chiarimenti sul Caaf. [a. m.]

UNIVERSITA'

Seminario sul Welfare State

Oggi, dalle 9 alle 13, seminario a palazzo Borsalino, ad Alessandria, su «I principi del Welfare State e le regole del mercato». Aprirà i lavori il preside di Scienze politiche Alberto Cassone, docente di politica economica e finanziaria. Poi relazioni di Walter Santagata, docente di Scienza delle finanze, «Oltre Rawls e Nozik: i principi del Welfare nel loro contesto istituzionale»; Dante Argeri, di [illegible]ria e filosofia [illegible] «I limiti del concetto "Ordine spontaneo" in Von Hayek e la critica all'idea di giustizia sociale»; Domenico Da Empoli (storia delle Finanze a Roma) con «Le prospettive future del Welfare State». Concluderà Pier Vincenzo Bondonio, docente di Scienza delle finanze a Torino, «Per una revisione non ideologica dello stato sociale». [a. m.]

GASTRONOMIA

Una cena in osteria da Gigetto

Primavera gastronomica delle valli Borbera e Spinti, l'Apt di Tortona: stasera cena all'Osteria di Gigetto. Informazioni allo 0143/ 680.128. [m. ru.]

DIAPOSITIVE

A Conzano immagini australiane

Stasera alle 21 al salone comunale di Conzano proiezione di diapositive sull'Australia di Giorgio Piccinino. [t. f.]

DIOCESI

Si ordina un nuovo sacerdote

Nella chiesa parrocchiale di sant'Eusebio, a Camagna, oggi alle 16 il vescovo di Casale, mons. Carlo Cavalla ordina sacerdote il diacono Sergio Scagliotti. [t. f.]

In provincia oltre 4000 favorevoli all'accordo per il rinnovo contrattuale

Metalmeccanici: vincono i «sì»

Al referendum ha partecipato l'ottanta per cento dei presenti in fabbrica. Contrari soltanto 706 lavoratori. Le assemblee in 71 aziende per decidere sugli aumenti salariali e le riduzioni d'orario

ALESSANDRIA. Hanno vinto i «sì» tra i lavoratori metalmeccanici che dovevano decidere se accettare la piattaforma del rinnovo contrattuale.

In tutto, i metalmeccanici che hanno partecipato alle votazioni sono stati 4.809 (per i comprensori di Alessandria, con 50 aziende, e di Casale con 21): l'ottanta per cento degli oltre sei mila lavoratori presenti nelle fabbriche al momento delle votazione, un numero comunque inferiore al totale degli organici in tutte le aziende.

Hanno stravinto i «sì», [illegible] 4018 voti favorevoli (83,5 per cento) a quella che i sindacati definiscono una «piattaforma prudente». Contrari solo 706 lavoratori (14,7 per cento); le schede bianche sono di poco superiori dell'uno per cento, nulle 0,7%. «Anche se la piattaforma è nata all'insegna della prudenza - commenta Claudio Nardini della Fiom Cgil -, presenta alcuni punti fondamentali per i lavoratori e rientra nell'accordo firmato il 23 luglio '93».

Come mai i sindacati hanno agito con prudenza? «E' il terzo anno di una crisi - risponde Nardini - che potremmo definire drammatica, con l'aumento indiscriminato delle ore di cassa integrazione straordinaria e soprattutto dei lavoratori inseriti nelle liste di mobilità».

I sindacati, in sostanza, con questo nuovo accordo chiedono che le trattative siano solo appannaggio delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) che con le aziende definiranno ogni aspetto del contratto. Inoltre, per l'orario di lavoro, sono previsti permessi individuali per 72 ore: c'è la possibilità di usufruirne per «sfondare» [illegible] tetto delle quaranta ore settimanali, e arrivare a 38 effettive.

Si parla anche di aumenti slariali: in media [illegible] di 156 mila lire mensili; inoltre, pensioni integrative e fondo nazionale dei lavoratori.

[illegible] ultima, la formazione professionale: «Chiediamo che sia continua, con l'utilizzo delle 150 ore - aggiungono i sindacalisti -, perché nei periodi di crisi, come quello che stiamo attraversando, i lavoratori sono sottoposti a diversi "cambi" di impiego. E' quindi più che mai necessario riqualificare i lavoratori, perché che non siano in difficoltà durante l'inserimento da un'azienda a un'altra, [illegible] la prima è in crisi».

Antonella Mariotti

Così nel Casalese

	ISP.	VOTANTI	SI'	NO	BIANCHE/NULLE
CERUTTI	569	415	330	81	4
ROTOMEC	370	220	[illegible]	31	[illegible]
FRAMEC	287	194	159	29	6
IAR	571	260	231	28	1
MONDIAL	290	198	180	15	[illegible]
IARP	295	190	184	5	1
VENDO ITALY	112	105	75	28	2
ELTEK	182	98	90	6	2
[illegible]	99	77	70	5	2
COLD CAR	86	50	36	11	3
SMYTH	74	60	45	14	1

Rappresentanze unitarie

Elette soltanto in 20 aziende «Ci sono vertenze da risolvere»

ALESSANDRIA. Saranno completate solo all'inizio dell'estate le votazioni per eleggere i rappresentanti delle rappresentanze sindacali unitarie.

Sino a oggi [illegible] state elette una ventina di Rsu, in altrettante aziende, nei comprensori di Alessandria e Casale. «Nei diversi settori però si devono affrontare alcuni problemi, prima di avviare le elezioni - spiega Pier Massimo Pozzi della Cgil -. Ad esempio, per quanto riguar[illegible] gli edili, si devono risolvere alcune vertenze con l'associa[illegible] dell'industria del cemento, con la quale sono ancora in discussione gli accordi che porteranno all'elezione delle rappresentanze sindacali unitarie».

Questa la situazione negli altri settori: gli alimentaristi non hanno ancora eletto le Rsu, perché sono in discussione gli integrativi aziendali; tra i tessili s[illegible] stati eletti rappresentanti nelle maggiori aziende; i chimici già da due anni eleggono le Rsu, [illegible] fine contratto [illegible] andrà [illegible] rielezione; nel pubblico impiego, dopo l'accordo specifico con l'azienda nazionale, ci sarà l'accordo unitario ad Alessandria tra Cgil, Cisl e Uil.

Per quanto riguarda [illegible] partecipazione al voto, Pier Massimo Pozzi spiega che quasi il 75 per cento degli operai ha eletto i suoi rappresentanti. «Non si possono dare ancora percentuali precise - aggiunge il sindacalista -, [illegible] hanno partecipato in numero maggiore nelle aziende medie [illegible] piccole e oltre il settanta per cento nelle imprese più grandi».

In quasi tutte le imprese i tre sindacati confederali hanno presentato liste unitarie e solo in un'azienda - l'ex Ariflex ora Comital - è stata presentata anche la lista del sindacato della Lega. Molto polemico il sindacato Cisnal: [illegible] ancora la validità delle rappresentanze sindacali autonome, mentre auspica la revisione dell'accordo sul costo del lavoro. **[a. m.]**

Novi, lavori da ultimare in viale Romita

Quartiere si ribella «Siamo dimenticati»

NOVI. Un marciapiede «costruito a metà» in viale Romita [illegible] un'altra rivolta tra gli abitanti del quartiere residenziale G3 che chiedono da anni al Comune l'asfaltatura [illegible] quella zona ai lati della carreggiata, dove sono già stati realizzati gli appositi cordoli.

«Il progetto iniziale prevedeva un ampio marciapiede - spiega Lino Andolfo, tra i promotori della protesta -. Gli amministratori [illegible] anche garantito la collocazione di diverse panchine e la piantumazione di alberi, che avrebbero dato un aspetto gradevole al viale. Ma, purtroppo, nessuna di queste opere è [illegible] eseguita [illegible] nella zona delimitata dai cordoli sono cresciute solo erbacce».

Gli abitanti del rione hanno indetto una petizione (sono state raccolte 200 firme) [illegible] hanno sollecitato l'intervento [illegible] sindaco, affinché la situazione possa ri[illegible] entro breve tempo: «Speriamo anche che il Comune provveda a eliminare altri piccoli disagi che provocano le lamentele della gente - dice Silvana Santamaria che [illegible] parte del Comitato di quartiere -. Chiediamo, ad esempio, l'installazione di [illegible] tettoia nelle vicinanze della fermata dell'autobus di viale Romita. Nei giorni [illegible] pioggia, si eviterebbe così [illegible] bambini [illegible] anziani [illegible] attendere sotto l'acqua l'arrivo del pullman».

«Sarebbe poi opportuno - aggiun[illegible] - installare un segnale di divieto di sosta in via La Malfa, nelle ore in cui è prevista la pulizia della strada. La macchina spazzatrice transita ogni lunedì, ma gli operatori ecologici non possono eseguire il lavoro in maniera corretta, perché de[illegible] [illegible] auto [illegible] parcheggiate ai lati della carreggiata».

[illegible] Comune assicurano che i problemi del quartiere [illegible] non sono stati dimenticati. L'assessore ai Lavori pubblici, Giancarlo Scotti, afferma che «i tecnici hanno già svolto un sopralluogo in viale Romita e d[illegible]bero presentare presto il progetto per il nuovo marciapiede. Se i costi non saranno eccessivi, daremo il via ai lavori». **[m. d.]**

Contratto di solidarietà per 187 lavoratori

Intesa da Tacchella niente licenziamenti

ACQUI TERME. Riduzione dell'orario (e di conseguenza della busta paga) in media del [illegible] per cento a 187 dei 210 dipendenti in organico. Ma in compenso, almeno per [illegible] anno, nessun licenziamento. E' il contratto di solidarietà risultato dalla lunga trattativa alla «Tacchella Macchine Utensili Spa» di Cassine, la più importante - se non forse l'unica ormai rimasta [illegible] zona - azienda metalmeccanica dell'Acquese.

Un accordo che i sindacati di categoria definiscono «positi[illegible] Sono durate due mesi le trattative all'Ufficio provinciale del lavoro, d[illegible] che la di[illegible]zione [illegible] annunciato la procedura di licenziamento o mobilità per 101 dipendenti, quindi quasi la metà. Un altro colpo durissimo per la realtà occupazionale di un'area allo stremo, [illegible] sempre minori prospettive in campo lavorativo. Se non si fosse riusciti ad arginare l'«emorragia», questo caso assieme ad altri ancora aperti (ad esempio la «Kaimano») rischiava [illegible] far esplodere gravi conflitti sociali.

L'altro giorno finalmente l'intesa fra le parti. Alle trattative hanno preso parte: Mauri[illegible] Tacchella per l'azienda, Pesce dell'Unione industriale, il consiglio di fabbrica, i sindacalisti Mirabelli e Mazzarella (Fiom cgil), Sciutto (Fim cisl), Montessoro (Uilm uil).

«La grave crisi del mercato automobilistico ha in questi anni colpito duramente la Tacchella - dicono i sindacati in un comunicato congiunto - azienda leader nella costruzione delle macchine utensili rettificatrici, che rappresenta l'industria più importante dell'Acquese, [illegible] che vive una realtà occupazionale molto difficile. La Tacchella ha però accettato di percorrere con il sindacato una strada difficile, ma che salvaguardasse i livelli occupazionali. L'accordo sul contratto di solidarietà permette di guarda[illegible] avanti senza traumi immediati e [illegible] disperdere un grande patrimonio di professionalità dei dipendenti della Tacchella». **[g. l. f.]**

NOVI LIGURE

Lezione di Guareschi

[illegible] i segreti dello «Zen»

NOVI. La città scopre i segreti del buddhismo zen. Oggi, dalle 16 alle 18,30, nella palestra «Vitesse» di via IV Novembre 15, decine di seguaci di questa pratica orientale (a Novi si sono riuniti in un gruppo affiatato e numeroso) assisteranno [illegible] una lezione tenuta dal maestro «Taitan» Fausto Guareschi, primo discendente europeo della dinastia dei maestri «Zen Soto».

Guareschi, nato a Salsomaggiore, è dal 1990 presidente dell'Ubi, l'Unione di tutte le scuole buddhiste italiane che hanno ottenuto [illegible] recente riconoscimento giuridico dallo Stato.

Il maestro illustrerà gli esercizi che permettono di comprendere il buddhismo zen. Spicca il cosiddetto «Zazen», cioè la posizione di risveglio a gambe incrociate, seduti davanti a un muro. Per gli esperti di Zen, «solo in questo modo, è possibile conoscere veramente se stessi». **[m. d.]**

Emergenza idrica

Troppi batteri e il sindaco «vieta» l'acqua

VARZI. I tremila abitanti di Varzi sono costretti da ieri a far bollire l'acqua prima di usarla per le necessità domestiche, co[illegible] prevede l'ordinanza del sindaco, Giuseppe Tevini.

Un'analisi svolta dall'Usl [illegible] Voghera ha rivelato che l'acqua distribuita dalla rete idrica non rientra più - a livello batteriologico - nei parametri fissati dal ministero della Sanità.

L'acquedotto di Varzi è gesti[illegible] dal Consorzio dell'Oltrepò Pavese con sede a Stradella. E' alimentato dalle sorgenti del torrente Cronna e dai pozzi [illegible]vati sulle rive dello Staffora.

Da Stradella è giunta una squadra di operai: è alla ricerca del guasto che ha reso non potabile l'acqua di Varzi. Sarà forse necessario svuotare e ripulire i due grossi serbatoi di accumulo, lungo la strada che porta [illegible] Rosara e al bivio per Bognassi, a fianco della statale del Passo Penice. **[f. dr.]**

Falsi dipendenti Enel

Rapinano [illegible] parente di [illegible]

FUBINE. Un lontano parente del giudice Caselli, procuratore della Repubblica a Palermo, ha subito una rapina l'altra sera. E' [illegible] a Fubine, paese di origine del magistrato e dove risiedono alcuni suoi parenti.

Poco dopo le 19, due uomini sono entrati nell'abitazione del pensionato Maggiorino Caselli, 86 anni, situata in via San Giovanni Bosco. Si sono presentati, falsamente, come dipendenti dell'Enel. L'anziano è stato raggirato con lo stratagemma del rimborso di una bolletta e poi immobilizzato dai malviventi che sono così riusciti a sottrargli 400 mila lire.

I due si sono poi dati alla fuga, [illegible] bordo [illegible] [illegible] Fiat Uno. Su[illegible] sono scattate le ricerche, ma i truffatori s[illegible] riusciti a far perdere le loro tracce.

I carabinieri, che stanno conducendo le indagini, [illegible] escludono anche la presenza [illegible] un terzo complice. **[c. ro.]**

Si è concluso ieri

Business game [illegible] i [illegible] dei vincitori

CASALE. Gran [illegible] per [illegible] «Business game», gioco di simulazione della gestione aziendale svolta su computer. Era organizzato dalla [illegible] casalese della Scuola di amministrazione aziendale, anche come forma promozionale per i corsi del prossimo anno accademico.

Il gioco è finito ieri. Vi hanno partecipato una sessantina di giovani che frequentano gli ultimi anni delle medie superiori.

E' stato vinto dalla squadra dell'Istituto tecnico di Borgo S. Martino, composta da Ruggero Aimetti, Paolo Zamboni e Marco Deambrogio. Seconda la squadra dell'istituto Cavour di Vercelli, composta da Christian Bobbola, Samanta Casarlotti e Al[illegible] Maestrelli. Vercellesi anche i terzi classificati: Paolo Moretti, Matteo Donnis e [illegible]niele Basile. La squadra vincitrice avrà in premio un'agenda elettronica e la prima rata d'iscrizione alla scuola. **[t. f.]**

Un'indagine degli allievi della media Leardi condanna le abitudini dei casalesi

Studenti bocciano i guidatori

I risultati dei controlli svolti dagli alunni di 3ª B. La zona a maggior traffico è vicino alla stazione ferroviaria. L'uso irrazionale dei veicoli, con un solo passeggero a bordo

CASALE. I casalesi usano troppo l'auto e [illegible] modo irrazionale: è quanto emerge dallo studio svolto dagli allievi della 3ª B della media Leardi. I ragazzi dell'Istituto (il preside è Concetta Boda Palazzetti) sotto la guida dell'insegnante Franca Durando hanno studiato l'uso dell'auto da parte dei monferrini.

Questa è la prima - anche se non accuratissima - indagine sul problema compiuta in città. Ne emerge che - nonostante Casale [illegible] sia una città particolarmente intasata [illegible] traffico - l'uso delle auto è in aumento, e soprattutto si registrano abitudini «scorrette» al volante.

I ragazzi della scuola Leardi hanno registrato per un quarto d'ora il transito delle auto in vari punti della città. La zona a maggior traffico è risultata quella vicina alla stazione ferroviaria. Un punto critico, a [illegible] delle code, soprattutto nelle [illegible] di punta. In quindici minuti all'incrocio tra via Oddone e via Cavour sono stati contati 166 veicoli, compresi i [illegible] pesanti. Il record, comunque, è in viale Bistolfi, in direzione di via Cavour: nello stesso periodo di tempo sono state contate 177 auto (oltre dieci al minuto e 640 ogni ora).

L'indagine è stata svolta tra le 14,50 e le 15,05, quindi in orari di [illegible] eccessivo traffico. Intasato anche viale Piave, dove sono stati contati 151 veicoli in un quarto d'ora; tra via Bagna e viale San Martino sono invece scesi a 103.

Le zone con minor transito di auto, secondo l'indagine, sono via Bertana, in direzione del passaggio a livello (sono state contate soltanto 36 auto) e viale Bistolfi, verso la stazione (66 veicoli in un quarto d'ora).

«Ci siamo resi conto che, anche restando solo un quarto d'ora vicino agli incroci con maggior traffico, già ci sentivamo a disagio per l'eccessivo smog provocato dai veicoli», spiega la professoressa Durando. Sulla maggior parte delle auto, i ragazzi hanno individuato soltanto una persona.

«Ritornando ai dati relativi all'incrocio tra via Oddone e via Cavour, 110 delle 166 vetture contate avevano a bordo una sola persona, ventisette ne avevano due, mentre soltanto undici auto ospitavano più di due passeggeri». Percentuali simili negli altri punti della città: «E' un segnale [illegible] cattiva abitudine nell'uso delle automobili».

L'indagine si è poi estesa alla quantità di auto per ogni famiglia e all'uso: «E' emerso che il numero di automobili per ogni gruppo familiare è in aumento. L'auto è utilizzata anche per percorsi molti brevi. Tutti dati che hanno fatto riflettere molto i ragazzi e che speriamo contribuiscano a creare una maggiore sensibilità». La 3ª B della Leardi ha consegnato tutto il materiale alla Legambiente che lo ha presentato con i dati della campagna «Mal'aria».

Tino Ferrarotti

E' in aumento l'uso delle auto in città

RIFIUTI

«Imparate dai casalesi»

CASALE. L'assessorato all'ecologia di Casale è stato considerato dal Ministero dell'Ambiente [illegible] dei cinque [illegible] tutta Italia con la migliore campagna di informazione sulla gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani. I casalesi [illegible] stati invitati a Firenze, dove la prossima settimana illustreranno e insegneranno ad altre amministrazioni locali come «fare informazione» efficacemente, per spiegare ai cittadini la raccolta differenziata e la gestione dell'immondizia urbana. «Il ministero dell'Ambiente aveva invitato i Comuni a spiegare come informavano i cittadini su questi problemi - dice l'assessore Luisa Minazzi - anche noi abbiamo spedito pubblicazioni e manifesti e la nostra campagna promozionale è risultata una delle migliori». La Minazzi, con il funzionario ingegner Carlo Conte, è stata invitata a Firenze dal Ministero per «insegnare» le modalità di comunicazione usate a Casale. [t. f.]

A Borgo S. Martino è arrivato Alberto Castagna

In «rotta» col fidanzato si rivolge a Stranamore

ROSIGNANO. Una ragazza monferrina ha chiesto aiuto ad Alberto Castagna e alla trasmissione «Stranamore», su Canale 5, per fare - finalmente - la pace [illegible] il fidanzato.

Si chiama Daniela Trevisio, ha 25 anni, e abita a Rosignano, in frazione Stevani. E' conosciuta anche a Borgo San Martino, dove il padre ha una filiale della ditta di pompe funebri, di cui è titolare.

Ed è proprio a Borgo San Martino che Alberto Castagna, con la [illegible] troupe - sempre a caccia di cuori infranti da ricomporre davanti alle telecamere -, ha fatto tappa l'altro giorno per la registrazione della parte di programma incentrata sulle dichiarazioni e le richieste della giovane.

Il paese, nonostante fosse l'ora di pranzo, si è mobilitato incuriosito dalla presenza di un furgone di Canale 5, e di una schiera di auto parcheggiate in una strada [illegible] po' fuori mano, appunto nelle vicinanze della ditta paterna della giovane Daniela Trevisio.

La voce si è sparsa velocemente, e si è scoperto che a lanciare l's.o.s. [illegible] Alberto Castagna era [illegible] proprio Daniela: «Una gran bella ragazza, alta e snella», così viene definita dalla gente del posto.

Ma chi è questo fidanzato che vuole riconquistare sotto gli occhi di tutti, avvalendosi di [illegible] trasmissione in tivù? A Borgo hanno cominciato a chiederselo e ognuno ha proposto [illegible] tesi diversa, ieri mattina, soprattutto nei negozi, negli uffici e nei locali pubblici del paese.

Una mobilitazione generale: tra i tanti curiosi, a [illegible] di un'inquadratura, anche solo come comparse, c'erano tanti giovani e donne, ma non solo.

«Pensavamo che il fidanzato abitasse qui - commenta una donna che, come molti altri, non ha resistito alla tentazione [illegible] farsi fare un autografo da Castagna - Ma pare che non sia così. Circola voce che il moroso da riconquistare sia di Milano».

La ragazza non c'è. Dopo il [illegible] [illegible] partita per [illegible] gita al [illegible] con gli amici. La madre preferisce non fare commenti. Vuole soltanto precisare che le riprese sono state fatte all'interno della sede della ditta a Borgo San Martino: «Quanto alla storia, non spetta certo a me raccontarla. Se vuole, lo farà mia figlia».

[illegible] si conosca ancora la data della trasmissione (va onda ogni domenica alle 20,30) in cui sarà protagonista Daniela Trevisio, ma a Borgo San Martino non si parla che di quel «bell'uomo» [illegible] Castagna: per avere un suo autografo tantissimi hanno fatto la fila, ed erano soprattutto donne.

[illegible] Mossano

IN BREVE

[illegible]

Oggi i funerali [illegible] «nonnino» morto a 102 anni

E' morto il «nonnino» di Mantovana, Carlo Maranzana, che il prossimo agosto avrebbe compiuto 102 anni. Ha goduto di ottima salute fino a poco tempo fa, ma recentemente a [illegible] [illegible] una caduta si era procurato la frattura di un femore. Molto conosciuto e benvoluto, si era sempre dedicato all'agricoltura. Combattente della guerra 1915-18, è stato presidente della locale sezione dell'Ancr e fra i fondatori della cantina sociale di Mantovana. I funerali si svolgono oggi alle ore 15 nella parrocchiale. [r. bo.]

CASALE

La grandine danneggia le coltivazioni e i vigneti

Una violenta grandinata si è abbattuta sul Casalese ieri, verso le 17,30. Si sono registrati danni alle coltivazioni agricole, in periferia a Casale, ma anche ai vigneti della zona collinare. [t. f.]

[illegible]

Altre otto ore di sciopero ieri alla ditta Ibl

Nuovo sciopero improvviso all'Ibl, la fabbrica del Casalese al centro di una vertenza sindacale riguardante la disdetta degli accordi integrativi. Ieri i 400 lavoratori hanno incrociato le braccia per otto ore. «La protesta riguardava soprattutto l'organizzazione del lavoro - spiega Bruno Pesce della Cgil -. Infatti, vengono decisi o annullati orari e turni improvvisamente». [t. f.]

[illegible]

Ferrovie, nasce un nuovo Comitato di pendolari

Appuntamento, oggi alle 10, alla Camera del lavoro per tutti i pendolari della città. Sarà proposta la costituzione di un Comitato che si occuperà anche di tenere i contatti con i vari dirigenti delle Ferrovie. Il primo obiettivo, comunque, è di sostenere la protesta contro gli orari estivi, considerati inadeguati. [t. f.]

Giovedì è saltata a sorpresa l'elezione del primo cittadino, si ritenta lunedì

Calliano, ancora niente sindaco

Il candidato era assente per «gita scolastica»

CALLIANO. Colpo di scena al Consiglio comunale di giovedì sera, convocato per l'elezione del sindaco e della giunta: assente il candidato, Alfredo Poli, in gita scolastica. Poli, 33 anni, insegnante di lettere al liceo classico Alfieri di Asti, da tempo si era impegnato ad accompagnare gli alunni in gita per il periodo dal 13 al 16 aprile; quando è stato convocato il Consiglio, per giovedì 14, non si è accorto che coincideva con la data del viaggio. Inutili sono stati i suoi tentativi di farsi sostituire da un collega.

E così, il Consiglio di giovedì, presenti nove consiglieri su quattordici, è durato [illegible] di dieci minuti; giusto il tempo per il segretario comunale di verbalizzare l'accaduto. E' già prevista una [illegible] convocazione per lunedì alle 21, ultimo giorno utile per eleggere il nuovo sindaco di Calliano, altrimenti si andrà al commissariamento.

La crisi di giunta si [illegible] aperta il 17 febbraio con le dimissioni da primo cittadino di Piergiuseppe Cuniberti; subito la situazione era apparsa difficile. In un primo momento per il nuovo sindaco si erano fatti i nomi di Giovanna Beccuti, attuale segretaria provinciale del psi e figlia dell'ex vice presidente della Provincia Pietro e di Paolo Belluardo, entrambi già assessori. Queste due candidature erano poi tramontate per far posto a quella di Alfredo Poli, assessore all'Urbanistica e componente del direttivo del Consorzio rifiuti astigiano. Il Consiglio, già convocato per l'[illegible] aprile, era saltato all'ultimo [illegible] perché il candidato a sindaco non aveva presentato in tempo utile (almeno cinque giorni prima dell'assemblea) il programma: si era così resa necessaria un'altra adunanza, quella di giovedì sera, appunto.

Lunedì si compirà l'ultimo atto di questa tormentata vicenda amministrativa che dovrebbe concludersi con l'elezione a sindaco di Poli, la conferma degli assessori Polotto, Beccuti e Belluardo e la [illegible] del nuovo componente di giunta Luigi Belluardo, da quindici anni in Consiglio. [bru. m.]

Alfredo Poli, 33 anni

A Porta Milano

Rubati 3 milioni in francobolli dal tabaccaio

CASALE. Furto in tabaccheria a Porta Milano; senza che i titolari se ne accorgessero è sparita una cartella contenente francobolli per un importo di tre milioni. Il fatto è avvenuto l'altro giorno, presumibilmente poco prima dell'orario di chiusura per la sosta del pranzo, nella rivendita di generi di monopolio gestita dai coniugi Marson in via Milano.

Ma l'ammanco è stato scoperto soltanto nel pomeriggio, quando i tabaccai, dovendo servire un cliente che chiedeva dei francobolli, si [illegible] accorti che la cartella non era più nello scaffale sotto il bancone, dove veniva abitualmente riposta.

Ma nessuno dei due sa spiegarsi come il furto sia avvenuto. E' probabile che i ladri abbiano agito nel periodo in cui la donna [illegible] uscita per fare spese e il marito era solo in negozio. Forse [illegible] in due: uno ha distratto l'attenzione del tabaccaio e l'altro ha prelevato la cartella. [s. m.]

ACCORDO GOVERNO REGIONE

Le opere pubbliche garantiranno 79 mila posti di lavoro

Arrivano dodicimila miliardi dallo Stato per i piemontesi

TORINO. Dodicimila miliardi: tanto vale l'accordo siglato alla vigilia dell'apertura del rinnovato Parlamento, tra il presidente della Regione Gian Paolo Brizio e i ministri Spaventa, Barucci, Russo Jervolinio, Merloni, Costa, Geravaglia, Ronchey, Spini, Colombo e Paladin, oltre al presidente dell'Enel Viezzoli e all'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Necci. Si tratta del documento che sigla il «via libera» alla realizzazione di opere già in cantiere [illegible] che, per ragioni tecniche e burocratiche, erano bloccate. Dodicimila miliardi di fondi sbloccati che equivarrebbero a 79 mila posti di lavoro, con una previsione ottimistica di 107 mila impieghi tra cantieri e indotto.

«L'intesa - sostiene Brizio - permetterà di sbloccare una serie di interventi, in [illegible] parte già decisi, ma non ancora [illegible]viati, che investono l'intera gamma dei settori economici per lo sviluppo del Piemonte».

Gli interventi previsti sono circa 800. Per ognuno l'accordo indica il costo, le fonti e le modalità annuali di finanziamento e di copertura, i tempi necessari per la realizzazione, le competenze e gli impegni che sia la Regione che i vari ministeri devono assumersi e rispettare.

Queste [illegible] principali realizzazioni previste.

Ferrovie: nuova linea ad alta velocità Torino-Milano, adeguamenti [illegible] nodi [illegible] Torino e Novara, potenziamento e quadruplicamento interrato del tratto Torino Lingotto-Torino Stura, progettazione della Torino-Lione [illegible] un valico e collegamento alla rete alta velocità, velocizzazione della Torino-Alessandria-Arquata, lavori sulle ferrovie [illegible] Torino-Ceres, Canavesana e Domodossola-confine [illegible] e sulle linee Novara-Borgomanero-Domodossola-Iselle e Torino-Modane.

Trasporti: linea 1 della [illegible]tropolitana di Torino, raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, collegamenti autostradali Asti-Marene e Orbassano-Pinerolo, circonvallazione di Cuneo, completamento delle tangenziali di Alessandria, Asti, Vercelli, Novara e Fossano; sistemazione delle statali 23 e 24 per i Mondiali di Sci 1997 (tra cui le varianti di Cesana e Oulx), potenziamento viabilità e adduzione all'autostrada dei Trafori, interporti di Orbassano e Rivalta Scrivia, Centro intermodale [illegible] di Novara Boschetto, varianti Biella-Mongrando, Cossato-Vallemosso, di Borgomanero, di Novi Ligure e di Saluzzo.

L'accordo firmato nella capitale tra Brizio (nella foto) e il Governo Ciampi prevede anche interventi per la centrale di Trino

Infrastrutture urbane: parcheggi a Torino (corso Bolzano, Palazzo, D'Azeglio-Galilei), Settimo Torinese, Ivrea, Chivasso, Valenza Po, Ovada, Rivarolo, Chieri, Asti, Venaria, Cuneo, Novara, Borgosesia, Mondovì, Nizza, Ciriè, Dronero, Santhià, Collegno, Acqui Terme, Galliate, Caselle, Alessandria, Verbania.

Commercio: costruzione del Centro agroalimentare [illegible] Torino e delle opere di urbanizzazione connesse.

[illegible]: ristrutturazioni degli ospedali S. Giovanni Battista e Mauriziano di Torino e dell'ospedale di Mondovì, interventi nelle sedi dell'Università, ristrutturazioni di scuole materne elementari e superiori (300 interventi), recuperi e nuove costruzioni di edilizia residenziale, lavori su edifici demaniali, palazzetto dello sport polifunzionale a Macugnaga.

Acquedotti: interventi su quelli di Torino, Casale Monferrato, Asti e Alessandria.

Rifiuti: impianto di compattazione di Biella, adeguamento dell'inceneritore di Mergozzo, discariche di Torino, Casale Monferrato, Castellamonte e Ciriè, aree attrezzate per raccolta differenziata a Settimo Torinese, Ivrea e Fossano.

Ricerca scientifica: costruzione di nuove sedi dell'istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris».

Monumenti: interventi sulle residenze e collezioni sabaude (Villa della Regina e Archivio di Stato a Torino, castelli di Racconigi e di Venaria), [illegible] cattedrali e chiese parrocchiali.

Difesa del suolo: sistemazione delle rive di fiumi e torrenti (tra cui Bormida-Tanaro ad Alessandria, Bardonecchia-Torino della Dora Riparia, torrenti Strona, Elvo).

Energia: costruzione della centrale a ciclo combinato di Trino, impianti di produzione idroelettrica nelle province di Torino, Novara e Cuneo. [g. m.]

Nuovi cantieri sulla To-Sv

Ma i finanziamenti non bastano a raddoppiare tutta l'autostrada

PRIERO. I duecento miliardi annunciati da anni per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona [illegible] arrivati [illegible] il «maxi-decreto» sull'occupazione. Il problema [illegible] scarsa sicurezza sull'«autostrada della morte», cavallo di battaglia del ministro dei Trasporti Raffaele Costa, era stato considerato a priorità assoluta dal presidente del Consiglio e non c'erano dubbi sull'arrivo dei soldi.

Il denaro [illegible] sarà sufficiente per realizzare una nuova carreggiata tra il capoluogo piemontese e Savona, [illegible] consentirà un'importante passo avanti nei lavori. I prossimi cantieri ad essere aperti saranno quelli tra Marene e Fossano. La doppia carreggiata attualmente [illegible] alla barriera di Carmagnola e finisce in frazione Rio Colorè di Marene. Il nuovo progetto [illegible] porterà fino in località Tagliata di Fossano, fermandosi prima del lungo viadotto Stura, un'opera troppo costosa per rientrare in questo lotto di lavori. L'appalto del tratto Marene-Fossano vale 35 miliardi ed ha seguito le norme Cee, un iter burocratico più lungo per far partecipare alla gara società di altri paesi europei. Ora le ditte candidate sono state esaminate e [illegible] partite le lettere di invito per aggiudicarsi i lavori. I cantieri dovrebbero essere aperti entro tre mesi.

Le «grandi opere» bloccheranno, anche dopo questo finanziamento, i sogni di raddoppio fino a Niella Tanaro, niente nuova carreggiata quindi da Fossano a Ceva. Importanti novità invece tra Niella Tanaro e Priero [illegible] progetto [illegible] raddoppio che dovrebbe andarsi a collegare ai lavori nel tratto montano «Priero-Rivero». Per il [illegible] che attraversa il Comune di Millesimo sono invece arrivati fondi delle Colombiane non utilizzati per un'opera in provincia di Genova, ma questo finanziamento non sarà sufficiente.

[l. f.]

E' ispirato a Fenoglio e verrà riproposto il 24 aprile su Raidue

Alba, si ricorda la Liberazione con il film sul partigiano Johnny

Quello dedicato a Johnny è tra i racconti più noti dello scrittore Beppe Fenoglio

ALBA. «La guerra di Johnny - Beppe Fenoglio partigiano e scrittore» è il titolo del documentario realizzato dalla [illegible] e dalla «Rolfilm» di Torino che sarà presentato oggi alle 18 in anteprima, ad Alba, nel palazzo delle mostre e congressi.

Il programma prodotto in collaborazione con il Dipartimento Scuola Educazione e la sede regionale Rai della Valle d'Aosta, è stato girato durante i mesi scorsi nell'Albese e vuole offrire una lettura [illegible] Fenoglio uomo e scrittore attraverso le sue tematiche: la Resistenza, la miseria contadina, le Langhe, la sua città.

Il regista e autore, Giulio Graglia, osserva: «Una parte saliente, come preannuncia il titolo, ripercorre le pagine de "Il partigiano Johnny" sulla Resistenza. Il filmato andrà in onda in prima nazionale, su Raidue, nella seconda serata del 24 aprile (ore 24 circa) anticipando le manifestazioni per l'anniversario della Liberazione».

Una parte di lavoro è di «fiction»: [illegible] state sceneggiate alcune pagine tratte, oltre che da «Il partigiano Johnny», da «La paga del sabato» e «I racconti». Alle immagini a colori si intrecciano quelle in bianco e nero ricavate da documenti di archivio, spesso inediti, reperiti presso cine-amatori della zona: pellicole girate nei primi anni '50 che ci donano [illegible] Langa in parte perduta. Interventi di amici [illegible] scrittore e di personaggi della cultura rendono il ricordo una testimonianza viva e offrono un quadro critico dell'autore e delle sue opere. Ma oltre a ciò traspare anche l'amore di Fenoglio per il gioco, il pallone elastico, le carte. E poi ancora le [illegible] trascorse [illegible] gli amici in trattoria o a passeggiare, le canzoni jazz, la passione per gli autori inglesi.

Il programma si avvale della consulenza scientifica del prof. Stefano Jacomuzzi che interverrà alla presentazione di sabato insieme con il regista Graglia, Pietro Vecchione (direttore del D.S.E), Gianni Bertone (Rai Aosta) e Gabriele La Porta (caporedattore Rai-D.S.E).

Porteranno la loro testimonianza alcuni personaggi di spicco del mondo culturale e letterario tra i quali Lorenzo Mondo, Gian Luigi Beccaria, Eugenio Corsini, Pier Carlo Grimaldi, Guido Davico Bonino e Nuto Revelli.

Il documentario a cui ha dato il suo appoggio l'assessorato alla Cultura del Comune, viene anche presentato circa novecento studenti delle scuole Medie superiori: ci sarà il regista per un dibattito con i giovani albesi.

Giuseppina Fiori

Resistenza nella scuola

FOSSANO. E' stato presentato all'Unitrè «G. B. Bongioanni» di Fossano il lavoro del regista Beppe Maiolino realizzato nel 1977 su un episodio della guerra partigiana nelle Langhe. Allora gli «attori» erano scolari tra i 9 e i 10 anni della quarta elementare, ora sono cresciuti, qualcuno è già sposato e padre; e il loro maestro Maiolino è il vicepresidente e l'animatore dell'Università della Terza Età fossanese, una [illegible] più efficienti d'Italia.

Quel lavoro presentato allora in tante scuole del Piemonte, della Liguria e dell'Emilia, era stato definito «un atto di resi[illegible] alla scuola di un passato che dura a morire..., una scuola dove non si liberano le capacità logiche, creative, espressive dei ragazzi». E dopo 17 anni, in un momento particolare della vita politica italiana e della nostra scuola, Beppe Maiolino ha tolto dal cassetto quelle 285 diapositive e le ha affidate agli [illegible] Gianni Riva e Silvio Barbero, uno esperto in telecamere e l'altro in tecnica del suono perché ne ricavassero un film in videocassetta.

Il film intitolato «Un ragazzo nella Resistenza» è liberamente tratto da un libretto di Gianni De Matteis «Il piccol[illegible] delle Langhe» e narra la storia di Franco Centro, [illegible] ragazzo fucilato dai nazifascisti, medaglia d'oro al valor militare. Franco Centro, originario di Bastia presso Mondovì, durante la guerra abitava a Torino. All'inizio del '44 lasciò la mamma (il padre era già con i partigiani) e divenne staffetta dei garibaldini nelle Langhe. Catturato durante un rastrellamento nel febbraio [illegible] 1945, si rifiutò di tradire i suoi compagni in cambio della libertà, e venne fucilato: aveva compiuto [illegible] poco i 14 anni.

«I miei scolari - ricorda Maiolino - affrontarono il film come fosse un gioco e si [illegible] che nei giochi i ragazzi sono serissimi. Quindi [illegible] impegno e volontà, e il risultato meravigliò tutti».

Bruno Marchiaro

Sette gli appuntamenti con la musica giovane

Dal merengue al blues è una notte di concerti

Notte [illegible] concerti nell'Alessandrino. Le occasioni sono tante, e buone. E' un'esplosione di musica latino-americana al Palomar di Valenza: salsa, merengue, mambo, [illegible] lambada e cha-cha-cha, offerti dalla Latin Combo. E' un autentico show grazie alla voce di Arturo Muente, cantante e coreografo, alla perfetta fusione dei musicisti latino-americani con la sezione ritmica italiana. Del gruppo fanno parte Massimo Bassan, timbales; Pedro Sala, congas; Fabrizio Papetti, basso; Fabrizio Garofoli, piano; Umberto Mercandelli, tromba; Carlo Napolitano, trombone; Silvio Tognola, sax, sax soprano e baritono; Ilario Cali, coro; Arturo Muente Casas, voce.

Ad Acqui si fa musica per beneficenza al complesso sportivo di Mombarone. Organizzano il bar «La sfinge» e l'associazione sportiva Calcio Acqui femminile. L'incasso andrà in favore della Croce Bianca. Sul palco, dalle 22,30 a notte inoltrata, i Cantares, un gruppo formato da due argentini e [illegible] peruviano che propongono [illegible] repertorio che spazia dalle melodie andine ai ritmi caraibici, e i fiorentini Chinaski, che propongono un rock italiano di ispirazione «grunge».

Un gruppo tutto al femminile è ospite stasera del Forte Guercio, ad Alessandria. Sono le londinesi Voodo Queens, cinque giovani che hanno, secondo la critica «sonorità pop e attitudine punk». E' blues di qualità quello dei Dirty Hands, proposto al Macallè di Castelceriolo. Nel loro curriculum vantano una collaborazione con il mitico Andy J. Forest e [illegible] tour americano. Propongono [illegible] blues «bianco» [illegible] facile ascolto e immediato impatto. Fanno da supporto l'alessandrina Delta Blues Band.

E ancora, al Maltese di Cassinasco stasera è di scena un gruppo blues di Varazze, I Rainy Days. A Casale ultimo appuntamento con «Urlonkio». Al salone Tartara dalle 21,30 [illegible] i gruppi The square, che propongono rock cantato in italiano e Feedback, storica formazione casalese. Al Caffè della Pesa [illegible] Vignale stasera rock blues con gli Strega. [c. re.]

Le Voodoo Queens (in alto) sono cinque ragazze, londinesi di adozione ma dalle origini più disparate, dall'Asia all'Italia: stasera al Forte Guercio con un mix di garage pop, sixties, riot-punk, condito da molto «sens of humour». Nella foto a fianco, i Dirty Hands: blues band al Macallè, presenteranno anche il loro nuovo disco «XXX Hot Chilli». Sotto la Latin Combo, formazione latino-americana e italiana: al Palomar a ritmo di merengue e cha-cha-cha

Il Teatro tascabile

Questa [illegible] «I Volponi» goldoniani

ALESSANDRIA. Il gruppo del «Teatro tascabile» in [illegible] questa sera con la piece goldoniana «I volponi». E il titolo è già una promessa. Sul palcoscenico del «Circolo di Alessandria», saranno rappresentati gli intrighi e i maneggi per raggiungere posizioni di privilegio, a qualsiasi costo e con qualsiasi mezzo. «La corte di un tempo può essere considerata un crogiolo [illegible] episodi [illegible] genere», [illegible] sicurano gli attori e aggiungo[illegible]: «Ma gli inganni di allora appartengono davvero [illegible] passato?». La commedia scritta da Goldoni a fine '700, [illegible] nata per essere musicata e destinata ad arricchire il repertorio dell'opera buffa italiana. Progetto che però [illegible] irrealizzato. [illegible] volponi» ritornano così al pubblico in versione prosa stasera alle [illegible] nei locali del circolo, in via Rattazzi, 47. [a. m.]

Commedia dialettale

Tragicomiche [illegible] in famiglia

NOVI. Penultimo appuntamento della rassegna [illegible] teatro amatoriale [illegible] circolo Ilva, stasera alle 21, con la compagnia novese Paolo Giacometti in «E padron son mi», commedia in tre atti di Maurizio Barzizza. Alterna momenti drammatici ed altri in cui si ride e che alleggeriscono la tragicità. E' uno spaccato di vita novese dell'ultimo dopoguerra, con l'attenzione sulla crisi di [illegible] piccola fabbrica e della famiglia che ne trae da vivere, in una fase storica [illegible] lenta ripresa dopo gli orrori [illegible] conflitto. Pietru, il capofamiglia, fattosi da parte, torna a occuparsi dell'impresa per rimediare alle dissolutezze del figlio. La commedia prevede i canti del [illegible] alpino «Montenero». Biglietto a 15 mila e [illegible] mila lire per le poltrone numerate e [illegible]. Prevendita nel negozio «Wellington», piazza Dellepiane, tel.0143/71220. [m. pu.]

GIORNO [illegible]

[illegible]

Dall'architettura [illegible] scultura

«Rassegne di primavera» è il titolo della mostra collettiva che si inaugura oggi alle 18 nella sala d'arte di Palazzo Robellini, in piazza Levi ad Acqui. Opere [illegible] Cascella, De Chirico, Dali, Migneco, De Pisis, Fiumo, Casorati, Treccani, Lilloni, Schifano e altri. Sino al primo maggio. Ad Alessandria, nel Palamostre della Fiera di S.Giorgio, apre oggi la rassegna «I materiali ed il linguaggio», opere di architettura, scultura e pittura; sino al 25 aprile. Alla galleria «La Maggiolina, in via Modena, s' inaugura oggi alle 18 la mostra «Sculture» di Gionatan Furnari. Al Triango[illegible] Nero, in corso Cento Cannoni 16, prosegue fino al 27 [illegible] mostra [illegible] Berty Skuber «Boxwood - parole - immagini - oggetti». Al Museo civico archeologico di Acqui si è aperta ieri la mostra fotografica «Kossuth, eroe del Risorgimento in esilio in Italia», voluta dal Comune e dalla Accademia di Ungheria a Roma. Allo Spazio arte di Corte Zerbo, a Gavi, vernissage alle 17 di oggi della personale di Lorena Lavozzo, pittrice tortonese. [f. m.]

[illegible] LISCIO

Si danza con le grandi orchestre

Al salone Eternit di via Visconti, a Casale, stasera dalle 21 suonano gli Zenit folk. Al Virtus di viale Morozzo Michela e i Master. Alla Cometa di Sale l'appuntamento [illegible] con Remo Germani. Grande serata [illegible] ballo liscio al dancing Valentia di Valenza [illegible] «I Rodigini», un'orchestra trentina molto prestigiosa. [r. al.]

CINEFORUM

«1492» per le scolaresche

Stamattina alle 10 per la rassegna «Cinema & scuola» al Poli di Casale si proietta «1492: La conquista del paradiso» di Ridley Scott. E' la storia della conquista dell'America. Il biglietto per gli studenti costa 3500 lire. La rassegna è organizzata da Gruppo cinema, Comune e Regione. [t. f.]

OPERA

In [illegible] allievi del «Vivaldi»

Ultima replica, oggi, al Conservatorio «Vivaldi» [illegible] Alessandria, de «La Cenerentola»: Lo spettacolo interamente realizzato dagli alunni della scuola, rientra nel ciclo «Entriamo nella casa della musica», riservato ai bambini delle scuole alessandrine. Alle 10 nell'auditorium di via Parma 1. [m. ru.]

CAMMINATA

Correndo fra i ciliegi in fiore

Si svolge oggi a Rivarone la «Camminata tra i ciliegi in fiore». E' una corsa campestre non competitiva, che si snoda su strade e viottoli, alla scoperta delle colline che circondano il paese. La partecipazione è aperta a tutti. Organizza la Soms, per informazioni telefonare allo 0131.976284. [a. m.]

PIANO [illegible]

Cena in musica al Caffè Verdi

Due giorni in musica all'Antico caffè Verdi [illegible] Valenza con i Conti Brothers - chitarra, tastiere e voce - in un ricco repertorio di successi italiani e stranieri. Per chi vuole cenare, è opportuna la prenotazione, telefonando allo 0131/941216.

STASERA AL CINEMA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.844 — Or.: 17/19,45/22,30 — L. 10.000/8000
Tombstone — di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' Western

Ambra — Tel. 252.079 — L. 8000 posto unico — Or.: 20/22,15
La casa degli spiriti — [illegible] August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di [illegible] attraverso la storia di una famiglia retta [illegible] padre con[illegible]. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del [illegible] la sfida di una giovane coppia al tabù [illegible]more e la gara mortale degli abitanti in [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000 posto unico
Una donna pericolosa — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna attraente ha sacrificato la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita viene turbata da un romantico giramondo N. V. [illegible] 45' Dramm.

[illegible] — [illegible] — Or.: 15/18/20/22,15 — Lire 10.000/8000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h [illegible]

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — [illegible]
Film vietato [illegible] minori [illegible] 18 [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 16/18/20/22,15 — [illegible]
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con [illegible] d'amore frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

[illegible] — Tel. 252.707 — Or.: 14,30/18/21,30 — [illegible] 10.000/8000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. [illegible] (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

ACQUI T. Ari[illegible] — Tel. (0144) 322.885 — Or.: [illegible] — Lire 8000/7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Roes, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata [illegible] il leggendario [illegible] fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di [illegible] sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 56' Comico

[illegible] — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 21,30 — Lire 8000/7000
Schindler's [illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. [illegible] (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei [illegible] bro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]

CASALE M. Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del [illegible] la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

[illegible] Poli — Tel. 452.081. Or.: 15,30 17,10/18,45/20,20/22,20 — L. [illegible].000 posto unico
[illegible] — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con [illegible] d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Vittoria — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 15,30 — Lire 10.000/7000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, [illegible] Washington, S. Shepard (Usa '93) — [illegible] giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' Thriller

[illegible] Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 14,45/18/21,30 — Lire 8000 posto unico
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h [illegible] [illegible]

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81.411 — [illegible] 19/22,15
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

SERRAVALLE [illegible] Lera — Tel. (0143) [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

TORTONA Sociale — Tel. [illegible]. Orario: 15,15/18/20,15/22,30 — [illegible] posto u[illegible]
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 20/22,20 — [illegible] unico
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui** di K. Reynolds con J. Scott Lee, [illegible]. Holt, [illegible] Morales. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Bronx.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. [illegible]. Emanuele II 52. [illegible] 1: **Impatto imminente.** Or.: 14,30; 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30. Sala [illegible]: **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre) Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ARLECCHI[illegible] c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** [illegible]: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** [illegible] [illegible], 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che re[illegible] del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/e. [illegible] [illegible].. 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
[illegible] **CHAPLIN 2** v. Garibaldi [illegible] **Pic-nic alla spiaggia.** [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5. **Tombstone.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 8. [illegible] **Doubtfire.** [illegible]. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza [illegible]. **Impatto imminente.** [illegible]. 15,45; 17,50; 20,15; 22,30
ELISEO BLU p. Gab[illegible]. **Philadelphia** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [illegible]. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto [illegible]. [illegible] **spatio).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. [illegible] **che [illegible] del giorno.** Or. 17,30; [illegible]; 22,30.
[illegible] v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** [illegible] 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] v. Po 30. [illegible] **tra i ghiacci.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless (Senza paura).** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway** Or. [illegible] 17,50; 20,10; 22,30. Viet. [illegible]
KING [illegible] [illegible] 21. **DellaMorte DellA[illegible].** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
LILLIPUT v. XX Sett. [illegible] bis. **Il giardino segreto.** [illegible]: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Fede[illegible]. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,30; 17,15; 19,50; 22,35.
MASSIMO UNO via [illegible] 8. 9° [illegible] [illegible] **internazionale di film a [illegible] omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** [illegible]. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] v. Venaria 8. **I mitici.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or. [illegible], 18; 21,30.
[illegible] v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Matinée.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
STUDIO [illegible] v. Acqui 2. **Senza paura.** [illegible]: [illegible], 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **L'amico d'Infanzia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] A TORINO

[illegible] p. Castello 215, t. 88.151. Jazz al Regio. Il co[illegible] del duo Joe Pass (chitarra) e N. Pedersen (contrabbasso) previsto per domani alle ore [illegible] è annullato per indisposizione [illegible] chitarrista. I biglietti [illegible] acquistati verranno rimborsati dal 19 al 26 aprile. Bigl. [illegible] Tel. [illegible] 241/242
[illegible]. Ultimi 2 giorni. Stasera ore 21. Domani ore 16. G. [illegible] in **Però ci amiamo,** commedia in [illegible] tempi, [illegible] F. Lombardo, S. Scuccimarra, P. Marcelli, M. Scaletta. Prezzi: [illegible] ore 9/13-16/20, fest [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lo zio d'America,** telefilm
19,30 **Ryu ragazzo caverna,** cartoni
20,05 **Aftermash,** tele[illegible]
20,30 **Prof. poliziotto,** telefilm
22,30 **Aftermash,** telefilm
23,30 **Sky ways,** telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **La storia di Leroy Page,** tv movie
22,30 **Tg 4**
23 **Speciale con noi**
0,30 **Zitti e mosca**

Videogruppo
[illegible] **Videonotizie**
20 **L'editoriale**
20,10 **Block notes**
[illegible] **Il cielo può attendere,** [illegible]
22,30 **Videonotizie**
24 - **Hot rod,** telefilm

Telecity
18 **Ma quanto mi ami? Silver,** gioco
19,30 **Alice,** telefilm
20 - **Superamici,** cartoni
20,30 **Segreti,** miniserie
[illegible] **Un bacio per morire,** film
0,30 **Reclame,** attualità

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **L'ultima volta,** film
23,30 **Supersix motori**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Oceani**
[illegible] **Ghost warrior,** film
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
[illegible] **Match music**

Quinta Rete
[illegible] **Microids - Microsuperman**
[illegible] - **Sasuke,** cartoni
20,30 **L'albero della cuccagna**
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Bidimbao**
[illegible] **Diritto alla vita,** film
22,30 **Pink pink,** varietà
22,45 **Milico [illegible]**
23 — **Il meglio di: che palle di nevel**
23,30 **Levy e Goliath,** film

Rete 9 Tai
[illegible] **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,30 [illegible] **motori**
[illegible] - **Telegiornale 9 flash**
[illegible] **Due minuti con te**
[illegible] — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
[illegible] — **Telegiornale**
[illegible] **[illegible]**
[illegible] **Tg sera**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20 — **I confini della scienza**
20,30 **Quel meraviglioso desiderio**
22 **I confini della scienza,** doc.
22,30 **Pallacorda,** talk show
23,45 **Bravo Dick,** telefilm
0,15 **Piazza affari,** (r)

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Speciale ok motori**
20,30 **The Beatles,** film
21,45 **Troppi mariti,** film
23 — **Grp monitor** (r)
0,15 **Crazy [illegible] del coccodè**
1 — **Cortocircuito,** film

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani nel[illegible]**
19,30 **Il regionale**
[illegible] -- **Cartoni animati**
20,30 **I loro sogni,** film
22,30 **T come Torino - «Un palazzo come una reggia»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Io re del blues,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
[illegible] — **Ninja il padrino,** film
[illegible] **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Tra gli avversari dei grigi domani c'è Mariani, già dell'Alessandria nelle stagioni 1989-'91

Massese all'assalto del Moccagatta

Sorvegliato speciale è il bomber argentino Ghezzi

ALESSANDRIA. Ancora una squadra toscana, dopo l'Empoli, si oppone ai grigi sulla strada che conduce alla salvezza. La Massese - ospite domani al «Moccagatta» - è molto ostica e cerca di evitare i play out.

I bianconeri hanno cambiato, [illegible] l'Empoli, l'allenatore durante il campionato. Beppe Savoldi è subentrato lo [illegible] 9 marzo a Domenico Neri, anche [illegible] i benefici [illegible] si sono [illegible] manifestati completamente. «Giocheremo - dice mister Savoldi - per ottenere [illegible] massimo. Siamo in ripresa come gioco e speranzosi di acciuffare la salvezza, anche in extremis».

Bandiera e cuore della squadra toscana è Stefano Mariani [illegible] grigio per due stagioni ('89/'90 e '90/'91), sempre in perfetta condizione fisica e atletica, [illegible] le trentasette «primavere».

Proprio Mariani, nell'ultimo turno, ha tolto le castagne dal fuoco alla Massese, segnando il gol del pareggio contro [illegible] Fiorenzuola. A scorrere il tabellino di marcia degli apuani, si può comunque ipotizzare [illegible] gara abbastanza tranquilla.

Infatti, nelle tredici trasferte, la Massese ha ottenuto soltanto una vittoria, quattro pareggi e otto sconfitte. Inoltre, i bianconeri hanno segnato - sempre fuori casa - solo cinque reti, alla pari di Alessandria e Spezia nel girone A e della coppia Siracusa -Chieti nell'altro raggruppamento di serie C1.

Ma mister Giorgio Roselli diffida dei numeri: «Ci attende una prova molto impegnativa e che [illegible] dobbiamo sottovalutare. Siamo alle battute decisive del campionato e tutti gli avversari raddoppiano le energie per raccogliere punti».

Oltre [illegible] Stefano Mariani, [illegible] propongono [illegible] giocatori da tener d'occhio il jolly Angelotti, lo stopper Doni (che risolse [illegible] vantaggio dei toscani la partita di andata, disputata [illegible] 21 novembre scorso), il trottolino Mitri, l'attaccante italo-argentino Cesar Gustavo Ghezzi [illegible] l'altra punta De Mozzi, cannoniere della squadra, con quattro centri all'attivo.

Gli sportivi mandrogni si augurano che la tradizione degli ultimi anni al «Moccagatta» si confermi favorevole ai propri beniamini. Nelle ultime tre partite dei toscani ad Alessandria, i grigi hanno sempre vinto ottenendo il punteggio più consistente [illegible] 27 dicembre 1992, quando [illegible] imposero per 3 [illegible] 1.

Intanto, a San Salvatore, nella serata dei campioni promossa da Mauro Porzio, in memoria [illegible] figlio Alessandro e a favore dei bambini dell'ex Jugoslavia, la sfida tra Monferrato e Alessandria è finita 1 a 1, [illegible] reti siglate da Fantin e Lazzini.

Roberto Gelato

Stefano Mariani (Massese)

Metropolis agguerrito con il San Prospero

Derthona, è un incubo contro il Borgomanero

A Tortona si festeggia la promozione [illegible] serie C della squadra femminile. [illegible] per il Derthona di Enrico Armana le ultime tre gare della C maschile saranno da «thrilling». [illegible] meglio, [illegible] stasera alle 21,15 al palazzetto «Uccio Camagna» le cose andassero male, con [illegible] Borgomanero, probabilmente le sofferenze sarebbero finite, ma non è questa la soluzione da auspicare. De Ros dovrebbe essere completamente recuperato, mentre forse mancherà Marciano per problemi di lavoro: la tradizionale grinta dei bianconeri dovrà emergere, come mai in altre occasioni.

Per il Metropolis Serravalle la sconfitta [illegible] il Cassano ha un po' raffreddato gli entusiasmi, dopo la ritrovata marcia vincente: [illegible] in [illegible] alle 21 non c'è altra possibilità se non la vittoria con i modenesi del San Prospero, anch'essi in odore di retrocessione e già sconfitti all'andata sul loro campo.

In serie D, l'Oikos Alessandria affronta oggi alle 21 la trasferta [illegible] Imperia, [illegible] squadra che naviga nelle ultime posizioni, [illegible] due «piccolette» piuttosto promettenti [illegible] Piccione e Borselli: la squadra di Marina sarà [illegible] campo [illegible] gran completo.

Per l'Unes Acqui, la salvezza non [illegible] lontana, ma i termali dovranno [illegible] di superare il Chiavari oggi alle 17 al campo [illegible] regione Mombarone per mettersi al sicuro.

Soddisfatto per il successo nel derby, a spese [illegible] cugini casalesi, il Pancot San Salvatore gioca oggi a Voghera alle 21,15, mentre la Junior Polaris, piuttosto distratta in questo finale di stagione, ospita domani alle 17,30 la Cierre Asti. [b. v.]

Volley: euforica Pantera

Al palasport con l'Interlinea può ipotecare la promozione

La Pantera Belvedere scende questa sera (ore 21) sul parquet di [illegible] contro l'Interlinea Novara per riprendere prontamente la serie di vittorie, interrotta dopo dodici turni dalla sconfitta al tiebreak di Casalmaggiore. Una sconfitta che non ha intaccato le chances di promozione, [illegible] saldamente in mano agli alessandrini che a cinque giornate dalla conclusione del torneo vantano un rassicurante vantaggio di sei lunghezze sugli inseguitori.

In C1, reduce dal facile successo col Di Nova, la Plastipol Ovada rende visita al Vallesusa, formazione fortemente motivata da una promozione che è [illegible] alla portata. Svaniti da tempo i sogni di promozione, [illegible] formazione di Dogliero [illegible] rischia nulla. Con dieci punti di vantaggio sul Magenta, quint'ultimo, è matematicamente certa [illegible] salvezza. All'andata gli ovadesi subirono un netto 3 a 0.

Vittoria d'obbligo, [illegible] per il Novi che ospita (ore 21) l'Ivrea. Il sestetto di Miglietta si gioca l'ultima possibilità di riaprire le flebili speranze di salvezza. All'andata, in una partita molto tesa, si impose l'I[illegible] [illegible] tiebreak.

Sempre in C1, si decide sul campo del Milan [illegible] stagione del Rivanazzano. In [illegible] [illegible] vittoria, Mori e compagni rientrerebbero in lotta per le posizioni di vertice, mentre una sconfitta cancellerebbe ogni speranza.

In C2, turno proibitivo per [illegible] Mea Acqui, impegnato a Cuneo contro l'Alpitour. Il sestetto termale, reduce da quattro vittorie consecutive, punta a conquistare almeno un set, che potrebbe essere fondamentale nella lotta per la salvezza.

Nel torneo di serie C2 femminile, girone A, il Valenza gioca a Borgosesia, mentre la Plastipol Ovada affronta in trasferta il fanalino di coda Savigliano. Nel girone [illegible], la Novi Pallavolo si appresta a festeggiare il ritorno in C1. Per avere la matematica [illegible] della promozione, la compagine biancoblù deve però ottenere i due punti nel derby con il Derthona che è già retroc[illegible] ma [illegible] un [illegible] [illegible] prestigio al cospetto delle blasonate «cugine».

In serie D, passerella davanti al pubblico amico per la capolista Pgs Vela Alessandria che riceve l'Olimpia Vercelli. Anche la Junior Spendibene Casale mira alla promozione e non può permettersi passi falsi nel derby con l'Arturo Acqui. Infine, il Molare vuole riscattare [illegible] l'Altiora Pallanza la pesante sconfitta (0-3) subita contro le novaresi all'andata. [r. al.]

Sfide decisive per il volley provinciale

SPORT FLASH

CALCIO GIOVANILE

La goleada dell'Europa [illegible] la Fulvius: 8-1

Nella nona giornata [illegible] ritorno del campionato Allievi [illegible] calcio, [illegible] partite non sono state disputate per mancato arrivo delle squadre ospiti: Dertona-Monferrato nel girone A, Arquatese-Monferrato [illegible] Dehon Spinetta Marengo-Aurora Pontecurone nel B. Questi i risultati dei due raggruppamenti: Novese -Fulvius Valenza 2-1; Occimiano -Luciano Eco 0-0; San Carlo-La Sorgente Acqui Terme 2-4; Felizzano-Orti 4-1; Europa -Fulgor 8-1; Pozzolese-Audax Orione Tortona 5-0; Libarna-Castellazzo 2-3; Fulvius- Castelnovese 0-0; Boschese- Viguzzolese 1-2. [r. g.]

Duecento giovani in gara per i campionati provinciali

Oltre duecento giovanissimi [illegible] categorie Ragazzi (12-13 anni) e Cadetti (14-15 anni), in rappresentanza di una quindicina [illegible] società, [illegible] impegnati oggi e domani al campo scuola di Alessandria per i campionati provinciali individuali di atletica leggera. [b. v.]

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Sabato 16 Aprile 1994 [illegible]
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

I 15 miliardi stanziati dalla Regione non bastano a soddisfare le richieste

Mutui casa, mancano i soldi

Soltanto per le domande per l'acquisto servirebbero 2100 milioni. Sarà costituito un gruppo di studio per la revisione delle legge. In fase di liquidazione i prestiti relativi al primo semestre 1993

AOSTA. Mancano risorse per finanziare tutte le richieste di mutui per l'acquisto della prima casa. La giunta regionale, su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, Bruno Ferrero, ha fissato in 15 miliardi la somma «da destinare al finanziamento delle domande [illegible] mutuo per l'edilizia residenziale presentate nel [illegible]condo trimestre 1993».

I 15 miliardi verranno ripartiti in ra[illegible] del 30 per cento (pari a 4,5 miliardi), per l'acquisto della prima casa; il 20 per cento [illegible] questo stanziamento (pari, quindi, a 3 miliardi), verrà destinato ai mutui per gli interventi di costruzione e il 50 per cento, per un ammontare di 7,5 miliardi, andrà per gli interventi di recupero.

Attualmente le domande per ottenere il mutuo regionale soltanto per l'acquisto della casa sono state 211 per un ammontare di 21 miliardi di spesa. Per soddisfare le esigenze di chi vuole il finanziamento per l'acquisto della prima casa mancano oltre [illegible] miliardi. La giunta potrà finanziare quindi solo una parte di domande per l'acquisto della prima casa, mentre «in linea di massima» potranno essere soddisfatte tutte le richieste per nuove costruzioni e per il recupero di fabbricati esistenti. Le richieste per la nuova costruzione [illegible] stato [illegible] e assommano a quasi [illegible] miliardi. Per il recupero sono state presentate 54 domande per un totale di 5,1 miliardi.

L'ipotesi di applicare un «tetto» alle risorse per i mutui, come stabilito peraltro dalla legge, era stata prospettata dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici in occasione dell'istruttoria per le domande relative al 1° semestre 1993. Per la prima volta era stato fissato un «tetto» di 15 miliardi. Un'ampia protesta popolare, trasferita poi in un dibattito politico in Consiglio regionale aveva costretto la giunta a fare marcia indietro e a dar corso alle domande di coloro che avevano già assunto impegni nella convinzione «che i soldi sarebbero arrivati». Ora la situazione si ripropone. Per la segreteria dell'assessore Ferrero «si devono ormai fare i conti con una minore disponibilità di risorse». E aggiungono: «La spesa comunque è di quelle che [illegible]no governate. Deve passare il principio che è la Regione a fissare il limite e non l'andamento delle richieste».

Per cercare di soddisfare comunque il maggior numero di richiedenti il mutuo per l'acquisto della prima [illegible] la giunta regionale ha deciso che «le risorse finanziarie in esubero per l'erogazione dei contributi per le nuove costruzioni e per il recupero saranno utilizzate per finanziare altre domande per l'acquisto».

In tempi brevi gli uffici dell'assessorato ai Lavori Pubblici provvederanno a comunicare l'esito della domanda e inviteranno gli ammessi [illegible] finanziamento «a dare corso agli adempimenti necessari per l'erogazione del contributo». Intanto, dice l'assessore Ferrero, «nel quadro delle iniziative allo studio in materia di politiche abitative, sarà costituito un gruppo di lavoro per la riforma della l[illegible] e del regolamento relativi alla concessione [illegible] mutui a favore dei privati nel settore dell'edilizia residenziale».

E mentre entrano nella fase istruttoria le domande riferite al secondo semestre 1993, vanno in fase di completamento quelle relative al 1° semestre dell'anno scorso. L'istruttoria è in svolgimento da parte dell'assessorato [illegible] Lavori Pubblici (sopralluogo presso l'immobile e invio della pratica completa alla Finaosta per l'erogazione del mutuo) e [illegible]rà completata «presumibilmente intorno alla fine del prossimo [illegible] di giugno». Nel frattempo sono in corso le procedure di liquidazione delle pratiche già istruite.

Alessandro Camera

L'assessore regionale Bruno Ferrero

LA [illegible]

In 10 anni 250 miliardi

La legge sui mutui casa compirà 10 anni a dicembre. Il finanziamento è andato a oltre 5 mila valdostani per un costo di 250 miliardi. Fino al '91 si poteva chiedere un finanziamento di 70 milioni; nel [illegible] il tetto è salito a 80 milioni, fino ai 100 del '93. Per ottenere il mutuo è necessario un reddito minimo imponibile di 12 milioni an[illegible] e [illegible] superare i 50 milioni. [illegible] previsti «abbattimenti» del reddito [illegible] lavoro dipendente in ragione del 40 per cento e di un [illegible]lione 500 mile lire per ogni familiare a carico. Il tasso di interesse a carico del beneficiario del mutuo è calcolato in percentuale al tasso di riferimento calcolato ogni bimestre dal ministero del Tesoro (ora è il 12,35 per cento). Chi ha un reddito fino a [illegible] milioni paga per interessi il 30 per cento del tasso di riferimento; per chi ha un reddito compreso tra i 30 e i 40 milioni il tasso sale al 50 per cento e per chi supera i 40 milioni l'aliquota è il 70 per cento. **[a. c.]**

VERTICE FEDERALISMO

Oggi alle 10 in Regione

A Palazzo regionale stamane alle 10 incontro tra le Regioni e Province autonome per discutere i progetti per la riforma dello Stato.

SERVIZIO A PAGINA 34

ATLETICA LEGGERA

L'attività al «via»

Tredici società di atletica e i loro oltre 700 iscritti sono pronti per l'inizio dell'attività agonistica, coordinati dal nuovo comitato regio[illegible].

SERVIZIO A PAGINA 39

Esame maturità

Le materie sostituite dal francese

AOSTA. Sono state rese note le materie che saranno sostituite dal francese per gli esami di maturità negli istituti superiori della Valle.

Per la maturità classica il francese sostituisce la fisica, al liceo scientifico va al posto dell'inglese, all'istituto magistrale rimpiazza scienze naturali e al liceo linguistico la storia dell'arte. Dopo queste ultime decisioni gli studenti valdostani che affronteranno l'esame di maturità dal 22 giugno (sono 774) hanno il quadro completo sia delle materie scritte sia di quelle orali.

In Valle d'Aosta, per la particolare situazione dovuta alle norme statutarie, due delle quattro materie per la prova orale sono sempre l'italiano e il francese. Ricordiamo che all'orale una materia viene scelta dal candidato e la seconda viene assegnata dalla commissione. Infine anche [illegible] tema di italiano può essere svolto in francese.

I carabinieri del Nas hanno «bloccato» 33 chili di «carré» che erano sul furgone di una ditta novarese

Sequestrata carne di maiale con pesticidi

La merce era destinata a negozi e alberghi di Courmayeur

Materiale sequestrato l'anno scorso dai carabinieri dei Nas durante un'operazione

AOSTA. «Carré» di maiale con pesticidi, dal Piemonte alla Valle d'Aosta. Dovevano finire sui banchi di negozi e alberghi di Courmayeur, li ha bloccati un'operazione dei carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazioni. I militari hanno sequestrato [illegible] chili di carne suina, prelevati da un furgone della ditta «La Commerciale San Giulio» di Orta San Giulio, in provincia di Novara. Il proprietario dell'azienda, Learco Negri, ha dichiarato di essere estraneo alla vicenda.

Il sequestro [illegible] carne è stato effettuato nei giorni scorsi ad Aosta, durante un normale controllo dei carabinieri del Nas. I militari hanno fermato un furgone frigorifero della «Commerciale San Giulio», per una verifica della documentazione e [illegible] trasportata. Alla guida dell'autocarro c'era un autista dell'azienda novarese. I carabinieri hanno visto, tra le tante confezioni alimentari pronte per la consegna, anche i pacchi di carne di maiale. E' stato prelevato un campione di merce per l'analisi nei laboratori dell'Usl di Aosta.

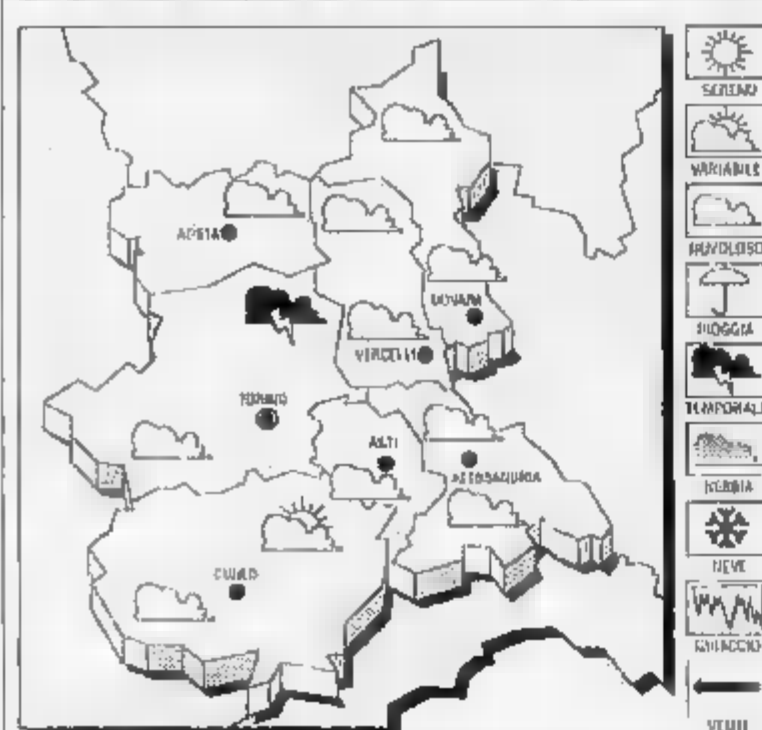
[illegible] esami degli specialisti dell'istituto di igiene hanno dato esito positivo: le carni di maiale contenevano sostanze pesticide in quantità superiore a quelle previste dalla legge. Per i «carré» destinati agli esercizi commerciali di Courmayeur è scattato il provvedimento di sequestro.

I militari del nucleo antisofisticazioni stanno facendo altri accertamenti, per ora [illegible] si conoscono le percentuali di sostanze nocive contenute dalle carni vendute [illegible] «Commerciale San Giulio».

Il titolare dell'azienda, Learco Negri, dalla sua casa di Orta San Giulio spiega: «Non so come spiegarmi questo episodio. Non ho idea di come siano finiti pesticidi nella carne. Noi chiederemo una perizia sulla merce, per capire meglio l'accaduto. La mia azienda è comunque estranea a questa vicenda. Noi non macelliamo la carne, la compriamo da altre ditte con tanto di certificato [illegible]. E la rivendiamo a negozi o altri esercizi commerciali, sempre con allegato il certificato sanitario. Non manipoliamo la merce, compriamo e rivendiamo. Adesso saranno le indagini a stabilire cos'è accaduto».

Le [illegible] pesticide, pericolose per la salute dell'uomo [illegible] presenti in dosi massicce, [illegible] regolamentate da [illegible] legge, che indica in [illegible] tabella le decine di polveri considerate nocive per gli alimenti. I pesticidi potrebbero essere finiti nella carne di maiale attraverso i mangimi.

In passato è già accaduto che aziende agricole abbiano utilizzato «antimuffa» nei [illegible]gimi per migliorarne la conservazio[illegible]. Le sostanze nocive vengono assimilate molto velocemente dagli animali, attraverso il cibo, l'acqua o l'aria.

[s. ser.]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare con possibili precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VISIBILITA'. Riduzioni al primo mattino e dopo il tramonto.
VENTI. Moderati o forti orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o coperto con piogge sparse.

LE TEMPERATURE [illegible] IERI AD AOSTA
Max: 13; min: 4; media: 9

UN ANNO FA
Max: 19; min: 3; media: 11

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15,6; Novara [illegible] Alessandria 19; Asti 15; Cuneo 15; Vercelli 17

Sigilli al locale in piazza Arco d'Augusto

«Compagnia dei motori» chiusa dai carabinieri

AOSTA. Sigilli dei carabinieri alla «Compagnia dei motori» [illegible] piazza Arco d'Augusto. Il popolare locale, aperto il 27 dicembre, è stato chiuso «a tempo indeterminato», su ordinanza del sindaco Giulio Fiou dopo un controllo dei carabinieri della stazione di Aosta. Il provvedimento è stato deciso a causa di un'incompleta iscrizione al Rec, il registro degli esercizi commerciali.

Il locale è intestato alla società in accomandita semplice «Jeco», la quale ha nominato Corrado Obert quale «preposto», cioè legale rappresentante. E' tutto annotato sui documenti del Rec, ma non le variazioni di soci. C'è stato un «ricambio» di persone, non segnalato sulla documentazione dell'esercizio pubblico. E questo ha fatto scattare il provvedimento di chiusura. La «Compagnia dei motori» [illegible] potrà riaprire fino a quando i suoi proprietari non presenteranno la documentazione in regola.

I proprietari del locale hanno [illegible] presentato [illegible] al presidente della giunta regionale (in qualità di prefetto) Dino Viérin e all'ufficio sanzioni amministrative del Comune di Aosta. Il controllo dei carabinieri è stato giovedì scorso, il giorno successivo il locale è stato chiuso. Francesco Napoli, uno dei proprietari della «Jeco», spiega: «La società "Jeco" era già esistente, ma i soci erano diversi. Noi abbiamo rilevato le quote, mantenendo lo stesso "preposto", cioè Corrado Obert. Abbiamo poi presentato regolare richiesta al Rec di variazione, [illegible] i tempi burocratici sono lunghi e al Comune di Aosta non è ancora arrivata la documentazione. Così sulla licenza sono ancora segnati i vecchi nominativi». Il locale di piazza Arco d'Augusto è diventato in breve tempo un «punto d'incontro» per molti giovani appassionati di musica «rock» e di l[illegible] stile «on the road», arredati con Harley Davidson.

[s. ser.]

Stamani alle 10 in Regione incontro tra Regioni e Province autonome

Un vertice per il federalismo

Promosso da Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige «per analizzare le ipotesi di Lega e Fondazione Agnelli». Le preoccupazioni per gli statuti speciali. «Progetti pensati senza sentire la gente»

AOSTA. Morire di federalismo. E' il rischio che corre la Valle d'Aosta. Quasi un assurdo, per lo meno una contraddizione per una regione che da sempre [illegible] parla e lo persegue. Di fronte ai progetti di riforma dello Stato in senso federale la Valle grida il [illegible] disappunto. Boccia l'ipotesi delle 12 regioni della Fondazione Agnelli, esprime perplessità sul progetto della Lega. E oggi se ne discute, alle 10, nella [illegible] commissioni del Palazzo regionale: s'incontreranno i presidenti dei Consigli delle Regioni [illegible] statuto speciale [illegible] delle province autonome [illegible] Trento e Bolzano.

Incontro voluto dai presidenti Francesco Stévenin (Valle d'Aosta) e Franco Tretter (Trentino-Alto Adige) «per analizzare [illegible] modo approfondito le ipotesi di trasformazione e di ridisegno regionale che vedono nelle proposte della Fondazione Agnelli [illegible] nelle dichiarazioni [illegible] presidente della Lega Nord Franco Rocchetta [illegible] serie di soluzioni fortemente contrarie alle ragioni, ai valori, al ruolo e alla storia delle autonomie speciali, ipotizzandone la soppressione».

Da sinistra, il presidente Francesco Stévenin e i consiglieri Dina Squarzino (verdi alternativi) e Ilario Lanivi

Nell'ipotesi di una riforma federalista dello Stato è prevedibile un «sacrificio» che per la Valle d'Aosta potrebbe significare [illegible] la scomparsa dei propri confini. Vittorino Chiarello (Rifondazione comunista) si affida [illegible] luogo comune: «Perché lasciarsi la testa prima del tempo?». Esprime la propria convinzione che comunque «anche nella malaugurata ipotesi di una scomparsa [illegible] sarebbe una tragedia, ma ci vuole comunque il rispetto delle etnie». E ancora: «Noi non vogliamo il federalismo dei privilegi, [illegible] quello che possa dare autonomia. E noi, come Valle d'Aosta, quella finanziaria non l'abbiamo, anche perché la Regione è stata gestita male». La sua conclusione: «No alla prevalenza dei ricchi come potrebbe far intendere l'ipotesi delle tre macroregioni. [illegible] poi il federalismo, che come noi abbiamo chiesto fin dal 1972, non ci sembra il primo passo [illegible] compiere. Prima sono [illegible] risolvere i problemi dell'occupazione della sanità e della previdenza».

La Valle d'Aosta sembra in un angolo, chiusa tra progetti che non vuole e che pure sono ispirati dal federalismo. La sua ipotesi federalista, che è già in Parlamento ed è l'unica presentata, parla delle 20 Regioni che si costituiscono in repubbliche [illegible] liberamente si uniscono con vincolo federativo nella Repubblica federale italiana».

Ilario Lanivi, ex presidente della giunta, individua [illegible] «lato debole» e parecchi limiti nei due progetti in discussione (della Fondazione Agnelli [illegible] della Lega): «Nascono senza [illegible] verifica della gente, [illegible] calati dall'alto e hanno il difetto comune di non guardare all'Europa».

Ma di «limiti» parla anche per la Valle d'Aosta «colpevole di vivere pensando soltanto alla [illegible] difesa». La soluzione, per Lanivi, «è guardare avanti, ricercare una dimensione territoriale [illegible] la solidarietà con realtà omogenee come la Savoia e il Vallese, [illegible]gioni alpine. Perché tutti parlano di federalismo [illegible] riflettendo sul fatto che siamo in Europa e che c'è [illegible] [illegible] trattato di Maastricht».

Così il futuro non è l'Italia federale, ma le euroregioni. «Ci [illegible] già alcune proposte - ricorda Lanivi -, il Trentino con il Tirolo, alcune aree francesi [illegible] tedesche, altre olandesi. Insomma è necessario che [illegible] dibattito superi i confini italiani e per la stessa ragione deve superare quelli valdostani».

Dina Squarzino (verdi alternativi) si dice «disturbata [illegible] questo proliferare di proposte, di progetti al tavolino». E annuncia la necessità «di un ampio dibattito, di un confronto con le comunità locali, tra i partiti, altrimenti si ragiona [illegible] aspettative che la gente non ha. Le macroregioni della Lega seguono la logica di dividere, quella della Fondazione Agnelli è solo basata su considerazioni economiche, non si parla [illegible] cultura [illegible] di storia. Forse non è giusto che una riforma federalista faccia sparire le regioni attuali [illegible] certo la Valle d'Aosta deve rimanere. Occorre ripensare [illegible] tutti gli statuti regionali. Secondo me la base di ogni ragionamento è la separazione delle competenze tra Stato e Regioni. Poi dobbiamo sgombrare il campo da pregiudiziali e affermazioni [illegible] principio».

Enrico Martinet

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Tir si ribalta sulla statale 26

Intervento della polizia stradale di Entrèves e dei vigili del fuoco volontari di Courmayeur la notte scorsa sulla statale 26. Un Tir tedesco guidato da Volker Gotshild, diretto verso [illegible] Traforo del Monte Bianco, a causa dello spostamento del carico si è ribaltato all'altezza del curvone di Pré-Saint-Didier, poco dopo [illegible] 23. Nell'incidente non sono stati coinvolti altri mezzi [illegible] anche l'autista è uscito illeso dalla motrice che [illegible] rimasta in posizione verticale sull'asfalto della statale 26; il rimorchio che conteneva una pesante macchina utensile «piega-lamiere» ribaltandosi ha invaso la corsia [illegible] discesa, bloccando completamente [illegible] traffico, ripreso alle 2,30.

[illegible]

Finti «esattori» dell'Associazione paraplegici

Il nome dell'Associazione paraplegici di Torino è [illegible] utilizzato per un raggiro. Una donna è andata in molte case a chiedere fondi [illegible] devolvere alla struttura piemontese: quel denaro non è mai arrivato a destinazione. «In questi giorni quella donna sta girando la Valle», avverte la presidente Eugenia Audi, dichiarando la completa estraneità dell'associazione a questi incresciosi episodi. «Non abbiamo mai dato, nè daremo in futuro - afferma la presidente - incarichi del genere».

[illegible]

Cambiati i cassonetti in centro

Da lunedì, i contenitori dei rifiuti metallici, sistemati in molte vie del centro storico, verranno sostituiti [illegible] i cassonetti verdi. Lo ha deciso l'amministrazione comunale che affiderà l'incarico all'Impresa Maddalena che ha anche cambiato [illegible] numero di telefono. Quello nuovo è 0165/757166.

[illegible]

Riscaldamento fino al 30 aprile

Il perdurare [illegible] condizioni climatiche sfavorevoli ha obbligato il sindaco del capoluogo Giulio Fiou a emanare un'ordinanza [illegible] la quale autorizza, nel territorio comunale aostano, la proroga al 30 aprile dell'accensione degli impianti di riscaldamento.

[illegible]

La vincitrice del campionato per sommeliers

Debora Bottazzi, una studentessa di Torino, si è aggiudicata il primo posto al Campionato Italiano Allievi Sommeliers, svoltosi a Champoluc. Oltre alla borsa di studio di un milione e mezzo, messa in palio dall'Associazione Italiana sommeliers, Debora Bottazzi potrà partecipare ad una settimana bianca sulle nevi [illegible] Monterosa ski. Al secondo posto si è piazzato Bruno Acquafredda, di Bormio, seguito dal monregalese Pierpaolo Ferrero.

Per il bar Pappagajo

«Non sono la titolare del locale»

Riceviamo e pubblichiamo questa lettera che è stata inviata alla [illegible] redazione dallo studio legale dell'avvocato Kira Vittone di Torino, che cura gli interessi di Silvia Machet, titolare del bar gelateria Pappagajo di via Sant'Anselmo 92 ad Aosta.

In data 1/4/1994 appariva sulla prima pagina della cronaca della Valle d'Aosta de «La Stampa» un articolo dal titolo «Estorsione, "mediatori" sott'accusa» ove [illegible] dava atto che [illegible] titolare [illegible] Bar Gelateria Pappagajo sito in Aosta via Sant'Anselmo 92 e [illegible] di lui moglie sarebbero implicati nella commissione di un reato di estorsione.

Con la presente teniamo [illegible] precisare che le persone indicate nel succitato testo, Pasquale Perrotta e Clara di Sapio, non [illegible] più titolari dell'indicato esercizio, mentre l'attuale unica titolare signora Silvia Machet [illegible] assolutamente estranea al reato di estorsione e a qualunque implicazione nella vicenda o con gli autori di essa.

«Lo spiraglio»

Si dimette il presidente del circolo

AOSTA. Armido Chiattone, ex segretario della dc degli Anni 80, approdato tra i primissimi sulle posizioni di Mario Segni, si è dimesso dalla presidenza del circolo «Lo spiraglio». Le dimissioni «sono irrevocabili». Chiattone nel mese di febbraio aveva lasciato anche l'incarico [illegible] «osservatore regionale» del gruppo dei pattisti di Segni. La sua posizione politica [illegible] entrata in conflitto con la linea politica del leader sardo». Chiattone si era spostato sulle tesi politiche di Carlo Usiglio e Adriano Toso del polo liberaldemocratico, «tesi che proiettano [illegible] gli ex pattisti verso [illegible] grande successo elettorale delle elezioni politiche [illegible] Lombardia» aveva spiegato Chiattone ha invitato «chi non intende seguirlo nella nuova esperienza, a proseguire le attività nel Circolo». La presidenza de «Lo spiraglio» è stata assunta da Tonino Zaffettieri, anch'egli ex democristiano, consigliere comunale di Aosta. Zaffettieri sostituirà Chiattone anche come referente dei pattisti di Segni.

STATISTICHE PREOCCUPANTI

E' stata resa nota la statistica elaborata dal Sert, servizio tossicodipendenza dell'Usl

La «mappa della droga» in Valle

Sono 48 i Comuni interessati dal fenomeno. Il primo posto in graduatoria spetta a Châtillon e Saint-Vincent Seguono Donnas e Pont-St-Martin. La concentrazione più elevata, il 60 per cento, nella zona di Aosta

AOSTA. In quarantotto Comuni, sui 74 della Valle, vivono, in percentuale rilevante, giovani consumatori abituali di stupefacenti. E il capoluogo regionale [illegible] (con i paesi confinanti) detiene la concentrazione più elevata, il 60 per cento.

Nella mappa delle località martoriate da questo problema, occupa il primo posto nella graduatoria la zona di Châtillon [illegible] St-Vincent, segue quella [illegible] Donnas [illegible] Pont-St-Martin; al terzo posto, in base alla statistica elaborata dal Sert (il servizio per i tossicodipendenti dell'Usl regionale), risultano i Comuni di Verrès [illegible] Issogne. Fanalino di coda i Comuni di Courmayeur e Pré-St-Didier.

[illegible] sono anche località intaccate da questo dilagante fenomeno e altre ancora dove sono state accertate le presenze di uno o due tossicodipendenti.

Dall'avvio dell'attività del servizio - dichiara Lindo Ferrari, psichiatra e responsabile del Sert - abbiamo realizzato [illegible] programma di recupero con 652 ragazzi. Per altri 490 [illegible] è stato possibile predisporre un disegno riabilitativo per un categorico rifiuto degli interessati». Continua Ferrari: «Ci preoccupano le costanti defezioni, rispetto agli anni scorsi, riscontrate fra i soggetti che per la prima volta [illegible] avvicinano alla nostra struttura. Un dato molto negativo che vorremmo "congelare" con la predisposizione di iniziative mirate all'avvicinamento di giovani mai contattati».

L'ingresso dell'ambulatorio farmacologico del Sert, il centro tossicodipendenza

Lindo Ferrari psichiatra responsabile del Sert il servizio tossicodipendenza dell'Usl

Un aspetto allarmante del fenomeno è l'aumento costante e graduale di tossicodipendenti, dato che risulta dai controlli trimestrali fatti dal Sert.

«Seguiamo direttamente [illegible] metà dei ragazzi che volontariamente si rivolgono al nostro servizio - informa lo psichiatra - e ci dedichiamo al rimanente 50 per cento operando nelle carceri, con il programma stabilito dalla Prefettura oppure nelle comunità di recupero, [illegible] cui collaboriamo in perfetta sintonia».

Nell'enunciare i dati Lindo Ferrari tiene [illegible] ribadire i metodi terapeutici adottati per concretizzare una riabilitazione psicofisica completa. «La maggior parte dei pazienti - dice - segue il programma di mantenimento con dosi appropriate di metadone. Ma i metodi subiscono variazioni soggettive. Ad esempio per alcuni ragazzi è più efficace il trattamento di disintossicazione classica, mentre ad altri giovani si addice un intervento [illegible] tipo psico-sociale. Sono stati creati programmi conformi alla personalità e alle motivazioni dei singoli».

Molta importanza viene attribuita al lavoro degli «Operatori di strada», una figura sociale, istituita di recente, a cui è affidato il delicato compito di avvicinare i giovani che trascinano la loro vita sulla strada, in piazza, in lugubri tuguri, vittime [illegible] della droga.

«Il 60 per cento di tossici in [illegible] al Sert - conclude Lindo Ferrari - è residente in Valle».

Sandra Lucchini

LETTERE AL GIORNALE

Perché spender [illegible] per quella mostra?

Sono andato [illegible] vedere la tanto discussa mostra «Bambini di guerra», prima bocciata dall'assemblea consiliare del Comune di Aosta, ma difesa [illegible] spada tratta dal sindaco che, non si [illegible] bene per quale alchimia, ha scavalcato tutti [illegible] nonostante la bocciatura è riuscito ancora una volta a prendere un'impopolare decisione, quella [illegible] di farla fare ugualmente, [illegible] [illegible] costi più contenuti: si [illegible] passati dai 90 milioni agli attuali [illegible]. Vorrei che il sindaco mi rispondesse, che facesse chiarezza [illegible] questa ahimè infelice «operazione artistica», che, credo, abbia ben poco di umanitario. Non voglio entrare nel merito dell'aspetto «artistico». Dico solo che non si può «usare strumentalmente» una tragedia come la guerra [illegible] Bosnia e le sue vittime; [illegible] si può spettacolizzare tutto, anche la sofferenza altrui. Quale doveva essere lo scopo di questa «operazione»? Non era meglio [illegible] quei soldi (pubblici) venivano dati direttamente per gli aiuti ai bosniaci o ai profughi che sono ospiti da noi? Conosco una famiglia bosniaca qui in Valle che non ha una lira per vivere e tanti altri vivono nella miseria più nera. Quale utilità pratica può avere un esposizione così? Ho saputo che l'Arci nazionale sta portando in giro per l'Italia un'altra mostra fotografica sulla guerra in Bosnia e che approderà anche ad Aosta. Il costo si aggira sulle 500 mila lire. E' chiaro che, forse, non saranno fotografi di «grido», ma hanno testimoniato per sempre una tragedia che [illegible] può essere nascosta o [illegible]menticata. Credo vi sia una notevole sproporzione fra le due cifre, non le pare signor sindaco? Ed è per questo che le chiedo di render pubblico il bilancio finale di questa mostra, con tanto di entrate [illegible] uscite, affinché nell'amministrazione pubblica sia tutto sempre più trasparente. E' anche questo un servizio doveroso verso i cittadini. In fondo il denaro speso per questa «operazione artistica» è anche nostro, di persone che guadagnano onestamente e che pagano regolarmente le tasse. Chiedo troppo?

Davide Polanda, Aosta

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.256 / 304.290
Percorribilità strade: 303.754 / 35.655
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta. *Cri* (0165) 551.584/551.686; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.486
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

[illegible] DI TURNO

Ad **Aosta** oggi [illegible] di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e dalle 22-9 di domani (a porte chiuse) [illegible] farmacia *Papone*, rue De Tillier [illegible] gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Courmayeur, La Thuile* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Hône*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 17 aprile 1994
Aosta: *Agip*, [illegible] P. S. Bernardo; *Fina*, c[illegible] Battaglione; *Ip*, via Carrel; *Agip*, via Paravera; *Ip*, via St-Martin de Corléans; *Fina*, via Parigi, *Agip*, corso Ivrea (Moretto).
Aymavilles: *Ip*; **Charvensod:** *Agip*; **Châtillon:** *Esso*; **Fénis:** *Fina*; **Gressan** [illegible] *Tecnopiin*, **Hône:** *Ip*, **Nus:** *Ip*; **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*; **Quart** *Monteshell*; **Sarre:** *Agip*; **St-Pierre:** *Agip* (S. S. 26); **St-Vincent:** *Ip*; **Verrès:** *Fina*; *Erg*

CARABINIERI

[illegible]ata: (0165) 361.221/362.280
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61.360/61.357
Donnas: (0125) [illegible]

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: telef. (0165) 361.[illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Eric Grange.
Morti. [illegible] Aguettaz, 80 anni, facchino, Aosta; Stefano Busso, 67 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Nus. [illegible] convocato per mercoledì il consiglio comunale. Sono dieci i punti all'ordine del giorno. Dovranno essere approvati i regolamenti [illegible] contabilità, per la disciplina dei contratti, per l'applicazione della tassa per occupazione spazi e aree pubbliche, per la sorveglianza e [illegible] manutenzione dell'acquedotto. L'assemblea è chiamata approvare il programma per il gemellaggio con la città francese [illegible] Marignier (Haute Savoie).
Aosta. Vi sono [illegible] posti disponibili come perito elettrotecnico all'assessorato regionale dei Lavori Pubblici, che saranno assegnati [illegible] un [illegible]corso riservato. Tutti gli interessati possono rivolgersi all'ufficio personale della amministrazione regionale [illegible].
Châtillon. E' [illegible] programma domenica 17 alle 8,30, nel [illegible] della biblioteca comprensoriale, la 23ª Assemblea dell'Associazione volontari italiani del sangue (Avis) della Valle d'Aosta. All'assemblea presenzierà Daniele Peramezza, amministratore nazionale dell'Avis.

GLI APPUNTAMENTI

DONNAS

L'«Incontro di primavera» Ilssa

Il ristorante «Les Caves» [illegible] Donnas ospita oggi il tradizionale «Incontro di primavera» tra gli ex dipendenti Ilssa Viola che hanno ottenuto la medaglia d'oro per i tanti anni trascorsi nello stabilimento siderurgico di Pont-Saint-Martin. Dopo la relazione del presidente Adolfo Formento sull'attività svolta nel 1993 [illegible] dopo un ricordo dei colleghi scomparsi, ci sarà il pranzo sociale. Al socio Severino Giachino di Quincinetto, per i suoi 75 anni, sarà consegnata una pergamena ricordo. Seguirà poi la consegna del «premio simpatia» e, al termine, [illegible] sorteggio dei vincitori di una ricca lotteria.

[illegible]

Le opere di Paolo Chiaramello

La galleria civica di arte moderna ospita fino al 30 aprile la mostra intitolata: «Calore del colore», che raccoglie disegni e immagini realizzate da Paolo Chiaramello, giovane «designer» della cittadina termale, già distintosi per aver realizzato «loghi» di enti pubblici e società turistiche. L'esposizione resterà aperta dal martedì al sabato, dalle 16 alle 19; la domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19, ingresso libero.

[illegible]

Esibizione di arti marziali

La palestra delle scuole medie ospita oggi alle 17 un'esibizione di arti marziali. Maestri e atleti presenteranno un ampio repertorio [illegible] mosse «Savate». L'ingresso è libero.

[illegible]

Esposizione sul «fantastico»

L'Alliance française, in collaborazione con gli operatori turistici del Monte Bianco, ha organizzato da lunedì e fino al 1° maggio un'esposizione sul tema: «Gli illustratori francesi del fantastico», [illegible] opere dei disegnatori Marvano, Serrano, Garcia, Loutte, Severin e Giordan. La rassegna, ospitata al centro congressi, anticipa la 20ª edizione della Convention su fantascienza e fantastico «Fancon '94», che comincerà fra qualche giorno.

Ultimati i rilievi planimetrici a Plateau Rosa, dove era avvenuto l'incidente

L'inchiesta prosegue a Quart

Il lavoro dei tecnici ora continua nella sede della Eti 2000, la società proprietaria dell'elicottero precipitato. Il maltempo continua ad ostacolare il recupero dei rottami

CERVINIA. è concluso soltanto nella tarda serata di giovedì il sopralluogo sul ghiacciaio del Plateau Rosa, dove si è schiantato lunedì il «Lama». La commissione, dall'elicottero dei carabinieri, ha potuto vedere il luogo dell'incidente, facendo poi i primi rilievi sui resti.

L'esame di quanto accaduto è poi proseguito fino a sera a cura dell'ingegnere Silvano Meroi di Saint-Vincent, uno dei componenti del «pool» di tecnici inviati a Cervinia dal ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile.

I sette esperti dovranno ricostruire la dinamica dell'incidente, che ha provocato la morte del pilota Eugenio Roero e quattro passeggeri svizzeri. Giovedì, nonostante le condizioni meteorologiche sfavorevoli, i tecnici della commissione d'inchiesta hanno fatto i rilievi planimetrici della zona dell'incidente, accaduto all'altezza del quarto pilone dello skilift svizzero «Testa 2», sul confine italo-elvetico. Gli esperti hanno poi rilevato l'esatta posizione e le dimensioni dei rottami cosparsi sul ghiacciaio del Plateau Rosa.

Nei prossimi giorni prepareranno una relazione su quanto esaminato.

Si è così conclusa la prima fase dell'inchiesta avviata dal ministero dei Trasporti. Il lavoro dei tecnici ora proseguirà a Quart, nella sede della Eti 2000, proprietaria dell'elicottero caduto. Gli esperti faranno altri rilievi sui rottami, appena sarà possibile recuperarli, per verificare eventuali problemi meccanici del velivolo.

Ma il maltempo continua a ostacolare le operazioni di trasporto dei resti del «Lama» dal ghiacciaio alla piazzola dell'Eti, a Cervinia. Le condizioni meteorologiche sfavorevoli hanno bloccato anche ieri l'elicottero dei carabinieri. L'Agusta 412 è fermo da due giorni a Plateau Rosa, coperto da un telo e sorvegliato dai militari.

Il velivolo è stato l'unico a raggiungere il ghiacciaio il giorno dell'incidente, quando vento e neve rendevano molto rischioso l'atterraggio. L'operazione è stata ripetuta giovedì, ma il tempo è peggiorato in pochi minuti, bloccando l'Agusta in quota.

Stefano Sergi

L'elicottero dei carabinieri «Augusta 412» ancora bloccato a Plateau Rosa per le condizioni meteorologiche sfavorevoli

Ancora maltempo sulla regione imbiancata fino ai 700 metri

Danni alle viti per il gelo

In Alta Valle il raccolto è compromesso. Conseguenze anche per gli alberi da frutta
Le temperature sotto le medie stagionali hanno provocato l'«ustione» delle gemme

AOSTA. Ancora neve, pioggia, vento e freddo in Valle d'Aosta. Ieri la regione si presentava imbiancata alle quote di 700-800 metri, soprattutto nella zona dell'Alta Valle. Sul Mediterraneo occidentale si è formata una vasta depressione che provoca l'afflusso di aria umida verso le Alpi. Le previsioni del tempo indicano ancora condizioni di instabilità con rapido alternarsi di annuvolamenti e schiarite.

Le temperature sono previste su valori inferiori alle medie stagionali, soprattutto per quanto riguarda le massime. La neve si presenta adesso con una copertura continua a 1700 metri e con un'altezza media di 70 centimetri a 2000 metri di quota. Il cattivo tempo di ieri, ma anche delle settimane, ha provocato, a causa delle gelate, danni alle colture della vite e degli alberi da frutta. L'entità dei danni è molto variabile da zona a zona in relazione alle particolari situazioni del microclima e dello sviluppo della vegetazione.

I tecnici dell'assessorato regionale all'Agricoltura hanno riscontrato che i danni sulla vite consistono nella «ustione» delle gemme già in vegetazione, mentre le gemme ancora sbocciate non risultano al momento compromesse.

L'intensità dei danni è stimata così: nella Media Valle, da Saint-Vincent a Villeneuve, per la vite vi sono problemi all'esterno delle gemme in gestazione. Per quanto riguarda gli alberi da frutta (soprattutto i meli), invece, i fiori sono stati distrutti in Comune di Gressan nella zona bassa da 40 al 60 per cento e nella zona alta dal 10 al 20 per cento. A Jovençan nella zona bassa 50-65 per cento, zona alta dal 5 al 25 per cento. Sarre: bassa dal 40 al 60 per cento, zona alta 5-20 per cento. Saint-Pierre: zona bassa fino al 10 per cento, mentre nessun danno è stato riscontrato nella parte alta.

Infine nell'Alta Valle la situazione è molto grave per la viticultura: da Morgex a La Salle, dove viene prodotto il pregiato «Bianco dei ghiacciai» la distruzione delle gemme in vegetazione varia dal 60 al 90 per cento. Per la prossima stagione sarà il raccolto per i viticultori della cooperativa del «Vin blanc de Morgex et La Salle». [b. bas.]

Il giudice ha firmato la revoca degli arresti domiciliari

Quey e Caveri liberi

I due sono inquisiti per avere truffato la Regione sui rimborsi dei medicinali prescritti dal veterinario per bovine inesistenti

VERRES. Il farmacista Cesare Quey e il veterinario Alessandro Caveri (padre dell'onorevole Luciano) da ieri pomeriggio sono liberi. Il giudice delle indagini preliminari Nicola Clivio ha firmato ieri mattina la revoca degli arresti domiciliari, dopo aver ricevuto il parere favorevole del sostituto procuratore Pasquale Longarini.

Il magistrato aveva chiesto ai carabinieri del Nas di fare alcuni accertamenti che saranno completati in questi giorni. Secondo gli inquirenti, il veterinario e il farmacista erano d'accordo per truffare la Regione con i medicinali per le bovine (in Valle, è previsto un rimborso del per cento ai farmacisti). Quando gli allevatori chiamavano Caveri per far visitare una mucca, il veterinario faceva la prescrizioni su un foglietto anziché sui moduli previsti dalla normativa (in quattro copie).

Con quella prescrizione, l'allevatore andava in farmacia e si faceva consegnare le medicine. Soltanto dopo il veterinario Caveri andava a compilare i moduli nella farmacia di Quey. Per i giudici, però, i due falsificavano le ricette: su qualcuna segnavano più medicinali di quelli prescritti, su altre indicavano numeri di bovine morte oppure inventati.

«Ho soltanto fatto la somma dei medicinali prescritti a vari allevatori e li ho cumulati in una sola ricetta per risparmiare tempo - ha detto il veterinario Caveri ai giudici -. Non c'è nessuna truffa». Stessa spiegazione anche per i numeri inventati delle bovine da segnare sui moduli delle prescrizioni: «Non posso certo portarmi dietro quei moduli quando vado a fare una visita. Sono ingombranti, non ho tempo da perdere».

Il farmacista ha ammesso di aver assecondato questa «prassi», ma ha negato di aver truffato.

Secondo gli inquirenti, il farmacista avrebbe incassato i rimborsi regionali del 50 per cento del valore delle medicine mai arrivate agli allevatori.

«Le ricette erano cumulative - aveva confermato Quey -. E' evidente che se chiedete conferma ai singoli non diranno mai di aver comprato quelle medicine».

Da sinistra, il veterinario Alessandro Caveri e il farmacista Cesare Quey

L'INCIDENTE

Auto contro i guard-rail

L'abbondante pioggia e la forte velocità di una Volkswagen «Golf» hanno giovedì sera un incidente sull'autostrada Torino-Aosta, senza feriti, ma con gravi danni all'auto coinvolta e ai guard-rail contro i quali si è schiantata la «Golf». L'incidente è accaduto intorno alle 19,30, sulla corsia Nord, poche centinaia di metri dopo il casello di Verrès. L'auto, guidata da Mauro Pazzano, 33 anni, abitante ad Acqui Terme (Alessandria), ha sbandato all'uscita mentre affrontava un'ampia curva verso sinistra. La «Golf» nera ha urtato il guard-rail di destra, per poi schiantarsi contro quello centrale, che divide le due carreggiate. E' probabile che a causare l'incidente sia stata la fitta pioggia caduta giovedì sera in Bassa Valle. L'auto di Pazzano ha travolto 18 metri di guard-rail a destra e 12 metri di guard-rail centrale. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Pont-Saint-Martin.

Batailles des reines

I risultati della terza eliminatoria

VERRAYES. Festa grande a Verrayes nella terza eliminatoria del concorso delle batailles des reines per i fratelli Vierin di Pollein. Cirillo Vierin e gli eredi del fratello Vincenzo hanno portato ben quattro bovine alla finale regionale della Croix Noire, con un terzo delle 12 qualificazioni di questa eliminatoria. Alle loro spalle sale a tre finaliste Michel Bionaz di Brissogne (una a Fenis e due a Verrayes) mentre a due rimangono Bruno Bonichon di Fenis e Germano Pont di Pollein. Sono così ventinove gli allevatori che hanno una o più regine qualificate per la finalissima di fine ottobre.

Altri 12 posti in palio domani con inizio alle 13,30 ai piedi del castello di Aymavilles.

A Verrayes hanno partecipato alla terza eliminatoria 231 bovine (49 in prima categoria, 76 in seconda e 106 in terza). In prima categoria ha vinto Moutella di Emile Betral di Saint Marcel che ha superato Coucou dei fratelli Vierin di Pollein, Vispa sempre dei fratelli Vierin e Suisse di Leo Voyat di Charvensod. Seconda categoria: Tigre di Michele Bionaz di Brissogne si è imposta su Coucou di Ives Peraillon di Chambave, Monella di Sandro Lombard di Nus e Ruspa di Jean Collombin di Saint Denis. Terza categoria: Soulida di Jean Navillod di Verrayes ha vinto su Cobra dei fratelli Vierin, Faruk dei fratelli Vierin e Morienne di Michele Bionaz di Brissogne. Classifica allevatori: fratelli Vierin (10 punti), Michele Bionaz (9), Bruno Bonichon e Germano Pont (7). [c. c.]

ACCORDO GOVERNO REGIONE

Le opere pubbliche garantiranno 79 mila posti di lavoro

Arrivano dodicimila miliardi dallo Stato per i piemontesi

L'accordo firmato nella capitale tra Brizio (nella foto) e il Governo Ciampi prevede anche interventi per la centrale di Trino

TORINO. Dodicimila miliardi: tanto vale l'accordo siglato alla vigilia dell'apertura del rinnovato Parlamento, tra il presidente della Regione Gian Paolo Brizio e i ministri Spaventa, Barucci, Russo Jervolinio, Merloni, Costa, Garavaglia, Ronchey, Spini, Colombo e Paladin, oltre al presidente dell'Enel Viezzoli e all'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Necci. Si tratta del documento che dà «via libera» alla realizzazione di opere già in cantiere ma che, per ragioni tecniche o burocratiche, erano bloccate. Dodicimila miliardi di fondi sbloccati che equivarrebbero a 79 mila posti di lavoro, con una previsione ottimistica di 107 mila impieghi tra cantieri e indotto.

«L'intesa - sostiene Brizio - permetterà di sbloccare una serie di interventi, in gran parte già decisi, ma non ancora avviati, che investono l'intera gamma dei settori economici per lo sviluppo del Piemonte».

Gli interventi previsti sono circa. Per ognuno l'accordo indica il costo, le fonti e le modalità annuali di finanziamento e di copertura, i tempi necessari per la realizzazione, le competenze e gli impegni che la Regione che i vari ministeri devono assumersi e rispettare.

Queste le principali realizzazioni previste.

Ferrovie: nuove linea ad alta velocità Torino-Milano, adeguamenti dei nodi di Torino e Novara, potenziamento e quadruplicamento interrato del tratto Torino Lingotto-Torino Stura, progettazione della Torino-Lione con un valico e collegamento alla rete alta velocità, velocizzazione della Torino-Alessandria-Arquata, lavori sulle ferrovie in concessione Torino-Cores, Canavesana e Domodossola-confine svizzero e sulle linee Novara-Borgomanero-Domodossola-Iselle e Torino-Modane.

Trasporti: linea 1 della metropolitana di Torino, raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, collegamenti autostradali Asti-Marene e Orbassano-Pinerolo, circonvallazione di Cuneo, completamento delle tangenziali di Alessandria, Asti, Vercelli, Novara e Fossano, sistemazione delle statali 23 e 24 per i Mondiali di Sci 1997 (tra cui le varianti di Cesana e Oulx), potenziamento viabilità e adduzione all'autostrada dei Trafori, interporti di Orbassano e Rivalta Scrivia, Centro intermodale merci di Novara Boschetto, varianti Biella-Mongrando, Cossato-Vallemosso, di Borgomanero, di Novi Ligure e di Saluzzo.

Infrastrutture urbane: parcheggi a Torino (corso Bolzano, Palazzo, D'Azeglio-Galilei), Settimo Torinese, Ivrea, Chivasso, Valenza Po, Ovada, Rivarolo, Chieri, Asti, Venaria, Cuneo, Novara, Borgosesia, Mondovì, Nizza, Ciriè, Dronero, Santhià, Collegno, Acqui Terme, Galliate, Caselle, Alessandria, Verbania.

Commercio: costruzione del Centro agroalimentare di Torino e delle opere di urbanizzazione connesse.

Edilizia: ristrutturazioni degli ospedali S. Giovanni Battista e Mauriziano di Torino e dell'ospedale di Mondovì, interventi nelle sedi dell'Università, ristrutturazioni di scuole materne elementari e superiori (300 interventi), recuperi e nuove costruzioni di edilizia residenziale, lavori su edifici demaniali, palazzetto dello sport polifunzionale a Macugnaga.

Acquedotti: interventi su quelli di Torino, Casale Monferrato, Asti e Alessandria.

Rifiuti: impianto di compostazione di Biella, adeguamento dell'inceneritore di Mergozzo, discariche di Torino, Casale Monferrato, Castellamonte e Ciriè, aree attrezzate per raccolta differenziata a Settimo Torinese, Ivrea e Fossano.

Ricerca scientifica: costruzione di nuove sedi dell'istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris».

Monumenti: interventi sulle residenze e collezioni sabaude (Villa della Regina e Archivio di Stato a Torino, castelli di Racconigi e di Venaria), su cattedrali e chiese parrocchiali.

Difesa del suolo: sistemazione delle rive di fiumi e torrenti (tra cui Bormida-Tanaro ad Alessandria, Bardonecchia-Torino della Dora Riparia, torrenti Strona, Elvo).

Energia: costruzione della centrale a ciclo combinato di Trino, impianti di produzione idroelettrica nelle province di Torino, Novara e Cuneo. [g. m.]

Nuovi cantieri sulla To-Sv

Ma i finanziamenti non bastano a raddoppiare tutta l'autostrada

PRIERO. I duecento miliardi annunciati da anni per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona sono arrivati con il «maxi-decreto» sull'occupazione. Il problema della scarsa sicurezza sull'«autostrada della morte», cavallo di battaglia del ministro dei Trasporti Raffaele Costa, era stato considerato a priorità assoluta dal presidente del Consiglio e c'erano sull'arrivo dei soldi.

Il denaro non sarà sufficiente per realizzare una carreggiata tra il capoluogo piemontese e Savona, ma consentirà un'importante passo avanti nei lavori. I prossimi cantieri ad essere aperti saranno quelli tra Marene e Fossano. La doppia carreggiata attualmente inizia alla barriera di Carmagnola e finisce in frazione Rio Colorè di Marene. Il nuovo progetto la porterà fino in località Tagliata di Fossano, fermandosi prima del lungo viadotto Stura, un'opera troppo costosa per rientrare in questo lotto di lavori. L'appalto del tratto Marene-Fossano vale miliardi ed ha seguito le norme Cee, un iter burocratico più lungo per far partecipare alla gara società di altri paesi europei. Ora le ditte candidate sono state esaminate e sono partite le lettere di invito per aggiudicarsi i lavori. I cantieri dovrebbero essere aperti entro tre mesi.

Le «grandi opere» bloccheranno, anche dopo questo finanziamento, i sogni di raddoppio fino a Niella Tanaro, mente nuova carreggiata quindi da Fossano a Ceva. Importanti novità invece tra Niella Tanaro e Priero con un progetto di raddoppio che dovrebbe andarsi a collegare ai lavori nel tratto montano «Priero-Rivere». Per il tratto che attraversa il Comune di Millesimo sono invece arrivati fondi delle Colombiane non utilizzati per un'opera in provincia di Genova, ma questo finanziamento non sarà sufficiente.

[l. f.]

E' ispirato a Fenoglio e verrà riproposto il 24 aprile su Raidue

Alba, si ricorda la Liberazione con il film sul partigiano Johnny

Quello dedicato a Johnny è tra i dello scrittore Beppe Fenoglio

ALBA. «La guerra di Johnny - Beppe Fenoglio partigiano e scrittore» è il titolo del documentario realizzato dalla Rai e dalla «Rolfilm» di Torino che sarà presentato oggi alle 18 in anteprima, ad Alba, nel palazzo delle mostre e congressi.

Il programma prodotto in collaborazione con il Dipartimento Scuola Educazione e la sede regionale Rai della Valle d'Aosta, è stato girato durante i mesi scorsi nell'Albese e vuole offrire una lettura di Fenoglio uomo e scrittore attraverso le sue tematiche: la Resistenza, la miseria contadina, le Langhe, la sua città.

Il regista e autore, Giulio Graglia, osserva: «Una parte saliente, come preannuncia il titolo, ripercorre le pagine de "Il partigiano Johnny" sulla Resistenza. Il filmato andrà in onda in prima nazionale, su Raidue, nella seconda serata del 24 aprile (ore 24 circa) anticipando le manifestazioni per l'anniversario della Liberazione».

Una parte di lavoro è di «fictione»: sono state sceneggiate alcune pagine tratte, oltre che da «Il partigiano Johnny», da «La paga del sabato» e «I racconti». Alle immagini a colori si intrecciano quelle in bianco e nero ricavate da documenti di archivio, spesso inediti, reperiti presso cine-amatori della zona: pellicole girate nei primi anni '50 che ci donano una Langa in parte perduta. Interventi di amici dello scrittore e di personaggi della cultura rendono il ricordo una testimonianza viva e offrono un quadro critico dell'autore e delle sue opere. Ma oltre a ciò traspare anche l'amore di Fenoglio per il gioco, il pallone elastico, le carte. E poi ancora le ore trascorse con gli amici in trattoria o a passeggiare, le canzoni jazz, la passione per gli autori inglesi.

Il programma si avvale della consulenza scientifica del prof. Stefano Jacomuzzi che interverrà alla presentazione di sabato insieme con il regista Graglia, Pietro Vecchione (direttore del D.S.E), Gianni Bortone (Rai Aosta) e Gabriele La Porta (caporedattore Rai-D.S.E).

Porteranno la loro testimonianza alcuni personaggi di spicco del mondo culturale e letterario tra i quali Lorenzo Mondo, Gian Luigi Beccaria, Eugenio Corsini, Pier Carlo Grimaldi, Guido Davico Bonino e Nuto Revelli.

Il documentario a cui ha dato il suo appoggio l'assessorato alla Cultura del Comune, viene anche presentato circa novecento studenti delle scuole Medie superiori: ci sarà il regista per un dibattito con i giovani albesi.

Giuseppina Fiori

Resistenza nella scuola

FOSSANO. E' stato presentato all'Unitrè «G. P. Bongioanni» di Fossano il lavoro del regista Beppe Maiolino realizzato nel 1977 su un episodio della guerra partigiana nelle Langhe. Allora gli «attori» erano scolari tra i 9 e i 10 anni della quarta elementare, ora sono cresciuti, qualcuno è già sposato e padre; e il loro maestro Maiolino è il vicepresidente e l'animatore dell'Università della Terza Età fossanese, una delle più efficienti d'Italia.

Quel lavoro presentato allora in tante scuole del Piemonte, della Liguria e dell'Emilia, era stato definito «un atto di resistenza alla scuola di un passato che dura a morire..., una scuola dove non si liberano le capacità logiche, creative, espressive dei ragazzi». E dopo 17 anni, in un momento particolare della vita politica italiana e della nostra scuola, Beppe Maiolino ha tolto dal cassetto quelle 265 diapositive e le ha affidate agli amici Gianni Riva e Silvio Barbero, uno esperto in telecamere e l'altro in tecnica del perché ne ricavassero un film in videocassetta.

Il film intitolato «Un ragazzo nella Resistenza» è liberamente tratto da un libretto di Gianni De Matteis «Il piccolo eroe delle Langhe» e narra la storia di Franco Centro, un ragazzo fucilato dai nazifascisti, medaglia d'oro al valor militare. Franco Centro, di Bastia presso Mondovì, durante la guerra abitava a Torino. All'inizio del '44 lasciò la mamma (il padre era già con i partigiani) e divenne staffetta dei garibaldini nelle Langhe. Catturato durante un rastrellamento nel febbraio del 1945, si rifiutò di tradire i suoi compagni in cambio della libertà, e fu fucilato: aveva compiuto da poco i 14 anni.

«I miei scolari - ricorda Maiolino - affrontarono il film come fosse un gioco e si sa che nei giochi i ragazzi sono serissimi. Quindi ci impegno e volontà, e il risultato meravigliò tutti».

Bruno Marchiaro

Stasera a palazzo regionale primo appuntamento del «Printemps musique»

Concerto per flauto e piano

Per la mini rassegna organizzata dalla cooperativa «Musica & Muse» si esibiranno oggi Giuseppe Nova e Molly Vivian Huang. In programma brani del '900 americano. Alle 21

AOSTA. Il sabato sera [illegible] la musica classica. E' la nuova proposta artistica della cooperativa «Musica & Muse»: tre concerti che avranno come protagonisti alcuni dei docenti, degli assistenti e dei migliori musicisti dei Corsi internazionali di formazione e perfezionamento musicale, che sono stati organizzati in Valle d'Aosta dalla cooperativa.

Il primo concerto della rassegna, che ha come titolo «Printemps musique», si tiene questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale, dove si svolgeranno anche gli altri due appuntamenti musicali.

Esecutori della serata il flautista Giuseppe Nova, docente dei Corsi internazionali che si sono svolti a Châtillon, e la pianista cinese Molly Vivian Huang. E' un omaggio alla musica americana del '900. Il primo brano in programma è «Poem for flute and piano» dell'«impressionista» Charles Tomlinson Griffes. Di seguito «Canzone for flute and piano» del «neoromantico» Samuel Barbar. Nella prima parte del programma anche «Piano variations» di Aaron Copland e la «Sonatina for flute and piano» di Eldin Burton. Poi una pausa.

Il concerto riprenderà con una pagina di George Rochberg, «Between two worls». Il programma proseguirà con un brano [illegible] uno degli autori americani del '900 più conosciuti, George Gershwin. Giuseppe Nova e Molly Vivian Huang proporranno poi «Three preludes for piano». Il concerto del duo si concluderà sulle note del «Duo for flute and piano» di Aaron Copland. Un programma che ricopre cronologicamente [illegible] primi anni del XX secolo agli Anni Ottanta.

Il secondo appuntamento di «Printemps musique», in calendario per sabato 23 aprile, avrà invece come protagonista [illegible] Laboratorio di vocalità di Teresio Colombotto, composto dai violinisti Paolo Colombotto e Riccardo Diemoz, dalla violoncellista Antonella Gachet e del trombonista Massimo Cerrina. Accompagnano al pianoforte, al cembalo e all'organo Massimo Cerrina [illegible] Daniella Gallo, maestra del coro. Il repertorio della serata prevede musiche di Monteverdi, Schutz e Mozart.

L'ultimo appuntamento della mini rassegna concertistica organizzata da «Musica & mu[illegible] si terrà il [illegible] aprile. [illegible] scena l'«Haste trio», formato da Daniela Dal Lago al flauto, Armando Matacena al violoncello e Simone Sarno al pianoforte. Il trio eseguirà pagine di von Weber, Hummel e Martinu.

Sandra Bovo

Il flautista Giuseppe Nova sarà questa sera in concerto nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale di Aosta

FILM WEEKEND

Umorismo e azione

NON c'è solo «Schindler's List» sugli schermi della Valle. Insieme alla pellicola, premiata con sette Oscar, si possono vedere in questo fine settimana altri tre titoli: «Maniaci sentimentali» [illegible] Simona Izzo, «Sister Act II» di Bill Duke e «Sfida fra i ghiacci» di Steven Seagall. Di «Schindler's List», storia dell'industriale tedesco che, durante il nazismo, salvò [illegible] vita a migliaia [illegible] ebrei, si è parlato a lungo su queste pagine. Del tutto nuovi, invece, gli altri film.

«Maniaci sentimentali», opera prima dell'ex-sceneggiatrice Simona Izzo, racconta una riunione familiare, in [illegible] della Prima Comunione delle due figlie del padrone di casa. Il tutto avviene nel mezzo di [illegible] serie di colpi [illegible] scena che coinvolgono mariti e mogli, bambini, amici, [illegible] ed ex-coniugi in una sorta di psicodramma collettivo, dagli esiti umoristici e malinconici. Il tutto in un piccolo film autobiografico, senza grossi pregi, ma anche senza grossi difetti. Il che, visto l'aria che tira per gli esordienti del cinema italiano, non è poco.

«Sister Act II» è il sequel di un film che ha consacrato Whoopi Goldberg [illegible] star del cinema di commedia. Diretta [illegible] bravo Bill Duke (già autore di film come «Rabbia ad Harlem» e «Massima Copertura»), la brava attrice ritorna nel ruolo della cantante Dolores Van Cartier, richiamata in servizio dalle [illegible] del convento di Santa Caterina, perché [illegible] aiuti nella gestione di una scuola, in crisi economica e con molti problemi con gli allievi. Dopo qualche reticenza, la donna accetta e a forza [illegible] gag, invenzioni estemporanee e musica soul riuscirà a raddrizzare la baracca.

«Sfida fra i ghiacci», diretto e interpretato da Steven Seagall, è [illegible] versione ecologica [illegible] soliti film d'azione, parossistici e violenti, interpretati dall'attore americano. Qui il nemico è una compagnia petrolifera che sfrutta i ricchi giacimenti dell'Alaska, infischiandosene del rispetto dell'ambiente e degli indigeni. Non ha però fatto i conti con l'eroe «verde» supermuscolato [illegible] micidiale. Risoluzione secondo i [illegible]

Luciano Barisone

MANIACI [illegible]
di Simona Izzo
[illegible] Ricky Tognazzi
Cinema: Giacosa, Aosta

SISTER ACT 2
di Bill Duke
con Whoopi Goldberg
Cinema: Des Guides, Cervinia

SFIDA TRA I GHIACCI
di Steven Seagall
con Steven Seagall
Cinema: Monte Bianco Courmayeur

STASERA AL CINEMA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.888 — Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti [illegible] incertezze d'amore, frustrazioni [illegible] N. V. 1h 35' **Comm.**

COGNE [illegible]an Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/21,30 — Lire 10.000/7000
OGGI CHIUSO

COURMAYEUR Monte Bian[illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Or.: [illegible] — Lire 10.000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

CERVINIA Des Guides — Tel. (0166) [illegible] — Or.: 20/22 — Lire 13.000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [illegible] — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — L. 9000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Politeama — V. Piave (Cineclub) — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20,10/22,15
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Abcinema — Via Arbono — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 19/22,15
NON PERVENUTO

GIORNO E [illegible]

AOSTA
Serata con la video sexy line

Alla discoteca «Ghibli» questa sera discomusic con il dee-jay Luca Attucci. Durante la serata il pubblico potrà partecipare alla video sexy line. L'appuntamento danzante sarà animato dal «guest star» Michel Altieri.

CHATILLON
Si balla con l'underground

Musica commerciale fino alle 2,30 e poi underground. Sono queste le proposte musicali del sabato sera al «Mistero disco club» di Châtillon.

AOSTA
Ultimo giorno per Tuttarte

Scade oggi il termine per iscriversi alla rassegna di [illegible], cultura e spettacolo dei giovani valdostani «Tuttarte». Chi è interessato a partecipare ad una delle sezioni può rivolgersi al Progetto giovani di via Volontari del sangue 13 ad Aosta, al centro giovani Calembour di via Chanoux 178 a Pont-Saint-Martin, al Giovanhône di [illegible] Beauviermoz di Hône e alla biblioteca di via Chanoux a Châtillon. «Tuttarte» è in programma dal 20 al [illegible] maggio.

COURMAYEUR
«Lookmania» in discoteca

Alla discoteca «Le clochard» questa sera festa di «tendenza». Il tema della serata è «Lookmania». All'interno del locale, dei parrucchieri saranno a disposizione dei clienti per realizzare acconciature originali e stravaganti. In regalo centinaia di «spins».

[illegible]
Musica funky [illegible] «Byblos»

La discoteca «Byblos» dedica il sabato [illegible] al funky, alla musica commerciale e all'underground. Alle 1,30 a tutti i clienti un piatto di pasta per recuperare le energie consumate nel ballo.

AOSTA
Il teatro [illegible] Saison culturelle

Per la sezione teatro della Saison è in calendario per lunedì sera alle 21 [illegible] Giacosa «Le bateau pour Lipaïa».

Pomeriggio di documentari sulle tv francofone

Avventura con «007» e horror demenziale

Pomeriggio di reportage sulle tivù francofone. Alle 13,25 France 2 trasmette *«Géopolis»* che punta oggi i suoi obiettivi sulla Siria, esaminandone la storia passata e la sua evoluzione attuale, che sembra andare verso una riconciliazione con lo stato ebraico. Subito dopo, alle 14,15 la rete francese propone una nuova puntata di *«Animalia»* dedicata questa volta agli amici degli animali. Più tardi anche Tsr si [illegible] al naturalismo con *«Planète nature»*, che presenta *«Le chant du cerf»*, un documentario di Peter Anger. Girato sugli altipiani delle Ardenne, racconta il rapporto quotidiano fra i cervi e una guardia forestale che li controlla e li spia col suo obiettivo fotografi[illegible].

In se[illegible] spazio al [illegible] su Tsr che presenta alle 20,35 *«L'homme au pistolet d'or»* (Usa, 1974, 125'), un film di Guy Hamilton [illegible] Roger Moore, Britt Ekland e Christopher Lee. E' una delle varie avventure fantapolitiche dell'agente segreto più famoso del mondo. Qui 007 deve vedersela con un killer micidiale, Scaramanga, che uccide le [illegible] vittime con una pistola d'oro. Lo spietato assassino lavora alle dipendenze di un ricchissimo uomo d'affari di origine cinese, Hai Fat, che detiene il segreto dell'energia solare. Roger Moore non è particolarmente brillante, ma, in compenso, Christopher Lee dà vita al miglior «cattivo» dell'intera saga di James Bond.

Alle 23,50 Tsr replica con un film delirante, *«Re-animator»* (Usa, 1985, 85'), di Stuart Gordon con Jeffrey Combs e Barbara Crampton. E' [illegible] horror demenziale, eccessivo e ridicolo. Protagonista un giovane studente di biologia che scopre [illegible] metodo [illegible] ridare vita ai cadaveri. Con conseguenze devastanti. [l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui** di K. Reynolds con J. Scott Lee, S. Holt, E. Morales. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Bronx.** Or. 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3. **In the name of the father** (Nel nome del padre) Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e **My life.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN II v. Garibaldi [illegible]. **Pic-nic alla spiaggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gozo 5. **Tombstone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Impatto imminente.** Or.: 15,45; 17,50; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless (Senza paura).** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vict. 14
KING KONG v. Po 21. **Dellamorte Dellamore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,50; 17,15; 19,50; 22,05.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **9° Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalzio 8. **I mitici.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Matinée.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **L'amico d'infanzia.** Or.: 16,45; 18; 20,15; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. [illegible] 215, t. 88.151. Jazz al Regio. Il concerto del duo Joe Pass (chitarra) e N. Pedersen (contrabbasso) previsto per domani alle ore 15,30 è annullato per indisposizione del chitarrista. I biglietti già acquistati verranno rimborsati dal 19 al 26 aprile. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815 241-242.
ERBA Ultimi 2 giorni. Stasera ore 21. Domani ore 16. G. Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi, con F. Lombardo, S. Scuccimarra, P. Marcelli, M. Scaletta. Prenot.: tel. ore 9/13-16/23, fest. 15/23.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
7,20 **La voix de la Vallée**

Raidue
12,10; 17 **La voix de la Vallée**
12,58 **Samedi club**

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

Top Italia Radio
9 - **Sportissimo**, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 **News locale**
14 - **Magic line**
17 **Club Italia**, musica italiana
[illegible] - **Liscio doc**
0,50 **Musica non stop**

Radio Monte Bianco
7,30; 9,15; 16,15 **Gli annunci di Aladino**
8,30 **L'oroscopo di Irène**
9; 10,05; 12; 15; 17; 18 **Il globo**, notiziario
10,30 **Diritto di vivere**
14 - **Pomeriggio giovane**
14,15 **Monte Bianco Hit-line**
21 **House & company**

Radio Aosta Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
10,45 **Gli annunci di Aladino**
10,55 **Liscio per lavor**
[illegible],30 **Not[illegible]**

Suisse Romande
8 - **Capitaine Fox!**
9 **Smash**
10,10 **Trois jours pour gagner**
11 - **Vive les animaux**
12,15 **Football**
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Miami Vice**, police
17,05 **Magellan**
17,35 **Le chant du cerf**
18,25 **Pique-notes**
19,30 **Tj-soir**
20,20 **James Bond: permis de tuer**, film
22,35 **Tj-nuit**
22,45 **Fans de sport**
[illegible] **Re-animator**, film

Radio Reporter
9; 14,25; 16,25 **News**
9,15 **L'occasione**
13 - **Pomeriggio con Reporter**
19 - **Musica non stop**

Primantenna Supersix
10 - **Arabesque**, telefilm
12,30 **Domenica così**
14,30 **Aggiudicato a...**
20,30 **Le auto della settimana**
21,30 **Film doc**

Radio St-Vincent
8 **The music collection**
11 **Hit compilation**
15,30 **Disco compilation**
24 **Night rhythms**

Rete 7 Piemonte
18; 19; 20 **Tg l'ora**
20,15 **Il mondo dell'occulto**
22,40 **Informa 7**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15 **Alpitime**, notiziario
13 **Jo Forester**, telefilm
14 - **Colorina**, telenovela
15 - **Cantaitalia**
18 - **Crazy Dance**
15,30 **Cartoni animali**
20,30 **I nostri giorni**

Radio Monterosa
7,15; 14; 17; 18,40; 22 **Infovallée news**
11,20 **Parliamone**
12, 15,15 **Meteo/viabilità**
14,45 **Hits**
18,20 **Liscio in allegria**

Radio Club
10,15 **Radio club nostalgia**
11,3[illegible] **[illegible] 5886**, la tua musica preferita
12 - **[illegible]sco club**
15 - **Hit club parade**
17 **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 - **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Radio Valle d'Aosta 101
9 - **Liscio in libertà**
10,30 **101 mattina**
11,30 **Top '60, '70**
12 - **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **101 Week end**
18 - **La tua serata contounica**

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12 - **Orologi da polso**, rubrica
13 - **Superpass**
13,30 **Italia Cinquestelle**
17 - **Agenzia dell'avventura**
17,30 **Il sabato del villaggio**
19; 22,30 **Tg regionale**
20,30 **La storia di Lerey**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I preparativi del nuovo comitato Fidal, guidato da Caldara

Atletica, stagione al «via»

Sono quasi 700 gli iscritti alle 13 società che fanno parte della federazione in Valle. In programma una trentina di gare nel settore giovanile regionale

AOSTA. Una gara cadetti e ragazzi giovedì ha fatto da prologo al campo Tesolin di Aosta all'apertura della stagione di atletica leggera per le categorie maggiori e per gli allievi in programma questo pomeriggio al campo scuola aostano. E' il primo passo della nuova stagione, la prima gestita dal nuovo comitato regionale della Fidal che si e insediato in autunno. A guidare il comitato è Riccardo Caldara di St-Vincent, ex velocista e ora direttore di una televisione privata a Torino.

Riccardo Caldara

Con Caldara collaborano i vicepresidenti Francesco Macario e Mauro Desandré, il segretario Hermes Perotto e i consiglieri Serge Planaz, Domenico Chatrian, Giordano Vittone e gli ex atleti Piero Challancin e Roberto Cerri. La sede è a Pont-St-Martin, i tesserati sono quasi 700 divisi in 13 società. La novità è la Pgs Don Bosco di Châtillon, conferme ci sono per la Ceat Cavi Pont Donnas (oltre 110 atleti e un bilancio 4 volte superiore a quello del comitato Fidal), il Viola Pont-St-Martin, il Monterosa Arnad, il Cral Cogne, l'Atletica Femminile Aosta, la Zerbion St-Vincent, il Carlogne Aoste, l'Uisp Aosta, l'Avis Gressan, le Fiamme Gialle, la Sant'Orso Vallée d'Aoste e l'Avis Pont-St-Martin. Fuori Valle militano poi atleti del calibro di Roberta Brunet alla Sisport Torino, Laurent Ottoz alle Fiamme Gialle, Luca Magnin alla Forestale e Luca Magro al Cus Torino.

Per Caldara questa nuova stagione si apre con la consapevolezza di «lavorare proficuamente per l'atletica valdostana nonostante le ristrettezze economiche, sia dalla Fidal che dalla Regione sono arrivate meno energie del previsto, faremo fuoco con la legna a disposizione, ma siamo fiduciosi, c'è una crescita di tesserati, una società giovanile a Châtillon, siamo un supporto importante e un punto di riferimento per società e tesserati, tutta la serie di competenze che gravavano sulle società ora sono a carico del comitato».

Il neo presidente Fidal ricorda che «faremo una trentina di gare, tutti i campionati giovanili a carattere regionale, i campionati valdostani inseriti nelle quattro giornate dell'Estate Atletica a luglio, il meeting "Via con il Vento" a giugno, è chiaro che con un bilancio di poche decine di milioni non possiamo ospitare gare internazionali o incontri della nazionale azzurra».

Il segretario Hermes Perotto, anima dell'atletica valdostana, sottolinea invece le esigenze dell'atletica per crescere in Valle: «Oltre al maggior sostegno economico è chiaro che ci sono difficoltà di reclutamento, soprattutto ad Aosta e dintorni, come impianti servirebbe una struttura per l'attività invernale ad Aosta visto che a Donnas riusciamo in condizioni atmosferiche diverse a fare comunque attività e bisognerà pensare al rifacimento della pista prima al Crestella e poi in città». Sugli atleti di punta Caldara e Perotto concordano su Luciano Magnin di Châtillon e Laura Ardissone, di Pont-St-Martin. Nelle società, la Ceat Cavi Pont Donnas punta alla finale A (prime 12) femminile e alla finale B (prime 36) maschile. [c. c.]

SPORT FLASH

PALLAMANO

Il Sant'Orso Pila Welcome sfida il Biella

Impegno interno per il Sant'Orso Aosta Pila Welcome oggi nel campionato di serie C maschile di pallamano. Gli aostani affrontano alle 18 alla palestra di Verrès il Biella. Alla squadra di Aldo Di Marco serve un successo per avvicinare il traguardo della salvezza.

PALLAVOLO

Il Vima Marmi impegnato contro il Caluso

Confronti interni per le squadre femminili valdostane e trasferta per quella maschile nei campionati di serie D di pallavolo. Il Vima Marmi riceve a Pont-Saint-Martin la visita del Caluso, mentre l'Aosta volley ospita alla palestra di via Binel il Pavic Romagnano. Per l'Olimpia impegno esterno sul parquet dell'Altiora.

CALCIO JUNIORES

Le partite della terz'ultima giornata di campionato

Terz'ultima giornata del campionato juniores provinciale con la capolista Quart impegnata in casa contro lo Charvensod/Sant'Orso.

Le altre partite: SCS-Vallauto, Corrado Gex-Samone, Aymavilles/Gressan-Olimpique Châteaux, San Grato Eporedia-Lega Dora Burolo e Tavagnasco/Borgofranco-Anpi Elter.

CALCIO

Il programma delle sfide di oggi del settore giovanile

Si avviano alla conclusione i campionati giovanissimi e allievi. Oggi il programma dei giovanissimi prevede le sfide Châtillon/Saint-Vincent-Courmayeur Freide, Anpi Elter-Fenusma, Pont Donnaz-Charvensod/Sant'Orso, Aymavilles/Gressan-SCS e Saint-Christophe-Vallauto.

Domani in campo gli allievi con queste partite: Pont Donnaz-Fenusma, Olimpique Châteaux-Quart e Corrado Gex-Aosta.

CALCIO UNDER 18

La finalissima del torneo nazionale Dilettanti

Si disputa questo pomeriggio a Saint-Vincent (inizio alle 15), la finalissima del torneo nazionale «Under 18» del campionato nazionale Dilettanti tra i gironi C e H. Sempre oggi è in calendario, alle 9,30, nell'aula della biblioteca di Châtillon, l'assemblea dei dirigenti delle società.

CALCIO A CINQUE

L'Aosta affronta il Milano al palazzetto di Verrès

Oggi l'Aosta sarà impegnata nell'8ª di ritorno del campionato cadetto di calcio a cinque. Alle 16, al palazzetto dello sport di Verrès, la squadra allenata da Nicola Abbrescia e Gianluca Fea affronterà il Dds Milano con la speranza di guadagnare preziosi punti in classifica e terminare il girone a ridosso delle prime.

Pallacanestro, oggi la seconda giornata della poule finale

Verso il traguardo della C2

L'Union Uap Assurances affronta la trasferta di Oleggio. I granata sono favoriti dopo la vittoria in casa sull'Atlavir. «Sono tranquillo» dice il coach aostano

AOSTA. La trasferta a Oleggio dopo il perentorio successo interno sull'Atlavir. La seconda giornata della poule finale del campionato di Promozione di pallacanestro propone oggi all'Union Uap Assurances l'impegno sul parquet dei novaresi, che hanno osservato sabato scorso il turno di riposo.

«L'Oleggio è una squadra tutta da scoprire - dice l'allenatore Gaetano Porceddu -. Non ho visto direttamente in azione i piemontesi, però dalle notizie che ho avuto mi aspetto un avversario che preferisce il ragionamento al ritmo elevato. Probabilmente ci troveremo opposti a una compagine disposta con la zona 1-3-1. In settimana abbiamo studiato il modo più efficace per far saltare questo tipo di assetto tattico».

Per l'Union Uap Assurances non dovrebbero esserci grandi difficoltà per centrare la seconda vittoria negli scontri decisivi, che promuoveranno in serie C2 le prime due squadre classificate del triangolare. La netta superiorità tecnica evidenziata sette giorni fa contro l'Atlavir, dovrebbe essere ribadita anche oggi da Padovani e compagni.

«Il pronostico è dalla nostra parte - sottolinea Porceddu -, però dovremo giocare con la massima concentrazione per evitare una sgradita sorpresa. Sono tranquillo perchè in tutta la stagione la squadra ha sempre saputo mantenere la giusta tensione agonistica. Siamo vicinissimi al traguardo del passaggio in C2, tuttavia aspettiamo che anche la matematica sia dalla nostra parte prima di festeggiare il doppio salto di categoria».

Un solo dubbio nel quintetto iniziale dei granata: Di Muzio oppure Sartore ad affiancare Ferrari, Gyppaz, Polin e Padovani? Il coach aostano deciderà all'ultimo momento, ma al di là della scelta tecnica, non dovrebbe cambiare la sostanza visto che soltanto un miracolo potrà consentire all'Oleggio di sovvertire il pronostico contrario. [s. b.]

PALLAVOLO

Gli incontri di oggi

L'impegno interno contro il Parabiago per l'Olimpia in C1 maschile e la trasferta a Torino contro la Safa per il Cral Cogne in C2 femminile. I campionati di pallavolo si avviano alla conclusione con la squadra del presidente Russo alla disperata caccia di punti pesanti per la salvezza e con il sestetto di Moro alla ricerca della quinta vittoria consecutiva. Dopo sette sconfitte di fila, l'Olimpia spera di interrompere la serie negativa per raggiungere almeno il quart'ultimo posto finale, che potrebbe portare a un ripescaggio. Compito difficile quello odierno per Ramella e compagni alla palestra del quartiere Dora (inizio alle 21) contro i lombardi, che hanno il doppio dei punti degli aostani. «Se la squadra ritroverà i giusti stimoli, si potrà ancora chiudere la stagione in modo positivo» sottolinea l'allenatore Eugenio Torrione. Il Cral Cogne rende visita al fanalino di coda Safa e per le aostane dovrebbe proseguire il momento magico. Gli ultimi quattro successi di fila, contro avversari di tutto rispetto, hanno consentito alla formazione del presidente Pella di mettersi al riparo da qualsiasi spiacevole sorpresa. «Sarà importante giocare con la massima concentrazione e non sottovalutare la Safa - dice l'allenatore Giorgio Moro -. Anna Mussillon potrebbe essere costretta al forfait per le imperfette condizioni fisiche. Se dovrò fare a meno della schiacciatrice, schiererò al suo posto Virginia Scuderi oppure mi affiderò a due alzatrici, con Sonia Cuzzocrea in campo assieme a Nicole Bollon».

La «prima squadra» del Rocchetta. I rossoblù sono ancora in corsa per la promozione anche se sono staccati di [illegible] punti dalla capolista Castellazzo

In paese cresce il tifo per i rossoblù protagonisti nel torneo di Prima categoria

Rocchetta, il calcio su tutto

E domani la sfida contro il San Giuliano

ROCCHETTA. Poteva [illegible] l'anno buono questo per il Rocchetta, formazione che milita in Prima categoria, per fare il grande salto in Promozione.

Una serie di fattori giocavano [illegible] suo favore: la mancanza di una squadra in grado di imporsi su tutte le altre, il nuovo campo del paese inaugurato a settembre, un organico di ottimo livello ed una dirigenza tra le più preparate del calcio dilettantistico locale.

Invece [illegible] tutto dovrà [illegible] rimandato, salvo miracoli, [illegible] prossimo anno. La formazione tanarina ha [illegible] nella mancanza di continuità il suo tallone d'Achille: lo attestano inopinate sconfitte, l'ultima domenica con il Comollo, a causa delle quali ha dovuto dire addio ai sogni di promozione.

Attualmente i rosso-blù sono staccati di tre punti dalla capolista Castellazzo ma, nonostante gli alessandrini stiano facendo di tutto per [illegible] vincere [illegible] campionato (nello [illegible] turno si sono fatti battere in [illegible] [illegible] Carrosio), ormai il discorso riguardante il primo posto [illegible]vrebbe essere definitivamente chiuso. Anche perchè mancano appena due turni al termine.

Rimane comunque un altro obbiettivo da raggiungere: la piazza d'onore «perchè - come spiega il direttore sportivo Piero Sodano - ci consentirebbe [illegible] sperare in un ripescaggio».

E la compagine presieduta da Vincenzo Forlano avrebbe tutti i numeri per poter essere prescelta: una società solida, fondata nel 1975. Otto stagioni consecutive in Prima, con p[illegible]zioni finali mai inferiori al settimo posto [illegible] miglior risultato è stato nel 1991-92 quando [illegible] giunta terza). Un terreno di gioco idoneo sino all'Interregionale e che ha permesso al Rocchetta di ritornare a giocare in casa dopo cinque anni di esilio. Possiede anche [illegible] scuola cal[illegible] guidata da Enzo Scaprian [illegible] Franco Vairo e la squadra juniores [illegible] per assicurarsi [illegible] secondo successo in tre anni nel torneo interprovinciale. Non bisogna dimenticare infine la formazione Amatori, unico sodalizio astigiano, insieme alla Moncalvese, ad aver preso parte dalla prima edizione a questo campionato organizzato dalla Figc.

La prima squadra è allenata da Bruno Rota, che [illegible] dicembre ha sostituito il dimissionario Franco Repetto. Punti di forza dell'undici rosso-blù sono il difensore Andrea Brusasco, classe 1973; il centrocampista Marco Menegaldo, scuola Asti Sport, ventun anni ed infine il bomber [illegible] bandiera del calcio rocchettese Fabrizio Bertoldi, 13 gol al suo attivo sinora. C'è anche lo straniero: è Ferdinand Babya, [illegible] nazionalità albanese, ruolo jolly, che da due [illegible] [illegible]lita tra i tanarini. [illegible] presidente è Vincenzo Forlano, il vice Gianni Paro.

Domani in campionato [illegible] Rocchetta [illegible] impegnato in casa (ore 16) contro il San Giuliano, che in classifica ha un punto di vantaggio [illegible] ragazzi di Rota.

[e. a.]

MOLTI GIOVANI TALENTI NELLA SQUADRA JUNIORES

ROCCHETTA TANARO. E' [illegible] fiore all'occhiello della società: la squadra juniores del Rocchetta Tanaro, prima in classifica con 33 punti, allenata da Fabrizio Cestari, [illegible] la leader incontrastata del campionato [illegible] categoria.

E, conti alla mano, se i giovani si impongono nella partita di oggi, alle 16 a Rocchetta contro [illegible] Giraudi, la vittoria nel torneo [illegible] [illegible] fatta. Una soddisfazione, per la società [illegible] da due anni punta sul settore giovanile, come spiega Pietro Sodano, dirigente dei tanarini: «L'età media dei giocatori della prima squadra è di [illegible] anni e allora pensiamo al futuro».

Il sodalizio ha stipulato [illegible] accordo con il San Domenico Savio, formazione che dispone un ottimo vivaio, ma non ha disponibilità per disputare [illegible] campionato juniores. [illegible] legame tra le società è solido: il tecnico della squadra juniores si è formato nel [illegible] Domenico Savio e continua il suo lavoro con i calciatori che ha visto crescere.

Il capocannoniere della squadra [illegible] Andrea Furlanetto che ha all'attivo trenta reti. I dirigenti hanno individuato in Gherlone (ex Astisport), Furlanetto, Stigliano e Gargioni i giocatori più interessanti.

Formare [illegible] vivaio valido [illegible] uno dei punti fermi della società: per questo [illegible] stata creata la «Scuola calcio Rocchetta» per chi vuole imparare a tirare i primi calci al pallone. Gli allenatori sono Franco Vairo e Carlo Scapolan, due giocatori, che seguono un gruppo di venti bambini del paese. [illegible] costo della scuola [illegible] di [illegible] mila lire ed i ragazzini che si iscrivono, dai 6 agli 8 anni, ricevono la divisa [illegible] la borsa.

La rosa della formazione juniores [illegible] composta da: Roberto Barla, Cristian Bertoletti, Omar Carucci, Mariano Cestari, Alessandro Elos, Gabriele Fassone, Andrea Furlanetto, Willy Gargioni, Luca Gherlone, Alessandro Le Grazie, Roberto Lombardo, Fabio Macagno, Alessandro Magetti, Riccardo Ponzone, Diego Priamo, Gianluca Rosso, Vincenzo Stagliano, Fabrizio Viarengo, Massimiliano Zichi, Giovanni Matta.

[d. cot.]

Le formazioni Amatori (in alto) e Juniores protagoniste nei rispettivi tornei

La «prima squadra» [illegible] Rocchetta. I rossoblù [illegible] ancora in corsa per la promozione anche se sono staccati di 3 punti dalla capolista Castellazzo

In paese cresce il tifo per i rossoblù protagonisti nel torneo di Prima categoria

Rocchetta, il calcio su tutto

E domani la sfida contro il San Giuliano

ROCCHETTA. Poteva essere l'anno buono questo per il Rocchetta, formazione che milita in Prima categoria, per fare [illegible] grande salto in Promozione.

Una serie di fattori giocavano a suo favore: [illegible] mancanza di una squadra in grado di imporsi su tutte le altre, il nuovo campo del paese inaugurato a settembre, un organico [illegible] ottimo livello ed una dirigenza tra le più preparate del calcio dilettantistico locale.

Invece il tutto dovrà essere rimandato, salvo miracoli, al prossimo anno. La formazione tanarina ha avuto nella man[illegible] di continuità il suo tallo[illegible] d'Achille: lo attestano inopinate sconfitte, l'ultima domenica con il Comollo, a causa delle quali ha dovuto di[illegible] addio ai sogni di promozione.

Attualmente i rosso-blù sono staccati di tre punti dalla capolista Castellazzo ma, nonostante gli alessandrini stiano facendo di tutto per [illegible] vincere [illegible] campionato (nello scorso turno si sono fatti battere in [illegible] dal Carrosio), ormai il discorso riguardante [illegible] primo posto dovrebbe essere definitivamente chiuso. Anche perchè mancano appena due turni al termine.

Rimane comunque un altro obbiettivo da raggiungere: la piazza d'onore «perchè - come spiega il direttore sportivo Piero Sodano - ci consentirebbe [illegible] sperare in un ripescaggio».

E la compagine presieduta da Vincenzo Forlano avrebbe tutti i numeri per poter essere prescelta: una società solida, fondata [illegible] 1975. Otto stagioni consecutive in Prima, con posizioni finali [illegible]i inferiori al settimo posto (il miglior risultato è stato nel 1991-92 quando è giunta terza). Un terreno di gioco idoneo sino all'Interregionale e che ha permesso al Rocchetta di ritornare a giocare in casa dopo cinque anni di esilio. Possiede anche una scuola calcio guidata [illegible] Enzo Scapolan e Franco Vairo e la squadra ju[illegible] [illegible] per assicurarsi il secondo [illegible] in tre anni nel torneo interprovinciale. [illegible] bisogna dimenticare infine [illegible] formazione Amatori, unico sodalizio astigiano, insieme alla Moncalvese, ad aver preso par[illegible] dalla prima edizione a questo campionato organizzato dalla Figc.

La prima squadra è allenata da Bruno Rota, che a dicembre ha sostituito il dimissionario Franco Repetto. Punti di forza dell'undici rosso-blù sono il difensore Andrea Brusasco, classe 1973; il centrocampista Marco Menegaldo, scuola Asti Sport, ventun anni ed infine il bomber e bandiera del calcio rocchettese Fabrizio Bertoldi, 1[illegible] gol al suo attivo [illegible]. C'è anche lo straniero: è Ferdinand Babya, [illegible] nazionalità albanese, ruolo jolly, che da due anni milita [illegible] i tanarini. Il presidente [illegible] Vincenzo Forlano, il vice Gianni Paro.

Domani in campionato il Rocchetta sarà impegnato in casa (ore 16) contro [illegible] San Giuliano, che in classifica ha un punto di vantaggio sui ragazzi di Rota.

[e. a.]

[illegible] GIOVANI TALENTI NELLA SQUADRA JUNIORES

ROCCHETTA TANARO. E' il f[illegible] all'occhiello della società: la squadra juniores del Rocchetta Tanaro, prima in classifica con 33 punti, allenata da Fabrizio Cestari, è la leader incontrastata del campionato di categoria.

E, conti alla mano, se i giovani si impongono nella partita di oggi, alle 16 a Rocchetta contro il Giraudi, [illegible] vittoria nel torneo è [illegible] fatta. Una soddisfazione, per la società che da due anni punta sul settore giovanile, come spiega Pietro Sodano, [illegible]irigente [illegible] tanarini: «L'età media dei giocatori della prima squadra è [illegible] 25 anni e allora pensiamo al futuro».

Il sodalizio ha stipulato [illegible] accordo con il San Domenico Savio, formazione che dispone un ottimo vivaio, ma [illegible]n ha disponibilità per disputare il campionato juniores. [illegible] legame tra le società è solido: il tecnico della squadra juniores si è formato nel San Domenico Savio e continua il [illegible] lavoro [illegible] i calciatori che ha visto crescere.

Il capocannoniere della squadra è Andrea Furlanetto che ha all'attivo trenta reti. I dirigenti hanno individuato in Gherlone (ex Astisport), Furlanetto, Stigliano e Gargioni i giocatori più interessanti.

Formare un vivaio valido è uno dei punti fermi della società; per questo è stata creata la «Scuola calcio Rocchetta» per chi vuole imparare a tirare i primi calci al pallone. Gli allenatori sono Franco Vairo e Carlo Scapolan, due giocatori, che seguono [illegible] gruppo di venti bambini del paese. Il costo della [illegible]la è di [illegible] mila lire ed i ragazzini che [illegible] iscrivono, dai 6 agli 8 anni, ricevono la divisa e la borsa.

La formazioni Amatori (in alto) e Juniores protagoniste nei rispettivi tornei

La rosa della formazione juniores è composta da: Roberto Barla, Cristian Bertoletti, Omar Carucci, Mariano Cestari, Alessandro Elos, Gabriele Fassone, Andrea Furlanetto, Willy Gargioni, Luca Gherlone, Alessandro Le Grazie, Roberto Lombardo, Fabio Macagno, Alessandro Magetti, Riccardo Ponzone, Diego Priamo, Gianluca Rosso, Vincenzo Stagliano, Fabrizio Viarengo, Massimiliano Zichi, Giovanni Matta.

[d. cot.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 16 Aprile 1994

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Restano in carcere i due politici e l'ingegnere capo del Comune di Asti

Quei soldi sospetti dagli impresari

Goitre e Vercelli avrebbero ammesso di aver ricevuto una decina di milioni ciascuno per i partiti o per campagne elettorali. «Nessuna tangente per gli appalti» precisa la difesa. Lunedì il gip decide

L'ex vicesindaco Gabriele Vercelli [illegible] anni e, a destra, l'ing. Ugo Gamba 48 anni, dirigente del Comune

ASTI. Una notte trasco[illegible] quasi insonne nelle camere di sicurez[illegible] di tre [illegible] dei carabinieri. Poi, ieri mattina, la ripresa degli interrogatori, nel comando di via Zangrandi e, nel primo pomeriggio, il trasferimento nelle carceri di Quarto e alle Vallette a Torino.

Pietro Goitre, 57 anni, vice presidente e assessore ai Lavori pubblici della Provincia, l'ex vicesindaco di Asti Gabriele Vercelli, 58 anni e l'ing. Ugo Gamba, 48 anni, capo ripartizione dei Lavori pubblici del Comune, hanno trascorso ieri la loro prima notte in carcere.

I legali [illegible] tre (Giangiacomo Dapino per Goitre e Vercelli, Giuseppe Leuzzi per Gamba) avevano cercato di «strappare» al gip, Franca Viola Curpinteri, almeno la [illegible] degli arresti domiciliari.

Ma il giudice è parso irremovibile: in questa fase sembrano permanere i rischi di «inquinamento» delle prove, alla base dei provvedimenti di custodia cautelare emessi su richiesta del pm David Monti ed eseguiti giovedì mattina dai carabinieri del tenente colonnello Pietro Maggiore.

Alcuni degli imprenditori, arrestati durante la prima fase dell'inchiesta, avrebbero ammesso di avere versato somme di denaro ai due politici (devono rispondere di turbativa d'asta, corruzione e abuso d'ufficio; Goitre anche di associazione a delinquere).

La «quota» fissa sarebbe stata, secondo indiscrezioni, dell'1 per cento sul valore dei lavori.

Una cifra abbastanza modesta, almeno per quello [illegible] si sarebbe riusciti ad accertare: una decina di milioni o poco più, in totale, per ciascuno dei due politici indagati.

Diversa la versione fornita da Goitre (psi) e Vercelli (ex dc): i due amministratori avrebbero infatti spiegato di avere percepito soltanto dei «contributi» (non legati a vicende di appalti) da alcuni degli imprenditori: Goitre in occasione di sue campagne elettorali e Vercelli per il partito.

I due avrebbero anche precisato che i fo[illegible] venivano versati dagli impresari «a titolo personale» e senza violare la legge sul finanziamento pubblico dei partiti secondo la quale ogni forma di sovvenzionamento superiore ai 5 milioni deve essere registrata.

Ha commentato l'avvocato Dapino: «Nessuna corruzione, [illegible] favoritismo e nessun appalto truccato. Hanno accettato solo contributi volontari».

Per Ugo Gamba (abuso d'ufficio, turbativa d'asta e corruzione) [illegible] ipotizza invece un ruolo di trait d'union tra il «cartello» degli imprenditori e i referenti politici. Il funzionario, cognato del vice presidente della Cassa di risparmio di Asti, Gianni Bertolino, avrebbe fornito indicazioni sulla percentuale di ribasso contenuta nella «scheda grigia», segreta, delle gare di appalto. Il suo legale, Giuseppe Leuzzi, ridimensiona la portata delle accuse: «Si trattava di indicazioni di massima, che non violavano certo i doveri d'ufficio nè l'etica professionale del mio cliente».

Gli interrogatori, iniziati in mattinata, si sono conclusi poco prima del pranzo. Goitre, Vercelli e Gamba, a turno, sono [illegible]ti ospitati in mensa, [illegible] carabinieri. Quindi il trasferimento in carcere: a Quarto i due esponenti politici; mentre per Gamba fino all'ultimo è rimasta l'incertezza sulla sua destinazione.

Domani il gip dovrebbe inve[illegible] pronunciarsi sull'istanza di arresti domiciliari presentata dall'avvocato Aldo Mirate, che assiste l'imprenditore Dolio Ruscalla (in carcere ad Alessandria). Renzo Fasolis, l'altro imprenditore ancora detenuto, è ricoverato invece al centro clinico delle Vallette.

Per il pm Monti invece un fine di settimana di riposo [illegible] i famigliari: da lunedì si ricomincia.

Franco Binello
Roberto Gonella

Piero Goitre vicepresidente, assessore ai Lavori pubblici della Provincia giovedì pomeriggio mentre viene accompagnato in caserma dai carabinieri

La Provincia con il «magone»

Ma la giunta resiste a oltranza
«I numeri ci sono e noi restiamo»

ASTI. Lo sconcerto è lo [illegible] di quel 3 gennaio, quando Guglielmo Tovo fu arrestato per lo scandalo della discarica di Valle Manina. Il presidente dc non entrò più in Provincia, inviò la sua lettera di dimissioni, scritta nel riparo forzato degli arresti domiciliari, e si mise volontariamente in esilio.

A tre mesi di distanza è toccato a Piero Goitre, [illegible] di Tovo prima e di Luciano Grasso poi [illegible] deleghe ai Lavori pubblici e ai Trasporti. La sua stanza al terzo piano resta inabitata, la porta chiusa. Negli uffici [illegible] si interroga su questo secondo ar[illegible] eccellente e su «che cosa c'entra la Provincia». E adesso come allora tutto sembra apparentemente contenuto: emozioni, stupori, perplessità, secondo un codice di comportamento che ha impiegato decenni per diventare «stile».

Persino la giunta non pare essere affannata più di tanto: [illegible] reazione immediata, nessuna riunione straordinaria. Se il «magone» c'è, è dentro ognuno [illegible] loro; ufficialmente va avanti tutto [illegible] prima e «si attende che si chiarisca l'inchiesta della magistratura».

«Martedì si terrà la [illegible] riunione - annuncia il presiden[illegible] Luciano Grasso, più - [illegible]neremo la questione, forse si saprà anche qualcosa in più sulle decisioni dei giudici». Un pensiero a quella stanza vuota: «Se Goitre continuerà a non esserci, bisognerà che qualcuno si accolli le deleghe. Forse me ne occuperò io, chissà».

La minoranza pensa invece che la giunta Grasso, nonostante sia in carica da appena due mesi, abbia fatto il suo tempo. Annelisa Ubertone, capogruppo pds, usa toni insolitamente duri: «Devono dimettersi, sono delegittimati, non possono continuare a dare spettacoli indecenti dinanzi ai cittadini». Anche la segreteria della Quercia chiede nuove elezioni.

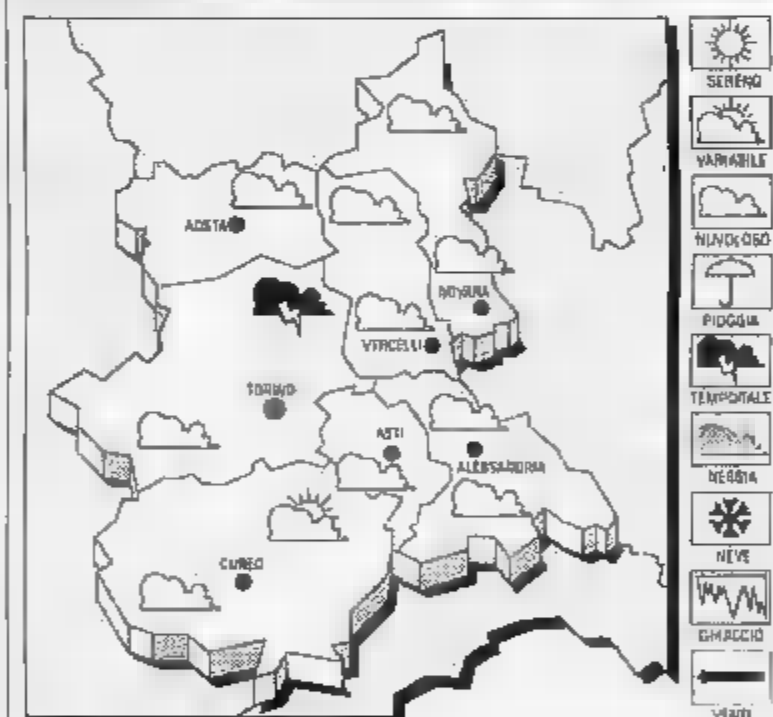
Enzo Gino, consigliere leghista, [illegible] oltre: «Propongo ai colleghi di minoranza di dimetterci subito. L'assemblea deve es[illegible] immediatamente rinnova[illegible]. Anche Alessandro Teti, ex ass[illegible]ore psi, pensa che «ormai non ha più senso rimanere». Sostiene la maggioranza (15 [illegible] 24), ma dice: «Bisogna cambiare». Alleanza nazionale chiede lo scioglimento del Consiglio.

L'assessore all'Ambiente-Agricoltura Giuseppe Passino «resiste» alla richiesta [illegible] dimissioni: «Saremmo delegittimati solo se venissero accertate responsabilità penali da parte della giunta», replica. «Fino a quando esisterà una maggioranza e potrò svolgere il mio mandato, io resto - dice Grasso - quando [illegible] av[illegible] più i numeri, andremo a casa».

Laura Nosenzo

COME VENIVA DIVISA
LA «TORTA» DEI LAVORI PUBBLICI

Si stanno scoprendo i trucchi degli appalti nell'Astigiano

L'indagine sta facendo scoprire un meccanismo piuttosto preciso che consentiva alle imprese astigiane legate [illegible] patto segreto di [illegible] le principali commesse con la complicità di funzionari pubblici e amministratori. Ora le procedure sono cambiate ed è più difficile attuare trucchi, ma c'è il rischio di un blocco dei lavori [illegible].

SERVIZI A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare con possibili precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VISIBILITA'. Riduzioni [illegible] primo mattino e dopo il tramonto.
VENTI. Moderati o forti orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o coperto con piogge sparse.

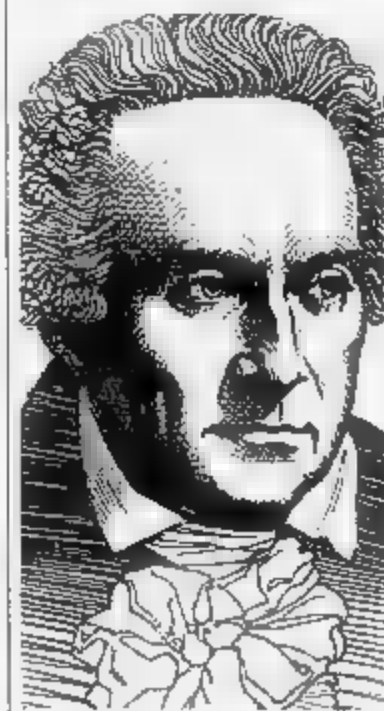
LE [illegible] DI IERI AD ASTI
Max: [illegible]; min: 3; media: 10

UN ANNO FA
Max: 19; min: 4; media: 14

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15,6; Novara 16; Alessandria 19; Aosta 13; Cuneo 15; Vercelli 17

Alcuni studiosi astigiani hanno scoperto tre Satire del trageda che appaiono di grande attualità

Vittorio Alfieri, profeta di Tangentopoli?

Già pronto un libro «Saldi, Soldi, Soldati». Si cerca un editore

Il trageda astigiano Vittorio Alfieri

ASTI. «In qualche error, ma sempre vario impazza, /ogni età. Cambiatori e Finanzieri;/ gli Eroi son questi, ch'oggi fa la Piazza». Sono versi scritti circa due secoli fa, e parlano di traffici loschi, di finanzieri all'onor della cronaca per questioni poco chiare, di corruzione. L'autore non è ricordato come profeta, ma [illegible] trageda.

Eppure Vittorio Alfieri, in alcune sue opere, si è reso involontariamente profeta di quella che oggi viene detta «Tangentopoli». I versi appartengono ad alcune Satire, componimenti [illegible] endecasillabi della maturità, scritti [illegible] la fine del '700, a Firenze. Oggi tornano attuali; [illegible] gruppo di astigiani [illegible] ha scelte tre, le ha analizzate e ha preparato un commento pronto per la pubblicazione. Il libro s'intitola «Saldi, Soldi, Soldati. Tre satire per oggi»: ci sono già le bozze, la prefazione di Pietro Cazzani, contributi di Arnaldo Di Benedetto, presidente del centro studi alfieriani e Serafi[illegible] Ferraris, preside del Classico. Manca [illegible]lo l'editore.

Gian Monaca, è tra gli autori del commento a tre Satire di Alfieri

Autori dello studio sono Gian Monaca, responsabile del Centro documentazione didattica dei musei civici, Anna Maria Migliarini e Maria Paola Villani, insegnanti di lettere del liceo classico. Con alcuni studenti, la collaborazione [illegible] Paolo Gabri che ha condotto una ricerca sull'economia ai tempi di Alfieri, e Carla Forno, direttrice del centro studi, i tre commentatori hanno letto le satire «Il commercio», «I debiti» e «La milizia», individuando i collegamenti con il presente.

«Non sono pochi - dicono i curatori -, Alfieri annotava fatti che appaiono di estrema attualità. Questa edizione potreb[illegible] far conoscere opere che a scuola non si studiano, ma risultano interessanti. Le note e la parafrasi ai testi la renderanno piacevole anche per i curiosi».

«Il commercio» è contro lo spirito dell'arricchimento, il capitalismo corruttore, che porta allo sterminio e alla schiavitù [illegible] popoli; «I debiti», contro la [illegible] di lusso, che porta alla rovina [illegible] e Stati («Ogni pubblica Azienda o Spedaluzzo/ il Chirografo ottien, per cui consorte/ al Debitone ei fa suo Debituzzo»). Nella «Milizia» si scopre un Alfieri antimilitarista, oltre che sostenitore dell'Italia unita («Mira: l'Italia inerme al par che inetta/che in tomi dieci pur non fa un volume»).

La ricerca sarà presentata ufficialmente il [illegible] maggio (sede da stabilire) da autori e docenti universitari. [c. f. c.]

Tra meno di un mese dovranno essere presentate le liste dei candidati

Elezioni, più divisi [illegible] uniti

Le scissioni hanno fatto aumentare gli schieramenti. Oggi il ppi ufficializza il divorzio da Segni? All'orizzonte un nuovo alleato per Forza Italia. Molte voci in città sul nome del futuro sindaco

Borriero [illegible]

Dimissionario a Costigliole

Giovanni Borriero

COSTIGLIOLE. Giovanni Borriero ha rassegnato [illegible] dimissioni, irrevocabili, dalla carica di assessore anziano con delega ai Lavori pubblici e Patrimonio e di consigliere del Comune [illegible] Costigliole.

Borriero, 45 anni, agronomo, costigliolese (abi[illegible] al Bogliotto), era stato eletto [illegible] Consiglio nelle file della dc alle Amministrative del '90. L'ex esponente democristiano, ora referente provinciale del Patto di Segni, ha così motivato [illegible] sua decisione [illegible] collega Luigi Solaro: «A mio parere il risultato locale delle Politiche ha voluto, oltre al resto, delegittimare [illegible] significato e la valenza politica del gruppo di maggioranza in Consiglio comunale».

Nella lettera di dimissioni si legge ancora: «Il sottoscritto, candidato alle ultime Politiche, nonché membro della giunta comunale, ritiene dunque opportuno, sul piano politico locale, prendere atto e tenere conto dell'orientamento espresso dalla maggioranza [illegible] costigliolesi, rassegnando le proprie dimissioni». Borriero quindi ringrazia quanti hanno collaborato con lui nell'attività amministrativa. Il Consiglio comunale di Costigliole è composto da tredici tra esponenti del ppi e del Patto [illegible] Segni, tre consiglieri di «Rinnovamento costigliolese» e da un esponente per ciascuno dei seguenti gruppi: pri, Verdi, psi e «Insieme per cambiare». Il primo degli esclusi nel '90, destinato a subentrare in Consiglio, è Enrico Trinchero. Alle Politiche, l'ex assessore si era presentato per il «Patto per l'Italia», ottenendo nel collegio 5 della Camera (Asti-Cuneo) 15.558 preferenze, contro le oltre 34 mila del [illegible] deputato Paolo Franzini (Lega-Forza Italia). A Costigliole Borriero aveva raccolto 1323 voti, superato dal nicese Franzini (1784). [f. c.]

ASTI. Manca meno di un mese alla scadenza per la presentazione delle liste dei candidati alle Amministrative e per ora prevale la frammentazione dei gruppi.

E' il centro a muoversi [illegible] più insistenza. [illegible] «Patto di Segni» pare abbia chiuso [illegible] gli alleati del ppi e la riunione prevista per giovedì [illegible] con i popolari [illegible] saltata. «Vogliamo capire bene la situazione [illegible] sentire anche altre forze politiche - ha spiegato Giovanni Borriero, responsabile provinciale dei "pattisti" - Sia chiaro comunque che non intendiamo salire su carri vincenti, né fare ammucchiate. Piuttosto andiamo da soli». Tutte le segreterie tacciono sul [illegible] dei possibili candidati, ma in città [illegible] moltiplicano le indiscrezioni. I seguaci di Segni qualora si presentassero per conto proprio, lancerebbero come candidato a sindaco Maurizio Dania, bancario. Faranno sentire la loro voce i pannelliani, la frangia dissidente di Alleanza democratica (Ferruccio Zanchettin, Alberto Di Lino, Gianpiero Cuccuru) e la lista civica di Enzo Ceppani. Il ppi ha convocato per stamane una conferenza stampa per illustrare la campagna di adesione, il primo congresso provinciale, la manifestazione del 25 aprile e la posizione del partito [illegible] vista delle Amministrative. A questo proposito gli [illegible] dc dovranno precisare non solo i rapporti con Segni, ma anche la sorte degli altri alleati presentatisi alle ultime Politiche sotto il simbolo del Patto per l'Italia: [illegible] i socialisti riformisti (Italico Sarzanini) [illegible] l'ex psdi che fa riferimento ad Aldo Cugnasco e [illegible] Gianpiero Vigna, non più disponibile a candidarsi. Del vecchio schieramento dc in Consiglio, la sola che parrebbe intenzionata a ripresentarsi al verdetto delle urne è Mariangela Cotto. Ma non si esclude che anche l'ex assessore Beppe Barolo rientri in lizza, [illegible] si sa [illegible] chi.

A giorni dovrebbe avere anche ufficialità la nascita di un movimento che si ispira [illegible] Centro cristiano democratico: l'intenzione sarebbe di presentarsi al voto insieme a Forza Italia (appoggiando [illegible] candidato sindaco di quest'ultima), ma [illegible] lista propria. Uno dei responsabili provinciali, ed eventuale candidato, potrebbe essere Piero Botto, presidente provinciale dell'Anfass.

E' praticamente scontato, al momento attuale, che la Lega Nord farà corsa da sola con una «squadra» che cerca [illegible] abbracciare i settori più svariati: professionisti, imprenditori, commercianti, terziario, impiegati. I nomi (ufficiosi) che ricorrono per ora sono quelli [illegible] manager Luigi Visconti, di Sergio Lombardi, avvocato, del medico Gianfranco Ferraro a cui potrebbe aggiungersi il ginecologo Bruno Manfredi. Le indiscrezioni che davano come possibili candidati di Berlusconi l'avvocato Giorgio Pazzi e [illegible] procuratore legale Alberto Pasta, non hanno trovato alcun riscontro.

Enzo Ceppani (in alto) e Piero Botto

A destra Alleanza nazionale dovrebbe [illegible] sua volta [illegible] da sola. Il toto candidati di questi [illegible] giorni, tra i molti nomi, indica anche quello del mobiliere Sergio Ebarnabo.

Franco Cavagnino

Le primarie di Rifondazione

Urne in vie e piazze per scegliere il candidato sindaco delle sinistre

ASTI. «Sottrarre» alle segreterie di partiti e movimenti la scelta del candidato progressista, facendo uscire il suo [illegible] da un'ampia consultazione tra gli elettori di sinistra: una sorta di primarie riservate al «popolo» progressista con [illegible] sistemate in strade, piazze, fabbriche [illegible] uffici.

Questa la proposta di Rifondazione comunista in vista delle elezioni comunali di giugno e soprattutto dopo il pronunciamento del pds astigiano, favorevole [illegible] sondare la disponibilità delle forze di centro per un'eventuale alleanza. Un'indicazione che Rifondazione contesta con forza.

«Continuare a insistere - scrive [illegible] segreteria in un comunicato - nella proposta di [illegible] allargamento della coalizione progressista al Partito popolare significa portare la sinistra al disastro politico ed elettorale. Proprio in questi giorni caratterizzati [illegible] nuovi arresti nell'ambito della Tangentopoli astigiana, il pds - si legge ancora - non trova di meglio che proporre alleanze [illegible] coloro che [illegible] stati contigui [illegible] Tangentasti».

Parole sferzanti anche per annunciare che «i trasformisti, i riciclati più o meno nuovi, coloro che cercano [illegible] nuovi affari - dice la segreteria [illegible] Rifondazione - noi li lasciamo alla Lega Nord e a Forza Italia». E al pds si ricorda che «una politica amministrativa radicalmente nuova può solo venire attraverso una scelta limpida, larga e partecipata del candidato a sindaco e della sua squadra di giunta».

«Per questo - annuncia Rifondazione - non accetteremo la proposta del pds di operare tale scelta attraverso un collegio di cosiddetti "saggi". Si tratta [illegible] una proposta che sa di "tribale" e che nei fatti diventa un modo per trasferire e mascherare le solite scelte delle segreterie dei partiti». [l. n.]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Si potrà accendere il riscaldamento fino al 23 aprile

Il Commissario straordinario del Comune, Elio Priore, ha autorizzato la proroga del periodo di accensione degli impianti di riscaldamento pubblici e privati dal 16 al [illegible] aprile. La proroga tiene conto delle condizioni climatiche [illegible] dell'abbassamento della temperatura degli ultimi giorni. Gli impianti non dovrebbero però funzionare più di 7 ore al giorno. [r. s.]

PROVINCIA

Un convegno sulla selezione clonale [illegible] vite

Il salone della Provincia ospiterà oggi il convegno sul tema: «Nuovi orientamenti e realizzazioni nella selezione clonale della vite». L'incontro, promosso da Camera di commercio, Provincia e Unione Industriale, s'inizierà alle 9 per concludersi verso le 12. Numerosi gli esperti chiamati ad affrontare l'argomento attraverso indicazioni tecniche [illegible] esperienze maturate sul campo.

[illegible] MAZZETTI

Inaugurata la mostra sulla Resistenza

E' stata inaugurata ieri pomeriggio a palazzo Mazzetti la mostra «Alle origini della democrazia» (nella foto una delle sale), promossa [illegible] dall'istituto storico della Resistenza. L'esposizione raccoglie documenti, foto e grafici sul periodo partigiano e costituisce la prima iniziativa organizzata ad Asti per celebrare [illegible] 25 aprile. Viene ripercorsa la storia del fascismo ad Asti, la guerra [illegible] la lotta [illegible] liberazione. In mostra anche francobolli dei Comitati [illegible] liberazione nazionale (1943-'45). L'esposizione chiuderà il [illegible] aprile. [l. n.]

[illegible]

Emise assegni [illegible] vuoto per 100 milioni, condannata

Aveva staccato una ventina [illegible] assegni a vuoto per un importo complessivo di circa 100 milioni. Per questo episodio, Maria Leuri, 26 anni, di Asti, è stata condannata in pretura [illegible] sei mesi 10 giorni di reclusione, con i benefici di legge. [r. gon.]

La Regione ha stanziato 185 miliardi per interventi nella Sanità

In arrivo i finanziamenti per ammodernare l'ospedale

ASTI. Mentre a Torino prosegue il processo per lo scandalo del nuovo ospedale, [illegible] Consiglio regionale ha approvato la ripartizione di fondi per interventi nel settore della Sanità.

[illegible] tratta complessivamente di 185 miliardi, per i quali [illegible] stati definiti i criteri generali di spesa: ristrutturazioni, ammodernamenti, interventi per la cardiochirurgia, emodialisi, riabilitazione, etc. Gran parte dei [illegible] saranno assorbiti dalle strutture torinesi.

«Non sono stati ancora definiti nello specifico gli interventi - spiega l'assessore regionale Bianca Vetrino - Ci muoveremo anche in base alle richieste che ci giungeranno dalle varie Usl».

Asti dovrebbe vedersi riservata una parte dei finanziamenti regionali. «Abbiamo [illegible] to assicurazioni - spiega il coordinatore amministrativo dell'Usl 68, Antonio Fabbricatore - che le nostre esigenze saranno tenute in debito conto». Asti aveva chiesto contributi (complessivamente 25 miliardi) per iniziare una radicale ristrutturazione dell'ospedale. Il 21 aprile, una commissione regionale sarà in città per [illegible] sopralluogo nella struttura di via Botallo.

«Per ora - precisa Fabbricatore - abbiamo avuto l'autorizzazione [illegible] spendere tre miliardi che derivano [illegible] somme già [illegible] nostra disposizione, per [illegible] sistemazione [illegible] pronto soccorso [illegible] della cardiologia». Per interventi edilizi, la Regione ha a disposizione 32 miliardi e altri 30 per l'adeguamento dei Dea (dipartimento emergenza, ex pronto soccorso) e sale operatorie. Altri contributi regionali potrebbero riguardare la Riabilitazione di Asti. [f. la.]

[illegible]

Incontro con i sindacati

NIZZA. [illegible] terrà martedì 19 alle 10, nella sede della Usl in piazza Cavour, l'incontro richiesto dai sindacati provinciali Cgil Cisl e Uil ai Comuni della Usl 69, per discutere del futuro dell'Unità sanitaria. I delegati dei lavoratori del settore, già si erano occupati ad Asti durante un convegno delle possibili conseguenze degli accorpamenti tra l'ente sanitario astigiano e quello nicese. [illegible] progetto [illegible] per il momento fermo a livello di ipotesi. Il Consiglio regionale, infatti, non ha ancora esaminato la proposta preparata dall'assessore alla Sanità Bianca Vetrino. Nel Sud Astigiano c'è anche chi, all'accorpamento con Asti, preferirebbe l'unione con l'Usl [illegible] Acqui. Ora il problema sarà discusso a Nizza alla presenza del sindaco Flavio Pesce, di quello di Canelli Roberto Marmo e del presidente dell'assemblea Usl, Domenico Festa (che è anche sindaco di Vinchio). [e. co.]

Miele agli studenti

A Villa [illegible] si [illegible] la vita delle api

Edoardo Pittatore [illegible] i curatori dell'apiario di Villa Paolina

ASTI. Sarà inaugurato oggi alle 17 [illegible] Villa Paolina l'apiario didattico sperimentale rivolto ai bambini. L'iniziativa, promossa da Wwf e Consorzio apistico astigiano (Capa), sta già registrando un significati[illegible] successo: sono oltre mille gli alunni che si preparano [illegible] scoprire l'apiario. A ciascuno di loro, gli esperti del Capa, coordinati [illegible] Edoardo Pittatore, consegneranno un vasetto di miele. Oltre a presentare il progetto, il Wwf illustrerà l'andamento dei lavori per il recupero di Villa Paolina, destinata a diventare centro di educazione ambientale. [l. n.]

Mostra nazionale

Asti, [illegible] oltre 500 cani in [illegible]

ASTI. Oltre cinquecento cani di tutte le razze sfileranno domani sul «ring» della 23ª esposizione nazionale, organizzata dal gruppo cinofilo astigiano «Camillo Bosatra».

L'appuntamento è per le 10 nei locali al coperto in via della Corse (angolo viale Pilone). Per tutto il giorno i cani saranno in mostra per essere giudicati da un gruppo di 14 esperti. Alle 16, i vincitori di ogni raggruppamento compiranno la sfilata d'onore per contendersi [illegible] titolo di «best in show». I concorrenti arriveranno ad Asti da ogni parte d'Italia e dall'estero, in particolare da Francia, Svizzera [illegible] Germania.

Il pubblico (che avrà anche [illegible] disposizione un servizio bar), pagherà un biglietto di ingresso di [illegible] mila lire. Gratis l'entrata per i bambini al di sotto dei 10 anni. Durante la mostra, [illegible] premio speciale sarà riservato alla categoria «boxer», razza tradizionalmente da difesa, entrata [illegible] buon diritto nel [illegible] dei cani più diffusi tra gli appassionati. [e. co.]

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] chiudete quei laboratori

Condivido la lettera delle insegnanti della elementare A. Frank. I laboratori scolastici comunali non devono essere soppressi.

Mi sono documentato sui dati di bilancio del '93, dai quali si evince che, ad una spesa di 269 milioni sostenuta dal Comune, non corrisponde alcuna entrata. Nessun Ente, pubblico o privato, sostiene lo sforzo della Municipalità. Regione e Provincia non danno contributi, l'Ente di credito astigiano Cassa di risparmio, dei cui successi abbiamo letto recentemente e con soddisfazione, mantiene probabilmente il suo sostegno alla scuola astigiana continuando ad el[illegible] quaderni e cartine geografiche targate C.R. Asti.

In questa situazione assisteremo ad un ulteriore impoverimento dei beni culturali, già scarsi, che questa città offre; andrà perso un patrimonio di esperienze professionali costruito negli anni e naturalmente, [illegible] e questo siamo abituati, saranno ignorate richieste, petizioni, pronunciamenti di genitori ed insegnanti.

Io non ci sto! A fronte delle voragini di danaro pubblico letteralmente gettato alle ortiche, o «nei rifiuti», [illegible] fronte dei buchi di bilancio relativi [illegible] quasi tutte le manifestazioni astigiane, al buco inconcludente rappresentato da dieci anni di consorzio del Palasport, costato alla comunità circa 1 miliardo senza vedere un mattone, dico che non può [illegible] la scuola, «Cenerentola» da sempre, a [illegible] gare questo prezzo.

Su [illegible] milioni di uscite solo 21 vengono spesi nella gestione [illegible] 248 sono il costo del personale. Si tratta di razionalizzare, di ottenere contributi, di utilizzare [illegible] diversamente il personale. Il livello di civiltà di una nazione, come di una comunità locale, [illegible] misura dal livello culturale del suo sistema scolastico. Si tratta di una vecchia logica?

Enrico Bestente

Troppa incuria in riva [illegible] Tanaro

Sono un convinto praticante della vita all'aria aperta, quindi spesso mi capita di rilevare quali e quante ingiurie gratuite la «gente» perpetra al danno, anche minimale, dell'ambiente.

In questi giorni ho avuto modo di spingermi verso il confine Sud della nostra provincia.

Percorrendo il tratto di Tanaro che divide Asti da Govone si possono notare diverse anomalie che elenco brevemente:

-nel tratto da Asti a rocche dei Perosini ci sono abbandonate alcune auto ormai prive delle targhe di identificazione;

-lungo il tratto costiero destro e sinistro si contano numerose micro-discariche abusive;

-nelle valli che coronano il fiume non sono rari esempi di autovetture abbandonate in prossimità di abitazioni.

Mi domando: sarà poi così difficile ed impegnativo per le autorità locali e per le guardie «ecologiche» della Provincia porre rimedio a situazioni così evidenti [illegible] di dimensioni tutto sommato circoscritte?

E' certamente vero che sono cose [illegible] ridotta entità, ma proprio per questo denotano incuria e, quel che è peggio insensibilità.

Lettera firmata

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
[illegible] 733 345
Nizza: 726 390
Castagnole Lanze: 878.349
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668

CROCE ROSSA
[illegible] 217.663
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: 907.503; [illegible]
Costigliole: 966 779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: [illegible]
Villafranca: 943.777 - 943.061
Villanova: 948.445 - [illegible]
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: [illegible]
Villanova: 948.555

[illegible] pronto interv. 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) [illegible]

CARABINIERI pronto interv. 112

[illegible] 50 196
[illegible] (0144) 81.03
[illegible] 823 683
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: [illegible]
Moncalvo: 91 100
Montegrosso: 953.895
[illegible] 721 523
San Damiano: 975.054
Villanova: 948.033

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832 525
Castelnuovo D.B.: (011) 98 76.468
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961.414

[illegible] DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle [illegible] alle ore 19.30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Corsi 1, tel. 211.353; con orario dalle 8,30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle [illegible] del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione [illegible] ricette mediche urgenti) [illegible] *Secco*, via Alberti 1, tel. 54.701
Canelli: *Fanfazza*, via [illegible] 1
Moncalvo: *Ottone*, via Ciscello.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44.

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Seminario sull'adolescenza

«L'adolescente: problemi e patologie» è il tema del seminario di studio proposto per oggi e domani dal Copros. L'iniziativa si svolgerà nella sala Azzurra della Provincia e vedrà nel ruolo di relatrici le dottoresse Francesca Mezzucchelli e Gloriana Rangone del Centro di terapia dell'adolescenza di Milano.

Le iscrizioni si raccoglieranno stamane a partire dalle 9, quando s'inizieranno i lavori, che termineranno alle 13. Il seminario proseguirà domani per tutto il giorno.

ASTI

Le edicole aperte domani in città

Queste le edicole aperte domani per turno: piazza Alfieri 65; piazza San Secondo 20; [illegible] Alfieri 365; corso Dante 136/a; corso alla Vittoria 35; [illegible] Lessona 2; via Orfanotrofio 9; piazza Lugano 5; piazza Torino 1; viale Pilone [illegible]56; via Benzi 1; corso Volta 40; via Balbo 29; corso Al[illegible] 18; via Fortino 54; via Borelli 22; corso Casale 175; corso Casale 2; via Cavour 138; corso Sa[illegible] 101; via delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Buozzi 28; via Balbo 29; via Petrarca 69; [illegible] D'Acquisto 65; piazza Palio; via Lamarmora 48.

CANELLI

Nubifragi: risarcimento danni

Ultimo giorno, oggi, per richiedere il risarcimento danni conseguente ai nubifragi di settembre e ottobre [illegible]. Gli agricoltori dovranno presentare domanda all'ufficio Segreteria del municipio (tel. 820.209).

[illegible]

Oggi la festa degli alberi

Oltre 140 ragazzi parteciperanno stamane alla 4ª Festa degli alberi. La manifestazione è organizzata dalla Comunità Langa Astigiana Valbormida in collaborazione con [illegible] scuole elementari della zona e con il Corpo forestale dello Stato. La giornata prevede la visita del parco di Roccaverano: 15 ettari che sono anche [illegible] di ripopolamento per caprioli e daini. A visita terminata, con l'aiuto delle guardie forestali, i ragazzi metteranno a dimora una decina di abeti.

RETROSCENA

LA «TORTA» DEI LAVORI PUBBLICI

[illegible] Incontri conviviali, in cui forse si discuteva anche della situazione politica [illegible] della Nazionale di Sacchi. Come fra vecchi compagni [illegible] scuola.

E' sicuro invece (i giudici confermano), che a partire dalla [illegible]conda metà degli Anni '80 in quelle cene si siano decisi i destini di decine di appalti pubblici.

Il [illegible] il [illegible] prescelto dagli impresari per studiare [illegible] strategia di lavoro.

E fra [illegible] portata e l'altra, i sette della cosiddetta «cupola» avrebbero parlato di percentuali di ribasso, di «buste segrete», e pare [illegible]che di bustarelle per ungere politici e funzionari pubblici.

«Gira e rigira spuntano sempre gli [illegible] [illegible] aveva [illegible]nuto il sostituto procuratore David Monti nell'autunno scorso, all'indomani degli arresti per lo scandalo-metano.

E pochi mesi dopo, [illegible] saltare fuori il cartello [illegible] impresari: un gruppo affiatato dove ciascuno avrebbe ricoperto un ruolo preciso.

Tre i personaggi di spicco nel gruppo: oltre a Giacobbe, factotum della ditta Ruscalla [illegible] delegato a intrattenere i rapporti [illegible] i vari imprenditori, anche Delio Ruscalla e Renzo Fasolis, entrambi alla guida di grosse imprese.

Poi i quattro «gregari» pronti a tirare la volata nella gara degli appalti: Bruno Ercole, Giuseppe Ivaldi, Luigi Piano e Giovanni Graziano.

Un gioco di squadra perfetto in [illegible] meccanismo: off[illegible] [illegible] ribasso minime concordate alla vigilia che avrebbero garantito così l'aggiudicazione dei vari appalti.

Nel cartello tutto sarebbe stato diviso secondo le singole specializzazioni delle ditte.

Un sistema ingegnoso che consentiva di [illegible] fuori la concorrenza, grazie anche ai «contatti» [illegible] pubblici funzionari: qualcuno [illegible] loro avrebbe infatti informato gli impresari sull'entità delle offerte [illegible] delle percentuali di ribasso; tutti dati che secondo la legge avrebbero dovuto rimanere segreti.

[illegible] solo. Chi fra i partecipanti del cartello non si aggiudicava l'appalto, otteneva una [illegible] di «rimborso».

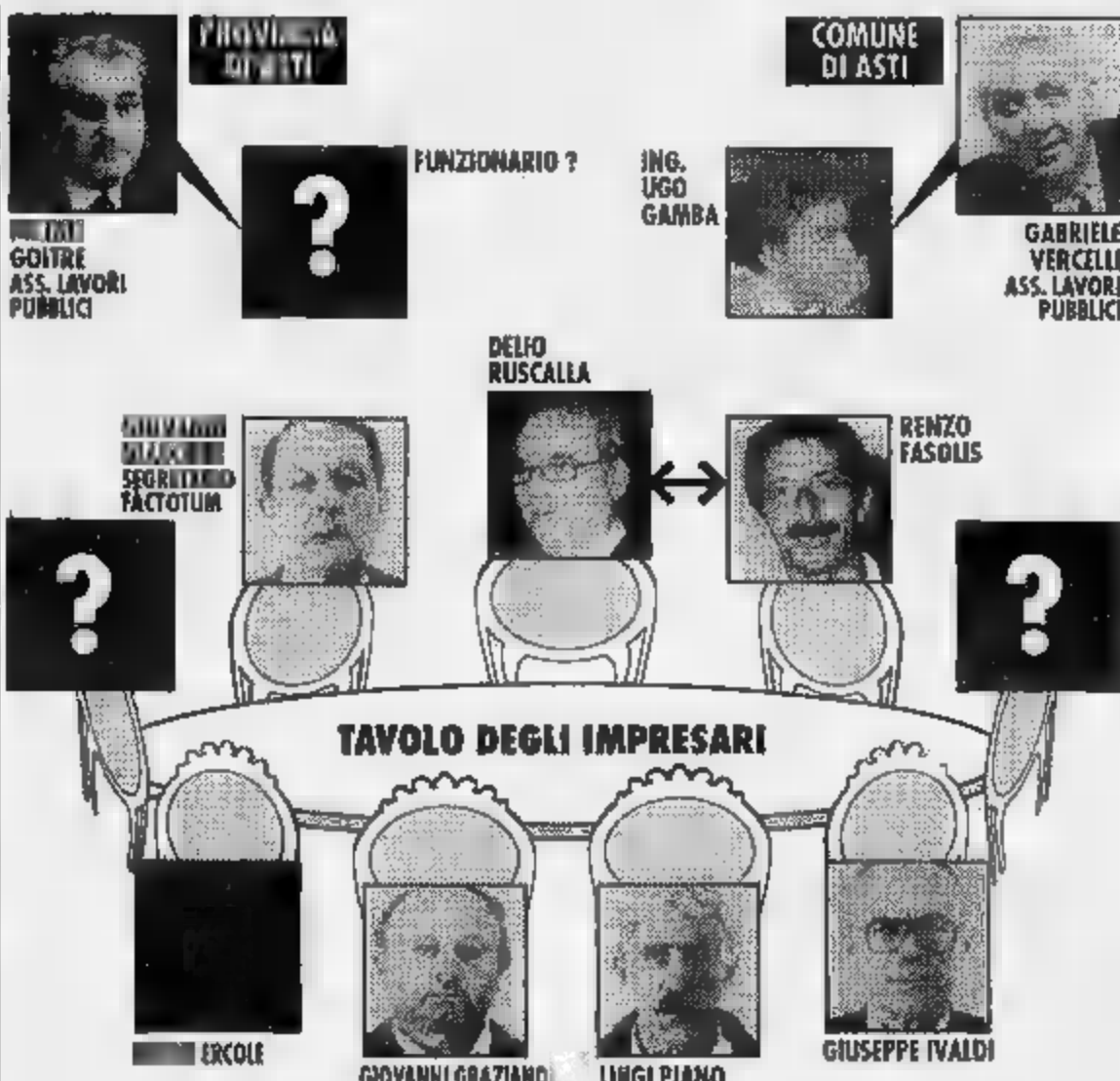
Con questa autoregolamentazione il cartello delle imprese sarebbe riuscito, [illegible] secondo il teorema accusatorio, a garantirsi profitti in ogni [illegible].

Una storia di quasi dieci [illegible] di appalti che un misterioso imprenditore astigiano avrebbe ricostruito davanti [illegible] giudici. Una testimonianza preziosa perché avrebbe fornito i primi riscontri concreti agli investigatori. E sulla scorta delle indicazioni fornite dall'impresario i carabinieri e il [illegible] Monti hanno imboccato la pista che li avrebbe portati a mettere insieme i vari elementi [illegible] «cupola».

Ma a completare il mosaico delle accuse mancano ancora molte circostanze [illegible] forse, qualche nome eccellente.

[r. s.]

Le indagini stanno svelando l'intreccio politico-economico

La «cupola degli appalti» si riuniva al ristorante

Il segretario factotum

ASTI. E' il factotum dell'impresa Ruscalla. Ma secondo i giudici che indagano sullo scandalo degli appalti truccati, Giovanni Giacobbe, 73 anni, originario di Nizza, è anche un personaggio chiave nel meccanismo della cupola» dei costruttori.

Una sorta di segretario del cartello [illegible] imprese associate che secondo la procura astigiana si dividevano la torta delle grandi opere pubbliche.

Era lui, dicono gli inquirenti, l'uomo che teneva le [illegible] tra i [illegible] impresari per conto [illegible] Delio Ruscalla, autentico «barone» dell'edilizia astigiana.

Un personaggio defilato, Giacobbe, mai alla ribalta, almeno pubblica.

Un professionista dell'edilizia che conosceva a menadito tutti i complessi intrecci delle burocrazia degli appalti [illegible] proprio per questo utilissimo, di[illegible] gli accusatori, nel tessere la trama [illegible] presunte complicità e irregolarità poi svelate dai giudici.

Dopo l'interrogatorio Giacobbe ha ottenuto gli arresti domiciliari.

[r. gon.]

Le norme usate per vent'anni

Ma con la nuova legge è difficile barare

ASTI. Tanti appalti vinti dalle stesse ditte con piccoli ribassi rispetto al prezzo di partenza: i sospetti degli inquirenti sono nati da strane coincidenze. [illegible] [illegible] venuto di conseguenza, fino all'ipotesi [illegible] accordi più o meno segreti fra le imprese.

Il meccanismo per pilotare le gare d'appalto, se esisteva, poteva funzionare in passato, [illegible] [illegible] stabilite dalla vecchia legge del 1973. Da un mese, con l'entrata [illegible] vigore della legge Merloni, sarebbe molto più complicato, [illegible] non impossibile da gestire.

[illegible] sistemi che [illegible] potevano adottare per le licitazioni - spiegano all'ufficio Appalti del Comune - in passato erano cinque. Dal 6 marzo ne è rimasto [illegible] solo, integrato dalle norme sulle manutenzioni. Non esiste altra via». I vari metodi erano classificati da lettere dell'alfabeto.

Con il sistema A (offerta libera), ogni impresa concorrente poteva proporre un prezzo più basso o più alto rispetto al prezzo-base. L'ente appaltante decideva quindi se [illegible] le offerte [illegible] rialzo o al ribasso e sceglieva la più conveniente.

[illegible] il metodo B, al momento di valutare le offerte, l'amministrazione apriva una «busta [illegible]greta» in cui aveva segnato la cifra percentuale del massimo ribasso consentito. Chi aveva presentato uno «sconto» più consistente veniva scartato. Quindi veniva calcolata la media delle offerte e scelta l'offerta più vicina [illegible] questa cifra.

Il terzo sistema, della «media mediata», era sostanzialmente simile al secondo, ma prevedeva un calcolo aggiuntivo. [illegible] la media delle offerte, si aggiungeva anche il valore del massimo ribasso presentato [illegible] si calcolava [illegible] media definitiva, scegliendo poi l'offerta più vicina e meno vantaggiosa per l'amministrazione.

Il metodo D, come il metodo A, partiva dall'offerta libera, ma imponeva di [illegible] il [illegible] delle offerte meno convenienti e di calcolare la media sulle rimanenti.

L'ultimo sistema (in passato usato pochissimo, come il metodo B), è l'unico ammesso dalla nuova legge. A differenza degli altri, non prevede stime [illegible] forfait nè medie che i concorrenti possano addomesticare: l'amministrazione, sulla base del progetto esecutivo, fa un elenco dei materiali e della quantità dei lavori.

Tocca alle ditte [illegible] (che non hanno più [illegible] facoltà di subappaltare, [illegible] possono riunirsi in raggruppamenti), proporre la cifra per ogni voce. Fatte le [illegible] l'ente sceglie l'offerta migliore. Ed è possibile [illegible] sola alternativa: [illegible] gara sui prezzi unitari proposti, anziché sul totale dei lavori.

[b. g.]

Appalti più trasparenti con la nuova legge Merloni entrata in vigore il 6 marzo

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Rapinano [illegible] orafo [illegible] un'auto rubata ad Asti

[illegible] stata rubata ad Asti, mercoledì notte, la Lancia Thema utilizzata per una rapina sulla statale tra Alessandria [illegible] Valenza. E' accaduto giovedì mattina. Tre banditi, armati di pistola, hanno speronato con la Thema l'auto di [illegible] orafo di Arezzo, Sergio Dragoni, costringendolo a fermarsi. Poi gli hanno strappato il campionario. Il bottino è di circa 100 milioni.

[illegible]

Battaglia al Tar per lo stoccaggio provvisorio

Il Comune ha affidato al legale torinese Paolo Scaparone, la propria [illegible] nella causa p[illegible] [illegible] Tar dal Comitato anti discarica della val Sernella. Gli abitanti della zona (dove dovrebbe sorgere lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti), nei giorni scorsi avevano inviato un ricorso per contestare il progetto. E' possibile che da Torino arrivi un blocco provvisorio del progetto.

[e. ce.]

COCCONATO

Stamane, in municipio, [illegible] all'asta [illegible] alloggio

[illegible] terrà stamane alle 9, in municipio, il pubblico incanto per l'alienazione di [illegible] alloggio in corso Pinin Giachino 47. Il prezzo base d'asta è stato fissato in 41 milioni 447 mila lire. Seguirà una [illegible] da asta per la vendita di due terreni in regione Roletto (3 milioni [illegible] mila) e in regione Rosignana (9 milioni 705 mila lire). Il ricavato sarà utilizzato [illegible] Comune per finanziare i lavori di ampliamento della [illegible] di riposo «Serra».

[m. t.]

ASTI

Scolaresche alla mostra sull'antico Egitto

Continua al battistero di S. Pietro la mostra «Egitto archeologico [illegible] fotografico tra 800 [illegible] [illegible] (aperta fino [illegible] [illegible] aprile). Visitata da numerose scolaresche, la rassegna (nella foto) comprende documentazione fotografica della [illegible] tra Menfi [illegible] Tebe, [illegible] degli scavi tra Giza ed Assuan. La mostra [illegible] corredata da lavori realizzati dagli allievi delle classi II e III del liceo scientifico «Vercelli» [illegible] Asti, tra [illegible] la riproduzione dello spaccato della piramide di Cheope, fatta [illegible] Marco Varesio, Alessandro Nicola e Davide Peglia.

[a. b.]

[illegible]

Incontro di calcio tra avvocati astigiani [illegible] fiorentini

[illegible] [illegible] pareggio [illegible] (1 [illegible] 1) [illegible] [illegible] capolista Milano, la compagine degli avvocati astigiani affronta oggi pomeriggio alle 15,30 al [illegible] [illegible] via Fregoli i colleghi di Firenze nella penultima giornata [illegible] campionato nazionale forense di calcio.

[r. gon.]

[illegible]

Vandali in un vigneto: ceppi tagliati

Vandali in azione a Vigliano, in via Provinciale. Alcuni sconosciuti la notte scorsa hanno danneggiato un vigneto recidendo un'ottantina di ceppi. A sporgere denuncia ai carabinieri è stato il proprietario, Guglielmo Intaglio, 62 anni.

[r. gon.]

[illegible]

Condannati impresario edile e un tecnico

Un impresario edile di Villafranca, Brunino Pace, è stato condannato in pretura al pagamento di mezzo milione di multa (pena patteggiata). Durante alcuni lavori nel [illegible] cantiere il gancio [illegible] [illegible] gru aveva colpito un dipendente provocandogli ferite guarite in oltre tre [illegible] [illegible] procedimento era imputato anche un tecnico di Agliano, Riccardo Cavazza, a cui sono state invece inflitte 300 mi[illegible] lire di multa.

[r. gon.]

[illegible]

Da oggi ospiti in paese studenti francesi

Arriverà oggi [illegible] gruppo di studenti francesi, provenienti da Chateaurenard, la cittadina (presso Avignone) gemellata da un anno [illegible] Villanova. I ragazzi saranno ospiti di alcune famiglie del pae[illegible] fino al 20, potranno seguire le lezioni scolastiche dei loro «colleghi» villanovesi [illegible] partecipare ad altre iniziative.

[m. t.]

[illegible] [illegible]

Furti in abitazione, spariscono oro [illegible] gioielli

Furto a Refrancore nell'abitazione di Luciano Gallo, [illegible] anni: [illegible] [illegible] rubati preziosi e gioielli oltre a banconote per 5 milioni. Altro colpo a Canelli in viale Indipendenza, nell'appartamento di Andreina Mazzola, 65 anni: rubati oggetti in oro.

[r. gon.]

Media Valle Belbo

Già 15 progetti al Consorzio rifiuti per la discarica

CANELLI. Sono già una quindicina i progetti per la costruzione [illegible] un impianto definitivo per lo smaltimento dei rifiuti, approdati in questi giorni sulla scrivania del presidente Roberto Marmo.

Il Consorzio della [illegible]ia Valle Belbo aveva indetto un concorso per «idee», i cui risultati [illegible] valutati da un gruppo di esperti nominati dell'Università di Torino, per decidere del futuro impianto (dovrebbe servire oltre 40 mila cittadini della Valle Belbo).

Nell'attesa dello spoglio dei progetti, [illegible] direttivo del Consorzio riunitosi giovedì pomeriggio, ha definito la [illegible] per la ricerca sulla «quantità [illegible] qualità dei rifiuti»: sono stati stanziati 22 milioni per l'indagine che servirà ad avviare [illegible] [illegible] raccolta differenziata. I risulta[illegible] di entrambe le iniziative saranno resi noti all'inizio di giugno.

[e. ce.]

A Castagnole Lanze

Tre in mobilità assunti dal Comune come netturbini

CASTAGNOLE LANZE. Tre lavoratori in mobilità faranno per un [illegible] gli spazzini [illegible]nali: la loro attività contribuirà [illegible] rendere più ordinato il paese, che nei mesi scorsi era rimasto servito da un solo netturbino.

«Negli [illegible] scorsi, tre spazzini - chiariscono in municipio - sono andati progressivamente in pensione. Da gennaio, con un solo netturbino in organico, ci siamo trovati in difficoltà. E allora siamo ricorsi all'assunzione, a tempo determinato, di personale posto in mobilità dalle aziende e "offerto" dall'ex ufficio di collocamento [illegible] Asti. E' [illegible] prima volta che ricorriamo a questa soluzione».

I tre addetti hanno preso servizio all'inizio del [illegible]. Uno [illegible] castagnolese (Pietro Cucco, ex dipendente della Ebrille), due sono di Costigliole (Germano Bernardi e Giovanni Poggio, entrambi [illegible] dipendenti della [illegible]totrasporti Toso).

[l. n.]

Canelli, stasera incontro con i neoparlamentari con pasticcini e spumante

La Lega fa festa in biblioteca

Un tricologo di 29 anni, neosegretario del Carroccio

CANELLI. «Un rinfresco per ringraziare gli elettori che hanno votato i nostri candidati»: così, Oscar Torielli, recentemente eletto segretario della [illegible] della Lega Nord [illegible] Canelli, definisce l'incontro che i leghisti canellesi avranno questa sera [illegible] i deputati Paolo Franzini Tibaldeo (eletto nel Collegio Nizza-Canelli), Paolo Tagini, Sebastiano Fogliato [illegible] [illegible] il senatore Massimo Scaglione, tutti eletti per il Carroccio. I neo parlamentari hanno annunciato la loro presenza, a patto che non ci siano «impedimenti» romani legati alle elezioni dei presidenti [illegible] Camera [illegible] Senato.

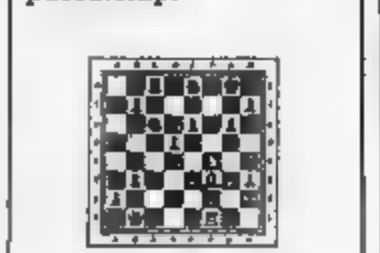
La festa sarà allestita nella biblioteca comunale, una sede insolita per [illegible] festa [illegible] partito.

«Diciamo che non abbiamo trovato "collaborazione" da parte dei locali pubblici canellesi - spiega Torielli -. Ma la festa verrà comunque bene». Abbandonata così l'idea di musiche da discoteca e perfino [illegible] un karaoke [illegible] è preferita una [illegible]reografia più semplice: pasticcini e spumante.

Il neodeputato Paolo Franzini Tibaldeo

Intanto, proprio in questi giorni, la sezione leghista canellese ha rinnovato il proprio direttivo. Nuovo segretario è Oscar Torielli, [illegible] anni, nato e residente a Canelli, sposato con l'infermiera professionale Mariangela Musso, libero professionista (è consulente tricologico). E' anche [illegible] degli [illegible] membri [illegible] consiglio direttivo provinciale della Lega Nord.

Torielli subentra, dopo un breve periodo di commissariamento della sezione, [illegible] Renato Merlino il quale a sua volta era stato eletto a seguito della tragica morte [illegible] 1° novembre '93 in un incidente stradale) del [illegible]gretario canellese Mario Dallapiana. Altri componenti del nuovo direttivo sono Franco Tortoroglio (consigliere comunale canellese dal '90), Marina Morando (segretaria amministrativa), Paolo Bosri, Ermanno Graziola, Vincenzo Amerio, Daniela Salini e Mario Trevisiol.

[r. s.]

Raggiunto ieri in tarda serata l'accordo dopo lo sciopero degli autisti dell'Arfea

Ritornano i pullman per Asti

Il servizio riprenderà questa mattina, ma da lunedì partirà un'altra forma di protesta
La protesta dei pendolari della zona del Moncalvese. I maggiori problemi per gli studenti

MONCALVO. Dopo tre giorni di blocco pressochè completo del servizio, gli autisti dell'Arfea da oggi tornano al lavoro. Ma da lunedì cominceranno quello che [illegible] stato definito «sciopero della borsa»: guideranno i pullman, ma non [illegible]eranno i soldi dei biglietti.

Sono le decisioni prese ieri sera ad Alessandria, poco prima delle 19,30 dall'assemblea dei dipendenti Arfea, al termine di un dibattito segnato [illegible]che da momenti di tensione. L[illegible] proposta è stata presentata unitariamente da Cgil, Cisl, Uil e dall'autonomo Sifl Cisal. Il «sì» alla ripresa del servizio [illegible] stato preso a maggioranza. Per lo «sciopero della borsa», invece, tutti sono stati concordi.

Ieri, per i pendolari astigiani, è stata [illegible] [illegible] giornata difficile. A Moncalvo sono più di settanta i ragazzi che ogni mattina aspettano i pullman dell'Arfea, anche in questi giorni di sciopero, perchè nessuno [illegible] quanto durerà. «Noi andiamo sempre alla fermata ed aspettiamo; quando vediamo che l'orario della [illegible] è superato telefoniamo ai genitori per farci portare a scuola in macchina, oppure approfittiamo del pasaggio in auto di gente di Moncalvo che va a lavorare ad Asti», hanno raccontato ieri alcuni studenti.

«Appiedati», in questi giorni, non soltanto i ragazzi della città alcramica, ma anche quelli dei paesi vicini, come Casorzo, Grazzano Badoglio, Penango, Calliano, Grana, Scurzolengo, Portacomaro, Montemagno, Castagnole Monferrato, Castell'Alfero, in tutto più di [illegible] giovani.

A Moncalvo il problema viene parzialmente risolto dalla presenza del treno. «E' una soluzione che non aiuta molto, però. Soltanto una parte dei ragazzi della città, e cioè quelli che abitano abbastanza vicino alla stazione, possono prende[illegible] [illegible] treno, perchè il servizio navetta da [illegible] per la stazione era garantito proprio dall'Arfea», dice Manuela Gaddo, mamma di una studentessa dell'istituto d'arte.

«Bisognerebbe - ha aggiunto - che l'amministrazione comunale si facesse portavoce dei disagi degli utenti, che poi sono cittadini di Moncalvo».

Proteste arrivano anche da Grana. «Pure da noi - si è lamentato Piero Zaccone, padre [illegible] Valentina - i ragazzi si arrangiano come possono. Il problema [illegible] fa più grave per il ritorno, perchè ci sono orari differenti di uscita da scuola e parecchi studenti hanno i rientri pomeridiani [illegible] classe. E' inammissibile - ha incalzato - che si possa sospendere per tre giorni un pubblico servizio senza che nessuno prenda dei provvedimenti».

Alla ripresa del servizio [illegible] è giunti soprattutto per la consapevolezza che [illegible] prefetto Umberto Lucchese stava per firmare le precettazioni.

Nel tardo pomeriggio in prefettura, al termine di un incontro tra Lucchese e i sindacalisti, era stato messo a punto [illegible] piano per far svolgere oggi agli autisti i servizi considerati essenziali, e cioè le corse rivolte soprattutto a lavoratori e studenti, tra le 5 e le 8,30 e dalle 12 alle 14,30. **[r. at.]**

Ieri ancora «appiedati» i pendolari del Moncalvese che utilizzano le linee Arfea

Giovedì è saltata l'elezione del primo cittadino, si ritenterà lunedì

Calliano, fumata nera per il sindaco

Il candidato era con gli studenti in gita scolastica

CALLIANO. Colpo [illegible] scena al Consiglio comunale di giovedì sera, convocato per l'elezione del sindaco e della giunta: assente il candidato, Alfredo Poli, in gita scolastica.

Poli, [illegible] anni, insegnante di lettere al liceo classico Alfieri di Asti, da tempo si era impegnato ad accompagnare gli alunni in gita per il periodo dal 13 al 16 aprile; quando è stato convocato il Consiglio, per giovedì 14, evidentemente non si è accorto che coincideva [illegible] la data del viaggio. Inutili [illegible] stati i suoi tentativi di farsi sostituire [illegible] un collega.

E così, il Consiglio di giovedì, presenti nove consiglieri [illegible] quattordici, è durato meno di dieci minuti; giusto il tempo per il segretario comunale di verbalizzare l'accaduto. E' già prevista una nuova convocazione per lunedì alle 21, ultimo giorno utile per eleggere il nuovo sindaco di Calliano, altrimenti si andrà al commissariamento.

La crisi di giunta si [illegible] aperta [illegible] 17 febbraio [illegible] le dimissioni [illegible] primo cittadino di Piergiuseppe Cuniberti; subito la situazione era apparsa difficile. In un primo momento per il nuovo sindaco si erano fatti i [illegible] di Giovanna Beccuti, attuale segretaria provinciale del psi [illegible] figlia dell'ex vice presidente della Provincia Pietro [illegible] di Paolo Belluardo, entrambi già assessori. Queste due candidature erano poi tramontate per far posto [illegible] quella di Alfredo Poli, assessore all'Urbanistica [illegible] componente del direttivo del Consorzio rifiuti astigiano. [illegible] Consiglio, già convocato per l'[illegible] aprile, era saltato all'ultimo minuto perchè il candidato a sindaco non aveva presentato in tempo utile (almeno cinque giorni prima dell'assemblea) il programma; si [illegible] così resa necessaria un'altra adunanza, quella di giovedì sera, appunto.

Alfredo Poli, 33 [illegible]

Lunedì si compirà l'ultimo atto di questa tormentata vicenda amministrativa che dovrebbe concludersi con l'elezione [illegible] sindaco di Poli, la conferma degli assessori Poletto, Beccuti e Belluardo [illegible] la nomina del nuovo componente di giunta Luigi Belluardo, da quindici anni in Consiglio. **[bru. m.]**

Inaugurata ieri la fiera del «Santo Cristo»

Agricoltura e tecnologia fanno «vetrina» a Nizza

NIZZA. Molta folla e buoni affari all'esposizione delle macchine agricole, inaugurata ieri mattina, che caratterizzerà [illegible] fine settimana. La fiera del santo Cristo, tradizionale appuntamento commerciale primaverile, [illegible] una manifestazione soprattutto dedicata ai coltivatori che [illegible] piazza Garibaldi possono incontrarsi davanti ai più moderni modelli di trattori e [illegible]chine per l'enologia, ultimi ritrovati della tecnologia, discutendo [illegible] annata agraria [illegible] costi di produzione.

La fiera primaverile è soprattutto questo: un momento di confronto che riporta ai mercati di un tempo, rara occasione per scambiarsi le idee. Molta ressa anche al mercato settimanale, per l'occasione più ampio del solito.

I macchinari agricoli in piazza attirano l'attenzione, tanto che [illegible] Comune punta molto su questo settore collaterale all'agricoltura, per rilanciare l'immagine della [illegible]. Infatti, a partire da maggio, l'esposizione [illegible] attrezzature per la coltivazione dei campi e per il lavoro in cantina, diventerà [illegible] appuntamento fisso del venerdì mattina, in concomitanza con il mercato settimanale.

«Bisogna ricordare - commenta il sindaco Flavio Pesce - che in zona ci sono molti concessionari [illegible] fabbricanti di attrezzature ed [illegible] un settore che [illegible] aiutato perchè risente della crisi generale dell'agricoltura». All'inizio [illegible] marzo il Consiglio aveva approvato il regolamento della mostra. Nel documento si precisa che non è possibile vendere, ma solo «far vetrina».

La fiera del Santo Cristo avrà il suo momento più importante domenica con l'esposizione zootecnica. «Era da anni che in città [illegible] [illegible] organizzava [illegible] mostra del bestiame - spiega l'assessore al commercio Luciano Dino - e ripristinare la vecchia tradizione ci [illegible] parso di buon augurio per l'economia locale». All'iniziativa hanno aderito in particolare i macellai nicesi: [illegible] previsto l'arrivo di una ventina di espositori con più di cento capi. La mostra sarà caratterizzata dalla presenza dei buoi, per [illegible]ui gli organizzatori hanno previsto premi speciali. I migliori buoi da lavoro, oltre ad essere premiati con targhe e denaro, saranno selezionati per trainare il Carroccio durante la sfilata storica della Giostra del 5 giugno.

Macchine agricole in esposizione in piazza Garibaldi per la fiera del S. Cristo

Anche la Pro-loco è scesa in campo per valorizzare le tradi[illegible] nicesi: in questi giorni, nel tardo pomeriggio i cuochi di Gigi Morando, prepareranno la consueta ed appetitosa farinata e domenica mattina [illegible] di «corvée» in cucina per portare in tavola un pranzo casereccio a prezzi competitivi. Con le carni offerte gratuitamente da dodici macellai nicesi, proporranno bollito misto con testina accompagnato da bagnetto, risotto a trippa. Il prezzo è di 15 mila lire, vini esclusi.

Sempre domenica, appuntamento con Mercatino dell'antiquariato: cento bancarelle porteranno [illegible] Nizza gli oggetti più disparati e curiosi. Dalle stampe che un tempo abbellivano i salotti borghesi ottocenteschi, alle ceramiche, ai solidi mobili della tradizione piemontese.

Enrica Cerrato

A ROMA

ACCORDO GOVERNO REGIONE

Le opere pubbliche garantiranno 79 mila posti di lavoro

Arrivano dodicimila miliardi dallo Stato per i piemontesi

TORINO. Dodicimila miliardi: tanto vale l'accordo siglato alla vigilia dell'apertura del [illegible]ovato Parlamento, tra il presidente della Regione Gian Paolo Brizio e i ministri Spaventa, Barucci, Russo Jervolinio, Merloni, Costa, Garavaglia, Ronchey, Spini, Colombo e Paladin, oltre al presidente dell'Enel Viezzoli e all'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Necci. Si tratta del documento che sigla il «via libera» alla realizzazione di opere già in cantiere ma che, per ragioni tecniche e burocratiche, [illegible] bloccate. Dodicimila miliardi di fondi sbloccati che equivarrebbero a 79 mila posti di lavoro, [illegible] una previsione ottimistica di 107 mila impieghi tra cantieri e indotto

«L'intesa - sostiene Brizio - permetterà di sbloccare una serie di interventi, in gran parte già decisi, ma non ancora avviati, che investono l'intera gamma dei settori economici per lo sviluppo del Piemonte».

Gli interventi previsti sono circa 800. Per ognuno l'accordo indica il costo, le fonti e le modalità annuali di finanziamento e di copertura, i tempi [illegible]ri per la realizzazione, le competenze e gli impegni che sia la Regione che i vari ministeri devono assumersi e rispettare.

Queste le principali realizzazioni previste.

Ferrovie: nuova linea ad alta velocità Torino-Milano, adeguamenti dei nodi di Torino e Novara, potenziamento e quadruplicamento interrato del tratto Torino Lingotto-Torino Stura, progettazione della Torino-Lione con un valico e collegamento alla [illegible] alta velocità, velocizzazione della Torino-Alessandria-Arquata, lavori sulle ferrovie in concessione Torino-Ceres, Canavesana e Domodossola-confine svizzero e sulle linee Novara-Borgomanero-Domodossola-Iselle e Torino-Modano.

Trasporti: linea 1 della metropolitana di Torino, raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, collegamenti autostradali Asti-Marene e Orbassano-Pinerolo, circonvallazione di Cuneo, completamento delle tangenziali di Alessandria, Asti, Vercelli, Novara e Fossano, sistemazione delle statali 23 e 24 per i Mondiali di Sci 1997 (tra cui le varianti di Cesana e Oulx), potenziamento viabilità e adduzione all'autostrada dei Trafori, interporti di Orbassano e Rivalta Scrivia, Centro intermodale merci di Novara Boschetto, varianti Biella-Mongrando, Cossato-Vallemosso, di Borgomanero, di Novi Ligure e di Saluzzo.

Infrastrutture urbane: parcheggi a Torino (corso Bolzano, Palazzo, D'Azeglio-Galilei), Settimo Torinese, Ivrea, Chivasso, Valenza Po, Ovada, Rivarolo, Chieri, Asti, Venaria, Cuneo, Novara, Borgosesia, Mondovì, Nizza, Ciriè, Dronero, Santhià, Collegno, Acqui Terme, Galliate, Caselle, Alessandria, Verbania.

Commercio: costruzione del Centro agroalimentare di Torino e delle opere di urbanizzazione connesse.

Edilizia: ristrutturazioni degli ospedali S. Giovanni Battista e Mauriziano di Torino e dell'ospedale di Mondovì, interventi nelle sedi dell'Università, ristrutturazioni di scuole materne elementari e superiori (300 interventi), recuperi e nuove costruzioni di edilizia residenziale, lavori su edifici demaniali, palazzetto dello sport polifunzionale a Macugnaga.

Acquedotti: interventi [illegible] quelli di Torino, Casale Monferrato, Asti e Alessandria.

Rifiuti: impianto di compattazione di Biella, adeguamento dell'inceneritore di Mergozzo, discariche di Torino, Casale Monferrato, Castellamonte e Ciriè, aree attrezzate per raccolta differenziata a Settimo Torinese, Ivrea e Fossano.

Ricerca scientifica: costruzione di nuove sedi dell'istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris».

Monumenti: interventi sulle residenze e collezioni sabaude (Villa della Regina e Archivio di Stato a Torino, castelli di Racconigi e di Venaria), [illegible] cattedrali e chiese parrocchiali.

Difesa del suolo: sistemazione delle rive di fiumi e torrenti (tra [illegible] Bormida-Tanaro ad Alessandria, Bardonecchia-Torino della Dora Riparia, torrenti Strona, Elvo).

Energia: costruzione della centrale a ciclo combinato di Trino, impianti di produzione idroelettrica nelle province di Torino, Novara e Cuneo. [g. m.]

L'accordo firmato nella capitale tra [illegible] (nella foto) e il Governo Ciampi prevede anche interventi per la centrale di Trino

Nuovi cantieri sulla To-Sv

Ma i finanziamenti non bastano a raddoppiare tutta l'autostrada

PRIERO. I duecento miliardi [illegible]ti da anni per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona sono arrivati [illegible] il «mexi-decreto» sull'occupazione. Il problema della scarsa sicurezza sull'«autostrada della morte», cavallo di battaglia del ministro dei Trasporti Raffaele Costa, era stato considerato a priorità assoluta dal presidente del Consiglio e non c'erano dubbi sull'arrivo dei soldi.

Il denaro [illegible] sarà sufficiente per realizzare [illegible] nuova carreggiata tra il capoluogo piemontese e Savona, [illegible] consentirà un'importante passo avanti nei lavori. I prossimi cantieri ad essere aperti saranno quelli tra Marene e Fossano. La doppia carreggiata attualmente inizia alla barriera di Carmagnola e finisce in frazione Rio Colorè di Marene. Il nuovo progetto la porterà fino in località Tagliata di Fossano, fermandosi prima del lungo viadotto Stura, un'opera troppo [illegible] per rientrare in questo lotto di la[illegible]. L'appalto del tratto Marene-Fossano vale 35 miliardi ed ha seguito le norme Cee, un iter burocratico più lungo per far partecipare alla gara società di altri paesi europei. Ora le ditte candidate sono state esaminate [illegible] partite le lettere di invito per aggiudicarsi i lavori. I cantieri dovrebbero essere aperti entro tre mesi.

Le «grandi opere» bloccheranno, anche dopo questo finanziamento, i sogni di raddoppio fino a Niella Tanaro, niente nuova carreggiata quindi da Fossano a Ceva. Importanti novità invece tra Niella Tanaro e Priero con [illegible] progetto di raddoppio che dovrebbe andarsi a collegare ai lavori nel tratto montano «Priero-Rivere». Per il tratto che attraversa il Comune di Millesimo sono invece arrivati fondi delle Colombiane non utilizzati per un'opera in provincia di Genova, ma questo finanziamento non [illegible] sufficiente.

[l. f.]

E' ispirato a Fenoglio e verrà riproposto il 24 aprile su Raidue

Alba, si ricorda la Liberazione con il film sul partigiano Johnny

Quello dedicato a Johnny è tra i racconti più noti dello scrittore Beppe Fenoglio

ALBA. «La guerra di Johnny - Beppe Fenoglio partigiano e scrittore» è il titolo del documentario realizzato dalla Rai e dalla «Rolfilm» di Torino che sarà presentato oggi alle 18 in anteprima, ad Alba, nel palazzo delle mostre e congressi.

Il programma prodotto in collaborazione con il Dipartimento Scuola Educazione e la sede regionale Rai della Valle d'Aosta, è stato girato durante i mesi scorsi nell'Albese e vuole offrire una lettura di Fenoglio uomo e scrittore attraverso le sue tematiche: la Resistenza, la miseria contadina, le Langhe, la [illegible] città.

Il regista e autore, Giulio Graglia, osserva: «Una parte saliente, come preannuncia il titolo, ripercorre le pagine de "Il partigiano Johnny" sulla Resistenza. Il filmato andrà in onda in prima nazionale, su Raidue, nella seconda serata del 24 aprile (ore 24 circa) anticipando le manifestazioni per l'anniversario della Liberazione».

Una parte del lavoro è di «fiction»: sono state sceneggiate alcune pagine tratte, oltre che da «Il partigiano Johnny», da «La paga del sabato» e «I racconti». Alle immagini a colori si intrecciano quelle in bianco e nero ricavate da documenti di archivio, spesso inediti, reperiti presso cine-amatori della zona: pellicole girate nei primi anni '50 che ci donano una Langa in parte perduta. Interventi di amici dello scrittore e di personaggi della cultura rendono il ricordo una testimonianza viva e offrono un quadro critico dell'autore e delle sue opere. Ma oltre a ciò traspare anche l'amore di Fenoglio per il gioco, il pallone elastico, le carte, e poi ancora le [illegible] trascorse con gli amici in trattoria e a passeggiare, le canzoni jazz, la passione per gli autori inglesi.

Il programma si avvale della consulenza scientifica del prof. Stefano Jacomuzzi che interverrà alla presentazione di sabato insieme con il regista Graglia, Pietro Vecchione (direttore del D.S.E), Gianni Bertone (Rai Aosta) e Gabriele La Porta (caporedattore Rai-D.S.E).

Porteranno la loro testimonianza alcuni personaggi di spicco del mondo culturale e letterario tra i quali Lorenzo Mondo, Gian Luigi Beccaria, Eugenio Corsini, Pier Carlo Grimaldi, Guido Davico Bonino e Nuto Revelli.

Il documentario a cui ha dato il suo appoggio l'assessorato alla Cultura del Comune, viene anche presentato circa novecento studenti delle scuole Medie superiori: ci sarà il regista per un dibattito con i giovani albesi.

Giuseppina Fiori

Resistenza nella scuola

FOSSANO. E' stato presentato all'Unitrè «G. P. Bongioanni» di Fossano il lavoro del regista Beppe Maiolino realizzato nel 1977 su un episodio [illegible] guerra partigiana nelle Langhe. Allora gli «attori» erano scolari tra i 9 e i 10 anni della quarta elementare, ora sono cresciuti, qualcuno è già sposato e padre; e il loro maestro Maiolino è il vicepresidente e l'animatore dell'Università della Terza Età fossanese, una [illegible] più efficienti d'Italia.

Quel lavoro presentato allora in tante scuole del Piemonte, della Liguria e dell'Emilia, era stato definito «un atto di resi[illegible] alla scuola [illegible] passato che dura a morire..., una scuola dove non si liberano le capacità logiche, creative, espressive dei ragazzi». E dopo 17 anni, in un momento particolare della vita politica italiana e della nostra scuola, Beppe Maiolino ha tolto dal cassetto quelle 265 diapositive e le ha affidate agli amici Gianni Riva e Silvio Barbero, uno esperto in telecamere e l'altro in tecnica del suono perché ne ricavassero un film in videocassetta.

Il film intitolato «Un ragazzo nella Resistenza» è liberamente tratto da un libretto di Gianni De Matteis «Il piccolo eroe delle Langhe» e narra la storia di Franco Centro, un ragazzo fucilato dai nazifascisti, medaglia d'oro al valor militare. Franco Centro, originario di Bastia presso Mondovì, durante la guerra abitava a Torino. All'inizio del '44 lasciò la mamma (il padre era già con i partigiani) e divenne staffetta dei garibaldini nelle Langhe. Catturato durante un rastrellamento nel febbraio del 1945, si rifiutò di tradire i suoi compagni in [illegible]bio della libertà, e [illegible] fucilato: aveva compiuto da poco i 14 [illegible].

«I miei scolari - ricorda Maiolino - affrontarono il film come fosse un gioco e si sa che nei giochi i ragazzi sono [illegible]. Quindi ci misero impegno e volontà, e il risultato meravigliò tutti».

Bruno Marchiaro

Numerosi appuntamenti tra spettacolo e tradizioni

Ricco week end astigiano

Sagre a Portacomaro e Cassinasco. Moda a Moncalvo, musica a Costigliole Teatro ad Asti, Nizza, S. Marzano, Mombaruzzo, Montemagno e Dusino

Sagre, concerti, spettacoli teatrali, tradizioni locali: questo sarà un week-end ricco di appuntamenti per l'Astigiano. Numerose le iniziative in programma nel capoluogo.

Stasera la compagnia «Il teatro di Linus» proporrà nella [illegible]la del **Don Bosco**, alle 21,15, lo spettacolo «Ti ricordi?» di Lino Oliva. Nella rappresentazione sono state incluse alcune poe[illegible] di Brecht e scene di film di Totò e del regista francese Truffaut. Ingresso [illegible] mila lire (ridotti 5 mila).

Alla **Sala della Fontana** di via Arò la compagnia «Les Follies Salères» replicherà lo spettacolo «Aiuto...mi debutto!!». La rappresentazione, proposta in collaborazione con il comitato Palio di Santa Maria Nuova, propone situazioni comiche. Ingresso a offerta.

Domani alle 21 al teatro della **Torretta** si terrà un concerto del gruppo astigiano Effatà, [illegible] musiche [illegible] Gen Rosso. [illegible] ricavato andrà alla missione brasiliana di Campo Grande.

Oggi s'inaugura la mostra di Giuliano Menegon alla galleria **Eidos**, via Garetti 16.

Stasera alle [illegible] al circolo «**Al Pino**», in [illegible] Natta 49, suonerà il quartetto jazz «Zimosa»: Alberto Mandarini alla tromba, Giorgio Allara alla chitarra, PAolo Trocelli al basso [illegible] Chicco Accornero alla batteria.

Lunedì Bruno Gambarotta e Giorgio Conte saranno al **Politeama** per proporre il loro fortunato spettacolo: «G&B storie vere [illegible] [illegible] provincia inventata». Musiche dal vivo con il fisarmonicista Gianni Coscia. Lo spettacolo, alle 21, è proposto (fuori abbonamento) nell'ambito della Stagione di prosa. I biglietti (30 mila lire la poltrona, 18 la galleria) sono in vendita all'agenzia Ava, corso Dante 17.

Numerosi gli appuntamenti in provincia fino a lunedì.

Costigliole. [illegible] teatro comunale ospiterà stasera, alle 21, il concerto del duo classico Roberta Occhetti (flauto) [illegible] Cinzia Franco (pianoforte). E' la prima delle due serate musicali organizzate dal Circolo filarmonico astigiano in collaborazione con il Comune. In programma brani di sette compositori, tra cui Poulenc, Schumann, Haendel, Bach. L'ingresso sarà a offerte. Il ricavato della serata verrà devoluto alla ristrutturazione della [illegible] di riposo «Serratrice Dalarras».

Moncalvo. Appuntamento con la moda, stasera, al teatro comunale. Alle 21 «Irma Boutique» di Calliano presenterà la collezione primavera-estate 1994. Animeranno la serata i mini ballerini della scuola di danza di Madonnina di Crea diretta da Manuela Fava. Tra loro anche il moncalvese Manuel Tappa, 13 anni, e la coetanea vercellese Sara Pigni, attuali campioni italiani [illegible] ballo standard (categoria principianti).

San Marzano Oliveto. La compagnia albese [illegible] Teatro Moretta proporrà stasera, nella sala parrocchiale, la commedia dialettale «Nona gitema» (Nonna aiutami) di Piero Eirale. Ingresso a offerta.

Mombaruzzo. «Paletto Giuanin, american ed Mungardin» è il titolo della commedia che impegnerà stasera la Piccola compagnia amici del teatro nella [illegible] [illegible] Bazzana. La regia è curata dagli stessi attori. Biglietti: 7 mila lire (ridotti 3 mila). Il ricavato sarà devoluto in beneficenza. S'inizia alle 21.

Montemagno. «Il profumo di mia moglie» [illegible] la commedia che andrà in scena stasera alle 21, nel teatrino dell'oratorio. Lo spettacolo è recitato da «I nuovi [illegible] San Paolo» di Asti.

San Damiano. Musica al pub «Il Portico», sulla strada per Canale. Stasera alle 22 suonerà il complesso blues-rock «Blue Style». Ingresso libero.

Canelli. Stasera musica dal vivo [illegible] Caffè Torino. Di scena il tastierista Renato Bovone. Musiche anni '70, '80 e '90. Ingresso libero.

Vignale. Il complesso rock astigiano «Strega» [illegible] esibirà stasera, alle 22, al Caffè della pesa. Ingresso libero.

Cassinasco. Stasera blues alla birreria «Il Maltese», suonerà il complesso ligure «Rainy days» che proporrà brani nello stile di Steve Ray Vaughan. Il Beat italiano sarà invece protagonista domani sera con Mario Timossi per le serate di «indottrinamento». Ingresso libero.

Dusino San Michele. «Gemellaggio» culturale tra il pae[illegible] e i Valenzani, frazione di Asti da cui proviene la compagnia «Non lo so». Il gruppo reciterà domani alle 21, nel teatro di Dusino, «Le gelosie di mio marito» di Franco Roberto.

Nizza. Si tiene domani, per tutto il giorno, il consueto appuntamento con il mercatino dell'antiquariato. Sulle bancarelle, allestite in piazza Garibaldi, si potranno trovare oggetti d'epoca [illegible] curiosità per i collezionisti.

Fontanile. Domani, alle 16, nella sede del circolo culturale San Giuseppe, sarà presentato il libro «Fontanile: vicende storiche [illegible] tradizioni» scritto da Giuseppe Berta [illegible] Silvano Palotto. La relazione introduttiva verrà affidata a Donatella Gnetti, della Biblioteca consorziale astense.

Cassinasco. Domani si terrà Polentone, accompagnato da frittata e salsiccia. La festa, alla 113ª edizione, è organizzata dal Comune e dal circolo «Bru[illegible] Gibelli». Alle 14,30 il gruppo musicale «Brav Om» proporrà brani tradizionali langaroli. Alle 16,30 distribuzione di polenta e vini locali.

Portacomaro. La Pro loco ha organizzato per domani la tradizionale «Sagra del Caritin», che si aprirà in mattinata con la «Corsa podistica del Grignolino»: partenza alle [illegible] Alle 10,30, [illegible] piazza Marconi esibizione del «Gruppo folkloristico giovanile» [illegible] della Banda diretta da Italo Durando. Alle 11,15, nella chiesa dell'Annunziata il parroco don Attilio Novo celebrerà la messa [illegible] benedirà «Carità» [illegible] «Caritin», che a partire dalle 15,30 saranno messi all'incanto; al termine concerto della Banda.

Nizza. Lunedì si concluderà la rassegna di prosa «I teatri» organizzata dal Comune e dalla compagnia Alfieri di Asti. Alle 21 saliranno sul palcoscenico del Sociale gli attori dell'Erca per proporre la commedia «Ma l'America no...no...no». Biglietti: 18 mila lire (ridotti 14 mila).

Il regista Lino Oliva (a sinistra) e il trombettista jazz Alberto Mandarini

Gli attori della compagnia dell'Erca [illegible] Nizza lunedì reciteranno al teatro Sociale

Martedì presentazione

Un opuscolo sui capolavori [illegible]

ASTI. Sarà presentato alla sala Pastrone, martedì alle 21, l'opuscolo sulle opere di Gandolfino Roreto disposte in Cattedrale, Collegiata di San Secondo e chiesa [illegible] Santa Maria Nuova. L'opuscolo, dal titolo «Gandolfino da Roreto nell'Asti rinascimentale», curato da Ivana Bologna è il primo di [illegible] serie dedicata agli itinerari astigiani: una guida per chi vuole cono[illegible] artisti, architettura, opere che caratterizzano Asti.

Oltre alla presentazione della guida, la serata prevede l'intervento [illegible] Elena ragusa, della Soprintendeza ai beni artistici del Piemonte e di Giovanni Donato, medievalista. Saranno proiettate diapositive. L'iniziativa è [illegible] cura del comitato Palio Cattedrale, Apt e Comune, in collaborazione con Zonta club Asti, le aziende Ing. sviluppo investimenti e Sim, la Collegiata di San Secondo e comitato Palio Santa Maria Nuova. [a. b.]

NELLE DISCOTECHE

[illegible] cura di Carlo Francesco Conti

LA [illegible]

Il ritmo di Gallia

Al dancing La Perla, al Dopolavoro Ferroviario in strada al Mulino, stasera [illegible] [illegible] con [illegible] complesso del trombettista astigiano Luigi Gallia, [illegible] la cantante Mara. Ingressi 10 mila lire. E' gradita la prenotazione al 531.660.

Il trombettista astigiano Luigi Gallia [illegible] stasera al dancing «La Perla»

SPORTING CD

Arriva il dj Fargetta

Stasera alla discoteca Sporting CD, sulla statale per Torino, davanti [illegible] casello Asti Ovest, si ballerà con i ritmi del momento proposti dal dj Fargetta di Radio Dee Jay. Ingressi [illegible] mila lire (richiesto l'invito). Prenotazioni e informazioni al 216.344.

[illegible]

Stasera c'è Riccardi

Stasera al Symbol, il «Tempio del liscio» sulla Asti-mare, si ballerà liscio con l'orchestra [illegible] Mario Riccardi. Domani sera si esibirà il complesso «Saint Tropez», con repertorio di liscio e Anni '60; previsto uno spuntino a mezzanotte. Prenotazioni al 952.132.

INVIDIA

C'è il dj Sebastiano

Ritmi del momento alla discoteca Invidia di Isola, sulla Asti-Alba. Questa [illegible] le danze saranno [illegible] animate dal dj Sebastiano. Ingresso 15 mila lire. [illegible] locale ha attivato l'«informa-divertimento», numero verde gratuito (1670-12092), a cui chiedere, dalle [illegible] alle 24, tutto ciò che riguarda l'Invidia e il Symbol.

MIRO'

«Notti da favola»

Alla discoteca Mirò, in via Leone Grandi ad Asti, stasera e [illegible]mani si garantiscono «notti da favola» con la disco-music proposta dal dj Antonello. Apertura alle 23. Ingressi: 20 mila lire.

[illegible]

Tutto ballo liscio

Fine settimana [illegible] il ballo liscio [illegible] Dancing Gazebo di viale Risorgimento a Canelli. Stasera sarà la volta dell'orchestra di Beppe Carosso. Domani si ballerà con gli «I Capricci». Prenotazioni all'823.116. Ingressi [illegible] 10 mila lire. Prenotazioni all'823.116.

HOLLYWOOD

Consolle per due

L'Hollywood di Castello d'Annone prosegue con i sabati sera dedicati [illegible] ritmi del momento mixati dai dj Gian Carlo Meda e Andrea Marquee. Si inizia alle 23. Prenotare al 401.301.

[illegible]

Suona «Crazy band»

Al Boccanera di Cossano Belbo proseguono i sabati sera [illegible] la musica dal vivo. Stasera ci sarà il complesso «Crazy band», con un repertorio di successi dagli Anni Sessanta e [illegible]i. L'ingres[illegible] è 20 mila lire (15 mila le ragazze). Martedì sera ingresso libero.

STASERA [illegible]

Sala	Film
ASTI Lux Tel 564.147. Or.: 16/18,15/20,15/22,30 Lire 9000/6000	**Rapa Nui** ☎ *di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94)* — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**
Politeama Tel. 530.085 Or.: 15/16,50/18,30/20,10 22,30 - Lire 9000/6000	**Sfida tra i ghiacci** *di S. Seagal, con S. Seagal, [illegible] Caine, J. Chen (Usa '93)* — In Alaska, [illegible] uomo [illegible] di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole [illegible] misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**
Ritz Tel. 530.086 Or.: 15/16,50/18,35/20,10 22,30 - Lire 9000/6000	**[illegible] sentimentali** ☎ *di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93)* — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: ap. 20/ult. 22,25 Lire 9000/6000	**L'amico d'infanzia** ☎ *di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ontiveb, A. Golper (Italia '93)* — Un noto conduttore tv è ricattato da un [illegible] tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**
Sala [illegible] Tel. 557.867 Or.: 17,30/21 Lire 9000/6000	**Schindler's List** *di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93)* — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal li[illegible] [illegible] Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**
[illegible] Bosco Tel. 410.858 Or.: 21 Lire 8000/5000	**Ti ricordi?** TEATRO
CANELLI Balbo Tel. 824889 Or.: ap. 20 Lire 9000/7000	**Biancaneve e i 7 nani** *prod. Walt Disney (Usa 1937)* — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' **Cartoni animati**
NIZZA Aurora Or.: ap. 20 Lire 8000/7000	**[illegible] 2** *di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93)* — Non [illegible] pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, [illegible] su famiglia, ma [illegible] i guai quando la cu[illegible] [illegible] rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**The program** *di D. Ward, con J. Caan, C. Sheffer, K. Swanson (Usa '93)* — Uno studente giocatore di [illegible] turbato dalla difficile situazione famigliare, [illegible], sfida la morte, cerca l'energia per diventare un vincente. N. V. 1h 55' **Commedia**
Sociale Tel. 701.496. Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Sister Act 2** ☎ *di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93)* — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli s[illegible] postdieri? N. V. 1h 50' **Comm.**
Verdi Tel. 701.459 Or.: ap. 20 Lire 8000/7000	**Sfida tra i ghiacci** *di S. Seagal, con S. Seagal, [illegible]. Caine, J. Chen (Usa [illegible])* — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un [illegible] magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**
SAN DAMIANO Cristallo Tel. 975.124. Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/6000	**Cool Runnings** *di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93)* — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi [illegible] bob [illegible] mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi [illegible] Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**
Lux Tel. 975.016 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000	**Uova d'[illegible]** *di B. Luna, con J. Bardem, M. [illegible] Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. [illegible])* — Ascesa e caduta [illegible] un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' **Commedia**
Splendor Tel. 971.857 Or.: 20,30/22,20 Lire 7000/6000	**Il silenzio dei prosciutti** *di E. Greggio, [illegible] B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94)* — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, [illegible] agente Fbi sulle [illegible] di un assassino con l'aiuto del [illegible]co dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 25' **Comico**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67 **Rapa [illegible]** K. Reynolds con J. [illegible] Lee, S. Holt, E. Morales. Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo
AMBRA v. Chiesa [illegible] [illegible] 77. **Bronx.** Or.: 20,30, 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele [illegible]. Sala 1. **Impatto imminente.** [illegible]: 14,30, 16,30, [illegible], [illegible] 22,30. Sala 2 **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17,20, [illegible]; 22,30. [illegible] **In the name of the father** (Nel [illegible] [illegible] padre) Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] **Schindler's List.** Or.: 14,30, 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or. [illegible], 17,15; 19; 20,45; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno.** Or. 15, 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life.** [illegible]: 15,30, 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5. **Tombstone** [illegible] 15; 17,30, 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** [illegible]. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Impatto imminente.** Or. 15,45, 17,50, 20,15; 22,30.
[illegible] [illegible] p. Sabotino **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30, 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Sister act II.** Or. 15,45, 17,55; 20,15, 22,30.
EMPIRE p. Vit. Veneto 5 [illegible] (Il sospetto). Or. 16, 18,10, 20,20 [illegible].
[illegible] c. Moncalieri 241 [illegible] **che resta del giorno.** Or. 17,30, 20, 22,30
ETOILE v. S. Buozzi [illegible] v [illegible] **My life.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
[illegible] v. Po 30. **Sfida tra i ghiacci.** Or. 15,45, 18; 20,15, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless (Senza paura).** Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway.** [illegible] 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
KING [illegible] v. Po 21. **Della Morte Dell'Amore.** [illegible]: 14,30, [illegible], 18,30; 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,50, 17,15; 19,50; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **9° Festival Internazionale [illegible] [illegible] a tematiche omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or. 15,45, 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanaizio 8. **I mitici.** Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali** [illegible]. Or.: 14,50, 16,45; 18,40; 20,35; [illegible].
OLIMPIA [illegible] v. Arsenale [illegible]. **Schindler's list.** Or.: 14,30, 18, 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or. 15,10, 17, [illegible]; 20,40, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO [illegible] [illegible] Acqui 2. **Senza paura.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **L'amico d'infanzia.** Or. 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30.

[illegible]

[illegible] **REGIO** p. Castello 215. [illegible] 88.151 Jazz al Regio. Il concerto del duo Joe Pass (chitarra) e N. Pedersen (contrabbasso) previsto per domani alle [illegible] 15.30 è annullato per indisposizione del chitarrista. I biglietti [illegible] acquistati [illegible] rimborsati dal 18 al 20 aprile. Bigl. [illegible] 13/18,30. Tel. 8815 241/242
ERBA Ultimi 2 giorni. Stasera ore 21. Domani ore 16 [illegible] Sacchmaro in **Però ci amiamo**, commedia in due [illegible] con F. Lombardo, [illegible] [illegible] P. Marcuzzi M. [illegible] Prenot.: fer. ore 9/13-16/23. [illegible] 15/23

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Lo zio d'Am[illegible]**, [illegible]
19,30 **Ryu ragazz[illegible]**, [illegible]
20,05 **Aftermash**, telefilm
20,30 **Prof. poliziotto**, [illegible]
22,30 **Aftermash**, telefilm
23,30 **Sky ways**, [illegible]

Telecupole
19,25 **Tg 4**
[illegible] **La storia di Leroy Page**, tv movie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale [illegible] noi**
[illegible] **Zitti e mosca**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **L'editoriale**
20,10 **Block notes**
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hot rod**, telefilm

Telecity
[illegible] — **Ma quanto mi ami? Silver**, gioco
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Superamici**, cartoni
20,30 **Segreti**, miniserie
22,30 **Un bacio per [illegible]**, film
0,30 **Reclame**, attualità

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **L'ultima volta**, film
23,30 **Supersix motori**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Oceani**
[illegible] **Ghost warrior**, film
22,30 **Visi privati**
0,15 **La lampada di [illegible]**
1,30 **Match [illegible]**

Quinta [illegible]
19,30 **Microids - Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni
20,30 **L'albero della cuccagna**
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
[illegible] **Birimbao**
20,30 **Diritto alla vita**, film
22,30 **Pink pink**, v[illegible]
22,45 [illegible] **weekend**
23 — **Il meglio di: [illegible] palle di neve!**
23,30 **Levy e Goliath**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,30 **Ok motori**
22 **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti con te**
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
23,30 [illegible] **notizie**

Telecampione
[illegible] **I confini della scienza**
20,30 **Quel meraviglioso desiderio**
22 — **I confini della scienza**, doc
22,30 **Palla corda**, talk show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
0,15 **Piazza affari**, (r)

G.R.P.
19 **Grp monitor**
19,30 **Speciale ok motori**
20,30 **The Beatles**, film
21,45 **Troppi mariti**, film
23 — **Grp monitor** (r)
0,15 **Crazy show dal coccodè**
1 — **Cortocircuito**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
[illegible] **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I loro sogni**, film
22,30 **T come Torino - «Un palazzo [illegible] me [illegible] reggia»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Io re del blues**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informa 7**
24 **Ninja il padrino**, film
0,30 **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Volley C1: gli astigiani giocano questa sera sul parquet del Pino Torinese

Santero, la promozione è a un passo

In caso di vittoria la squadra di Gigi Uberti conquisterebbe la B2 con quattro giornate di anticipo
La squadra mancherà solo di Umberto Cerri che dovrà essere operato alla schiena. L'avversario in gran forma

ASTI. Stasera la Santero Grande Volley potrebbe brindare alla B2. Una vittoria sull'ostico campo di Pino Torinese (palestra via Polis 8, [illegible] 21), contro il Pedus Service, consegnerebbe, con quattro giornate [illegible] anticipo sulla fine del campionato, alla squadra presieduta da Gigi Uberti, la promozione matematica e il terzo salto consecutivo di categoria.

I due punti e la realizzazione di un sogno cullato per mesi sono [illegible] alla portata degli atleti allenati da Antonio Giangrande, anche se la formazione torinese sta attraversando un buon periodo di forma e sta recuperando posizioni in classifica, dopo un avvio stentato che l'aveva anche vista coinvolta nella lotta per la salvezza. La svolta è avvenuta dopo la sconfitta subita a Novi Ligure contro l'Aics e la sostituzione [illegible] dell'allenatore Italo Conte con Antonio Scardino, ex giocatore del Cus Torino di A1. Scardino che nella squadra ha anche il ruolo di palleggiatore, ha modificato, [illegible] buoni risultati, schemi e tattiche di gioco, valorizzando il potenziale tecnico a disposizione che comprende, tra gli altri, Guerzio, Besana e Sangiorgio provenienti dalla Sa.Fa di B2 e Tible, ex Alba.

Il coach astigiano Giangrande dispone per l'incontro odierno di tutta la rosa dei giocatori, fatta eccezione per Umberto Cerri che, all'inizio di maggio, verrà sottoposto ad un intervento chirurgico alla schiena. Il sestetto iniziale dovrebbe prevedere Maurizio Casalone in cabina di regia, Fabio Cavallo opposto, Edo Bonola e Luciano Nardoianni schiacciatori-ricevitori, Marco Casalone e Massimo D'Aria [illegible] centro. Pronti per eventuali cambi tattici sono in panchina Luca Reggio, Davide Binello, Emanuele Butturi, Luca Borello e Stefano De Bortoli. All'andata finì 3-1 per la Santero, con tutti i parziali molto netti.

Nell'incerta lotta per il secondo posto che significa ancora promozione in B2, il Milan Pallavolo riceve il Nuovo Hotel Bona Rivanazzano e l'As Vallesusa il Plastipol Ovada. Definite le retrocessioni di Polisportiva [illegible] Nova, Aics Novi, Olimpia Aosta e Ibiesse Ivrea, rimane il dubbio della partecipazione ai play out da derimere tra Novaceta Magenta e Bernini Rho. Serie C1 maschile girone A. Gli incontri della ventiduesima giornata. Volley Olimpia Aosta-Pallavolo Parabiago Mi; Aics Novi Pallavolo-Ibiesse Volley Team Ivrea; Milan Pallavolo Rivanazzano; Rho-S. Giuliano; Pino-Santero, Vallesusa-Ovada; Di Nova-Magenta.

Classifica. Santero 40; Milan 32; Vallesusa 30; Rivanazzano 28; S. Giuliano Mi e Ovada 26; Pino 24; Parabiago 20; Rho 18; Magenta 16; Aosta, Novi e Ivrea 8; Di Nova Milanese 4.

Carlo Lisa

Luciano Nardoianni della Santero in schiacciata durante un incontro di campionato. A destra il compagno di squadra Reggio

Nel girone B gli spumantieri si giocano i play-out e la possibilità di sfuggire alla retrocessione

Per il Canelli la partita della disperazione

E a San Damiano arriva la capolista. Va in trasferta la Futura

CANELLI. Verdetti ancora tutti da emettere, a tre giornate dalla conclusione, nel girone B del campionato regionale di serie D maschile. Cambianese Carena e Mobili Bressano si contendono l'unico posto disponibile per la C2; quattro squadre si giocano, invece, l'unica possibilità di partecipare ai play out tra le ottave classificate dei due gironi ed evitare così di accompagnare l'As Vallesusa nel ritorno nei campionati provinciali. Tra queste il Volley Canelli impegnato questo pomeriggio (Palasport, via Riccadonna, [illegible] 17) in un drammatico spareggio con l'Olympus Pinerolo che lo precede di due lunghezze. Una vittoria degli atleti allenati da Franco Gay e un calendario favorevole, rispetto a quello, sulla carta proibitivo, delle avversarie, spianerebbero agli «spumantieri» la via della speranza. [illegible] tecnico astigiano dovrebbe confermare, per l'impegno odierno, la formazione che, sabato scorso, si è imposta per 3-1 sul campo del Cs Casati. Gli unici dubbi sussistono per i centrali dove sono in ballottaggio Pilone, Duretto, Biglia e Giuntelli. All'andata i pinerolesi si imposero per 3-1.

Pallavolo spettacolo a San Damiano dove (palestra di via Einaudi, [illegible] 21), i locali, raggiunta una tranquilla posizione di [illegible] classifica, sfidano la capolista Cs Cambianese Carena. Per i torinesi, che sentono sul collo il fiato del Mobili Bressano, i due punti sono d'obbligo in attesa dello scontro diretto in programma nell'ultima giornata. Dalla parte degli atleti diretti da Bruno Curto il fattore campo e la tranquillità di chi non ha più la necessità di fare risultato ad ogni costo

Serie D maschile, girone B. Vbc Iveco Mondovì-La Bussola Beinasco; As Vallesusa-Lecce Pen Cus Torino; Mobili Bressano-Casati; As Volley Savigliano-Omas Dronero Vbc; San Damiano-Cambianese; Canelli-Pinerolo

Classifica. Cs Cambianese Carena punti 34; Mobili Bressano 32; Vbc Iveco Mondovì e As Volley Savigliano 26; **Volley San Damiano** e Lecce Pen Cus To 22; Omas Dronero 18; Olympus Pinerolo e Cs Casati 12; La Bussola Beinasco e **Volley Canelli** 10; As Vallesusa 4.

Serie D femminile. Nel torneo femminile, la Pgs Volley Futura, imbattuta da quattro giornate, va in trasferta sul campo di Chiusa Pesio (Palazzetto dello Sport, ore 20,30), dove affronta il Magazzino Mary, squadra al terz'ultimo posto in classifica. Tra gli obiettivi [illegible] tecnico Vincenzo Rondinelli la difesa del terzo posto in classifica e il porre le basi per il futuro, dando spazio alle giovani leve tra cui stanno emergendo le centrali Paola Pescarmona e Fulvia Roggero e la schiacciatrice Irene Di Sabato.

Classifica. Cra Benevagienna 34; Disgros Cassa Rurale 32; Us San Secondo Autotrasporti Merlo e **Pgs Volley Futura** 26; Italporte 22; Expo Auto Genola 20; AP Volvera e Bra Volley Team 89 14; Magazzino Mary e As Carrara 12; L'Unicorno Settimo 10; Volley Chieri 6.

(ca. l.)

Appuntamenti del tamburello

Il Castellero di Cerot esordisce oggi in casa Parte il torneo a muro

CASTELLERO. Esordio casalingo per il Castellero che, domenica scorsa, [illegible] giocato la prima partita di campionato di A2 in trasferta.

Dopo la bella vittoria esterna oggi il quintetto guidato da «Cerot» [illegible] riprova con il Ba[illegible] [illegible] Firenze. Il fischio d'inizio alle 15.

La squadra toscana non dovrebbe creare grossi problemi agli astigiani che fin [illegible] inizio campionato hanno dimostrato di essere formazione completa in tutti i ruoli, [illegible] Marello e Arata arretrati, Mogliotti al centro ed i tre terzini a rotazione Arri, Morrone e Giancarlo Lanzoni.

L'altra formazione di A2, il Monale, domani, sarà ospite della Cavrianese (Mantova) che domenica scorsa era andata a vincere proprio sul campo [illegible] Bassa. Le due astigiane pensa[illegible] già al derby di sabato prossimo che le metterà a confronto sullo sferisterio monalese.

Serie B. Si gioca oggi un anticipo, quello tra Ovada ed Asti '93. Il quintetto astigiano, attualmente ad una sola lunghezza dalle due capolista, Camera[illegible] e Cremolino, giocherà il tut[illegible] per tutto per mantenere [illegible] ritmo vincente. La gara inizierà [illegible] 15,30.

Pure nelle serie minori sono in programma, oggi, gare d'anticipo; per tutte fischio d'inizio alle 15,30.

In [illegible] C si affronteranno Monale e Montechiaro. In serie D sono in programma gli incontri del girone [illegible]: Torino-Castelletto Stura; Montemagno-Camerano; Alfiano Natta-Settime; riposa l'Asti.

Muro. Esordio in anticipo per quattro delle otto squadre del torneo a muro, che apre ufficialmente i battenti domani. Oggi si parte subito con un confronto di «lusso», quello tra il Castell'Alfero A ed il Calliano, due tra le formazioni più quotate del torneo, tornato quest'anno alla formula amatoriale. Sul campo di Vignale sarà impegnato il Grana, altra squadra candidata alle posizioni al[illegible] della classifica.

(bru. m.)

SPORT FLASH

CALCIO AICS

La capolista Milan Club contro il Carboneri Montiglio

Nono turno [illegible] ritorno: Annone-San Paolo Solbrito (ore 15,30); Carboneri Montiglio-Milan Club (ore 15,30); Tonco-Astigranata (ore 15,30); Lamp-Juventus Club (ore 16,30); Viatosto 91-Pizzeria Palio (ore 14,30); Play Up-Club [illegible] Valverde (ore 14,30). **(e. a.)**

CSI

In programma oggi l'ultima giornata della prima fase

Girone A (ultimo turno [illegible] ritorno, ore 15): Ingrao-Costigliole; New Athletic-Castagnole; Fongo-Sturmtruppen; Antignano-Incisa; Sacro Cuore-Fons Salutis; Santo Stefano-Villaggio Gala. **(e. a.)**

Recuperi a Castelnuovo e a Villafranca

Nel torneo Amatori Figc sono [illegible] programma due recuperi: Castelnuovo Belbo-Lpm (ore 16); Provillafranca-Amatori Canelli (ore 16,30). **(e. a.)**

BASKET

I Teneroni sono stati sconfitti a sorpresa

Imprevista sconfitta nel campionato di Prima divisione di basket per i Teneroni che sono stati battuti dall'Omega per 58-57. Il derby [illegible] è disputato giovedì sera alla palestra del Gobert. **(e. a.)**

[illegible] Refrancore oggi affronta l'Alessandria

Si giocano oggi due incontri del trofeo «Primavera» di tennis tavolo: il Refrancore «B» affronta in [illegible] l'Alessandria (ore 16). Impegno in trasferta per l'Incisa contro l'Europa Alba (ore 17). **(e. a.)**

Oggi con la disputa di un primo anticipo s'inizia il massimo campionato

Voglino a caccia dello scudetto

Il Castagnolese in campo con i colori di Alba

CASTAGNOLE LANZE. Prenderà il via domani alle 15 (con l'anticipo tra Astor Ceva di Vacchetto Balocco e l'Imperiese di Sciorella-Morena) il massimo campionato di pallone elastico. Un'edizione che si preannuncia particolarmente equilibrata.

Le altre gare. Domenica (alle 15) si giocheranno: Dotta-Tonello (a Cortemilia); Bellanti-Rosso II e Voglino (a Cuneo); Papone-Pirero (a Pieve di Teco); Molinari e Bertola-Dogliotti (a Vignale).

Questo il quadro delle dieci formazioni in lizza.

Albese. Tra le grandi favorite (insieme alla Monferrina e alla Subalcuneo: possibili outsiders Spigno, Imperia e Taggia) l'Albese di Arrigo Rosso-Pier Paolo Voglino-Gianni Bosca-Elio Bonino-Giancarlo Grasso «il Moretto» (direttore tecnico). Una formazione completa, in grado di poter sicuramente puntare ai massimi traguardi con Rosso II di nuovo in piena efficienza fisica (dopo i recenti malanni alla schiena) e il castagnolese Pier Paolo Voglino, unanimemente considerato la miglior «spalla» della serie A.

Cortemiliese. Ma la prima e più accredita pretendente al titolo è la Cortemiliese campione in carica di Flavio Dotta, Walter Belmonte, Giancarlo Assolino, Luigi Cerrato e Aldo Garbero.

Monferrina. La squadra alessandrina schiera un duo inedito formato [illegible] due volte campione d'Italia (ex Albese) Riccardo Molinari e dall'eterno Felice Bertola, 50 anni compiuti a gennaio, 12 volte tricolore, l'ultimo mito vivente del balôn ancora in attività. Una carriera inimitabile che si potrebbe chiudere in questa stagione [illegible] altri successi. I miti non hanno tempo. Terzini: Giulio Ghigliazza e Domenico Raimondo.

Subalcuneo. La [illegible] della «piazza» cuneese è affidata ancora ai fratelli Giuliano (battitore) e Alberto Bellanti e ai terzini Boetti e Rinero.

Caragliese. Livio Tonello e l'ex campione d'Italia, il pode[illegible] Rodolfo Rosso guidano la quadretta cuneese completata da Giorgio Lerda, Unnia e Nallino.

Ceva. L'Astor conta quest'anno su un'altra accoppiata inedita, Giorgio Vacchetto e Carlo Balocco, che alla soglia dei 40 anni affronta la sua prima esperienza da «spalla». Terzini Marco Vero, Giancarlo Cirillo e Promis.

Spigno. Stefano Dogliotti, Gianni Rigo, Giorgio Alossa, Marco Nimot e Ciliberto: questo l'organico di atleti messo in campo dagli alessandrini.

Imperia. Alberto Sciorella, capitano finora senza troppa fortuna (con la spalla Joseph Morena, Angelo Pellegrini, Luca Danio e Ardissone) sul campo amico di Diano Castello renderanno dura la vita ai rivali.

Pier Paolo Voglino spalla di talento giocherà nell'Albese al fianco di Arrigo Rosso Gianni Bosca, Elio Bonino, Giancarlo Grasso

Taggia. Accanto al battitore Marco Pirero ci sarà un'altra «spalla» inedita: Richy Aicardi, indiscusso dominatore del balôn alla fine degli Anni '80 e che a soli [illegible] anni e mezzo, complici alcuni malanni muscolari, ha accettato il declassamento a spalla. Terzini Sandro Tamagno e Roberto Lotti.

Pieve di Teco. La terza formazione ligure fa leva sui cugini Papone (Mariano, battitore, Roberto e Luigi terzini) e la spalla Andrea Lanza.

La formula del campionato. Dopo il girone eliminatorio (18 partite) le prime cinque di[illegible]teranno, da luglio, i play off scudetto (si partirà con la classifica della prima fase); le altre i play out salvezza. A settembre le semifinali con le prime tre dei play off e un'altra squadra che uscirà dal confronto tra quarta, quinta e prima dei play out. **(f. b.)**

GO KART

Si corre domenica

Nizza, 100 piloti si sfidano sulla pista Winner

NIZZA. Domenica 17 aprile, giornata [illegible] corse alla pista Winner [illegible] strada per Incisa. Un centinaio di piloti di go-kart si darà appuntamento per disputare la finale de «Torneo Briefing» e per disputarsi la coppa «Antica casa vinicola Guasti».

I primi classificati della categoria junior vinceranno un ingresso alle prove del Gran premio [illegible] Formula Uno [illegible] Imola, con il team Benetton di Shumacher e Lotho. I vincitori della categoria «100 nazionale» e «100 internazionale», saranno invece ospiti dell'Alfa Corse di Giorgio Pianta, in una manifestazione del DTM al Nurburgring, con partenza ed arrivo da Milano. Infine per i migliori concorrenti della categoria 125 nazionale ed internazionale, è in palio un test gratuito su di una monoposto Alfa Boxer sul circuito di Varano.

Per ora la classifica provvisoria del Torneo è la seguente: «60 minikart» Pianta; «Junior 100» Laudani; «nazionale 100» Miotto; «Internazionale 100» Cuccirelli; «Nazionale 125» Furbatto; «Internaz. 125» Tassisto; «100 amatori» Puppo.

Domenica alla pista Winner, in occasione delle corse sarà inaugurato il nuovo bar-tavola fredda che offrirà gli spumanti dello sponsor «Antica casa vinicola Guasti». Il centro di karting di Nizza, nato [illegible] una decina d'anni, è diventato un punto di incontro obbligato per gli appassionati piemontesi e lombardi. Da giugno si arricchirà di una nuova iniziativa: l'istruttore Cesare Wiser ha organizzato un corso di pilotaggio per i bambini dai [illegible] ai 12 anni. Si terrà dal 20 al 24 giugno e fornirà i primi rudimenti di guida. Ai piccoli allievi sarà fornito il go-kart (60 cc.) ed una tuta. Per informazioni, ci si può rivolgere alla pista Winner al 726.188. **(e. ca.)**

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Sabato 16 Aprile 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Un incontro con i detenuti

Blitz di Conso alla «Felicina»

SALUZZO. Una visita improvvisa e inattesa al nuovo carcere della «Felicina» del ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Conso. Il ministro è giunto con la scorta al nuovo stabilimento penale di via Ponte Po, verso le 13,30 e si è fermato per circa tre ore. Scortato da polizia, carabinieri e agenti di polizia penitenziaria, accompagnato dalla direttrice della «Felicina», Onilde Guidi, Conso si è intrattenuto a lungo con i detenuti.

Durante l'incontro sono stati affrontati anche i [illegible] problemi della vita carceraria. Il ministro Conso ha voluto conoscere gli aspetti negativi e i problemi più rilevanti che i detenuti devono affrontare tutti i giorni. Un incontro che era stato auspicato da tempo e che è arrivato alla vigilia dell'insediamento del nuovo Parlamento. «E' stato comunque un colloquio - dicono negli ambienti della "Felicina" - molto cordiale, e che si è svolto con la massima serenità». Il ministro ha chiesto di conoscere il detenuto Alfredo Bigiani, autore di alcuni libri di poesie. Nei [illegible] scorsi, lo stesso Bigiani aveva inviato una copia di una sua pubblicazione al ministro guardasigilli, invitandolo a visitare lo stabilimento penitenziario saluzzese.

Dopo l'incontro il ministro Giovanni Conso ha incontrato gli agenti di polizia penitenziaria, alla presenza del comandante del Corpo e della direttrice della casa di reclusione. Gli agenti di polizia penitenziaria, operanti alla «Felicina», [illegible] circa duecento. Oltre trecento sono le persone ristrette nel [illegible] carcere che si trova alle porte della città, lungo la strada che sale verso la Valle Po. Il trasferimento dalla «Castiglia» alla «Felicina» è avvenuto nell'estate di due anni fa.

In queste settimane, sono in [illegible] i lavori di ampliamento della sede stradale, all'altezza del bivio che, dalla [illegible]le per la Valle Po, immette nella strada che porta al carcere. «La strada sarà allargata - si dice alla "Felicina" - e verrà realizzata una corsia preferenziale per i mezzi diretti allo stabilimento penale ed alla caserma degli agenti di polizia penitenziaria».

Ma non è tutto. Presto verrà anche installato un lampeggiatore e un semaforo per segnalare la zona in cui si dovrà svoltare per raggiungere l'area del carcere. Tutti questi lavori sono stati richiesti dallo stesso

Il ministro Giovanni Conso

Corpo di polizia penitenziaria, oltre che dal Comune, per diminuire la pericolosità del traffico, aumentato in considerazione del nuovo insediamento carcerario. [g. ne.]

I nuovi sviluppi nell'inchiesta dei giudici di Alba sull'operazione «Tommy»

Traffico d'auto, quattro arresti

Al commerciante di Cervere il provvedimento notificato in carcere: il padre, il fratello (di Cherasco) e un abitante di Gorzegno erano liberi. Contestata l'associazione a delinquere. Truffe e assegni falsi

ALBA. Nuovi sviluppi nell'inchiesta sull'operazione «Tommy», presunto giro di riciclaggio di auto e pellicce, truffe, appropriazioni indebite, assegni falsi o a vuoto che aveva già portato, a fine gennaio, all'arresto di quattordici persone, [illegible] volte [illegible] fatti in modo diverso. Per quattro di loro [illegible] nuovamente scattate le manette. Si tratta di Tommaso Fissore, [illegible] anni, domiciliato a Cervere, in via Fossano 5; del fratello Giuseppe (31); e del padre Giovanni Battista (57), entrambi abitanti a Cherasco, frazione Veglia; nonché di Sergio Costa, 34 anni, di Gorzegno, via Robertiero 25.

Nei loro confronti sono stati eseguiti nuovi ordini di custodia cautelare firmati dal gip del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, su proposta della procura della Repubblica.

A Tommaso Fissore la misura cautelare è stata notificata in carcere. Il padre, Giovanni Battista, e il fratello Giuseppe erano stati scarcerati su disposizione del Tribunale della libertà (aveva revocato gli ordini di custodia cautelare), mentre a Sergio Costa la libertà era stata concessa dai giudici albesi.

Con i nuovi ordini di arresto è contestata l'associazione a delinquere. I fatti riguardano il riciclaggio di auto, che si sospetta fossero provento di truffe, appropriazioni indebite o pagate con assegni falsi o a vuoto. Ma al vaglio dei magistrati c'è anche una serie di altri episodi che vedono i Fissore coinvolti nel riciclaggio di pellicce, in turbative ad un'asta pubblica relativa ad una vendita fallimentare: su questo fatto gli inquirenti hanno posto sotto sequestro un immobile a [illegible]. Tommaso Fissore (era già indagato per favoreggiamento della prostituzione) è ora sotto inchiesta anche per lesioni personali. Le lunghe indagini svolte dalla Polstrada di Cherasco e Cuneo con la magistratura albese, sono partite dall'attività della concessionaria d'auto dei Fissore, a Savigliano (Autoimport) presso la quale sarebbero «transitate» autovetture procacciate in modo sospetto, poi reintrodotte sul mercato. Sarebbero finite in varie parti d'Italia, Piemonte, Liguria e Sicilia.

Le indagini sono estese anche ad altri episodi sui quali gli inquirenti mantengono il riserbo: riguarderebbero una rapina in Toscana (di due auto), presunte estorsioni e usura. Intanto, prosegue il procedimento nei confronti delle altre persone arrestate nella maxi-retata di gennaio, ora a piede libero. [g. f.]

Da sinistra i fratelli Tommaso e Giuseppe Fissore; il padre Giovanni Battista (57 anni) e Sergio Costa di Gorzegno

Imprenditori, agricoltori e impiegati spendevano milioni tutte le sere a Genola

Ecco chi erano i clienti del night

Ieri al mercato di Savigliano non si è parlato d'altro. Le mogli degli avventori che sono stati «spennati» dalla banda hanno collaborato per mesi con i carabinieri. Le indagini proseguono, presto ci saranno altri colpi di scena?

SAVIGLIANO. Imprenditori, agricoltori, impiegati e anche operai: era questa la clientela che frequentava il «Memphis», il night-club di Genola chiuso dai carabinieri per un giro di prostituzione e di droga. A Savigliano, che si trova a una manciata di chilometri dal locale, ieri era giorno di mercato e l'operazione delle forze dell'ordine, che ha portato all'arresto di nove persone, è stata al centro di tutti i discorsi.

Il comandante della compagnia dei carabinieri, tenente Giuseppe Bevacqua, che ha coordinato l'indagine durata parecchi mesi, ha aggiunto alcune precisazioni, dopo la conferenza stampa di giovedì a Torino: «Non ci sono [illegible] vere e proprie denunce da parte di donne - ha spiegato l'ufficiale - i nostri uomini hanno raccolto confidenze, voci che hanno permesso l'inizio delle indagini, con pedinamenti ed accertamenti che hanno poi portato alla scoperta del giro di droga e di prostituzione».

Le prove raccolte dagli inquirenti sono state trasferite all'autorità giudiziaria: il pubblico ministero, sostituto procuratore Diamante Minucci della procura di Saluzzo, le ha vagliate e ha richiesto al giudice per le indagini preliminari l'emissione degli ordini di custodia cautelare. I [illegible] arrestati sono ora rinchiusi nelle [illegible]ri di Cuneo e di Saluzzo.

Fin dal settembre dello scorso anno, i carabinieri hanno eseguito normali controlli sull'attività del locale di Genola, trasformato da semplice discoteca in night. Durante i controlli, si sono resi conto che qualcosa non andava, dal momento che continuava ad aumentare il numero di ballerine assunte dal gestore, Francesco Loprejato di Savigliano: gli indizi relativi al giro di prostituzione [illegible] emersi quasi subito.

Durante l'inchiesta, che ha accertato [illegible] i frequentatori del locale entrassero da soli ed uscissero accompagnati da donne, per lo più brasiliane e polacche, e si trasferissero in alberghi e alloggi della [illegible], è emerso anche il secondo aspetto: lo spaccio degli stupefacenti, in particolare di cocaina. Due arresti, un uomo ed una donna, e il recupero di una notevole quantità di coca hanno permesso di fare luce sulla connessione fra night, droga e prostituzione. A questo punto sono scattate le manette ai polsi delle altre persone che erano già indiziate. [p. b.]

Nato come spaghetteria

Da spaghetteria a discoteca a night club. Il «Memphis», che all'inizio dell'attività si chiamava «Cro Cro», aveva riaperto i battenti l'agosto dell'anno scorso, dopo cinque mesi di chiusura: non più come discoteca, ma come locale di intrattenimento dedicato in particolare agli uomini. Ballerine, luci soffuse, atmosfera accattivante: tutto studiato per rendere le se[illegible] indimenticabili. [illegible] successo è arrivato quasi subito, tanto che il numero di «ballerine» assunte aumentava ogni giorno. Ma qualcosa non ha funzionato: i malumori di una decina di donne i cui mariti erano diventati improvvisamente «nottambuli e spendaccioni» sono arrivati alle orecchie dei carabinieri. Il locale non può essere riaperto, perché il titolare è in carcere. Gli inquirenti hanno inoltrato la segnalazione al sindaco, Flavio Aimetta, nella quale [illegible] presenti i presupposti per la revoca definitiva della licenza. [p. b.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare con possibili precipitazioni.
[illegible] Senza variazioni di rilievo.
VISIBILITA'. Riduzioni al primo mattino e dopo il tramonto.
VENTI. Moderati o forti orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o coperto con piogge sparse.

LE TE[illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 15; min: 1; media: 8
[illegible]
Max: 16; min: 2; media: 9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15,8; Novara 16; Alessandria 19; Aosta 13; Asti 15; Vercelli 17

GARESSIO

Scomparse due donne

Forza un blocco e fugge a piedi

[illegible] in [illegible]

GARESSIO. Appena ha visto il blocco stradale dei carabinieri ha accelerato, superando lo sbarramento, ma la potenza della sua «Ritmo» non gli ha consentito di fuggire. Ilisa Djorjevic, 25 anni, abitante a Milano e ricercato per un ordine di carcerazione della procura del capoluogo lombardo, e due donne che erano sulla vettura sono scappati a piedi.

I militari non sapevano chi si trovavano davanti ed è subito partita la caccia all'uomo nelle strade di Garessio. Hanno partecipato gli uomini della stazione locale e i colleghi di Bagnasco, aiutati anche da alcuni abitanti del paese. Ilisa Djorjevic è stato sorpreso mentre cercava di nascondersi in una cascina. Il venticinquenne slavo è stato arrestato; l'accusa nei suoi confronti è di resistenza a pubblico ufficiale, che va a sommarsi a quella per furto aggravato all'origine dell'ordine di carcerazione. Nessuna traccia delle due donne. [L. f.]

Il prefetto chiede la riattivazione dell'impianto di corso IV Novembre all'angolo di via Cavallotti

Semaforo alle segretarie d'azienda

Studenti e abitanti della zona vogliono avere maggiori condizioni di sicurezza sull'attraversamento pedonale
Bilancio positivo (diminuiscono code e smog) per l'esperimento di rotonda «alla francese» in largo De Amicis

L'attraversamento pedonale in corso IV Novembre davanti all'istituto «Grandis»

CUNEO. «La rotonda funziona bene ed è in grado di ridurre gli intasamenti di auto, camion e tir, ma non [illegible] sufficiente a garantire la sicurezza dei pedoni. In corso IV Novembre [illegible] deve installare un semaforo fisso, all'altezza di via Felice Cavallotti». Sul problema della sicurezza nella strada che collega il viadotto Soleri con il piazzale Libertà è intervenuto il prefetto Luigi Scialò, che l'altra mattina, nel corso della commissione per la sicurezza pubblica, ha sollecitato i funzionari del Comune (comandante dei vigili urbani, tecnici e il rappresentante del sindaco) a trovare una soluzione che permetta [illegible] garantire l'attraversamento di corso IV Novembre agli studenti, [illegible] residenti e in particolare alle persone anziane.

«Abbiamo già analizzato la proposta - spiega l'ingegner Luciano Monaco, responsabile dell'ufficio tecnico del Comune -. Tenteremo di conciliare la richiesta con l'esigenza di mantenere un flusso continuo di auto in direzione della rotonda di Largo De Amicis. C'è il pericolo di creare nuovi intasamenti e rallentamenti. L'installazione del semaforo all'altezza dell'istituto per segretarie d'azienda era compatibile con [illegible] precedente impianto di regolazione elettronica del traffico all'ingresso del viadotto Soleri».

Intanto i funzionari del Comune e i «civich» stanno facendo già un primo bilancio della riduzione di smog e code in corso IV Novembre, dopo l'esperimento della rotonda provvisoria in largo De Amicis. «Abbia[illegible] fatto alcune modifiche - di[illegible] Pietro Lucarelli, dell'ufficio strade del municipio -: in un primo momento la rotatoria [illegible] un diametro di 20 metri, poi ridotto a sedici. La carreggiata a due corsie è di 14 metri. Eravamo contrari al progetto di costruire subito uno spartitraffico definitivo: la strada è ad alta densità di auto e tir».

Nei prossimi giorni in via Caduti del Lavoro è prevista la rimozione della catena: gli automobilisti potranno immettersi nella strada da Largo De Amicis. «Al centro della nuova rotonda - precisano in municipio - sarà sistemato [illegible] giardino pensile». [g. p. m.]

«La segnaletica non [illegible] vede»

Interpellanza del verde Cavallo su strisce zebrate, stop e frecce

Il consigliere del gruppo verde Walter Cavallo ha chiesto [illegible] più attenta manutenzione della segnaletica orizzontale

CUNEO. Stop al «disastro» della segnaletica orizzontale nelle strade della città. L'appello è stato lanciato, nell'ultimo Consiglio comunale, da Walter Cavallo (gruppo verde) che ha chiesto al sindaco chiarimenti sullo stato di «abbandono» delle linee continue [illegible] tratteggiate nelle vie: «Il capitolato - dice Cavallo - prevede che la ditta appaltatrice dell'incarico di manutenzione garantisca l'efficienza del servizio per un periodo [illegible] dieci mesi. Forse [illegible] una maggiore cura del lavoro e un continuo controllo dei tecnici si potrebbero evitare disagi per gli automobilisti e i pedoni». Ogni anno il Comune, per qu[illegible] servizio, spende circa duecento milioni.

«Abbiamo chiesto all'azienda - precisano in municipio - di sistemare [illegible] strisce pedonali nelle strade di maggior traffico, come ad esempio piazzale Libertà, corso Nizza e piazza Galimberti. Un [illegible] fa c'è stata la manutenzione in [illegible] IV Novembre. Il lavoro prevede 115.000 metri di strisce continue e tratteggiate, ottomila metri quadrati, fra segnali [illegible] stop (500 in totale), spazi riservati ai pedoni e al passaggio delle bici».

«L'azienda, per contratto - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Sergio Giraudo - deve "ripassare" almeno [illegible] volta l'anno tutta la segnaletica; nelle zone dove c'è maggior rischio di deterioramento gli interventi devono essere fatti tre o quattro volte l'anno. E' determinante la composizione delle vernici: stiamo attendendo una circolare ministeriale che indichi la [illegible]izione dei materiali». [r. s.]

Anziano trovato morto in [illegible] a borgata Rivoira

Si svolgeranno oggi alle 16, nella parrocchiale, i funerali di Giovanni Bottero, 76 anni, trovato morto, stroncato da infarto, giovedì pomeriggio, nella sua abitazione in borgata Rivoira Sottana.

Si amplia la statale in frazione Maddalena

Sono iniziati l'altro giorno i lavori di consolidamento [illegible] ampliamento della statale 22 per la Valle Maira, nelle vicinanze della frazione Maddalena. L'intervento è stato programmato dall'Anas. [c. g.]

SCUOLA

Si presentano i programmi dell'Artistico e dell'Ipsia

Giornata aperta oggi, in alcune Medie superiori: all'Artistico «Ego Bianchi» [illegible] all'istituto per l'industria e l'artigianato, i presidi e gli insegnanti saranno a disposizione dei giovani e delle famiglie per far conoscere l'attività degli istituti.

Un centro per la cura dell'incontinenza urinaria

La cura e la prevenzione dell'incontinenza urinaria femminile sono l'obiettivo del centro che ha iniziato [illegible] questi giorni l'attività al poliambulatorio «Cdmu», in via Amedeo II 6 a Cuneo. Il trattamento individuale si avvale di una moderna apparecchiatura computerizzata, che permette l'elettrostimolazione, [illegible] biofeedback e chinesiterapia. Per informazioni 0171/691877.

OSPEDALE

Convegno [illegible] infermieri [illegible] assistenza

Oggi, [illegible] «Monviso» [illegible] Cuneo, convegno sul ruolo infermieristico nell'assistenza del paziente con disturbi neurologici del linguaggio. L'iniziativa è della Divisione di Neurochirurgia dell'Usl.

SCIENTIFICO

Viaggio nell'immaginario felliniano

«Viaggio nell'immaginario felliniano» è il tema della conferenza in programma mercoledì, alle 17,15, al liceo scientifico di Cuneo. Interverrà Marinella Morini Bottari. [g. p. m.]

Mercatino [illegible] pulci con Emmaus

Il «Gruppo Emmaus» di Cuneo ha organizzato per domani, nell'ex capannone «Cavallo», in via Barali 5, «Cantiere in Festa». Alle [illegible] apertura del mercatino delle pulci, e alle 17 spettacolo della compagnia «Il Melarancio» che presenterà «Storie vagabonde». [b. s.]

VALDIERI

Sistema «a gradoni»

Si amplia la cava ecologica

VALDIERI. «Sì» della Comunità montana all'ampliamento della Cava San Lorenzo di Valdieri, presentato dalla «Carbocalcio spa». I consiglieri dell'ente hanno approvato il piano dell'azienda cuneese (15 dipendenti), che ogni anno estrae oltre [illegible] mila metri cubi di materiale (carbonato di calcio), al 90 per cento destinato al settore mangimistico. Con il [illegible] progetto sarà radicalmente innovata la tecnica di estrazione della cava (vicino al Parco dell'Argentera) [illegible] più dal basso, ma dall'alto, con il sistema [illegible] gradoni (circa dieci metri ciascuno), sui quali sarà possibile intervenire in tempi più rapidi per il recupero ambientale. Questo aspetto [illegible] stato esaminato nei dettagli dalla commissione tecnica, nominata dalla Comunità montana (composta da Giovanni Ansaldi, Gianromolo Bignami e Dario Adamo). Tra le tecniche indicate: [illegible] riporto di terra, la sistemazione di reti di juta e di un impianto d'irrigazione per favorire la ripresa della vegetazione. [g. p. m.]

CUNEO

Al «Santa Croce»

Un convegno sulla nutrizione artificiale

CUNEO. Oggi, dalle 9 alle 12, nel salone di rappresentanza dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo, si terrà un convegno di aggiornamento medico sul tema «Nuove prospettive in nutrizione artificiale». L'iniziativa è promossa dal servizio di Dietologia.

«Durante i lavori - spiegano gli organizzatori - sarà affrontato il problema dell'influenza della nutrizione artificiale sulla risposta immunitaria nel paziente chirurgico e nel malato "critico". Saranno poi dibattute le indicazioni, le modalità di realizzazione e i risultati della nutrizione parenterale [illegible] enterale a domicilio».

Al convegno del servizio di Dietologia dell'Usl 58 parteciperanno chirurghi, anestesisti, gastroenterologi e nutrizioni[illegible].

«Si tratta di un'iniziativa - aggiungono in ospedale - che richiamerà addetti ai lavori, che potranno confrontarsi sul futuro della nutrizione artificiale, materia ancora troppo spesso poco conosciuta». [r. s.]

BOVES

Lunedì e martedì

Danilo Dolci all'auditorium «Borelli»

BOVES. Danilo Dolci sarà ospite [illegible] Boves per due giorni. Lunedì alle 18, all'Auditorium Borelli, sotto l'egida dell'amministrazione comunale, si svolgerà un incontro per presentare il [illegible] nuovo libro «Gente semplice - Nuovi racconti».

Martedì, dalle 17 alle 20,30, organizzato dagli «Amici dei Semplici», ancora nell'auditorium, lo scrittore terrà un seminario dedicato a «Esperienza e comunicazione». Per partecipare rivolgersi alla biblioteca, tel. 388227.

Danilo Dolci, sociologo e meridionalista, [illegible] di [illegible] a Boves dove ha tenuto numerose lezioni alla Scuola di Pace. Nel '92 scelse Boves per presentare il suo libro sul fenomeno della mafia calabrese e le responsabilità dell'industria [illegible] Nord nel suo sviluppo. Appassionato fin dagli anni del dopoguerra delle tematiche riguardanti i problemi del Sud, in particolare della Sicilia, ha sempre assunto posizioni [illegible] contrasto [illegible] le autorità dell'epoca, pagando le sue idee anche con il carcere. [b. s.]

Stasera e domani a Villar San Costanzo i festeggiamenti per la stagione dei «saleset»

C'è la sagra dell'erba valerianella

Al centro sportivo e nei locali del complesso artigianale saranno serviti menù a base di insalata, patate, [illegible] e carne alla brace. Raduno di camper organizzato dal «Caravan club amici di Cuneo». Visite ai «Ciciu»

Da sinistra il presidente della Pro Villar Livio Piumatto promotore della IV edizione della sagra e il sindaco Giovanni Biglione

VILLAR SAN COSTANZO. Grandi insalate di saleset per ricordare le antiche tradizioni culinarie della [illegible] Con questo obiettivo si apre stasera, alle 16, nella nuova area sportiva, sulla provinciale Dronero-Busca, la IV edizione della sagra dedicata all'«erba Valerianella», meglio conosciuta a Villar e nel Dronerese con il nome di «saleset». Fino alle 22 verrà servito [illegible] menù a base di saleset, patate, [illegible] e carne alla brace.

«Le degustazioni - spiega Livio Piumatto, presidente della Pro Villar - proseguiranno domani, da mezzogiorno alle 14, e alla sera dalle 18 alle 22. La nostra associazione ha organizzato questa sagra per ricordare che Villar, [illegible] tempi passati, [illegible] considerata la patria dei saleset. Numerosi abitanti di Dronero e degli altri centri della bassa Valle Maira, raggiungevano, infatti, [illegible] nostro Comune per gustare questa tipica e gustosa insalata. Il saleset appartiene alla famiglia delle Valerianacee e cresce spontaneo nei campi, da aprile [illegible] giugno, oppure viene coltivato negli orti. Oltre ad [illegible] gustoso, il saleset ha il pregio, se mangiato a cena, di rilassare [illegible] corpo durante la notte».

In concomitanza con la sagra Villar San Costanzo ospita, per due giorni, [illegible] raduno di camper, organizzato in collaborazione con il «Caravan Club Amici di Cuneo». Domani, sempre nel centro sportivo comunale, sarà allestita una mostra mercato dei prodotti tipici della Valle Maira.

Una parte della giornata sarà dedicata ai cavalli, con la presentazione delle varie razze e la possibilità di effettuare passeggiate anche in calesse.

«Tutte le iniziative - conclude Piumatto - fanno parte di un piano generale, elaborato dalla Pro Villar in collaborazione con il Comune e le altre associazioni locali, per il rilancio turistico della zona. Oltre alle manifestazioni promozionali del territorio, della cultura e delle bellezze architettoniche, la nostra associazi[illegible] organizza anche una serie [illegible] iniziative sociali, come la [illegible]i tradizionale festa annuale degli anziani». «L'Amministrazione comunale - spiega il sindaco, Giovanni Biglione - ha accettato con grande interesse l'invito rivolto dalla Pro Villar [illegible] collaborare all'iniziativa. Quest'anno la sagra [illegible] svolge all'interno del centro sportivo, e [illegible] anche utilizzata alcune aree del complesso artigianale. Speriamo nella buona riuscita della manifestazione. Negli ultimi anni Villar si è creata una fama turistica, puntando, in modo particolare, sull'istituzione della ri[illegible] naturale dei "Ciciu", le curiose formazioni geologiche simili a funghi [illegible] pietra».

La sagra dei saleset, nata quattro anni [illegible] come festa di borgata, è l'inizio di una lunga serie di appuntamenti culturali e sportivi che si concluderanno il 9 ottobre con la quinta giornata ecologica. [c. g.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il giardino di corso [illegible]

Stamani [illegible] passato da [illegible] Carlo Brunet [illegible] sono rimasto piacevolmente sorpreso dai lavori fatti nel giardino di piazza Cottolengo. Mi auguro che quest'area verde venga maggiormente presa in considerazione dai cuneesi, visto lo sforzo fatto dall'amministrazione per renderlo ancora più piacevole.

Giuseppe Barale, Cuneo

La Sip non [illegible] fida del telefono?

Il telefono, la tua voce. Così vuol far credere la Sip. Che però non si fida della nostra voce, cioè del suo telefono.

Così a uno come me, che per motivi di lavoro, deve assentarsi di casa e chiede, telefonicamente, che gli venga inviata la fattura a un altro indirizzo, pur rimanendo fissa la domiciliazione in banca per il pagamento, la centralinista risponde: «No, per telefono non accettiamo queste richieste. Deve scriverci».

Il telefono, la tua voce, [illegible] «scripta manent»: per la Sip una lettera vale [illegible] più. Con buona pace del prodotto che cerca di farci credere sicuro e affidabile.

Ovviamente Enel e Italgas si sono fidati della [illegible] telefonata, enti che (almeno direttamente) non avevano la possibilità di controllare il numero dell'apparecchio da cui stavo chiamando.

Lettera firmata, Cuneo

Bra, i lavori sulla tangenziale

Anch'io alle prese ogni giorno con un traffico infernale, mi rallegro del fatto che siano ricominciati, dopo un'interruzione di oltre un anno, i lavori per la tangenziale ovest di Bra, tra Bandito e Roreto. Vorrei però che gli amministratori ci spiegassero a che punto è il collegamento tra [illegible] variante Anas e il centro, la famosa «bretella», di competenza del Comune, [illegible] la quale i benefici della tangenziale sarebbero relativi.

Maddalena Marengo, Bra

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBU[illegible]

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313. **Cri:** 441.744, **Albaretto T.:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01, **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111, **Garessio:** 81.053; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132; **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; **Morozzo:** 772.555, **Melve:** 677.407; [illegible] **Belbo:** 796.117; **Paesana:** 94.254; **Pevaragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245 - 47.000, **Sommariva Bosco:** 551.02, **S. Stefano Belbo** 0173/840.668; **Sommariva Bosco:** 551.02. **Savigliano:** 719.111; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.668. **Vinadio:** 959.128

[illegible] DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Comunale 2*, [illegible] Borgiovanni 42, tel. 63.43.93.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie [illegible] turno svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata, dietro presentazione [illegible] ricette mediche [illegible]genti.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe, tel. 44.04.58

Bra: *San Rocco*, via Principi 9, tel. 41.25.06

Fossano: *Municipale*, via Marconi 65, tel. 60.487

Mondovì: *Cavassone*, [illegible] Rosine 11, tel. 42.743

[illegible]: *San Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289.

Savigliano: *Bonelli*, via alfieri 11, tel. 71.23.65.

Notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] di Cuneo (0336) 233.508/9
Usl di Alba [illegible]
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 844.800
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441333; **B. S. Dalmazzo:** 269333; **Ceva:** 71003; **Fossano:** 695210, **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333; **Saluzzo:** 46444; **Savigliano:** 22333.

Cuneo: 696222; **Ceva:** 71162; **Saluzzo:** 42116. **Da aut. To-Sv:** (0172) 495800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696246

STATO CIVILE

ALBA

NATI. Doglia Reana (Govone); Correggia Brigitta (Canale); Mecca Michael (Santo Stefano Belbo); Barbersi Giovanni Marco (Roddi); Ferrero Elena (Guarene); Camisola Simone (Isola d'Asti); Veglio Noemi (Diano d'Alba); Brusco Luca (Serravalle Langhe); Savigliano Ilaria (Sinio); Machi Lorenzo Giuseppe (Santa Vittoria d'Alba); Cordero Davide (Alba); Lamberti Kevin (Asti); Primavera Mattia Giovanni Amedeo (Priocca); Demaria Alice (Santa Vittoria d'Alba).

MORTI. Giaccardo Emilio, 78 anni (residente a Alba), pensionato; Cogno Palmina, [illegible] anni (residente a Alba), pensionata; Giamasio Pietro, 81 anni (residente a Roddi), pensionato; Drocco Giuditta, 73 anni (residente a Serravalle Langhe), pensionata; Marzero Enrico, 75 anni (residente a Cornaliano d'Alba), pensionato; Cerrato Fiorina, 72 anni (residente a Canale), pensionata; Sianzi Arnaldo, 50 anni (Alba), pensionato; Fe[illegible] Giuseppe, 82 anni (Magliano Alfieri), pensionato; Perona Lorenzo, 69 anni (Santo Stefano Roero), pensionato; Caria Giovanni Gavino, 62 anni (Santo Stefano Belbo), pensionato.

[illegible]IMONI. Murgia Carlo, 33 anni, muratore (residente a Alba), con Pinto Rocchina, 34 anni, sarta (residente a Nichelino, provincia di Torino); Zoccarato Lorenzo, 32 anni, operaio (residente a Torino), [illegible] Colombano Lucia, [illegible] anni, operaia (residente a Alba); Bianco Domingos Antonio (residente a Teofilo Otoni, Brasile), con Da Motta Laurinda Celestina (residente a Teofilo Otoni, Brasile).

PUBBLICAZIONI [illegible] MATRIMONIO. Daniele Savio, 23 anni, enologo (residente a Alba), con Lagorio Silvia, 23 anni, impiegata (residente a Grinzane Cavour); Alessandria Piercarlo, [illegible] anni, commerciante (residente a Diano d'Alba), [illegible] Cagnasso Roberta, [illegible] anni, maestra (residente a Alba); Mascarello Daniele, 23 anni, impiegato (residente a Monticello d'Alba), con Giacosa Stefania, [illegible] educatrice (residente a Alba); Adriano Marco, [illegible] anni, agricoltore (residente a Alba), con Garabello Luciana, 24 anni, pettinatrice (residente a Alba).

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Giovanni Chiapello
medico chirurgo
Ne danno il triste annuncio la moglie **Alessandra** e il figlio **Luca**, funerali in Caraglio sabato 16 aprile alle ore 15 con partenza dall'ospedale S. Antonio
— **Caraglio**, 16 aprile 1994.

APPUNTAMENTI

ROB[illegible]

Alla Comunità montana

Mercoledì, alle 21, nella sede [illegible] piazza Regina Margherita 27, a Robilante, si riunirà il Consiglio della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna [illegible] Pesio. All'ordine del giorno la discussione sul futuro della società «Verde vivo».

Diapositive sulla Birmania

Martedì, alle 21, nel salone dei Tomasini, in via Bersezio [illegible] a Cuneo, si terrà una serata [illegible] diapositive su «Birmania: fascino di [illegible] terra antica»: presenta Livio Parola. L'iniziativa è della Pro natura.

Si parla dell'ex-caserma Leutrum

Mercoledì, alle 18, nel salone del municipio a Cuneo, [illegible] riuniranno [illegible] I e VII commissione. All'ordine del giorno la permuta di terreni a Madonna dell'Olmo, i lavori di sistemazione dei locali del centro giovanile nell'ex-caserma Leutrum (al pian terreno) e il futuro del centro commerciale di Cuneo Due-San Paolo. [g. p. m.]

Gli industriali: 60 lire in meno sul vecchio contratto

Salta l'accordo sul latte «Ci hanno presi in giro»

CUNEO. L'accordo sul nuovo prezzo del latte ritirato alla stalla è tornato in alto mare dopo l'ennesima rottura, l'altra sera a tarda ora a Roma, delle trattative fra produttori e imprenditori. Dice Tommaso Mario Abrate, presidente dell'Asprolat Piemonte: «Dopo una giornata di incontri e di discussioni gli industriali se ne [illegible] usciti [illegible] una richiesta provocatoria: diminuire il prezzo del latte di 60 lire il litro. Non restava altro [illegible] fare che tornarcene a [illegible] a studiare le iniziative opportune per capovolgere le posizioni degli imprenditori».

Le organizzazioni sindacali agricole e professionali a febbraio [illegible] presentato la piattaforma dei produttori per il [illegible] contratto che prevedeva un aumento di cento lire il litro e la modifica di alcune norme del vecchio contratto, tra cui il pagamento delle forniture dopo trenta e non più sessanta giorni. Commenta Gianfranco Falco, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori: «Gli industriali [illegible] hanno neppure preso in considerazione le [illegible] richieste, e ora vogliono addirittura ridurre [illegible] 12 per cento il prezzo già poco remunerativo del latte. Dobbiamo unire i produttori per porre fine all'intransigenza degli imprenditori».

Aggiunge Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti provinciale: «Agli industriali rispondiamo che sussistono tutte le condizioni favorevoli per un congruo aumento del prezzo perché se è vero che sono in calo i consumi dei formaggi, la materia prima scarseggia in Italia perché è noto che il nostro Paese importa quasi la metà del suo consumo. Non dimentichiamo inoltre che ai produttori, con il vecchio contratto, va appena un terzo del prezzo che pagano i consumatori, un divario ingiusto».

La trattative era stata sospesa il 15 marzo per la consultazione elettorale, e le organizzazioni dei produttori erano fiduciose che alla ripresa degli incontri si sarebbe arrivati ad [illegible] rapida positiva conclusione. Purtroppo non è stato così e [illegible] si aspetta la formazione del governo, e la mediazione del [illegible] ministro per le Risorse agricole, per far arrivare in porto il contratto al quale nel cuneese [illegible] interessati oltre diecimila produttori. Ufficiosa[illegible] da Roma è arrivata notizia che le parti torneranno a riunirsi mercoledì prossimo, [illegible] poche speranze che la trattativa cominci realmente.

Gianfranco Falco è [illegible] a Roma a discutere sul prezzo del latte

Dice ancora Tommaso Mario Abrate: «Se a Roma i produttori finora hanno solo ricevuto schiaffi, torniamo a trattare a Torino. Un dato positivo è comunque arrivato da Bruxelles. La Cee ha rinunciato definitivamente a ridurre di 3 milioni e [illegible] quintali le quote latte assegnate all'Italia. Per i piemontesi significa poter contare [illegible] altri 3-400 mila quintali e il cuneese su 200-250 mila in più di latte. Le aziende che rischiavano di pagare forti penalità perché avevano superato le quote assegnate, tornano a respirare».

Gianni De Matteis

A Saluzzo due donne sorprese in corso IV Novembre dopo una serie di furti

Rubavano gioielli nelle case

Le nomadi trovate con refurtiva (anche anelli e collane) per un valore di dieci milioni Una è stata arrestata e subito condannata a 3 mesi. Denunciata la complice minorenne

I carabinieri hanno sequestrato gioielli, collane e cacciavite per lo scasso

SALUZZO. Due zingare sono state sorprese l'altro pomeriggio dai carabinieri della compagnia di Saluzzo subito dopo l'ennesimo furto in un appartamento di corso IV Novembre e via Roma: addosso nascondevano gioielli, bracciali, anelli e collane in [illegible] per un valore di dieci milioni.

Le due donne del campo nomadi [illegible] Nichelino (Torino), sono [illegible] state accompagnate [illegible] caserma per accertamenti. Giovanna Radosavlievic, 2[illegible] anni, originaria [illegible] Zagabria, è stata arrestata e trasferita al carcere delle «Folicine», mentre la complice M. S., tredicenne, è stata deferita in stato di libertà.

I fatti risalgono all'altra mattina. I carabinieri, dopo la denuncia [illegible] furti da parte di alcuni residenti, hanno intensificato le indagini per i «colpi» in appartamenti che nelle ultime settimane sono sensibilmente aumentati, specie in centro. I militari hanno allestito alcuni appostamenti e pedinato due donne «sospette».

Il fermo è scattato poco dopo le 9. Le due nomadi sono state sorprese vicino a un portone, subito dopo avere portato a termine un furto in un appartamento della strada: avevano ancora [illegible] loro la refurtiva composta soprattutto da gioielli rubati poco prima. I militari hanno sequestrato anche due cacciaviti, usati per forzare le serrature dell'appartamento.

Giovanna Radosavlievic è già stata processata con rito direttissimo in tribunale: l'accusa è di furto aggravato. E' stata condannata a tre mesi con [illegible] condizionale e a centomila lire di multa. La complice è stata deferita in stato di libertà e sarà sentita dal giudice del tribunale dei minori di Torino.

Intanto i carabinieri hanno eseguito tre ordini di custodia cautelare, emessi dalla procura della Repubblica del tribunale [illegible] Saluzzo contro Giovanni Figuerra, 21 anni, residente in via Lattes (deve scontare un anno per furto aggravato), Massimo Miracca, 34, corso Piemonte e Alberto Cortassino, 42, di Saluzzo. **[g. p. m.]**

DALLA GRANDA

FOSSANO

Studenti catanesi gemellati con l'Istituto «Vallauri»

Trentuno studenti dell'Istituto tecnico industriale di San Giovanni La Punta (Catania), accompagnati da quattro docenti, sono in visita a Fossano ospiti fino a oggi dei colleghi del «Vallauri» e delle famiglie. Si completa così il gemellaggio degli istituti, iniziato a marzo col viaggio e soggiorno in Sicilia dei fossanesi. **[p. l. r.]**

Lavori [illegible] manutenzione alla tettoia di piazza Cavour

Sta per prendere il via il primo lotto dei lavori di manutenzione straordinaria alla tettoia metallica, in piazza Cavour. L'intervento [illegible] prevede la sabbiatura delle parti in ferro della struttura, la sostituzione dei vetri e [illegible] lamiere rotte. Il secondo lotto, la cui spesa è inserita nel bilancio di previsione '94, prevede il rifacimento del pavimento in pietra. **[g. ne.]**

E' morto il dottor Chiapello Oggi pomeriggio i funerali

E' morto all'età di 67 anni il dott. Giovanni Chiapello, già titolare di un ambulatorio medico in [illegible] Roma 214 e direttore dell'ospedale. I funerali oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale. **[c. g.]**

Nella sala Bertola un convegno sui trapianti

«Trapianti d'organi, riflessioni a confronto» è il titolo di [illegible] convegno organizzato dall'Usl [illegible]. L'appuntamento è per stamane alle 8,30 alla sala Bertola del rione Borgato. Intervengono medici, presidenti di associazioni e il vescovo di Alba, monsignor Sebastiano Dho. **[l. f.]**

Nella vecchia discarica è stato avviato un esperimento per l'impiego del biogas

L'energia con i rifiuti a Salmour

L'impianto (che produce 900 KW all'ora) consente anche di utilizzare il calore creato dalla trasformazione Il sito gestito dalla ditta «Aimeri» ed esaurito nel '91 per otto anni garantirà luce e riscaldamento al paese

Il gas ricavato dalla discarica di Salmour viene trasformato in energia elettrica

SALMOUR. La vecchia discarica, gestita dalla ditta Aimeri, ed esaurita nel '91, sta producendo 900 Kw all'ora [illegible] energia elettrica. L'esperimento, portato avanti dalla Marco Polo Engineering - ditta di Borgo, specializzata nel trattamento dei rifiuti - sembra perfettamente [illegible] riuscito.

«A Salmour - dice il responsabile delle relazioni esterne Jean Luc Beriot - abbiamo realizzato la prima piattaforma in esercizio di trattamento del biogas di discarica in Europa. Si tratta di un impianto complesso composto di tre sistemi: [illegible] per l'aspi[illegible] del biogas dalla discarica, un altro per la depurazione, [illegible] terzo per la trasformazione in energia elettrica».

L'impianto, in funzione da settembre, finora non [illegible] incontrato problemi: il gas ricavato viene trasformato in energia elettrica immessa direttamente sulla rete Enel. L'investimento della Marco Polo verrà ammortizzato in due anni, mentre si prevede che il gas si esaurisca [illegible] otto. L'impianto realizzato consente anche di utilizzare il calore prodotto dalla trasformazione. La [illegible] del guardiano è già riscaldata dal calore così prodotto, ma il prossimo anno verrà utilizzato anche per alcune serre.

«Siamo riconoscenti alla ditta Aimeri che ci ha permesso di sperimentare questo impianto - dicono il presidente Antonio Bertolotto, e il direttore tecnico Pietro Francese -. Soltanto [illegible] la dimostrazione pratica possiamo dimostrare che è possibile ricavare risorse dai rifiuti». **[l. a.]**

CEVA

Da lunedì prossimo

A ditta privata il servizio pasti dell'ospedale

CEVA. Dal 18 aprile il servizio di cucina nell'ospedale di regione [illegible] Bernardino non sarà più gestito in proprio, bensì affidato a [illegible] ditta [illegible]. Dopo aver vinto la gara d'appalto, incaricata è la ditta «Agape», che lavora su scala nazionale, occupandosi anche della ristorazione per le Ferrovie. Il servizio comprende la fornitura di tutti i generi alimentari e la preparazione [illegible] pasti per i degenti, la pulizia di cucina e magazzino. **[p. s.]**

Per la Coldiretti

Ora Carlotto rappresenterà i [illegible]

CUNEO. L'ex senatore democristiano Natale Carlotto (di Ceva) e il cavalier Giacomo Sasia (che vive a Piasco) rappresenteranno i pensionati agricoltori (che sono oltre cinquantamila nella sola provincia di Cuneo) nel nuovo Consiglio regionale dell'associazione, che è legata al sindacato di categoria della «Coldiretti».

Presidente regionale del sodalizio è stato confermato Carlo Stella. **[g. d. m.]**

Commercialista morto

[illegible] ricorderà Pier Luigi Stella

SALUZZO. E' stata costituita in città, per ricordare il commercialista Pier Luigi Stella, deceduto nelle settimane scorse, la formazione «Saluzzo Over 40». Verranno disputate partite di calcio a scopo benefico. Fra le prime iniziative dell'associazione che ha ottenuto numerose adesioni, c'è l'organizzazione di un «Memorial», che si giocherà il 22 ed il 29 maggio, fra le squadre di Saluzzo, Carassonese, Savigliano e Dronero. **[g. ne.]**

FOSSANO

Torinese in pretura

[illegible] è condannato a dieci mesi

FOSSANO. Matteo Nardella, 32 anni, di Torino, è stato condannato dal pretore Paolo Perlo a [illegible] mesi per tre furti. L'imputato, dopo avere rubato a Murazzo [illegible] Tipo di Bernardo Ballario, poco dopo a [illegible] Sebastiano si era impossessato [illegible] due autoradio di Alessandra Bonino.

Un'ora dopo, sempre sull'auto rubata, il Nardella aveva rubato a Boinette in via San Giovanni la bicicletta di Carlo Bruno. **[g. d. m.]**

Per domattina a Bra un'ottantina di donatori sono invitati al quarto raduno

Medaglie d'oro Avis in festa

Con l'offerta di due tonnellate di sangue hanno contribuito a salvare centinaia di vite Al 31 dicembre dell'anno scorso la sezione contava 2150 iscritti. Il ruolo dei giovani

BRA. Sono un'ottantina e ciascuno di loro [illegible] è sottoposto [illegible] 60, 75 o anche a 100 prelievi; [illegible] termini [illegible] puro «peso», significa qualcosa come due tonnellate di sangue, sufficienti (o, meglio, necessarie) a salvare migliaia di vite umane.

Ma non basta la bilancia [illegible] dire quanto le «medaglie d'oro» dell'Avis, che domani parteciperanno al loro quarto raduno braidese, abbiano contribuito a far grande l'associazione e i valori di solidarietà e civismo che [illegible] esprime.

«Le "medaglie d'oro", cioè i soci premiati in 45 anni di attività per il gran numero di d[illegible]zioni, sono il nostro orgoglio e la nostra bandiera - dice Giacomo Diatto, presidente degli avisini locali -. [illegible] a far crescere la sezione [illegible] stati tutti gli iscritti: 2150 [illegible] 31 dicembre dell'anno scorso, di cui 712 possono considerarsi "soci attivi", avendo donato il sangue almeno una volta nell'anno. E la nostra speranza è legata al fatto che moltissimi soci sono giovani».

Una grande famiglia che domani si stringerà idealmente intorno alle sue «bandiere», le circa ottanta medaglie d'oro in onore delle quali si tiene il raduno (aperto peraltro a tutti gli altri iscritti e [illegible] loro parenti o amici).

L'appuntamento è per le 9 nel santuario della Madonna dei Fiori: alla funzione religiosa faranno seguito la visita allo stabilimento della Cinzano e [illegible] pranzo sociale, con consegna [illegible] benemeriti di un piccolo omaggio.

«Con questa cerimonia - spiega [illegible] cavalier Diatto - vogliamo renderci interpreti della gratitudine che la società tutta dovrebbe nutrire per i donatori di sangue più assidui e impegnati, ma anche far conoscere a chi [illegible] la ignora una realtà importante, a cui la nostra sezione contribuisce con uno dei centri di prelievo più attivi della provincia; a Bra si può donare il sangue, in ospedale, tutte le domeniche dalle 8 alle 11 e anche il secondo venerdì di ogni mese». [g. n.]

L'Avis contribuisce a diffondere i valori [illegible] solidarietà [illegible] civismo

Fiaccolata per tre città

Insieme campioni dello sport e volontari della generosità

BRA. Ermanno Ciancia (109 donazioni [illegible] 31 dicembre scorso), Giovanni Conterno (116), Gino Barbero (109), Baldassarre Mulassano (108): sono alcuni [illegible] «donatori» avisini braidesi che parteciperanno domani [illegible] raduno delle medaglie d'oro. In onore dei «superdonatori» (dai 50 [illegible] 100 prelievi e oltre), gli atleti della squadra podistica Avis hanno organizzato una fiaccolata che stasera unirà i tre centri «operativi» della sezione presieduta da Giacomo Diatto: Bra, Cherasco, Narzole.

«Sarà una sorta di "gemellaggio" tra i campioni dello sport e i donatori di sangue benemeriti, campioni di generosità - dice Raimondo Testa, addetto stampa dell'associazione, animatore di innumerevoli forme di volontariato e appassionato podista -. Partiremo da Narzole alle 20, di corsa e c[illegible] le fiaccole in mano: alle 20,45 faremo tappa a Cherasco e poi raggiungeremo Bra, dove alle 21,30, nel cortile delle elementari di via Vittorio Emanuele, ci accoglieranno, con la banda musicale "Domenico Savio", gli amministratori». Le istituzioni saranno coinvolte anche alla partenza e nella tappa intermedia: darà il via alla «fiaccolata della generosità» (parteciper[illegible] una ventina di atleti) il sindaco di Narzole, Ugo Gregorio; a Cherasco, ci si troverà davanti [illegible] municipio. All'arrivo a Bra, l'atmosfera sarà di festosa kermesse, con distribuzione di tè e dolci. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Condannato a cinque mesi per ricettazione [illegible] assegni

Franco d'Elia, 61 anni, corso Piave 91, è stato condannato dal pretore a cinque mesi e al pagamento di una multa di mezzo milione (pena condonata). Era accusato di ricettazione di assegni provenienti da un furto. [g. f.]

CASTIGLIONE FALLETTO

Delegazione dall'Etiopia alla «Terre del barolo»

Una delegazione dell'Etiopia ieri ha visitato la cantina «Terre del barolo». Era anche presente un diplomatico dello Stato africano. Il presidente della cantina, Matteo Bosco, ha presentato agli ospiti i vini di classe che l'azienda vende in tutto il mondo. [g. f.]

[illegible]

Oggi nel castello si presenta un libro

Oggi, alle 16,30, nel castello comunale, verrà presentato il libro di Cristina Siccardi edito da Gribaudo: «Giulia dei poveri e dei re: la straordinaria vita della marchesa di Barolo e di suo marito Carlo Tancredi: dalla Francia al Piemonte tra il palazzo e la galera». E' la tesi di laurea dell'autrice. Interverrà il giornalista e storico Domenico Agasso. [c. o]

[illegible]EMILIA

L'Italia dopo le elezioni nell'analisi [illegible] Gad Lerner

Oggi (ore 17, sala consiliare [illegible] municipio) il vicedirettore de «La Stampa», Gad Lerner, parteciperà al dibattito «Cortemilia, Italia: dopo le elezioni quale futuro?». Il giornalista commenterà le recenti vicende politiche italiane e i risultati delle ultime elezioni. L'incontro è organizzato dal Comune e dal Gruppo Giovani. [c. o.]

ACCORDO GOVERNO REGIONE

Le opere pubbliche garantiranno 79 mila posti di lavoro

Arrivano dodicimila miliardi dallo Stato per i piemontesi

TORINO. Dodicimila miliardi: tanto vale l'accordo siglato alla vigilia dell'apertura del rinnovato Parlamento, tra [illegible] presidente [illegible] Regione Gian Paolo Brizio e i ministri Spaventa, Barucci, Russo Jervolinio, Merloni, Costa, Garavaglia, Ronchey, Spini, Colombo e Paladin, oltre al presidente dell'Enel Viezzoli e all'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Necci. [illegible] tratta del documento che sigla il «via libera» alla realizzazione di opere già [illegible] cantiere ma che, per ragioni tecniche o burocratiche, erano bloccate. Dodicimila miliardi [illegible] fondi sbloccati che equivarrebbero a 79 mila posti di lavoro, con [illegible] previsione ottimistica di 107 mila impieghi tra cantieri e indotto.

«L'intesa - [illegible] Brizio - permetterà di sbloccare una serie di interventi, in gran parte già decisi, ma non ancora avviati, che investono l'intera gamma [illegible] settori economici per lo sviluppo del Piemonte».

Gli interventi previsti sono circa 800. Per ognuno l'accordo indica il costo, le fonti e le modalità annuali [illegible] finanziamento e di [illegible] i tempi necessari per la realizzazione, le competenze [illegible] gli impegni che [illegible] la Regione che i vari ministeri [illegible] assumersi e rispettare.

Queste le principali realizzazioni previste.

Ferrovie: nuova linea ad alta velocità Torino-Milano, adeguamenti dei nodi di Torino e Novara, potenziamento [illegible] quadruplicamento [illegible] tratto Torino Lingotto-Torino Stura, progettazione della Torino-Lione con un valico e collegamento alla rete alta velocità, velocizzazione della Torino-Alessandria-Arquata. [illegible] lavori sulle ferrovie in concessione Torino-Cores, Canavesana e Domodossola-confine svizzero e sulle linee Novara-Borgomanero-Domodossola-Iselle [illegible] Torino-Modane.

Trasporti: linea 1 della metropolitana di Torino, raddoppio dell'autostrade Torino-Sa[illegible], collegamenti autostradali Asti-Marene e Orbassano-Pinerolo, circonvallazione [illegible] Cuneo, completamento delle tangenziali di Alessandria, Asti, Vercelli, Novara e Fossano, sistemazione delle statali 23 [illegible] 24 per i Mondiali di Sci 1997 (tra cui le varianti di Cesana [illegible] Oulx), potenziamento viabilità e adduzione all'autostrada dei Trafori, interporti di Orbassano e Rivalta Scrivia, Centro intermodale merci [illegible] Novara Boschetto, varianti Biella-Mongrando, Cossato-Vallemosso, di Borgomanero, di Novi Ligure e di Saluzzo.

L'accordo firmato nella capitale tra Brizio (nella foto) e il Governo Ciampi prevede anche interventi per la centrale [illegible] Trino

Infrastrutture urbane: parcheggi a Torino (corso Bolzano, Palazzo, D'Azeglio-Galilei), Settimo Torinese, Ivrea, Chivasso, Valenza [illegible], Ovada, Rivarolo, Chieri, Asti, Venaria, Cuneo, Novara, Borgosesia, Mondovì, Nizza, Ciriè, Dronero, Santhià, Collegno, Acqui Terme, Galliate, Caselle, Alessandria, Verbania.

Commercio: costruzione del Centro agroalimentare di Tori[illegible] e delle opere di urbanizzazione connesse.

Edilizia: ristrutturazioni degli ospedali [illegible] Giovanni Battista e Mauriziano di Torino e dell'ospedale di Mondovì, interventi nelle sedi dell'Università, ristrutturazioni di scuole materne elementari e superiori (300 interventi), recuperi e nuove costruzioni di edilizia residenziale, lavori su edifici demaniali, palazzetto dello sport polifunzionale a Macugnaga.

Acquedotti: interventi su quelli di Torino, Casale Monferrato, Asti e Alessandria.

Rifiuti: impianto [illegible] compattazione di Biella, adeguamento dell'inceneritore [illegible] Mergozzo, discariche di Torino, Casale Monferrato, Castellamonte e Ciriè, aree attrezzate per raccolta differenziata [illegible] Settimo Torinese, Ivrea e Fossano.

Ricerca scientifica: costruzione [illegible] sedi dell'istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris».

Monumenti: interventi sulle residenze [illegible] collezioni sabaude (Villa della Regina e Archivio [illegible] Stato [illegible] Torino, castelli di Racconigi e di Venaria), su cattedrali e chiese parrocchiali.

Difesa del suolo: sistemazione delle rive di fiumi e torrenti (tra cui Bormida-Tanaro ad Alessandria, Bardonecchia-Torino della Dora Riparia, torrenti Strona, Elvo).

Energia: costruzione della centrale a [illegible]ciclo combinato di Trino, impianti di produzione idroelettrica nelle province di Torino, Novara e Cuneo. [g. m.]

Nuovi cantieri sulla To-Sv

Ma i finanziamenti non bastano a raddoppiare tutta l'autostrada

PRIERO. I duecento miliardi annunciati da anni [illegible] raddoppio dell'autostrada Torino-[illegible] sono arrivati con [illegible] «maxi-decreto» sull'occupazio[illegible]. Il problema della scarsa sicurezza sull'«autostrada della morte», cavallo di battaglia [illegible] ministro dei Trasporti Raffaele Costa, era stato considerato a priorità assoluta dal presidente del Consiglio e non c'erano dubbi sull'arrivo dei soldi.

Il denaro non sarà sufficiente per realizzare una nuova [illegible]reggiata tra il capoluogo piemontese e Savona, [illegible] consentirà un'importante passo avanti nei lavori. I prossimi cantieri ad essere aperti saranno quelli tra Marene e Fossano. La doppia carreggiata attualmente inizia alla barriera di Carmagnola e finisce in frazione Rio Colorè di Marene. Il nuovo progetto la porterà fino in località Tagliata di Fossano, fermandosi prima del lungo viadotto Stura, un'opera troppo costosa per rientrare in questo lotto di la[illegible]. L'appalto [illegible] tratto Marene-Fossano vale 35 miliardi ed ha seguito le norme Cee, un iter burocratico più lungo per far partecipare alla gara società di altri paesi europei. Ora le ditte candidate sono state esaminate [illegible] sono partite le lettere [illegible] invito per aggiudicarsi i lavori. I cantieri dovrebbero [illegible] aperti entro tre mesi.

Le «grandi opere» bloccheranno, anche dopo questo finanziamento, i sogni di raddoppio fino a Niella Tanaro, niente [illegible] carreggiata quindi da Fossano a Ceva. Importanti novità invece tra Niella Tanaro e Priero con un progetto di raddoppio che dovrebbe andarsi a collegare [illegible] lavori nel tratto montano «Priero-Rivera». Per il tratto che attraversa il Comune [illegible] Millesimo sono invece arrivati fondi delle Colombiane [illegible] utilizzati per un'opera in provincia di Genova, ma questo finanziamento non sarà sufficiente.

[l. f.]

E' ispirato a Fenoglio e verrà riproposto il 24 aprile su Raidue

Alba, si ricorda la Liberazione con il film sul partigiano Johnny

Quello dedicato a Johnny è tra i racconti più noti dello scrittore Beppe Fenoglio

ALBA. «La guerra di Johnny - Beppe Fenoglio partigiano [illegible] scrittore» è il titolo del documentario realizzato dalla Rai e dalla «Rolfilm» [illegible] Torino che sarà presentato oggi alle 18 [illegible] anteprima, ad Alba, nel palazzo delle mostre [illegible] congressi.

Il programma prodotto in collaborazione [illegible] il Dipartimento Scuola Educazione [illegible] sede regionale Rai della Valle d'Aosta, è [illegible] girato durante i mesi scorsi nell'Albese e vuole offrire una lettura di Fenoglio uomo e scrittore attraverso le sue tematiche: la Resistenza, la miseria contadina, le Langhe, la sua città.

Il regista e autore, Giulio Graglia, osserva: «Una parte saliente, come preannuncia il titolo, ripercorre le pagine de "Il partigiano Johnny" sulla Resistenza. Il filmato andrà in onda in prima nazionale, su Raidue, nella seconda serata del 24 aprile (ore 24 circa) anticipando le manifestazioni per l'anniversario della Liberazione».

Una parte di lavoro è di «fiction»: [illegible] state sceneggiate alcune pagine tratte, oltre che [illegible] «Il partigiano Johnny», da «La paga del sabato» e «I [illegible] conti». Alle immagini a colori [illegible] intrecciano quelle [illegible] bianco e [illegible] ricavate da documenti di archivio, spesso inediti, reperiti presso cine-amatori della zona: pellicole girate nei primi anni '50 che ci donano una Langa in parte perduta. Interventi di amici dello scrittore e di personaggi della cultura rendono il ricordo [illegible] testimonianza viva e offrono un quadro critico dell'autore e delle [illegible] opere. Ma oltre a ciò traspare anche l'amore di Fenoglio per il gioco, [illegible] pallone elastico, le carte. [illegible] poi [illegible] le ore trascorse con gli amici in trattoria o a passeggiare, le canzoni jazz, la passione per gli autori inglesi.

Il programma si avvale della consulenza scientifica del prof. Stefano Jacomuzzi che interverrà alla presentazione [illegible] sabato insieme con [illegible] regista Graglia, Pietro Vecchione (direttore del D.S.E), Gianni Bertone (Rai Aosta) e Gabriele La Porta (caporedattore Rai-D.S.E).

Porteranno la loro testimonianza alcuni personaggi di spicco del [illegible] culturale e letterario tra i quali Lorenzo Mondo, Gian Luigi Beccaria, Eugenio Corsini, Pier Carlo Grimaldi, Guido Davico Bonino [illegible] Nuto Revelli.

Il documentario a cui ha dato il suo appoggio l'assessorato alla Cultura del Comune, [illegible] anche presentato circa novecento studenti delle sc[illegible] Medie superiori: ci sarà il regista per un dibattito con i giovani albesi.

Giuseppina Fiori

Resistenza nella scuola

FOSSANO. E' [illegible] presentato all'Unitrè «G. P. Bongioanni» di Fossano il lavoro del regista Beppe Maiolino realizzato nel 1977 su un episodio della guerra partigiana nelle Langhe. Allora gli «attori» [illegible] scolari tra i 9 [illegible] i 10 anni [illegible] quarta elementare, ora sono cresciuti, qualcuno è già sposato e padre; [illegible] il loro maestro Maiolino [illegible] il vicepresidente [illegible] l'animatore dell'Università della Terza Età fossanese, una [illegible] più efficienti d'Italia.

Quel lavoro presentato allora in tante scuole del Piemonte, della Liguria e dell'Emilia, era stato definito [illegible] atto [illegible] resi[illegible] alla scuola di un passato che dura a morire..., una scuola dove [illegible] liberano le capacità logiche, creative, espressive dei ragazzi». E dopo 17 anni, in un momento particolare della [illegible] politica italiana [illegible] della nostra scuola, Beppe Maiolino ha tolto dal cassetto quelle 265 diapositive e le ha affidate agli amici Gianni Riva e Silvio Barbero, uno esperto in telecamere e l'al[illegible] in tecnica del suono perché ne [illegible] un film in videocassetta.

Il film intitolato «Un ragazzo nella Resistenza» [illegible] liberamente tratto da un libretto di Gianni De Matteis «Il piccolo eroe delle Langhe» e na[illegible] la storia [illegible] Franco Centro, un ragazzo fucilato dai nazifascisti, medaglia d'oro al valor militare. Franco Centro, originario [illegible] Bastia presso Mondovì, durante la guerra abitava a Torino. All'ini[illegible] [illegible] '44 lasciò la mamma (il padre [illegible] già [illegible] i partigiani) e divenne staffetta [illegible] garibaldini nelle Langhe. Catturato durante un rastrellamento nel febbraio del 1945, si rifiutò di tradire i suoi compagni [illegible] cambio della libertà, e [illegible] fucilato: aveva compiuto da poco i 14 anni.

«I miei scolari - ricorda Maiolino - affrontarono il film [illegible] fosse un gioco e si sa che nei giochi i ragazzi sono serissimi. Quindi ci misero impegno e volontà, e [illegible] risultato meravigliò tutti».

Bruno Marchiaro

Il gruppo «Tony e i Volumi» stasera al Toselli di Cuneo

Cabaret a ritmo jazz

Dieci musicisti scatenati trasformano con ironia brani di successo Virtuosismi per sax e chitarre. L'ensemble protagonista su Raitre

CUNEO. Sono dieci musicisti scatenati, ma potrebbero sembrare un esercito i componenti del «supergruppo» che stasera porterà, alle 21,15, per la prima volta in questa stagione di prosa Alternativa, il vero cabaret-musicale sul palcoscenico del teatro Toselli.

«Tony e i volumi», nati da [illegible] felice abbinamento di gruppi esistenti fra cui i demenziali elementi della Banda Osiris, preannunciano una serata strappárisate utilizzando «liberamente» sassofoni [illegible] chitarre, batteria [illegible] fisarmonica, in [illegible] spettacolo che unisce il virtuosismo di ottimi strumentisti (quali sono tutti i componenti della formazione) alla verve scenica di altrettanti comici doc.

Tony, [illegible] secolo Roberto D'Agostino, [illegible] il leader dell'ensemble nel quale le performance della Banda Osiris, già applaudite al Toselli nelle precedenti rassegne, trovano una dimensione [illegible] più scatenata. Sono talmente bravi che anche Raitre si è assicurata la loro presenza in [illegible] trasmissione dissacratoria, «Cielito lindo», e quindi pienamente rispondente alle «tendenze» del gruppo.

Gli elementi [illegible] giocano Tony e compagni sono prevalentemente brani molto noti e quindi facilmente identificabili. Nelle loro mani però la musica [illegible] diventa pretesto per trasgressioni che mescolano, sminuzzano, ricostruiscono i ritmi dando origine a qualcosa di completamente diverso.

Il gruppo Tony e i Volumi ospite della rassegna «Alternativa» a Cuneo

Qualche esempio: «Fra Martino Campanaro» si trasforma in un pezzo jazz, mentre «La spada nel cuore», vecchio successo un po' lacrimoso [illegible] Little Tony, rinasce a nuova vita in una versione heavy metal. E' tutto un «relichage» di vecchi motivi che alimentano la vis comica, mentre gli strumenti si scambiano, volano, si agitano come se fossero animati.

Neppure sotto il profilo geografico, la band rispetta i confini: si va dalla Turchia al Sud America [illegible] poi di lì in Europa per ritornare Oltreoceano tra afro, giga, cumbia, tango e blues.

Protagonisti sono, accanto a Tony: Cocco Aroni Vigone (sax alto), Donata Bensi (sax tenore), Diego Cavallone (basso), Rita Marchiori (sax tenore [illegible] voce), Paolo Pizzimenti (fisarmonica, chitarra elettrica e acustica e percussioni) oltre a Carlone (voce [illegible] soprano e tenore), Gilberto (basso e trombone), Costa (voce, chitarra acustica, batteria, armonica) e Macrì (batteria [illegible] percussioni) della premiata «Banda Osiris».

Vanna Pescatori

COSTA AZZURRA

a cura di Manuela Vico

[illegible]

Omaggio al Messico

Domani [illegible] elegante di Montecarlo batte al ritmo messicano. Un villaggio di tende accoglie i visitatori sulle «Terrasses du Casino», circondato dalla esposizione dei principali prodotti artigianali provenienti [illegible] tutte le province del Messico per un'ampia panoramica della produzione locale. Inoltre, per rispondere al desiderio di esotismo anche sul piano gastronomico, sarà presentata una degustazione dei piatti più tradizionali della cucina messicana accompagnati dall'inevitabile «tequila».

Stasera poi, gran gala sempre in onore del Messico nella «Salle Empire» de l'Hotel de Paris, dove musicisti e danzatori allieteranno gli ospiti [illegible] ritmi tradizionali del Messico. Per ulteriori informazioni telefonare allo 003392/162000.

JUAN-LES-PINS

Recital blues

Gemellaggio musicale all'insegna del jazz tra la cittadina della Costa, ormai diventata la patria d'adozione dei grandi creatori di jazz, e il celebre «French Quartet» [illegible] New Orleans, oggi e domani. Stasera un recital di gospels e di blues con Liz Mc Comb accompagnata da Titus Williams, alle 20,30, nel Palazzo dei Congressi di Juan-Les-Pins. Domani sarà la volta dell'orchestra del Mississipi, alle 17,30, seguita dallo spettacolo «cajun» di Ann Vidrine pronta [illegible] il pubblico con le inflessioni antiche, proprie della popolazione d'origine francese della Louisiana. Per completare la convivialità dell'incontro, una cena «cajun» sarà preparata all'hotel Ambassadeur dallo chef Daniel Bonnot, celebre per le specialità che realizza nel quartiere francese di New Orleans. Durante la manifestazione i sindaci delle due città inaugureranno la rotonda intitolata alla «Nouvelle Orléans» quale simbolo quotidiano del legame affettivo e musicale delle due città.

Sempre domani, barbecue gigante realizzato a Marineland con la partecipazione della «Swing parade» alle 15,30.

[illegible]

Arazzi e antichità

Come ormai tradizione di primavera, il salone delle «Antiquités-Brocante», installato ai piedi delle fortificazioni erette dal Vauban, architetto militare di Luigi XIV, nella [illegible] del porto di Antibes, offre al pubblico, oggi [illegible] domani, la sua migliore scelta. Non [illegible] prestigioso appuntamento, che riunisce quest'anno trecento operatori, i grandi antiquari parigini [illegible] pezzi di grande valore artistico, particolarmente ricercati Oltralpe, anche [illegible] beni di rifugio. Vi si possono trovare quadri, arazzi, soprammobili [illegible] mobili di tutte le epoche con maggiore scelta nel [illegible]po dell'ebanisteria e dell'intarsio, dove i francesi risultano maestri. Per ulteriori informazioni telefonare allo 003393/346565.

NIZZA

Artisti in giardino

Domenica 24 aprile i giardini Albert, sulla zona del lungomare, accoglieranno l'annuale manifestazione della «Giornata dei cavalletti» che vede gli artisti proporre [illegible] plein air» le loro opere migliori.

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — T. 692.93[illegible]. Or. feriali e fest.: 17/21. Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Fiamme — Tel. 693.554. Or.: 20/22. Sab e fest 16 18/20/22. Lire 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Holu Malu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Italia — Tel. 69[illegible]. Or.: fer. e fest. 16/17.30 19/20,[illegible]. Lire 10.000
Film a luce rossa

Don Bosco — Ore 21. Lire 6000
OGGI R[illegible]O

ALBA

Eden — [illegible]. 363.021. Ore 20/22 fest. 16/18/20/22. L. 6/8000, rid. 7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

Moretta — Or.: 20,50 fest. [illegible]
Cool Runnings — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure [illegible] quattro giamaicani che [illegible] i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

BARGE

Comunale — Tel. 346.901. Or.: 21,15. [illegible]. 15,15 17,15/19,15/21,15
Cool Runnings — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo [illegible] monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

B. S. DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211
Cari fottutissimi amici — di M. Monicelli, con P. Villaggio, C. Childs, P. Hendel (Ita. '94) — Toscana '44: un pugile fallito gira per paesini organizzando incontri di boxe con ragazzotti affamati, in cambio di spiccioli e roba da mangiare. N. V. 1h 50' **Commedia**

BRA

Impero — Tel. 412.317. Fer.: 20/22 fest. 16/18/20/22. Lire 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Holu Malu'a. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Vittoria — Tel. 412.771. Fer. e fest.: 18/21,30. Lire 10.000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15'

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: 19,45/22 fest. 15/17,15/19,45/22. Lire 6000/4000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

CANALE

Nuovo
OGGI RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Or.: fer. 20/22. Fest 15/17/20/22. L. 8000/6000
Robin [illegible] - [illegible] uomo [illegible] calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciero, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 38' **Comico**

CHERASCO

Galateri — Tel 488.324. Or.: 19,30/22. Fest. 17/19,30/22. L. 7000, rid. 4000
L'uomo [illegible] volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

[illegible]

Iris — Tel. 916.393
Nel [illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13'

FOSSANO

Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22. Lire 6000/8000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

GARESSIO

Excelsior — Ore 21. Lire 7000
Il rapporto Pelikan — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

[illegible]

Lux — Tel. 927.534
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

[illegible]

Tel. 47.668. Lire 6000/7000
SALA GRANDE: **Nel nome del padre**
SALA PICCOLA: **L'ombra del lupo**

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311. Ore 21,15. Lire 8000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

ROBILANTE

Roby — feriali 20/22 [illegible]. 16/18/20/22. rid. 3000; int. 5000
Hocus Pocus — di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca [illegible] immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

SALUZZO

Civico — Tel. 45.756. Or.: 21,15 fest. 17,30/21,15. L. 8000/10.000
Schindler's List — [illegible] S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Italia — Tel. 42.808. Lire 8000/10.000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal [illegible] studio perché malato [illegible] Aids, porta il [illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

S. GIAC. DI ROB.

Roburent — Or.: 20,30/22,30
[illegible]

SAVIGLIANO

Aurora — [illegible]. 712.957
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Ritz — Tel. 712.477. feriale 20/22 fest. 16/18/20/22. Lire 7000/8000
Cool runnings — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h [illegible]' **Comm. Sport.**

INGRESSI [illegible]

CUNEO

Monviso — Tel. 631.771. Sala comun. - [illegible] sab. e fest. 16/18/20/22
L'uomo che guarda — di T. Brass, con [illegible] Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

GIORNO E NOTTE

SALUZZO

Ritmi alle tastiere

Al bar «Agorà» stasera, ore 22, Roberto Cilia alle tastiere proporrà brani italiani e stranieri.

CERESOLE D'ALBA

Pièce di Feydeau

Nel cinema-teatro parrocchiale stasera, alle 21, «I rasatà» in «La purga del bebè» di Feydeau.

DIANO

Piano bar con il duo

Stasera «Ai tardi», [illegible] 21,30, piano bar con il duo Massimo Epinot e Davide Garola.

BRA

La filodrammatica

Alle 21, nel salone di S. Giovanni [illegible]ra la filodrammatica sancarlese presenterà «L re del petrolio», di Dino Belmondo.

SALUZZO

Gershwin e Burton

Stasera (ore 21) nella sala Verdi della Scuola di alto perfezionamento concerto organizzato dagli Amici del teatro e della musica «Magda Olivero». Brani di Gershwin, Copland e Burton.

REVELLO

Musica «live»

Al «Caffè del centro» stasera, ore 21,30, musica live con i «Wild-Horses» di Bagnolo.

[illegible]

Band in pista

Stasera al «Capolinea» le band «No money» e «Sane Insanity».

[illegible]

Serata di poesia

Stasera, alle 21, nel salone parrocchiale di Vergne, poesia dialettale [illegible] Felicina Bonino Priola, Beppe Rosso, Alfredo Rovere, Antonio Tavella, Franco Paschetta e Walter Costamagna. Al termine degustazione di Barolo.

BOVES

C'è il revival

Al «Fontana blu» stasera, dalle 20, Andrea Giovinazzo propone successi italiani e revival.

[illegible]

All'auditorium Borelli

[illegible] interpretano Ravel e Bartok

BOVES. L'auditorium Borelli ospiterà stasera, alle 21, il secondo appuntamento della V rassegna concertistica organizzata dal Civico istituto musicale in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] patrocinata dalla Cassa Rurale [illegible] artigiana di Boves.

L'intrattenimento di questa sera lascia spazio ai giovani concertisti che studiano [illegible] la guida dei docenti dell'istituto: Maurizio Baudino, cuneese, al settimo anno di chitarra classica, studia con Maurizio Veglio, curatore della stagione musicale. Gli saranno accanto tre giovani allieve di Iolanda Pavesi: Morilena Pagliasso (all'ottavo anno di pianoforte) e le sorelle Gabriella e Tiziana Maccario (sesto [illegible] settimo anno) che si [illegible]biranno al piano a quattro mani. Nel programma [illegible] ampio repertorio di brani di Mosso, Ravel, Mendelsshon, Schumann, Bartók e Villa Lobos.

[v. p.]

[illegible]

Quaranta ballerine

[illegible] passi di danza su note di celebri colonne sonore

BRA. «Danzando il cinema, i grandi autori, la pubblicità» è il titolo dello spettacolo - «un divertissement» secondo le organizzatrici - che le ballerine della scuola di Donatella Poggio presenteranno stasera, alle 21, nell'auditorium «Arpino».

Secondo la già sperimentata formula del «collage», ad accompagnare le coreografie saranno le colonne sonore di celebri film, canzoni portate al successo dagli idoli di varie generazioni (Harry Belafonte, Madonna) e alcuni dei «jingles» più familiari alle orecchie dei telespettatori. Sul palcoscenico, impegnate in sedici brani oltre ai festosi saluti finali, ci saranno una quarantina di allieve di Donatella Poggio e della torinese Paola De Fusco, che firma con la collega di Bra coreografie e regia. I biglietti (10 mila lire) sono in prevendita nella sede dello Studio Danza, in via Vittorio Emanuele 41.

[g. n.]

[illegible] BOSCO

Stasera in municipio

Le melodie del lied romantico per la [illegible]

SOMMARIVA BOSCO. Le melodie del «lied romantico» si diffonderanno stasera (ore 21) nella sala conferenze del municipio, per il secondo concerto organizzato dalla Corale polifonica sommarivese.

Composizioni estremamente delicate, i lied hanno ispirato molti compositori tedeschi dell'Ottocento. Così questa sera il programma spazierà dalle pagine di Mendelsshon a quelle di Schubert, Brahms e Schumann.

L'organico, diretto dal maestro Claudio Chiavazza, per l'occasione è composto dal soprano Rosanna Roagna, dal contralto Renata Colombatto, dal [illegible] Michele Ravera e dal basso Enrico Masserano. Le «voci» saranno accompagnate dal clarinetto [illegible] Luciano Pasquero, dal pi[illegible]forte di Valter Protto e dalla viola [illegible] Gail Janet Thomas. Il concerto, in veste lievemente diversa, sarà replicato a Bra il 29 aprile.

[v. p.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 [illegible] G. [illegible] 67. [illegible]phia. Or.: 15,30, 17,45; 20, 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui** di K. Reynolds con J. Scott Lee, S. Holt, E. Morales. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo
[illegible] v. Chiesa della [illegible] 77. **Bronx.** Or.: 20,30, 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente** [illegible] 14,30, 16,30, [illegible], 20,30, 22,30. [illegible] 2: **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre) [illegible] 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] **Schindler's List.** Or.: 14,30, 18; 21,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani** [illegible] 15,30; 17,15; 19, 20,45, 22,30
[illegible]FRA[illegible] v. [illegible] Alberto 27. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **My life.** Or.: 15,30, 17,45; 20,10, 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible]. **Pic-nic alla spiaggia.** Or.: 15,45, 18; 20,15, 22,30
CRISTALLO v. Gotto [illegible]. **Tombstone.** Or.: 15, 17,30, 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25, 17,45, 20,05, 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Impatto imminente.** Or.: 15,45, 17,50, 20,15, 22,30
ELISEO BLU p. [illegible]botino. **Philadelphia.** Or.: 15,15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. [illegible] **Sister act II.** Or.: 15,45, 17,55, 20,15, 22,30
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta [illegible] giorno.** Or.: 17,30, 20, 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** [illegible] 15, 17,30; 20, 22,30
FARO v. Po 30. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15,45, 18; 20,15, 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless (Senza paura).** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Viet. 14
[illegible] **KONG** v. Po 21. **Dellamorte Dellamore.** Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
LUX Gall. [illegible] Federico. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,50, 17,15; 19,50, 22,35
MASSIMO UNO via Montebello 8. **8° Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia [illegible] **I mitici.** Or.: 20,20, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: [illegible]; [illegible]: 21,30
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Beethoven 2.** [illegible]. 15,10, 17, 18,50, 20,40; 22,30.
[illegible]O Gal. Subalpina. **Matinée.** Or.: [illegible]5, 18,20; 20,25, 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui [illegible]. **Senza paura.** [illegible]. 15,30, 17,50; 20,10, 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **L'amico d'infanzia.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

TEATR[illegible] [illegible] Castello 215. t. 88.151. Jazz al [illegible]: il concerto del duo Joe Pass (chitarra) e N. Pedersen (contrabbasso) previsto per domani alle ore 18,30 è annullato per indisposizione del chitarrista. I biglietti già acquistati verranno rimborsati dal 19 al 26 aprile [illegible] ore 13/18,30. Tel. [illegible] 241/242
ERBA Ultimi 2 giorni. Stasera ore 21. Domani [illegible] 16 [illegible] Scuccimarra in **Però ci amiamo,** commedia in due tempi, con F. Lombardo, S. Scuccimarra, P. Marcalli, M. Scaletta. [illegible] nol. fer. ore 9/13 16/23, fest. 15/23

LE TV PRIVATE

Telestar

19 — **Lo zio d'America,** telefilm
18,30 **Ryu ragazzo caverne,** cartoni
20,05 **Aftermash,** [illegible]
20,30 **Prof. poliziotto,** telefilm
22,30 **Aftermash,** telefilm
23,30 **Sky ways,** telefilm

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **La storia di Leroy Page,** tv movie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**
0,30 **Zitti e mosca**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie**
20 — **L'editoriale**
20,10 **Block notes**
20,30 **Il cielo può attendere,** film
22,30 **Videonotizie**
24 **Hot rod,** telefilm

Telecity

[illegible] **Ma quanto mi ami? Silver,** gioco
19,30 **Alice,** telefilm
20 **Superamici,** cartoni
20,30 **Segreti,** miniserie
[illegible] **Un bacio per morire,** film
0,30 **Reclame,** attualità

Primantenna Supersix

19,10 [illegible] **- Questa Italia**
20,30 **L'ultima volta,** film
23,30 **Supersix motori**

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4**
[illegible] - **Oceani**
20,30 **Ghost warrior,** film
22,30 [illegible] **privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match music**

Quinta [illegible]

19,30 **Microids - Microsuperman**
20 - **Sasuke,** cartoni
[illegible] **L'albero [illegible] cuccagna**
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon

19 — **Skimbeo**
20,30 **Diritto alla vita,** film
22,30 **Pink pink,** va[illegible]
22,45 **Milico weekend**
23 — **Il meglio di: che palle [illegible] nove!**
23,30 **Levy e Gol[illegible],** film

[illegible]

[illegible] **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
[illegible] **L'ala di Fatamoca**
21,30 [illegible] **motori**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti con te**
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv

11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
23,50 **Erreuno notizie**

Telecampione

20 — **I confini della scienza**
20,30 **Quel meraviglioso desiderio**
22 — **I confini della scienza,** doc.
22,30 **Pallacorda,** talk show
23,45 **Bravo Dick,** telefilm
0,15 **Piazza affari,** (r)

G.R.P.

19 — **Grp monitor**
19,30 **Speciale sui motori**
20,30 **The Beatles,** film
21,45 **Troppi mariti,** film
23 — **Grp monitor** (r)
0,15 **Crazy show del coccodè**
1 - **Cortocircuito,** film

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
[illegible] **Telenovela**
21 **Video shop**
[illegible] **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

18,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I loro sogni,** film
22,30 **T come Torino - «Un palazzo come una reggia»**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Io re del blues,** film
22,40 **Informa 7**
23 **I clas[illegible] dell'erotismo**
23,40 **Informa**
24 **Ninja il padrino,** film
[illegible] **I classici dell'erotismo**
1,15 **Informa 7**

● Eventuali errori e [illegible] nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Basket B2: Giornalino ancora in zona salvezza, ma non può più perdere

L'Abet rischia con la Cover

Per difendere il primato Bra deve disputare tre derby: oggi (ore 17,30) ospita i saluzzesi
La Sunline Savigliano inizia fuori casa gli spareggi della C2. Domani gare a Cuneo e Alba

[illegible] SPORT

ATLETICA

Oggi (ore 18) si presenta [illegible] società di Cuneo

Al Country Club (ore 18) l'Atletica Cu[illegible], presieduta da Gianni Meinardi [illegible] nella quale [illegible] cresciuti campioni come Arese e Iraldo, illustra la stagione agonistica. [r. s.]

SCI

Gli impianti aperti [illegible] Tre Amis [illegible] Limone

In questo weekend e nel prossimo sono aperti «Pian del Leone» e «Pancani» con la seggiovia. E' possibile anche praticare il fuori pista. [r. s.]

PODISMO

Alba, c'è la marcia a favore dell'Avis

[illegible] corre domani ad Alba la 21ª marcia organizzata dai donatori di sangue. Il via sarà da piazza San Paolo alle 9,30 per atleti [illegible] amatori Fidal; pochi minuti dopo scatterà la non competitiva. Il percorso di 13,4 km tocca Madonna di Como, San Rocco Senodelvio e Altavilla. L'iscrizione è di [illegible] mila lire, ricavato all'Avis. [a. s.]

CALCIO

Adesioni al «notturno» dell'Us Lamorrese

L'Us Lamorrese, Uisp e il negozio «Sport Look» organizzano [illegible] notturno a [illegible] «Terre del Barolo» dal 2 maggio. Adesioni da Lorenzo Sampò (telefono 0173 50476), Franca Gambera (0173 509.464) [illegible] ai numeri 0172 431.507 / 0172 422.385. [r. s.]

BRA. A tre giornate dalla fine dei campionati, le squadre di basket della provincia [illegible] apprestano alla volata finale in situazioni molto diverse.

Nella serie B2 [illegible] Giornalino Alba ha ripreso a sperare nella salvezza dopo le ultime prestazioni positive e [illegible] contemporanee sconfitte del Cassano d'Adda, formazione che potrebbe ancora essere risucchiata nella zona calda. La condizione, però, è che il Giornalino vinca tutti i restanti incontri [illegible] cominciare da quello di oggi col Solesino. Gli albesi di Antonello Arioli giocheranno [illegible] trasferta contro [illegible] buona squadra che, tuttavia, all'andata [illegible] sconfitta per 80-69. La squadra langarola sarà al completo; Oggero, espulso per proteste nell'incontro con [illegible] Collegno, è stato soltanto deplorato [illegible] non squalificato: sarà quindi regolarmente in campo.

In serie D l'Abet Bra, capolista solitaria, ha perso metà del suo vantaggio sugli inseguitori dopo la sconfitta di Biella. Adesso deve affrontare [illegible] derby casalinghi consecutivi, [illegible] quelli con Cover Saluzzo e Fibrac Fossano non si presentano agevoli. Oggi, alle 17,30, nel palasport [illegible] viale Risorgimento, saranno [illegible] scena i saluzzesi che si presentano battaglieri: «Andremo a Bra per giocare alla grande. Se l'Abet vuole salire in C1 dovrà meritarlo sul campo. Noi non faremo favori [illegible] nessuno»: il coach Gaspare Borlengo e i [illegible] giocatori sono avvertiti.

Negli altri incontri della giornata, l'Icap Cuneo sarà impegnata a Torino con [illegible] Ginnastica, la Fibrac Fossano giocherà a Montalto Dora mentre la Texema Bra scenderà in campo a Castelletto con il Sicas.

Comincia oggi la scalata alla C2 della Sunline Savigliano. Nella seconda fa[illegible] del campionato [illegible] Promozione il quintetto di Enrico Testa giocherà oggi a Ovada. Nel girone della Sunline c'è anche la Crocetta Torino. Nella prima giornata la formazione [illegible] ha riposato.

Nelle qualificazioni alla D, si disputa invece la seconda gior[illegible] che prevede tre derby provinciali. Dopo il confronto di ieri [illegible] Ceva tra Castelli [illegible] Aria [illegible] Star Sport Alba (girone D), domani alle 17 sono in program[illegible] Centotorri Alba-Dogliani (G) e Nbb Cuneo-Moretta (E).

La prima giornata della seconda fase è stata disastrosa per le formazioni della «Granda», tutte sconfitte: Agnelli-Dogliani 111-63; Pino Torinese-Centotorri 102-80; Star Sport-Beinasco 59-60; Castelli in Aria-Susa 89-105; Pianezza-Moretta 74-59; Leumann-Nbb Cuneo 83-61.

[illegible] Scavino

TROFEO «BRANCACCIO»

L'ex [illegible] Altobelli a Saluzzo

Alessandro Altobelli, ex centravanti dell'Inter, [illegible] il «padrino» del trofeo «Brancaccio», riservato [illegible] categoria Esordienti, [illegible] programma domani allo stadio «Amedeo Damiano» di Saluzzo. Dalle 9 (con finale alle 11) oltre [illegible] giovani nerazzurri e ai rappresentanti del club locale, [illegible] in lizza la Saviglianese e il Cuneo

Orienteering

A Fossano c'è la caccia al tesoro

FOSSANO. Domani nel centro storico c'è il 1º trofeo provinciale di «Orienteering» organizzato dalla «Trekking in Langa» col patrocinio e la collaborazione dell'assessorato alla Cultura e Sport del Comune, dal distretto scolastico e di «Italia nostra».

Il programma prevede il ri[illegible] alle 13,30 in piazza Castello; partenza alle 14,30, due ore dopo termine della gara e alle 17 premiazioni. Adesioni alla libreria «Le nuvole» di via Cavour (0172-634.721) o fino a un'ora prima della partenza, alla segreteria in piazza Castello. Ulteriori informazioni ai numeri telefonici 0172-490.018 oppure 0173-441.655.

«Lo "Storienteering '94" - spiega l'assessore Alberto Rivarossa - che è nato per rivitalizzare il turismo in provincia, tende [illegible] coinvolgere i partecipanti con richiami sportivi, culturali ed enogastronomici».

La manifestazione è [illegible] moderna interpretazione della «Caccia al [illegible]» [illegible] si prefigge [illegible] fare conoscere e valorizzare i centri storici di alcune fra le più interessanti città della «Granda» percorrendo, a piedi un percorso cittadino [illegible] l'ausilio di una cartina muta. Si raggiungono le cosiddette «lanterne», i punti di controllo situati vicino a chiese o a monumenti particolare interesse turistico.

Oltre a Fossano hanno aderito all'iniziativa Alba (appunta[illegible] il 25 aprile), Mondovì [illegible] giugno), Saluzzo (18 settembre) [illegible] Bra (25 settembre). La finale si terrà a Cuneo in ottobre.

Nel montepremi (a sorteggio fra tutti i partecipanti) [illegible] bottiglie di barolo, [illegible] confezioni di caffè, 60 latte di olio d'oliva, 6 weekend. E' previsto l'assegnazione di un trofeo provinciale con i punteggi acquisiti in alme[illegible] [illegible] gare. [n. c.]

In B1 di volley

La Bieffe contro le ultime

Franco Monchiero è il ds dell'Ita Ilva Racconigi [illegible] nella [illegible] femminile gioca a Milano contro [illegible] Pro Patria

CUNEO. Domani l'Omb Alba (B1 maschile) riceve domani al[illegible] 17 il Codigoro, reduce dal successo sul Cus Torino, 1º.

Nel femminile stasera (ore 21) la **Libertas Bieffe Saldatura** ospita il fanalino [illegible] coda Massa: le cuneesi hanno 8 punti, contro i 4 delle toscane e cercano di ottenere il [illegible] che [illegible] loro di restare [illegible] corsa per il quart'ultimo posto, che potrebbe valere [illegible] ripescaggio.

In [illegible] maschile il **Vbc Mondovì** (2º) [illegible] a Torino con l'Arti & Mestieri dell'ex Alberto Terzi.

Fra [illegible] donne l'**Ita Ilva Racconigi** è Milano [illegible] la Pro Patria: «E' una gara normale - di[illegible] il ds Franco Monchiero -: giocheremo pensando già al derby [illegible] sabato prossimo col Savigliano». **L'Atelier della Sposa Savigliano** (senza Laura Perottino, infortunata alla [illegible]viglia; al suo posto c'è la giovane Manuela Campi) ospita alle 21 l'ultima in classifica, il Rescalda: due punti dovrebbero garantire la salvezza. La Mondo, difende [illegible] Lecco il 3º posto. Tutte in [illegible] le cuneesi di C2: la capolista **Lol Arti Grafiche Busca** ospita alle 21 il Trecate, l'**Alpitour** (ore 16) l'Acqui, **Patrizia Savigliano**-Ovada (ore 18.30) e **Usa Lpm Mondovì**-San Mauro (ore 21). [r. s.]

Country Club

Cuneo offre il tennis giovanile

CUNEO. Comincia oggi sui campi del Country Club il primo trofeo «Commendator Giuseppe Delfino», «Advanced Distribution Tretorn», campionato giovanile della Federazione tennis di Cuneo riservato alle categorie Under 10, 12, 14 e [illegible]. L'appuntamento è organizzato da Giovanni Mellano, presidente [illegible] Comitato provinciale, Nadia Bigotti [illegible] dal maestro Paolo Ponzio.

Le prossime gare del circuito [illegible] [illegible] programma al Tc Saluzzo dal 7 al 15 maggio, al Tc Verzuolo (dal 21 al 29 maggio), al Tc Sommariva [illegible] Bosco (dal 26 giugno al [illegible] luglio), al Tc Boves (dal 10 settembre) e alla Gis Cu[illegible] (dall'8 al 16 ottobre): quest'ultima prova sarà valida anche [illegible] campionato provinciale. Il memorial «Delfino» si concluderà con un torneo a inviti per Under 12, 14 [illegible] 16 [illegible] campi del circolo di Caraglio. Fra i premi [illegible] palio racchette, borse e omaggi della Tretorn. «E' una manifestazione di grande interesse - dice Mellano - anche perché vuole promuovere l'attività delle giovani racchette della "Granda". Siamo lieti di [illegible] stati appoggiati in questa iniziativa da uno sponsor di primo livello, che dà ottime garanzie».

Sempre a Caraglio [illegible] oggi il torneo nazionale di singolare maschile non classificati, valido per il circuito «Tm Sport». Giudice arbitro è Giuseppe Parisi, direttore di gara Antonio Durando. La prima prova del Gp disputata a Dronero era stata vinta da Toselli. I prossimi tornei sono in programma [illegible] Savigliano dal 28 maggio al 12 giugno (trofeo «Patty sport»), [illegible] Ronchi di Cuneo (dall'11 al 19 giugno) con il trofeo «Michelin» [illegible] Busca dal 9 al 17 luglio. [L. t.]

C.O.N.I.

ASSESSORATO AL TURISMO

F.C.I.

UNIONE SPORTIVA SANREMESE 1904 SEZIONE CICLISMO

presenta

DOMENICA 17 APRILE 1994

GRAN PREMIO DI APERTURA

per DILETTANTI JUNIORES

IIª COPPA PROSCIUTTIFICIO SALVO

"50" MA NON LI DIMOSTRA

Domenica 17 aprile, sarà, per l'Unione Sportiva Sanremese 1904, una data molto importante, di quelle che verranno per sempre annoverate nelle future memorie. La Società matuziana, branca superstite della "polisportiva" Unione Sanremese, festeggerà in quel giorno il suo novantesimo compleanno! Tra i tanti possibili festeggiamenti, i Dirigenti della Società hanno scelto, quale espressione più opportuna e significativa, di far coincidere la ricorrenza con la cinquantesima edizione del Gran Premio di Apertura, gara per corridori Dilettanti Juniores.

Cinquant'anni sono oltre metà vita di un uomo, ma per una corsa, specialmente riservata alle categorie giovanili, rappresentano una meta di rara affidabilità. Il GPA, come viene chiamato dagli appassionati, grazie alla sua puntuale longevità, alla suggestione del percorso, al suo caratteristico inserimento in calendario per l'ultima domenica di marzo (tradito quest'anno per la scadenza elettorale), è diventato un appuntamento irrinunciabile per tutti i migliori giovani corridori dell'Italia Centrosettentrionale. Basterebbe a tastare il censo delle partecipazioni, scorrere ordini di arrivo dai quali emergono nomi come Zilioli, Gimondi, Calcaterra, Pantizza, Saronni, Perletto, solo per citare gli ultimi e più noti. Altri emergenti come Artuaglia, Simoni e Perini (Campione del Mondo Cronometro a squadre) si sono affermati nelle ultime edizioni ed i loro nomi cominciano a ricorrere con costante frequenza nelle cronache delle più note Gare internazionali.

Per quest'anno, fermi restando la qualità ed il numero dei partenti, da tempo assestati su valori difficilmente valicabili, si è curato con attenzione l'aspetto coreografico della manifestazione, in tono con l'importanza di queste due ricorrenze.

Invariato il percorso, apparentemente facile, ma in realtà pieno di nervose insidie, si è spostato l'arrivo (grazie alla sensibilità delle Autorità Cittadine) dal caratteristico Poggio al centro di Sanremo, praticamente in Piazza Colombo. Prima del via, verranno presentate ufficialmente le squadre partecipanti, prima fra tutte quella degli Atleti Juniores della Sanremese 1904 - Sezione Ciclismo che, dopo alcuni anni, rientra in questa impegnativa categoria. Dopo una piccola "parata" nel centro cittadino, la gara prenderà il via agonistico dallo stadio comunale, per riportare i corridori sull'arrivo dopo 115 km di strada, interessanti buona parte della nostra Provincia. Difficile, in questo inizio di stagione, pronosticare possibili vincitori. Ci sia consentita, più che una previsione, la speranza di veder degnamente figurare i nostri colori, magari proprio col Campione Regionale Ligure, Luca Baldi, già salito in marzo sui gradini del podio, in quel di La Spezia!.

La punzonatura di sabato (dalle 15.00 alle 19.00), la partenza delle 12.00 e l'arrivo delle 15.00, saranno contornati dalla coreografica presenza di alcuni stands pubblicitari, primo fra tutti quello del prosciuttificio SALVO, Sponsor Ufficiale della Società e da ormai due anni presente a questa gara, (come alla Milano-Sanremo), con un accurato ed apprezzato servizio di ristoro per i corridori, il seguito ed il pubblico.

Appuntamento, quindi per domenica 17 aprile, sull'arrivo, lungo il percorso o sui tornanti del Poggio, a festeggiare, come sempre le gesta e gli sforzi degli atleti partecipanti. A fine gara, nel cuore cittadino di Piazza Colombo, la carovana troverà l'abbraccio di tutti gli appassionati di questa Città, il cui nome è significativamente legato al mondo della bicicletta.

A te, cara vecchia, giovane Sanremese, l'augurio di tutti i Tuoi dirigenti stanno ormai lavorando per portare i gloriosi colori biancoazzurri alla prossima tappa dei 100 anni. Siatene pur certi, ce la faremo, ce la faranno!

Manifestazione organizzata con la partecipazione della REGIONE LIGURIA

C.O.N.I.

ASSESSORATO AL TURISMO

F.C.I.

UNIONE SPORTIVA SANREMESE 1904 SEZIONE CICLISMO

presenta

DOMENICA 17 APRILE 1994

GRAN PREMIO DI APERTURA

per DILETTANTI JUNIORES

II^a COPPA PROSCIUTTIFICIO SALVO

"50" MA NON LI DIMOSTRA

Domenica 17 aprile sarà per l'Unione Sportiva Sanremese 1904 una data molto importante, di quelle che verranno per sempre annoverate nelle future memorie. La Società matuziana, branca superstite della "polisportiva" Unione Sanremese, festeggerà in quel giorno il suo novantesimo compleanno! Fra i tanti possibili festeggiamenti, i Dirigenti della Società hanno scelto quale espressione più opportuna e significativa, di far coincidere la ricorrenza con la cinquantesima edizione del Gran Premio di Apertura, gara per corridori Dilettanti Juniores.

Cinquant'anni sono oltre metà vita di un uomo, ma per una corsa, specialmente riservata alle categorie giovanili, rappresentano una meta di rara attuabilità. Il G.P.A., come viene chiamato dagli appassionati, grazie alla sua puntuale longevità, alla suggestione del percorso, al suo caratteristico inserimento in calendario per l'ultima domenica di marzo (ma dato quest'anno per la scadenza elettorale), è diventato un appuntamento immancabile per tutti i migliori giovani corridori dell'Italia Centrosettentrionale. Basterebbe a testare il censo delle partecipazioni, scorrere l'albo d'oro dal quale emergono nomi come Zilioli, Gimondi, Colcatera, Panizza, Saronni, Pedetto, solo per citare gli ultimi e più noti. Atleti emergenti come Astunglia, Sutoni e Peron (Campione del Mondo Cronometro a squadre) si sono alternati nelle ultime edizioni ed i loro nomi cominciano a ricorrere con costante frequenza nelle cronache delle più note Gare internazionali.

Per quest'anno, fermi restando la qualità ed il numero dei partenti, da tempo assestati su valori difficilmente valicabili, si è curato con attenzione l'aspetto coreografico della manifestazione, in tono con l'importanza di queste due ricorrenze.

Invariato il percorso, apparentemente facile, ma in realtà pieno di

nervose insidie, si è spostato l'arrivo (grazie alla sensibilità delle Autorità Cittadine) dal caratteristico Poggio al centro di Sanremo, praticamente in Piazza Colombo. Prima del via, verranno presentate ufficialmente le squadre partecipanti, prima fra tutte quella degli Atleti Juniores della Sanremese 1904 - Sezione Ciclismo che, dopo alcuni anni, rientra in questa impegnativa categoria. Dopo una piccola "parata" nel centro cittadino, la gara prenderà il via agonistico dallo stadio comunale, per riportare i corridori sull'arrivo, dopo 115 km di strada, interessanti buona parte della nostra Provincia. Difficile, in questo inizio di stagione, pronosticare possibili vincitori. Ci sia consentita, più che una previsione, la speranza di veder degnamente figurare i nostri colori, magari proprio col Campione Regionale Ligure, Luca Barla, già salito in marzo sui gradini del podio, in quel di La Spezia.

La punzonatura di sabato (dalle 15.00 alle 19.00), la partenza delle 12.00 e l'arrivo delle 15.00, saranno confortati dalla coreografica presenza di alcuni stands pubblicitari, primo fra tutti quello del prosciuttificio SALVO, Sponsor Ufficiale della Società e da ormai due anni presente a questa gara (come alla Milano-Sanremo), con un accurato ed apprezzato servizio di ristoro per i corridori, il seguito ed il pubblico.

Appuntamento, quindi per domenica 17 aprile, sull'arrivo, lungo il percorso o sui tornanti del Poggio, a festeggiare, come sempre le gesta e gli sforzi degli atleti partecipanti. A fine gara, nel cuore cittadino di Piazza Colombo, la carovana riceverà l'abbraccio di tutti gli appassionati di questa Città, il cui nome è significativamente legato al mondo della bicicletta.

A te, cara vecchia, giovane Sanremese, l'augurio di tutti: i Tuoi dirigenti stanno ora lavorando per portare i gloriosi colori biancoazzurri alla prossima tappa dei 100 anni. Stanne pur certa, ce la faremo, ce la faranno!

Manifestazione organizzata con la partecipazione della REGIONE LIGURIA

LA STAMPA
LIGURIA
Sabato 16 Aprile 1994
GENOVA E LEVANTE
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Sdegnate reazioni delle associazioni partigiane: «La pacificazione è scritta nella Costituzione»

Il 25 Aprile trova una Genova divisa

Tre quartieri vogliono ricordare tutti i Caduti

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

No ai bersaglieri, sì alla celebrazione del 25 aprile, ma per ricordare tutti i caduti. I partigiani che hanno liberato la città. E coloro che combattevano dall'altra parte. Dalla parte sbagliata. Gli sconfitti.

A chiederlo sono tre consigli di circoscrizione: Portoria, Foce, e Castelletto. Lunedì 25 aprile potrebbero organizzare una celebrazione parallela a quella ufficiale. La segreteria provinciale dell'msi-alleanza nazionale (che dà l'appoggio esterno alle maggioranze delle circoscrizioni) chiederà ai tre presidenti di recarsi insieme a deporre le corone al monumento dei Caduti di piazza della Vittoria.

Per la città è uno choc. E' un vento di cambiamento che soffia forte a Genova in questi giorni. Anche se proviene da organismi, i consigli di circoscrizione, che non hanno mai avuto, per ammissione dei presidenti che si sono avvicendati, alcun potere reale.

I parlamentini hanno provocato un terremoto. Portoria e Prè (il primo con più decisione) si sono schierati contro la parata dei bersaglieri. Mentre infuria la polemica, ne fanno un'altra. Si aggiunge Castelletto. I consigli di quartiere votano a favore di un'interpretazione estensiva dell'anniversario della Liberazione: la celebrazione dei caduti della guerra.

La proposta [illegible] partita qualche settimana [illegible] dal capogruppo comunale dell'Msi, Gianni Plinio. Scriveva al sindaco Adriano Sansa affinché il 25 aprile di quest'anno venisse apposta un'unica corona di fiori [illegible] Monumento dei caduti in piazza della Vittoria.

Lo stesso avveniva in Regione, a firma di Giorgio Bornacin, responsabile politico della federazione provinciale. Le due iniziative però restano - è il caso di dirlo - lettera morta. Quasi nessuno [illegible] ne accorge.

Il caso diventa tale quando si scopre che tre quartieri residenziali, dove alle recenti amministrative si è insediata la maggioranza Lega Nord-Msi, hanno fatto altrettanto.

«La delibera della Foce risale ad almeno venti giorni fa - replica Giorgio Bornacin - e mi sembra un'iniziativa verso la pacificazione dei genovesi. Sulla questione dei bersaglieri invece non c'è discussione. Rappresentano l'unità nazionale. Tirare fuori fatti del 1849, mi sembra esagerato».

Vuole aggiungere: «Sono dell'opinione che, [illegible] là delle speculazioni politiche che qualcuno ci vuole fare sopra, [illegible] sia più il caso che i ragazzi si sparino addosso per le scelte dei loro [illegible]ni. Ci sono stati troppi morti, dall'una e dall'altra parte». Lunedì Bornacin chiederà al presidente della Regione Ferrero [illegible] pronunciarsi.

Alla sede dell'associazione nazionale partigiani «Anpi» c'è un comprensibile nervosismo. Roberto Bonfiglioli, il presidente, ha convocato una riunione. Al termine dichiara: «Questi presidenti fanno del revisionismo storico gratuito. Secondo noi è un atteggiamento sbagliato nei confronti della città che è medaglia d'oro alla Resistenza. La pacificazione è scritta nella Costituzione della Repubblica ed è documentata [illegible] fatto che chiunque oggi può esprimere la propria opinione, anche se opposta alla nostra. Ma non deve essere una parificazione [illegible] chi si poneva in appoggio ad una dittatura barbara e antidemocratica e chi difendeva i valori della libertà».

Dall'altra parte si fa notare che tutti i morti vanno onorati. «Posta la pietas umana, bisogna andare alle motivazioni per cui uno è morto». Bonfiglioli non [illegible] la fa più e sbotta: «Rischio di essere settario e fazioso ma non posso capire [illegible] possono essere onorati i partigiani torturati nella casa dello studente insieme a chi li torturava».

Dunque, il [illegible] aprile per voi come sarà? «Noi porteremo le [illegible] dove le abbiamo sempre portate. Negli anni passati, c'erano anche le corone dei quartieri. Vorrà dire che quest'anno ce ne saranno tre di meno».

La sezione Anpi di Marassi ha organizzato una mostra fotografica dal titolo «Conoscere per capire perché [illegible] accada [illegible] più». Era in programma già prima che scoppiassero le polemiche e sarà inaugurata oggi alle 16 a Villa Piantelli.

Il presidente Mario Oliva spiega: «I giovani devono conoscere il passato, non attraverso discorsi celebrativi e demagogici, ma tramite una lettura attenta dei documenti. La mostra riguarda il periodo della dittatura fascista e in particolare [illegible] propaganda che il regime utilizzò per imporre al Paese la propria politica e le conseguenti scelte».

Paola Cavallero

Per l'anniversario della Liberazione due opposte versioni sul significato

E arrivano i bersaglieri

Baget Bozzo: «E' proprio ridicola la posizione di quel quartiere»

I bersaglieri verranno a Genova

GENOVA. «Non abbiamo commenti da fare. Non per ora. Presto ci sarà un comunicato della sede nazionale». E' battagliero Renzo Campani, presidente della sezione genovese dei bersaglieri, che organizzerà il prossimo raduno nazionale nei giorni 5-6-7-8 maggio.

Proprio non vuole dire di più. Nemmeno [illegible] gli [illegible] ricordano le parole, poche ma chiare, che il duca Amedeo d'Aosta ha pronunciato a commento della notizia sulle proteste dei genovesi: «Vorrei portare un fiore sulla tomba del giovane ucciso durante la repressione nel 1849. I bersaglieri si sono limitati ad obbedire. Da parte di Casa Savoia, me [illegible] assumo la responsabilità».

Accetta di parlare solo per ricordare l'eccezionalità dell'evento: «Dopo cinquantasei anni i bersaglieri tornano a Genova. L'ultimo raduno, infatti, risale al 1938. Ogni anno ci [illegible] sezione propone una candidatura e poi la scelta avviene a livello nazionale. Quest'anno è stata scelta Genova».

Più diretto è Gianni Baget Bozzo: «Ridicolo. E' semplicemente ridicolo che la patria del Risorgimento, perchè l'unità nazionale nasce qui, con Mazzini, ricordiamoce bene, [illegible] voglia ricevere i bersaglieri».

E non risparmia una critica feroce al consiglio di circoscrizione: «E' un organismo di de[illegible] che [illegible] sa attivarsi sul proprio oggetto. Se dovessimo accettare che un consiglio di circoscrizione decida su simili temi saremmo alla disgregazione dello Stato». [p. c.]

La Comunità di S. Benedetto ha preferito rinunciare alla sede, l'ex capo delle Bierre: «Non ho nulla di cui pentirmi»

Curcio in una trattoria, e per pochi intimi

All'ultimo momento cambiata la sede per la presentazione del libro

GENOVA. Nessuno [illegible] fermare don Gallo. Il combattivo sacerdote degli emarginati è riuscito ad organizzare l'incontro con Renato Curcio, ex capo delle Brigate Rosse. Ha dovuto però mediare tra l'ostilità della città e l'interesse dei suoi ragazzi. Dopo tutti i «no» ricevuti ad ospitare la presentazione dei libri di cui Curcio è editore, è stato obbligato a fare tutto in [illegible].

Sino all'ultimo si è parlato della sede della Comunità di San Benedetto, in via Milano [illegible] b. Poi, all'improvviso, è saltata fuori la soluzione alternativa della trattoria «La lanterna», pochi metri in là, al numero 134 rosso.

La trattoria è una delle due che la comunità gestisce direttamente. L'ambiente rustico, un po' familiare, rende l'atmosfera subito accogliente.

La presentazione, verrebbe da dire, è per «pochi intimi». Ci sono ospiti e operatori della comunità, don Gallo e Curcio, le autrici dei libri Fernanda Farias e Antonella Chitò. I giornalisti e le telecamere della Rai, avvertiti poco prima.

Si respira un'aria di complicità. Un po' troppo segreta per essere un incontro letterario. Forse gli organizzatori temevano le contestazioni del giorno precedente a Torino. Genova è una città che ha pagato [illegible] prezzo di vite umane troppo alto al terrorismo delle bierre.

A Genova vive la vedova del colonnello Emanuele Tuttobene, trucidato all'uscita di casa in [illegible] Riboli. Che non ha mai dimenticato. Invece don Gallo annuncia nell'introduzione di aver ricevuto la telefonata della figlia di Guido Rossa, il sindacalista [illegible] in via Fracchia, anche lui sotto l'abitazione. «Mi ha detto che è stato giusto fare l'incontro perché [illegible] si può impedire ad alcuno di esprimere le proprie opinioni».

Sino all'ultimo gli organizzatori si sono tenuti sul vago a proposito della sede del dibattito. «Non abbiamo ancora deciso, comunque sarà ad inviti. Chi non ha l'invito non potrà parteciparea, si sforzavano di precisare.

Renato Curcio ieri a Genova

Fuori le misure d'ordine sono discrete. Ma sia la questura che il comando dei carabinieri confermano che sono stati predisposti «i servizi d'ordine».

Non servono perchè la folla temuta, magari con cartelli di protesta, non si è presentata. Un gruppo di cattolici aveva già scritto al cardinale Canestri per chiedere la scomunica di don Gallo.

Lui, il prete dei disperati, [illegible]de accanto a Curcio e Fernanda Farias, transessuale brasiliano, autrice di un libro autobiografico «Princesa», e dall'altra parte Antonella Chitò, che ha raccontato la sua vita di clochard in «Angeli sulla strada».

Chi si aspetta parole di fuoco contro Comune e Culmv per aver negato l'uso dei propri locali rimarrà deluso. Un breve accenno lo fa l'ex br. Alla richiesta di commentare la deci[illegible] del sindaco Sansa, ha ribattuto: «A me non interessa [illegible] fanno i sindaci, ma i genovesi hanno [illegible] problema che è la loro città invivibile».

Inutile dire [illegible] giusto il tempo di raccontare come e perchè «ho scritto il libro» e poi il protagonista della sala diventa Renato Curcio. Abbronzato, o forse è la maglietta bianca che mette in risalto il colorito del volto, si trova a rispondere alle immancabili domande su terrorismo e pentiti.

Non se [illegible] rammarica. Tra una frase e l'altra riesce a buttare lì il titolo del prossimo libro della collana, scritto da lui, «Mappa perduta», 504 pagine, storia vera, ma soprattutto vissuta del terrorismo, scritta con la collaborazione di altri ex brigatisti. Tralascia solo il prezzo di copertina.

La frase più riuscita sembra essere questa: «Non si deve rinnegare nulla del passato e io non ho nulla di cui pentirmi. Nessuna istituzione [illegible] ogni modo può chiedere [illegible] un individuo di pentirsi. Lo può fare solo la Chiesa». Lo si immagina già stampato sul risvolto della copertina. [p. c.]

La vittima giaceva su un tappeto di siringhe

Droga: muore a 31 anni nel giardino di S. Teodoro

GENOVA. E' morto su un tappeto di siringhe. L'ultima vittima dell'eroina è stata scoperta ieri mattina a Villa Rosazza, un parco pubblico nel quartiere di San Teodoro. Si chiamava Paolo Storace, 31 anni, abitante a Rivarolo.

Il decesso risalirebbe alla notte precedente. L'allarme è stato dato da un operatore ecologico, che come ogni mattina stava ripulendo le aiuole dalle siringhe abbandonate dai [illegible]codipendenti.

Quando cala la sera, nella zona verde, una delle poche rimaste nel quartiere e di giorno frequentata dai bambini, si rifugiano i tossicodipendenti per bucarsi indisturbati. Con l'oscurità, come tutti i parchi cittadini, Villa Rosazza diventa terra di nessuno.

Dall'inizio dell'anno sono già ventiquattro le morti per droga accertate. La frequenza dei decessi è aumentata nelle ultime settimane. Le forze dell'ordine [illegible] escludono che sia finita in circolazione [illegible] partita di droga tagliata «male», contenente un principio attivo troppo elevato per la capacità di resistenza dell'organismo già debilitato da anni di dipendenza. [p. c.]

Paolo Storace ucciso dalla droga

Mentre il mercato di Terralba chiede interventi da parte del Comune

La Coop investe seicento miliardi

Convegno regionale alla Camera di commercio

GENOVA. Gli operatori del mercato rionale di Terralba protestano perchè il loro mer[illegible] cede a pezzi. Annunciano una convenzione con il vicino park Terralba: 15/20 mila lire di spesa o un'ora di sosta gratuita.

Dall'altra parte della città, alla Camera di Commercio, le Coop sono a convegno. Si discute di recessione e crisi, forte riduzione dei consumi delle famiglie (-2,1 %), seguito all'aumento della disoccupazione all'11 %. La grande distribuzione è in continua evoluzione. Il futuro è negli hard discount? Chissà. CoopLiguria presenta le cifre degli investimenti: [illegible] miliardi e 3000 posti di lavoro da qui al '97.

Basterebbe molto meno, forse un centinaio di milioni, per rifare l'impianto elettrico del mercato di Terralba, per la manutenzione dell'impianto di aerazione e le tre saracinesche mancanti.

«Abbiamo scritto a tutti, qui sono venuti tutti gli [illegible] all'Annona, aspettiamo da un giorno all'altro anche l'attuale Luzzati - spiega Oscar Cattaneo, presidente del sindacato Somer. In [illegible]pagna elettorale ci sono state fatte promesse. Chiediamo che [illegible] mantenute».

Il confronto con i mezzi e le cifre della media e grande distribuzione è stridente. Il mercato di Terralba ospita un'ottantina di banchi, in maggioranza frutta e verdura (56), e poi tutti gli altri generi alimentari (pollerie, macellerie, salumerie, pecherie, ecc). C'è anche un fiorista.

Per il popoloso quartiere di San Fruttuoso è un punto di riferimento importante. In zona esistono due supermercati, e presto dovrebbe aprire il secondo discount della catena tedesca Lidl.

Per reggere la concor[illegible], bisogna essere competivi. «Oggi non bastano più i prezzi convenienti - dice Emilio Gardella, presidente della commissione del mercato. Bisogna offrire servizi migliori al cliente. All'illuminazione centrale carente, nell'orario di apertura del mercato, provvediamo noi con le luci dei nostri banchi. Soffriamo anche per la mancanza di parcheggi pubblici in zona. E anche a questo abbiamo pensato di rimediare stipulando una convenzione con il vicino autopark. Il Comune ci ha abbandonato». L'offerta è valida da oggi sino a giugno. L'importo minimo di spesa per ricevere il buono sosta varia a seconda del genere merceologico, comunque non supera le 15-20 mila lire.

Un'altra iniziativa è allo studio. Ne parla Maurizio Moglia, gestore del park Terralba: «Potrebbe essere utile un servizio di carrelli, di quelli utilizzabili [illegible] gettone o una monetina, per trasportare le borse con la spesa dal mercato [illegible] dento l'autopark. Serve almeno uno scivolo anche per favorire i portatori di handicap». [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

VICOLI

Il centro storico «protetto» dall'Unesco

Il centro storico di Genova sotto l'egida dell'Unesco. Presto potrebbe essere dichiarato uno dei siti ufficiali dell'Unesco, come i «Sassi» di Matera. Lo ha preannunciato ieri mattina una delega[illegible] dell'Unesco, guidata dal vicedirettore generale della divisione speciale, Francine Fournier, accompagnata dall'ambasciatore italiano presso l'Unesco Giancarlo Leo, in visita al laboratorio dello studio Piano a Vesima. [p. c.]

DISOCCUPAZIONE

Vertice in prefettura sui lavoratori in «cassa»

Nuove prospettive per i lavoratori in cassa integrazione e in mobilità. Ieri mattina in Prefettura si è svolta la riunione del comitato provinciale della pubblica amministrazione, che ha esaminato alcuni progetti per l'impiego di quei lavoratori fuoriusciti dal ciclo produttivo. Tra le ipotesi: custodi dei musei in caso di apertura prolungata alla sera o impegnati con minori a rischio. [p. c.]

EXPO

La Festa dell'Unità dal 22 al 29 aprile

La Festa dell'Unità di primavera, seconda edizione, si svolgerà dal 22 al [illegible] aprile nell'area dell'Expo. La kermesse è già stata ribattezzata Festa della Resistenza perchè, come ha spiegato il segretario provinciale pds Claudio Montaldo, «sarà occasione di riflessione sui temi dell'attualità». [p. c.]

TELEFONI

Da ieri in funzione il numero «1412»

Nuovo servizio Sip. Da ieri è attivo in tutta la regione il «1412», un numero speciale per conoscere senza intervento di operatore il nome dell'intestatario e l'indirizzo di un'utenza di cui siano noti numero telefonico e prefisso. Comporta l'addebito di cinque scatti. [p. c.]

[illegible]UMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTU[illegible]

Europa, corso Europa 676
Ghersi, corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 185

COGOLETO
Comunale, lungomare S. Maria 11

TURNO NOTTURNO

SORI
Sori, via Cairoli [illegible], telefono 700632

RECCO
Savio, p.zza [illegible] da Recco, tel. 74055.

CAMOGLI
Anicla, [illegible] Repubblica [illegible], telefono 771069.

S. [illegible]
Internazionale, p.zza Martiri 2, telefono 287.189.

[illegible]
Tonolli, via Mazzini 46, telefono [illegible]

[illegible]
Valiera, [illegible] XXVII Dicembre 8, telefono 259041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Montevarde, via Grimaldi 2, tel. [illegible]

SESTRI LEVANTE
Ligure, via Nazionale 131, telefono 41100.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono [illegible]

AUTOAMBULANZE

Genova: tel 595.851; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771.119; [illegible] 74.234; **S. Margherita:** 287 019; **Rapallo:** 50 433, [illegible]; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.847; **Sestri L.:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.965; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telef. 354.022. Pediatrica (a pagamento) telefono 542.778.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel 80.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel 303.410-32.91
Borzonasca: tel. 340.236.
Santo Stefano d'Aveto: tel 98.129
Cicagna: tel. 92.147.
[illegible] Ligure: [illegible] 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.872.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 319.851
Sestri L.: tel. 41.364 - 480.655 - 47.751
Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771.137; **Recco:** 75 134; **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.567, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9181 765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, [illegible]zaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo, [illegible] Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
Venerdì. Via Isonzo, [illegible] Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita
Sabato. Via [illegible] Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96; **Recco:** 74.032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269 285; **Santa Margherita:** 286.508 - [illegible] **Rapallo:** 55 858, 54 474, 50 048, 55 869, 55.960, 50 317, 50.647; **Zoagli:** 259.385; **Chiavari:** 308 284, 305.522; **Lava[illegible]** [illegible], 39.31.622; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.396

CAPITANERIE DI [illegible]

Genova: tel 26 74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831 580429-586553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072.

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo [illegible] — Tel. 589.329/591.697 — Ore 21 — L. 25/20/15.000
Secondo concerto. Friedrich [illegible] Sinfonia di Jena in do maggiore; Ludwig van Beethoven Concerto triplo in do maggiore op. 56. Violino M. Trabucco. Violoncello R. Agosti. Pianoforte M. Trenti. Orchestra filarmonica giovanile.

[illegible]. della Corte — Tel. 570.2492 — Or.: 20,30 — L. 40.000/28.000
Affabulazione
di Pier Paolo Pasolini. Regia di Luca Ronconi. Teatro Stabile di Torino e Teatro di Roma, con Umberto Orsini, Paola Quattrini, Marisa Fabbri, Carlo Montagna.

Pol. Genovese — Tel. 839.3589 — Or.: 20,30 — L. 40.000/28.000
Circolo
di Somerset Maugham. Regia di Mario Morini, con Ernesto Calindri e Liliana Feldmann.

T. della Tosse — in Sant'Agostino — Tel. 247 0793 — L. 25 000
Sala Aldo Trionfo: **Eros mistero** [illegible] Tonino Conte e Um[illegible] Albini. Regia di Tonino Conte. Compagnia Teatro della Tosse. Ore 21, L. 25.000
Sala Agorà. **Staziami ma di baci saziami. L'erotismo in mille versi.** Ore 23

Sala Carignano — Tel. 593.553 — Or.: 21 — Lire 14.000/12.000
Paperino
di Dino Falconi. Regia di Enrico Ardizzi. Compagnia I Caroggè.

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208 549. Or.: 15,15 17,30/20,15/22,30 — Lire 10.000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Ariston 2 — Tel. 208.549 — Or.: 15,30/17,40/20,30 22,40 — Lire 10.000
Fearless - Senza paura
di P. Weir, con J. Bridges, R. Perez, I. Rossellini (Usa '94) — Un uomo e una donna, sopravvissuti a un incidente aereo, sconvolti [illegible] opposte manie e paure, ritrovano insieme il giusto rapporto col mondo. N. V. 2h **Dramm.**

Augustus — Tel. 586.810 — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,30. Lire [illegible]
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale [illegible] periferia di [illegible] coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 566.419 — Ore 15/16,55/18,50 20,45/22,40. L. 10.000
Ladybird Ladybird
di K. Loach, con C. Rock, V. Vega, S. Lavallo (G.B. '94) — Una [illegible] lotta [illegible] assistenti sociali, burocrati e poliziotti, per salvare il proprio diritto di tenere con sé nove figli avuti da padri diversi, e allevarli N. [illegible] 1h 40' **Drammatico**

Corallo [illegible] — Tel. 566.419 — Or.: 15/17,30/20/22,30 — Lire [illegible]
[illegible] che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele [illegible] vizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 10' **Dramm.**

Grattacielo — Tel. 564.409 — Or.: 15,30/17,50/20,10 [illegible] Lire 10.000
[illegible] Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Lux — Tel. 561.891 — [illegible]: 15/17,35/20,10 [illegible]. Lire [illegible]
Il rapporto [illegible]
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati, una studentessa di legge scopre [illegible] complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

Odeon — [illegible] — Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. Lire [illegible]
Biancaneve e i sette nani
abb. a Il paese della musica prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e [illegible] matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 47' **Cartoni animati**

Olimpia — Tel. 581.415 — Or.: 15/16,50/18,40/20,40 22,40 [illegible] 10.000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli [illegible] in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 564.849 — Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si [illegible] nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Palazzo — Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 — Lire 10.000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knoll (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 1. Tel. 582.461 — Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,40. Lire 10.000
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Galper (Italia '93) — Un [illegible] conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' [illegible]

Universale — Palazzo dello Spettacolo — [illegible] 2. Tel. 582.461 — Or.: 15/19,30/22 — Lire 10.000
[illegible] List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo — Sala 3. Tel. [illegible].461 — [illegible]: 15,30/17,30/19/20,45 22,40. Lire 10.000
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Verdi — Tel. 562.137 Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — [illegible] 10.000
Impatto imminente
di R. Harrington, [illegible] B. Willis, S. J. Parker, D. Farina (Usa '94) — Un poliziotto, in rotta con il dipartimento, e contro il regolamento, dà la [illegible] a un serial-killer convinto che c'entri con l'assassinio di suo padre N. V. 1h 40' **Thriller**

Centrale 1 — Tel 590 380
Milly D'Abbraccio porca [illegible] depravata

Centrale 2 — Tel. [illegible]
Caldi rapporti orali
Giochi di provincia

Chiabrera — Tel. 281.568
Die sex besessenen
[illegible] action [illegible]

Cristallo — Tel. 299.967
Ultrasex 2

Eldorado — Lire 10.000
Multioral superanal

CINECLUB

Amici del Cinema — Tel. 413.838 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
The Snapper
di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e [illegible] il nome del padre V. 14 1h 30' **Commedia**

[illegible] Lang — Tel 219.768 — Ore 21,15 — Lire 6000/5000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta [illegible] un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Lumière — Tel 505.936 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
Heimat 1
di [illegible] Reitz, con W. Burger, G. Bruckel, K. Rasenack (Germania '84) — Dal nazismo al 2° conflitto Mondiale, dal dopoguerra agli Anni 70, la vita di alcuni giovani tra disperazioni, amori, delusioni e speranze. [illegible] V. 1h 40' **Drammatico**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] **PREVISTO** [illegible] **OGGI.** Aumento annuvolamenti [illegible] possib. [illegible] piogge sparse, vento moderato, mare mosso, temp. stazionaria. **Tendenza per domani e lunedì.** Ancora perturbato [illegible] possibili schiarite.
[illegible] **IERI.** Temp. [illegible] mare 15° C, umidità [illegible]. 65%, vento Sud Est 20 km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, press. barometrica 1012 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	16	[illegible]
Savona	16	10
Imperia	[illegible]	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **16**; min: **11**; Temp. del mare **15**.
N. [illegible] sorge alle 6,43 e tramonta [illegible] 20,12. La **Luna** sorge alle 10,01 e tramonta alle 0,31 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti [illegible] meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marina di Portofino

[illegible] — Tel. 300.039 — Or.: 21,15 — Lire 6000
Benny e Joon
di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una giovane artista svitata, un fratello geloso e protettivo e un terzo incomodo, le cui eccentricità trasformeranno la vita ad entrambi. N. V. 1h 38' **Commedia**

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. [illegible] — Or.: 14/15,30/17,10/18,50 20,30/22,10. Lire 10.000
[illegible] Butterfly
di D. Cronenberg, con J. Irons, J. Lone, B. Sukowa (Usa-Can. '93) — Un francese a Pechino resta conquistato dalla fascinosa e ambigua interprete di «Madame Butterfly»: lo attendono passione, intrighi, sorprese. N. V. 1h [illegible] **Dramm.**

CASELLA
Cinema parrocchiale — Tel. 937.930. — Ore 21 — Lire 5000/4000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — [illegible] — Or.: in. ore 16 — L. 8000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

RAPALLO
Augustus — Tel. 81.551 — Or.: inizio ore 16 — Lire 7000
Il rapporto [illegible]
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una stude[illegible]ssa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' **Thriller**

CHIAV[illegible]
Mignon — Or.: inizio 16 — Lire 8000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knoll (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro [illegible] F. H. Burnett N. V. 1h 42' [illegible]

Cantero — Tel. [illegible] — Or.: inizio 16. — Lire 8000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il ca[illegible] in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

SESTRI LEV.
Ariston — Tel. 41 505 — Or.: in. 16 — Lire 8000
[illegible] List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. [illegible] V. 3h 15' **Drammatico**

[illegible]

SAVONA
Teatro Chiabrera — Tel. 820 409 — Ore 20,45 — L. 35.000/28.000
OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola [illegible] Pasqua [illegible] 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

[illegible] — [illegible] 825.714 — Or.: 15/18,20/21,45 — Lire 10.000/7000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, [illegible] Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,45/18/20,15/22,15 — Lire 1[illegible]
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Eldorado — Tel. 820.583 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 1[illegible]
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Filmstudio — [illegible] — Or.: 15,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Storia di una capinera
di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente [illegible] anche impossibile storia d'amore tra [illegible] suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Salesiani — Or.: 21 — Lire 5000
Hocus Pocus
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — Tel 850 570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire 9000/6000/5000
Femmine morbosamente erotiche

ALASSIO
Colombo — Tel. 840.283. Or.: 20,30 22,30, pref. e fest. dalle 16,30 alle 22,30. L. 9/6000
Rapa [illegible]
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427 — Orario: 20,30/22,30 fest. Pref. dalle 16 alle 22,30 — L. 8000/6000
Getaway
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

ALBENGA
Ambra — Tel 51.419. Or.: 20,15 22,30. Fest. e pref. or.: 16/22,20. L. 8/6000
[illegible] II
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Astor — Tel. 50 997 — Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele ser[illegible] l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

ALBISSOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21 — L. 15.000
OGGI RIPOSO

ALTARE
Vallechiara — Or.: 20,30 — fest. 15,30/20,30 — Lire 5000
OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.
Abba — Or.: 20/22. — fest. 16/18/20/22 — Lire 8000/6000
L'ombra del lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. [illegible]. V. 1h 50' **Drammatico**

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/7000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato [illegible] Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30 — Fest. e pref. or.: 16,00/22,30 — Lire 8000/5000
Beethoven II
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — fest. 16,30; ult. 22,30 — Lire 8000/5000
Sfida tra i ghiacci
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali. [illegible] di spietati killer. N. V. 1h [illegible] **Avventuroso**

[illegible]
Lux — Or. Festivi: 16/17/21 — Lire 6000/4000 Or.: 21
Robin Hood - [illegible] in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 50' **Comico**

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97 249 — Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 — Lire 10.000/7000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/19/20,30/22,30 — Lire 10 000/7000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, [illegible] condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

IMPERIA

[illegible]
Centrale — Tel. 83,671 (segr. tel.) — Or.: in. 15 ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. [illegible]
[illegible] nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di [illegible] per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Dante — Tel. 23,620 (segreteria tel.) — [illegible]: in. 16 ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida [illegible] una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Imperia — Tel. 22.745 — Or.: in. 16 ult. 22,30 — Lire 9000/rid. 5000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per [illegible] giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

A. DI T[illegible]
Capitol — [illegible] (0184) 43.440 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 6000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: [illegible] Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

BO[illegible]
Olimpia — Lire 5000/rid. 4000
Ore 10 rassegna «Lo schermo e la scena»: **Molto rumore per nulla.** [illegible] ore 15 ultimo ore 22,30 **Perdiamoci di vi[illegible]**

DOLCEACQUA
Cristallo — Ore 21,15 — Lire 5000/rid. 4000
Mr. Jones
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che [illegible] colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/rid. 6000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto [illegible] mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' [illegible]

SANRE[illegible]
Ariston — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 — [illegible] 10.000/rid. 8000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h [illegible] **Dramm.**

[illegible] — Or.: 15,30; ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 8000
[illegible] sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia [illegible] una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Sanremese — [illegible]: 15,30; ult. 22,30 — Lire 10000/rid 8000
L'amico d'infanzia
di P. Avati, con J. Robards III, J. Ortlieb, A. Galper (Italia '93) — Un noto conduttore tv [illegible] ricattato da [illegible] «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia [illegible] rivelare [illegible] imbarazzante segreto comune N. V. 1h 40' **Thriller**

[illegible] — Tel. 62333 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — Lire 10000/rid. [illegible]
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri [illegible]. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Ritz — Tel. 507070 — Or.: 15,30; ult. 22,30 — Lire 10000/rid. [illegible]
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

[illegible] — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30; ult. [illegible] [illegible]. 6000
Quel che resta del giorno
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' [illegible]

VALLECROSIA
Don [illegible] — Or.: 15/17 — Lire 5000, rid. 4000
La famiglia Addams [illegible]
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

Morchio, assessore all'ambiente: «Basta con le proroghe, ora bisogna decidere»

Rifiuti, Chiavari contro tutti

Il sindaco Agostino ha denunciato la Regione per omissione di atti d'ufficio: «Applicate il piano delle discariche». Intanto gli altri Comuni danno vita a una nuova commissione tecnica

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Emergenza rifiuti nel Levante: il rischio, adesso, è quello di trasformare la questione in barzelletta. I Comuni del Tigullio, eccetto quello di Chiavari, hanno chiesto alla Regione ancora una proroga di un mese per addivenire ad una soluzione del problema, e hanno pensato di nominare un'ennesima commissione di studio per l'individuazione del sito idoneo dove costruire l'inceneritore comprensoriale. Un altro rinvio, insomma.

Un riassunto delle puntate precedenti. Quasi un anno e mezzo fa la Regione ha varato il piano delle discariche, prevedendo inceneritore e relativa discarica per il Tigullio nella zona di Rio Gavornic, nel Comune di Castiglione Chiavarese. Una soluzione contestata da quest'ultima amministrazione, e da quelle di Sestri Levante, Casarza Ligure e Moneglia.

L'assessore regionale all'Ambiente Morchio ha chiesto ai Comuni di indicare un altro sito idoneo e alternativo a Gavornic: ma gli amministratori del Levante non sono riusciti a mettersi d'accordo, nemmeno con la mediazione della Provincia.

Il sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, si è rivolto alla magistratura, denunciando gli amministratori regionali per omissione di atti d'ufficio, e diffidandoli ad applicare al più presto il piano delle discariche. Ieri mattina Morchio ha risposto con una sua diffida, all'indirizzo dei Comuni del Tigullio. In sintesi: «L'attuazione del piano per lo smaltimento dei rifiuti urbani spetta ai Comuni, consorzi di Comuni e Comunità montane. Diffidiamo i Comuni a dare avvio alle necessarie procedure di attuazione del piano, cioè esproprio del terreni, progettazione dell'opera, gara d'appalto».

Che hanno fatto i Comuni della Riviera (escluso sempre quello di Chiavari, ormai in rotta con tutti)? I rispettivi sindaci hanno firmato un documento in cui si impegnano a portare all'approvazione dei rispettivi Consiglio comunali, entro 30 giorni, la nomina di una commissione di tecnici (ma non aveva già nominata una la Provincia?) per la ricerca sul territorio di siti idonei dove realizzare l'inceneritore.

Verrà fatta una graduatoria, che sarà inviata alla Regione per «l'eventuale modifica del piano regionale delle discariche, che i Comuni fin d'ora s'impegnano ad accettare...».

Cosa significa? Che i Comuni della Riviera hanno chiesto una volta chiesto altro tempo, procrastinando la soluzione del problema. Un mese vuol dire andare a fine maggio, poi l'estate alle porte. Ieri la risposta di Morchio: «Io di proroghe non ne firmo più. Posso solo firmare ordinanze di tipo igienico, per far rimuovere i rifiuti che vengono accumulati nei prossimi giorni, che certo non risolvono il problema. I sindaci devono fare i sindaci: si attuino il piano regionale, che sarebbe la miglior cosa, oppure si mettono d'accordo in fretta, compreso quello di Chiavari. Non credo farà piacere ai turisti sapere che saranno accolti in Riviera da cumuli di rifiuti».

Fabio Pozzo

Agostino ha denunciato la Regione

CONVEGNO

Il ruolo dei musei

Un convegno di rilievo internazionale, a Chiavari, su come utilizzare gli spazi espositivi e i musei. Si apre oggi alle 10 nella sala congressi della Società Economica, in via Ravaschieri 15. La conclusione dei lavori, domani alle 11,30, con una tavola rotonda tra tutti i relatori: docenti universitari, critici d'arte, direttori di musei. Sul ruolo del critico d'arte parleranno Franco Sborgi, Miriam Cristoldi, Vittorio Fagone, Franz Paludetto (Castello di Rivara, Torino). Grande spazio verrà dato agli esempi già attivi di realtà espositive italiane: ne parleranno Emanuele Montibeller, Carla Sanguineti, Gino Di Maggio, Andrea Del Guercio, Gillo Dorfles, Bruno Corà, Maurizio Nicosia. Di gestione degli spazi espositivi parleranno Rosanna Chiessi, Gabriele Mazzotta, Danilo Eccher, Concetto Pozzati, Giancarlo Politi, Flaminio Gualdoni, Antonio Presti e Giorgio Cortenova. Il convegno è organizzato dal Comune: dice il consigliere alla Cultura, Enrico Baccino: «Ha due chiavi di lettura: la prima, di valore scientifico, grazie alla presenza di esperti titolati. Una seconda, più pratica: ne approfitteremo per farci indicare come utilizzare gli spazi espositivi della città». [f. p.]

Oggi arriva la salma del giovane militare di leva

Tutta Lavagna in lutto per la morte di Agostino

LAVAGNA. La salma del caporalmaggiore Agostino Traversone, 21 anni, lavagnese, morto in un incidente stradale l'altra mattina a Bologna, arriverà dall'Emilia oggi pomeriggio. Alla veglia nell'oratorio di via Nuova Italia seguirà, lunedì alle 15, il funerale che si terrà nella basilica di Santo Stefano. Il militare sarà sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero lavagnese.

Agostino Traversone era molto conosciuto in città. Era un giovane che aveva molta voglia di lavorare. Era stato assunto dalla pescheria «Fieschi-Dini» e in estate faceva l'aiuto barman al bar Sport di via Matteotti. A Lavagna era tornato in licenza appena la settimana scorsa. Sabato si è sposata la sorella e lui era testimone di nozze.

La dinamica del tragico incidente è stata ricostruita dal comando Genio ferrovieri di Bologna presso cui il giovane caporalmaggiore prestava servizio. Insieme a un coetaneo, caporale autista Gianluca Truocchio, stava trasportando con un camion traversine da ferrovia verso Bologna. I due avevano da poco imboccato una strada stretta a Trebbo di Reno quando si è verificato l'incidente. Il caporale Truocchio, uscito illeso dall'abitacolo, ha raccontato che un'auto li ha superati a forte velocità. E' stato costretto a stringere sulla destra andando a finire su alcuni dossi che hanno fatto rovesciare l'autocarro militare. Agostino Traversone è stato sbalzato fuori dall'abitacolo, ha battuto la testa e per lui non c'è stato nulla da fare. Il fonogramma alla stazione dei carabinieri di Lavagna è arrivato poco prima di mezzogiorno. Sono stati avvisati subito i familiari che abitano in corso Torino.

Dicono al bar Sport: «Era ragazzino quando veniva a darci una mano dietro il banco. Non rinunciava a nessun lavoro. Una grande volontà. Non sappiamo cosa dire. E' una giornata di lutto». [f. gr.]

Agostino Traversone, la vittima

DALLA RIVIERA

Arrestato per estorsione ai danni di un imprenditore

I carabinieri di Sestri Levante hanno arrestato Francesco Carroccio, 35 anni, originario della provincia di Catania e abitante a Chiavari, con l'accusa di estorsione. Si sarebbe impossessato di un martello pneumatico di un imprenditore edile della zona e poi gli avrebbe chiesto una somma di denaro per restituirglielo. L'imprenditore, a quanto sembra, avrebbe pagato. [f. p.]

CHIAVARI

Nuovo rinvio dell'autopsia per la donna morta di parto

Ancora un rinvio per l'autopsia del cadavere di Giordana Roero Maldifassi, la donna di 35 anni originaria di Torino e abitante a S. Andrea di Rovereto morta lunedì scorso all'ospedale di Chiavari dopo aver dato alla luce con parto cesareo una femminuccia. L'esame autoptico sarà effettuato stamane. [f. p.]

RAPALLO

E' tornato a casa il vigile aggredito

Santi Agnelli, il vigile urbano di Rapallo aggredito lunedì scorso da due sconosciuti, è ritornato a casa. L'uomo è stato dimesso dall'ospedale, dove era stato ricoverato per ferita d'arma da fuoco al polso e alla bocca. Proseguono intanto le indagini per risalire all'identità degli aggressori e ai moventi dell'agguato. [f. p.]

RECCO

Turismo e informazione convegno alla Manuelina

«Turismo e informazione: un rapporto spesso polemico» è il tema del convegno organizzato dal Comitato Recco gastronomica con il patrocinio dell'Ordine dei giornalisti lunedì pomeriggio. L'appuntamento è alle 16 nella sala dell'hotel La Villa a Recco. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Pensionato si uccide gettandosi dalla finestra

Tragedia della solitudine ieri mattina poco prima delle 7 a Santa Margherita. Un pensionato di 84 anni, Mario Motta, si è ucciso lanciandosi nel vuoto dal poggiolo del suo appartamento al quarto piano di uno stabile in via Luigi Pozzo. L'anziano soffriva da mesi di un male incurabile. [f. gr.]

SESTRI LEVANTE

Cane pastore aggredisce e uccide quattro pecore

Un pastore tedesco di proprietà di un commerciante di Sestri Levante ha assalito e sgozzato quattro pecore che pascolavano sulle alture di S. Bernardo. L'assicurazione risarcirà il danno. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Lunedì si sciopera

Nuovo vertice per il futuro della Forti

SESTRI LEVANTE. Sempre più critica la questione Nuova Forti, l'azienda ex Finarvedi di Sestri Levante oggi gestita dal gruppo siciliano Mattarella. Ieri si è tenuto l'ennesimo vertice in prefettura, tra azienda, Comune, sindacati e prefetto.

Ha detto Armando Firpo della Cgil: «L'imprenditore non ha pagato gli stipendi di febbraio, marzo e parte della tredicesima. Mattarella si è impegnato solo a versare il conguaglio della tredicesima entro la prossima settimana. L'incontro di ieri è stato abbastanza negativo. Abbiamo già fissato per lunedì le assemblee, e due ore di sciopero. In questa sede si deciderà quale strada seguire».

Dal canto suo l'imprenditore sostiene di poter ancora portare avanti l'attività, superato questo momento di crisi. All'opera c'è anche un pool di commercialisti, seguiti dal prefetto, che stanno lavorando per elaborare un rendiconto finanziario dell'azienda per verificare la possibilità di nuove linee di apertura di credito. [f. p.]

CHIAVARI

Trovati i proprietari

Furto d'arte restituite le porcellane

CHIAVARI. Sviluppi dell'operazione dei carabinieri di Chiavari che ha portato al sequestro di diversi oggetti d'arte e d'antiquariato.

I proprietari di una parte del materiale recuperato hanno visto le foto pubblicate dai giornali, e si sono fatti vivi con i carabinieri, i quali hanno loro restituito il maltolto.

Si tratta di una famiglia di commercianti di Sestri Levante, che aveva subito un furto nella propria abitazione il 30 marzo scorso.

In particolare, tra gli oggetti sottratti a Sestri Levante, c'erano porcellane finissime, di gran valore. Questa segnalazione ha così confermato che il materiale sequestrato dai carabinieri è da considerarsi di provenienza furtiva. Per i due giostrai ligure-piemontesi, più la figlia di uno di questi, denunciati dai militari per possesso ingiustificato di valori dopo una perquisizione nelle loro abitazioni di Leivi, adesso potrebbe anche scattare l'accusa di furto e ricettazione. [f. p.]

Uno dei teppisti identificato dalle telecamere si è allontanato da Genova: una fuga?

Marassi, il ferito rischia un occhio

Si sono aggravate al Galliera le condizioni del commissario aggredito domenica allo stadio. Diventa più difficile la posizione dei tifosi arrestati per il feroce pestaggio. Tre di loro negano ogni addebito

GENOVA. Si sono aggravate nella notte le condizioni del commissario Francesco Navarra, 34 anni, ferito nel furioso pestaggio di domenica scorsa durante il derby. Il funzionario ha avuto un'emorragia alla retina dell'occhio destro; deve rimanere immobile nel letto dell'ospedale Galliera, dove è ricoverato ed essere sottoposto a terapie. I sanitari sperano di salvargli l'occhio. Nei prossimi giorni, Navarra dovrà subire un altro intervento chirurgico alla bocca: rischia infatti un'indebolimento permanente della masticazione.

Il preoccupante stato in cui si trova Francesco Navarra, naturalmente peggiora la situazione dei quattro arrestati e di un quinto, Paolo Ferrari, di 20 anni, che è stato fermato: anche lui da un momento all'altro può ricevere un ordine di cattura. Se Navarra fosse ancora costretto a rimanere per altro tempo in ospedale, sarebbe difficile ottenere per gli imputati, col patteggiamento (sempre che questo privilegio venga concesso) una riduzione della pena che per questo reato (lesioni gravi e rivolta a pubblico ufficiale) va dai 3 ai 7 anni.

La Digos ha identificato il «picchiatore numero uno», quello con la maglia della Sampdoria e il numero 8 sulla schiena, che le riprese televisive hanno mostrato come il più feroce nell'infierire contro il commissario: ha colpito al volto con il manico dell'ombrello, poi lo avrebbe spinto a terra e calpestato. Il ricercato, un trent'anni, abita nel Ponente di Genova: saputo evidentemente che la polizia lo braccava ed ha fatto perdere le sue tracce. In famiglia dicono che «è fuori città per motivi di lavoro», ma è evidente la sua fuga.

I quattro in stato di arresto sono stati interrogati ieri mattino, per poco più di un'ora, dal giudice delle indagini preliminari Massimo Todella e dal pubblico ministero Mario Tuttobene. Sono stati tradotti a palazzo di giustizia, in manette, dai carabinieri: tutti erano stati costretti a rivestire gli abiti che indossavano in quel pomeriggio di fuoco.

Uno solo ha ammesso di aver avuto una parte («ma marginale, tiene a precisare») nell'aggressione al funzionario di polizia: è Lino Tiana, ventenne, abitante in via Prè. Ha detto: «Ho colpito un paio di volte Navarra con la cinghia, ma non ho fatto altro». Riccardo De Giuseppe, 21 anni, abitante in via Caldesi, afferma addirittura di aver cercato di impedire che Navarra venisse pestato. Sostiene che, trovatosi nel tumulto, la sua prima preoccupazione sarebbe stata «quella di salvare l'ufficiale che stavano picchiando», ma le riprese televise proverebbero tutto il contrario.

Hanno negato tutto, talvolta anche di fronte all'evidenza, Angelo Persico, 26 anni, via Arrivabene e Gianfranco Garcea, 21 anni, via G. B. De Albertis. Tutti i difensori hanno chiesto la revoca dell'ordine di custodia cautelare e la concessione degli arresti domiciliari.

Guido Coppini

Lino Tiana, Riccardo De Giuseppe e Gianfranco Garcea, tre dei tifosi arrestati

Nigeriane e slave, «trans» e tossicodipendenti nel mirino della polizia. Ma le leggi sono insufficienti

Riviera a luci rosse, una notte con le pattuglie

Chiavari e Lavagna, la mappa della prostituzione sta cambiando

LAVAGNA. Una notte con la polizia sulle strade della Riviera. Obiettivo dell'operazione: prevenzione del fenomeno della prostituzione che tra Chiavari e Lavagna è aumentato nelle ultime settimane tanto da provocare la protesta di numerosi cittadini che hanno raggiunto la scorsa settimana il palazzo comunale. Risultato: nove italiane identificate, tra cui due travestiti, e dieci extracomunitarie, provviste di documenti, denunciate all'ufficio stranieri della Questura.

Quattro nigeriane sono state espulse dall'Italia ieri mattina, le slave sono state invitate a mettersi in regola, altre tre africane sono state denunciate per aver fornito false generalità.

Il blitz predisposto dal questore Marcello Carnimeo comincia a mezzanotte. A coordinare l'operazione il dirigente del commissariato chiavarese Pasquale Zazzaro e i sottufficiali Alessandro Pescara e Francesco Lecci. I dieci agenti si dividono tra l'ufficio di viale Tappani e cinque auto.

Il primo obiettivo è il quadrilatero rosso di corso De Michiel, via Tripoli, via Brizzolara, via Trieste, dove sono concetrate la maggior parte di «lucciole». Vengono fermate due italiane nella vicina via del Gasometro. Arrivano da Genova, una originaria di Napoli, esibiscono senza problemi i documenti agli agenti. «Per stasera abbiamo fatto abbastanza. Non preoccupatevi: ce ne andiamo via subito». Dall'ufficio di viale Tappani rispondono che le due hanno precedenti penali, ma nulla in pendenza. Il primo controllo è finito. Si gira l'angolo e l'Alfa 33 della polizia blocca tre nigeriane in via Trieste. Una tenta di scappare, ma invano. La radio di servizio gracchia: «Hanno fermato due slave intorno a via Garibaldi. Sono senza documenti. Le stanno accompagnando in commissariato». Passa un minuto. Arriva una «volante» e carica le tre extracomunitarie, purloro sprovviste di permesso di soggiorno. Si riparte per un giro di controllo alla colmata a mare. Nulla da segnalare. Un altro giro in via Trieste all'angolo con via Nazario Sauro viene fermato un «trans». E' napoletano, risulta con nessun carico pendente.

«Ciro» avverte gli agenti: «Le negre e i travestiti in un bar di corso Dante prima delle undici. Quando vi hanno visto alcune sono scappate». Si girate ancora le trovate».

Nulla da fare. I consigli non sono stati granché utili. Più fortunato il secondo equipaggio: è stata presa un'altra prostituta di colore. Il controllo si sposta allora a Lavagna. Le pattuglie istituiscono alcuni posti di blocco sul rettilineo dell'Aurelia, teatro di gravi incidenti notturni. Viene fermata una Golf con quattro ragazzi. Sono in regola, possono andare. Si lascia la «volante» a Cavi e si prosegue per via Previati. Oltre l'Entella è la «zona» delle italiane. Vengono fermate una milanese e una sarda. Abitano in un alberghetto di via Prè e sono tossicodipendenti. Vengono controllati i documenti: non hanno carichi pendenti. Ore due: rientro in commissariato.

Spiega il vicequestore Pasquale Zazzaro: «I controlli proseguono ogni notte. Notiamo un cambiamento nella mappa della prostituzione con le nigeriane concorrenti delle italiane e travestiti. Sono spuntate le slave e cecoslovacche, più "apprezzate" dal pubblico chiavarese, alleate delle italiane e dei transessuali contro tossicodipendenti e nigeriane che non hanno alcuna precauzione».

Fabrizio Graffione

Rudy Ciuffardi smorza la polemica nata per alcuni «consigli gastronomici»

A Sestri i delfini sono al sicuro «Le ricette? Soltanto una curiosità»

Rudy Ciuffardi: difendo i delfini

SESTRI LEVANTE. Ancora polemiche a Sestri Levante per la pubblicazione, su un periodico edito da un ristoratore, di ricette dell'Ottocento su piatti a base di delfino. Rudy Ciuffardi, patron del «Polpo Mario», ha dovuto far fronte a telefonate di ambientalisti inferociti.

Ha raccontato Ciuffardi: «Mi ha telefonato anche una persona che si è presentata come un avvocato del Wwf di Genova. Evidentemente le pagine del mio periodico non sono state lette a fondo. Le ricette pubblicate fanno parte della cultura gastronomica, della storia, ma non hanno nulla che fare con i nostri tempi. Ho scritto nero su bianco che io plaudo alla legge che non solo impedisce la pesca al delfino, ma prevede sanzioni severe per il ristoratore che serve un piatto di "musciamme" di questo mammifero e il cliente che lo mangia».

Continua Ciuffardi: «Ho anche scritto "Delfini, non venite a Sestri": ancora oggi, infatti, in Riviera, c'è chi mangia il delfino. Quelli che rimangono intrappolati nelle reti pelagiche. Ecco, sono queste le cose da combattere. I delfini sono sempre finiti nel piatto. A me da bambino a colazione non davano un cappuccino, ma una fetta di pane con "musciamme" di delfino, cipolle e pomodoro. L'ho mangiato, sì, ma allora non era vietato. Oggi, però, non penserei mai di farlo».

Il ristoratore sestrese prosegue nella sua arringa difensiva: «Anche i pescatori, salvo qualcuno più anziano, la pensano come me. E poi da sempre, a Sestri, chi ammazzava i delfini veniva guardato male. I primi ambientalisti sono stati proprio i pescatori. Io questo mestiere l'ho fatto per diversi anni, e sono stato uno dei primi a adottare con il Wwf una balena, alle Hawaii». [f. p.]

FERMENTO NELLA POLITICA SAVONESE

Tra gli obiettivi una candidatura di Fausto Mazzitelli o Emilio Martinengo

Arco Azzurro, nuovo «partito»

Nella corsa per il sindaco scende in campo una lista civica animata da professionisti e imprenditori. Angelo Varcada: «Il progetto esiste, ora vedremo se uscire allo scoperto

SAVONA. Nella corsa per Palazzo Sisto scende in campo una lista civica. Il nome di battaglia è «Arco azzurro», annovera fra i simpatizzanti alcuni fra i più [illegible] professionisti savonesi e l'obiettivo è quello di candidare alla poltrona di sindaco l'avvocato Fausto Mazzitelli o il cardiologo Emilio Martinengo che tuttavia sembrano riluttanti.

Questa [illegible] è prevista una riunione decisiva per le sorti di «Arco azzurro». «Dovremo decidere se uscire allo scoperto oppure tornare a occuparci solo del nostro lavoro - afferma l'ingegner Angelo Varcada, l'anima di questa lista civica -. Il progetto esiste. Ci siamo riuniti parecchie volte ma non siamo professionisti della politica e allora certi problemi organizzativi diventano insormontabili. Quando manca un apparato diventa difficile organizzare una lista. Non esiste ancora nulla di concreto ma tentiamo di dare un contributo alla città per uscire dalla crisi profonda in cui è caduta negli ultimi anni. Ora dovremo compiere alcuni passi decisivi perché il tempo è [illegible] limitato». Per il momento non esistono candidati ufficiali: «Dobbiamo ancora decidere tutto e il tempo stringe. Posso solo dire che la lista sarà composta interamente da persone al di fuori del mondo dei partiti. Credo che queste siano le credenziali migliori per cominciare la ricostruzione».

L'avvocato Fausto Mazzitelli e il cardiologo Emilio Martinengo

Fra i simpatizzanti della lista civica figurerebbero comunque Giorgio Dupanloup, Giorgio Calabria, Francesco Pennone. Gli uomini di «Arco azzurro» inoltre si sono messi sulle tracce di alcuni celebri professionisti savonesi come l'avvocato Fausto Mazzitelli e il professor Emilio Martinengo. L'obiettivo è quello di convincerli a scendere in campo per la corsa alla poltrona di sindaco. Per ora tuttavia non esistono candidature ufficiali. Il professor Martinengo, per la verità, è stato già avvicinato da tutte le forze del polo moderato ma sinora non ha ceduto alle lusinghe. Difficilmente rinuncerà alla sua attività in ospedale per tentare l'avventura a Palazzo Sisto.

Anche se i promotori di «Arco azzurro» rifiutano etichette, la lista dovrebbe collocarsi in campo moderato. La battaglia si annuncia comunque ardua fin dalle prime battute. Per poter presentare la lista, infatti, è necessario raccogliere 400 firme. Uno sbarramento che per i partiti più piccoli e le forze di nuova formazione rappresenta un ostacolo concreto. [e. b.]

Provincia

Ora la giunta è in bilico

SAVONA. Palazzo Nervi è in bilico. Dopo le dimissioni dell'assessore Caruso l'amministrazione provinciale può contare solo su 12 voti, proprio come l'opposizione. Il presidente Mario Robutti ha deciso di continuare l'avventura chiedendo di volta in volta al Consiglio i voti necessari per approvare le pratiche più meritevoli. Una tattica adottata in Comune dal sindaco Tortarolo che in questo modo era riuscito a sopravvivere per circa 6 mesi.

Il capogruppo provinciale del pds Giovanni Urbani tuttavia mette in guardia: «Non abbiamo alcuna intenzione di farci logorare. Se il Consiglio offrirà responsabilmente l'appoggio necessario all'approvazione delle pratiche andremo avanti. Se invece qualcuno si assumerà la responsabilità di bocciare le delibere, andremo via subito». Il primo esperimento ha dato ragione al pds. Giovedì pomeriggio il Consiglio provinciale ha approvato tutte le pratiche. Ai popolari, tuttavia, mancavano due consiglieri e quindi ogni tentativo di opposizione non avrebbe avuto seguito.

Le prossime riunioni del Consiglio, invece, si annunciano piene di insidie per la giunta provinciale. Il capogruppo dei popolari Giovanni Veirana è stato tassativo. «Nessuna collaborazione con la giunta. Se perdono i pezzi per strada non è colpa nostra. Devono rendersi conto che la situazione politica è cambiata. Le regole della democrazia sono chiare: quando un'amministrazione non possiede più la maggioranza dovrebbe avere il coraggio di dimettersi». Anche gli altri gruppi di minoranza non hanno lasciato eccessive speranze. Per il liberale Giancarlo Zunino «la mancanza dei numeri obbliga la giunta a rassegnare le dimissioni». Il missino Forni ha sollecitato un'immediata verifica: «Questa amministrazione non è più in grado di governare. Quindi è necessario aprire la crisi e verificare la situazione politica».

Il leghista Cristoforo Astengo non ha dubbi: «Questa giunta non può governare senza la maggioranza. Al massimo potrebbe affrontare pratiche di ordinaria amministrazione ma certamente non è legittimata ad adottare pratiche di ampio respiro o di programmazione. La situazione politica è profondamente cambiata dalle elezioni del 1990 e bisogna prenderne atto. Del resto anche in giunta molti assessori hanno cambiato schieramento e [illegible] si sa quale partito rappresentino». [e. b.]

Manovre anche tra i moderati, che dicono no al msi

Il pds punta su Freccero ma è pronto Tortarolo

SAVONA. Il pds gioca la carta Freccero. All'ultima riunione dei progressisti il partito della Quercia ha puntato con decisione sull'ex responsabile di Italia 1 per la poltrona da sindaco, ponendo in alternativa la candidatura dell'ex sindaco Sergio Tortarolo. La Rete e Rifondazione hanno indicato invece Aldo Pastore e Franco Zunino.

Si è trattato ancora una volta di un incontro interlocutorio, contraddistinto da schermaglie e scaramucce. Tuttavia il pds ha imboccato con decisione la strada che porta a Carlo Freccero. Una scelta di prestigio ma anche rischiosa. Freccero è infatti attualmente impegnato con la televisione francese e per diventare sindaco di Savona dovrebbe abbandonare momentaneamente la professione [illegible] una considerevole perdita sotto il profilo economico. Gli uomini del pds sono tuttavia convinti che alla fine Freccero non saprà resistere al desiderio di diventare sindaco della sua città. In alternativa, il partito della Quercia punta sull'ex sindaco Sergio Tortarolo e sull'editore Marco Sabatelli. Quest'ultimo, tuttavia, pare abbia già rifiutato la proposta.

Carlo Freccero

La Rete e Rifondazione comunista in questa prima fase delle trattative puntano sui candidati di bandiera Aldo Pastore e Franco Zunino. Nella riunione di venerdì [illegible] i progressisti hanno tracciato anche la strategia elettorale. Rete, cristiano sociali e Verdi per Savona presenteranno una lista unica, anche il pds e Rifondazione comunista presenteranno ciascuno una lista. Tutti gli schieramenti, tuttavia, saranno comunque collegati attraverso un unico candidato sindaco.

Grandi manovre anche nel polo moderato. L'unica certezza per ora è che il movimento sociale farà corsa autonoma con un candidato che potrebbe essere l'ex segretario del Fronte della gioventù Ugo Ghione. Né Forza Italia né la Lega Nord, infatti, hanno accettato di siglare un accordo elettorale con i missini. Ancora da definire i rapporti fra le altre forze: Unione di Centro, popolari, Forza Italia e Lega Nord non hanno ancora trovato un accordo né un candidato certo. L'Unione di centro puntava sul professor Martinengo che è inseguito senza successo anche da altre forze politiche. Anche il funzionario dell'Ente porto Sergio Ravera ha rifiutato di fare l'alfiere per la Lega Nord.

Un altro personaggio piuttosto conteso è il funzionario dei Vigili del fuoco Michele Costantini che tuttavia ha declinato tutti gli inviti con garbo e decisione: «Sono un pompiere. Lasciatemi fare il mio lavoro con tranquillità».

Anche il presidente del Coni Lelio Speranza è stato avvicinato dai moderati. Cattolico, ma anche uomo della Resistenza e soprattutto in grado di fare proseliti fra gli sportivi, Speranza può contare su un buon «pacchetto» di voti. Del resto, gli uomini del partito popolare non sono mai stati tanto contesi. Per evitare fughe in avanti, la segreteria del partito ha tuttavia incaricato Donini, Mozzoni e Cassullo di effettuare consultazioni [illegible] la base in vista della riorganizzazione del partito. La scelta del candidato sindaco spetterà invece a Cosimi, Veirana e Servetto. [e. b.]

Ecco ciò che resta del «Costa del Sol» dopo l'incendio divampato in una stiva

Accertata l'origine dolosa delle fiamme, ma il rogo ha cancellato prove e tracce

Costa del Sol, fuoco per interesse?

Nei commenti la rabbia per il tempo perso con la burocrazia. E la Sovrintendenza ai beni storici di Genova promette: «Chiederemo di porre un vincolo perché i piromani non attuino speculazioni»

SAVONA. Il «Day after» del Costa del Sol è consacrato alle polemiche e ai rimpianti. Ieri mattina mentre i gatti che vivevano nella stiva del brigantino si leccavano le zampe accucciati sulla banchina, il direttore del [illegible] navale di Pegli rovistava fra i rottami anneriti, cercando qualche souvenir da mettere in salvo. In sottofondo, gli abitanti del quartiere imprecavano contro i funzionari della Sovrintendenza e i dipendenti del Comune, minacciando azioni legali e richieste di danni.

Alla fine gli esperti hanno scelto un pezzo di prua, alcune parti della poppa, l'albero maestro, il timone. Solo alcuni frammenti del grande veliero che da vent'anni [illegible] adagiato sullo scaletto di alaggio della vecchia darsena. Il tempo per mettere in salvo il Costa del Sol non è certo mancato ma la burocrazia ha prevalso su ogni altra considerazione. La critica più dura arriva dalla dottoressa Letizia Lodi della Sovrintendenza ai beni storici di Genova: «Avevamo chiesto al ministero di vincolare il brigantino più di due anni fa. La proposta però è stata avversata anche dal Comune che si è trincerato dietro il "paravento" dei motivi di pubblica incolumità. Alcune parti del Costa del Sol potevano rappresentare un pericolo ma bastava trasportare il brigantino in un luogo sicuro. Invece il Comune ha portato avanti la tesi della demolizione. Solo nelle ultime settimane avevamo raggiunto un'intesa con il commissario prefettizio che prevedeva il salvataggio delle parti storiche del veliero e la demolizione delle attrezzature installate negli Anni 60. Purtroppo siamo arrivati tardi, ma la rabbia per tutto il tempo perso con la burocrazia è enorme».

Aggiunge il funzionario della Sovrintendenza: «Oltre al pregio innegabile come imbarcazione, il veliero era diventato anche un simbolo della città. Numerosi artisti si erano ispirati al Costa del Sol e persino il regista Ferreri gli ha dedicato l'inquadratura conclusiva del film "Dillinger è morto". Ora purtroppo è morto anche il brigantino. Sembra incredibile che in una città come Savona [illegible] ancora accadere episodi come questo».

La Sovrintendenza comunque «punirà» indirettamente gli autori dell'incendio: «Poiché si è trattato evidentemente di un rogo di origine dolosa, riteniamo che sia in atto un progetto di speculazione sullo scaletto di alaggio. Queste aree interessano qualcuno disposto a tutto pur di ottenerne la disponibilità. Bene. Chiederemo alla Sovrintendenza ai beni ambientali di apporre un vincolo assoluto su questa zona, in modo da evitare almeno che i piromani si godano i frutti dell'incendio».

I vigili del fuoco, in effetti, dopo un'accurata indagine hanno accertato che il Costa del Sol è stato incendiato. «Non abbiamo trovato tracce perché cinque ore di fiamme cancellano ogni [illegible] - spiegano i pompieri - ma le modalità con cui si è sviluppato il rogo non lasciano dubbi. Negli ultimi vent'anni [illegible] intervenuti una dozzina di volte per spegnere principi d'incendio provocati da eventi occasionali. Giovedì notte, invece, due minuti dopo l'allarme le fiamme avevano già divorato gran parte del fasciame. E' chiaro che si è trattato di un attentato studiato [illegible] dettagli».

Gli abitanti del quartiere, intanto, minacciano di chiedere il risarcimento al Comune per i danni provocati dall'incendio: «Le fiamme hanno rovinato le facciate delle nostre case. Se il Comune avesse demolito il brigantino per tempo, [illegible] sarebbe accaduto. Qualcuno dovrà pagare». Il commissario prefettizio Norelli è tranquillo: «Il Costa del Sol non appartiene al Comune. Dei danni provocati ai privati risponderanno semmai i proprietari del brigantino». L'ennesima beffa burocratica alla memoria del comandante Alexandros Myllonadis.

Ermanno Branca

INCENDI

C'è il piromane delle auto

SAVONA. Un piromane che si aggira nelle strade della provincia, forse un malato di mente che si accanisce contro le auto parcheggiate lungo i marciapiedi. E' l'ultimo «caso», per carabinieri e polizia di Savona e dintorni. Le forze dell'ordine sono da settimane sulle tracce di un misterioso personaggio che continua a incendiare le macchine, tanto in centro quanto in periferia. La convinzione che si tratti di gesti ispirati da una patologia mentale è dettata dal fatto che a bruciare sono state il più delle volte le vetture di personaggi insospettabili, lontani da possibili vendette maturate negli ambienti della malavita. Il sospetto che si tratti di un singolo piromane, invece, nasce dalla considerazione che la mano incendiaria sembra sempre la stessa. Inoltre, eventuali raid teppistici compiuti da bande, difficilmente potrebbero passare inosservati, come invece è accaduto tre volte nelle ultime due settimane. [m. p.]

Da albergatori e commercianti il «sì» alla riapertura

Varazze, giovani operatori favorevoli all'«Orizzonte»

VARAZZE. «Siamo favorevoli alla riapertura dell'Orizzonte e siamo pronti a contrastare, con validi argomenti, chi intende porre degli ostacoli agli imprenditori interessati all'investimento». I giovani Albergatori, commercianti e gestori dei bagni marini di Varazze, dopo un'assemblea nella quale hanno discusso del futuro turistico del paese, hanno deciso, all'unanimità, di prendere [illegible] posizione favorevole rispetto all'ipotesi di riapertura dell'ex discoteca Orizzonte, contestata a viva forza dagli abitanti del comprensorio dei Piani D'Invrea. Interessato alla gestione e alla ristrutturazione del complesso, chiuso una decina di anni fa su disposizione del pretore di Varazze per rumori molesti e disturbo alla quiete pubblica, è Giuseppe Bruzzo, titolare della discoteca Thenax di Celle, che avrebbe affidato ad avvocati e commercialisti il compito di valutare che tipo di impegno occorre per riaprire il locale. In attesa della perizia, Bruzzo si sarebbe assicurato, presso la proprietà, un'opzione sulla gestione. Ma i contrasti da parte dei residenti, che ricordano i disagi subiti [illegible] la passata gestione, potrebbero far sfumare la trattativa e la possibilità di rilancio.

Ed è contro questo rischio che si sono impegnati i giovani delle categorie trainanti dell'economia varazzina. «L'imprenditore che deve fare i conti con la scarsa tolleranza di cittadini e istituzioni, perde inevitabilmente l'entusiasmo malgrado la buona volontà - dicono alcuni dei rappresentanti di categoria -. Noi pensiamo che chi aprirà la discoteca prenderà tutte le misure necessarie per non creare problemi. Ma potrà farlo solo se [illegible] lavorerà in un clima ostile. Varazze ha bisogno di un rilancio e il Boschetto e L'Orizzonte possono aprire nuove strade». [a. z.]

Savona: manca personale, 25 assunzioni bloccate

Carisa sul piede di guerra Altri 3 giorni di sciopero

SAVONA. I sindacati preparano una primavera «calda» per la Cassa di risparmio di Savona. La vertenza sulla carenza di personale dell'istituto di credito si è inasprita negli ultimi giorni e le organizzazioni sindacali hanno proclamato altri tre giorni di sciopero dal 2 al 4 maggio. Lo stato di agitazione è stato prorogato dopo che i dirigenti della Carisa avevano respinto la proposta di assumere 25 persone avanzata dai sindacalisti.

Le prime due giornate di scioperi che si sono svolte nelle scorse settimane hanno provocato tensione nell'istituto di credito savonese. In particolare i sindacati hanno contestato i dati diffusi dalla Carisa sull'adesione alle manifestazioni e adombrano l'ipotesi che gli scioperi siano stati osteggiati. Venerdì prossimo si svolgerà l'ultimo giorno di agitazione per il mese di aprile ma dal 2 al 4 maggio i sindacati torneranno all'attacco con [illegible] sciopero di tre giorni consecutivi. Le motivazioni della vertenza sono ormai note.

«In Carisa i ritmi di lavoro sono divenuti insostenibili - affermano i sindacalisti -. I dipendenti sono 467 mentre erano 520 solo pochi anni fa. Nel frattempo, inoltre, il numero delle agenzie è aumentato notevolmente. La conseguenza è che i carichi di lavoro sono [illegible] pesanti e per i dipendenti diventa difficile poter fruire dei turni di ferie con regolarità. Basti pensare che nel 1993 sono state effettuate ben 40 mile [illegible] di straordinario e che nei primi due mesi di quest'anno [illegible] già arrivati a quota 10 mila. Questi dati dimostrano che la Carisa avrebbe la possibilità di assumere almeno 25 persone e non si potrà quindi limitare ad assorbire i lavoratori che [illegible] trovano più spazio alla Ligure leasing». [e. b.]

Savona: situazione insostenibile, lettera al prefetto

Gli imprenditori edili «Basta al lavoro nero»

SAVONA. Gli imprenditori edili dicono «Basta» al lavoro nero. Con una lettera indirizzata al prefetto di Savona, Francesco Vernazza, presidente della sezione Imprenditori Edili dell'Unione Industriali della Provincia, ha chiesto di analizzare il grave problema e di individuare una soluzione che veda la collaborazione di tutte le categorie interessate. Secondo Vernazza, la situazione, oggi, è insostenibile e il lavoro nero sarebbe diventato un fenomeno talmente diffuso e capillare da essere praticato alla luce del sole e con arroganza.

«Nella sicurezza di un'immunità indegna di uno Stato che si fonda sul lavoro - scrive Vernazza - Siamo preoccupati perché nessun segnale positivo sembra muoversi, a livello governativo, per tutelare gli onesti impegnati su questo fronte. Attualmente il settore dell'edilizia è in mano ai contrabbandieri del lavoro e non si tratta più solo di caporalato, ma di un vero e proprio "sistema"».

Nella denuncia della grave situazione, Vernazza parla anche di «nuovi barbari» che non temono controlli, non si vergognano e non si nascondono.

E in conseguenza di ciò, le piccole e medie imprese che desiderano continuare a lavorare onestamente, starebbero perdendo tutta la loro fascia di mercato «in una battaglia senza speranza contro squadre di operatori che a metà prezzo si assicurano tutte le commesse, anche nell'ordine di centinaia di milioni, senza versare una lira in tributi e contributi».

In chiusura della lettera-denuncia, il presidente degli imprenditori edili chiede un incontro con il prefetto e, da parte dello Stato, un segnale forte per la tutela dei diritti dei cittadini, degli imprenditori e dei lavoratori. [a. z.]

E' polemica dura tra la Fisos-Cisl e il commissario regionale dell'Usl

Sanità dimenticata a Imperia? «Sono accuse false e sciocche»

IMPERIA. «La Provincia di Imperia è destinata ad avere per l'emergenza un sistema di serie B. E nessun progetto esecutivo è stato presentato per le opere di edilizia sanitaria»: parte all'attacco la Fisos-Cisl di Imperia, e lo fa [illegible] durezza, in un documento intitolato «La Sanità dimenticata». E alle bordate del sindacato replica con altrettanta fermezza Francesco Rosano, il commissario regionale dell'Usl imperiese: «E' iniziata [illegible] campagna elettorale, tirano la volata [illegible] qualcuno. Dicono falsità e sciocchezze, questa volta sono pronto alla querela».

La «memoria» è stata inviata anche al prefetto Ricci, ai sindaci dei 67 Comuni della provincia e al presidente dell'Amministrazione provinciale, Luciano Demichelis. «E la Cisl invita la Provincia, che in base alla legge 142 ha diritto-dovere in materia di sanità, ad adoperarsi in collaborazione con la Conferenza dei sindaci, delle organizzazioni sindacali e di quanti altri hanno a cuore i problemi socio-sanitari, affinché al nostro comprensorio sia riconosciuto il dovuto», sottolinea Francesco Abbo, segretario territoriale della Fisos-Cisl.

La preoccupazione scaturisce «dalla poca attenzione che gli organi istituzionali prestano alle leggi di riforma finanziaria e alle finanziarie del '92 e '94». Accusa Abbo: «Il disegno di legge sui Dipartimenti d'emergenza e assistenza prevedeva per questa provincia solo Dea di primo livello, mentre le altre province liguri avrebbero avuto anche il secondo, cioè una struttura [illegible] divisioni di alta specialità e servizi tecnologicamente più avanzati. La legge è stata emanata dalla Regione (ma [illegible] ancora approvata dal Commissario) con la sola generica definizione di Dea, senza distinzione di livello».

Per le opere di edilizia sanitaria, aggiunge Abbo, [illegible] sono stati presentati nel '93 al Cipe i progetti per il primo stralcio [illegible] finanziamenti, e neppure quelli per il secondo stralcio, da depositare entro il 31 marzo». E tutto questo «malgrado le strutture sanitarie della provincia abbisognino urgentemente di profonde ristrutturazioni». Qualche esempio? L'ospedale di Bordighera «è fatiscente e le strutture di alcuni servizi sono fuori norma o dichiarate inagibili», e quello di Sanremo [illegible] grossi problemi «con le camere operatorie [illegible] che fine ha fatto l'anticipazione sulle vendite [illegible] immobili da parte del Comune per finanziarne il rifacimento?».

E, ancora, il tunnel di collegamento tra i due padiglioni Borea [illegible] Castillo resta da realizzare, i locali di via Marsaglia e corso Garibaldi a Sanremo hanno necessità di una generale sistemazione, la rianimazione dell'ospedale di Imperia «deve [illegible] collocata in siti più idonei, [illegible] il laboratorio di analisi» [illegible] sempre a Imperia devono [illegible]ero portati a termine i lavori per l'eliporto. Ma tutto ciò, puntualizza Abbo, finisce per essere marginale, se [illegible] pi[illegible] ospedaliero regionale sarà approvato [illegible] come ipotizzato dall'assessore Banti nell'incontro con i sindacati: «A fine aprile presenterà il progetto definitivo della rete ospedaliera. In base [illegible] posti letto previsti dalla legge finanziaria (4,5 ogni mille abitanti) e questo comporterà la disattiva[illegible] di oltre 100 posti letto nella nostra Usl».

[illegible] il commissario Francesco Rosano risponde secco: «Ho la presunzione di aver fatto in sette mesi più di quanto [illegible] fosse accaduto in sette anni. Il Dea? E' stato approvato sia a Imperia (dove è stato rifatto il pronto soccorso) che a Sanremo, dove si avranno altri spazi, e appena si trasferirà il reparto psichiatrico [illegible] Bordighera avremo i locali per [illegible] pronto soccorso anche al Saint Charles, [illegible] cui [illegible] [illegible] ritinteggiate le facciate e sostituiti gli infissi. E per le ristrutturazioni c'[illegible] un piano globale: Imperia ha già il nuovo laboratorio, [illegible] Sanremo stanno per decollare reparto infettivi e tunnel Borea-Castillo. A Sanremo, stiamo rifacendo la camera operatoria di chirurgia e la prima sala di ortopedia. Per la seconda dobbiamo prima vendere qualche immobile, oppure riuscire a ottenere un'anticipazione dal Comune. L'eliporto? Gli elicotteri dei Vigili del Fuoco, intanto, possono tranquillamente servirsi del parcheggio, fatto sgomberare dei veicoli».

Stefano Delfino

L'ospedale [illegible] Imperia (a sin.) e il nosocomio Saint Charles di Bordighera (a destra) [illegible] [illegible] centro [illegible] polemiche

POLEMICA

Tre «residenze assistite»

[illegible] calderone della sanità in provincia [illegible] Imperia (dove su 213.587 residenti, coloro che hanno più di 65 anni sono 45.073) ci sono anche le Residenze sanitarie assistite: «Sono stati attivati solo i primi 20 posti a Pieve di Teco, mentre i lavori al padiglione Barellai di Costarainera sono fermi (a finirli, basterebbero solo 300 milioni) e a Ventimiglia, dopo la rinuncia del Comune di Pigna, si attendono i progetti per collocare le Rsa a Vallecrosia, su terreni di proprietà comunale e, per Sanremo, non si è andati oltre alle intenzioni», afferma Abbo. Il commissario Rosano respinge le accuse: «Il Barellai non è arenato: le opere vanno deliberate, e ci sono procedure da seguire. Entro due mesi, le Rsa sarà conclusa. La seconda fase di Pieve [illegible] Teco sta per scattare, [illegible] per la Rsa di Bordighera vorremmo utilizzare Villa San Patrizio, già dell'Usl». [s. d.]

Impossibile rimandarlo nel Paese in guerra

Bosniaco espulso resterà in Italia

SANREMO. Fuggito dagli orrori della guerra che ha lacerato l'ex Jugoslavia, si è rifugiato in Riviera dove è stato arrestato quattro volte nell'arco di poche settimane, per reati minori (soprattutto piccoli furti, per [illegible] morire di fame). Ieri, Maslic Muamer, 40 anni, bosniaco di fede musulmana, è finito nuovamente alla sbarra, per non aver ottemperato al decreto di espulsione dal territorio nazionale (era stato fermato a Sanremo [illegible] giorni scorsi). A sorpresa, [illegible] stato assolto dal vice pretore [illegible]rio Elena Tonelli, che ha accolto in pieno la richiesta del pubblico ministero Luca Fucini.

Ai fini della sentenza, che non ha precedenti analoghi nell'ambito del comprensorio sanremese, è stata determinante la particolare situazione in cui si trova [illegible] Bosnia. Il pm ha infatti sostenuto l'impossibilità materiale di rimpatriare Maslic, per l'esistenza di un conflitto che impedisce l'accompagnamento dell'imputato in aereo, nave [illegible] treno. Fra l'altro, non esistono nemmeno punti di riferimento (canali diplomatici [illegible] istituzionali) cui fare riferimento per affrontare il caso con le autorità bosniache. Il rappresentante della pubblica accusa ha [illegible]cluso chiedendo l'assoluzione dell'imputato «perché il fatto [illegible] costituisce reato».

Paradossalmente, l'uomo (difeso dal patrocinatore legale Luigi Patrone) ha così potuto beneficiare del bagno di sangue che sta mettendo in ginocchio la Bosnia, campo di battaglia da oltre due anni. Ed è tornato in libertà. Maslic, che non conosce l'italiano, ha spiegato in inglese [illegible] essere fuggito prima di finire al centro del conflitto. E' nativo di Konjc, [illegible] pochi chilometri da Gorazde, dove ancora l'altro giorno decine di granate sono state lanciate contro l'enclave musulmana della Bosnia orientale. Al pretore ha detto di aver lavorato per l'esercito bosniaco col ruolo di interprete. Ora [illegible] un profugo, senza un lavoro, lontano dalla sua terra ma anche dagli orrori della guerra. [g. mi.]

A colloquio con Loredana Lanteri, l'ex insegnante di Dolcedo tornata da pochi giorni in Italia con i familiari

«Non scorderemo mai gli orrori del Ruanda»

Sono sfuggiti d'un soffio al massacro ma ripensano già all'Africa

IMPERIA. «Tutto quello che è successo nasconde qualcosa [illegible] satanico». Chi parla sembra appena emerso da un girone dantesco. E' Loredana Lanteri, 33 anni, [illegible] insegnante di matematica al Vieusseux e all'Itis d'Imperia, residente con la mamma Carla Sardo, di 52, in una villetta in regione Coppi Rossi, [illegible] breve distanza [illegible] Dolcedo. Lei, [illegible] figlio Fabrizio di [illegible] anni, i suoceri Vit[illegible] Devito (72) e Piera Paganin (66), [illegible] arrivati nel capoluogo giovedì, di ritorno da Kigali, in Ruanda, dove hanno lasciato l'inferno: massacri, cadaveri abbandonati lungo le strade, l'odio che da generazioni divide le etnie hutu e tutsi.

[illegible] famiglia imperiese ha dovuto abbandonare in tutta fretta l'avviata farmacia in Rue De Mikeno, e gli altri otto spacci sparsi in varie zone del Paese. In Africa, ci sono ancora il marito di Loredana, Giancarlo, che si trova a Nairobi (Kenya), in attesa di poter partire nuovamente per il Ruanda, e cinque domestici, nascosti nella loro abitazione di Kigali: «Sono tutti tutsi. Chissà [illegible] li ritroveremo ancora in vita. Provviste ne hanno per un mese. Proprio non ho il coraggio di telefonare: il timore è che all'altro capo del filo non [illegible] risponda nessuno. Ma non potevamo portarli con noi. I francesi sono stati categorici».

Dov'erano gli italiani? Il racconto di Loredana, all'ottavo mese di gravidanza, ancora sotto choc, [illegible] agghiacciante. La cronaca della fuga precipitosa dalla guerra civile inizia mercoledì 6, quando la radio ha appena diffuso la notizia della morte dei due presidenti del Ruanda [illegible] del Burundi, avvenuta per un attentato all'aereo governativo. «Sapevamo cosa sarebbe successo di [illegible] a poco. Ci [illegible] barricati [illegible] casa. Per fortuna avevamo scorte a sufficienza. Solo che, [illegible] [illegible] passare del tempo, ci siamo preoccupati per il ritardo dei nostri soldati. Erano bloccati [illegible] Kenya per problemi legati al rifornimento. Ci siamo rivolti ad amici francesi, chiedendo se ci portavano con loro, perché nel frattempo i loro però erano già sbarcati nella Capitale. Dobbiamo ringraziare anche il nostro console, Pier Antonio Costa. Ha rischiato la vita cercando di rintracciare i connazionali. Padre Giuseppe Minghetti, di Vercelli, non [illegible] voluto seguirci. Voleva proteggere i 70 bambini che [illegible]vono nel centro. Il lunedì abbiamo raggiunto una scuola, pronti per salire sull'aereo francese che ci avrebbe riportato in Patria».

Sembravano zombi. «La colonna con i profughi è partita verso l'aeroporto. Lungo la strada centinaia di corpi mutilati: vecchi, donne, bambini. Non hanno risparmiato nessuno. Abbiamo visto la gente hutu [illegible] i machete: avevano sguardi indiavolati. Sembravano folli. Una [illegible]a che non potrò mai dimenticare: una coppia di tutsi, lividi dalla paura. Camminavano avvinghiati, hanno sfiorato i nostri mezzi. Non potevamo portarli in salvo. Non era possibile. Le loro espressioni allucinate non le potrò dimenticare. Chi proteggeva quella gente? Le truppe Onu [illegible] sono intervenute».

Bell'accoglienza! «Le autorità italiane [illegible] [illegible] fatte notare per la loro assenza. Quando siamo scesi allo scalo di Nairobi non c'era nessuno. Ci siamo sentiti abbandonati. Tra noi, c'era chi era rimasto senza un soldo. Belgi e francesi hanno avuto il biglietto pagato [illegible] Stato. Ma anche a Roma e Milano la situa[illegible] non è migliorata. Nessuno ad attenderci, a riceverci. Non [illegible] che pretendessimo la luna. Solo [illegible] voluto che qualcuno [illegible] fosse fatto avanti, per chiedere se avessimo bisogno di qualcosa. Pazienza. Noi italiani siamo fatti [illegible]: aiutiamo molto gli altri, [illegible] [illegible] [illegible] spesso ci si ignora. Infine, l'altro ieri, siamo giunti a Imperia».

La magia dell'Africa. «Perché vogliamo tornare pre[illegible]. Forse avverrà tra qualche mese, sperando che nel frattempo il conflitto [illegible] sia attenuato. Non [illegible] solo le questioni di lavoro o d'interessi a spingerci in Ruanda. Quel continente affascina, ha in [illegible] un qualcosa di misterioso e nello stesso tempo magico. Eppoi vogliamo fare qualcosa per quel popolo. Certo, ci sarà forse da ripartire da zero. Hanno ammazzato i collaboratori migliori, quelli che noi avevamo addestrato, quelli con cui eravamo entrati in sintonia. Eravamo una grande famiglia. Innaculè, Jean-Marie, Nepomuceno, Odotte, Bethazet: chissà se sono ancora vivi?».

Maurizio Vezzaro

Loredana Lanteri con il marito Giancarlo e il figlioletto Fabrizio

[illegible] della Cee per lo sviluppo [illegible]

Ventimiglia ha ricevuto un riconoscimento dalla Cee. Durante il 3° incontro degli autori dello sviluppo locale, svoltosi il 5 e 6 aprile al Palazzo dei Congressi di Strasburgo, il Cridel (Centro di incontro e iniziative per lo sviluppo locale) ha premiato le città di Ventimiglia e Mentone per le azioni innovatrici nel campo dello sviluppo locale. Nella foto la segretaria del sindaco, Alina Foletto, che per l'occasione ha rappresentato il commissario prefettizio Elio Maria Landolfi, mentre riceve [illegible] premio da Eneko Landaburu, direttore generale delle politiche regionali nella Commissione europea e presidente della giuria, e Joel Sartore, delegato allo sviluppo economico e azioni transfrontaliere

Intanto ad Arma di Taggia si investe per poter «neutralizzare» i locali

E' scoppiata la «guerra dei decibel» e le band non vogliono essere vittime

ARMA DI TAGGIA. E' una primavera difficile per i locali che propongono spettacoli dal vivo. In seguito a proteste dei vicini, alla rhumeria Papagayo di Arma sono in[illegible] interventi per insonorizzare la sala, e un analogo provvedimento è previsto all'Hemingway di via Duca degli Abruzzi, [illegible] Sanremo. Intanto, gruppi e solisti sottolineano come nella provincia le lamentele legate [illegible] decibel siano superiori a quelle che si registrano nelle zone vicine, dove gli appuntamenti «live» [illegible] meno sporadici.

Al Papagayo, che ogni fine settimana ospita gruppi musicali, sta per essere sistemata una doppia porta, che servirà ad attutire il rumore. Afferma la proprietaria Lorella Jacono: «Già da tempo sono stati collocati doppi vetri per l'insonorizzazione. Ora, nel giro di una settimana, verrà sostituito l'ingresso, con [illegible] spesa di oltre dieci milioni. E' un passo necessario per risolvere definitivamente una questione che già in passato ha [illegible]eato polemiche e portato a sopralluoghi dei tecnici per esaminare la situazione».

Enzo Cioffi, responsabile dell'Hemingway, che ogni quindici giorni alterna la discoteca ai concerti [illegible] che l'anno scorso è stato chiuso proprio per il rumore giudicato eccessivo, riserva addirittura spazio all'autocritica. Dice: «A volte, purtroppo, sono gli stessi titolari dei ritrovi a riservare scarsa attenzione verso le necessità di lavori per risolvere i problemi acustici. Nel mio caso, però, l'impianto è abbastanza distante dalle case. I vicini hanno comunque sollecitato controlli dell'Usl, che sono stati effettuati senza trovare nulla di irregolare, e poi di esperti nominati dal pretore. In base agli accertamenti, siamo risultati superiori al limite di un solo decibel. Ora, con l'isolamento delle bocche di aspirazione, dovremmo essere a posto. E' purtroppo vero che c'è scarsa tolleranza da parte degli abitanti».

A fare le spese di questa sorta di «guerra dei decibel» sono spesso gli artisti, e in particolare i complessi locali. Osserva Aldo Bergatta, batterista degli «Iranoia» e organizzatore di concerti (ha ideato la «Live Parade», una rassegna che nel '91 e '92 ha visto sfilare decine [illegible] band [illegible] [illegible] imperiesi): «Come sopportazione, a Imperia [illegible] Arma si raggiungono minimi storici. Succede anche perché l'età media dei turisti è molto alta. Non è però questo il modo per favorire lo sviluppo di una zona [illegible] ignorata dai giovani, diretti verso il Savonese [illegible] la Costa Azzurra, dove le possibilità di divertimento sono maggiori e forse [illegible] mentalità è più aperta». [e. f.]

La mappa degli appuntamenti nei locali cittadini e nei ritrovi della Riviera

Genova di notte, musica regina

Cantautori emergenti al Mascherona Club, debuttanti al Nessundorma, band giovanili all'Albatros. Atmosfere funky alle Cisterne di Palazzo Ducale, rock progressivo al Senhor do Bonfim di Nervi

GENOVA. Notte di note, di musica dal vivo, anche in questo sabato di metà aprile.

E c'è spazio anche alla canzone d'autore con la rassegna dedicata ai giovani emergenti organizzata dal Circolo Arte Musica al **Maschorona Club** [illegible] Sant'Agostino) dove è attesa Elena Vivaldi, cantautrice [illegible] alle spalle ottimi piazzamenti a Recanati, Sanremo famosi, Festa degli Sconosciuti e un'esperienza di supporter di Claudio Baglioni, Sandro Giacobbe e Gino Paoli.

Ele[illegible] Vivaldi sarà accompagnata alla chitarra acustica da Giangi Sainato e al pianoforte da Massimo Silanus. Sempre al Club Mascherona, questa sera, si esibirà la cantautrice Draky.

Musica e canzoni anche al **Nessundorma Cafè**, in via Porta d'Archi dove questa sera, alle 22,30, si snoderà un'altra semifinale del concorso per debuttanti. Alle **Cisterne di Palazzo Ducale**, in piazza Matteotti, è invece di scena la consueta rassegna del sabato sera «L'Enciclopedia della Musica». Questa settimana tocca al genere funky con un concerto - alle 22,30 - dei Funky Staff che sconfinerà spesso e volentieri nel rhytm and blues.

Al **Senhor do Bonfim**, sul lungomare di Nervi, serata riservata agli Agricantus, una formazione emersa dalla [illegible]gna rock «Arezzo Wave».

Elena Vivaldi, cantautrice genovese, protagonista stasera al Mascherona Club

Al **teatro Albatros** [illegible] Rivarolo, lo Psyco, dà [illegible] via questa sera alla rassegna «Zena bruxa» (Genova brucia) dedicata ai nuovi fermenti giovanili genovesi. Genova brucia di energia e di creatività, i gruppi musicali in attività sono centinaia, [illegible] testimonia [illegible] libro «L'officina dei Sogni», edito da Costa e Nolan e questa crescita va favorita, puntualizzano allo Psyco.

In pedana, alle 21,30, Sensasciou, Lavori in Corso, Mad Kriminal Insitute, Alta Tensione e Ultimo Stato.

Ore piccole anche in Riviera di levante. Concerti dal vivo sono in programma al **Capolinea** e allo **Yacht Club** di Rapallo, musica anche al Covino e «discoteca» per tutti i gusti al **Covo** [illegible] **Nord Est** di Santa Margherita e a **Le Carillon** di Paraggi. [m. b.]

Altri concerti

Piero Lo Faro a S. Margherita

SANTA MARGHERITA. Il pianista Piero Lo Faro oggi pomeriggio tiene un concerto nella villa di via Fortunato Costa a Santa Margherita.

L'appuntamento è alle 17,30. In programma i «classici tedeschi»: da Bach a Mozart, a Beethoven. Il concerto è organizzato dal circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio».

Piero Lo Faro si è diplomato [illegible] conservatorio di Genova e per otto anni [illegible] suonato con il celebre Victor De Sabata, tenendo concerti in Francia, Gran Bretagna, Svizzera.

Ha [illegible] attestazioni di musicisti illustri come Vincenzo Davico, Jean Micault, Louis Hiltbrandt, Tullio Macoggi e, naturalmente, De Sabata.

Il circolo sammargheritese organizzerà per venerdì [illegible] maggio, in collaborazione col Fondo ambiente italiano, una gita a Torino per ammirare il tesoro del Cremlino custodito nel [illegible]stello [illegible] Torre Canavese. [f. gr.]

E il teatro

A Bogliasco musica e poesia

BOGLIASCO. Stasera nel teatro comunale di largo Skrjabin va in scena l'anteprima di «Prologhi, monologhi ed epiloghi», divertente spettacolo di musica e poesia con testi di Vittorio Francesci e musiche di Andrea Liberovici e Nicoletta Della Corte.

Lo spettacolo è definito dagli stessi autori uno «zapping» musicale, [illegible] rap al quartetto d'archi, con tematiche diverse che mescolano ironia, dramma e storie d'amore.

Al pianoforte si esibirà Marco Spiccio, il quartetto d'archi è formato da Francesca Coppelli, Erica Mazzacua, Ilaria Pavan e Claudia Pozzi.

Dopo l'anteprima [illegible] Boglia[illegible] lo spettacolo verrà messo in [illegible] al teatro della Tosse di Genova da lunedì prossimo fino a sabato 24 aprile.

Per la rassegna «sempredisabato» a Bogliasco la prossima settimana è in programma «Oltre il confine», show di pittura e teatro. [f. gr.]

GIORNO [illegible] NOTTE

GENOVA

Giorno di festa con la Milo

Va in onda oggi, alle 14,30, sugli schermi di Raidue, la puntata di «Giorno di festa», con Sandra Milo e Bruno Modugno registrata interamente a Genova, fra l'Acquario e il porto. [m. b.]

GENOVA

«Un bacio a mezzanotte»

Stasera alle 21 al teatro Garage (sala Diana) il varietà «Un bacio a mezzanotte», [illegible] le attrici Paola Sambo e Gloria Sapio. Al pianoforte Gluzzo Barbaro. Lire 25 mila. [m. b.]

GENOVA

Eros in versi all'Agorà

Erotismo in poesia stasera alle 23, nell'Agorà del Teatro della Tosse, dopo la rappresentazione, nella sala Aldo Trionfo, di Eros Mistero. [illegible] mila. [m. b.]

GENOVA

Danze al Mister Do

Musica e danze stasera alle 22,30, al Mister Do, in via Vallechiara. Lire [illegible] mila. [m. b.]

[illegible]

Un classico western

Torna questa sera, alle 20,30, al Lumière, nella versione restaurata, uno dei classici del genere western: Johnny Guitar, di Nicolas Rey, con Joan Crawford. Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

RAPALLO

Serata live con gli Hot Bibins

Musica dal vivo [illegible] il gruppo Hot Bibins questa sera al pianobar Tigullio Show Bar di [illegible] Matteotti. L'apertura è fissata alle 21,30. [f. gr.]

[illegible]

Una festa reggae

Stasera al talk bar La Casa Bianca di via San Martino di Noceto sopra Rapallo, suonano i «Kingston town». Musica a richiesta. Apertura è fissata alle 22,30. [f. gr.]

SANTA MARGHERITA

Pianobar al Capriccio

Al pianobar «Il Capriccio» stasera musica dal vivo con il gruppo «Pansoti salse para[illegible]». Alle 22,30. [f. gr.]

GENOVA

«Paparino» alla Carignano

Torna in [illegible] stasera alle 21 alla sala Carignano, in viale Villa Glori, la commedia «Paparino», di Dino Falconi, presentata dalla compagnia dei Carrogè. Lire 14 mila. [m. b.]

Anteprima del film di Pozzessere, interpretato da Michele Placido

Tutta la città set di un film applausi e stupore al Palazzo

GENOVA. Tecnologica come Seattle. Caotica come New York. Bella come San Francisco. Straziante come tutte le grandi metropoli.

Fa uno strano effetto al pubblico del [illegible] Palazzo assistere a un'importante anteprima [illegible] quella di «Padre e figlio», il film di Pasquale Pozzessere [illegible] Michele Placido, e scoprire, all'improvviso, Genova protagonista.

Eppure è così. Il film del giovane regista pugliese, dopo l'ottimo esordio con «Verso Sud», racconta la storia del difficile rapporto fra l'ex operaio dell'Ansaldo, ex leader sindacale Michele Placido e il figlio ventenne Stefano Dionisi, più propenso a cacciarsi nei guai che a finire a lavorare in fabbrica.

Ma ben difficilmente un'altra città avrebbe fatto così bene da sfondo alla storia. Dove avrebbe trovato il regista una intrigante «camera con vista» come quella di piazza Metastasio sull'Acciaierie di Cornigliano [illegible] sul Muritone?

«In effetti, sto ricevendo un [illegible] di segnali in questo senso, alla conferenza stampa [illegible] Roma erano tutti incuriositi da questa città, evidentemente conosciuta molto poco...», racconta Pasquale Pozzessere.

Michele Placido ha «girato» a Genova

«Una scelta - aggiunge il giovane regista - caldeggiata dallo stesso produttore Angelo Rizzoli che abbiamo accolto con molto entusiasmo».

E a Genova, Pozzessere [illegible] messo insieme gran parte del cast, a cominciare da Enrica Origo, attrice teatrale (Tosse, Stabile, Granteatro) che interpreta [illegible] ruolo della seconda moglie dell'operaio Michele Placido.

Ma anche per le parti minori e la colonna sonora, Pozzessere è stato fortunato. La piccola Carlotta Jazzetti se [illegible] cava benissimo nella parte della sorella [illegible] Dionisi, altrettanto spigliati gli operai dell'Ansaldo impegnati sul set.

Una piacevole sorpresa [illegible] che Elio Felice, giornalista da[illegible] sede regionale della Rai, che ha tratteggiato benissimo [illegible] [illegible]biguo caporeparto dell'Ansaldo, dove lavora anche Pasquale Morabito che ha ispirato a Pozzessere il film.

Notevole apporto, questa volta musicale, anche dalla band dei Mad Kriminal Institute, ripresa dal vivo anche [illegible] Senhor [illegible] Bonfim. [m. b.]

[illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telereginone

- [illegible] -- Orologi da polso, rubrica
- 13,30 Ghiaccio neve, rubrica
- 14 - Telegiornale
- 17 — Italia Cinquestelle
- 17,30 Agenzia delle avventure
- 19,30 Telegiornale
- 21 La storia di Leroy Page, film tv
- 22,30 Telegiornale
- 23,50 Italia Cinquestelle

Canale 7

- 12 - George, telefilm
- 12,45 Tg Liguria, notiziario
- 13 - Obiettivo gente
- 13,45 Tg Liguria, notiziario
- 14 — La galleria antichità
- 16,30 Sulle orme degli Asburgo, documentario
- 17 - Lassie, telefilm
- 17,30 Detective in pantofole, telefilm
- 18,30 Agenda Liguria
- 19,15 Tg Liguria, notiziario
- 19,50 Obiettivo gente
- 20,15 Agenda Liguria
- 20,45 Sportivissimo
- 21 Tg Liguria
- 23,15 Motor shop, rubrica
- 1 — Seventeen sexy shop
- 1,30 Canale 7 non stop

Telestar

- 11,40 A Sud dei Tropici, telefilm
- 14 — Shanghai Express, telefilm
- 17 After MASH, telefilm
- 17,[illegible] Crazy dance, rubrica
- 18,05 La casa nei boschi, telefilm
- 20 — Tg 10, notiziario
- 20,30 Professione [illegible]
- 22,30 Tg [illegible] flash, notiziario
- 23,15 Super zap, varietà

Telenord

- [illegible] -- Obiettivo gente, news
- 12,15 The Bold Ones, telefilm
- 13 -- Appuntamento coi gioielli
- 14,30 Obiettivo gente, [illegible]
- 15 — Cartoni animati
- 15,30 Obiettivo gente, news
- 16 — Le avventure di Leda, cartoni
- 17,30 Calcio fans
- 18,15 The Bold Ones, telefilm
- 19 — Agenda Liguria
- 19,30 Obiettivo gente, news
- 19,45 Telegiornale TN4, informazione
- 20 — Andiamo al cinema
- 20,30 I miei quartieri (R)
- 22 - Agenda Liguria
- 22,30 L'incontro con la magia
- 23 Motor shop
- 23,30 Candid camera
- 24 - Obiettivo gente, news
- 0,15 Andiamo al cinema

Telegenova

- 12 -- Orologi da polso in tv
- 12,30 Dopo di più, varietà
- 13 -- Superpass, musicale
- 13,30 Ghiaccio neve, rubrica
- 14 - Due ore di relax, rubrica
- 16,30 Arreda la tua casa
- 17 -- Italia Cinquestelle
- 17,30 Agenzia dell'avventura, rubrica
- 18 -- World sport special
- 19,10 A zenaise, attualità
- 19,50 L'opinione di Umberto Bassi
- [illegible] -- La via del West, telefilm
- 20,30 La storia di Leroy Page, film tv con Louis Glossed jr, Beverly Todd, Cleavon Little
- 23 — Due ore di relax, rubrica
- 1 -- Telegenova no stop

Tv Arcobaleno

- 13,35 Match music, musicale
- 14,15 TgA, notiziario
- 14,30 Junior tv, rubrica
- 18,30 La ricetta del giorno
- [illegible] Lo sport, rubrica
- 19,30 TgA, notiziario
- 19,55 L'opinione, rubrica
- 20,30 Film
- 22,35 L'opinione, rubrica
- 22,40 TgA, notiziario

[illegible] Tv

- 12,15 The Bold Ones, telefilm
- 12,45 Beverly Hillbillies, situation comedy
- 13,15 Uomo Tigre, cartoni
- 13,45 Tg Imperia, tg provinciale
- 14 — Liguria news, tg regionale
- 14,15 Il mondo intorno a [illegible], documentario
- 15 — Orchestra compilation, musicale
- 15,30 Beverly Hillbillies, situation comedy
- 16 - Obiettivo gente, news
- 16,15 Dancing days, telenovela
- 17,15 FBI, telefilm
- 18,30 Tg Savona, tg provinciale
- 18,40 Tg Imperia, tg provinciale
- 18,50 Tg Genova, tg provinciale
- 19 — Una strana coppia di sbirri, telefilm
- 20 — Superboy Shadow, cartoni
- 20,30 Le cose buone della vita, miniserie
- 21,45 Le due signore di Greenville, [illegible]
- 22,45 Liguria news, tg regionale
- 23,15 Boys and girls, telefilm

Euro Mixer Tv

- 14 Liguria news
- 14,15 Obiettivo gente
- 16,30 Calcio fans, rubrica
- 17,15 FBI, telefilm
- 18,50 Tg Genova
- 20 — Cartoni animati
- 22,30 Liguria news
- 23 - Big match, rubrica
- 23,45 Motor shop, rubrica
- 0,15 FBI, telefilm
- 1,20 Euromixer no stop

Primantenna

- 13,30 Auto della settimana
- 14,30 Aggiudicato a...
- 19,30 Magazine new
- [illegible] - Superaix motori
- 20,30 Auto [illegible] settimana
- 21,30 L'ultima volta, film con Massimo Ranieri
- 0,30 Magazine new

Primocanale

- 12 - Dossier antidroga, film con Richard Geere, Cliff Gorman
- 14 - Market
- 16 — Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio
- 18 — Informazione commerciale
- 19 — Calcio sera, rotocalco
- 19,15 Match music, musicale
- 19,45 Il giallo e il nero, attualità
- 20,30 Illusioni, film con Karen Valentine, Ben Masters
- 22,15 Calcio sera, rotocalco (R)
- 22,30 Punto sera, notiziario
- 23 — Contropiede, sport
- 1 — Punto sera, rubrica (R)
- 1,30 Calcio sera, rotocalco (R)

Telecupole

- 12 — Orologi da polso
- 14 — Tg4 settegiorni
- 14,30 Pomeriggio insieme
- 17 -- Italia Cinquestelle
- 17,30 Agenzia dell'avventura
- [illegible] Informazione regionale
- 20,45 La storia di Leroy Page, [illegible]
- 22,30 Informazione regionale
- 23 - Speciale con noi
- 0,30 Zitti... e Mosca, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Rainaro, [illegible] Recco che oggi sfida la Canottieri per non rischiare di finire ultimi

Nervi, Bogliasco e Sturla in primo piano più del Recco, oggi di scena a Napoli

Acque agitate nella pallanuoto

Contestazioni da Savona e gran lotta in serie A2, mentre gli scontri «stellari» in Europa e sulla vetta del massimo campionato accendono la stagione. Lavagna e Rapallo protagonisti nei tornei minori

IL PROGRAMMA

Volturno-Roma, notte tv

A1 (17,30). Ortigia-Savona (Siracusa; Auriemma e Ricci); Canottieri-Recco (De Meo e De Giovanni); Volturno-Roma (Caserta; Dani e Grosso); Pescara-Posillipo (Clara e Picchetto); Brescia-Catania (Grilli e Coppola); Como-Florentia (Tedeschi e Pinato).

A2 (17,30). Sturla-Torino (Nervi; Caputi e Bianchi); Bogliasco-Modena (Bogliasco; Violi e Rotunno); Bergamo-Nervi (Italcementi 19,30; Carioti e Di Laurenzio); Camogli-Fanfulla (Punta S. Anna; Leonardi e Alfieri); Cagliari-Chiavari (Marsia; Falcone e Ferraioli).

B nord. Lavagna-A. Doria (17,30); Novara-Arenzano (Savona 19,30); Quinto-Sori (Nervi 19,30); Lerici-Sori (Mori 15).

C, gir. 1. Sori 90-Imperia (19,30); Aragno-Rapallo (Arenzano 20,15); Marassi-Endas (Albenga 19,30); Quadrifoglio-Torino (18).

Tv e radio. Su Rai2 differita dopo le 24 di Volturno-Roma. «Il campionato di pallanuoto» su RadioUno alle 18,30. [d. s.]

Siamo il paese più «medagliato», ma anche il più dominato dell'improvvisazione. Nella pallanuoto non si inventa nulla dall'oggi al domani, le rivoluzioni [illegible] sacchiana memoria sono bandite: cambiano alcuni protagonisti, [illegible] l'Europa rimane quasi esclusivamente un discorso azzurro. Però poi quei successi che otteniamo all'estero [illegible] vengono in parte rovinati dal «clientelismo», grazie al quale alcuni personaggi si muovono all'interno dei nostri confini.

Il caso-Savona. In settimana il «caso» è stato Pescara-Savona, con gli arbitri Petronilli e Aglialoro vivacemente contestati. E la sentenza è stata rapidissima (neppure 48 ore dopo i fatti) e pesante: un milione di multa all'Athena, il tecnico Mistrangelo inibito fino al 20 aprile. Quando poi altri casi, tipo quello ormai «storico» di Afric, non vengono risolti neppure dopo 3-4 anni, [illegible], più recente, la questione Florentia, impossibilitata a raggiungere Catania [illegible] la deviazione di un volo di linea, ma con la decisione in merito [illegible] ancora presa. Per il Savona (ma di recente anche per il Bogliasco in un episodio analogo) la sentenza è stata immediata, e pesante.

Atto finale. Tempestiva invece la Federazione europea, che ha proprio ieri comunicato gli arbitri della Supercoppa. Non però le date e gli orari, per la consueta «flessibilità»... Andata di Ujpest-Pescara il 23, [illegible] o 26 a Budapest [illegible] arbitri lo spagnolo Cilliero e l' olandese Bookelman (delegato Len il francese Angella). «Ritorno» a Pescara il 30 aprile, 1° o 3 maggio: arbitri il croato Klaric e il francese Papazian, delegato il maltese Muscat. Notate bene: [illegible] sempre gli [illegible] che agi[illegible] le vasche europee: che una giacchetta bianca, come una Nazionale [illegible] squadra, non si possa «improvvisare»?

Tanti big-match. In Italia è intanto la giornata degli scontri importanti, dalla A1 alla serie B. Pescara-Posillipo e Roma-Volturno mettono di fronte quattro delle prime cinque. Il Savona potrà osservare l'evolversi della situazione, pur non potendo sottovalutare la trasferta di Siracusa. Anche in coda è tempo di «spareggi»: Canottieri-Recco per evitare l'ultimo posto, come Brescia-Catania. Senza retrocessioni non c'è pathos [illegible] l'umiliazione di arrivare ultimi, rimarrebbe.

Lotta al vertice e paure di [illegible]trocessione si intrecciano invece in A2. Per Nervi, Bogliasco e Sturla, le liguri più quotate, è arrivata la resa dei conti: Bergamo, Modena e Torino sono le rivali più attrezzate nella corsa alla massima serie. Tre vittorie «gaserebbero» tutto l'ambiente ligure, in [illegible] delle poche giornate senza derby. E allora, perchè [illegible] sognare? Camogli e Chiavari, pur con diversi problemi, sono chiamate a far punti contro Fanfulla e Cagliari. Stasera, aver ottenuto a livello regionale un bottino complessivo da 7 a 9 punti, significherebbe trascorrere una settimana tranquilla. E se fossero meno? Meglio non prendere in considerazione l'ipotesi.

Parte la sfida. Viene da Lavagna, serie B, ed è decisa. I dirigenti han confermato di non tirarsi indietro, nell'eventualità di una stagione [illegible] vertice. Decisione giustissima, utile per caricare l'ambiente e con la speranza di acquistare sempre maggior credito fra gli sportivi locali. Finora tiepidi, un giorno chissà... Intanto si attende una risposta oggi dal «Parco», nel derby con l'Andrea Doria. Ma la partita più importante è a Savona tra Novara e Arenzano: da corso Colombo dovrà uscire la rivale del Lavagna, perlomeno in queste prime giornate. Per un Lavagna che spinge, un Rapallo che freme: potrebbe essere l'anno buono per salire dalla C alla B. Il lotto delle avversarie [illegible] è eccezionale: tolta l'Imperia, il valore del girone appare medio. Ma intanto «leggiamo» con curiosità Aragno-Rapallo, e poi attendiamo smentite.

Giancarlo Scartozzoni

Pochi spunti nel fine settimana di Seconda e Terza categoria

Troppi ostacoli per Scatizzi nella «scalata» al Rapallo?

Fumata nera per il Rapallo: non c'è stato l'incontro tra Aldo Scatizzi e il presidente Massimiliano Parodi, figlioccio di Carlo Caresana, per definire il passaggio di proprietà del club dal secondo al primo. Ufficialmente non si sa nulla, ma a mezza voce si lascia capire che la questione è più complessa di quanto [illegible] apparisse all'inizio.

Con ogni probabilità Parodi vuol aspettare l'esito del pro[illegible] e Caresana in [illegible] a Leeds, in Inghilterra, e che si concluderà lunedì. E poi c'è da tener conto della particolare posizione di Giancarlo Cappelli, che ieri ha ribadito: «Gli ultimatum e gli incontri fissati a mia insaputa non possono interes[illegible]. Io [illegible] dispostissimo a trattare, ma si tenga ben presente che se si vuole arrivare a un accordo in grado di reggere bisogna avere il sì, oltre che di Parodi, anche mio, dei giocatori e dei tecnici». Nei prossimi giorni si capirà se Scatizzi nono[illegible] questi intoppi deciderà di proseguire nel tentativo di tornare al vertice [illegible] Rapallo.

Dal calcio parlato a quello giocato. In Seconda siamo alla stretta finale: va in scena la terzultima giornata. Per disposizione del comitato regionale è ancora possibile anticipare le partite (quest'anno solo gli ultimi due turni vanno giocati di domenica, salvo permesso del comitato) e ne approfittano Burgagli (p. 20)-Caperanese (41) che si affrontano a Sottocolle Davagna alle 15, e S. Bartolomeo (36)-Cogornese (21) di fronte al Sivori C alle 16,15.

Sulla carta per la capolista Caperanese e per il S. Bartolomeo, terza della classe, non dovrebbero esserci problemi: oltretutto sono spinte da motivazioni che le avversarie non possiedono. Domani si gioca di pomeriggio, alle 16, Il Poggio (12)-Bogliasco (22) al Centro Scuola. Tutte le altre alle 10,30: A[illegible] Riva (15)-Segesta (18) a Casarza, Camogli (37)-Framurese (10) a Recco, Corte (26)-Vallesturla (31) al Broccardi A, Croce Verde Bogliasco (15)-Vecchia Chiavari (19) a Bogliasco.

In Terza una sola gara sfugge alla logica dell'anticipo: è Val d'Aveto (9)-Moconesi (14), sfida tra le ultime della classifica, che si gioca domani alle 16 a S. Stefano d'Aveto. Oggi alle 14,30 Portofino (23)-Nè Calcio (20) alla Colmata; alle 16 Portobello (25)-S. Lorenzo (34) al Sivori B; Leivi (34)-Atletico Maggi (15) a Leivi, e Moneglia (47)-Panchina (30) alla Secca; alle 16 Ri Calcio (25)-Bargone (30) a Caperana, Sestieri (38)-Moglia (28) al Riboli, Deiva Marina (39)-Riese (19) a Deiva, Gattorna (33)-Cicagna (23) a Ferrada, S. Ambrogio (32)-Saline Bacezza (22) ad Uscio. [d. s.]

GLI ANTICIPI

Tiene banco la Sestrese

Un sabato alla genovese: tre derby offerti [illegible] anticipo della [illegible] giornata di Eccellenza e Promozione. Nella serie maggiore tocca a Pontedecimo (p. 26)-Baiardo (16) al «Grondona» alle 15 e a Sestre[illegible] (29)-Pegliese (25) a Borzoli alle 16,30. Non si vede [illegible] possa ancora chiedere al campionato il disperato Baiardo, privo di Guerra, Noris e Mangano. Ma d'altra parte i granata di Mura sono or[illegible] assestati a centroclassifica. La Sestrese, che continua a «rifiutare» le possibilità di tornare ai vertici, ha l'ultima opportunità con la Pegliese: ma senza Borozzi, Santoro e Pesce non sarà facile vincere la resistenza dei biancoblù. In Promozione duello all'ulti[illegible] sangue tra Sampierdarenese (21) e Borgoratti (20), al «Belvedere» alle 15. Inseguite dalla coppia Fezzanese-Canaletto a 19 punti, le due genovesi pareggiando rischiano di esser raggiunte o (nel caso dei Borgoratti) addirittura superate domani. [d. s.]

Bocce: oggi finale di andata della Coppa Europa per società

La Chiavarese a Montecarlo per prenotare la «corona»

Non vogliono paragoni calcistici, ma la prima domanda che si impone, al clan della Chiavarese Caudera, è questa: Italia-Principato di Monaco, doppia sfida calcistica-boccistica nella quale a partire con i favori [illegible] pronostico [illegible] sempre le «nostre», Milan e Caudera.

Diversi gli interessi, diverso il movimento di sponsor e denaro. Però questa doppia sfida contro il Principato di Ranieri stuzzica la curiosità. Il d.s. Caudera, Antonello Solari, pur essendo un ex dirigente calcistico (presidente del Leivi ai tempi d'oro), ora pensa solo alle bocce. E alle difficoltà che la sua squadra incontrerà oggi a Monaco. «I problemi verranno, oltre che dal valore dei rivali, dalla collocazione stessa dell'impianto. Una zona ventosa, [illegible] clima diverso da quello abituale. [illegible] sono sciocchezze in confronto al vero obiettivo: la Coppa Europa. Da fuoriclasse [illegible] Sturla, Bruzzone & C. attendersi l'impresa è più che normale».

La Chiavarese parte favorita anche dal fatto di giocare la prima gara in trasferta. E poi, i monegaschi non erano [illegible] pronosticati in finale: l'attesa era per il «derby» Chiavari-Asti. «Questo potrebbe essere vero in parte. Se il Club du Rocher ha eliminato la Torretta, un moti[illegible] dovrà pur esserci. Deconcentrazione dei piemontesi nel primo match? E' un'ipotesi, ma sono propenso a credere nel valore dei transalpini».

Il presidente Stefano Chiappo conferma con un distinguo: «L'Asti potrebbe [illegible] sottovalutato il Club du Rocher, errore poi rivelatosi determinante. Ma i "nostri" sono campioni veri, questo rischio non esiste. Sturla e soci hanno vissuto tantissime di queste vigilie, sono vaccinati. E il ritorno a Lavagna fra sette giorni...». Stessa atmosfera di quando le grandi sfide erano tra chiavaresi e Montelimar, l'altro club francese di livello mondiale. E il Monaco si è rinforzato, prendendo dai «cugini» proprio il giocatore più forte, Eric Lotto. [g. s.]

Il pluridecorato Nicola Sturla guida la Chiavarese Caudera nella caccia al titolo

FOOTBALL USA

La vittoria è d'obbligo

Gli Squali devono abbattere i «Condors»

Secondo test casalingo consecutivo per gli Squali Golfo del Tigullio, che stasera alle 21 al Comunale di Chiavari ospitano i Condors Grosseto. Battuti in maniera casuale all'andata (una partita condotta con autorità dai chiavaresi e regalata nei minuti finali ai [illegible] 6-9 il punteggio), gli Squali hanno la ghiotta opportunità di risalire in classifica, e non perdere definitivamente di vista le speranze di accedere ai playoff.

«Solo la prima passerà ai playoff: il cammino che ci attende è difficile, ma la nostra classifica non è ancora compromessa. Per risultare promossi, ovvia[illegible]te dovremo sempre vincere. La sfida con i toscani risulta quindi una tappa determinante per [illegible] restare nell'anonimato», dicono nel team verde-argento. Classifica che dopo tre giornate vede i Ribelli Napoli al comando con [illegible] punti, seguiti dai Condors Grosseto con 4. Un punto gli Squali, nessuno i Crusaders Cagliari, ma entrambe han giocato una partita in meno (match che verrà recuperato l'8 maggio a Cagliari). L'ampia [illegible] a disposizione del coach Pittaluga dovrebbe supplire anche agli infortuni, il vero problema stagionale dei chiavaresi. [g. s.]

BASKET

Assalto al Castellanza

Elah, due punti ed è [illegible] per [illegible] in B

Puntata decisiva per la stagione dell'Elah in serie C maschile: se i genovesi vincono stasera in via Cagliari (inizio alle 21) [illegible]tro il Castellanza, sono sicuramente ammessi allo spareggio contro la seconda del girone lombardo-veneto, vale a dire il Novellara. La scelta del campo neutro per quel posto supplementare in serie B dovrebbe in questo caso cadere su Pavia. In serie C femminile, nell'ultima giornata riposa la Fonte Verdiana Rapallo. Scende invece regolarmente in campo il Pentagono Camisasca Genova: giocherà domani alle 17,30 nella palestra di via Cagliari contro l'Ospedaletti.

Terz'ultima di campionato per la serie D maschile, con tutti i verdetti già stabiliti. Il Grifone Pavia sale in C1, nessuna formazione ligure retrocederà. Il programma: stasera alle 20,30 Cus Torino (26)-Lerici (20); alle 21 Riviera Savona (18)-Sarzana (28) ed Imperia (14)-Alessandria (44); alle 21,15 Voghera (20)-Monferrato (30). Domani alle 16,30 Erg Cogoleto (14)-Grifone Pavia (48); alle 17,30 Juniorcasale (34)-Asti (12) e Valterese (39)-Vogue Sposa Alassio (34); alle 18,30 Acqui Terme (22)-Autorighi Chiavari (28). [g. s.]

PALLAVOLO

Chiavari, derby col Cus

Il Latte Tigullio dà la scalata [illegible]

Oggi, per la ventiduesima volta in questa stagione, scendono sul parquet serie B e C1: man[illegible] i turni alla fine dei campionati nazionali. In [illegible] maschile è il giorno del derby: Chiavari (p. 24) contro Iranian Loom Cus Genova (14): il fattore campo, si gioca al palasport di Sampierdicanne alle 18, e la differenza in classifica non sono sufficienti a far pendere la bilancia dalla parte dei locali, che vinsero 3-2 all'andata. Privi di Dagnino e con altri titolari in forse, i verdeblù paiono abbastanza demotivati, mentre i genovesi [illegible] caricati dalla se[illegible] di successi e dall'intravvedere la salvezza: i due punti lancerebbero il team di Leontiev nella fascia di sicurezza.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo (28) dà la scalata al terzo posto: una delle tante squadre che lo occupano, la Lauretana Candelo [illegible] passa dalla Casa della Gioventù alle 16 e la banda di Pesce non vuol perdere l'opportunità di scalare un'altra posizione. In C1 femminile la Panca Recco (20) [illegible]mincia a raccogliere quanto seminato: l'aspetta [illegible] trasferta di tutto comodo al cospetto dello spacciato Cus Parma (4): la vittoria non dovrebbe essere in discussione. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 16 Aprile 1994 n. 33

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Ammonta a 11 miliardi il deficit della raffineria di Chiusavecchia

La «Kernel» in difficoltà ci sono 38 posti in bilico

CHIUSAVECCHIA. E' prossima al fallimento la raffineria Kernel di Chiusavecchia? C'è un buco di oltre 11 miliardi da coprire entro due settimane. A tanto ammonta il valore delle ipoteche giudiziali depositate fino a ieri all'ufficio della Conservatoria, in via Argine Destro. Sembra però che la somma dovuta alle banche [illegible] molto più alta. Il naufragio è imminente? Per ora sono solo [illegible].

Ma rimane quella voragine miliardaria che Aroldo Romanelli, presidente del Tribunale d'Imperia, ha ordinato di coprire al più presto. Altrimenti, il prossimo passo sarà la nomina di un curatore, e l'iscrizione della Kernel nel registro delle ditte destinate alla chiusura. Un brutto colpo per l'industria locale. Una mazzata per i 38 dipendenti dell'azienda. Il '94, rischia di essere un anno nero.

L'agonia della società, che ha commesse in Libia e nei Paesi del Medio Oriente e [illegible] sbocchi all'Est, è iniziata ufficialmente lunedì. All'11, risale il primo decreto ingiuntivo, presentato [illegible] gli imprenditori Elios Mauro, Aldo e Romano Tomatis, dal Banco di Roma. L'istituto è assistito dai legali Bruna, Saguato e Donato. E' creditore di un miliardo e 800 milioni, accumulati a causa di prestiti mai restituiti, interessi e fideiussioni insolvibili.

Solo l'inizio, purtroppo. Il giorno dopo, alla notizia del primo pugno da ko, le banche [illegible] state prese da una sorta di frenesia. Un episodio curioso testimonia il clima pessimistico che caratterizza gli ambienti finanziari. C'è chi è stato testimone di una vera e propria gara tra un noto avvocato d'Imperia, in sella a un motorino, e i funzionari di un istituto di credito, questi a bordo di una lussuosa berlina. Volevano arrivare in fretta alla sede della Conservatoria, per consegnare i documenti con le ipoteche in anticipo sugli altri creditori, in modo da godere della precedenza nel caso di pagamenti. L'ha spuntata il legale, più a suo agio con lo scooter nel traffico cittadino.

Altri colpi, purtroppo inevitabili, sono stati inferti ai fratelli Tomatis dalla Banca Nazionale del Lavoro (avvocato Musso), che pretende subito 900 milioni, dall'Istituto [illegible] Paolo di Torino, al quale vanno oltre 2 miliardi (avv. Mangia e Varaldo), dalla Banca Popolare di Novara, nella quale dovrebbero essere trasferite somme per un miliardo e 200 milioni. Tutti e tre gli istituti, attraverso telegrammi, hanno comunicato alla Kernel di avere revocato le linee di credito. Estinti i conti correnti, eliminata ogni possibilità di trattativa.

Mercoledì scorso, [illegible] il turno della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia (avv. Viale), alla quale spettano 4 miliardi e 300 milioni. Fino a quel momento, forse per evitare lo scandalo, per cercare di tenere fuori l'azienda da ogni vincolo ipotecario e salvarne almeno l'immagine, e per questioni di opportunità (con il fallimento ogni diritto d'esproprio viene a cadere), si era cercato di tenere fuori il nome dello stabilimento. Non è stato possibile ieri. La Cassa di risparmio di Cuneo (avv. Oliviero), ha fatto registrare l'ipoteca di un miliardo e 100 milioni proprio sotto [illegible] Kernel. Segno che la situazione è diventata drammatica.

La Kernel di Chiusavecchia

Che i responsabili siano ormai in grosse difficoltà economiche, lo dimostra la formula con cui il presidente Romanelli obbliga l'oleificio a far fronte agli impegni: «Ritenuta notevole l'entità delle [illegible] dovute, e per l'esistenza di precedenti procedure monitorie, obbligo a pagare immediatamente e in via amichevole». Altrimenti, e questo non è scritto ma si può intuire, verrà dato l'avvio alle pratiche per il fallimento.

La notizia dei guai finanziari in cui si dibatte l'oleificio circola da tempo. Ma in questi giorni si è diffusa rapidamente. Ne discutono industriali, bancari, avvocati. Ancora a bassa voce, forse perché c'è il timore che il settore in generale ne possa risentire. E pensare che di recente si erano intravisti segnali positivi. L'industria olearia sombrava quella più in grado di resistere alla crisi. E ora? I sindacati tacciono. La preoccupazione è la salvaguardia dei posti di lavoro. Intanto 38 dipendenti rimangono col fiato sospeso.

Stefano Delfino
Maurizio Vezzaro

RADUNO A IMPERIA

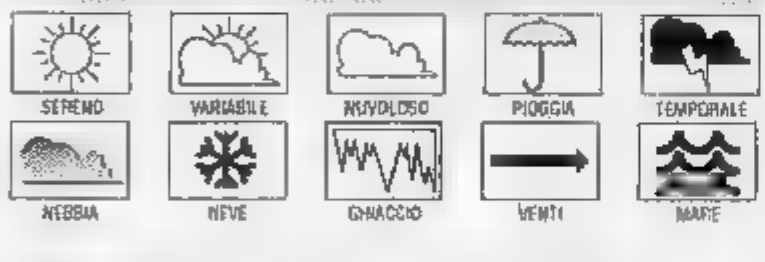
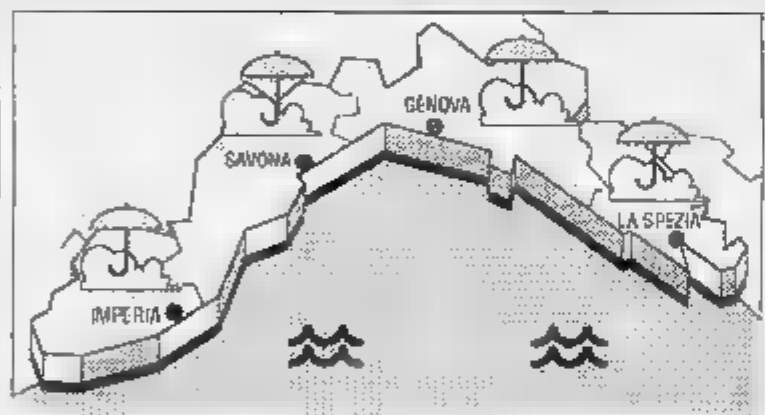
Auto e moto d'epoca alla Marina

Torna il raduno di auto e moto d'epoca nel cuore di Porto, a cura dell'Associazione La Marina e il Club Amatori veicoli d'epoca. L'appuntamento in via Scarincio, giunto alla seconda edizione, è per domani alle 9. Dalle 11,30, le «vecchie signore» a due e quattro ruote sfileranno per le vie della città. E' prevista la partecipazione di un'ottantina di collezionisti. Si potranno ammirare una Rolls Royce del '28 e una Fiat 501 degli Anni '20. [e. f.]

A Sanremo

Due condanne per i dollari contraffatti

SANREMO. Erano accusati di aver speso marchi e dollari contraffatti, in più riprese, da Sanremo ad Alassio. Ieri, [illegible] Bruno e Ornella Franchin, entrambi di 34 anni e abitanti nella città dei fiori, sono stati condannati a diciotto mesi di reclusione ciascuno (erano difesi dagli avvocati Evelina Cristel e Alessandro Magori. La sentenza è stata emessa dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco, al termine di un rito abbreviato. Bruno rimane agli arresti domiciliari, mentre la Franchin è a piede libero.

I [illegible] erano finiti nei guai a gennaio, dopo le denunce di alcuni agenti di cambio. Bruno, che vive con i cani in un alloggio di via S. Rocco, [illegible] luce né acqua (non paga le bollette), è stato invitato dal giudice a regolarizzare la sua situazione entro 15 giorni, pena la revoca del beneficio degli arresti domiciliari. Gli è stato però concesso di uscire 2 ore al giorno per fare la spesa. [g. mi.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aumento annuvolamenti con possibilità di piogge sparse, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e lunedì:** ancora perturbato con possibili schiarite.

RILEVAZIONI DI [illegible] Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 65%, vento Sud Est 20 km/h, mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (in lieve aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Savona	[illegible]	16	min	[illegible]
Imperia	max	16	min	9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 11. Temp. del mare 15.

Il **Sole** sorge alle 6,43 e tramonta alle 20,12. La **Luna** cala alle 0,31 e si leva alle 10,01 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino

Irruzione dei carabinieri in un anonimo appartamento della periferia di Sanremo

Centrale dell'eroina, 4 in carcere

Scoperta in [illegible] di un giovane già noto alle forze dell'ordine. I sospetti scaturiti da un continuo via vai di tossicomani Sequestrati 50 grammi di droga. I quattro sono comparsi ieri mattina davanti al magistrato. Restano in prigione

SANREMO. La centrale dello spaccio di eroina era in via Galilei, in un anonimo appartamento di un condominio popolare. Un «luogo sicuro» dove, lontani da occhi indiscreti, i tossicodipendenti potevano acquistare il «quartino» quotidiano di droga o una dose più massiccia. I carabinieri hanno fatto irruzione nell'alloggio l'altra notte. Il blitz del nucleo operativo ha portato all'arresto di quattro giovani: Andrea Corrent, 24 anni, residente in via Galilei 529, disoccupato; Luciano Lamura, [illegible] anni, abitante in piazza Sardi, manovale; Davide Cherubino, 25 anni, residente in via Galilei 429, idraulico; e Manuela Greco, 22 anni, di Bordighera, barista. Ai quattro è [illegible] contestato l'articolo 72 della legge contro gli stupefacenti: detenzione e spaccio. L'irruzione dei militari li ha sorpresi intenti nella confezione delle dosi e ha permesso il recupero di 50 grammi di eroina del tipo «brown sugar», la più pura, per un valore commerciale superiore ai dieci milioni.

[illegible] sinistra Luciano Lamura, Manuela Greco e Davide Cherubino Sono stati arrestati dai carabinieri mentre preparavano le dosi di eroina

Era stata la segnalazione di movimenti sospetti nella zona di via Galilei a far scattare nelle scorse settimane la serie di controlli da parte dei carabinieri. Un via vai di tossicodipendenti nell'abitazione intestata a Corrent, personaggio noto alle forze dell'ordine per una serie di precedenti specifici, aveva trasformato i sospetti in conferme. La decisione di intervenire è stata presa solo quando si è avuta la certezza matematica che il gruppo poteva aver ricevuto una nuova «partita» di eroina. E' così che l'altra notte i carabinieri hanno atteso che il portone del civico 529 di via Galilei arrivasse un «tossico». I militari lo hanno seguito e quando si è fatto aprire la porta [illegible] entrati fulminei nell'alloggio bloccando i quattro in flagrante.

Non c'è stato il tempo di far sparire la droga. Le dosi venivano preparate sul tavolo della cucina dove, oltre all'eroina, sono stati rinvenuti bilancini di precisione, lattosio e un barattolo contenente circa due milioni, probabile provento dello spaccio. La perquisizione della casa ha poi portato alla scoperta di un sacchetto di cellophane nascosto in un armadio e contenente circa 32 grammi di droga. I quattro, ieri mattina, sono comparsi davanti al sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico che ha proceduto ad un primo interrogatorio. Davanti al giudice Andrea Corrent avrebbe cercato di difendere Manuela Greco, unica ragazza coinvolta nel blitz, affermando che era all'oscuro di quanto accadeva nel suo appartamento.

Intanto continuano i controlli di prevenzione disposti da carabinieri e polizia nell'ambito della lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti. Sono sotto stretta sorveglianza soprattutto i locali e le zone di ritrovo dei giovani. L'età media dei consumatori di droghe è in calo mentre i canali che permettono lo spaccio sono sempre più difficili da individuare.

Giulio Gavino

Premiate le più belle composizioni esposte nell'ex mercato di corso Garibaldi a Sanremo

I fiori della Riviera in una grande mostra

Interesse per le aiuole allestite dagli alunni delle elementari

Inaugurata ieri «Fiori Sanremo '94»

SANREMO. I fiori di campo, i più puri e colorati, hanno vinto il concorso floreale «Il giardino delle Muse» organizzato dal «Flos Club Sanremo» e primo appuntamento della [illegible] giorni espositiva di «Fiori Sanremo '94» che ha aperto ieri i battenti nell'ex mercato di corso Garibaldi. Quello che solitamente è un buio e inaccogliente parcheggio per le auto è stato trasformato dagli organizzatori in una serra multicolore. Aiuole curate, giochi d'acqua, spazi espositivi con protagoniste le composizioni floreali sbocciate al sole della Riviera. Fin dall'apertura l'afflusso di visitatori è stato intenso con una particolare attenzione alle decorazioni in concorso del «Flos» e alle aiuole allestite dai bambini delle scuole elementari del Ponente nell'ambito dell'iniziativa «Il mio giardino».

Proprio i bambini hanno lanciato il messaggio più bello legato all'esposizione promossa dalla Camera di Commercio. Un grosso manifesto con una scritta: «Quando Sanremo era profumi e colori mediterranei: noi la vogliamo così». L'atmosfera che si respira a «Fiori Sanremo '94» è eccezionale. Nei giardini allestiti dai coltivatori si possono ammirare piante fiorite di ogni specie e una collezione invidiabile di piante grasse. Le scenografie floreali sono [illegible] particolarmente suggestive anche dalla presenza di una serie di fontanelle, di una piscina e di una riproduzione della «Prima[illegible]» che si trova all' Imperatrice. Insomma, un appuntamento unico per vivere a contatto con i fiori. La mostra è aperta oggi e domani (10-23). Costo del biglietto 3 mila lire.

Prendendo atto della vittoria del «Gran Premio Internazionale "Il giardino delle Muse"» da parte della signora Rossi dell'«Edfa Sanremo», ecco le vincitrici delle sei categorie in concorso esaminate da una giuria composta da professioniste del settore arrivate da Parigi, Monaco, Genova, Bologna, Nizza e, ovviamente, Sanremo. «Urania», l'astronomia, composizione libera di grandi dimensioni: 1° Meroni (Siaf Bologna), 2° Baccini-Brea (Flos Sanremo), 3° Bernadach-Orlando (Nizza), menzione per Della Valle-Losno. «Erato», la geometria, composizione moderna: 1° Ri[illegible] (Siaf Sv), 2° Demonech (Flos), 3° Moniol (Flos), menzione per Salomon (Garden Nizza). «Euterpe», la musica, composizione classica: 1° Benuzzi (Siaf Bo), 2° Borgogno (Edfa), 3° Vivaldi (Flos), menzione Golinelli (Flos). «Tersicore», la danza, composizione libera: 1° Deghelli (Flos), 2° Frascari (Siaf Bo), 3° Golinelli (Siaf Bo), menz. Losno (Flos). «Calliope», la poesia, composizione libera: 1° Rossi (Edfa), 2° Russo (Flos), 3° Massimiani (Flos), menzione Della Valle-Paglianti. «Melpomene e Talia», il teatro tragico e comico, fiori imposti: 1° Golinelli, (Flos), 2° Meroni (Siaf Bo), 3° Vivaldi (Flos). [g. ga.]

TRAFFICO E VIABILITA' A IMPERIA

Torna la proposta di sondaggio tra gli abitanti del quartiere di Porto Maurizio

Referendum per l'isola al Prino

Saranno i cittadini a stabilire come e quando dovrà essere creata l'oasi pedonale. Il problema dei parcheggi. Richiesta di interventi e proteste per il degrado nell'area ex Moraglia. Il caso di via Airenti

IMPERIA. Si torna a parlare del questionario per l'istituzione di un'isola pedonale nel quartiere turistico del Prino, a Porto Maurizio. Nei prossimi giorni, il Consiglio della prima circoscrizione imperiese dovrà riunirsi per stabilire una modifica richiesta dal Comune, in vista dell'avvio del sondaggio fra gli abitanti, che potrebbe già avviare il provvedimento alle porte della prossima estate. All'attenzione dei responsabili sono, inoltre, vari problemi legati soprattutto alla viabilità [illegible] periferia.

Isola. Prima di avviare la consultazione tra commercianti e residenti (sul tema è anche prevista un'assemblea pubblica), andranno chiarite le modalità del questionario sulla chiusura al traffico di lungomare Colombo. Precisa Romualdo Marvaldi, presidente della circoscrizione: «Ci siamo [illegible]trati con [illegible] consigliere delegato al settore, Enzo Amabile, che ci ha chiesto di separare le domande strettamente relative alla creazione di un'oasi da quelle su altri argomenti. In base alle segnalazioni degli abitanti, infatti, avevamo anche deciso di porre quesiti su interventi che riguardano il miglioramento dell'arredo urbano. Ad esempio, sarebbe necessario potenziare l'illuminazione e intensificare la pulizia lungo il litorale».

La proposta di trasformare il Prino in isola pedonale era partita dagli esercenti, tra i quali la circoscrizione aveva già raccolto vari pareri. In generale, quasi tutti sarebbero favorevoli alla novità. Restano comunque da sciogliere vari nodi: il più importante riguarda la mancanza di parcheggi nelle aree vicine. Considerando che durante l'estate la fame di spazi aumenta, per l'arrivo dei turisti negli impianti balneari del borgo, è una questione d'importanza fondamentale.

Altri interventi. Il Consiglio circoscrizionale dovrà fra breve stabilire anche le priorità per la realizzazione di opere attese da tempo. Ancora Marvaldi: «Alcuni lavori andranno completati entro luglio. Tra le richieste che dovranno essere esaminate, c'è la sistemazione di una griglia per la raccolta delle acque reflue in località Garbella, dove abbiamo anche fatto smantellare la tettoia della pensilina in vista della collocazione di una nuova. Un altro punto in cui [illegible] riescono a defluire le acque piovane si trova lungo la strada che da via Airenti va in regione Massabovi: anche in questo caso, andrà costruita una griglia».

Continua: «In via Airenti, con l'ultimazione dell'asfaltatura, è [illegible] più evidente il degrado del muretto che da Borgo Fondura [illegible] verso Caramagna. L'intenzione è quella di risistemare molti punti pericolanti e dotare il muretto di un corrimano per renderlo meno pericoloso».

Nella stessa zona, è stata intanto segnalata la formazione di una piccola discarica piena di cocci raccolti nelle serre in cui [illegible] verificato le ultime grandinate. Le lamentele riguardano l'area ex Moraglia, sotto il ponte dell'autostrada, nella frazione di Piani. Protestano diversi abitanti: «Il materiale non è ancora stato ritirato. Sembra un invito ad aggiungere altri rifiuti, aumentando il degrado».

Enrico Ferrari

Borgo Prino entro l'estate potrebbe essere creata una nuova isola pedonale

Lavori a Castelvecchio

Pensiline bus e più lampioni per la periferia di Oneglia

IMPERIA. Anche la quarta circoscrizione, che comprende la periferia di Oneglia e alcune frazioni, sta per prendere in esame lavori in vari quartieri. La seduta è in programma martedì, alle 21, nella sede di viale Europa, e servirà pure a decidere il programma delle manifestazioni per il '94.

All'ordine del giorno figura l'installazione di un lampione in via Vittorio Veneto, all'angolo con via Nazionale. Commenta il presidente Gianfranco Castellano: «Il punto è immerso nell'oscurità e la necessità di un punto luce è stata sottolineata dai passanti. Servirà soprattutto a ridurre i rischi per gli anziani. Potrà, inoltre, essere avviata al più presto la sostituzione delle pensiline per i bus in viale Europa e nelle vicinanze di Passo Rocche, fra Oneglia e Pontedassio. Le opere sono affidate alla ditta Inox Signal, che si occuperà anche della sistemazione [illegible] panchine».

La riunione servirà inoltre a fare il punto sul calendario [illegible] iniziative. Secondo i piani della Commissione Affari sociali, a maggio è prevista una camminata ecologica riservata ai ragazzi delle scuole, che partirà da Parco Robinson per arrivare a Costa Rossa e al santuario di Costa d'Oneglia. In questa stessa frazione, a luglio, è in programma un concerto della Jazz Ambassadors, mentre all'inizio di agosto l'Ensemble des Guita[illegible] dovrebbe suonare [illegible] Santuario di Santa Maria Maggiore. Martedì si discuterà poi la possibilità di organizzare una manifestazione per i giovani, con la partecipazione [illegible] complessi musicali, in piena estate.

Conclude il vice presidente Pino Camiolo: «Restano anche perplessità sui lavori appena eseguiti dal Comune in via Andreoli. Qui il marciapiede è stato rifatto solo lungo un tratto della strada. Eppure, a suo tempo, in circoscrizione avevamo deliberato di rifarlo nell'intera lunghezza». [e. f.]

DALLA CITTA'

SOCCORSO

Anziano muore d'infarto sulla passeggiata a mare

E' stato colpito da infarto mentre passeggiava sul lungomare [illegible] San Bartolomeo: una corsa disperata fino all'ospedale [illegible] Imperia a bordo di un'ambulanza della Croce d'Oro [illegible] Cervo non è bastato a salvarlo. Marcello Pulcini, 78 anni, di Nembro (provincia di Bergamo), è spirato prima di arrivare alla struttura sanitaria. Il pensionato soffriva di disturbi respiratori ed era arrivato in Riviera per curarsi. Risiedeva in zona da un mese. [e. f.]

INCENDI

Entroterra, altri roghi emergenza a Caramagna

E' ancora emergenza incendi nell'Imperiese. Ieri, si sono sviluppati roghi di sterpaglie nelle frazioni di Caramagna e Montegrazie. Nella tarda serata, inoltre, vigili del fuoco e Forestale erano ancora impegnati a [illegible] vasto incendio nelle campagne tra Torria e Chiusavecchia, alimentato dal forte vento. Per circoscrivere [illegible] fiamme sono intervenute anche diverse squadre formate da volontari. [e. f.]

[illegible]

Sciopero dei ferrovieri disagi per i viaggiatori

La prossima settimana [illegible] state indette agitazioni che riguarderanno il personale in servizio sui treni. Le segreterie regionali dei sindacati di categoria Filt, Fit e Uilt hanno proclamato lo sciopero dalle 21 di sabato [illegible] fino alla stessa ora di domenica 24. In questo periodo potranno verificarsi disagi per i viaggiatori. [e. f.]

[illegible]

Da sabato si spengono i termosifoni nelle case

A Imperia gli impianti di riscaldamento potranno rimanere in funzione fino a venerdì. Lo ha stabilito la Giunta municipale, che ha anche deciso i limiti di orario: non oltre sei [illegible] per le case e da 4 a 6 per uffici pubblici e scuole. [e. f.]

RIUNIONE

Rt, parcheggi e lavori in Consiglio provinciale

[illegible] riunisce lunedì, alle 18,30, il Consiglio provinciale. Tra gli argomenti, il programma triennale e quello annuale per i lavori stradali, oltre alla ricapitalizzazione della Riviera Trasporti. All'ordine del giorno, anche i lavori [illegible] consolidamento [illegible] un muro, con [illegible] realizzazione di un parcheggio in località Pallarea, a Ceriana. [e. f.]

TASSE

In distribuzione le tabelle per la rendita catastale

L'Ufficio tecnico erariale di Imperia sta distribuendo a Comuni e Poste i manifesti con le nuove tariffe relative ai fabbricati, cui bisogna riferirsi per la denuncia dei redditi e l'Ici. Dice l'ingegnere capo Francesco Costa: «Ogni contribuente, per determinare la rendita catastale aggiornata, deve moltiplicare la tariffa per la consistenza utilizzata nelle precedenti dichiarazioni». [e. f.]

Parla il vicesindaco

Il psi apre all'area di [illegible]

IMPERIA. «Abbiamo votato la mozione di maggioranza, ma come si può evincere dalla dichiarazione di voto del vicecapogruppo Trincheri abbiamo aperto alla collaborazione dell'area di sinistra e, soprattutto, abbiamo posto la scadenza del prossimo agosto»: così Antonio Di Marco, vicesindaco di Imperia, precisa «l'esatta posizione del gruppo del psi», dopo il tormentato Consiglio comunale, che si è concluso tuttavia con una conferma del pentapartito.

Aggiunge Di Marco: «La mozione, approvata [illegible] 26 voti a favore, è nata da una nostra precisa richiesta, con la sola firma di un rappresentante per gruppo e non di tutti i consiglieri di maggioranza, e senza alcun riferimento alla scadenza naturale del mandato, come risultava invece nella prima stesura della stessa». Solo assente tra i socialisti, all'infuocata seduta, era il capogruppo Giovanni Barbagallo, ex segretario e ora commissario provinciale del partito, «perchè impegnato in Regione». [m. v.]

Incremento del consumo di sostanze leggere tra le reclute della caserma «Camandone»

Aumenta la droga tra i militari

Decine di giovani sorpresi dai carabinieri mentre fumavano spinelli di hashish sul lungomare o nel centro di Diano Marina. L'esercito: «Ci impegniamo al massimo per stroncare la diffusione degli stupefacenti». Le cifre

DIANO MARINA. Droga tra le reclute della caserma Camandone di Diano Castello. Il fenomeno appare ormai in tutta la sua gravità. Sono decine i militari che dall'inizio dell'anno sono stati sorpresi dai carabinieri del Nucleo operativo di Compagnia in giro per Diano Marina, mentre fumavano tranquillamente hashish. Gli ultimi sei proprio l'altro giorno: uno, Simone S., 19 anni, di Pisa, è stato denunciato alla magistratura, gli altri segnalati [illegible] prefetto Ricci.

Come nei casi precedenti, i soldati del 26° Reggimento Bergamo stavano passeggiando sul lungomare, lo spinello tra le labbra, in tasca cinque grammi complessivi di droga leggera. Ed esaminando le cifre in mano ai carabinieri, si nota come la maggior parte delle persone denunciate dall'inizio dell'anno perchè avevano indosso sostanze proibite (oltre duecento), [illegible] costituita da soldati di leva. Una volta smessa la divisa e indossati gli abiti civili, il giovane torna forse alle abitudini che aveva prima dell'arruolamento: divertirsi al bar, al bowling, ma anche fumare l'«erba».

Il problema, che non investe l'interno della caserma, dove i controlli condotti con le unità cinofile dell'Arma s[illegible] assidui (rare le volte in cui è stata trovata traccia di stupefacenti), si presenta soprattutto quando i giovani si trovano in libera uscita. Anche la città, purtroppo, risente della presenza costante [illegible] consumatori «serali», che tirano fuori la droga usciti dalla caserma, ma che attirano pure torme di spacciatori. Ai crocicchi delle vie, i fornitori di Imperia e Diano Marina trovano sempre nuovi clienti, che si alternano ogni mese, al ritmo cadenzato dai giuramenti.

Eppure l'Esercito, come confermano anche al Comando militare Nord-Ovest, a Torino, si sta impegnando al massimo per stroncare sul nascere la diffusione della droga tra le reclute. Ispezioni, perquisizioni continue, punizioni severe, come prevede il regolamento. Ma non solo: il lavoro degli psicologi in servizio nelle Forze Armate può essere [illegible] valido contributo alla lotta. Sembra invece difficile credere che sia la naja a spingere il giovane sulla via della droga. Quando si presenta sotto le armi il ragazzo è già formato, e si porta con sé angosce e problemi familiari.

Forse, sarebbe opportuna una maggiore collaborazione tra realtà sociali, come Usl e amministrazioni pubbliche, e forze armate. Si eviterebbe il ripetersi [illegible] che si vedono con sempre maggiore frequenza a Diano: ventenni dai capelli tagliati quasi a [illegible] sono impegnati [illegible] aspirare il fumo dell'hashish [illegible] molo del cannone o in qualche spiaggia ancora deserta, vista la stagione.

Migliorare la situazione è indispensabile anche per liberarsi dell'invadenza degli spacciatori, che [illegible] sempre più numerosi. Nei giorni scorsi i carabinieri [illegible] Diano Marina hanno denunciato un giovane di San Bartolomeo che spacciava solamente tra i soldati della Camandone. E molti, dal capoluogo, si spingono a Diano Marina soltanto per consegnare l'hashish alle reclute che escono dal presidio di Diano Castello in occasione del permesso serale. [m. v.]

Giovani reclute della Camandone

Altri licenziamenti?

Nuovi tagli per i bus della Riviera

IMPERIA. Nuovi tagli e licenziamenti in vista alla Riviera Trasporti. Per ora [illegible] prospettiva non confermata, anche se i sindacati di categoria, che ieri mattina si sono incontrati con l'amministrazione, non nascondono la loro preoccupazione.

Afferma Giovanni Novaro, della Cisl trasporti: «Ci è stato comunicato verbalmente che entro l'estate potrebbero essere eliminati 500 mila chilometri su un totale di 7 milioni e [illegible] mila. Si tratterebbe di tagli generalizzati, nell'entroterra e lungo [illegible] costa. Ad esempio, è stato ventilato che [illegible] pomeriggio, sulla linea Sanremo-Andora, le corse potrebbero susseguirsi ogni mezz'ora invece che ogni venti minuti».

Aggiunge: «In base a queste riduzioni, potrebbe verificarsi un esubero di dodici addetti su un totale di 430: si rischiano licenziamenti. Eppure gli organici sono già ridotti. Ci attendia[illegible] migliori informazioni nei prossimi incontri con la direzione». [e. f.]

[illegible] AL GIORNALE

Protestano i camperisti «Pochi spazi per noi»

Siamo un gruppo di turisti, che amano frequentare la Riviera dei Fiori, e in particolare la città di Imperia. E' veramente assurdo che, quando finalmente si è riusciti a far sapere ad almeno parecchie centinaia di persone che la targa Im non è quella di Imola (che peraltro non esiste), ma significa invece Imperia, attraverso i molti autocaravan, e che quindi si sarebbe dovuto ancora di più agevolare ed invogliare la venuta di questi mezzi, i nostri «amministratori» abbiano deciso che il parcheggio in regione San Lazzaro ritorni ad essere quella cattedrale nel deserto che è sempre stata. Passi pure il discorso di far pagare qualcosa per la sosta, ma che si arrivi a mettere catene, sbarre e altro per limitarne il numero a massimo trenta è veramente inconcepibile.

Seguono 9 firme, Imperia

Ora bisogna salvare i paesi dell'entroterra

Abito a Taggia e da tanti anni assisto all'impoverimento costante dei paesi dell'entroterra. I giovani lasciano le campagne per trovare lavoro sul litorale, nascono sempre meno bambini, l'artigianato rischia di sparire e il turismo, unica fonte di sostentamento, viene spesso penalizzato dalla mancanza di iniziative da parte dei Comuni e dai disagi della rete viaria. Ho letto nelle scorse settimane del progetto varato a Triora per l'apertura della Valle Argentina e il collegamento della statale con Briga e quindi con la Valle Roia. Credo che si tratti di un'iniziativa importante che potrebbe rappresentare un'arma per il rilancio della valle. A questo proposito mi chiedo come mai, dopo la presentazione del progetto alle autorità, non ci sia stato un seguito. E' importante, a mio parere, che i parlamentari del Ponente ne parlino a Roma, che si reperiscano al più pres[illegible] i fondi necessari.

Lettera firmata, Taggia

Scrivere alle redazioni di Imperia via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777
Bordighera: telefono 264.533
Cosio e A. V. Arroscia: telefono 327 878
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38 990
Sanremo e Ospedaletti: telefono 505 050
San Lorenzo: telefono 92 022
Santo Stefano [illegible] Mare: telefono 486.090
Taggia: telefono [illegible] 385, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250 722
Cervo: telefono 405 353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290 450

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, telefono [illegible] 61 584
Bordighera-Vallecrosia: *Gozo*, via Col. Aprosio 402, telefono 294 375
Camporosso: *Marassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, telefono 28 191
Cervo-San Bartolomeo: *Sardi*, [illegible] Aurelia, telefono 400 045
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83, tel 495.095.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono [illegible]
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, telefono 59.015.
Pieve di Teco: *Coppi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Bixio 42, telefono 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486 862
Sanremo: *Madonna*, via Dante Alighieri 131, tel. 501 248
Arma [illegible] Taggia: *Zagorodo*, [illegible] Eroi Taggesi, tel. 45.139
Ventimiglia: *Internazionale*, [illegible] Cavour 28/a, tel. 351 300

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono [illegible]
Bordighera: telefono [illegible] 025.
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso: telefono (0183) 290 777
Badalucco: telefono 40.100
Bordighera: telefono 291 035
Ventimiglia: telefono 356 735
Guardia Odontoiatrica: telefono (0183) 61.906

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20 [illegible]
Sanremo: [illegible] 505 858
Ventimiglia: telefono [illegible] 473

STATO CIVILE

[illegible] APRILE

MORTI. A Imperia: Cosimo Valzano (81 anni); Antonietta Ramò (79).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Dal 1° aprile, in applicazione alla [illegible] di Giunta municipale n. [illegible] del [illegible] febbraio del Comune di Imperia, sono state aumentate le tariffe per la [illegible] scolastica. Alle medie, elementari e materne, le quote passano da 5000 a 6000 lire a pasto per il primo figlio. Per il secondo e i successivi si passa da 3 mila a 4 mila lire. Per gli istituti superiori, è prevista una tariffa unica di 7 mila. Anche la tariffa per gli insegnanti che non hanno diritto al pasto gratuito è scalata [illegible] 6 mila a 7 mila lire. Intanto, la Giunta municipale [illegible] Taggia ha stabilito un nuovo regolamento per le soci[illegible] che devono servirsi delle palestre comunali. Le richieste per usufruire degli impianti nell'anno succes[illegible] andranno presentate entro il 30 agosto. Le concessioni verranno quindi assicurate da una commissione che comprende il sindaco, i delegati allo Sport e [illegible] Pubblica Istruzione, i direttori didattici, i presidi e gli esponenti delle società sportive. Le palestre potranno [illegible] utilizzate al di fuori dell'orario scolastico, nei giorni feriali (l'orario va dalle 16,45 alle 22,30). Per accedere d'estate, la domanda [illegible] invece pre[illegible] entro il 30 maggio.

GLI APPUNTAMENTI

DIANO MARINA

«Un pensiero per la pace»

L'associazione Arcadia di Diano Marina ha in programma una interessante manifestazione sul tema «Un pensiero per la pace», che vedrà protagonisti i bambini e si terrà domani alle 10, nella piazza del Comune. [e. f.]

VILLA FARALDI

In ricordo della Resistenza

Domani alle 10 in piazza 12 Aprile, a Villa Faraldi, avranno inizio le celebrazioni per il 49° anniversario della Resistenza, a cura del Comune e dell'Anpi Valle Steria. [e. f.]

TAGGIA

Collezionismo e curiosità

Antiquariato ed oggetti rari da collezione sono esposti dalle 15 ad Arma di Taggia. [g. ga.]

IM[illegible]

Parasio in fiore

Da venerdì alle 18, il Circolo Parasio di Imperia con l'Ente decorazione floreale amatori di Sanremo, organizza una mostra [illegible] composizioni floreali. [e. f.]

SANREMO

Raduno di «Maggiolini»

Inizia oggi il 5° raduno nazionale del «Mago Maggiolino Club Italia - Wolkswagen». I partecipanti confluiscono al «Villaggio dei fiori» [illegible] Pian di Poma. [g. ga.]

SANREMO

Odontoiatri a convegno

Prima giornata per il convegno dell'Associazione italiana di Odontoiatria. I lavori sono in programma al centro congressi dell'Hotel Londra di corso Matuzia. [g. ga.]

[illegible]

Strumenti di tortura in mostra

E' stata prorogata fino al [illegible] aprile la mostra «Strumenti di tortura utilizzati dai tribunali del Medioevo». L'esposizione, allestita a Villa Ormond, è [illegible] al pubblico ogni giorno dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 22,30. [g. ga.]

E' polemica dura tra la Fisos-Cisl e il commissario regionale dell'Usl

Sanità dimenticata a Imperia? «Sono accuse false e sciocche»

L'ospedale di Imperia (a sin.) e il nosocomio Saint Charles di Bordighera (a destra) [illegible] al centro di polemiche

IMPERIA. «La Provincia di Imperia è destinata ad avere per l'emergenza [illegible] sistema di serie B. E nessun progetto esecutivo è stato presentato per le opere di edilizia sanitaria»: parte all'attacco la Fisos-Cisl di Imperia, e lo fa con durezza, in un documento intitolato «La Sanità dimenticata». E alle bordate del sindacato replica [illegible] altrettanta fermezza Francesco Rosano, il commissario regionale dell'Usl imperiese: «E' iniziata la campagna elettorale, tirano la volata a qualcuno. Dicono [illegible] e sciocchezze, questa volta sono pronto alla querela».

La «memoria» è stata inviata anche al prefetto Ricci, ai sindaci dei [illegible] Comuni della provincia e al presidente dell'Amministrazione provinciale, Luciano Demichelis. «E la Cisl invita [illegible] Provincia, che in base alla legge 142 ha diritto-dovere in materia di sanità, ad adoperarsi in collaborazione con la Conferenza dei sindaci, delle organizzazioni sindacali e di quanti altri hanno a cuore i problemi socio-sanitari, affinché al nostro comprensorio sia riconosciuto il dovuto», sottolinea Francesco Abbo, segretario territoriale della Fisos-Cisl.

La preoccupazione scaturisce «dalla poca attenzione che gli organi istituzionali prestano alle leggi [illegible] riforma finanziaria e alle finanziarie del '[illegible] e '94». Accusa Abbo: «Il disegno di legge sui Dipartimenti d'emergenza e assistenza prevedeva per questa provincia solo Dea di primo livello, mentre le altre province liguri avrebbero avuto anche il secondo, cioè una struttura con divisioni di alta specialità e servizi tecnologicamente più avanzati. La legge è stata emanata dalla Regione (ma non ancora approvata dal Commissario) con la sola generica definizione di Dea, [illegible] distinzione [illegible] di livello».

Per le opere di edilizia sanitaria, aggiunge Abbo, «non sono stati presentati nel '93 al Cipe i progetti per il primo stralcio [illegible] finanziamenti, e neppure quelli per il secondo stralcio, da depositare entro il 31 marzo». E tutto questo «malgrado le strutture sanitarie della provincia abbisognino urgentemente di profonde ristrutturazioni». Qualche esempio? L'ospedale di Bordighera «è fatiscente e le strutture di alcuni servizi sono fuori norma [illegible] o dichiarate inagibili», e quello di Sanremo ha grossi problemi «con le camere operatorie: che fine ha fatto l'anticipazione sulla vendita di immobili [illegible] parte del Comune per finanziarne il rifacimento?».

E, ancora, il tunnel di collegamento tra i due padiglioni Borea e Castillo resta da realizzare, i locali di via Marsaglia e corso Garibaldi a Sanremo hanno necessità di una generale sistemazione, la rianimazione dell'ospedale di Imperia «deve essere collocata in siti più idonei, come il laboratorio di analisi» e sempre a Imperia devono [illegible] portati a termine i lavori per l'eliporto. Ma tutto ciò, puntualizza [illegible] Abbo, finisce per essere marginale, se il piano ospedaliero regionale [illegible] approvato così come ipotizzato dall'assessore Banti nell'incontro con i sindacati: «A fine aprile presenterò il progetto definitivo della rete ospedaliera, in base [illegible] posti letto previsti dalla legge finanziaria (4,5 ogni mille abitanti) [illegible] questo comporterà la disattivazione [illegible] di oltre 100 posti letto nella nostra Usl».

Ma il commissario Francesco Rosano risponde secco: «Ho la presunzione di aver fatto in sette mesi più [illegible] quanto non fosse accaduto in sette anni. [illegible] Dea? E' stato approvato [illegible] a Imperia (dove è stato rifatto [illegible] pronto soccorso) che [illegible] Sanremo, dove si avranno altri spazi, [illegible] appena si trasferirà il reparto psichiatrico di Bordighera avremo i locali per il pronto soccorso anche al Saint Charles, di cui sono state ritinteggiate le facciate e [illegible] tutti gli infissi. E per le ristrutturazioni c'è un piano globale: Imperia ha già il [illegible] laboratorio, a Sanremo stanno per decollare reparto infettivi [illegible] tunnel Borea-Castillo. [illegible] Sanremo, stiamo rifacendo la camera operatoria [illegible] chirurgia e la prima sala di ortopedia. Per la seconda dobbiamo prima vendere qualche immobile, oppure riuscire a ottenere un'anticipazione dal Comune. L'eliporto? Gli elicotteri dei Vigili del Fuoco, intanto, possono tranquillamente servirsi del parcheggio, fatto sgomberare dei veicoli».

Stefano Delfino

POLEMICA

Tre «residenze assistite»

Nel calderone della sanità [illegible] provincia di Imperia (dove [illegible] 213.587 residenti, coloro che hanno più di [illegible] anni sono 45.073) ci sono anche le Residenze sanitarie assistite: «Sono stati attivati solo i primi [illegible] posti a Pieve di Teco, mentre i lavori al padiglione Barellai di Costarainera sono fermi (a finirli, basterebbero solo 300 milioni) [illegible] a Ventimiglia, dopo la rinuncia del Comune di Pigna, [illegible] attendono i progetti per collocare la Rsa [illegible] Vallecrosia, su terreni di proprietà comunale e, per Sanremo, non si è andati oltre alle [illegible]tenzioni», afferma Abbo. Il commissario Rosano respinge le accuse: «Il Barellai non è arenato: le opere vanno deliberate, [illegible] sono procedure da seguire. Entro due mesi, la [illegible] sarà conclusa. La seconda fase di Pieve di Teco [illegible] per scattare, [illegible] per [illegible] Rsa di Bordighera vorremmo utilizzare Villa San Patrizio, già dell'Usl». [s. d.]

Impossibile rimandarlo nel Paese in guerra

Bosniaco espulso resterà in Italia

SANREMO. Fuggito dagli [illegible]ri della guerra che ha lacerato l'ex Jugoslavia, si è rifugiato [illegible] Riviera dove è stato arrestato quattro volte nell'arco [illegible] poche settimane, per reati minori (soprattutto piccoli furti, per non morire di fame). Ieri, Meslic Muamer, 40 anni, bosniaco di fede musulmana, è finito nuovamente alla sbarra, per [illegible] aver ottemperato al decreto [illegible] espulsione dal territorio nazionale (era stato fermato a Sanremo nei giorni scorsi). A sorpresa, è stato assolto dal vice pretore onorario Elena Tonelli, che ha accolto in p[illegible] la richiesta del pubblico ministero Luca Fucini.

Ai fini della sentenza, che non ha precedenti analoghi nell'ambito [illegible] comprensorio [illegible]remese, è stata determinante la particolare situazione in cui si trova la Bosnia. Il pm ha infatti sostenuto l'impossibilità materiale di rimpatriare Meslic, per l'esistenza di un conflitto che impedisce l'accompagnamento dell'imputato in aereo, nave e treno. Fra l'altro, non esistono nemmeno punti [illegible] riferimento (canali diplomatici [illegible] istituzionali) cui fare riferimento per affrontare il caso con le autorità bosniache. Il rappresentante della pubblica accusa ha concluso chiedendo l'assoluzione dell'imputato «perché il fatto non costituisce reato».

Paradossalmente, l'uomo (difeso dal patrocinatore legale Luigi Patrone) ha così potuto beneficiare del bagno di sangue che sta mettendo in ginocchio la Bosnia, campo di battaglia da oltre due anni. Ed [illegible] tornato in libertà. Meslic, che [illegible] conosce l'italiano, ha spiegato [illegible] inglese di essere fuggito prima di finire al centro del conflitto. E' nativo [illegible] Konjc, [illegible] pochi chilometri da Gorazde, dove [illegible] l'altro giorno decine di granate sono state lanciate contro l'enclave musulmana della Bosnia orientale. Al pretore ha detto di aver lavorato per l'esercito bosniaco col ruolo di interprete. Ora [illegible] un profugo, senza un lavoro, lontano dalla sua terra ma anche dagli orrori della guerra. [g. mi.]

A colloquio con Loredana Lanteri, l'ex insegnante di Dolcedo tornata da pochi giorni in Italia con i familiari

«Non scorderemo mai gli orrori del Ruanda»

Sono sfuggiti d'un soffio al massacro ma ripensano già all'Africa

IMPERIA. «Tutto quello che è successo nasconde qualcosa [illegible] satanico». Chi parla sembra appena emerso da un girone dantesco. E' Loredana Lanteri, 33 anni, ex insegnante di matematica al Vieusseux [illegible] all'Itis d'Imperia, residente [illegible] la mamma Carla Sardo, di 52, in [illegible] villetta in regione Coppi Rossi, [illegible] breve distanza da Dolcedo. Lei, il figlio Fabrizio di [illegible] anni, i suoceri Vit[illegible] Davito (72) e Piera Paganin (66), [illegible] arrivati nel capoluogo giovedì, di ritorno da Kigali, in Ruanda, dove hanno lasciato l'inferno: massacri, cadaveri abbandonati lungo le strade, l'odio che da generazioni divide le etnie hutu e tutsi.

La famiglia imperiese ha dovuto abbandonare in tutta fretta l'avviata farmacia in Rue De Mikeno, e gli altri otto spacci sparsi in varie zone del Paese. In Africa, ci sono ancora il marito [illegible] Loredana, Giancarlo, che si trova [illegible] Nairobi (Kenya), in attesa di poter partire nuovamente per il Ruanda, e cinque domestici, nascosti nella loro abitazione di Kigali: «Sono tutti tutsi. Chissà [illegible] li ritroveremo ancora in [illegible]. Provviste ne hanno per un mese. Proprio non ho il coraggio [illegible] telefonare: [illegible] timore è che all'altro capo del filo non mi risponda nessuno. Ma [illegible] potevamo portarli con noi: i francesi sono stati categorici».

Dov'erano gli italiani? [illegible] racconto [illegible] Loredana, all'ottavo mese di gravidanza, ancora sotto choc, è agghiacciante. La cro[illegible] della fuga precipitosa dalla guerra civile inizia mercoledì 6, quando la radio ha appena diffu[illegible] la notizia della morte dei due presidenti del Ruanda [illegible] del Burundi, avvenuta per un attentato all'aereo governativo. «Sapevamo cosa sarebbe successo di lì a poco. Ci [illegible] barricati in ca[illegible]. Per fortuna avevamo [illegible] a sufficienza. Solo che, [illegible] il passare del tempo, [illegible] siamo preoccupati per il ritardo dei nostri soldati. Erano bloccati in Kenya per problemi legati al rifornimento. Ci siamo rivolti ad amici francesi, chiedendo se ci portavano con loro, perché nel frattempo i loro parà erano già sbarcati nella Capitale. Dobbiamo ringraziare anche [illegible] console, Pier Antonio Costa. Ha rischiato la vita cercando di [illegible]tracciare i connazionali. Padre Giuseppe Minghetti, di Vercelli, [illegible] ha voluto seguirci. Voleva proteggere i 70 bambini che vivono nel centro. Il lunedì abbi[illegible] raggiunto [illegible] scuola, pronti per salire sull'aereo francese che ci avrebbe riportato in Patria».

Sembravano zombi. «La colonna con i profughi è partita verso l'aeroporto. Lungo la stra[illegible] centinaia di corpi mutilati: vecchi, donne, bambini. Non hanno risparmiato nessuno. Abbiamo visto [illegible] gente hutu [illegible] i machete: avevano sguardi indiavolati. Sembravano folli. Una scena che non potrò mai dimenticare: una coppia di tutsi, lividi dalla paura. Camminavano avvinghiati, hanno sfiorato i nostri mezzi. Non potevamo portarli in salvo. Non [illegible] possibile. Le loro espressioni allucinate [illegible] le potrò dimenticare. Chi proteggeva quella gente? Le truppe Onu [illegible] sono intervenute».

Bell'accoglienza! «Le autorità italiane [illegible] fatte notare per la loro assenza. Quando siamo [illegible] allo scalo di Nairobi non c'era nessuno. Ci siamo sentiti abbandonati. Tra noi, c'era chi era rimasto senza un soldo. Belgi e francesi hanno avuto il biglietto pagato dallo Stato. Ma anche a Roma e Milano la situazione non è migliorata. Nessuno ad attenderci, a riceverci. Non è che pretendessimo la luna. Solo avremmo voluto che qualcuno si fosse fatto avanti, per chiedere se [illegible] bisogno di qualcosa. Pazienza. [illegible] italiani siamo fatti così: aiutiamo molto gli altri, [illegible] tra noi spesso ci si ignora. Infine, l'altro ieri, siamo giunti a Imperia».

La magia dell'Africa. «Perché vogliamo tornare presto. Forse avverrà tra qualche mese, sperando che nel frattempo il conflitto si sia attenuato. Non sono solo le questioni di lavoro o d'interessi a spingerci in Ruanda. Quel continente affascina, ha [illegible] sé un qualcosa di misterioso e nello [illegible] tempo magico. Eppoi vogliamo fare qualcosa per quel popolo. Certo, ci [illegible] forse da ripartire [illegible] zero. Hanno ammazzato i collaboratori migliori, quelli che noi avevamo addestrato, quelli [illegible] cui eravamo entrati in sintonia. Eravamo una grande famiglia, Innaculè, Jaen-Marie, Nepomucene, Odette, Bethazel: chissà se [illegible] ancora vivi?».

Maurizio Vezzaro

Loredana Lanteri con il marito Giancarlo e il figlioletto Fabrizio

Premio della Cee per lo sviluppo locale

Ventimiglia ha ricevuto un riconoscimento dalla Cee. Durante il 3° incontro degli autori dello sviluppo locale, svoltosi il 5 e 6 aprile al Palazzo dei Congressi di Strasburgo, il Cridel (Centro di incontro e iniziative per lo sviluppo locale) ha premiato le città di Ventimiglia e Mentone per le azioni innovatrici nel campo dello sviluppo locale. Nella foto la segretaria del sindaco, Alina Foletto, che per l'occasione ha rappresentato il commissario prefettizio Elio Maria Landolfi, mentre riceve il premio da Eneko Landaburu, direttore generale delle politiche regionali nella Commissione europea e presidente della giuria, e Joel Sartore, delegato allo sviluppo economico e azioni transfrontaliere

Intanto ad Arma di Taggia si investe per poter «neutralizzare» i locali

E' scoppiata la «guerra dei decibel» e le band non vogliono essere vittime

ARMA DI TAGGIA. E' [illegible] primavera difficile per i locali che propongono spettacoli dal vivo. In seguito a proteste dei vicini, alla rhumeria Papagayo di Arma sono in corso interventi per insonorizzare [illegible] sala, e un analogo provvedimento è previsto all'Hemingway di via Duca degli Abruzzi, a Sanremo. Intanto, gruppi e solisti sottolineano come nella provincia le lamentele legate ai decibel siano superiori a quelle che si registrano nelle zone vicine, dove gli appuntamenti «live» sono meno sporadici.

Al Papagayo, che ogni fine settimana ospita gruppi musicali, sta per essere sistemata una doppia porta, che servirà ad attutire il rumore. Afferma la proprietaria Lorella Jacono: «Già da tempo sono stati collocati doppi vetri per l'insonorizzazione. Ora, nel giro di una settimana, verrà sostituito l'ingresso, con una spesa di oltre dieci milioni. E' un passo necessario per risolvere definitivamente una questione che già in passato ha creato polemiche e portato a sopralluoghi dei tecnici per esaminare la situazio[illegible]».

Enzo Cioffi, responsabile dell'Hemingway, che ogni quindici giorni alterna la discoteca ai concerti e che l'anno scorso è stato chiuso proprio per il rumore giudicato eccessivo, riserva addirittura spazio all'autocritica. Dice: «A volte, purtroppo, sono gli stessi titolari dei ritrovi a riservare scarsa attenzione verso la necessità di lavori per risolvere i problemi acustici. Nel mio caso, però, l'impianto è abbastanza di[illegible]te dalle [illegible]. I vicini hanno comunque sollecitato controlli dell'Usl, che sono stati effettuati senza trovare nulla di irregolare, e poi di esperti nominati dal pretore. In base agli accertamenti, siamo risultati s[illegible]periori al limite di un solo decibel. Ora, [illegible] l'isolamento delle bocche di aspirazione, dovremmo essere a posto. [illegible]' purtroppo vero che c'è scarsa tolleranza da parte degli abitanti».

A fare le spese di questa sorta di «guerra dei decibel» sono spesso gli artisti, [illegible] in particolare i complessi locali. Osserva Aldo Bergatta, batterista degli «Ironcia» e organizzatore di concerti (ha ideato [illegible] «Live Parade», una rassegna che nel '91 e '92 ha visto sfilare decine [illegible] band savonesi [illegible] imperiesi): «Come sopportazione, a Imperia e Arma si raggiungono minimi storici. Succede anche perché l'età media dei turisti è molto alta. Non è però questo il modo per favorire lo sviluppo di una zona ormai ignorata dai giovani, diretti verso il Savonese o [illegible] Costa Azzurra, dove le possibilità di divertimento [illegible]no maggiori e forse la mentalità è più aperta». [e. f.]

Casinò, il Giardino d'inverno non verrà ristrutturato: «Sono soldi buttati via»

Bocciato il progetto del «Roof»

Prevale la linea della fermezza dell'amministrazione comunale: «I lavori competono al futuro gestore»
Discusso con il commissario Dibari un piano di rilancio dell'azienda. La gara d'appalto sempre più lontana

SANREMO. «La copertura del Roof garden del casinò? se la faccia il futuro gestore». Questo in sintesi l'orientamento dell'amministrazione comunale di Sanremo che ha detto no, in modo definitivo, al progetto proposto dal commissario straordinario della [illegible]sa da gioco, prefetto Francesco Paolo Dibari, per potenziare la struttura ricettiva dell'azienda.

Un progetto da un miliardo e 350 milioni, ereditato dalla passata [illegible]ministrazione, che dovrebbe assicurare [illegible] casinò uno spazio sufficiente per organizzare serate di gala, cerimonie [illegible] incontri [illegible] 300-350 ospiti anche nel periodo invernale. Oggi il «Roof» è disponibile soltanto in estate. Nella stagione fredda la clientela si sposta nell'ex night, trasformato in ristorante. Accogliente, [illegible] limitato nello spazio, può ospitare non più di 120 persone in tutto.

«Si rischia di buttare dei soldi dalla finestra» ha detto l'assessore al Patrimonio, Erio Fucini. Ed ha spiegato: «La copertura del Roof garden rientra nel novero dei lavori di carattere straordinario; accollare le spe[illegible] al Comune è un rischio perché il futuro appaltatore dell'azienda potrebbe cambiare metodo di gestione». Fucini non lo dice apertamente, ma c'è il pericolo che, nel futuro del casinò privato, non esistano più serate di gala, ma soltanto azzardo. Inutile quindi «buttare dei soldi».

«Gli interventi straordinari li faremo dove c'è certezza che le [illegible] non verranno cambiate» afferma ancora l'assessore al Patrimonio.

Il [illegible] del Comune è stato notificato formalmente al commis[illegible] straordinario del casinò, prefetto Dibari, nel corso dell'incontro svoltosi giovedì a Palazzo Bellevue per gettare le basi di un piano che si prefigge di migliorare l'afflusso della clientela e, nello stesso tempo, di rilanciare l'immagine dell'azienda, in vista dell'appalto ai privati.

Una posizione contraria, quella manifestata dagli amministratori, che [illegible] quanto pare, non è stata l'unica: un parere [illegible] del tutto favorevole sarebbe stato, infatti, espresso anche in relazione [illegible] altri due progetti: la ristrutturazione del locale definito «Quota 24» e la sistemazione del bar delle sale delle roulettes.

In tutto [illegible] quasi due miliardi risparmiati. Ma con il rischio che, davvero, il futuro gestore si disinteressi di mondanità, spettacoli, magari anche [illegible] cultura, per rivolgere tutte le proprie energie a roulettes, chemin de fer, e soprattutto slot machines.

Il progetto [illegible] ristrutturazione del Roof garden, approvato dall'amministrazione comunale e dalla Sovrintendenza, prevede la copertura de[illegible] terrazza con pannelli mobili e la sistemazione di pareti divisorie in modo da modificare [illegible] sala in rapporto alla presenza [illegible] clienti. «E' inutile utilizzare un loca[illegible] da 350 persone con soltanto una ventina di ospiti in sala» fanno notare al casinò.

Dunque i lavori di manutenzione straordinaria competono al futuro gestore. Ma ci sarà «un futuro gestore»? Per [illegible] l'appalto è «congelato». L'amministrazione comunale, subito dopo il suo insediamento, aveva bloccato la procedura per [illegible] verifica approfondita dei contenuti. Sono trascorsi più [illegible] tre mesi [illegible] la pratica è sempre ferma al palo.

Gian Piero Moretti

Sospesa dall'amministrazione comunale la ristrutturazione del Roof garden (GATTI)

[illegible] CITTA'

Si ferisce cadendo in moto e cita il Comune per danni

Un risarcimento dal Comune per la caduta in scooter durante i lavori di rifacimento dell'asfalto in via Roma. La richiesta è stata inoltrata agli uffici di palazzo Bellevue dal dottor Alberto Pezzini, legale di Gianni Bruno, croupier, vittima dell'incidente avvenuto [illegible] 5 aprile scorso all'incrocio [illegible] via Roma e corso Mombello. L'uomo, che aveva riportato ferite lievi, sostiene che al momento dell'impatto l'interruzione della corsia di via Roma non era stata ancora segnalata. [g. ga.]

E' agli arresti domiciliari dopo [illegible] ferito l'amante

Arresti domiciliari per Pasquale Ferraro, 45 anni, ambulante di Vallecrosia, l'uomo che lunedì scorso, durante una lite, aveva preso [illegible] forbiciate l'ex convivente, una giovane donna irachena. Ferraro, difeso dall'avvocato Piero Queregna di Sanremo, continua a sostenere che si è trattato di un banale litigio. [g. ga.]

Aveva un motorino rubato è condannato a due mesi

Due mesi di reclusione per essere stato fermato dai carabinieri [illegible] sella ad un motorino rubato. Terenzio Di Camillo, 28 anni, [illegible] Taggia, difeso dall'avvocato Alessandro Mager, è comparso ieri davanti al pretore per rispondere dell'accusa di ricettazione e ha patteggiato la pena. Attualmente, Di Camillo è ospi[illegible] in un centro per il recupero dei tossicodipendenti. [g. ga.]

Tavola rotonda dedicata [illegible] problemi dei bambini

Si aprono oggi le manifestazioni dell'«Assofa» legate alla «Giornata di solidarietà internazionale del bambino». Alle 15, nella Sala degli Specchi di palazzo Bellevue, [illegible] in programma una tavola rotonda sul tema: «Il bambino e la solitudine: emarginazione e superamento». Intervengono lo psicologo Renato Barbruni, [illegible] criminologo Michel Venturelli, la logopedista Fabrizia Giusberti e il dietologo dell'Usl Marco Gennaro. [g. ga.]

TELEVISIONE

Stasera [illegible] Tva l'edizione '93 del «Festival e mezzo»

E' in programma alle 20,30, sugli schermi di Tva, la registrazione integrale dell'edizione '93 del «Festival [illegible] [illegible]». La parodia del Festival, curata dai «Sanremazzi», quest'anno è in programma dal 26 al 28 maggio. [g. ga.]

LE ROSE «REGINE» DEL MERCATO

[illegible] DEI FIORI [quotazioni del 15-4-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Anna	prima	5.000	1.200	1.000
Rosa	Mercedes	extra	5.000	700	600
Rosa	Dallas	extra	10.000	1.600	1.400
Rosa	Dallas	prima	20.000	1.000	800
Rosa	Koba	extra	10.000	900	800
Rosa	Koba	prima	20.000	600	500
Rosa	Koba	seconda	20.000	400	300
Rosa	Cocktail	prima	10.000	600	500
Rosa	Cocktail	extra	5.000	900	800
Rosa	Cocktail	seconda	10.000	400	300
Rosa	Mercedes	prima	10.000	500	400
Rosa	Diverse	prima	40.000	1.000	300
Rosa	Diverse	seconda	80.000	800	200
Ginestra	Colorata	prima	—	—	—
Anemone	Coronaria	extra	15.000	200	150
Ranuncolo	—	extra	5.000	450	400
Fresia	—	extra	15.000	400	300
Anemone	Coronaria	prima	30.000	120	100
Gerbera	—	prima	50.000	250	200
Bocca di leone	—	extra	25.000	800	600
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	120.000	200	150
Iris	Hollandica	prima	20.000	500	300
Strelitzia	—	extra	2.000	1.200	1.000
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Fresia	—	prima	45.000	300	250
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	120.000	360	300
Garofani	Seconda	seconda	80.000	200	150
Mimosa	Floribunda	prima	—	—	—
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg. 800	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.185
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 456.250.000
Commento: Media affluenza di merce; Prezzi stazionari; Qualche rimanenza

SANREMO. Ancora buona affluenza [illegible] merce sul plateatico di Valle Armea mentre i prezzi medi dei fiori si stanno assestando su valutazioni primaverili. Sul mercato, le «regine» so[illegible] ancora le rose mentre si registra una discreta ripresa della vendita di garofani, strelizia e fresia. Da lunedì prossimo inizia il periodo caratterizzato dalle forniture per i matrimoni e nel Ponente i coltivatori dovrebbero assistere [illegible] un nuovo aumento del loro giro d'affari. [g. ga.]

Arrivano i cani, via alla pulizia

Giardinieri al lavoro tra rovi e sterpi cresciuti nella «terra di nessuno» di Portosole dove dovrebbero essere realizzate le opere a terra. In questi giorni, come si vede nella foto di Maurizio Gatti, sono [illegible] iniziati gli interventi per la pulizia delle aree che, in occasione della mostra canina internazionale, saranno utilizzate per le esibizioni delle diverse razze. [g. ga.]

Il processo per la presunta violenza carnale al posto di polizia della frontiera di Ventimiglia

Stupro al valico, battaglia in aula

Le accuse della ragazza francese al centro della vicenda. Riferiti anche i particolari più scabrosi. Impassibili i due agenti italiani alla sbarra. La difesa punta a minare la credibilità della giovane. Martedì la seconda udienza

SANREMO. Da una parte, una ragazza esile ma tenace, decisa a sostenere l'accusa fino in fondo. Senza tentennamenti. Dall'altra, due poliziotti schiacciati da un'imputazione pesante: violenza carnale e atti di libidi[illegible]. Ma fermi, impassibili nel negare tutto. E in mezzo, tre giudici chiamati a interpretare e riscrivere i capitoli di una storia torbida, nata una calda mattina di luglio nella cornice del valico autostradale di Ventimiglia. E' un processo difficile, dai toni boccacceschi, quello che si è aperto l'altro giorno al tribunale di Sanremo.

Moufida K., 25 anni, francese di chiare origini arabe, ha confermato tutto, rivivendo in aula (a porte chiuse) la sua odissea. «E' stata molto dignitosa, equilibrata e anche commovente nella [illegible] deposizione», osserva il suo legale, l'avvocato Natale De Francisi, che l'assiste assieme alla collega francese Cyril Delaunay. E aggiunge: «Fra l'altro, mi aspettavo più [illegible]sità nelle domande della difesa. Invece, l'esame della teste e parte offesa è stato molto soft».

Luigi Venneri, 37 anni, di Vallecrosia, e Raffaele Savinelli, 36 anni, [illegible] Ventimiglia, i due poliziotti alla sbarra, non sono apparsi affatto turbati dalla deposizione della ragazza francese, che ha descritto [illegible] cura i luoghi dove si sarebbe consumata la violenza non trascurando anche i particolari più scabrosi. Dal primo approccio nella «garitta» del posto di frontiera italiano al presunto stupro nella toilette della «gendarmerie».

La difesa, sostenuta dagli av[illegible] Gabriele Boscetto, Andrea Rovere e Giuliano Giuliani, cerca di smontare il castello accusatorio puntando sull'«inattendibilità» di Moufida. E scava nel suo passato, nella [illegible] personalità, nella sua professione: prima cameriera in un ristorante e, poi, dipendente di [illegible] american-bar di Villefranche sur Mer, a contatto con i clienti che popolano il variopinto mondo notturno della Costa Azzurra (ma ora è disoccupata e non esce quasi mai di casa, profondamente segnata da questa esperienza).

Parallelamente, i difensori di Venneri [illegible] Savinelli tentano di alleggerire il peso delle accuse delineando i ritratti privati dei due poliziotti. C'è una lettera [illegible] parroco della chiesa Maria Ausiliatrice, a Vallecrosia, che dipinge Venneri come [illegible] onesto, sincero e attaccatissi[illegible]o alla sua famiglia». E in un'altra, arrivata dal Tennis Club Ventimiglia, frequentato abitualmente da Savinelli, un gruppo di soci del circolo fa sapere all'agente di non aver «mai dubitato» della sua innoce[illegible].

Scrive persino l'ex dirigente della sezione di polizia del valico autostradale, Sergio Quarantelli (ora vicequestore ad Agrigento), per abbondare in elogi [illegible] attestati di stima [illegible]ei confronti dei due sottufficiali-imputati.

[illegible] pubblico ministero, Marcello Basilico, e i legali [illegible] Moufida K. si sono già opposti al tentativo di minare la credibilità della teste-chiave: «Si vuole cercare di ribaltare [illegible] processo, come se l'imputato fosse la ragazza». E' solo l'inizio dell'aspra battaglia giudiziaria.

Martedì, alla ripresa del processo, si attende un contributo sostanzioso alla ricostruzione della vicenda dalle deposizioni dei poliziotti francesi Robert Deumié e Franc Villano (convocati come testi e sotto inchiesta Oltralpe), gli altri due protagonisti del caso. Il primo ha già fatto molte ammissioni, [illegible]guaiando Venneri e Savinelli.

Secondo il teorema accusatorio del pm Basilico, i due poliziotti italiani avrebbero approfittato del fatto che Moufida [illegible] si fosse presentata alla frontie[illegible] priva di documenti (era su una Porsche in compagnia di tre amici). Prima l'avrebbero spogliata e sottoposta ad atti di libidine nella «garitta». Poi, condotta nella toilette del posto di polizia francese e costretta da entrambi a un coito orale. In seguito, sarebbero subentrati i due gendarmi sotto inchiesta oltre confine. Un'allucinante sequenza di violenze.

Gianni Micaletto

In via Agosti si attendono le ultime decisioni del Comune dopo la rivoluzione della viabilità

Arrivano zona disco, parchimetri e dossi

Continua il referendum de La Stampa, centinaia i tagliandi

SANREMO. Zona disco? parchimetri? dossi «dissuasori di velocità»? Ad una settimana esatta dalle modifiche che hanno rivoluzionato il traffico in via Agosti, l'amministrazione comunale non ha ancora deciso, in via definitiva, il futuro viario dell'importante polo commerciale cittadino.

La zona disco. E' quasi certa soltanto nel primo tratto di via Agosti e su un solo lato del posteggio a spina di pesce realizzato al centro della strada. Ma a ponente o levante? La decisione, in un caso o nell'altro, non mancherà di sollevare ulteriori polemiche, soprattutto fra gli esercenti della zona che si sentono esclusi.

I parchimetri. Ne sono previsti 20: dieci davanti al supermercato Conti, altrettanti di fronte al Supersconto. In entrambi i casi saranno collocati dalla parte del supermarket.

Dissuasori di velocità. La [illegible]ro sistemazione è stata sollecitata direttamente dal sindaco per evitare che via Agosti, oggi percorribile senza intralci, si trasformi in un tracciato da Formula 1.

Ma la richiesta, secondo gli uffici comunali, si scontrerebbe con le norme [illegible]el Codice della strada che vietano l'installazione dei «dossi» in strade che possono prevedere il passaggio di autoambulanze e di altri [illegible]ezzi di soccorso.

Il referendum de La Stampa. Continuano ad arrivare a decine i tagliandi del sondaggio indetto dal nostro giornale che si concluderà domenica [illegible] la pubblicazione dell'ultima scheda.

L'urna contenente i tagliandi verrà aperta lunedì. Martedì comunicheremo l'esito dell'indagine, ma soprattutto potremo conoscere le motivazioni che hanno accompagnato le scelte dei lettori. [g. p. m.]

LA STAMPA **SANREMO**

REFERENDUM SU VIA AGOSTI

CHI PREFERISCE LA SOLUZIONE PRECEDENTE CON I PARCHEGGI [illegible] LATI DELLA STRADA SBARRI LA **CASELLA A**

CHI PREFERISCE LA NUOVA SOLUZIONE CON I PARCHEGGI AL CENTRO SBARRI LA **CASELLA B**

[A] [B]

CHI VUOLE PUO' MOTIVARE LA SUA SCELTA:

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

I TAGLIANDI VANNO CONSEGNATI, [illegible] SPEDITI, ALLA REDAZIONE [illegible]
"LA STAMPA" VIA GIOBERTI, 47, SANREMO
NON SONO ACCETTATE [illegible] FOTOCOPIE

Un memoriale di Vacchino in risposta all'esposto sui conti del Festival

Caso Ariston, spunta un dossier

Il documento verrà consegnato al procuratore

SANREMO. Ieri, a due giorni dall'esposto presentato in procura dai consiglieri Alessandro Grappiolo e Carlo Barillà sui costi dell'affitto dell'Ariston durante l'ultimo Festival, il titolare della società, Walter Vacchino, si è recato a palazzo di Giustizia dove è stato ricevuto dal procuratore capo Vincenzo Testa.

Un colloquio breve, pochi minuti, durante il quale l'imprenditore sanremese ha comunicato che è sua intenzione di presentare un memoriale e una serie di documenti che riguardano la vicenda. La consegna [illegible] dossier è prevista per la prossima settimana. Vacchino ha approfittato di un incontro con i giornalisti per fornire alcune risposte a chi lo ha accusato di avere creato un regime di monopolio che avrebbe favorito [illegible] passaggio di due miliardi dalle casse di Palazzo Bellevue a quelle della società che ospita ogni anno il Festival della canzone.

Walter Vacchino, titolare dell'Ariston replica alle accuse [illegible] Grappiolo e Barillà

«Ad un primo esame le affermazioni presenti nell'esposto non rispondono al vero soprattutto per quanto riguarda il rispetto dei preventivi - spiega Walter Vacchino -. Si tratta di una interpretazione non corretta del contratto». L'imprenditore continua: «Sono stato convocato dalla Rai il 24 gennaio; mi hanno chiesto di poter utilizzare l'impianto Ariston dal [illegible] Ho avuto soltanto cinque giorni [illegible] disposizione per preparare ogni [illegible]e, fino all'ultimo, non [illegible] stato [illegible] di poter fornire anche l'Ariston-roof che stava per essere completato dagli operai».

Nella lettera di Grappiolo e Barillà buona parte dei documenti riguardano proprio i contrasti emersi nel numero dei giorni [illegible] noleggio delle diverse strutture.

E [illegible] regime di monopolio? «Considerando che ho trattato con Comune e Rai, che hanno ben altri bilanci rispetto al mio, non sono certo io quello con il coltello dalla parte del manico - continua Vacchino -; c'è stata una trattativa ed una gestione del contratto». L'ultimo punto dell'esposto riguarda un presunto favoritismo nei confronti della Lega Nord per l'affitto dell'Ariston in occasione del comizio di Umberto Bossi: solo 400 mila lire. «Per le elezioni di novembre chi ha pagato di più in assoluto è stata proprio la Lega». [g. ga.]

Ventimiglia, una denuncia sulle condizioni in cui si trovano le frazioni

Discariche abusive sulle strade

I problemi maggiori a Villatella, Calvo, Bevera, Varase e Trucco. Residui anche lungo le rive del Roja e Bevera. Un commerciante: «Una vallata e un fiume ridotti a pattumiere»

VENTIMIGLIA. Le strade della città di confine ridotte a discariche abusive. E' quanto denuncia l'ex consigliere di Rifondazione comunista, Luigi Lorenzi, che in una lettera indirizzata al commissario prefettizio Elio Maria Landolfi fa un quadro tutt'altro che positivo delle condizioni in cui versano soprattutto le frazioni.

«Porto a conoscenza, ancora una volta, la situazione insostenibile che si sta creando ai bordi delle strade comunali frazionali di Villatella, Calvo, Bevera, Varase, Trucco e altri quartieri dimenticati - si legge nel documento -. Anche sulle sponde del fiume Roia e Bevera, a causa delle continue discariche abusive di materiali, inerti, frighi, televisori, stufe e carcasse varie, il panorama è deprimente». Lorenzi invita l'amministrazione a liberare quartieri e sponde da questi ingombranti rifiuti: «A sensi dell'articolo 2, legge 915 del 10 settembre 1982, sono considerati rifiuti urbani e pertanto, in base all'articolo [illegible] della legge, il loro smaltimento compete obbligatoriamente al Comune». Aggiunge: «E' pertanto indispensabile che il Comune di Ventimiglia provveda allo smaltimento di tali rifiuti nelle forme stabilite dalla legge».

Le proteste, a Ventimiglia, per le condizioni in cui si trovano diverse strade, non finisce qui. I responsabili di un ristorante di Trucco e altri residenti fanno rilevare altri esempi di degrado. «Una valle e un fiume ridotti a una pattumiera, con abitazioni in tutto simili alle "favelas" brasiliane: questa situazione, che si trova in alcuni Paesi emarginati del terzo mondo, si vive anche nelle frazioni di Ventimiglia. E pensare che il fiume Roia è il più importante della Liguria, e potrebbe essere un'attrattiva turistica non indifferente. Invece è diventato terra di conquista e di discarica». Aggiungono alcuni abitanti di Trucco: «Le autorità competenti emettono talvolta verbali, quasi sempre disattesi. Eppure basterebbe chiudere tutti gli accessi illegali e limitare quelli autorizzati con la sistemazione di apposite sbarre». I residenti denunciano anche la sospensione dei lavori di miglioria per la viabilità. Continuano: «La realtà locale e turistica è stata completamente disattesa sia nei lavori già eseguiti e [illegible] quelli in progetto, tagliando fuori tutta la valle a vantaggio sì del turismo, dell'artigianato, degli alberghi, dei ristoranti, ma di quello di Limone o della Costa Azzurra, non delle frazioni di Ventimiglia».

Il quartiere di Bevera protesta per le cattive condizioni delle strade

Una nota positiva, invece, per l'inizio di attesi lavori di asfaltatura di una strada molto trafficata ma che finora era in condizioni fatiscenti, come spiega il leader dei Verdi Franco Molinari: «Finalmente ha preso il via l'opera per rendere all'onore del mondo la strada che dal ponte della bretella della Statale 20 porta alle frazioni Bevera e Varase. Da oltre un anno è stata inaugurata la bretella da [illegible] miliardi, e l'amministrazione ha aspettato fino ad oggi per iniziare la sistemazione di una strada di circa duecento metri che viene attraversata per arrivare alla bretella».

L'impresa De Villa è stata incaricata dal Comune di realizzare l'opera, che prevede l'asfaltatura di una strada sterrata, la realizzazione delle cunette per l'acqua e dei muri di recinzione. Conclude Molinari: «La strada era piena di buche e quando pioveva diventava una piscina che rendeva difficile il passaggio delle persone che andavano a lavorare nelle serre».

Daniela Borghi

Ma verranno modificate le caratteristiche delle barche

Bordighera, sarà ripetuto il servizio «scopa-mare»

BORDIGHERA. Il servizio «scopamare» sarà ripetuto anche nella prossima estate, ma rivisto e corretto. Il presidente dell'Apt, Franco Di Cagno, ha convocato il comandante della Capitaneria di Porto di Imperia, Giovanni Biso, gli assessori al Turismo di Bordighera (Maurizio Oggero), Vallecrosia (Emidio Paolino) e Camporosso (Teodoro Panetta), e il commissario straordinario di Ventimiglia, Elio Maria Landolfi.

L'incontro, previsto per lunedì 18 aprile, alle 16,30, nei locali dell'Azienda di via Roberto, servirà per stabilire se e come procedere all'affidamento del servizio di pulizia della superficie marina con un'apposita imbarcazione.

Di Cagno, che aveva promosso anche lo scorso anno l'adozione della «scopamare», questa volta preferisce mettere le mani davanti: «L'esperimento della scorsa estate ha portato solo ad uno spreco di denaro e di immagine: l'imbarcazione scelta, infatti, non ha rispettato le aspettative», dice.

«Questa volta prima di affidare il servizio - aggiunge il presidente dell'Azienda di promozione turistica - proporrò di vedere all'opera, sul mare, le barche che risponderanno alla gara d'appalto, per evitare brutte sorprese dovute all'inefficienza delle imbarcazioni. Per questo motivo ho contattato anche il comandante Biso: per chiedere suggerimenti ad un esperto prima che sia troppo tardi. Non possiamo permetterci di sprecare denaro pubblico: meglio spendere un po' di più, ma che il servizio sia utile per avere un mare più pulito».

Uno dei battelli ecologici

L'anno scorso aveva fatto discutere l'arrivo degli «spazzini» del mare. Il presidente dell'Apt, che aveva promosso questo nuovo servizio, si era presto trasformato nel principale nemico dell'imbarcazione. Per primo aveva sollevato critiche al tipo di barca che era entrata in attività a Bordighera: «Purtroppo, quando si tiene conto solo della convenienza del prezzo, possono capitare brutte esperienze - spiega Di Cagno - Proprio per questo, suggerisco di verificare attentamente il funzionamento dell'imbarcazione prima di affidare il servizio».

L'incontro di lunedì è stato convocato dall'Apt «per definire la migliore azione comune di intervento operativo e finanziario in relazione all'iniziativa».

«L'Azienda di Promozione Turistica vuole ripetere, nella prossima stagione estiva, il servizio di raccolta di rifiuti sulla superficie marina, denominato appunto "scopamare"».

«Tale iniziativa - continua Di Cagno - si rende necessaria anche per l'immagine delle tre cittadine che si affacciano sul mare», dice il presidente.

Conclude: «L'arrivo di una "scopamare" veramente efficiente, come succede in Costa Azzurra, ad esempio, potrebbe essere una concreta risposta a chi si lamenta per le condizioni del mare dell'estremo Ponente. In fondo, ai Comuni interessati all'operazione è chiesto solo un modesto contributo, per un servizio molto importante».

(d. bo.)

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Di Cagno: le adesioni a «Forza Bordighera»

Continuano le trattative, condotte da Franco Di Cagno per la preparazione della sua lista in vista delle elezioni amministrative del 12 giugno. «Forza Bordighera non smette di raccogliere adesioni, sia per la composizione della lista, sia per l'appoggio, da parte di numerosi albergatori e professionisti di un certo livello», afferma Di Cagno.

VENTIMIGLIA

Gli ambulanti ricevuti in Comune dal commissario

Gli ambulanti della «spunta» del mercato di Ventimiglia ieri mattina hanno minacciato un'azione di protesta. Per effetto di una nuova legge, gli ambulanti in possesso della licenza «C» hanno diritto ad avere un posto prima di quelli della spunta. Capita, quindi, che ambulanti che solo adesso si presentano al mercato di Ventimiglia abbiano la precedenza su altri che aspettano da oltre dieci anni un posto fisso. Ieri mattina una decina di ambulanti sono stati ricevuti dal commissario prefettizio Elio Maria Landolfi: minacciavano un'occupazione forzata del mercato, ma il commissario ha promesso che si occuperà del loro caso.

BORDIGHERA

Il legale del meccanico chiede l'archiviazione

Alberto Pezzini, difensore di Maurizio Pisi, il meccanico di Bordighera accusato dalla polizia di traffico di auto rubate, presenterà l'istanza di archiviazione del suo caso al giudice Ubaldo Pelosi del tribunale di Sanremo. Secondo il legale, infatti, Pisi è innocente.

VENTIMIGLIA

Domani la partita di calcio tra la polizia e l'Ancora

Attesa per la partita di calcio tra polizia di Stato-settore frontiera e centro di solidarietà «L'Ancora», che si svolgerà domani pomeriggio, alle 15, sul campo sportivo di Peglia, a Ventimiglia. Saranno presenti il commissario prefettizio Elio Maria Landolfi, il vescovo monsignor Giacomo Barabino, il dirigente della polizia di frontiera De Santis, Don Angelo della comunità «L'Ancora» e altre autorità cittadine. L'entrata sarà gratuita, ma sarà possibile lasciare offerte per la comunità di recupero. Lo spettacolo sarà completato da una esibizione degli sbandieratori e tamburini del sestiere «Burgu».

Bordighera: sorpreso e già processato

Entra nell'oreficeria per rubare un anello

BORDIGHERA. Ha rubato un anello d'oro davanti ai negozianti di una gioielleria, ma è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera che l'hanno trovato con il monile in tasca e arrestato.

Tutto è successo l'altra sera intorno alle 19, poco prima della chiusura della orologeria «Gibertini» di via Vittorio Emanuele 16, nel «budello» della cittadina delle palme. Nicola Testa, 50 anni, residente in provincia di Isernia, ma in realtà senza fissa dimora, era entrato nella oreficeria e aveva chiesto di vedere alcuni anelli.

Con un gesto neppure troppo agile si è infilato un anello con pietra preziosa, del valore di circa mezzo milione, nella tasca del giubbotto. Il gesto non è passato inosservato ai commercianti.

Quando gli hanno chiesto di restituire il prezioso, però, l'uomo si è offeso, e ha negato con decisione di averlo rubato.

Sono quindi stati avvertiti con una telefonata i carabinieri che, dopo pochi istanti, hanno fatto irruzione nel negozio immobilizzando il ladro. Si è poi perquisito l'uomo ma, nel giubbotto, non c'era traccia di gioielli. Testa, in un secondo gesto, questa volta inavvertito dai negozianti, aveva trasferito l'anello nella tasca dei pantaloni, e qui è stato ritrovato dai militari.

Il gioiello è stato restituito ai proprietari, mentre l'uomo è stato rinchiuso nella camera di sicurezza della caserma di via I Maggio. Ieri mattina Testa è stato processato per direttissima alla pretura di Bordighera. Difeso dall'avvocato di ufficio Cassini di Ventimiglia, pm Calogero Vitale, il pretore Paolo Luppi gli ha inflitto quattro mesi con patteggiamento. Nicola Testa aveva diversi precedenti dello stesso tipo.

Il «colpo alla gioielleria» è diventato, purtroppo, sempre più frequente in Riviera. I ladri approfittano dei negozi pieni di clienti per passare inosservati, curiosare nelle vetrine e sottrarre con abilità oggetti d'oro e preziosi.

(d. bo.)

I colori del Principato entrano nello sport

Pilota di «In shore» correrà per Seborga

SEBORGA. Il fascino del Principato di Seborga rapisce anche lo sport. Giorgio I ha infatti annunciato che un campione mondiale di Formula Uno «In Shore» ha lasciato i colori italiani della Formula Racing Team per quelli bianco-azzurri del Principato di Seborga. «Fabrizio Bocca a partire dalla prossima stagione correrà sui mari di tutto il mondo con i nostri», afferma orgoglioso il principe. Una novità che ha lasciato perplessi gli ambienti sportivi: una rivoluzione che metterà anche il Coni davanti al fenomeno «Principato di Seborga». Continua Giorgio Carbone: «Se si vorrà permettere al campione di gareggiare dovrà per forza riconoscere il Principato».

Intanto, mentre fervono i preparativi per la formazione del primo governo del Principato di Seborga, in programma per lunedì, sui muri del paese è comparso un nuovo proclama di Giorgio I. Si riferisce ad alcuni «gruppuscoli di potere» che avrebbero sempre cercato di mettere zizzania all'interno della Pro Loco e che adesso, nel momento della formazione del nuovo direttivo, sarebbero tornati alla carica per minare le fondamenta di questa organizzazione. «Il ricordo ci porta nel tempo passato, quando la politica più sporca divideva il paese - si legge nel comunicato a difesa dell'attività svolta finora Pro Loco - Se la base di questa forma turistica venisse a mancare, molte altre prerogative economiche cadranno con essa: primi fra tutti i costi dei terreni e degli immobili e rallenterà l'espansione commerciale del territorio». E ancora, minaccioso: «Gli individui che dietro le quinte fomentano simili prospettive non hanno il diritto di restare fra noi, né siamo orgogliosi di convivere con quelli che dietro i balconi stanno a guardare. Siamo certi che coloro che abbiamo sfiorato con queste righe ci porteranno nuovi rancori». Poi, a caratteri cubitali: «Ma è stato giusto che lo scrivessimo».

(d. bo.)

Treni navetta, parcheggi gratuiti, senso unico per arrivare al Country Club

Le stelle del tennis sono a Monaco

Scatta il torneo Atp e non manca la mondanità

Lo spagnolo Sergi Bruguera

MONACO. Comincia oggi la grande avventura del tennis a Montecarlo. Uno dei tornei più prestigiosi del circuito Atp vedrà di fronte anche quest'anno i più grandi campioni del tennis mondiale. Stich, Edberg, Bruguera, Ivanisevic, Medvedev tra i primi dieci giocatori nella classifica Atp. Poi Muster, Pioline, Korda, Becker e Agassi.

Sono alcuni dei protagonisti di questa edizione ed il pubblico, come sempre numeroso all'appuntamento monegasco, potrà assistere ad un grande spettacolo. Un milione 470 mila dollari in premi di cui 235 mila destinati al vincitore. Tante le novità, a cominciare dal tabellone che per la prima volta, è aperto a 64 giocatori. Già oggi sui 23 campi del Country Club sono previsti [illegible] incontri e domani altri 8 per i primi tre turni di qualificazione. Il torneo entrerà nel vivo dalla prossima settimana, per arrivare alle semifinali e finali di sabato e domenica prossimi, sia per il doppio che per il singolare. I prezzi dei biglietti: oggi e domani 80 franchi, lunedì da 120 a 150. Da martedì a venerdì da 130 a 320 e per il gran finale di sabato e domenica da [illegible]50 a 450 franchi.

Di sicura utilità l'iniziativa della Società ferroviaria francese, che ha previsto treni navetta battezzati per l'occasione Montecarlo Country Club, che effettueranno fermate straordinarie la mattina e la sera a 600 metri dal club, agevolando così l'afflusso del pubblico.

Novità anche per la viabilità. Il boulevard che dal Larvotto porta verso il Country Club diventa a senso unico, offrendo su un lato nuovi posti per la sosta delle automobili. Inoltre il parcheggio dello Sporting è gratuito per almeno 300 veicoli. Le cinque entrate per accedere ai campi di gioco saranno dotate di altrettanti pannelli elettronici d'informazione. Numerose anche le iniziative che fanno da cornice a questo torneo, che proprio nel Principato assume un tono ancor più mondano ed esclusivo e non solo per i tanti vip che vengono per assistere alle competizione.

Per la prima volta, nel corso della Notte del Tennis, che si svolgerà nella Salle des Etoiles martedì 19, l'organizzazione della Atp distribuirà gli Awards, [illegible] una cerimonia che in precedenza si è sempre svolta negli Stati Uniti. Ci sarà anche uno show del balletto folkloristico messicano con l'esibizione della famosa cantante Amalia Hernandez. Per partecipare alla serata si pagano 800 franchi, cena compresa. Giovedì 21 festa alla discoteca Jimmy'z. Tra le curiosità di questa edizione c'è anche il lancio di un'«eau de toilette» che si chiama, naturalmente, Montecarlo Country Club.

(a. m.)

In due mesi 14 serate di grande spettacolo e possibilità di formule di abbonamento

I nuovi comici sono all'Ariston

Si parte con la rassegna (Bergonzoni, Rossi, Bisio e Riondino) per arrivare alla danza e agli spettacoli di beneficenza. Attesa per Gianni Morandi. Stasera Paola Massari al casinò. Live a Imperia e Arma

SANREMO. Il teatro è il grande protagonista della primavera dell'«Ariston». Si parte [illegible] la rassegna del «Nuovo Teatro Comico» per arrivare a due appuntamenti con la danza classica, al recital di Gianni Morandi, agli spettacoli di beneficenza della «Filocomica», dei «Guitti» e dei «Sanremezzi». Insomma, in poco più di due mesi 14 serate [illegible] grande spettacolo e la possibilità di formule di abbonamento particolarmente convenienti. Il «nuovo corso» dell'«Ariston» è stato annunciato ieri da Walter Vacchino che ha deciso [illegible] puntare su momenti di aggregazione legati allo spettacolo, ai giovani, al divertimento. L'esempio più evidente è rappresentato dagli appuntamenti con il «Nuovo Teatro Comico». Si parte il 28 aprile con Alessandro Bergonzoni in «Anghingò» e di seguito Aldo-Giovanni-Giacomo con «Aria di Tempesta» il [illegible] maggio, Claudio Bisio [illegible] «Bisio's Gristizz» il 19, Paolo Rossi in «Canzonacce dal night a Shakespeare» il 9 giugno e il recital di Davide Riondino il [illegible]. Per i cinque spettacoli il prezzo dell'abbonamento in poltronissima è di 100 mila lire e in galleria di sole 50 mila.

Il panorama teatrale presenta lo spettacolo «Morandi Morandi» il 7 maggio mentre venerdì 13 è in programma il primo appuntamento con la nuova commedia di Pino Riotto dal titolo «L'allegra Intrigata». In occasione della serata verrà consegnato a Francesco Salvi il premio «Filocomico '94».

La cantautrice Paola Massari

Il 16 maggio spettacolo dei «Guitti» con «Il berretto a Sonagli» [illegible] Pirandello a favore della Lega contro i tumori e dal 26 al [illegible] il «Festival e mezzo» dei «Sanremezzi». Da non trascurare nemmeno la danza classica con l'«Orfeo» l'11 maggio e «Giselle» il 2 giugno.

Mentre per la Riviera [illegible] Sanremo si profila [illegible] primavera [illegible] grande spettacolo anche questo fine settimana vede [illegible] serie di interessanti appuntamenti. A Sanremo, la «Sala Liberty» del casinò presenta [illegible] «Galà di Primavera» con un'ospite d'eccezione, la cantautrice Paola Massari, «piccolo grande amore» di Claudio Baglioni. La Massari, a partire dalle 21, presenta il suo nuovo album [illegible] titolo «Vento Matteo», un inno all'amore che si concilia bene con la primavera. Il prezzo di cena e spettacolo è di 100 mila lire. Per prenotazioni contattare lo 0184/53.40.01.

Sempre per quanto riguarda la musica dal vivo al «Centro Sociale Sobbaldi» di via Garessio a Imperia è in programma alle 22 il concerto di due band torinesi: i «Belli Così» e gli «Sparkle».

Gli «Hora» sono invece ancora protagonisti della notte del «Papagajo» di via Lungomare ad Arma di Taggia mentre per chi ama il ballo liscio e i ritmi sudamericani [illegible] locale giusto è il «Belle Epoque» di via Agnese a Diano Marina con l'orchestra savonese «Le Nuvole».

Ad Arma di Taggia, al «Queen's Pub» c'è inoltre il «piano-bar-rock» del tastierista Roberto Bestagno.

[illegible] Gavino

Sul Cavour cala il sipario

Con la Sinfonica di Sanremo stasera si chiude il programma

IMPERIA. Cala il sipario sulla stagione musicale del Teatro Cavour. Questa sera, il concerto dell'Orchestra di Sinfonica di Sanremo (ore 21,15) chiude il programma che era stato inaugurato in ottobre dall'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Mosca e che aveva avuto tra i principali e più affollati appuntamenti il recital lirico di Katia Ricciarelli e «L'italiana in Algeri» di Rossini, proposta dal Teatro dell'Opera Giocosa. Un ciclo di serate di buon gradimento, per il pubblico, con una presenza media, ai concerti «normali», di 100-120 ascoltatori, [illegible] tra i quali anche parecchi giovani.

La Sinfonica di Sanremo sarà diretta dal maestro ungherese Laszlo Kovacs, per anni al Bolshoj di Mosca e vincitore dei Premi Liszt ('89) [illegible] Bartok ('93). Come solisti, la formazione avrà al pianoforte Bruno Mezzena, già allievo di Arturo Benedetti Michelangeli e Tito Aprea, e direttore dell'Accademia Musicale Pescarese e dell'Accademia di Conegliano Veneto (nel '77 ha ottenuto il premi della critica discografica), e al violino Franco Mezzena, che ha studiato con Salvatore Accardo e all'Accademia Chigiana di Siena: docente al Conservatorio di Pesaro, suona anche un Antonio Pandolfi del 1730.

Sono in programma il Doppio [illegible] per violino, pianoforte e orchestra di Felix Mendelssohn, [illegible] la Danza di Merossezk e le Danze di Galanta di Zoltan Kodaly. Sarà eseguita anche, per la prima volta a Imperia nella versione per orchestra, «Riflessi», una composizione [illegible] Luchino Belmonti, fecondo autore di Pieve [illegible] Teco, scritta [illegible] origine per pianoforte. E' un brano essenziale e teso alla spiritualità, creato nei primi mesi dell'anno scorso, e che l'Orchestra Filarmonica di Stato Moldava presenterà il 23 aprile [illegible] Romania, al Festival internazionale [illegible] musica contemporanea di Bacau. [s. d.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Serata tropicale [illegible] King's

Ritmi tropicali alla discoteca King's di San Bartolomeo. Stasera i protagonisti saranno i dee-jay Luis Rivera [illegible] Marco Girotti. In pista, anche un gruppo di ballerini. [e. f.]

DIANO MARINA
Evergreen e musica leggera

Il duo formato dal tastierista Wolmer Martina [illegible] dalla sorella Wilma, cantante, si esibisce al dancing Pick Up di [illegible] Sant'Elmo, [illegible] Diano Marina. In programma, evergreen internazionali e successi sanremesi. Il via alle 21,30. [e. f.]

[illegible]
A lezione di teatro

L'attore imperiese Franco Carli è l'insolito «docente» di una lezione sul teatro. L'appuntamento è per oggi, alle 17,30, a Palazzo Berio di via De Tommaso. Interverrà anche Giorgio Gallione, del Teatro dell'Archivolto. [e. f.]

BORDIGHERA
«Lo schermo [illegible] la scena»

Prosegue il ciclo «Lo schermo e la scena», organizzato dall'Agis [illegible] dalla Provincia. Oggi alle 10, il cinema Olimpia di via Cadorna ospita gli studenti delle superiori, che assisteranno a «Molto rumore per nulla», con Kenneth Branagh e Emma Thompson, coppia anche nella vita. [e. f.]

BORD[illegible]
Il jazz alla Reserve

Jazz al ristorante «La Reserve» (via Arziglia). Dalle 21 Drumless trio»: Franco Coco tromba, Riccardo Anfosso chitarra, Giuliano Raimondo basso. [g. ga.]

SANREMO
Si balla all'Hemingway

Revival anni 70 [illegible] 80 all'«Hemingway Music & Club» di via Duca degli Abruzzi. L'ingresso è riservato ai soci Arci. [g. ga.]

NIZZA
Danzatrici di Bali

La magia dell'oriente è di scena alle 21 al «Forum Nice Nord» dove [illegible] esibisce il gruppo [illegible] danzatrici di Bali «Bhinneka Tunggal Ika». [g. ga.]

MONTECARLO
Giovani interpreti alla Garnier

Il «Quartetto Debussy» stasera alle 21 nell'ambito de «Printemps des arts de Montecarlo». L'appuntamento è presso la «Salle Garnier». [g. ga.]

La rassegna organizzata dal Circolo Amici della musica

Diano, stasera il debutto dei «Concerti di Primavera»

[illegible] MARINA. Il tema d'esordio è particolarmente accattivante [illegible] adatto a coinvolgere [illegible] pubblico vario, non di soli esperti: alla selezione di «Romanze e melodie celebri» messa a punto dal Circolo amici della musica [illegible] affidato il compito di aprire, questa sera, i Concerti di primavera. L'appuntamento è fissato per le 21 in Comune. Nella sala consiliare, sede collaudata e adatta ad appuntamenti di questo tipo, si esibiranno il mezzosoprano Grazia Tosi con Elsa Oddone al pianoforte.

[illegible] programma dello [illegible] prevede nella prima parte brani di Francesco Paolo Tosti («L'ultimo bacio», «Chanson de l'adieu», «Segreto», «Ridonami la calma», «Per morire», «Non t'amo più», «Si tu vulais», «Io mi domando» e «Sogno»), [illegible] nella seconda «Chanson de Marinetto» (Tagliafico), «Barcarola» dai racconti di Hoffmann (Offenbach), «Le miroir» (Haan), «Salve Maria» (Mercadante), Manon «Addio nostro piccol desco» (Massenet), «Si tu le veux» (Koechlin), «L'uccellino» Ninna [illegible] (Puccini).

Maria Dragoni nella Norma

L'esordio è stato preparato con cura dai centotrenta soci del Circolo Amici della Musica di Diano, impegnati [illegible] successo [illegible] due fronti: l'allestimento di appuntamenti di rilievo in zona (in primo piano i Concerti d'Inverno) e la partecipazione ai grandi eventi nazionali. «La prossima trasferta, è fissata per la serata di sabato 23,: una no[illegible] nutrita rappresentanza sarà al Carlo Felice per la Norma. Il termine per le adesioni scade martedì» ricorda Mario Marchisio, presidente del Circolo.

Per quanto riguarda l'appuntamento di questa sera si prevede un folto pubblico: il mezzosoprano Grazia Tosi, specializzata in opere del verismo italiano e straniero, si è distinta per l'interpretazione di personaggi come Amneris (Aida), Tosca, Santuzza (Cavalleria rusticana) [illegible] Manon (Massenet).

Con alle spalle [illegible] lunga [illegible] di esibizioni in Italia, l'artista [illegible] conosciuta dagli appassionati liguri anche per le sue intense collaborazioni con il Carlo Felice. Elsa Oddone è pianista affermata che ha [illegible] la sua [illegible]rienza [illegible] disposizione di celebri cantanti. Il ciclo prevede 7 serate. Ingresso libero.

Fulvio Damele

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Teleregione
12 Orologi da polso, rubrica
13,30 Ghiaccio neve, rubrica
14 — Telegiornale
17 Italia Cinquestelle
17,30 Agenzia delle avventure
19,30 Telegiornale
[illegible] — La storia di Leroy Page, film tv
22,30 Telegiornale
23,50 Italia Cinquestelle

Canale 7
12 George, telefilm
12,45 Tg Liguria, notiziario
13 Obiettivo gente
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 La galleria antichità
16,30 Sulle orme degli Asburgo, documentario
17 Lassie, telefilm
17,30 Detective in pantofole, telefilm
18,30 Agenda Liguria
19,15 Tg Liguria, notiziario
[illegible] Obiettivo gente
20,15 Age[illegible] Liguria
20,45 Sportivissimo
22 — Tg Liguria
23,15 Motor shop, rubrica
1 Seventeen sexy shop
1,30 Canale 7 non stop

Telestar
11,40 Il Sud dei Tropici, telefilm
14 Shanghai Express, telefilm
17 After MASH, telefilm
17,30 Crazy dance, rubrica
18,05 La casa nel boschi, telefilm
20 — Tg 10, notiziario
20,30 Professione poliziotto
22,30 Tg 10 flash, notiziario
23,15 Super sap, varietà

Telenord
12 — Obiettivo gente, news
12,15 The Bold Ones, telefilm
13 Appuntamento col gioielli
14,30 Obiettivo gente, news
15 Cartoni animati
15,30 Obiettivo gente, news
16 — Le avventure di Leda, [illegible]
17,30 Calcio fans
18,15 The Bold Ones, telefilm
19 Agenda Liguria
19,30 Obiettivo gente, news
19,45 Telegiornale TN4, informazione
20 Andiamo al cinema
20,30 I miei quartieri (R)
22 — Agenda Liguria
22,30 L'incontro con la magia
[illegible] Motor shop
23,30 Candid camera
24 — Obiettivo gente, [illegible]
0,15 Andiamo al cinema

Telegenova
12 Orologi da polso in tv
[illegible] Dopo di più, varietà
13 — Superpass, musicale
13,30 Ghiaccio neve, rubrica
14 Due ore di relax, rubrica
16,30 Arreda la tua casa
17 — Italia Cinquestelle
17,30 Agenzia dell'avventura, [illegible]
18 — World sport special
19,10 A zenaise, attualità
19,50 L'opinione di Umberto Bossi
20 — Le vie del West, telefilm
20,30 La storia di Leroy Page, film tv [illegible] Louis [illegible] jr. Beverly Todd, Cleavon Little
23 — Due ore di relax, rubrica
1 Telegenova no stop

Tv Arcobaleno
13,35 Match music, musicale
14,15 TgA, notiziario
14,30 Junior tv, rubrica
18,30 La ricetta [illegible] giorno
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 TgA, [illegible]
19,55 L'opinione, [illegible]
20,30 Film
22,35 L'opinione, [illegible]
22,40 TgA, notiziario

Mixer Tv
12,15 The Bold Ones, telefilm
12,45 Beverly Hillbillies, situation comedy
13,15 Jamo Tigre, cartoni
13,45 Tg Imperia, tg provinciale
14 — Liguria news, tg regionale
14,15 Il mondo intorno [illegible] noi, documentario
15 — Orchestra compilation, musicale
15,30 Beverly Hillbillies, situation comedy
16 — Obiettivo gente, news
16,15 Dancing days, telenovela
17,15 FBI, telefilm
18,30 Tg Savona, [illegible] provinciale
18,40 Tg Imperia, tg provinciale
18,50 Tg Genova, tg provinciale
19 — Una strana coppia di sbirri, telefilm
20 — Superboy Shadow, cartoni
20,30 Le cose buone della vita, miniserie
21,45 Le due signore di Greenville, miniserie
22,45 Liguria news, tg regionale
23,15 Boys and girls, telefilm

Euro [illegible] Tv
[illegible] — Liguria news
14,15 Obiettivo gente
16,30 Calcio fans, rubrica
17,15 FBI, telefilm
18,50 Tg Genova
20 — Cartoni animati
22,30 Liguria news
23 [illegible] match, rubrica
23,45 Motor shop, rubrica
0,15 FBI, telefilm
1,20 Euromixer no stop

Primantenna
13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19,30 Magazine new
20 Supersix motori
20,30 Auto della settimana
21,30 L'ultima volta, film con Massimo Ranieri
0,30 Magazine [illegible]

Primocanale
12 — Dossier antidroga, film con [illegible]chard Geere, [illegible] German
14 — Market
15 — Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio
18 Informazione commerciale
18 — Calcio sera, rotocalco
19,15 Match music, musicale
19,45 Il giallo e il nero, attualità
20,30 Illusioni, film con Karen Valentine, Ben Masters
22,15 Calcio sera, rotocalco (R)
22,30 Punto sera, notiziario
23 — Controsoffitto, sport
1 — Punto sera, rubrica (R)
1,30 Calcio sera, rotocalco (R)

Telecupole
12 — Orologi da polso
14 Tg4 settegiorni
14,30 Pomeriggio insieme
17 Italia Cinquestelle
17,30 Agenzia dell'avventura
19,25 Informazione regionale
20,45 La storia di Leroy Page, film
22,30 Informazione regionale
23 — Speciale con noi
0,30 Zitti... e Mosca, rubrica

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dell[illegible] emittenti.

STASERA AL CINEMA

IMPERIA Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) [illegible]: in. 15 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
[illegible] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, ac[illegible] terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Dante — Tel. 23.820 (segreteria tel.) Or.: in. 16 ult. 22,30 Lire 9000/rid. [illegible]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. [illegible] Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida [illegible] una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Imperia — Tel. 22.745 Or.: in. 16 ult. 22,30 Lire 9000/rid. 5000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

A. DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000
La famiglia [illegible] — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti [illegible] passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

BORDIGHERA Olimpia — Lire 5000/rid [illegible]
Ore 10 rassegna «Lo schermo e la scena»: **Molto rumore per nulla**. Inizio ore [illegible] ultimo ore 22,30 **Perdiamoci di vista**

[illegible] Crista[illegible] — Ore 21,15 Lire 5000/rid. 4000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

DIANO [illegible] Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. [illegible]
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — [illegible] giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre [illegible] complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h [illegible] Thriller

SANREMO Ariston — Or.: in. 15,30 ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

[illegible]ale — Or.: 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
[illegible] sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

Sanremese — Or.: 15,30; ult. 22,30 Lire 10000/rid 6000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberts III, J. Orlando, A. Galper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare [illegible] segreto comune N. V. 1h 40' Thriller

Orfeo — Tel. 82333 Or.: 15,30; ult. 22,30 Lire 10000/rid. 6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' [illegible]matico

Ritz — Tel. 607070 Or.: 16,30; ult. 22,30 Lire 10000/rid. 6000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Tabarin — Tel. 507.070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10000/rid. 6000
[illegible]el che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' [illegible]

VALLECROSIA Don Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000, rid. 4000
La famiglia [illegible] 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

SAVONA

ALASSIO Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,30 [illegible] pref. o [illegible] 16,30 alle 22,30. L. [illegible]
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Ritz — Tel. 640.427 Orario: 20,30/22,30 fest. Pref. dalle 16 alle 22,30 L. 8000/6000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si mette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del [illegible] di Peckinpah. V. M. 14. 2h [illegible]

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419. Or.: 20,15 22,30. Fest. e pref. or.: 16/22,30. L. 8/6000
Beethoven II — di R. Daniel, con C. Grodin, [illegible] Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30 Commedia

Astor — Tel. 50.897 Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000
Quel che resta [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

FINALE LIGURE Ondina — Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché [illegible] di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

LOANO Loanese — Tel. 669.961. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. or.: 16,30/22,30 Lire 8000/5000
Beethoven II — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' Commedia

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 fest. 16,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole [illegible] misfatti ambientali, assoldatore [illegible] spietati killer. N. V. 1h 42' Avventuroso

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Secondo concerto, in programma Witt Sinfonia di Jena in [illegible] maggiore e Beethoven Concerto triplo in do magg. op. 56. Orch. filarmonica giovanile, ore 21, lire 25.000/20.000/15.000
Teatro della Corte: Affabulazione di P. P. Pasolini, Teatro Stabile di Torino e Teatro di Roma, ore 20,30, lire 40.000 / 28.000
Pol. Genovese: Circolo di Somerset Maugham, ore 20,30, lire 40.000 / 28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Eros mistero di Umberto Albini e Tonino Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 25[illegible]. **Agorà:** Straziami ma di baci saziami. L'erotismo in mille versi, Comp. Teatro della Tosse, ore 23, lire 25.000; **Sala Carignano:** Paperino, ore 21, lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Fearless. Senza paura
Augustus: Maniaci sentimentali
Corallo 1: Lady [illegible], lady bird
Corallo 2: Quel che resta del giorno
Grattacielo: Sister Act 2
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Biancaneve e i sette nani
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: Getaway
Palazzo: Il giardino segreto
Universale 1: L'amico d'infanzia
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Beethoven II
Verdi: Impatto imminente
Centrale 1: Milly D'Abbraccio porca e...
Centrale 2: Caldi rapporti orali - Giochi di provincia
Chiabrera: Impatto imminente - Men action
Cristallo: Ultrasex 2
Eldorado: Multiorai superanal

CINECLUB

Amici del Cinema: Rassegna Febbre gialla. Red rock west
Fritz Lang: La casa degli spiriti
Lumière: Heimat 1
Movie club: Benny & Joon

PEGLI

Edenpeglicinema: M Butterfly

[illegible]

Cinema parrocchiale: La famiglia [illegible]dams 2

Seconda categoria: domani passerella con il Sabazia, mentre sul fondo soffre il Sanremo 70

Poggese Ceriana, il giorno della festa

Tutta una vallata vuole applaudire la neopromossa

Gioie e dolori nell'undicesima di ritorno, caratterizzata dalla festa per il salto [illegible] categoria della Poggese Ceriana celebrato già domenica, e dalla lotta per non retrocedere che coinvolge in pieno il Sanremo 70 terzultimo. La capolista, ormai in Prima, torna vittoriosa davanti al suo pubblico e al Comunale di Ceriana ci si attende il pienone per festeggiare l'attesa promozione degli uomini di Ceboni.

La Poggese Ceriana affronta il Sabazia, ancora invischiato nelle zone basse: sicuramente ne scaturirà una partita vera, ricca di emozioni. Paolo Lanteri [illegible] C. vogliono infatti concludere in grande stile [illegible] stagione memorabile, che i gialloneri hanno sempre tenuto in pugno, con un tabellino da record. Con 18 vittorie, 5 pareggi e neanche una sconfitta la Poggese Ceriana ha «ucciso» il torneo, trovando però in Dianese, S. Stefano e Taggese avversarie che, pur [illegible] insidiarle il primato, han mantenuto interessante il torneo. I dirigenti della neopro[illegible]: «E' la festa d'un'intera vallata, che ha saputo imporsi all'attenzione del calcio regionale con una squadra competitiva, il cui ciclo è appena cominciato». Nella lotta per la seconda piazza il S. Stefano ospita il pericolante Pontelungo, mentre la Dianese è impegnata nel derby di Camporosso. Alla ricerca [illegible] un posto al sole anche la Taggese, ma i giallorossi sono alle prese con un Sanremo 70 all'ultima spiaggia. I matuziani affidano al derby le ultime flebili speranze. Il tecnico sanremese Ugo Palagi, che deve rinunciare allo squalificato Travella, non si dà per vinto: «A questo punto dobbiamo giocarci il tutto per tutto, sperando che il S. Stefano batta [illegible] Pontelungo. E' stata una stagione-no per i miei, infortuni e squalifiche ci hanno decimato. Vincere sarà difficilissimo, per il valore degli avversari che puntano al secondo posto e per l'essenza di un uomo come Travella in attacco».

Luca Amoretti

ANTICIPI E GIOVANILI

Dalla Sestrese alle finali regionali

Importanti anticipi per l'undicesima giornata di ritorno di Eccellenza. La Sestrese, dopo la sconfitta di Cairo, deve cercare i due punti contro una Pegliese alla ricerca di un pareggio-tranquillità. E' l'ultima chance per i verdi di rientrare nel giro promozione, si gioca a Borzoli alle 15,30. Nell'altra gara in programma, il Pontedecimo non dovrebbe aver problemi nel superare un Baiardo ormai spacciato: via è alle 16. In Promozione, sfida importante per la zona bassa: il Molassana ospita a [illegible] de Rissi alle [illegible] una Bolzanetese all'ultima spiaggia: per sperare deve vincere.

Per q[illegible] riguarda i giovanili regionali, [illegible] di finali, con due formazioni [illegible] e [illegible] imperiese: l'Albenga tra gli Juniores, il Savona [illegible]gli Allievi, la Carlin's Boys con i Giovanissimi. I bianconeri sono domani alle 16 al «Nappi» con la Pegliese (1-1 all'andata), mentre l'altra semifinale è a Cà de Rissi tra Molassana e Sampd (1-0, via alle 16). Inizia, sempre domani, anche la fase finale Allievi e Gi[illegible]simi. Per i più grandi il Savona inizia l'avventura al «Nappi» con la Pegliese: inizio alle 10,30. Nei Giovanissimi si parte con Migliarinese-Sestrese, al «Pieroni» alle 10,30. Le gare di ritorno mercoledì 20: in campo Lavagna Allievi e Carlin's Giovanissimi, contro la rivale che [illegible] pareggiato o perso l'incontro interno, e perso quello in trasferta. [m. no.]

Travella, grave assenza nel S[illegible] 70

Terza, Badalucchese regina

Anche nel torneo inferiore c'è una «padrona» già in vacanza

Occhi puntati sulle outsider nel campionato di Terza, dopo che la Badalucchese ha festeggiato la promozione con tre giornate [illegible] anticipo. Per la capolista la partita di domani contro il Costarainera [illegible] quindi solo una formalità, mentre il S. Lorenzo deve difendere la seconda posi[illegible] sfidando il Riva in un derby molto sentito. Da tener d'occhio anche il Pontedassio opposto al S. Bernardino, e il Dolcedo che gioca [illegible] la Ceria[illegible].

Per la squadra di Valle Argentina, l'incontro con il Costarainera si svolgerà in un'atmosfera di festa. Nonostante il successo, però, l'allenatore Dino Bianchi si prepara a cedere il passo ad altri. Dice: «Tutti nella società si sono adoperati per ottenere questo risultato. La squadra mi ha dato grandi soddisfazioni, [illegible] ora il mio compito è finito». Tra gli ospiti mancheranno Giampiero D'Angelo e Paolo Coletto, squalificati.

Di maggior interesse, ai fini della classifica, il risultato di San Lorenzo-Riva Ligure, che avrà inizio alle 16. Gli ospiti non potranno contare [illegible] Giuseppe Angolozzi squalificato per due turni, e Gianpaolo Minesso espulso nell'ultima partita per somma di ammonizioni. Com[illegible] il presidente dei biancorossi, Alfredo Scala: «Anche se l'impegno si va riducendo, visti i cinque punti di vantaggio sulle terze, ho invitato i ragazzi a far[illegible], [illegible] considerato che conoscono molto bene gli avversari. All'andata vincemmo per 2-1 in maniera piuttosto fortunosa, e ora dobbiamo cercare di riscattarci. Domani potremo disporre di quasi tutti i titolari, grazie al rientro di Viola e Massabò. Sarà un derby molto tirato».

Sempre alle 16 il Pontedassio, reduce da un successo schiacciante sul Borghetto, ospiterà il San Bernardino. Il Dolcedo, a sua volta in terza posizione a quota 30 punti, avrà di fronte la Cerianese, da poco slittata in fondo alla graduatoria per le sanzioni decise dalla Commis[illegible] disciplinare del Comitato regionale della Figc. Il giudice sportivo ha deciso di considera[illegible] persi tutti i match in cui erano [illegible] schierati Massimiliano Laura, 17 anni, Massimiliano Parente, di 23, Mauro Falcone, 21, e Marco Brezzo, 23, a causa di irregolarità [illegible] tesseramento (la loro cessione [illegible] considerata [illegible] «prestito temporaneo»). La compagine del presidente Martini non potrà utilizzare Daniele Cannizzaro, sospeso per due gare dopo il match col Costarainera. E' in calendario anche la partita che vedrà protagoniste Villanovese e Riviera dei Fiori, oltre a Leca-Dolceacqua. L'unico impegno mattutino è quello che vedrà in primo piano Borgo Sanremo e Borghetto Santo Spirito. Il fischio d'inizio è previsto per le 10,45. [e. f.]

Serie B: oggi [illegible] Pian di Poma debutto contro [illegible] quotato Senago

Il Baseball Sanremo parte per una nuova avventura

SANREMO. Comincia oggi l'avventura del Baseball Sanremo in serie [illegible]. Le «mazze» matuziane affrontano, sul diamante di Pian di Poma, i lombardi del Senago in un doppio scontro, alle 16 e alle 21. Prima tappa di una lunga stagione che vedrà la squadra ponentina, inserita nel primo girone della serie cadetta con Juventus Torino, Codogno, Old [illegible]gs Lodi, Junior Parma e Senago, impegnata nel girone d'andata fino al 14 maggio. Dal [illegible]1 maggio ci sarà poi il cosiddetto «intergirone», [illegible] le sfide contro [illegible] formazioni del girone 2 cadetto (Mantova, Amatori Piave, Black Panthers Trieste, Padova, San Martino Verona, Crocetta Parma); quindi, dal 2 luglio, il girone di ritorno.

Alla fine si tireranno le somme: le prime tre squadre di ogni girone potrebbero esser proiettate direttamente in A2 per effetto del probabilissimo allargamento del campionato superiore. E un posto tra le prime tre, sulle carte, sembra alla portata dei matuziani.

Il Baseball Sanremo affronta la nuova stagione con l'organi[illegible] praticamente immutato rispetto alla scorsa stagione. Non c'è più il solo Cedolin, che [illegible] interrotto l'attività per motivi professionali e la squadra punta tutto sui suoi giovani, sugli ultimi prodotti dell'inesauribile vivaio (come Condò, Perracino, Tarassi, già tutti collaudati in prima squadra).

Riparte il baseball, Sanremo in campo

La novità più grossa arriva dalla in panchina: ci sarà Mario Cuneo, neoallenatore dopo anni di battaglie in campo. Oggi contro il Senago mancheranno Fulvio Alesia, colto alla vigilia da un attacco influenzale, e il lanciatore Riccardo Ferrari che continua ad accusare problemi a una spalla. Nei prossimi giorni sarà sottoposto ad ulteriori esami specialistici, per cercare di scoprire l'origine di un malanno che lo blocca [illegible] tempo.

Quella di oggi sarà [illegible] seconda sfida stagionale con il Senago. Le due squadre [illegible] sono già incontrate a marzo, sul campo dei lombardi, in Coppa Italia in una sfida a [illegible] diretta. L'aveva spuntata nettamente (12-6) il Baseball Sanremo. Vietato, però, illudersi che oggi sia tutto facile. Fulvio Cecoli, general manager del sodalizio, mette in guardia: «Sarebbe un grosso errore fidarsi di quel precedente di Coppa. Le cose sono cambiate, quello di oggi sarà un altro Senago, rinforzato da alcuni giocatori arrivati dal disciolto Milano, che [illegible] hanno potenziato la caratura. Sarà una rivale ben più esperta e competitiva». [b. m.]

Tiene banco la C1, tra i maschi Primavera costretto a vincere

Pallavolo, derby-thrilling

Stasera a Villa Ormond, la Maurina chiede al Sanremo i due punti per continuare a sperare nella promozione. De Martin: «Il sogno della B2 è legato ad un filo»

Il sabato [illegible] derby. Il «clou» [illegible] C1 femminile è infatti rappresentato da Sanremo-Maurina (Villa Ormond, [illegible] 21), partita che promette emozioni e spettacolo. Rischiano di più le imperiesi che, [illegible] le speranze di promozione legate a [illegible] filo, non possono compiere passi falsi. Il dirigente Aldo De Mar[illegible]: «Due squadre con diverse motivazioni. Certo per noi uscire sconfitti equivarrebbe ad abbandonare le speranze di approdare alla B2».

Le padrone di casa, come nelle ultime settimane, si baseranno [illegible] una formazione-baby, con alcune ragazze provenienti dal vivaio. Incontro da brivido anche per la Primavera Imperia: i ragazzi di Coglitore, usciti sconfitti dal derby [illegible] Carcare, si giocano le ultime carte di salvezza ricevendo il Pontremoli alle 21. Perdere vuol dire retrocedere, come riconosce lo stesso presidente: «Purtroppo nel girone di ritorno abbiamo compiuto diversi errori. Troppe sono state le gare in cui non siamo riusciti ad esprimerci al meglio. Speriamo che almeno stasera non sia così». [g. o.]

TORNEO ACLI

L'azzurro Giretto ospite d'onore

Giacomo Giretto (l'ultimo in alto, nella foto che lo ritrae accanto ad atleti [illegible] Beach Volley Imperia) è stato ospite d'onore al torneo provinciale Acli. L'atleta [illegible] reduce dall'aver incontrato il presidente della Repubblica Scalfaro durante la presentazione della nuova Nazionale di Velasco. Grazie a Giretto, «torre» azzurra con i suoi 2,06, la Liguria è tornata ad esser rappresentata nella selezio[illegible] maggiore dopo un «black-out» di vent'anni: è del '74 è l'ultima presenza in Nazionale, [illegible] il genovese Marchese. [e. f.]

PA[illegible]

Serie C, «clou» a Sori

Per l'Imperia subito la prova della verità

IMPERIA. Seconda trasferta consecutiva per la Rari Nantes Imperia che, dopo aver battuto l'Endas, è ora alle prese con il Sori. L'allenatore biancazzurro Enrico Gerbò: «Abbiamo iniziato la stagione nel modo migliore, ma già a Sori potremo valutare al meglio [illegible] nostre possibilità. Il Sori è infatti una delle candidate a un ruolo da protagonista nel campionato di serie C, forte di alcuni elementi provenienti dalla categoria superiore. Giocheremo in una vasca grande, all'aperto, e proprio per questo motivo in settimana abbiamo sostenuto un allenamento a Savona contro la Juniores biancorossa. I miei si sono così ulteriormente ambientati, anche se sotto l'aspetto psicologico sono abbastanza tranquillo. Sabato scors[illegible] la Rari ha evidenziato una grande e inattesa calma anche nei momenti cruciali della partita e questo, per una compagine giovane come la mia, è importantissimo».

Gerbò può contare [illegible] sull'intera «rosa», e su un ambiente molto concentrato e caricato dalla vittoria d'esordio. Continua il tecnico imperiese: «A Sori prevedo una gara impegnativa, contro un avversario agguerrito che può metterci in grosse difficoltà». [l. a.]

BASKET

Il week-end cestistico

Ultime [illegible] per l'Ospedaletti e l'Imperia

Sono i playoff della Promozione maschile a catturare l'attenzione degli appassionati. La seconda giornata del girone finale offre il big-match Ospedaletti-Tigullio (il via alle 21): entrambe le squadre sono al comando della classifica e il pronostico appare quanto mai incerto. Obbligata a [illegible] è l'Albenga che attende il Sestri Levante (Campolau, ore 21): il team di Noè Murco, sconfitto sette giorni fa a La Spezia, non può concedersi altri passi falsi. Completa il quadro Athletic Genova-Cral Spezia, con gli ospiti chiari favoriti. In [illegible] femminile la Cestistica attende il Villadossola (palazzetto di corso Tardy e Benech, domani alle 17,30) mentre il Loano visita il Gandhi Torino. Entrambe le savonesi hanno già conquistato la promozione in B2, al contrario dell'Ospedaletti impegnato in trasferta contro il Carcarese.

Infine la D maschile, con il Riviera che attende il Sarzana (ore 21) e l'Imperia che riceve l'Alessandria alla stessa ora. Trasferta per il Vogue Sposa Alassio, impegnato sul parquet della Valtarese. Il team ponentino, secondo quanto dichiarato dal presidente De Stefano, dovrebbe abbandonare l'attività a fine stagione. [g. o.]

[illegible] A ROTELLE

Al via 170 atleti liguri

Domani si corrono i «regionali» a San Lazzaro

IMPERIA. Una domenica all'insegna del pattinaggio, con i campionati regionali su strada in programma nello spiazzo di S. Lazzaro a Imperia. Il via è per le 9, e le finali prenderanno il via alle 18. In tutto, è prevista la partecipazione di 170 [illegible]correnti. Osserva Luigi Zucchini, presidente della società Pattinatori Città di Imperia: «Abbiamo scelto quest'area perchè quella di parco Robinson è di dimensioni ridotte. La selezione locale comprenderà una cinquantina di atleti: accanto alla nostra società, scende in campo la Rotellistica Ventimigliese».

Per gli imperiesi, parteciperà la campionessa Michela Rainisio, per la quale l'impegno costituisce un banco di prova in vista dei Campionati italiani in programma a giugno e dei Mondiali in Francia. Tra gli ultimi risultati di Michela, un quinto posto al meeting di Coppa Europa. Intanto, i ragazzi della Rotellistica Ventimigliese sono stati protagonisti ai Giochi della Gioventù provinciali tenuti al Parco Robinson, dov'erano in gara una cinquantina di promesse. Nelle gare, che comprendevano giri in linea e ad inseguimento, i giovani intemeli si sono aggiudicati sei degli otto «ori» in palio. [e. f.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 16 Aprile 1994

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Le iniziative per rilanciare l'Itis

La crisi economica investe la scuola

SAVONA. La crisi economica inizia a farsi sentire anche nel mondo della scuola. Calano le iscrizioni all'Itis «Ferraris», e più [illegible] generale negli istituti tecnici della provincia. Laboratori, strutture modello, professori preparati e indirizzi didattici avanzati e vari: tutto inutile, le famiglie preferiscono iscrivere i figli al liceo. Facile individuare le cause del declino. Dove andranno a lavorare i periti industriali, una volta concluso gli impegnativi cinque anni di studio? Le fabbriche, [illegible] Savona, chiudono [illegible] dopo l'altra. I giovani sono [illegible] stratti a lasciare la Liguria per trovare inserimenti adeguati. E ora si cerca di invertire la tendenza, attraverso una maggiore conoscenza delle scuole tecniche e mettendo in luce i collegamenti tra gli istituti tecnici e le università.

Il gruppo «Prigogine» dell'Itis «Ferraris» [illegible] i docenti della facoltà di Ingegneria hanno organizzato nell'aula magna del polo savonese della facoltà un incontro-dibattito rivolto alle classi quinte dell'Itis e [illegible] Nautico «Leon Pancaldo» sulle prospettive dei [illegible] per il diploma [illegible] ingegneria (le cosiddette lauree brevi, che prevedono un impegno di tre anni). I giovani si sono incontrati con i professori Roberto Mosca del [illegible] di Logistica e della produzione, Pietro Oliva, Ottavio Calligaris, docenti di Analisi, Carlo Solisio del corso di Chimica e con Dario Boote, di ingegneria navale. Infine nell'aula telematica, allestita dall'ingegnere Giampiero Suetta, hanno organizzato una teleconferenza con i professori Giacomo Bisio [illegible] Roberto Mosca del [illegible] di diploma in ingegneria elettronica. Si è fatto osservare che la nostra città ha una lunga storia [illegible] tradizione industriale con un patrimonio culturale tecnico-scientifico [illegible] [illegible] perdere, bensì da valorizzare nella prospettiva di diventare un polo di formazione di tecnici qualificati. A questo obiettivo ben si collegano Itis e Nautico, scuole con lunga tradizione di serietà e di alto livello tecnico-scientifico.

Spiega la professoressa Bian[illegible] Ferrari del gruppo «Prigogine» dell'Itis: «Alle spalle degli studenti dei tecnici, scopriamo una famiglia che non se l'è sentita di mettere in preventivo per il proprio figlio, già dalla terza media, 10 e più anni di studio [illegible] tutti i costi che ciò comporta, ma ha prospettato, almeno come prima tappa un diploma [illegible] la possibilità [illegible] trovare lavoro. La scuola tecnica è un buon [illegible] alla laurea breve, [illegible] l'inserimento nei corsi universitari di studenti particolarmente preparati».

Mosca ha ribadito come i periti industriali e nautici [illegible] trovino facilitati soprattutto nelle materie specialistiche dei corsi [illegible] ingegneria: «Il mercato del lavoro [illegible] ormai europeo, se non più allargato. Non ha certo più senso pensare di poter trovare lavoro "sotto casa"». Il professor Walter Parodi ha evidenziato il fatto che la loro popolazione studentesca è costituita per il 60 per cento da studenti provenienti da istituti tecnici.

Infine gli insegnanti dell'Itis hanno invitato i docenti universitari a visitare nella mattina dei giorni 21-22-23 aprile (in occasione del programma di «Scuola Aperta») i loro laboratori dotati delle più moderne [illegible] sofisticate attrezzature, dal laser dei laboratori [illegible] fisica ai sistemi delle telecomunicazioni. [m. nu.]

Episodi di violenza sembrano confermare la tesi di un'emergenza malavita

«La città divisa fra due clan»

Al processo per la sparatoria in via Torino spunta il nome di Provolino, in carcere in Brasile
Torna il sospetto di una guerra fra bande. Gli imputati: «Era solo una lite per una donna»

Una scena della sparatoria in via Torino. Nel riquadro Lucio Saggio e Pietro Fotia

SAVONA. Domande all'imputato: «Ma lei è un nemico di Provolino?». Risposta alla Cor[illegible]: «No, [illegible] mancherebbe...». E' spuntato [illegible] - come un nome buffo e riverito, nell'aula dell'Assise - il «fantasma» di Leonardo Paradiso, 37 anni, detto Provolino, detenuto da dicembre in Brasile per narcotraffico. Capita alle 11 [illegible] ieri, mentre [illegible] scava nei possibili retroscena di un piccolo West savonese: la sparatoria [illegible] via Torino, il [illegible] maggio '93. «Una storia [illegible] donna», [illegible] una trama da telenovela, si ostinano a ripetere i protagonisti alla sbarra: Lucio Saggio (39 anni, sparatore), Lillo Mannarà (40, bersaglio mancato), Pietro Fotia (25, indiziato nell'ombra). Per tutti, Provolino resta «una faccia già vista al bar». Niente di più. [illegible] dalle indagini torna [illegible] affiorare l'ipotesi di un confine invisibile nel malaffare del Ponente. Da una parte gli amici, dall'altra i nemici del fantomatico Paradiso.

Leonardo Paradiso «Provolino» ora in carcere per droga [illegible] stato chiamato in [illegible] nel processo

[illegible] bande, secondo gli investigatori. Due clan in guerra. «Ma noi che c'entriamo?», domanda dal gabbione del tribunale Lillo Mannarà. «E' [illegible] favola, la storia di Provolino [illegible] un'invenzione assurda. Quel giorno, in via Torino, c'era in ballo una donna». Il racconto dello scampato [illegible] tanto minuzioso quanto sconcertante: «Tornavo a casa, ero andato [illegible] comprare lo stucco per certi lavori, quando ho incontrato Saggio». Fra i due, c'era stata di recente una scazzottata: «Mannarà importunava la [illegible] ragazza - giura il fidanzato dalla pistola facile - Gliel'avevo detto che non era il caso». Saggio spara, estrae due pistole [illegible] spara una ventina [illegible] volte. Mannarà fugge a piedi, corre [illegible] zig-zag verso il mare. Tutto per [illegible] donna?

«Tutto per un errore», si affanna a ripetere Pietro Fotia, cinque prigioni visitate in un [illegible] di carcerazione preventiva, figlio di detenuto per armi e droga. «Ero [illegible] paraggi, ero andato a trovare la mia ex fidanzata in via Torino, [illegible] mi hanno arrestato». Lo [illegible] Provolino? «Sì, [illegible] che c'entra». E ancora, Saggio: un avvocato ricorda ai giudici che, da informazioni di polizia, risulta che lo sparatore «era un feroce [illegible]co di Provolino». L'imputato nega, [illegible] dalle nuvole. Poi si cerca inutilmente l'unica testimone del mezzogiorno di fuoco, Elena Piombo. [illegible] l'ispettore Piras, della polizia giudiziaria, rivela [illegible] giudici: «Mi aveva confidato di essere stata minacciata [illegible] con una telefonata». Altro «giallo», mezz'ora prima di [illegible] [illegible] al 10 maggio per l'ultima udienza, col faccia a faccia tra poliziotto [illegible] teste-chiave, [illegible] con l'esito di una perizia al microscopio elettronico sulle impronte delle mani di Saggio e Mannarà.

Alle 14 tutto è finito. Ma resta l'ombra di uno scontro a fuoco [illegible] cerca di un movente. Resta l'incognita [illegible] [illegible] Provolino. E il sospetto, agitato dagli inquirenti, che una vicenda più grave di una «storia di donne» si nasconda dietro la sparatoria di [illegible] Torino. Non è un mistero: il sottobosco della malavita [illegible] non conosce boss incontrastati. Da anni, il Ponente occulto di coca ed eroina non è che una stazione intermedia tra Costa Azzurra [illegible] Calabria. Una postazione strategica, contesa fra due bande, che ha meritato un capitolo nell'ultima relazione dell'Antimafia sulla criminalità organizzata. Non [illegible] un [illegible] se l'occhio della Dia resta puntato sulla Riviera, dopo i 16 arresti di dicembre per armi, droga, prostituzione, omicidi e denaro sporco. Non è un caso se la violenza continua a straripare. E il sospetto si affaccia, anche [illegible] storie banali «di fidanzati gelosi».

[illegible] Polcino

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
LA SPEZIA
IMPERIA

SERENO — [illegible] — [illegible] — PIOGGIA — TEMPORALE
NEBBIA — NEVE — GHIACCIO — VENTI — [illegible]

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Aumento annuvolamenti con possibilità di piogge sparse, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani e lunedì:** ancora perturbato [illegible] possibili schiarite.

[illegible] **IERI.** Temperatura del mare 15° C, umidità relativa 65%, vento [illegible] Est [illegible] km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1012 mb (in lieve aumento).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max [illegible]	min 10
[illegible]	max [illegible]	min 10
Imperia	max [illegible]	min [illegible]

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 11. Temp. del mare 18.

Il **Sole** sorge alle 6,43 e tramonta [illegible] 20,12. La **Luna** cala alle 0,31 [illegible] si leva alle 10,01 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Varazze, giovane arrestato per spaccio

Custodiva la droga con 4 serpenti boa

VARAZZE. Faceva custodire la droga da quattro «fidati» serpe[illegible] boa. Mauro Negrini, tossicodipendente [illegible] 39 anni abitante in via Garibaldi, è stato arrestato sulla porta di [illegible] l'altra sera dai carabinieri di Varazze [illegible] l'accusa di spaccio di droga.

Pedinato da giorni, [illegible] stato colto in flagrante proprio mentre dalla sua abitazione all'interno 2 del condominio numero [illegible] della zona residenziale varazzina, usciva una minorenne con in mano una dose di eroina. All'interno dell'appartamento sono stati trovati altri 4 grammi di droga che avrebbero probabilmente dovuto essere «vigilati» da serpenti boa di circa un metro e mezzo l'uno, dei quali Negrini è appassionato. Uno dei rettili è stato trovato in bagno, altri tre sonnecchiavano nell'appartamento.

Il potere «dissuasivo» di questo tipo [illegible] serpente [illegible] però limitato all'aspetto minacc[illegible], in quanto si tratta di speci [illegible] velenose e scarsamente aggressive. Negrini, molto conosciuto in paese per l'insolita passione per i grossi rettili che talvolta esibiva in automobile e attorno [illegible] collo, era da tempo nel mirino degli uomini dell'Arma che sospettavano fosse dedito allo spaccio. Due anni fa, nel garage dell'appartamento [illegible] Negrini, [illegible] stato trovato in overdose e salvato [illegible] extremis un altro giovane tossicodipendente di Varazze. Sin da allora, i sospetti degli inquirenti [illegible] ricaduti sul trentanovenne disoccupato che avrebbe potuto [illegible] [illegible] fornitore della pericolosa dose di eroina. Mauro Negrini è [illegible]tenuto nel carcere savonese di S.Agostino in attesa di processo.

Nel corso di altri controlli antidroga i carabinieri [illegible] Varazze hanno controllato il centro e il lungomare. Alcuni giovani [illegible] stati trovati [illegible] possesso di quantità minime di stupefacenti e i loro nomi sono stati segnalati alla prefettura. [a. s.]

Da oggi spenti

Caloriferi [illegible] alle multe

SAVONA. Termosifoni spenti da questa mattina nei condomini che hanno impianti centralizzati. Lo impone [illegible] legge che ha collocato la [illegible] città nella fascia dei centri a riscaldamento limitato. Sarà affidato ai vigili urbani [illegible] compito di verificare che le direttive siano rispettate. Per i condomini «fuorilegge» sono previste, infatti, multe da mezzo milione [illegible] due milioni.

I controlli per identificare (e multare) i trasgressori si inizieranno già da stamane. Pattuglie di vigili controlleranno gli appartamenti del centro per constatare che le centrali termiche siano spente. Le disposizioni sono precise, si punta [illegible] far rispettare alla lettera le norme in materia di risparmio ambientale e di inquinamento. La combustione delle centrali, infatti, è una delle cause [illegible] progressivo inquinamento dell'atmosfera, messo [illegible] evidenza anche [illegible] fenomeno delle piogge acide. [c. v.]

Raid di ladri-teppisti, con gravi danni, in alcuni uffici di galleria «Scarzeria»

I drogati comandano nei vicoli

Allarme tra residenti e commercianti del centro storico. La presenza dei tossicomani allontana la clientela. La questura, dopo alcuni esposti, potenzia i controlli. Pattuglie anche in borghese

Bar chiuso

Per la questura clienti sospetti

SAVONA. Il bar «Holiday» di via Servettaz dovrà restare chiuso per dieci giorni. Lo ha disposto [illegible] questore, Mimmo Nicoliello, per motivi di ordine pubblico e violazione del testo unico di pubblica sicurezza.

Il provvedimento è stato notificato ieri mattina ai titolari del locale dagli agenti della sezione amministrativa della questura. Nelle scorse settimane il bar, che un paio di anni fa era stato semidistrutto da un incendio doloso, è stato più volte controllato dalla polizia. Gli agenti della volante avevano scoperto che tra i clienti c'erano anche pregiudicati e tossicodipendenti e avevano così segnalato la situazione al questore che ha deciso di intervenire.

Non è la prima volta che a Savona viene preso un provvedimento di questo genere nei confronti di un esercizio pubblico. Alcune settimane fa per lo stesso motivo è stato chiuso il bar Sport di pi[illegible] del Popolo. [c. v.]

SAVONA. Raid teppistico, l'altra notte, nella zona tra via Verzellino e via Manzoni. Nel mirino dei vandali sono finiti gli uffici di [illegible] compagnia di assicurazione, quelli dell'agenzia per interpreti e traduttori «Interlogos», che hanno sede nella galleria Scarzeria e alcuni magazzini. I malviventi hanno cercato di forzare le porte di ingresso, provocando gravi danni. Il raid è stato denunciato agli agenti della squadra mobi[illegible] che ora si stanno occupando delle indagini per cercare [illegible] identificarne gli autori.

«Probabilmente - osservano in questura - è una banda di ragazzi. Forse gli stessi che negli ultimi tempi sono stati protagonisti [illegible] episodi di vandalismo in altre zone della città».

Intanto, continua l'emergen[illegible] droga. Da ieri gli agenti della volante tengono d'occhio anche i vicoli del centro storico. Il dirigente, Nicolino Pepe ha, infatti, predisposto un servizio [illegible] vigilanza che prevede l'impiego di agenti in divisa e in borghese che pattugliano, a piedi, le zone abitualmente frequentate dai drogati. Ormai in alcuni vicoli non si può più entrare per paura di fare spiacevoli incontri. E', ad esempio, il caso di vico delle Ancore, vicino alla chiesa di S. Pietro, dove, alcuni drogati che si preparavano la «dose» hanno persino provocato [illegible] principio d'incendio. Da tempo [illegible] diventato un ricettacolo di siringhe: abbandonate ai lati della strada, conficcate nelle porte e nelle serrande dei negozi. Un altro vicolo a rischio è quello dell'Ammazzatoio, di fronte dall'asilo delle piramidi. «Nel nostro vicolo non ci sono né drogati né siringhe. - dicono i commercianti di vico Mandorla -. Si può passeggiare in tutta tranquillità». Anche in via Pia [illegible] situazione appare normale. A protestare sono, invece, gli abitanti della [illegible] di via Guardo Superiore: spesso trovano nei portoni i drogati che si «bucano». [c. v.]

La zona di galleria «Scarzeria»

Aree verdi, è un disastro

Via Trincee e zona Ammiraglie più siringhe che aiuole fiorite

SAVONA. Giardini pubblici abbandonati. L'area verde delle Ammiraglie è in stato di abbandono e nei giardini di via Trincee quasi ogni giorno si verificano atti di vandalismo.

Ammiraglie. Gli abitanti del quartiere si sono mobilitati e hanno inviato un esposto al commissario straordinario Vittorio Norelli per sottolineare le precarie condizioni in cui si trova l'area verde prospiciente la stazione. Le maggiori lamentele riguardano la carenza [illegible] servizio di pulizia. Il prato è infatti cosparso [illegible] escrementi [illegible] cani, cartacce, lattine, bottigliette [illegible] vetro e siringhe. Soprattutto queste ultime hanno destato la preoccupazione dei genitori dei bambini che giocano nei giardini. Gli abitanti del quartiere hanno protestato vivacemente anche per la presenza dei cani lasciati liberi di scorrazzare nei giardini, malgrado i numerosi cartelli lo vietino espressamente. Gli abitanti di questa zona residenziale hanno inoltre sottolineato le precarie condizioni della fontana dell'acqua che attualmente è inutilizzabile per la difficoltà di apertura del rubinetto.

Via Trincee. Gli atti vandalici sono diventati una routine: panchine danneggiate, lampioni rotti, aiuole devastate dai motorini. [illegible] anche in questo [illegible] la preoccupazione maggiore riguarda gli aghi infetti abbandonati dai drogati nelle aiuole. Una delegazione di [illegible]tori ha chiesto l'intervento del commissario del Comune. Il prefetto Norelli, a sua volta, ha sollecitato un intervento dell'Amnu. La municipalizzata ha da tempo allestito [illegible] apposito servizio per la raccolta delle siringhe. L'Amnu ogni anno nei mesi estivi assume operai a tempo determinato che vengo[illegible] utilizzati solo per questo delicato compito. Tuttavia l'estensione dei giardini e il fenomeno dilagante della droga rappresentano ostacoli quasi insormontabili. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

FURTI

Caccia al ladro acrobata nella [illegible] in via Garroni

Vigili del fuoco e polizia mobilitati, l'altra notte, [illegible] via Garroni, nel quartiere [illegible] Lavagnola, per bloccare un ladro acrobata che era stato visto sul tetto di un caseggiato. L'allarme è scattato poco dopo le 3: sono intervenute [illegible] pattuglie della volante che hanno circondato l'edificio, mentre i pompieri hanno raggiunto il tetto. Il malvivente, però, [illegible] già riuscito [illegible] fuggire. [c. v.]

[illegible] L.

Cade dalla bicicletta, rischia di perdere un rene

Infortunio sul lavoro, ieri pomeriggio, alla Esso di Vado. Un operaio, che stava spostandosi in bicicletta è caduto battendo la schiena. Ora Stefano Mesiti, 54 anni, [illegible] Quiliano, [illegible] ricoverato al San Paolo. I medici gli hanno riscontrato una lesione a un rene. La prognosi per ora è di 40 giorni. [c. v.]

[illegible]

Sconterà sei mesi di carcere per tentato furto

Sei mesi di reclusione e 200 mila lire di multa. E' la pena che il pretore ha inflitto a Emanuele Di Natale, [illegible] anni, abitante in via Mignone, che l'altra notte è stato arrestato dalla polizia dopo [illegible] tentativo di furto in un negozio del centro. L'uomo ha ottenuto gli arresti domiciliari. [c. v.]

CELLE L.

Incendio in un cantiere edile di Sanda

Un incendio ha interessato, la scorsa notte, [illegible] cantiere edile «Paradiso 2000» di via Gameragna nella frazione [illegible] Sanda. Le fiamme si sono propagate da una catasta di legna [illegible] dagli operai poco prima della chiusura del cantiere. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Savona che in un'ora hanno domato il rogo. [a. z.]

ALB[illegible] S.

La giunta difende Luca Becce, si allontana la crisi

La giunta, riunitasi per discutere del coinvolgimento dell'assessore Luca Becce nell'inchiesta sul pds di Savona, ha rinnovato la totale fiducia nel delegato alle Finanze. «Le vicende giudiziarie [illegible]vonesi non coinvolgono la giunta - ha detto l'assessore Massimo Trogu - Continueremo a lavorare come sempre». [a. z.]

[illegible]

Stelvio Berruti presidente regionale della Cna

Cambio della guardia alla Cna regionale. Il nuovo presidente della Confederazione degli artigiani è savonese. Si tratta di Stelvio Berruti, [illegible] anni, riparatore di apparecchiature televisive, da oltre dieci [illegible] alla guida della Cna provinciale. [p. p.]

Conferenza dell'ideologo delle Brigate rosse stamane alle 9,30 in «Sala Rossa»

Curcio in Comune, tra le polemiche

Un'altra dura presa di posizione del sindacato di polizia Siulp: «Invitiamo la città alla mobilitazione» Ieri sera a Genova la sede dell'incontro con l'ex terrorista è stata tenuta segreta fino all'ultimo momento

SAVONA. Arriva l'ex capo delle Br e la città si spacca. Polemiche, ironie, perplessità, [illegible] Savona non chiude la porta in fac[illegible] [illegible] Renato Curcio, [illegible] capo delle Brigate Rosse, mai pentito, detenuto nel carcere romano di Rebibbia, in permesso per girare l'Italia e presentare due volumi pubblicati dalla cooperativa «Sensibili alle foglie» di cui è presidente.

Il commissario prefettizio Vittorio Norelli ha concesso a Curcio [illegible] all'associazione «Non centro», promotrice dell'iniziativa, sostenuta anche da gruppi quali XI Ottobre [illegible] Alterazione, la Sala Rossa del Comune. Una decisione che sta facendo discutere.

L'appuntamento con Curcio è fissato per stamane alle 9,30 e i sindacati di polizia hanno annunciato ancora ieri sera la mobilitazione. Dopo l'intervento di Carmine Fioriti del Cesp-Sap, è scesa in campo anche la segreteria provinciale del sindacato unitario Siulp. Fioriti aveva detto: «Non si capisce quale insegnamento possa scaturire da un ex capo delle Br. Renato Curcio deve solo ringraziare la bontà e le maglie della legislazione penitenziaria che gli consente [illegible] regime di semi-libertà. Deve ringraziare lo Stato cui aveva dichiarato guerra se è libero di circolare e di vivere».

Ieri la nota con cui il Siulp ha espresso «perplessità e indignazione per [illegible] presenza dell'ex capo delle bierre in una città come Savona, fortemente caratterizzata da cultura patriottica e impulso democratico, per un dibattito "culturale"».

E ancora: «Probabilmente gli organizzatori del dibattito hanno dimenticato le lacrime dei familiari di magistrati, poliziotti, carabinieri, sindacalisti e quanti altri hanno perso la vita compiendo [illegible] proprio dovere. Invitiamo la cittadinanza a manifestare il proprio dissenso verso questo affronto».

Ieri, intanto, Curcio era atteso a Genova. Nel capoluogo gli organizzatori (la Comunità di San Benedetto al porto, guidata da don Gallo, che [illegible] occupa del recupero dei tossicodipendenti) hanno cercato per [illegible] giorni una sede per la conferenza. Prima [illegible] sindaco Sansa, poi la Culmv (la compagnia dei lavoratori portuali) avevano negato all'ex brigatista la disponibilità di una [illegible]

Ieri, dopo [illegible] serie di conferme [illegible] smentite, la sede dell'incontro [illegible] rimasta incerta fino a pochi minuti prima dell'inizio. Tutto si è svolto per pochi intimi nella sede della comunità in via Milano.

Oggi l'appuntamento di Savona per il quale gli organizzatori assicurano: «Nessun interesse morboso, ma solo curiosità per quello che Curcio fa oggi». [p. p.]

CORSO ITALIA

Pietre contro sede del msi

Episodio teppistico, l'altra notte, ai danni della sede del movimento sociale in corso Italia. Ignoti hanno tirato una sassata contro una delle finestre, mandando in frantumi il vetro. Il raid vandalico è stato scoperto, ieri mattina, dal dirigente provinciale del msi, Ugo Ghione, che ha denunciato l'accaduto alla polizia. «In un'aiuola davanti al portone - ha detto Ghione - ho trovato tre cubetti di porfido allineati, identici [illegible] quello che [illegible] stato lanciato contro la finestra». L'ipotesi avanzata dal dirigente del partito è che i vandali intendessero colpire le finestre [illegible] altre pietre, ma siano stati costretti [illegible] scappare dal sopraggiungere di qualche passante. Non [illegible] la prima volta che la sede della federazione provinciale del msi viene presa di [illegible] da teppisti: altri episodi sono stati, infatti, denunciati in passato. Sull'accaduto sono ora [illegible] [illegible] indagini da parte degli agenti della Digos. [c. v.]

Tribunale penale

Va in pensione il direttore Claudio Taucer

Claudio Taucer direttore dell'ufficio penale della procura [illegible] Repubblica ha raggiunto la pensione

SAVONA. Il direttore della sezione penale della procura della Repubblica, Claudio Taucer, 62 anni, lascia il servizio dopo 40 anni di servizio per andare in pensione. Il funzionario aveva iniziato la carriera nella seconda metà degli anni 50. «Per la procura - dicono i colleghi - è una grave perdita. Noi lo chiamavamo la memoria storica perché ricordava tutti i fascicoli. Ci viene a mancare un funzionario molto preparato». Il sostituto di Claudio Taucer dovrà ora essere designato dal ministero di Grazia e giustizia. [c. v.]

Legname in fumo

Brucia a Vado capannone dei portuali

VADO L. Un incendio, le cui origini non sono state ancora accertate dai vigili del fuoco, è divampato l'altra sera in [illegible] capannone della sezione pesca del gruppo sportivo «Pippo Rebagliati» dei lavoratori portuali, sulla via Aurelia.

E' accaduto poco dopo le 21 quando le fiamme e il fumo che avevano avvolto il locale hanno attirato l'attenzione di alcuni automobilisti che hanno subito chiesto l'intervento [illegible] pompieri.

Dalla caserma di via Nizza è uscita una squadra di vigili del fuoco, che ha lavorato mezz'ora per avere ragione del rogo, evitando conseguenze più gravi. Nell'incendio è, infatti, andata distrutta soltanto una piccola catasta di legname.

Sulla vicenda [illegible] ora in corso indagini da parte degli agenti della squadra mobile. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che il rogo [illegible] stato provocato da un mozzicone di sigaretta. Ma si pensa anche [illegible] un corto circuito all'impianto elettrico del capannone. [c. v.]

Aveva 49 anni

Commerciante stroncato da infarto

Roberto Giordano, 49 anni, titolare di un negozio di arredamento è morto stroncato da un infarto

SAVONA. Un malore improvviso ha stroncato la vita di uno tra i più noti commercianti della città. Alle 11 di ieri è morto Roberto Giordano, titolare di un grande negozio di arredamento in via Tardy e Benech. Aveva 49 anni, e circa dieci anni fa aveva già subito un primo attacco cardiaco. Anche questa volta, come allora, Giordano (che lascia la moglie Marisa e il figlio Stefano) ha perso i sensi [illegible] si [illegible] accasciato sul pavimento del suo ufficio. Inutili i soccorsi. I funerali saranno celebrati alle 11 di oggi nella chiesa di Santa Rita. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Ecco perchè l'Amnu non serve la periferia

Faccio riferimento all'articolo «L'Amnu non arriva, lui è denunciato. Il danno e la beffa per un ristoratore», in [illegible] sono [illegible]tenute affermazioni che, a mio giudizio, possono portare il lettore a valutazioni sbagliate del problema almeno per quanto riguarda l'azienda. [illegible] sostiene infatti erroneamente che nella zona di San Bartolomeo del Bosco «l'Amnu non garantisce la raccolta dei rifiuti» ed inoltre «rifiuta di prelevare la spazzatura perché San Bartolomeo [illegible] troppo lontano dalla città».

Non è proprio così. Infatti, tale località [illegible] situata al di fuori del perimetro, stabilito dal Comune, in cui l'azienda deve svolgere il servizio di raccolta, il cui confine è fissato in prossimità del ponte ferroviario dell'Acquabuona. Quindi [illegible] problema è di avere esplicita autorizzazione da parte della civica amministrazione [illegible] servire la zona in questione.

D'altro canto [illegible] carenza di servizio od il rifiuto [illegible] svolgerlo, nel caso esistesse l'obbligo di eseguirlo, avrebbe provocato denunce o rivalse nei confronti dell'Amnu, che [illegible] sino ad ora ha avanzato. Quando il proble[illegible] fu sollevato la prima volta dal Comune con lettera del 19/3/92 l'azienda rispose subito con la proposta [illegible] effettuare un servizio conto terzi finalizzato al ritiro dei rifiuti prodotti dalle utenze della zona che avessero voluto avvalersene dietro pagamento delle prestazioni ricevute sulla base [illegible] [illegible] preventivo [illegible] spesa presentato agli interessati. Questa soluzione alternativa a quella della modifica del perimetro da servire che avrebbe comportato procedure amministrative più complesse per i suoi collegamenti sulla tassa, non ottenne risposta per cui le [illegible] sono rimaste inalterate. In data 17/3 [illegible] Comune ha chiesto all'azienda di quantificare il costo del servizio nella zona di San Bartolomeo del Bosco e in altre [illegible] collinari.

Alberto Bassanini, direttore Amnu Savona

Ambulante di Varazze si ritiene [illegible]

Sono uno dei due venditori ambulanti di generi alimentari che operano sul mercato giornaliero di Varazze. Mi sento indignato ed offeso per quanto affermato nella lettera «Varazze, la carta ed il costo del prosciut[illegible]» firmata dalla casalinga Angela Brocco. Opero sul mercato da oltre 20 anni [illegible] mai sono state espresse, da parte della mia affezionata [illegible] selezionata clientela, lamentele sulla qualità dei prodotti, sui prezzi da me praticati (di assoluta concorrenza) e tanto meno sul peso della merce richiesta dal cliente. Le bilance in [illegible] nel mio esercizio sono di tipo elettronico, rispondenti alle più recenti disposizioni in vigore, tarate e controllate periodicamente dai competenti servizi di vigilanza. Il mio cliente [illegible] in grado [illegible] verificare l'esattezza del peso (vi è compresa la tara sulla carta da involucro) e la rispondenza del prezzo rispetto al peso stesso.

Invito quindi la sig.ra Brocco a precisare a quale banco è riferita la [illegible] lamentela. In difetto di ciò, provvederò a sporgere querela per diffamazione, con ampia facoltà di prova.

Pietro Craviotto, Varazze

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: [illegible] [illegible] (Varazze-Spotorno)
Cairo: [illegible] 50.091 (tutta la Val Bormida)
[illegible] Ligure: [illegible]. 620.666 (da Noli a Borghetto)
[illegible]ga: telefono 50.348
[illegible]lo: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: telefono 990.105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Dalle 8,30 alle 20
Della Villetta, [illegible] Montegrappa 24, tel. 825.500
[illegible] *Comune*, [illegible] Italia 175, [illegible]. 829.937;
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801.318
È in appoggio, [illegible] 8,30 alle 12,30:
Mongrifone, via Minzoni 24, tel. 805.885.
Piemontese, via Torino 77, tel. 820.502.
Ramonino, corso Italia 121, tel. 850.518.
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] Italia 153, tel. 827.202.
ALASSIO
Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, tel. [illegible]
ALBENGA
Comunale, via Mille Ignoto, tel. 53.007
ALBISOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, [illegible] 480.243
[illegible]
Fontana, via Biglieri 24, tel. 481.616
[illegible]E [illegible] S. [illegible]
Franchi, via Colombo 15, tel. [illegible].
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554.[illegible]
FINALE LIGURE
[illegible], corso Europa 21, tel. 601.703.
LOANO
Nuova, piazza Palestro 2, tel. 668.213.
[illegible]
Monte Ursino, corso [illegible] 10, tel. 748.938
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. 428.021
[illegible]
Nanni, via [illegible] 17, tel. 724.107.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184
VARAZZE
Internazionale Montanaro, [illegible] Mameli 24, [illegible]. 97.013.

[illegible] MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.890
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.887
Distretto di [illegible] telefono 564.027
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.08
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

[illegible] 15 APRILE

NATI. Stefania Conbatto.
MORTI. Adele Duce in Craviotto, di 78 anni, residente a Varazze in via Nuova Cantalupo 1/4; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 [illegible] Varazze. Olga Malaguzzi ved. Guelfi, di 94 anni, residente a Savona [illegible] [illegible] dei Cappuccini 2/9; funerali [illegible] parrocchia della Villetta oggi alle 10,45. Giovanni [illegible]cchi, [illegible] [illegible] anni, residente a Dego in via Gallaro 15/5; trasporto diretto oggi [illegible] 9,45.

Angelo Canzillotta, [illegible] 77 anni, residente [illegible] Savona in via Torino 39/6; trasporto diretto previsto per oggi alle 11,45.

Santo Domenico Mallamaci, di 60 anni, residente [illegible] Cesano Maderno (Milano) in [illegible] Eurasia 24. Caterina Ferraro ved. Cailani, di 78 anni, residente a Savona in via Quarda Superiore 6/5; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 9,45. Maria Caroggio ved. Astengo, [illegible] [illegible] anni, residente a Savona in via Paleocapa 2/8; trasporto diretto oggi alle [illegible] Maria Gasperini ved. Giusto, di 70 anni, residente [illegible] Albisola Superiore in [illegible] Sotto l'Olmo 1/2: trasporto diretto previsto per oggi [illegible] 9,45 [illegible] cimitero della Pace.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Raduno [illegible] bicicletta

Domani alle 9 ritrovo [illegible] corso Italia per «Bicitalia», la gita [illegible] bicicletta che [illegible] svolge contemporaneamente in quindici città italiane. L'arrivo è previsto alle 12 in Calata Sbarbaro. L'iniziativa è organizzata dall'«Associazione italiana città ciclabili» e dal Comune di Savona. [e. b.]

SAVONA

La festa della famiglia

Oggi alle 10 all'istituto Rossello, in via Montegrappa, è in programma la festa della famiglia. L'iniziativa [illegible] curata dal Centro turistico giovanile. Per informazioni telefonare al numero 86.25.95. [e. b.]

VALLEGGIA

Filmati sulla vecchia Savona

Questa sera [illegible] teatro di Valleggia verranno proiettati alcuni documentari sulla vecchia Savona. L'iniziativa [illegible] curata da Riccardo Ricco per il ciclo «Incontri di primavera». L'appuntamento è per le 20,45. [e. b.]

[illegible] NELLA POLITICA SAVONESE

Tra gli obiettivi una candidatura di Fausto Mazzitelli o Emilio Martinengo

Arco Azzurro, nuovo «partito»

Nella corsa per il sindaco scende in campo una lista civica animata da professionisti e imprenditori. Angelo Varcada: «Il progetto esiste, ora vedremo se uscire allo scoperto

SAVONA. Nella corsa per Palazzo Sisto scende in campo una lista civica. Il nome di battaglia è «Arco [illegible]», annovera fra i simpatizzanti alcuni fra i più noti professionisti savonesi e l'obiettivo è quello di candidare alla poltrona di sindaco l'avvocato Fausto Mazzitelli o il cardiologo Emilio Martinengo che tuttavia sembrano riluttanti.

Questa sera [illegible] prevista una riunione decisiva per le sorti [illegible] «Arco azzurro». «Dovremo decidere [illegible] uscire allo scoperto oppure tornare a occuparci solo del nostro lavoro - afferma l'ingegner Angelo Varcada, l'anima di questa lista civica -. Il progetto esiste. Ci siamo riuniti parecchie volte ma non siamo professionisti della politica e allora certi problemi organizzativi diventano insormontabili. Quando manca un apparato diventa difficile organizzare una lista. Non esiste ancora nulla di concreto ma tentiamo [illegible] dare [illegible] contributo alla città per uscire dalla crisi profonda in [illegible] è caduta negli ultimi [illegible]ni. Ora dovremo compiere alcuni passi decisivi perché il tempo è assai limitato». Per il momento non esistono candidati ufficiali: «Dobbiamo ancora decidere tutto è il tempo stringe. Posso solo dire che la lista sarà composta interamente da persone al di fuori dal mondo dei partiti. Credo che queste siano le credenziali migliori per cominciare la ricostruzione».

L'avvocato Fausto Mazzitelli e il cardiologo Emilio Martinengo

Fra i simpatizzanti della lista civica figurerebbero comunque Giorgio Dupanloup, Giorgio Calabria, Francesco Pennone. Gli [illegible] di «Arco azzurro» inoltre si [illegible] messi sulle tracce di alcuni celebri professionisti savonesi come l'avvocato Fausto Mazzitelli e il professor [illegible] Martinengo. L'obiettivo è quello di convincerli a scendere in campo per la corsa alla poltrona di sindaco. Per ora tuttavia non esistono candidature ufficiali. Il professor Martinengo, per la verità, è stato già avvicinato da tutte le forze del polo moderato ma sinora non ha ceduto alle lusinghe. Difficilmente rinuncerà alla sua attività in ospedale per tentare l'avventura [illegible] Palazzo Sisto.

Anche se i promotori di «Arco azzurro» rifiutano etichette, la lista dovrebbe collocarsi in campo moderato. La battaglia [illegible] annuncia comunque [illegible] sin dalle prime battute. Per poter presentare la lista, infatti, è necessario raccogliere 400 firme. Uno sbarramento che per i partiti più piccoli [illegible] le forze di nuova formazione rappresenta un ostacolo concreto. **[e. b.]**

Provincia

Ora la giunta è in bilico

SAVONA. Palazzo Nervi è in bilico. Dopo le dimissioni dell'assessore Caruso l'amministrazione provinciale può contare solo su 12 voti, proprio come l'opposizione. Il presidente Mario Robutti ha deciso di continuare l'avventura chiedendo di volta [illegible] volta al Consiglio i voti necessari per approvare le pratiche più meritevoli. Una tattica adottata in Comune dal sindaco Tortarolo che in questo modo era riuscito a sopravvivere per circa 6 mesi.

Il capogruppo provinciale del pds Giovanni Urbani tuttavia mette [illegible] guardia: «Non abbia[illegible] alcuna [illegible] di farci logorare. [illegible] Consiglio offrirà responsabilmente l'appoggio necessario all'approvazione delle pratiche andremo avanti. Se invece qualcuno [illegible] assumerà la responsabilità di bocciare le delibere, andremo via subito». Il primo esperimento ha dato ragione al pds. Giovedì pomeriggio il Consiglio provinciale ha approvato tutte le pratiche. Ai popolari, tuttavia, mancavano due consiglieri [illegible] quindi ogni tentativo di opposizione non avrebbe avuto seguito.

Le prossime riunioni del Consiglio, invece, si annunciano piene [illegible] insidie per [illegible] giunta provinciale. Il capogruppo dei popolari Giovanni Veirana è stato tassativo: «Nessuna collaborazione [illegible] la giunta. Se perdono i pezzi per strada non [illegible] colpa nostra. Devono rendersi conto che la situazione politica è cambiata. Le regole della democrazia sono chiare: quando un'amministrazione non possiede più la maggioranza [illegible]vrebbe avere [illegible] coraggio di dimettersi». Anche gli altri gruppi di minoranza [illegible] hanno lasciato eccessive speranze. Per il liberale Giancarlo Zunino «la mancanza dei numeri obbliga la giunta a rassegnare le dimissioni». Il missino Forni ha sollecitato un'immediata verifica: «Questa amministrazione non è più in grado [illegible] governare. Quindi è necessario aprire la crisi e verificare la situazione politica».

Il leghista Cristoforo Astengo non ha dubbi: «Questa giunta [illegible] può governare senza la maggioranza. Al massimo potrebbe affrontare pratiche di ordinaria amministrazione [illegible] certamente non è legittimata ad adottare pratiche di ampio respiro o di programmazione. La situazione politica [illegible] profondamente cambiata dalle elezioni del 1990 e bisogna prenderne atto. Del resto anche in giunta molti assessori hanno cambiato schieramento e non si sa quale partito rappresentino». **[e. b.]**

Manovre anche tra i moderati, che dicono no al msi

Il pds punta su Freccero ma è pronto Tortarolo

SAVONA. Il pds g[illegible] la carta Freccero. All'ultima riunione dei progressisti il partito della Quercia ha puntato con decisione sull'ex responsabile [illegible] Italia 1 per la poltrona da sindaco, ponendo il alternativa la candidatura dell'ex sindaco Sergio Tortarolo. La Rete [illegible] Rifonda[illegible] hanno indicato invece Aldo Pastore e Franco Zunino.

[illegible] è trattato ancora una volta [illegible] un incontro interlocutorio, contraddistinto da schermaglie e scaramucce. Tuttavia il pds ha imboccato [illegible] decisione la strada che porta a Carlo Freccero. Una scelta di prestigio ma anche rischiosa. Freccero [illegible] infatti attualmente impegnato con la televisione francese e per diventare sindaco di Savona dovrebbe abbandonare momentaneamente la professione con una considerevole perdita sotto [illegible] profilo economico. Gli uomini del pds sono tuttavia convinti che alla fine Freccero non saprà resistere al desiderio di diventare sindaco della [illegible] città. In alternativa, il partito della Quercia punta sull'ex sindaco Sergio Tortarolo e sull'editore Marco Sabatelli. Quest'ultimo, tuttavia, pare abbia già rifiutato la proposta.

La Rete [illegible] Rifondazione comunista in questa prima fase delle trattative puntano sui candidati di bandiera Aldo Pastore e Franco Zunino. Nella riunione di venerdì sera i progressisti hanno tracciato anche la strategia elettorale. Rete, cristiano sociali e Verdi per Savona presenteranno una lista [illegible], anche [illegible] pds [illegible] Rifondazione comunista presenteranno ciascuno una lista. Tutti gli schieramenti, tuttavia, saranno comunque collegati attraverso un [illegible] candidato sindaco.

Carlo Freccero

Grandi manovre anche nel polo moderato. L'unica certez[illegible] per [illegible] è che il movimento sociale farà corsa autonoma [illegible] candidato che potrebbe essere l'ex segretario del Fronte della gioventù Ugo Ghione. Né Forza Italia né la Lega Nord, infatti, hanno accettato di siglare un accordo elettorale con i missini. Ancora da definire i rapporti fra le altre forze: Unione di Centro, popolari, Forza Italia [illegible] Lega Nord non hanno ancora trovato un accordo né un candidato certo. L'Unione di centro puntava sul professor Martinengo che [illegible] inseguito senza successo anche da altre forze politiche. Anche [illegible] funzionario dell'Ente porto Sergio Ravera [illegible] rifiutato di fare l'alfiere per la Lega Nord.

Un altro personaggio piuttosto conteso [illegible] funzionario dei Vigili del fuoco Michele Costantini che tuttavia ha declinato tutti gli inviti con garbo e decisione: «Sono un pompiere. Lasciatemi fare il mio lavoro con tranquillità».

Anche il presidente del Coni Lello Speranza è stato avvicinato dai moderati. Cattolico, ma anche uomo della Resistenza e soprattutto in grado [illegible] fare proseliti fra gli sportivi, Speranza può contare su un buon «pacchetto» di voti. Del resto, gli uomini del partito popolare non [illegible] mai stati tanto contesi. Per evitare fughe [illegible] avanti, la segreteria del partito ha tuttavia incaricato Donini, Mozzoni e Casaullo di effettuare consultazioni con la base in vista della riorganizzazione del partito. La scelta del candidato sindaco spetterà invece [illegible] Cosimi, Veirana e Servetto. **[e. b.]**

Ecco ciò che resta del «Costa del Sol» dopo l'incendio divampato in una stiva

Accertata l'origine dolosa delle fiamme, ma il rogo ha cancellato prove e tracce

Costa del Sol, fuoco per interesse?

Nei commenti la rabbia per il tempo perso con la burocrazia. E la Sovrintendenza ai beni storici di Genova promette: «Chiederemo di porre un vincolo perché i piromani non attuino speculazioni»

SAVONA. Il «Day after» del Costa del Sol [illegible] consacrato alle polemiche [illegible] ai rimpianti. Ieri mattina mentre i gatti che vivevano nella stiva del brigantino [illegible] leccavano le zampe accucciati sulla banchina, il direttore del [illegible] navale di Pegli rovistava fra i rottami anneriti, cercando qualche [illegible] da mettere in salvo. In sottofondo, gli abitanti del quartiere imprecavano contro i funzionari della Sovrintendenza [illegible] i dipendenti del Comune, minacciando azioni legali e richieste [illegible] danni.

Alla fine gli esperti hanno scelto un pezzo di prua, alcune parti della poppa, l'albero maestro, il timone. Solo alcuni frammenti del grande veliero che da vent'anni era adagiato sullo scaletto di alaggio della vecchia darsena. Il tempo per mettere in salvo il Costa del Sol non è certo mancato [illegible] la burocrazia ha prevalso [illegible] ogni al[illegible] considerazione. La critica più dura arriva dalla dottoressa Letizia Lodi della Sovrintendenza ai beni storici di Genova: «Avevamo chiesto al ministero di vincolare il brigantino più [illegible] due anni fa. La proposta però è stata avversata anche dal Comune che si è trincerato dietro il "paravento" dei motivi di pubblica incolumità. Alcune parti del Costa [illegible] Sol potevano rappresentare un pericolo ma bastava trasportare il brigantino in un luogo sicuro. Invece il Comune ha portato avanti la te[illegible] della demolizione. Solo nelle ultime settimane avevamo raggiunto un'intesa [illegible] il commissario prefettizio che prevedeva il salvataggio delle parti storiche del veliero e la demolizione delle attrezzature installate negli Anni 50. Purtroppo siamo arrivati tardi, ma la rabbia per tutto il tempo perso con la burocrazia è enorme».

Aggiunge il funzionario della Sovrintendenza: «Oltre al pregio innegabile come imbarcazione, il veliero era diventato anche [illegible] simbolo della città. Numerosi artisti si erano ispirati al Costa del Sol e persino il regista Ferreri gli ha dedicato l'inquadratura conclusiva del film "Dillinger è morto". Ora purtroppo è morto anche il brigantino. Sembra incredibile che in una città come Savona pos[illegible] ancora accadere episodi come questo».

La Sovrintendenza comunque «punirà» indirettamente gli autori dell'incendio: «Poiché si è trattato evidentemente di [illegible] rogo di origine dolosa, ritenia[illegible] che sia in atto un progetto [illegible] speculazione sullo scaletto [illegible] alaggio. Queste [illegible] interessa[illegible] qualcuno disposto [illegible] tutto pur di ottenerne la disponibilità. Bene. Chiederemo alla Sovrintendenza ai beni ambientali di apporre un vincolo assoluto su questa zona, in modo da evitare almeno che i piromani si godano i frutti dell'incendio».

I vigili del fuoco, in effetti, dopo un'accurata indagine hanno accertato che il Costa del Sol è stato incendiato. «Non abbiamo trovato tracce perché cinque ore di fiamme cancellano ogni cosa - spiegano i pompieri - ma le modalità con cui si è sviluppato il rogo non lasciano dubbi. Negli ultimi vent'an[illegible] eravamo intervenuti una dozzina di volte per spegnere principi d'incendio provocati da eventi occasionali. Giovedì notte, invece, due minuti dopo l'allarme le fiamme avevamo già divorato gran parte del fasciame. E' chiaro che si è trattato di un attentato studiato nei dettagli».

Gli abitanti del quartiere, intanto, minacciano di chiedere il risarcimento al Comune per i danni provocati dall'incendio. «Le fiamme hanno rovinato le facciate delle nostre case. Se il Comune avesse demolito il brigantino per tempo, non sarebbe accaduto. Qualcuno dovrà pagare». Il commissario prefettizio Norelli [illegible] tranquillo: «Il Costa del Sol [illegible] appartiene al Comune. Dei danni provocati ai privati risponderanno semmai i proprietari del brigantino». L'ennesima beffa burocratica alla memoria del comandante Alexandros Myllonadis.

Ermanno Branca

INCENDI

C'è il piromane delle auto

SAVONA. Un piromane che si aggira nelle strade della provincia, forse un malato di mente che si accanisce contro le auto parcheggiate lungo i marciapiedi. E' l'ultimo «caso», per carabinieri e polizia di Savona e dintorni. Le forze dell'ordine sono da settimane sulle tracce di un misterioso personaggio che continua a incendia[illegible] le macchine, tanto in centro quanto in periferia. La convinzione che si tratti di gesti ispirati da una patologia mentale [illegible] dettata dal fatto che a bruciare sono state il più delle volte le vetture di personaggi insospettabili, lontani da possibili vendette maturate negli ambienti della malavita. Il sospetto che si tratti [illegible] un singolo piromane, invece, nasce dalla considerazione che la mano incendiaria sembra sempre la [illegible]. Inoltre, eventuali raid teppistici compiuti da bande, difficilmente potrebbero passare inosservati, come invece è accaduto [illegible] volte nelle ultime due settimane. **[m. p.]**

Da albergatori e commercianti il «sì» alla riapertura

Varazze, giovani operatori favorevoli all'«Orizzonte»

VARAZZE. «Siamo favorevoli alla riapertura dell'Orizzonte [illegible] siamo pronti [illegible] contrastare, con validi argomenti, chi intende porre degli ostacoli agli imprenditori interessati all'investimento». I giovani Albergatori, commercianti e gestori dei bagni marini di Varazze, dopo un'assemblea nella quale hanno [illegible]iscusso del futuro turistico del paese, hanno deciso, all'unanimità, di prendere una posizione favorevole rispetto all'ipotesi di riapertura dell'ex discoteca Orizzonte, contestata a viva forza dagli abitanti del comprensorio dei Piani D'Invrea. Interessato alla gestione [illegible] alla ristrutturazione del complesso, chiuso una decina di anni fa su disposizione del pretore di Varazze per rumori molesti e disturbo alla quiete pubblica, è Giuseppe Bruzzo, titolare della discoteca Thonax di Celle, che avrebbe affidato ad avvocati e commercialisti il compito di valutare che tipo di impegno occorre per riaprire il locale. In attesa della perizia, Bruzzo si sarebbe assicurato, presso [illegible] proprietà, un'opzione sulla gestione. Ma i contrasti da parte dei residenti, che ricordano i disagi subiti [illegible] la passata gestione, potrebbero far sfumare la trattativa e la possibilità [illegible] rilancio.

Ed [illegible] contro questo rischio che [illegible] impegnati i giovani delle categorie trainanti dell'economia varazzina. «L'imprenditore che deve fare i conti con la scarsa tolleranza di cittadini o istituzioni, perde inevitabilmente l'entusiasmo malgrado la buona volontà - dicono alcuni [illegible] rappresentanti di categoria -. Noi pensiamo che chi aprirà la discoteca prenderà tutte le misure necessarie per non creare problemi. Ma potrà farlo solo se non lavorerà in un clima ostile. Varazze ha bisogno di [illegible] rilancio [illegible] il Boschetto e L'Orizzonte possono aprire nuove strade». **[a. z.]**

Savona: manca personale, 25 assunzioni bloccate

Carisa sul piede di guerra Altri 3 giorni di sciopero

SAVONA. I sindacati preparano una primavera «calda» per la Cassa di risparmio [illegible] Savona. La vertenza sulla carenza di personale dell'istituto di credito [illegible] è inasprita negli ultimi giorni e le organizzazioni sindacali hanno proclamato altri tre giorni di sciopero dal [illegible] al 4 maggio. Lo stato di agitazione è stato prorogato dopo che i dirigenti della Carisa avevano respinto la proposta di assumere 25 persone avanzata dai sindacalisti.

Le prime due giornate di scioperi che si sono svolte nelle [illegible] settimane hanno provocato tensione nell'istituto di credito savonese. In particolare i sindacati hanno contestato i dati diffusi dalla Carisa sull'adesione alle manifestazioni e adombrano l'ipotesi che gli scioperi siano stati osteggiati. Venerdì prossimo [illegible] svolgerà l'ultimo giorno di agitazione per il mese di aprile ma dal 2 al 4 maggio i sindacati torneranno all'attacco [illegible] uno sciopero di tre giorni consecutivi. Le motivazioni della vertenza sono ormai note.

«In Carisa i ritmi di lavoro sono divenuti insostenibili - affermano i sindacalisti -. I dipendenti sono 467 mentre [illegible] 520 solo pochi anni fa. Nel frattempo, inoltre, il numero delle agenzie è aumentato notevolmente. La conseguenza è che i carichi di lavoro sono assai pesanti e per i dipendenti diventa difficile poter fruire dei turni di ferie [illegible] regolarità. Basti pen[illegible] che nel 1993 sono state effettuate ben 40 mila [illegible] di straordinario e che nei primi due mesi [illegible] quest'anno siamo già arrivati a quota 10 mila. Questi dati dimostrano che la Carisa avrebbe la possibilità di assumere almeno 25 persone [illegible] non si potrà quindi limitare ad assorbire i lavoratori che non trovano più spazio alla Ligure leasing». **[e. b.]**

Savona: situazione insostenibile, lettera al prefetto

Gli imprenditori edili «Basta al lavoro nero»

SAVONA. Gli imprenditori edili [illegible] dicono «Basta» al lavoro ne[illegible]. Con una lettera indirizzata al prefetto di Savona, Francesco Vernazza, presidente della sezione Imprenditori Edili dell'Unione Industriali della Provincia, ha chiesto di analizzare il grave problema e di individuare una soluzione che veda la collaborazione di tutte le categorie interessate. Secondo Vernazza, la situazione, oggi, è insostenibile e il lavoro [illegible] sarebbe diventato un fenomeno talmente diffuso e capillare da essere praticato alla luce del sole [illegible] con arroganza.

«Nella sicurezza di un'immunità indegna di uno Stato che [illegible] fonda sul lavoro - scrive Vernazza - Siamo preoccupati perché nessun segnale positivo sembra muoversi, a livello governativo, per tutelare gli onesti impegnati su questo fronte. Attualmente il settore dell'edilizia è [illegible] mano ai contrabbandieri del lavoro e [illegible] si tratta più solo [illegible] caporalato, ma di un vero e proprio "sistema"».

Nella denuncia della grave situazione, Vernazza parla anche [illegible] «nuovi barbari» che non temono controlli, non si vergognano e non si nascondono.

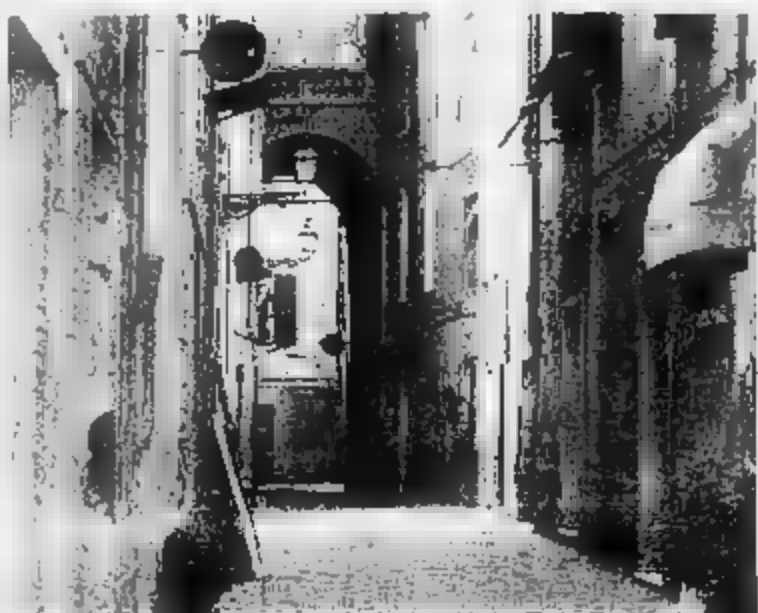
E in conseguenza di ciò, le piccole e medie imprese che desiderano [illegible] a lavorare onestamente, starebbero perdendo tutta la loro fascia di mercato «in [illegible] battaglia senza speranza contro squadre [illegible] operatori che a metà prezzo si assicurano tutte le commesse, anche nell'ordine di centinaia di milioni, [illegible] versare una lira in tributi o contributi».

In chiusura della lettera-denuncia, il presidente degli imprenditori edili chiede un incontro con il prefetto e, da parte dello Stato, un segnale forte per la tutela dei diritti dei cittadini, degli imprenditori e dei lavoratori. **[a. z.]**

Inutili denunce ed esposti, adesso la gente ha paura a uscire di casa

Albenga, di notte il centro storico è in mano a drogati e spacciatori

ALBENGA. Mezzanotte nel centro storico. Le luci dei negozi si sono spente da alcune [illegible] ma, tra piazzette e vicoli. Nelle zone più nascoste, negli angoli più bui, si muove il mondo degli sbandati, degli spacciatori di droga, degli extracomunitari disperati e ubriachi pronti alla rissa e alle coltellate. Una zona pericolosa, Albenga medioevale, da frequentare di notte. Sotto l'arco di Porta Molino, l'entrata principale della città [illegible] pochi decenni fa, un gruppo di extracomunitari parlotta in italiano con alcuni tossicodipendenti. All'improvviso il gruppetto si allontana, si sposta dietro le mura e, sotto agli occhi di alcuni clienti che escono da una vicina tavernetta, si scambiano qualcosa. Droga? Forse, ma la paura è più grande della curiosità.

Gli abitanti sono esasperati. «Certo che è droga. La maggior parte delle liti e delle risse che avvengono quasi ogni notte hanno per motivo la droga, mica la birra che bevono. A rimetterci siamo noi. I nostri figli e le nostre figlie non possono uscire la sera, noi abbiamo paura a rincasare, le poche volte che abbiamo tentato di protestare ci siamo trovati [illegible] i portoni bruciacchiati o con siringhe piantate sugli stipiti. Non è un discorso razzista, [illegible] diciamo che a spacciare siano solo gli extracomunitari [illegible] chiediamo più controlli, sia per gli spacciatori italiani che per quelli stranieri», dice esasperato un residente che sta rientrando a casa poco prima della mezza.

Il centro storico di Albenga è invaso, di notte, da drogati e spacciatori

Altro rione del centro storico, piazza Rossi, restaurata pochi mesi fa. Le note che escono dal [illegible] «Piazzetta degli artisti» atti[illegible] decine di giovani. Molti aspettano fuori di poter entrare. Grazie al successo del locale, insomma, [illegible] angolo del centro storico è stato «strappato» allo spaccio di droga. Ma è solo un angolo. I vicoli che portano alla piazza, infatti, vedono muoversi le ombre furtive di chi vende e di chi compra droga. In diversi magazzini abbandonati han[illegible] trovato rifugio decine di extracomunitari, gente che ha trovato lavoro nella Piana [illegible] non trova un'abitazione decente. Non sono loro a spacciare ma molti connazionali sì. «Per colpa di pochi [illegible] visti tutti come spacciatori. Noi siamo in regola con i permessi di soggiorno e con i permessi di lavoro. Ben vengano i controlli, noi non abbiamo nulla da temere», dice amaramente un marocchino da [illegible] anni ad Albenga.

Poco distante dal magazzino un ponteggio unisce due [illegible] del vicolo. Da una finestra senza vetri [illegible] una luce debole. «E' la casa dei drogati», spiega il marocchino. I tossicodipendenti salgono sui ponteggi ed entrano nella casa in via di ristrutturazione. I muratori, ogni mattina, devono fare attenzione alle siringhe abbandonate. A volte, come se fossero freccette, le siringhe vengono lanciate contro le tapparelle dell'abitazione di fronte.

Il barbacane è la zona che divide le mura che danno sul lungo Centa dalle prime case del centro storico. Sotto il suo [illegible] e botte lo spaccio di droga, eroina soprattutto, avviene senza pudore. Le siringhe abbandonate sono la prova visibile di quanto avviene. «Si bucano tutti, bianchi e neri. Si drogano sotto le nostre finestre, non [illegible]lo di notte, anche in pieno giorno. Ma potrebbero tenerla addosso. Qui non passa mai nessuno e quelle poche volte che arriva una pattuglia il rumore [illegible] motore mette in allarme gli spacciatori», commenta sconsolata [illegible] donna.

Stefano Pezzini

Ora basta

ALBENGA non può lasciare il [illegible] centro storico, il più ampio e importante della Liguria dopo Genova, in mano a spacciatori e drogati. Lo dicono gli abitanti, stanchi di assistere passivamente ad una situazione sempre più difficile, lo dicono gli operatori turistici che vorrebbero vedere Albenga medioevale come un punto di attrazione per il turismo. Ieri mattina una delegazione di commercianti, esercenti, sindacalisti è andata dal questore per chiedere l'istituzione di un commissariato o, almeno, un posto mobile di polizia ad Albenga. Lo hanno fatto perchè i controlli e la lotta allo spaccio di droga, attualmente, non bastano. Problemi di organico, di competenze, di compiti impedi[illegible] alle forze dell'ordine di svolgere [illegible] ruolo significativo nella riconquista del centro storico. E allora, in attesa di interventi sociali ed economici che lo possano risanare e recuperare ad un uso più consono, è necessaria [illegible] presenza più assidua delle forze dell'ordine. Anche per evitare che i disagi si trasformino in razzismo. [s. p.]

[illegible]

[illegible]

Inchiesta su false fatture nei guai [illegible] gestore Monteshell

Antonio Lantrua, 45 anni, abitante [illegible] Arma di Taggia, gestore di un distributore [illegible] «Monteshell» a Ceriale è stato condannato a 200 mila lire. L'uomo, nel 1990, avrebbe emesso false fatture. [s. p.]

[illegible]

Irregolarità contabili commerciante a giudizio

Claudio Pugliese, 32 anni, abitante a Salea d'Albenga è stato rinviato a giudizio dai giudici di Savona. L'uomo è accusato di [illegible] aver registrato nel libro dei corrispettivi dell'agenzia «Ma-r.l» entrate per oltre duecento milioni. [s. p.]

[illegible]

Arresti domiciliari per Vincenzo Vinci?

I difensori di Vincenzo Vinci, il funzionario dell'ufficio imposte di Albenga in carcere da quasi due mesi, hanno chiesto la concessione degli arresti domiciliari. Vinci è ormai molto provato dai due mesi di reclusione. [s. p.]

ALBENGA

Usura, donna scarcerata su istanza dei legali

Rosaria Caterina Montarello, [illegible] anni, è tornata in libertà. Era stata arrestata due settimane fa nel corso di un'inchiesta sull'usura. Erano finiti in carcere il fratello Antonio, [illegible] anni, bidello all'Itis, e Vincenzo Gaudino, 48 anni. Le indagini della magistratura non sono ancora concluse. [c. v.]

Andora e Alassio

Saccopelisti allontanati dalla Riviera

ANDORA. Polizia, carabinieri e vigili urbani di Andora, Alassio, Laigueglia, Albenga e di tutte le altre cittadine della Riviera sono pronti. Per oggi [illegible] previsti gli arrivi dei primi vacanzieri del fine settimana e le forze dell'ordine, per cercare di [illegible] far ripetere gli episodi di teppismo che spesso caratterizzano la vacanza dei saccopelisti, hanno intensificato controlli e verifiche.

Questa mattina i carabinieri di Alassio effettueranno [illegible]trolli alla stazione e altrettanto faranno domenica sera quando è previsto il ritorno a casa, un altro momento delicato del weekend.

«Controlli che verranno ripetuti per tutto il periodo primaverile ed estivo, quando l'afflusso dei giovani è maggiore», spiegano le forze dell'ordine.

Anche l'Aurelia verrà pattugliata in maniera maggiore mentre sui lungomare agenti e carabinieri in borghese sorveglieranno che tutto proceda per il meglio. Le forze dell'ordine faranno allontanare dalle spiagge chi cercherà di dormire sull'arenile. Ad Alassio inoltre è vietato campeggiare nei giardini pubblici e sul molo. Ordinanze simili sono in vigore anche a Laigueglia e Andora.

I controlli delle forze dell'ordine riguarderanno anche i camper che potranno posteggiare solo negli spazi consentiti e non davanti ai lungomare. [s. p.]

Albenga: alla ribalta i rapporti con Fameli

Usura, subito rinviato il processo a Barbanti

ALBENGA. E' stato rinviato al 21 di giugno il processo per usura nei confronti di Alessandro Barbanti, 65 anni, ex pri[illegible] di ostetricia all'ospedale di Albenga e legale rappresentante della società finanziaria «Finriviera spa».

Le accuse a Barbanti si riferi[illegible] ad un episodio avvenuto alla fine degli Anni '80 quando il medico ricopriva il ruolo di amministratore della finanziaria.

Durante un controllo, in seguito alla denuncia di [illegible] cliente, emerse che i prestiti erogati dalla finanziaria avevano tassi di interesse superiori a quelli bancari.

Ieri mattina in pretura ad Albenga il dibattimento non è stato nemmeno aperto e il giudice ha deciso il rinvio al 21 giugno per motivi di carattere formale. Barbanti, che da qualche tempo si è trasferito da Albenga amareggiato dalla vicenda, si è sempre dichiarato estraneo alle contestazioni.

La «Finriviera spa», conosciuta anche come la finanziaria dei medici perché aveva come soci numerosi medici e primari ospedalieri, era finita nel mirino della magistratura anche per alcuni rapporti d'affari con Antonio Fameli, condannato all'ergastolo per omicidio e [illegible] latitante.

Il professor Alessandro Barbanti, [illegible] anni sotto processo per usura

Barbanti si è sempre difeso negando i tassi di usura e sostenendo di avere un ruolo puramente rappresentativo nella società che, [illegible] fatto, era gestita da altri [illegible] e dipendenti. L'ex primario, molto stimato per la [illegible] attività professionale, è difeso dall'avvocato Umberto Ramella. [s. p.]

Andora, minacce a un panettiere che finge di accettare il ricatto

Arrestata per estorsione

Angela Purita, 26 anni, è stata bloccata mentre ritirava i soldi dalla vittima. Ieri la trappola dei carabinieri. La ragazza è madre di un bimbo. Altri episodi?

ANDORA. Una donna di 26 anni, Angela Purita, abitante ad Andora in via Doria, è stata arrestata dai carabinieri con l'accusa di estorsione.

Sarebbe lei l'autrice di una lettera minatoria arrivata qualche giorno fa ad un panettiere di Andora. «Se vuoi vivere tranquillo prepara tre milioni e lasciali nella gabina telefonica», era più o meno il testo della lettera arrivata all'artigiano andorese. Nessuna minaccia vera e propria ma, velatamente, la richiesta di soldi per essere lasciato in pace.

Un modo ambiguo per ricattare fidando, forse, sul fatto che chi avesse ricevuto una missiva [illegible] tal genere avrebbe pagato per nascondere qualche scheletro nell'armadio, un'evasione fiscale, un'amante o quant'altro. Il panettiere, invece, da nascondere non aveva proprio nulla.

L'uomo, non appena ricevuta la lettera, è andato dai carabinieri denunciando quanto gli stava succedendo. Un breve consulto poi la decisione di far finta di [illegible] accondiscendere [illegible] il ricattatore.

Il panettiere ha preparato i tre milioni richiesti, li ha chiusi in una busta dopo aver segnato le banconote e ha seguito le istruzioni della lettera lasciando la busta con i soldi all'interno [illegible] gabina telefonica. La [illegible] da qualche ora, era sorvegliato discretamente dai carabinieri che, in borghese, si alternavano facendo finta di essere semplici passanti. Una strategia che ha dato i suoi frutti anche se il risultato ha sorpreso sia la vittima che le forze dell'ordine. Tutti, infatti, pensavano che l'autore della tentata estorsione fosse un uomo e la sorpresa, quando hanno visto arrivare una ragazza, è stata molta.

Per Angela Purita sono scattate le manette e, dopo un primo interrogatorio in caserma, è stata trasferita nella camera di sicurezza della compagnia carabinieri di Alassio.

Da qui, ieri mattina, è stata trasferita al carcere femminile [illegible] Marassi a Genova a disposizione dei magistrati.

I giudici, che l'ascolteranno questa mattina, decideranno se confermare o meno l'arresto ma, quasi sicuramente, rimetteranno in libertà la donna. Angela Purita, infatti, è incensurata e, in più, è mamma di un bambino di pochi anni. Abbastanza per concedere almeno la libertà provvisoria.

Sul perchè la ragazza abbia deciso di vestire i panni dell'estorsore è ancora mistero. Sembra che a far scattare la molla della richiesta di denaro sia stata la difficile situazione economica che Angela, che lavora ad ore come bracciante agricola nelle [illegible] della piana andorese, avrebbe cercato di risolvere con la lettera estorsiva. Le indagini proseguono per cercare di capire se la donna abbia inviato altre lettere con richieste di denaro ad altri commercianti e artigiani della zona. Sino a questo momento, però, sembra che la carriera di estorsore [illegible] Angela si sia limitata, al panettiere che ha fatto scoprire la vicenda. [s. p.]

[illegible]

Centro commerciale

E' fallito «Il Mosaico» di via Piave

ALBENGA. Il Tribunale di Savona ha dichiarato il fallimento del magazzino «Il mosaico» di via Piave ad Albenga. «Il mosaico», nato una decina di anni fa come centro commerciale di apparecchiature stereofoniche, casalinghi, arredamenti, avevano conosciuto una grande fortuna prima dell'apertura [illegible] centri commerciali sorti nella Piana. L'attività commerciale «Il mosaico», che faceva capo alla famiglia Pollio (uno dei fratelli, Giovanni, è stato per anni consigliere comunale del psi) sarà valutata [illegible] prossimi giorni dai periti del tribunale savonese.

Il fallimento del magazzino è la dimostrazione [illegible] momento di difficoltà che il commercio albenganese vive dopo l'apertura di oltre 12 centri commerciali e supermercati nella zona che strituIano la concorrenza con ribassi e offerte speciali. [s. p.]

LOANO

Il sindaco di Pietra

«Stop al porto? Una decisione inevitabile»

LOANO. «E' [illegible] questione di ore, i lavori di raddoppio del porto turistico di Loano saranno [illegible] ufficialmente formati». Nessuno si vuole attribuire questa frase che circola con insistenza in Comune a Pietra. Ad intervenire, con un atto formale, dovrebbe essere la magistratura savonese che, com'è noto, ha aperto varie inchieste dopo gli esposti degli amministratori di Pietra e Borgio. Nell'iter del progetto del porto di Loano sarebbero state commesse delle irregolarità, le licenze edilizie in contrasto con i piani regionali e la mancata valutazione dell'impatto ambientale. «Fermeremo il porto [illegible] tutti i mezzi legali per tutelare le nostre spiagge», è la tesi del sindaco Negro. Il Comune di Loano ma soprattutto la Portobello spa che ha in [illegible] l'area sono pronti con i loro ricorsi. Sul nuovo porto dovrà pronunciarsi il Tar. [a. r.]

Albenga: previsto l'arrivo di oltre 2000 persone

Confraternite a convegno Sfilata di casse e Cristi

ALBENGA. C'è attesa ad Albenga per la conferenza nazionale delle confraternite che si svolgerà domenica.

Più di duemila persone, in rappresentanza di 150 confraternite di ogni parte d'Italia, [illegible]no attese in piazza San Michele dove partirà la sfilata di casse e Cristi dopo la benedizione che [illegible] impartita dal vescovo di Albenga e Imperia Mario Oliveri. Alla processione, che si snoderà per il centro storico e il viale Martiri, non parteciperà la confraternita di Leca d'Albenga.

Il crollo del tetto dell'oratorio avvenuto sabato scorso, infatti, ha danneggiato le [illegible] che non potranno così essere portate in sfilata. Per permettere la processione i Vigili urbani hanno studiato un percorso che provochi minori disagi possibili al traffico urbano e, per l'occasione, [illegible] in servizio quasi tutti gli agenti municipali.

Per Albenga la conferenza nazionale delle confraternita rappresenta un'occasione di promozione. La tradizione delle processioni è particolarmente sentita e le casse di Albenga sono tra le più pregiate della regione.

Domenica, al di là del significato religioso, sarà l'occasione per vedere in processione i pezzi più interessanti e prestigiosi della tradizione italiana. A cominciare da alcune delle splendide casse di Savona, [illegible] opere d'arte custodite con [illegible] dalla confraternita savonese. «Cristi e [illegible] molto interessanti sono attese anche da Pieve di Teco, dove la tradizione delle casacce si perde nella notte dei tempi, e dal Tigullio», spiegano gli organizzatori. Per Albenga, insomma, uno spettacolo che unisce arte e religione e che ha coinvolto l'intera struttura turistica di Albenga. [s. p.]

Primi segnali di distensione durante l'incontro a Cengio con il liquidatore della vecchia società

Aziende artigiane sulle aree Acna

Base d'accordo sul progetto anche tra i sindaci piemontesi e liguri. Sfruttati i terreni dismessi della fabbrica Sul Resol, invece, la rottura è sempre totale. Il gruppo ha disponibili 40 miliardi per completare l'impianto

CENGIO. Nell'ora del disgelo post-Acna, inauguratesi con il vertice dell'altro ieri tra i sindaci liguri e piemontesi ■ il liquidatore Fabio Conticelli, le parti restano tuttavia arroccate sulle loro posizioni. Da una parte i piemontesi, che per l'ennesima volta hanno ribadito la loro ferma opposizione al Resol, dall'altra i liguri che, invece, ritengono assolutamemente ■ cessario l'impianto. Al centro, l'ex Acna, ora «Organic Chemicals».

Su una cosa i tre sembrano essere d'accordo: l'installazione di nuovi insediamenti artigianali nelle aree ora inutilizzate dello stabilimento, come conferma Giancarlo Nicolino, assessore comunale di Cengio. Dice: «Il Comune in merito all'installazione ■ due nuove attività, una di truciolati e una per la fabbricazione di pannelli, ha già inviato la richiesta alla Regione».

Ma, al di là di questo progetto che ■ trovato la disponibilità dell'azienda, la spaccatura tra i due fronti risulta assai difficile da sanare. L'incontro lo ha confermato per l'ennesima volta. Gli interventi, a tratti molto accesi, degli amministratori ne sono una riprova. «I problemi di risanamento della fabbrica non si risolvono con il Resol, indicato dall'azienda come panacea di tutti i mali», osserva Giorgio Nardini, sindaco di Monesiglio. Aggiunge: ■ 300 mila metri cubi di sostanze contenu-

Gli operai Acna seguono con apprensione le trattative sul futuro della fabbrica

to nei lagoons sono poca ■ rispetto ai problemi di risanamento dell'intera area».

Dubbi sul futuro dell'azienda sono stati espressi dal sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, che ha sottolineato le difficoltà di mercato ■ andrà incontro una fabbrica con 200 dipendenti. Mentre i rappresentanti dei produttori piemontesi, presenti all'incontro, ancora ■ volta hanno illustrato i contraccolpi, nel settore agricolo, che ■ realizzazione del Resol comporterebbe.

Tra una polemica e l'altra, Conticelli ha annunciato che l'Enichem ha messo a disposizione un finanziamento di circa 40 miliardi per terminare i lavori di costruzione dell'impianto, ribadendo tuttavia che si tratta di un'azienda che verrà ceduta non appena si troverà ■ acquirente «serio» in grado di garantire la continuità produttiva. Un passaggio anche sul polo tecnologico che in base all'accordo di novembre dovrà essere realizzato da Regioni, Comuni, Cnr, Enea e Università. Progetto che a mesi di distanza non ■ ■ decollato.

Lucia Barlocco

NOTIZIE FLASH

CAIRO ■.

Oggi commemorazione dei partigiani fucilati al Buglio

Commemorazione di quattro partigiani fucilati dai tedeschi il 16 aprile del '44 in località Buglio. Stamane alle ■ nella chiesa parrocchiale verrà ricordato il loro sacrificio. Seguirà una cerimonia sul luogo dell'eccidio cui partecipano anche delegazioni di studenti. L'iniziativa è di Comune, Anpi e Fivl. [l. b.]

■

Lavori nelle frazioni contro gli allagamenti

Il Comune ha ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti ■ finanziamento di ■ milioni per la regimentazione delle acque piovane ■ località Bosi e frazione Lidora. L'intervento permetterà di evitare danni alle strade ■ caso di abbondanti piogge. [l. b.]

■

Realizzata al Liceo parodia dell'Inferno di Dante

Gli studenti della ■ liceo classico Calasanzio hanno redatto un improbabile 34° canto dell'Inferno. «Parodiando lo stile dantesco - spiega il professor Lorenzo Chiarlone - i ragazzi hanno inserito nel testo "cose che Dante non ebbe il coraggio di narrare"». [l. b.]

■

Anche i commercianti schierati contro la discarica

Anche la consulta Ascom della Val Bormida scende in campo contro la piattaforma per lo smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi. Intanto, il Comune ha affidato al geologo Sergio Restagno uno studio sull'area del Colle di Cadibona. [l. b.]

OSIGLIA

La strada per Millesimo sempre chiusa al traffico

E' sempre chiusa al traffico la provinciale Millesimo-Osiglia a ■ della frana caduta il 4 aprile scorso. Il Comune ha chiesto un intervento urgente per ripristinare la viabilità almeno su una carreggiata. [l. b.]

Oggi si sposa per la terza volta

Fiori d'arancio per la Guerinoni

ERGO. «Questo matrimonio s'ha da fare». E si farà: oggi. I promessi sposi, Gigliola Guerinoni e Luigi Sacripanti, uscito di prigione proprio alla vigilia del matrimonio dopo due settimane di detenzione per aver rubato 50 mila lire in un negozio di Castel San Pietro, pronunceranno il fatidico «sì» sta■ nel carcere veneziano della Giudecca dove la bionda Gigliola sconta la condanna a 26 ■ per l'omicidio del farmacista Cesare Brin.

Il gran cerimoniere ■ Zoia Fuffano, presidente del Consiglio di circoscrizione. A lui il compito di celebrare le nozze, che sino a poche ore fa erano in dubbio. Poi, la scarcerazione dello sposo, e il permesso accordatogli dal direttore della Giudecca, Enzo Tricarico.

A gettare ■ un pizzico di suspense sulla vicenda, che ha fatto nuovamente tornare la Guerinoni-story alla ribalta, l'avvocato bolognese della donna, Franco Bellogi, il quale ieri ha dichiarato: «Per quanto ■ risulta, Sacripanti è ancora in carcere». Un piccolo mistero, forse semplicemente un equivoco.

Lei, Gigliola, intanto avrebbe mandato a dire a tv e rotocalchi che «non è gradita la presenza di giornalisti». Una cerimonia intima. Nessun curioso ■ incrinare l'iddilio. Nozze senza riflettori, dunque. A meno di qualche «scoop» dell'ultima ora, lo scambio delle fedi nuziali sarà «top-secret». ■ cornice del «grande passo», il terzo per l'ex gallerista dopo i matrimoni con Barillari e Gustini, l'angusta sala del carcere. Il tempo di un brindisi e poi lei tornerà nella sua cella. Ad attenderla, libri e decine di lettere. Lui, ■ vecchio amico e da oggi marito, farà ritorno ■ Emilia Romagna.

Gigliola Guerinoni oggi si sposa

Difficile capire se dovrà rientrare in carcere oppure no. La storia è apparentemente intricata. Cala ■ sipario. Un'altra puntata di una «soap-opera» che, sono ■ molti a scommetterci, non è ancora finita. [l. b.]

Installati appena un anno fa: ora il Comune deve sostituirli

Cairo, devastati dai teppisti tutti i lampioni della piazza

CAIRO M. A ■ anno di distanza dalla conclusione di una serie di interventi per abbellire piazza della Vittoria, il Comune dovrà sborsare altro denaro per l'acquisto di nuovi lampioni. Una spesa obbligata, approvata l'altro ieri dalla giunta, perché quelli installati lo scorso anno sono stati oggetto di ripetuti atti vandalici.

■ lampioni sono andati quasi completamente distrutti ■ sono stati gravemente danneggiati. «A tal punto da richiedere l'acquisto di ■ punti-luce», spiega il vice sindaco ■ assessore ai Lavori pubblici, Arturo Ivaldi. Prosegue: «Episodi deprecabili che in pochi mesi si sono ripetuti numerosissime volte. Purtroppo al Comune non resta altro da fare che mettere a bilancio ■ nuova, quanto improvvista spesa».

I lampioni erano stati installati in occasione dei lavori di sistemazione di piazza della Vittoria con potatura dei tigli e acquisto di arredi urbani. Un intervento costato circa 60 milioni, che ora dovrà essere in parte

Piazza della Vittoria a Cairo

rifatto. Ma la piazza centrale ■ Cairo non è l'unica zona ad essere ■ nel mirino ■ vandali. Pochi giorni fa i soliti ignoti hanno rotto i vetri di alcune pensiline alle fermate degli autobus. Poi hanno rovesciato cassonetti dell'immondizia e si sono scagliati contro alcune fioriere. Atti vandalici anche a Carcare. In questo ■ potrebbero essere di matrice pseudo-politica visto che si tratta di scritte e disegni sui muri che richiamano simboli nazi-fascisti.

«Difficile intervenire per evitare episodi ■ questo genere», osserva ancora Ivaldi. E continua: «A Cairo purtroppo ■ sono ■ novità. Un vero peccato, tanto più perché vengono danneggiati beni pubblici». Intanto, l'amministrazione comunale cairese ■ portando avanti il progetto che prevede il riassetto urbano. I lavori di pavimentazione in porfido delle vie del centro storico ■ ormai in fase avanzata di ultimazione.

L'opera, finanziata con ■ tributi del piano di risanamento, e che prevedeva anche il rifacimento della rete fognaria, già concluso, è costata circa ■ miliardi.

Tra gli interventi ■ programma, sempre nell'ambito del riassetto urbano, il rifacimento totale della pavimentazione di piazza della Vittoria. [l. b.]

Accuse tra pds e ppi

Carcare, vertice tra consiglieri contro la crisi

CARCARE. L'incontro tra i consiglieri del pds e del ppi, sollecitato dai popolari in seguito alle «accuse» lanciate loro dall'assessore pidiessino, Flavio Logario, si terrà entro la fine della prossima settimana. La riunione permetterà di chiarire le affermazioni dell'assessore secondo cui, l'ex dc carcarese, avrebbe «favorito alcuni gruppi di cittadini e non l'intera cittadinanza».

Dichiarazioni pesantissime cui avevano replicato in maniera altrettando dura con decine di manifesti affissi ■ paese, gli aministratori comunali del ppi. In attesa dell'incontro, il psi ha chiesto la sconfessione pubblica delle affermazioni di Logario e, in subordine, l'istituzione di una commissione d'inchiesta, costituita dai rappresentanti comunali, con il preciso compito di verificare la «fondatezza o la veridicità» ■ accuse. [l. b.]

Iniziativa dei ragazzi

Aula linguistica nelle scuole di Millesimo

MILLESIMO. Un laboratorio linguistico, allestito da professori e studenti, per migliorare l'insegnamento e l'apprendimento della lingua straniera. Il progetto, unico nel panorama scolastico valbormidese, è stato realizzato nella scuola media di Millesimo ed entrerà in funzione tra circa un ■.

Si tratta di 20 «cabine» d'ascolto, costruite dall'insegnante di tecnica, Natale Rubino, con materiale messo a disposizione a metà prezzo da una ditta di Mondovì, dove verranno istallate altrettante «trasmittenti» corredate ■ cuffie attraverso cui i ragazzi riceveranno le indicazioni dall'insegnante. «Il laboratorio - osserva Rubino - i cui lavori di realizzazione sono stati resi possibili grazie ai fondi messi a disposizione dall'istituto, dalla Ial e dal Comune, verrà utilizzato anche come sala ■ lettura». [l. b.]

Raduno di famiglia

A Pontinvrea si incontrano tutti gli Oddera

PONTINVREA. Gli Oddera di tutt'Italia domani si daranno appuntamento al ristorante «Fiume» di Pontinvrea per l'ormai consueto raduno che quest'anno vedrà la partecipazione di un centinaio di ospiti.

Accomunati dallo stesso cognome che, in base ■ una lunga serie di ricerche in vecchi archivi comunali, risulta essere di origini nordiche, gli Oddera si reincontreranno per rinnovare un appuntamento ormai entrato a far parte ■ una tradizione iniziatasi tre ■ fa con ■ primo raduno.

Un'idea indubbiamente ■ginale, successivamente presa a prestito anche da un'altra «famiglia», i Tomatis. Ma la promogenitura dell'iniziativa spetta naturalmente agli Oddera che, per il terzo anno consecutivo, trascorreranno domani un'intera giornata sotto la bandiera del loro cognome. [l. b.]

COMUNE DI SASSELLO
PROVINCIA DI SAVONA

Avviso di appalto a trattativa privata

In esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale ■ 327 del 31/12/93, integrata con delibera Giunta Comunale n. 76 del 6/4/1994 è indetta una trattativa privata a mente dell'art. ■ - lett. A) ■ Legge 11-02-94 n. 109 per l'appalto ■ lavori di ricostruzione di un ponte di categoria 2 in loc. Bergami di Sas■.

Il prezzo complessivo offerto non potrà oltrepassare l'importo a base d'appalto di L. 140.000.000 (oltre I.V.A. 9■).

Iscrizione ANC - Cat. 2 - Lire 300.000.000.

Si procederà all'affidamento dei lavori con il metodo di ■ all'art. 1 - lett. E) della Legge 2/2/73 n. 14 e ■ stessa legge, così come richiamato dall'art. 21 della Legge n. 109/94.

Le imprese interessate dovranno far pervenire apposita richiesta d'invito, redatta in carta da bollo, entro il 28-04-1994.

Sassello, li 13/04/1994

IL SEGRETARIO CAPO **dott. Rodolfo Esposito** IL SINDACO **Abaclat Monica**

[illegible]

Nostro figlio Giuseppe Moreno, a seguito di un grave incidente stradale, è stato ricoverato, in tre periodi per la durata di circa nove mesi, all'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove è stato sottoposto a diversi interventi in vari reparti.
Desidera ricordarli, in ordine cronologico e non certo di importanza o di considerazione: Pronto Soccorso, Rianimazione, Chirurgia vertebrale, Pneumologia, Ortopedia, Chirurgia addominale e plastica e Riabilitazione funzionale, per presentare un vivo e sentito ringraziamento per la professionalità, l'abnegazione, l'umanità, la gentilezza sempre dimostrata da tutti, sia dalle varie equipe mediche, sia dal personale paramedico ed a loro tutti va la nostra profonda riconoscenza. Queste nostre parole sono un sincero elogio alla Sanità, troppo spesso messa sotto accusa.
Imperia 10.4.94
Giovanni e Paola Moreno con Giuseppe

Carrellata di appuntamenti per il sabato sera all'insegna del divertimento

La Riviera balla i ritmi calienti

Prosegue a Loano la rassegna musicale «Taka banda» riservata ai gruppi e ai giovani emergenti
In molti locali savonesi è il momento delle canzoni latino-americane. Danila Satragno a Ceriale

Sabato sera all'insegna dei «ritmi caldi» e della musica latina in molti locali notturni del Savonese. Grande jazz, come sempre, al Blue Monk di Ceriale.

Il circolo Arci «Italo [illegible]» di Loano ospita alle 21, nell'ambito del progetto «Taka Banda» il terzo appuntamento stagionale con i «Ritmi Caldi». La serata di oggi, nella sala del Kursaal sul lungomare Roma di Loano, è infatti per tutti coloro che amano muoversi ai ritmi della salsa cubana, dello zouk delle Antille francesi e del soca di Trinidad. Non mancherà naturalmente la musica «reggae» con le ultime novità dell'Africa: da Angelique Kidjo a Remmy Ongala.

I ritmi latini sono di scena, dalle 22,30, anche alla discoteca Caligola in via Torino a Finale. In concerto il gruppo di Nizza dei «Fusica de Mangueira». In scaletta ritmi salsa, mambo, merengue, cumbia e rumba. Dopo mezzanotte sono all'opera i dj Leador e Valdora con altri intermezzi live. Ancora a Loano invece appuntamento live, oggi e domani, anche al club Movida in via al Giardino.

Quartetto in concerto, jazz e blues, al Blue Monk Pub di Ceriale con Danila Satragno (voce e batteria), Sandro Gibellini (chitarra jazz), Riccardo Zegna (pianoforte) e Aldo Zunino (contrabbasso). Danila Satragno ha recentemente collaborato con la Rai per il programma «Jazz Stereo Uno». Il suo secondo lp si intitola «Nomas».

La cantante jazz valbormidese Danila Satragno di scena stasera al «Blue Monk»

Nel Ponente, sabato s[illegible] dal vivo anche al Fred Music Bar di Alassio, al Boxadonne e alla Piazzetta degli artisti di Albenga, all'Airone di Pietra, al ristorante Sirena di Loano, al Cucciolo di Orco Feglino, alla Dolce Vita di Finalmarina.

Musica live infine ad Albissola Mare al Bobadilla e al bar Testa. Quest'ultimo locale ospita il duo «Tune Up» (Linda Paganelli e Luca Murialdo). Il ristorante music-club Tacchi, Dadi, e Datteri di Stella (località Vetriera) propone invece il concerto dei Duendes, un duo genovese specializzato in musiche latino-americane.

Augusto [illegible]

Concerto

Pasqua musicale da oggi a Savona

SAVONA. Questa sera all'oratorio di Nostra Signora di Castello prende il via la «Pasqua musicale savonese». La tradizionale rassegna di concerti che quest'anno è giunta alla tredicesima edizione è organizzata dal Priorato generale delle confraternite e prevede tre appuntamenti. Quest'anno l'iniziativa mira a riscoprire il canto corale religioso. Il primo appuntamento è per questa sera con il Coro polifonico «Della Rovere» di Savona. Il gruppo musicale venne fondato Bartolomeo Della Rovere nel [illegible] e da allora ha svolto ininterrottamente attività in Duomo. Negli Anni '50 sotto la direzione del maestro Attilio Acquarone ha eseguito concerti in tutta l'Europa. Oggi il coro «Della Rovere» è diretto invece dal maestro Paolo Venturino, diplomato in organo e composizione al Conservatorio di Genova. Il concerto prevede una quindicina di brani. I prossimi appuntamenti saranno il 21 e [illegible] aprile. [e. b.]

Ad Imperia

Auto d'epoca gare e sfilate

IMPERIA. Anche numerose auto e moto d'epoca provenienti dalla provincia di Savona parteciperanno al secondo raduno alla Marina di Porto Maurizio, in programma domani, a partire dalle 9.

Accanto ai mezzi del Club amatori veicoli d'epoca d'Imperia, saranno quindi presenti al meeting «vecchie signore» su due e quattro ruote che appartengono ai soci del club «Ruote d'Epoca liguri» di Villanova d'Albenga. In tutto, è prevista la presenza di un centinaio di veicoli.

Dice Agostino Rossacio, responsabile del Cave: «Da Diano Marina arriverà una Rolls Royce del '28, mentre da Finale Ligure è attesa una Fiat 501 degli Anni Venti.

Dalle 11, sfilerà per le vie della città anche una Citroen Torpedo. Sarà particolarmente folta la rappresentativa di motociclisti, con una vasta gamma di due ruote Gilera che vanno dal '40 al '55». L'iniziativa è patrocinata da «La Marina». [e. f.]

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Concerto country

Musica dal vivo stasera a partire dalle 22 alla birreria «Green pub» di Corcare. In pedana, saliranno i «Minas Tirith», trio country valbormidese costituito da Franco Ivaldo, Marco Cazzullo e Graziella Sorrentino. [l. b.]

SAVONA
Un film di Zeffirelli

Oggi al Filmstudio è in programmazione «Storia di una capinera» di Franco Zeffirelli. Gli spettacoli sono alle 15,30-20,30 e 22,30 [e. b.]

SAVONA
Il liscio dei Campagnoli

Questa sera al dancing Milleluci è in programma una serata danzante con «I Campagnoli». L'appuntamento è per le 21,30. Il biglietto d'ingresso costa 12 mila lire. [e. b.]

[illegible]
Weekend con le balene

Week-end con le balene. Sabato e domenica la Corsica Ferries organizza un'escursione a Bastia per osservare i cetacei. L'iniziativa è organizzata dall'Europa conservation. [e. b.]

[illegible] S.
L'indimenticabile Govi

Oggi alle 21, al teatro Leone in via Colombo, omaggio a Govi con la rappresentazione della commedia: «L'indimenticabile agosto del 1926» a cura della compagnia «G.Govi» di Genova. [a. s.]

NOLI
Gulliver, doppio appuntamento

Doppio appuntamento del sabato sera alla discoteca Gulliver di Voze-Noli. Nel settore superiore del locale genere disco-revival. Al piano inferiore musica underground. [a. r.]

FINALE L.
Animazione allo Scotch

Sabato sera la discoteca allo Scotch di palazzo Moroni a Finale. Appuntamento con la disco-dance dalle 22 anche al Covo di Capo San Donato e al Mimì di via al Santuario. [a. r.]

[illegible]
Giorno di festa [illegible] la Milo

Va in onda oggi, alle 14,30, sugli schermi di Raidue, la puntata di «Giorno di festa», con Sandra Milo e Bruno Modugno registrata interamente a Genova, fra l'Acquario e il porto. [m. b.]

Mentre a Savona va in scena una commedia del teatro dialettale

Conte e Gambarotta a Finale con le loro storie di provincia

FINALE L. Giorgio Conte e Bruno Gambarotta sono i protagonisti di «G&B: Storie vere di una provincia inventata», lo spettacolo in programma alle 21 di oggi al teatro Domus, in salita del Grillo a Finale. Si tratta di un viaggio, o meglio una «gita aziendale», in uno spazio mentale che è l'idea di provincia che esiste soltanto nelle canzoni e nei racconti di due amici d'infanzia che coltivano tenacemente ricordi sempre meno credibili con il passare degli anni.

«G» sta per Giorgio Conte e le sue canzoni che sono dei micro racconti, «isole felici nel mare dell'oblio». «B» sta per Bruno Gambarotta e i suoi monologhi insensati, minimalisti e spesso surreali. L'importante per «G&B» è non prendersi troppo sul serio, di non darsi importanza, di non trasmettere messaggi [illegible] caso mai solo emozioni. Non si tratta di una operazione nostalgia ma di un'ironica ricerca del senso della vita attraverso piccole storie. Lo spettacolo è certamente divertente ed originale. Bruno Gambarotta lavora in Rai dal '62 e collabora a vari giornali fra i quali «Comix» e «Torino 7» de «La Stampa». E' diventato un personaggio noto al grande pubblico dopo le sue apparizioni in tv. Ha fatto da spalla anche a Adriano Celentano in «Fantastico [illegible]» (1987) e, più di recente, «Svalutation» su Raitre. Come attore ha debuttato ad Asti, sua città natale. Giorgio Conte, di professione avvocato, è autore di canzoni di successo fra le quali «Deborah» [illegible] da Wilson Pickett, «Una giornata al mare» (Equipe '84 e Paolo Conte), «Plaid» (Mina) e «La giostra di Bastian» (Francesco Baccini).

L'attore Bruno Gambarotta

Lo spettacolo in programma questa sera alla Domus ha testi dei due protagonisti. Alla fisarmonica ci sarà Gianni Coscia. Le [illegible] sono di Viola Verre e Giorgio Barullo. La regia è di Lorenza Zambon. Gli ultimi biglietti sono in prevendita oggi alla libreria «Centofiori» di via Ghiglieri e, dalle 20, ai botteghini del teatro di salita del Grillo.

Spettacolo teatrale questa sera alle 21 anche a Savona: al Letimbro al Santuario la compagnia «A Campanassa» metterà in scena «I Boxardi», opera in tre atti di Borsarelli. L'ingresso costa 8 mila lire. [a. r.]

[illegible] ALLE [illegible] LOCALI

Teleregione

12 Orologi da polso, rubrica
13,30 Ghiaccio neve, rubrica
14 Telegiornale
17 Italia Cinquestelle
17,30 Agenzia delle avventure
18,30 Telegiornale
21 La storia di Leroy Page, film tv
22,30 Telegiornale
23,50 Italia Cinquestelle

Canale 7

12 George, telefilm
12,45 Tg Liguria, notiziario
13 Obiettivo gente
13,45 Tg Liguria, notiziario
14 La galleria antichità
16,30 Sulle orme degli Asburgo, documentario
17 Lassie, telefilm
17,30 Detective in pantofole, telefilm
18,30 Agenda Liguria
19,15 Tg Liguria, notiziario
19,50 Obiettivo gente
20,15 Agenda Liguria
20,45 Sportivissimo
22 Tg Liguria
23,15 Motor shop, rubrica
1 Seventeen sexy shop
1,30 Canale 7 non stop

Telestar

11,40 A Sud dei Tropici, telefilm
14 Shanghai Express, telefilm
17 After MASH, telefilm
17,30 Crazy dance, rubrica
18,05 La casa nei boschi, telefilm
20 Tg 10, notiziario
[illegible] Professione poliziotto
[illegible] Tg 10 flash, notiziario
23,15 Super zap, varietà

Telenord

[illegible] Obiettivo gente, news
12,15 The Bold Ones, telefilm
13 Appuntamento coi gioielli
14,30 Obiettivo gente, news
15 Cartoni animati
15,30 Obiettivo gente, news
16 Le avventure di Leda, cartoni
17,30 Calcio fans
18,15 The Bold Ones, telefilm
19 Agenda Liguria
19,30 Obiettivo gente, news
19,45 Telegiornale TN4, informazione
20 Andiamo al cinema
20,30 I mitei quartieri (R)
22 Agenda Liguria
22,30 L'incontro con la magia
23 Motor shop
23,30 Candid camera
24 Obiettivo gente, news
0,15 Andiamo al cinema

Telegenova

12 Orologi da polso in tv
12,30 Dopo di più, varietà
13 Superpass, musicale
13,30 Ghiaccio neve, rubrica
14 Due ore di relax, rubrica
16,[illegible] Arreda la tua casa
17 Italia Cinquestelle
17,30 Agenzia dell'avventura, rubrica
18 World sport special
19,10 A zeneise, attualità
19,50 L'opinione di Umberto Bossi
20 La via del West, telefilm
20,30 La storia di Leroy Page, film tv con Louis Gossett jr., Beverly Todd, Cleavon Little
23 Due ore di relax, rubrica
1 Telegenova no stop

Tv Arcobaleno

13,35 Match music, musicale
14,15 TgA, notiziario
14,[illegible] Junior tv, rubrica
18,30 La ricetta del giorno
19,20 Lo sport, rubrica
19,30 TgA, notiziario
19,55 L'opinione, rubrica
20,30 Film
22,35 L'opinione, rubrica
22,40 TgA, notiziario

Mixer Tv

12,15 The Bold Ones, telefilm
12,45 Beverly Hillbillies, situation comedy
13,15 Uomo Tigre, cartoni
13,45 Tg Imperia, tg provinciale
14 Liguria news, tg regionale
14,15 Il mondo intorno a noi, documentario
15 Orchestra compilation, musicale
15,30 Beverly Hillbillies, situation comedy
16 Obiettivo gente, news
16,15 Dancing days, telenovela
17,15 FBI, telefilm
18,30 Tg Savona, tg provinciale
[illegible],40 Tg Imperia, tg provinciale
18,50 Tg Genova, tg provinciale
19 Una strana coppia di sbirri, telefilm
20 Superb[illegible] [illegible]dow, cartoni
20,30 Le cose buone della vita, [illegible]
21,45 Le due signore di Greenwillow, miniserie
22,45 Liguria news, tg regionale
23,15 Boys and girls, telefilm

Euro Mixer Tv

14 Liguria news
14,15 Obiettivo gente
16,30 Calcio fans, rubrica
17,15 FBI, telefilm
18,50 Tg Genova
[illegible] Cartoni animati
22,30 Liguria news
23 Big match, rubrica
23,45 Motor shop, rubrica
0,15 FBI, telefilm
1,20 Euromixer no stop

Primantenna

13,30 Auto della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19,30 Magazine new
20 Supersix motori
20,30 Auto della settimana
21,30 L'ultima volta, film con Massimo Ranieri
0,30 Magazine [illegible]

Primocanale

12 Dossier antidroga, film con Richard Gere, Cliff Gorman
14 Market
16 — Il prezioso viaggio di Clemente Fulgenzio
18 — Informazione commerciale
19 Calcio sera, rotocalco
19,15 Match music, musicale
19,45 Il giallo e il nero, attualità
20,30 Illusioni, film con Karen Valentine, Ben Masters
22,15 Calcio sera, rotocalco (R)
22,30 Punto sera, notiziario
[illegible] Controsalotto, sport
1 - Puntosera, rubrica (R)
[illegible] Calcio sera, rotocalco (R)

Telecupole

12 Orologi da polso
14 Tg4 settegiorni
14,30 Pomeriggio insieme
17 Italia Cinquestelle
17,30 Agenzia dell'avventura
19,25 Informazione regionale
20,45 La storia di Leroy Page, film
22,30 Informazione regionale
23 Speciale con noi
[illegible] Zitti... e Mosca, rubrica

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409 Ore 20,45 L. 38.000/29.000

Astor — **Rapa Nui**
Tel. 854.627 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire [illegible]
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Diana 1 — **Maniaci sentimentali**
Tel. 825.714 Or.: 15,20/17,15/19/20,40 22,30. Lire 10.000/7000
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Diana 2 — **Schindler's List**
Tel. 825.714 Or.: 15/18,20/21,45 Lire 10.000/7000
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Diana 3 — **Sister Act 2**
Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,15 Lire 10.000/7000
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Eldorado — **Getaway**
Tel. 820.563 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Lire [illegible]
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

Filmstudio — **Storia di una capinera**
Tel. 388.322 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 5000
di F. Zeffirelli, con A. Betts, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

[illegible] — **Hocus Pocus**
Or.: 21 Lire 5000
di K. Ortega, con B. Midler, S. J. Parker, K. Najimy (Usa '93) — In cerca di immortalità, tre simpatiche streghe tornano in vita nella notte di Halloween. Dovranno fare i conti con un gruppetto di terribili teenager. N. V. 1h 35' **Commedia**

Jolly — **Femmine morbosamente erotiche**
Tel. 850.570 Or.: 15/17,30/20,30/22,30 Lire [illegible]

ALASSIO

Colombo — **Rapa Nui**
Tel. 640.263. Or.: 20,30 22,30; pref. e fest. dalle 16,30 alle 22,30. L. 9/6000
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Ritz — **Getaway**
Tel. 640.427 Orario: 20,30/22,30 fest. Pref. dalle 18 alle 22,30 L. 8000/6000
di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h **Azione**

ALBENGA

Ambra — **Beethoven II**
Tel. 51.419. Or.: 20,15 22,30 Fest. e pref. or.: 16/22,20. L. 8/6000
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Astor — **Quel che resta del giorno**
Tel. [illegible] Or.: 20,30/22,30 fest. 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, sentimenti, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

[illegible] S.

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21 L. 15.000

ALTARE

Vallechiara — OGGI RIPOSO
Or.: 20,30 fest. 15,30/20,30 Lire 5000

CAIRO MONT.

Abba — **L'ombra del lupo**
Or.: 20/22. fest. 18/18/20/22 Lire 8000/6000
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Milune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un [illegible] custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dal commerciante [illegible]. N. V. 1h 50' **Drammatico**

FINALE LIGURE

Ondina — **Philadelphia**
Tel. 692.200 Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/7000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '93) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

LOANO

Loanese — **Beethoven II**
Tel. 668.961. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. or.: 16,30/22,30 Lire 8000/5000
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

Perla — **Sfida tra i ghiacci**
Tel. 675.781 Or.: 20/22,30 fest. 18,30; ult. 22,30 Lire 8000/5000
di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, [illegible] spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

MILLESIMO

Lux — **Robin Hood - [illegible] in calzamaglia**
Or. Festivo, 15/17/21 Lire 8000/4000 Or.: 21
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Ross, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

VARAZZE

Verdi 1 — **Sister Act 2**
Tel. 97.249 Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' **Comm.**

Verdi 2 — **Free Willy**
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/19/20,30/22,30 Lire 10.000/7000
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Secondo concerto, in programma Witt Sinfonia di Jena in do maggiore e Beethoven Concerto triplo in do magg. op. 56, Orch. filarmonica giovanile, ore 21, lire 25.000/20.000/15.000
Teatro della Corte: Affabulazione di P. P. Pasolini, Teatro Stabile di Torino e Teatro di Roma, ore 20,30, lire 40.000 / 28.000
Pol. Genovese: Circolo di Somerset Maugham, ore 20,30, lire 40.000 / 28.000
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Eros mistero di Umberto Albini e Tonino Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 25.000. **Agorà:** Straziami ma di baci saziami. L'erotismo in mille versi, Comp. Teatro della Tosse, ore 23, lire 25.000; **Sala Carignano:** Paparino, ore 21, lire 14.000/12.000

CINEMA

Ariston 1: Philadelphia
Ariston 2: Fearless. Senza paura
Augustus: Maniaci sentimentali
Corallo 1: Lady bird, lady bird
Corallo 2: Quel che resta del giorno
Grattacielo: Sister Act 2
Lux: Il rapporto Pelican
Odeon: Biancaneve e i sette nani
Olimpia: Rapa-Nui
Orfeo: Getaway
Palazzo: Il giardino segreto
Universale 1: L'amico d'infanzia
Universale 2: Schindler's list
Universale 3: Beethoven 2
Verdi: Impatto imminente
Centrale 1: Milly D'Abbraccio porca e...
Centrale 2: Caldi rapporti orali - Giochi di provincia
Chiabrera: Impatto imminente - Men action
Cristallo: Ultrasex 2
Eldorado: Multiorai superanal

IMPERIA

Centrale: Nel nome del padre
Dante: Rapa Nui
Imperia: Philadelphia

SANREMO

Ariston: Rapa Nui
Ritz: Sister Act 2
Centrale: Maniaci sentimentali
Sanremese: L'amico d'infanzia
Orfeo: Schindler's list
Tabaria: Quel che resta del giorno

Gianni Averaimo in azione tra i pali dell'Athena: oggi il lavoro non gli mancherà

Pallanuoto: la Rari è a Siracusa per il delicatissimo match contro l'Ortigia

Mistrangelo, dietro le quinte

Il tecnico dell'Athena, squalificato dopo il recupero col Pescara, fa il punto su un momento-chiave del torneo: «Oggi gara difficile e grossi rischi, temo il ripetersi di situazioni come quella di martedì»

IL PROGRAMMA

A Savona gioca il Novara

A1 (17,30). Ortigia-Savona (Siracusa; Auriemma e Ricci); Canottieri-Recco (De Meo e De Giovanni); Volturno-Roma (Caserta; Deni e Grosso); Pescara-Posillipo (Clara e Picchetto); Brescia-Catania (Grilli e Coppola); Como-Florentia (Tedeschi e Pinato).

A2 (17,30). Sturla-Torino (Nervi; Caputi e Bianchi); Bogliasco-Modena (Bogliasco; Violi e Rotunno); Bergamo-Nervi (Italcementi 19,30; Carioti e Di Laurenzio); Camogli-Fanfulla (Punta S. Anna; Leonardi e Alfieri); Cagliari-Chiavari (Marsia; Falcone e Ferraioli).

B nord. Lavagna-A. Doria (17,30); Novara-Arenzano (Savona 19,30); Quinto-Sori (Nervi 19,30); Lerici-Sori (Mori 15).

C, gir. 1. Sori 90-Imperia (19,30); Aragno-Rapallo (Arenzano 20,15); Marassi-Endas (Albenga 19,30); Quadrifoglio-Torino (18).

Tv e radio. Su Rai2 differita dopo le 24 di Volturno-Roma. «Il campionato di pallanuoto» su RadioUno alle 18,30. [d. s.]

SAVONA. Dopo il Pescara, per la Rari arriva un'altra gara molto difficile: la trasferta a Siracusa con l'Ortigia. I siciliani hanno sembrano aver ormai perso la possibilità di lottare per il quarto posto, ultimo utile per entrare nei playoff, ma in casa loro sono sempre temibili. L'ultima vittima illustre è stata proprio la Roma, che in netto vantaggio nelle prime tre frazioni si è vista battere per ben 7 volte nell'ultimo tempo lasciando i due punti ai siciliani.

Mistrangelo teme molto questo incontro, soprattutto dopo gli avvenimenti di martedì sera nel recupero con il Pescara: «Era una partita già difficile una settimana fa, ora con quel 'rocambolesco' pareggio e il modo di comportarsi nei nostri confronti, spero che i ragazzi non si demoralizzino, e che continuino a credere nei propri mezzi. E l'Ortigia è una squadra forte: per batterla dovremo dare il massimo».

La compagine siciliana, nonostante abbia perso la scorsa estate in un tragico incidente stradale il «nazionale» Paolo Caldarella, ha acquistato dal Civitavecchia giocatori importanti come Mauro e Marco Pagliarini, oltre a poter contare su stranieri di valore come Hagiu e Kolotov. E poi in panchina ha un allenatore esperto come il ligure Romolo Parodi.

«I siracusani - continua Mistrangelo - hanno la gran dote di non demordere mai. Contro la Roma hanno recuperato nel finale una gara che sembrava persa. E anche contro di noi, nella gara d'andata, recuperarono lo svantaggio iniziale costringendoci al pareggio, in un incontro che pensavamo d'aver ormai vinto. Una rivale quindi mai doma, pericolosa fino al suono della sirena».

La Savona comunque è in salute, e l'ha dimostrato proprio nella gara con il Pescara, dove avrebbe meritato i due punti. Mistrangelo: «In questo momento posso [illegible] su una squadra perfetta sotto il profilo fisico. Col Pescara i ragazzi hanno disputato una gara perfetta: sono stati bloccati da 'forze' a loro superiori, [illegible] dagli avversari. Da questo punto di vista sono tranquillo: spero solo che i miei non cedano sul lato psicologico. A volte vedere che [illegible] contro dei 'mulini a vento' può farti perdere la fiducia nello sport e in te stesso. E da qui alla fine del torneo sarà l'aspetto su cui lavorare di più».

Il tecnico sembra non credere che le proteste della società possano servire a qualcosa. Anzi, teme che alla fine le situazioni tipo quella di martedì possano diventare abituali: «Visto l'andazzo, il riuscire a conquistare questo quarto posto sarebbe una grande impresa, quasi come rivincere i nostri due scudetti...». La formazione per Siracusa è la stessa della gara con gli abruzzesi e Mistrangelo cercherà, nonostante la squalifica, di dare il suo apporto alla squadra cercando di fornire direttive dalla tribuna ai suoi giocatori più «anziani».

Il tema biancorosso per questa giornata (ma probabilmente anche per le prossime) rimane quindi la lotta a distanza con la squadra di Malara per il quarto posto. Il Pescara oggi affronta i campioni d'Italia del Posillipo in una gara alla pari sotto il profilo del «peso politico», anche se i napoletani si presentano alle «Najadi» privi di Fiorillo e Di Martino, infortunati.

Conclude Mistrangelo: «Almeno stavolta i pescaresi proveranno cosa vuol dire giocare senza vantaggi... 'Naturalmente' hanno la fortuna di trovare una rivale priva di due pedine importanti. Questo è un altro fattore che a [illegible] quest'anno [illegible] si è presentato: abbiamo sempre incontrato formazioni al completo e caricatissime». Intanto la società spera che la Disciplinare riveda la decisione in merito alla multa di un milione inflitta alla Rari, ma soprattutto per la diffida che farebbe scattare, in caso di altri «disordini», la squalifica della vasca.

Massimo Novaro

In Seconda c'è ancora incertezza, in Terza rischia il Portovado

Bragno, ultimi ostacoli

La squadra di Caracciolo chiede alla pericolante S. Nazario i punti per tenere a bada la Veloce, che oggi anticipa. Nel girone A, il Sabazia sfida la super-Poggese

Il Bragno, nel girone B di Seconda, cerca di mantenere le tre lunghezze di vantaggio sulla diretta concorrente Veloce. E' per questo che la compagine allenata da Massimo Caracciolo chiede domani il «via libera» alla S. Nazario. Ma l'undici della Val Bormida non avrà vita facile contro i varazzini, i quali sono alla ricerca di un pareggio-salvezza.

Afferma Caracciolo: «Dobbiamo andare in campo consapevoli della difficoltà dell'incontro, a tre giornate dalla fine del torneo non ci possiamo permettere passi falsi». Ad assistere all'incontro sul campo della Val Bormida ci saranno anche i dirigenti della Veloce guidati da Tonino Sacco, visto che i granata giocano oggi in anticipo. Nel girone A il Sabazia sarà di scena sul campo della Poggese Ceriana, in festa dopo la matematica promozione in Prima categoria, mentre il Balestrino Toirano affronta l'Andora.

Per il campionato di Terza categoria di Savona, rischia il Portovado primo della classe. I bianconeri di Rovero ricevono la Priamar, galvanizzata dal successo ottenuto sette giorni fa contro il Murialdo. Commenta Bovero: «Siamo caricati al massimo e vogliamo i due punti per proseguire nella rincorsa verso il salto di categoria».

Dopo il mezzo passo falso di domenica scorsa, cerca riscatto la Cameranese Saliceto che affronta sul terreno di casa l'Aurora Cairo. Il vicepresidente dei piemontesi, Filippo Bartolomei, afferma: «L'imperativo è la vittoria, per continuare a sperare». Intanto si parla già di ripescaggi in Seconda, e tra le possibili candidate per meriti sportivi si fanno i nomi di Aurora, Calizzano e Murialdo. Nel girone di Albenga e Imperia, intanto, incontro interno per il Leca che riceve il Dolceacqua, mentre il Borghetto è sul campo del Borgo. [r. p.]

ANTICIPI E BABY

Dalla Sestrese alle finali

Importanti anticipi nell'undicesima giornata di ritorno del campionato di Eccellenza. La Sestrese, dopo la sconfitta patita a Cairo, deve cercare i due punti contro una Pegliese alla ricerca di un pareggio-tranquillità. E' l'ultima possibilità per i verdestellati di rientrare nella lotta promozione, si gioca a Borzoli con inizio alle 15,30. Nell'altra gara in programma, il Pontedecimo non dovrebbe avere grosse difficoltà nel superare il Baiardo ormai retrocesso. Qui il via è alle 15. Nel torneo di Promozione, sfida importante per la [illegible] bassa della classifica. Il Molassana ospita a Cà de Rissi alle 15 la Bolzanetese giunta ormai all'ultima spiaggia: per sperare ancora nella salvezza deve [illegible]. Infine in Seconda categoria la Veloce anticipa la sfida con l'Albisola, a Zinola alle 16.

Per quanto riguarda i campionati regionali giovanili, è l'ora delle finali, con due formazioni savonesi e un impegno: l'Albenga tra gli Juniores, il Savona negli Allievi, la Carlin's Boys con i Giovanissimi. I bianconeri sono impegnati domani alle 16 al «Nappi» con la Pegliese (1-1 all'andata), mentre l'altra semifinale di ritorno è a Cà de Rissi tra il Molassana e la Samm (1-0, inizio alle 16). Inizia, sempre domani, anche la fase finale Allievi e Giovanissimi. Per i più grandi il Savona inizia la sua avventura al «Nappi» contro una Pegliese che ha superato il turno solo grazie alla differenza reti: inizio alle 10,30. Nei Giovanissimi la gara inaugurale è Migliarinese-Sestrese, al «Pieroni» dalle 10,30. Le gare di ritorno mercoledì 20: vi saranno impegnate Lavagna Allievi e Carlin's Giovanissimi, contro le formazioni che abbiano pareggiato o perso l'incontro interno, o perso quello in trasferta. [m. no.]

Domani incominciano serie C1 e C2, in campo tre savonesi

Baseball: parte la stagione di Cairese, Liguria e Albisola

Si alza domani il sipario sulla stagione del baseball, con tre club savonesi impegnate in C1 e C2. Nel primo i colori della provincia sono difesi da Cairese e Liguria, mentre l'Albisola è tra le protagoniste del torneo inferiore, in un girone ligure-piemontese molto difficile.

Due tornei sui quali è difficile azzardare pronostici, per uno sport che a fatica sta conquistando spazio anche nella nostra provincia, oltre a un confortante numero di praticanti. Il debutto della Cairese avverrà sul diamante di Fossano alle 15,30, in uno scontro destinato a fornire le prime indicazioni sui valbormidesi. Al contempo il Liguria riceverà il Grizzly Torino, per una sfida che si annuncia molto combattuta.

Il Cubs Albisola viaggia anch'esso in terra piemontese, sul «diamante» di Alessandria. Intanto, nell'attesa che i tornei mettano in evidenza le potenzialità delle singole squadre, le prime indicazioni arrivano dalle amichevoli. La più interessante è stata quella tra Cubs Albisola e Cairese, terminata 12-8 a favore dei valbormidesi. A Cairo le due squadre hanno giocato una gara gagliarda tentando in tutti i modi di superarsi.

La differenza di categoria ha fatto infine pendere la bilancia a favore dei padroni di casa, anche se il complesso di Prini e Cason ha saputo difendersi, dimostrando buona condizione. Alle ottime prestazioni sportive fanno però capolino, per i rivieraschi, difficoltà legate alla non ancora pervenuta autorizzazione per l'utilizzo del campo di Lucato, da parte del Comune di Albisola Superiore.

La dirigenza rossoazzurra non dispera però di risolvere il problema in tempo utile per evitare la beffa di dover essere estromessa. Giampiero Pascoli, allenatore della Cairese, analizza il torneo: «Un campionato difficile, con molte squadre di valore. Noi non abbiamo stilato alcuna tabella, ma certo cercheremo di dar molte soddisfazioni ai tifosi». [g. o.]

Parte la stagione '94 del baseball

Balon al via

Oggi Sciorella sfida Vacchetto

Scatta oggi a Ceva (inizio alle 15), con l'anticipo Vacchetto-Sciorella, il massimo campionato di pallone elastico. Dopo una lunga serie di incontri di precampionato, tornei e Coppa Italia, finalmente gli appassionati potranno rivedere in campo promesse e campioni con i punti in palio. A Ceva ci sarà il pubblico delle grandi occasioni a vedere alla prima uscita, dove il successo [illegible] subito molto, il vicecampione d'Italia Vacchetto e l'alfiere dell'Imperiese, Sciorella. I riflettori comunque sono puntati anche sul nuovo campo di Pieve di Teco, dove domani i locali di Papone se la vedranno nel derby con la Taggese di Pirero e Aicardi. A Cortemilia il tricolore Dotta affronterà Tonello. Domani parte anche la Coppa Liguria riservata alla B. Subito in campo, a Dogliani, la squadra di Terreno che se la vedrà con le Maglianese di Ghibaudo, mentre a Montechiaro Novaro affronterà la Spob di Isoardi. [r. p.]

Riflettori su due club

Punti-sicurezza per Carcare e Vbc Savona?

Ultime battute dei campionati nazionali di volley. In B2 maschile il Savona è ospite del Biella in un'altra partita impossibile per i biancorossi. Più interessante la C1 maschile, con il Carcare che attende l'Igo Genova (inizio alle 20,30). I valbormidesi, dopo il successo sul Primavera, hanno la salvezza in tasca: due punti con i genovesi darebbero però un'ancora maggior sicurezza. Il presidente Franchello: «La vittoria sugli imperiesi ha caricato tutto l'ambiente. Speriamo adesso di non sciupare tutto nelle ultime partite». Il ressegnato Varazze è intanto ospite dell'Olimpia (Voltri, alle 17,30).

Varazze protagonista anche in C1 femminile: la squadra savonese attende il Novate (ore 17,30) in una partita in cui sono obbligatori i due punti. Nella C2 femminile da tenere d'occhio il Vbc Savona che attende (via delle Trincee, ore 20,30) l'Alta Val Bisagno. Le savonesi, tra le protagoniste del campionato, sono ormai ad un passo dalla promozione. Infine il S. Pio X, che milita in C2. La squadra maschile è impegnata in casa con il Levante (palazzetto dello sport, ore 21) mentre le ragazze giocano sul parquet del Busalla. [g. o.]

Playoff di Promozione

Teco all'Albenga l'impegno più complesso

Sono i playoff della Promozione maschile a catturare l'attenzione degli appassionati. La seconda giornata dei gironi finale offre il big-match Ospedaletti-Tigullio (il via alle 21): entrambe le squadre sono al comando della classifica e il pronostico appare quanto mai incerto. Obbligata a vincere è l'Albenga che attende il Sestri Levante (Campolau, ore 21): il team di Noè Marco, sconfitto sette giorni fa a La Spezia, non può concedersi altri passi falsi. Completa il quadro Athletic Genova-Cridd Spezia, con gli ospiti chiari favoriti. In C femminile la Castistica attende il Villadossola (palazzetto di corso Tardy e Benech, domani alle 17,30) mentre il Loano visita il Gandhi Torino. Entrambe le savonesi hanno già conquistato la promozione in B2, al contrario dell'Ospedaletti impegnato in trasferta contro il Camisasca.

Infine la D maschile, con il Riviera che attende il Sarzana (ore 21) e l'Imperia che riceve l'Alessandria alla stessa ora. Trasferta per il Vogue Sposa Alassio, impegnato sul parquet della Valtaresa. Il team ponentino, secondo quanto dichiarato dal presidente De Stefano, dovrebbe abbandonare l'attività a fine stagione. [g. o.]

A Laigueglia e Albenga

Per Esordienti ed «Amatori» gare in riviera

Domenica ricca di appuntamenti per gli appassionati delle due ruote. A Laigueglia sono di scena gli Esordienti con l'ormai classico «Trofeo Bar Annex», organizzato dal locale Velo club. Alla manifestazione, che avrà come direttore di corsa Bruno Zanoni (ex professionista, ora organizzatore del Trofeo Laigueglia), sono già iscritti numerosi corridori, molti dei quali provenienti da altre regioni. La gara, che si snoda su un percorso di 32 chilometri, scatterà alle 9,45. Arrivo alle 11 in corso Badarò.

I cicloturisti sono invece impegnati ad Albenga in una gara organizzata dal Dif e valida come prima prova del campionato regionale. La partenza alle 8,30 dal Lungomare Doria di Albenga. Il percorso si snoda su 70 chilometri toccando Loano, Boissano, Zuccarello e Garlenda. Arrivo previsto, sempre sul lungomare, attorno alle 12. Numerosi i premi, soprattutto quelli riservati alle società. Coloro che parteciperanno alla gara avranno il diritto a prendere parte al campionato italiano. La gara è aperta a tutti gli enti di promozione sportiva. Già numerose le iscrizioni, con sodalizi provenienti da tutto il nord Italia. [g. o.]

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 16 Aprile 1994 N. 89
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Le previsioni fra tanti dati negativi

Nel '93 il record della «cassa»

NOVARA. Cassa integrazione record nel [illegible] e cancellazione a valanga di imprese per [illegible] provincia di Novara. Ma Camera di Commercio e Unione Artigiani, analizzando il primo trimestre '94, vedono alcuni segnali di ripresa.

Il '93 verrà ricordato nelle statistiche economiche provinciali come l'anno del record negativo per la cassa integrazione e il movimento imprenditoriale: le aziende hanno usufruito di 7 milioni 65.441 ore di cassa, mentre hanno cessato l'attività ben 3.518 imprese, 689 in più di quelle iscritte.

La [illegible] integrazione ha interessato 3.200 lavoratori con un aumento [illegible] 42,96 percento rispetto [illegible] '92; [illegible] settore più coinvolto [illegible] quello meccanico, con due milioni e 647 mila [illegible], seguito dal tessile con [illegible] milione e 372 mila. L'edilizia ha utilizzato 863 mila ore e 652 mila l'abbigliamento.

Il movimento anagrafico delle imprese vede la netta prevalenza delle aziende [illegible] hanno cessato l'attività: 1.408 nell'industria, 1.497 nel commercio e artigianato e 613 negli altri settori.

Se il '93 si è chiuso in rosso per l'economia provinciale, il '94 promette meglio. Segnali di ripresa provengono sia dalle previsioni della Camera di Commercio che dall'analisi congiunturale condotta dall'Unione Artigiani.

«Il clima di opinione sta lentamente mutando - sottolinea l'Ufficio Studi della Camera di Commercio - migliorano le prospettive per i mercati interno e estero come pure il livello della produzione globale, [illegible] permangono ancora situazioni di grave preoccupazione».

[illegible] si nota [illegible] aumento generale di produzione, sono ancora pochissime, il [illegible] percento, le aziende decise ad assumere nuovi dipendenti. I comparti che fanno prevedere una ripresa più rapida sono quelli della gomma e della plastica, con un forte miglioramento di ordini, il comparto chimico e dell'abbigliamento, mentre [illegible] difficile la situazione per l'edilizia e il fronte siderurgico.

Anche l'artigianato [illegible] segni di risveglio: è questo il dato più significativo dell'indagine congiunturale svolta dall'Unione Artigiani sul secondo trimestre del '[illegible] fra oltre duecento imprese: «Le previsioni - [illegible] Renzo Fiammotti - indicano per l'84 percento degli intervistati una produzione stabile. Rispetto al trimestre precedente [illegible] [illegible]no dimezzate le previsioni di flessione produttiva».

Novità positive sono in vista anche sul fronte degli ordini: l'81 percento prevede stabilità, e solo l'11 percento teme una flessione, contro il 17,5 dell'altro trimestre.

Un altro segnale confortante deriva dal «carnet degli ordini». Il periodo coperto dalle [illegible] messe: la percentuale degli artigiani [illegible] ordini per meno di un mese di lavoro è scesa dal 42 al 32 percento, mentre [illegible] passate dal 40 [illegible] [illegible] percento le imprese con un carnet da [illegible] a tre [illegible] di lavoro.

C'è però ancora incertezza sul futuro, come dimostra la cautela negli investimenti: «Per i prossimi dodici mesi - [illegible]ice il direttore dell'Unione Artigiani, Franco Panarotto - soltanto il 16 percento degli artigiani pre[illegible]de investimenti per sostituzione [illegible] il [illegible] percento per ampliamenti attività».

Marcello Giordani

Nuovi sviluppi dell'inchiesta sulla malasanità condotta dalla procura di Verbania

Arrestati due coniugi di Gattico

E' tornato in carcere l'ex economo dell'ospedale di Borgomanero accusato di corruzione. Avrebbe chiesto la percentuale su alcuni appalti. Anche la moglie accusata di false fatturazioni e illeciti fiscali

VERBANIA. Due nuovi arresti sono stati eseguiti ieri pomeriggio dalla Polizia di Domodossola, su ordine della Procura [illegible] Repubblica verbanese.

Gli agenti hanno notificato, a Gattico, gli ordini di custodia cautelare a Piero Mario Nidasio, 50 anni, ex economo dell'ospedale di Borgomanero, ed alla moglie, Laura Canazza, 46 anni, abitanti in via Gaggio 5, in una zona residenziale.

Al momento della notifica del provvedimento, nel quale [illegible] contenuta l'accusa di corruzione, Piero Mario Nidasio si trovava a Milano. Gli agenti [illegible] hanno atteso a casa insieme [illegible] la consorte nei confronti della quale viene ipotizzato il reato [illegible] illeciti fiscali e false fatturazioni.

I provvedimenti sono stati firmati dal Gip Massimo Terzi, su richiesta del sostituto procuratore Francesco Patrono, titolare del filone d'inchiesta sugli appalti per le forniture di materiale sanitario all'ospedale San Biagio di Domodossola. Nidasio [illegible] gi[illegible] stato arrestato lo scorso 3 febbraio con la stessa accusa di concorso in corruzione.

Allora pare non si fosse dimostrato disponibile a collaborare [illegible] gli inquirenti [illegible] era rimasto in carcere parecchio. [illegible] provvedimento eseguito ieri sarebbe diretta conseguenza delle dichiarazioni rese [illegible] magistrato, a suo tempo, da [illegible] altro indagato per [illegible] stesso filone, Loris Olivato, [illegible] anni, titolare della ditta «Pedus Service» di Bergamo, specializzata in opere di pulizia.

Olivato, che al momento dell'arresto lo scorso 15 febbraio, era già in carcere a Bergamo per altri motivi, avrebbe spiegato al dottor Patrone che Nidasio pretendeva una tangente del 5% sull'importo dagli appalti. Stessa richiesta l'avrebbe avanzata per [illegible] appalto all'ospedale di Borgomanero. Sarebbe questo l'episodio che [illegible] ha portato nuovamente [illegible] carcere. Laura Canazza, attraverso la [illegible] di consulenza formata [illegible] il marito, avrebbe eseguito false fatturazioni, probabilmente per mascherare i proventi delle tangenti.

L'ospedale di Borgomanero è nuovamente oggetto di un'inchiesta della magistratura

Dal nuovo sviluppo delle indagini sull'ospedale di Domodossola emerge [illegible] dato sufficientemente eloquente: la pratica «tangentizia» negli ospedali sarebbe [illegible] norma e gli appalti una diretta conseguenza.

Dopo l'arresto, Piero Mario Nidasio è stato accompagnato alle carceri di Verbania mentre la moglie Laura Canazza [illegible] stata associata a quelle di Novara.

A questo punto è possibile azzardare l'ipotesi di nuovi [illegible] imprevedibili sviluppi di un'inchiesta che dopo aver già portato [illegible] carcere 35 persone completata da una quarantina di perquisizioni sembrava giunta ad [illegible] fase di verifica.

Tutto quel ch[illegible] c'era da scoprire sulle tangenti collegate [illegible] pianeta sanità sembrava fosse [illegible]. [illegible] evidentemente [illegible] era così e in molti dovranno ricredersi. I magistrati verbanesi anche in questo caso si sono mossi con estrema cautela, [illegible] con altrettanto rigore.

Aristide [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare [illegible] possibili precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VISIBILITA'. Riduzioni al primo mattino e dopo il tramonto.
VENTI. Moderati o forti orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o coperto con piogge sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 16; min: 7; media: 11

UN ANNO FA
Max: 16; min: 5; media: 15

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 15,6; Asti 16; Alessandria 19; Aosta 13; Cuneo 15; [illegible] 17

Fuori dal Consiglio provinciale [illegible] da quello comunale di Oleggio

Negri sospeso dal prefetto

Il decreto firmato nei giorni scorsi e proprio ieri è giunta [illegible] lettera di dimissioni da Palazzo Natta. Sorpresa del difensore dell'ex presidente dc: «Eccesso di reazione»

NOVARA. Roberto Negri non siederà più in Consiglio provinciale e in Consiglio comunale ad Oleggio. Lo ha deciso il prefetto con un decreto firmato l'8 aprile, sette giorni dopo [illegible] ricevuto la nota del procuratore di Verbania [illegible] [illegible] dispositivo di condanna nei confronti dell'ex presidente [illegible] Palazzo Natta.

Negri, come [illegible] ricorderà, fu condannato a 3 anni e [illegible] mesi per corruzione (articolo 319 del codice penale). La vicenda riguardava un vasto giro [illegible] tangenti sulle discariche del Novarese e portò all'arresto [illegible] ben tre presidenti della Provincia, oltre [illegible] [illegible] politici e imprenditori di primo piano. Grazie al condono di due anni e due mesi la pena di Negri è stata ridotta a un anno e sei [illegible] e la pena accessoria (cinque anni di interdizione [illegible] pubblici uffici) interamente condonata.

La decisione [illegible] sospensione dalle cariche pubbliche è stata presa dal prefetto Alberto Ruffo ai sensi dell'articolo [illegible] della legge numero 55 del '90, commi 1 e 4 bis.

Roberto Negri è stato sindaco di Oleggio e presidente della Provincia di Novara fino allo [illegible] autunno

[illegible] proprio oggi (ieri, ndr) - dicono in Prefettura - ci è pervenuta una lettera datata 11 aprile in cui abbiamo appreso che il dottor Negri, per quanto riguarda la carica di consigliere provinciale, ha rassegnato le dimissio[illegible]. Non c'è notizia di un analogo gesto per la poltrona di consigliere ad Oleggio, peraltro mai più occupata da quando l'esponente dc è incappato nei guai giudiziari.

Immediata la reazione del difensore di Negri, l'avvocato Giulio Cesare Allegra: «Non capisco le ragioni di questo decreto prefettizio in quanto la pena accessoria dell'interdizione [illegible] pubblici uffici per cinque anni è stata dichiarata interamente condonata, visto [illegible] dispositivo del 25 marzo. Mi sembra un'eccessività [illegible] reazione verso il mio assistito. Condono significa che la sanzione è estinta. Analizzerò bene il provvedimento. Intanto aspettiamo che la sentenza di Verbania venga depositata per poterla impugnare. [illegible] già molti motivi di appello».

La notizia della sospensione di Roberto Negri [illegible] [illegible] era ancora arrivata ad Oleggio. E nemmeno al Consorzio intercomunale per la gestione dei rifiuti presieduto da Egidio Nuvolone: «Ho chiesto di sostitui[illegible] Negri nell'Assemblea [illegible] Consorzio. Aspettiamo una de[illegible] del sindaco di Oleggio».

(c. bo.)

Per il Novara esordio a Parma

Scatta oggi pomeriggio la serie A1 del baseball con il Novara ai nastri di partenza. L'esordio è già difficile per gli azzurri, attesi dal grande Parma.

[illegible] A PAGINA 39

IL SINDACATO E I NODI DA RISOLVERE

La tutela del paesaggio vista come occasione per offrire lavoro

Ambiente, dieci proposte

Interventi di pulizia nelle aree verdi cittadine, rimboschimento dei parchi e raccolta di carta «porta a porta». Un'idea per risparmiare energia elettrica

NOVARA

UNA decina di proposte riconducibili a un unico tema: l'ambiente visto come occasione di lavoro. Dopo la necessità di costituire un polo della ricerca è questo il tema che sta più a cuore ai sindacalisti che hanno vivacemente polemizzato con il sindaco Merusi per gli «impegni non mantenuti». Nella lettera inviata al primo cittadino si esponevano «perplessità e insoddisfazione circa il tipo di rapporto che ha tenuto con le Organizzazioni sindacali».

Ma che cos'è questo Progetto Ambiente elaborato da sindacati e Legambiente di Novara che peraltro figura ridotto in poche righe anche a pagina trenta del bilancio comunale?

Rispondono Bruno Lattanzi (Cgil), Mauro Brustia (Cisl) e Raffaele Arezzi (Uil): «Una premessa: noi presentiamo progetti di fattibilità [illegible] certamente compiuti in tutti i dettagli, ma che, se condivisi, possono diventare pienamente realizzabili. Le proposte sono state divise tra quelle con applicazione immediata e quelle che richiederebbero tempi d'istruzione più lunghi e connessione con altri strumenti amministrativi».

Vediamo le proposte con applicazione immediata. «Per il verde pubblico si propongono interventi di pulizia e di piccola manutenzione ordinaria su tutte le aree verdi cittadine. La squadra di lavoro può essere inserita nell'ufficio Giardini. Può essere proposto dopo un veloce corso. Ovviamente questo tipo di incarichi non si sovrappone ad altre figure professionali già esistenti. Seconda proposta: sulla base dei progetti di proprietà già dell'Amministrazione Comunale (Parco Terdoppio, Parco Agogna) sistemazione delle sponde dei torrenti, rimboschimenti, recupero aree degradate. Terzo punto: allestimento di aree attrezzate per i bambini fino ai tre anni dotate di operatori adeguatamente formati per l'intrattenimento (aree biberon sull'esempio scandinavo)».

Per quanto riguarda i rifiuti urbani si progetta un miglioramento e una razionalizzazione della raccolta differenziata (progetto Cartesio) con il ricorso al "porta-porta" per la carta ed accordi con aziende cartarie per il recupero e riciclo di quanto raccolto. «Questo progetto - dicono i sindacalisti - tiene conto dell'esigenza oggettiva e urgente per Novara di prolungare i tempi di utilizzo dell'impianto della Bicocca riducendo la quantità di rifiuti ad esso conferiti. Questo progetto potrebbe poi incentivare la formazione, in un secondo tempo, di cooperative autosufficienti che possono dare lavoro a chi è socialmente svantaggiato».

Non manca una proposta per risparmiare energia: «Innanzitutto occorre un censimento delle caratteristiche energetiche degli edifici comunali, poi si può procedere ad un piano di isolamento, coibentazione e quindi efficenza termica».

Sull'esempio scandinavo si vorrebbero aree-biberon per bambini fino tre anni

Il Progetto Ambiente si completa con quattro proposte realizzabili in tempi più lunghi. Primo: Un progetto per la bonifica, il disinquinamento e la parziale fruizione dei canali e delle sponde di alcuni di essi con piste ciclabili. Secondo: un progetto per la gestione delle acque e delle fognature. Si può pensare per Novara ad un progetto di sdoppiamento delle reti idriche per risparmiare acque potabili, completare le reti fognarie e gli impianti di depurazione integrandoli con sistemi di biodepurazione e disinquinamento naturale.

Non poteva mancare un discorso sulla viabilità. I sindacati chiedono più piste ciclabili e aree per lo sport. Ci sarebbero fondi del programma trimestrale del Ministero Ambiente.

Ma come trasformare tante idee in realtà? «Si può ricorrere - dicono i sindacalisti - a cantieri di lavoro per cassintegrati, disoccupati o lavori in mobilità come previsto dall'ultimo decreto Giugni. Si possono creare cooperative o altre forme imprenditoriali, sopratutto per quei progetti che prevedono professionalità più elevate. Ma è necessario anche formare nuove professionalità, coinvolgere la Provincia e altre strutture esistenti sul territorio come Regione, Comune, Ministero dell'Agricoltura e Foreste, Corpo forestale dello Stato, Est Sesia».

«E attenzione - conclude Raffaele Arezzi - perché i fondi per realizzare il Progetto ci sono già: il Ministero Ambiente ha stanziato nel piano triennale risorse per 3 mila miliardi e concede 90 giorni per presentare i progetti finanziati. Un mese è andato già perso. Vogliamo aspettare ancora?».

[illegible]rio Bologna

IN BREVE

Oggi a Milano si apre la mostra dedicata a Martucci

S'inaugura oggi alle [illegible] alla sede degli Amici del Loggione del teatro alla Scala, in via Silvio Pellico 6 a Milano, la mostra «L'arte di Giuseppe Martucci», organizzata dal Centro studi martucciani di Novara. Presentato il primo volume della biografia martucciana, curato da Folco Perrino. I musicisti novaresi Alberto Veggiotti e Marina Goggi proporranno pezzi composti da Martucci. [c. m.]

Masaracchio (An) entra in Consiglio regionale

Antonino Masaracchio sostituisce in Consiglio regionale, nel gruppo di Alleanza Nazionale, Marco Zacchera, che aveva rassegnato le dimissioni perché eletto in Parlamento. Masaracchio era già stato consigliere a Palazzo Lascaris a Torino nella legislatura '85-90. E' anche in Consiglio comunale a Trecate. [b. c.]

Aree verdi di Vigevano affidate a «Iniziativa Due»

Sarà la cooperativa «Iniziativa Due» di viale Giulio Cesare ad occuparsi del riordino delle aree verdi di Vigevano. La cooperativa ha infatti vinto la gara d'appalto per la cura del verde cittadino. Per tutto il 1994 «Iniziativa Due» si occuperà della manutenzione dei giardini, viali e aiuole vigevanesi. [c. m.]

Riscaldamenti accesi fino al 25 aprile

In città i termosifoni potranno rimanere accesi fino al 25 aprile. Lo ha deciso il sindaco Sergio Merusi, che ha prorogato fino a lunedì prossimo il termine ultimo per l' accensione degli impianti installati negli edifici pubblici e privati. [c. m.]

Un posto da applicato in Comune, 103 candidati

Sono 103 i candidati al posto di applicato bandito dal Comune di Vespolate. Le domande verranno esaminate da un'apposita commissione e soltanto gli aspiranti con i requisiti giudicati idonei potranno partecipare alla prova di concorso. [m. g.]

Lauree brevi Medicina, Preioni incontra universitari

Il senatore Marco Preioni ha avuto un incontro con rappresentanti della facoltà di Medicina dell'Università novarese per discutere la istituzione di corsi per «lauree brevi» in tecniche infermieristiche nel Vco. Sono emerse difficoltà legate a tempi tecnici di attuazione, mancanza di finanziamenti e incertezze normative, ma al tempo stesso la volontà di proseguire il discorso avviato. [s. r.]

Movimentato arresto l'altra mattina in pieno centro storico

Ruba la pensione a un'anziana condannato ma è già libero

NOVARA. Aveva sottratto a un'anziana i soldi della pensione, appena ritirati in posta. E' stato arrestato per furto aggravato e condannato a quattro mesi di reclusione, ma è già in libertà grazie alla condizionale. Al centro della vicenda un cileno di 45 anni, Juan Telemaco Pena Forlivessi, nato a Santiago e domiciliato a Genova.

Mercoledì scorso, nel mirino del Telemaco era finita Giuseppina «Pina» Zuccotti, 71 anni, residente a Novara in corso Italia 48. Il «piano» è scattato alle 12,30, all'uscita della Zuccotti dalle Poste centrali, dove aveva appena ritirato i soldi della pensione, 2 milioni e mezzo.

Il cileno, con l'aiuto di una complice, ha pedinato passo dopo passo la pensionata. Dalle Poste i due si sono spostati al mercato di viale Dante dove la Zuccotti ha fatto la spesa.

Da qui in corso Italia, e al momento di entrare nel portone di casa, Telemaco e la complice hanno simulato un incidente, sporcando con del liquido il vestito della pensionata. Il cileno, fingendosi mortificato, si è offerto di ripulire la giacca della Zuccotti, estraendo un fazzoletto e infilandolo velocemente in tasca alla donna, proprio dove c'era la busta della pensione. La pensionata si è accorta dello stratagemma e ha bloccato Juan Telemaco per un braccio. Il cileno è rimasto sorpreso dall'immediata reazione, ma è riuscito a liberarsi dalla stretta e a scappare con il maltolto verso piazza Martiri.

Il cileno Juan Telemaco, 45 anni

Pina Zuccotti si è messa ad urlare, richiamando l'attenzione di due passanti. Si è iniziata una caccia all'uomo in pieno centro, e dopo alcune centinaia di metri il cileno è stato fermato dagli inseguitori e consegnato a una volante della squadra mobile della questura. La complice è invece riuscita a far perdere le proprie tracce.

Gli agenti hanno arrestato Juan Telemaco per furto aggravato, recuperando i 2 milioni e mezzo, nascosti ancora dentro al suo fazzoletto, restituendoli alla proprietaria.

Dopo gli accertamenti di rito, il cileno è quindi stato accompagnato in tribunale e processato per direttissima. Juan Telemaco Pena Forlivessi è stato condannato a quattro mesi con la condizionale e dopo poche ore già riassaporava il gusto della libertà. [m. p.]

Novara, la nuova formula di vendita è vista come una seria minaccia dai negozianti

«I prezzi da discount ci rovinano»

Nel capoluogo si parla già di iniziative e riunioni per affrontare l'invasione di grandi catene straniere C'è preoccupazione anche nei supermarket tradizionali. L'Ascom vuole seguire con attenzione il fenomeno

NOVARA. L'invasione dei discount preoccupa i commercianti. Sull'apertura dei grandi negozi che praticano forti sconti sono scoppiate le polemiche. Le reazioni sono diverse: chi invoca riunioni urgenti dei commercianti, altri vogliono allontanare la minaccia adottando gli stessi prodotti.

Grandi centri commerciali e titolari di piccoli negozi sono allarmati dopo l'apertura di un punto vendita in città e l'annunciato arrivo di altre società. Tra queste la «Lidl», una catena presente in Germania da molti anni, che ha chiesto di inserirsi a Santa Rita. Anche la «Ello Di», il primo discount novarese, forte dei mille clienti al giorno, chiederà di aprire altri negozi.

L'allarme sul fronte dei negozianti è generale. «I prezzi che praticano - è il commento - porteranno ad una concorrenza agguerrita». Giovanni Pertile, titolare di uno dei primi discount aperti in Italia e che si trova ad Oleggio, dà alcune indicazioni: «La presenza di parecchi discount e market genera una battaglia dei prezzi. Nel primo momento di lotta all'abbattimento dei prezzi il vantaggio maggiore sembra andare al consumatore. Ma alla lunga, ribassare i prezzi può significa sacrificare la qualità. Sono dati di fatto su cui occorre ragionare». Ma Pertile difende la buona qualità dei prodotti distribuiti dai discount italiani.

Qualche commerciante sta già pensando di adeguarsi alla nuova filosofia e di offrire ai propri clienti un reparto di prodotti a basso prezzo. E' il caso di Nives Gaiani, titolare di un negozio in corso Risorgimento: «Voglio proprio informarmi sul sistema di funzionamento. Potrei decidere di vendere qualche prodotto a basso prezzo. Può essere una buona strategia». Superate per una volta le tradizionali rivalità, supermercati e negozi chiedono iniziative comuni: «Dobbiamo riunirci - dicono alla direzione della "SB" - per vedere [illegible] contrastare questa affermazione dei discount».

Sono d'accordo Gaiani e altri commercianti: «In questo momento dobbiamo essere solidali. Non sappiamo esattamente quali misure si possano prendere, ma non possiamo subire questa situazione». Italo Bignoli, direttore commerciale della Novacoop di Galliate: «In genere il tipo di prodotto offerto dai discount e la scarsa gamma non determinano danni agli altri commercianti. Anche Novacoop sta pensando se aderire o no alla linea discount. In ogni caso, non mancheremo ad un i[illegible]». Anche l'Ascom segue il fenomeno: «Non è facile bloccare queste licenze. Presteremo molta attenzione a quello che succederà». [c. m.]

A MILANO

Design novarese in mostra

Due designer novaresi espongono da lunedì scorso all'«Opos», in via Ermenegildo Cantoni a Milano. Sono Roberto Angelini e Stefano Sozzani, selezionati tra centinaia di progettisti per partecipare alla quarta mostra di «Prototipi d'arredo realizzati da designer under 35», abbinata al salone internazionale del Mobile. I due professionisti presentano il radiatore «Tris», una struttura a colonna in rame, acciaio e vetro, che svolge la duplice funzione di radiatore e scaldavivande. Nello spazio espositivo ripresentano una loro creazione già esposta lo scorso anno, il radiatore «Primitivo», in tubolare di acciaio e rame, che tra breve sarà immesso sul mercato internazionale. Angelini, esperto di industrial design, ha già esposto in mostre nazionali e internazionali, Sozzani si è specializzato dopo la laurea su tematiche di Composizione urbana al Politecnico di Milano. L'esposizione sarà aperta fino a domani. [c. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Leghisti esterrefatti per una dichiarazione

Giunge da «La Stampa» dell'otto aprile 1994 che il vertice aronese del club Forza Italia stigmatizza il comportamento del nostro Segretario Federale on. Umberto Bossi, e che a tal proposito, lo stesso stia perdendo, o abbia già perso, il consenso della propria base. Restiamo esterrefatti davanti a queste dichiarazioni, che a meno di smentite, provengono addirittura dalla voce del responsabile aronese, Mogavero, in quanto lo stesso ha messo piede all'interno della nostra sezione non più di una volta, non conosce minimamente nemmeno l'uno per cento dei nostri militanti, e non si può certo permettere di giudicare una realtà che non conosce. Se invece tale persona è stata tratta in inganno da alcuni organi di informazione, che riportano quello che di volta in volta e per loro meglio riportare, oscurando invece altre notizie a loro dire meno interessanti, lo invitiamo ad informarsi meglio presso di noi sulla situazione all'interno della Lega Nord, che per altro risulta essere delle migliori, in quanto la base è da sempre estremamente compatta attorno al proprio leader storico. Precisiamo inoltre che è stata convocata per il giorno 2 maggio l'assemblea dei soci ordinari aventi diritto per l'elezione del nuovo direttivo di sezione e del nuovo segretario politico, in quanto le recenti disposizioni statutarie (vedi congresso di Bologna) ne hanno reso incompatibile la carica se residente al di fuori del territorio di competenza della sezione.

Per ultimo comunichiamo che la Lega Nord ha intenzione di presentarsi alle amministrative del 12 giugno con propri candidati estremamente selezionati con i criteri che da sempre contraddistinguono la scelta dei propri rappresentanti, e che attualmente l'unica persona indicata come probabile sindaco dal il nostro movimento e il segretario provinciale on. Luciano Bistaffa.

Fabio Calzeroni, segretario amministrativo Lega Nord, Arona

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000. **Arona:** (0322) 51 51; **Borgomanero:** (0322) 843.083. **Domodossola:** (0324) 46 600; **Galliate:** [illegible]. **Oleggio:** 93 600. **Omegna:** (0323) 61 900/63.669; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 865 000. **Stresa:** (0323) 33 360. **Trecate:** 777 900. **Verbania:** (0323) 405 000 [illegible] 556.101; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80 705. **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o (0163) 418 617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967 494. **Lesa:** (0322) 76 697; **Piedimulera:** (0324) 83.188

GUARDIA MEDICA

Novara: 62 60 00. **Arona:** (0322) 51 01. **Borgomanero:** (0322) 81 500; **Domodossola:** (0324) 491 304. **Oleggio:** 91 157, **Omegna:** (0323) 868 111; **Stresa:** (0323) 31 844. **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318

FARMACIE

A **Novara oggi** sono di turno le seguenti farmacie: *Mothese*, corso Cavour 7, tel 612 383, con orario continuato 8,45-20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente o diritto addizionale di L. 3000) e *Dalendi*, corso Torino 43, tel 455 058 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia svolgono anche la reperibilità [illegible], su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Bellinzago Novarese: *Paltro*, via Leberio 87, tel. 98 410.
Oleggio Castello: *Romerio Bonazza*, via Veneto, tel. (0322) 53 190.
Momo: *Baguzzi*, via Magistrini 12, tel 926.033
Maggiora: *Santoro*, via Vittorio Emanuele II 98, tel. (0322) 87.119.
Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris 1, tel (0323) 571.564
Baveno (Feriolo): *Muralon*, via San Carlo 7, tel. (0323) 28 105.
Colazza: *Bersi*, piazza Milano 8, tel (0322) 218 396.
Cannobio: *Fida*, piazza Angelo Custode 16, tel (0323) 70 138.
Villadossola: *Montagna*, viale Zonca 6, tel. (0324) 51.187.
Bacen o: *Mannoria*, via Roma 7, tel (0324) 62 016.
Santa Maria Maggiore: *Zanetta*, via Matteotti 45, tel (0324) 95.018.
Trontano: *Caldorara*, strada St. 337 della Vigezzo 9, tel. (0324) 242.403.
Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona 2, tel (0323) 60 132.
Valstrona: *Rossi*, via Roma 64, tel (0323) 87.010
Serravalle Sesia: *Passerini*, corso Matteotti 217, tel (0163) 459.701.

STATO CIVILE

DOMODOSSOLA

MORTI. Francesco Sangiuliano (1940); Giuseppina Mi[illegible] (1907); Fermo Barozzi (1916); Maria Azzarà (1925); Maria Teresa Portonero (1922); Lidia Franzoso (1902); Irma Rampone (1914); Francesco Borgo (1920).
MATRIMONI. Paolo Sulis e Andrea Beatrive [illegible].

CREVOLADOSSOLA

NATI. Stefania Mamoli; Ylenia Gagano; Giulia Arrigoni; Annalisa Alberti; Lorenzo Scaglia.
MORTI. Rodolfo Giovanola (1908); Maria Zanola (1916); Luigi Tarrini (1940). Elvira Matti (1923); Marsilio Calone (1906); Gabriele Castagna (1947); Luigi Ramondini (1913); Antonietta Imperatori (1920)
SI SPOSERANNO. Walter Conti e Nicoletta Rolandi; Adriano Feruglio e Michela Petraroli; Massimo Iatisali e Sonia Bionda.
MATRIMONI. Mario Ferraris e Augusta Tagini; Roberto Picconi e Marilena De Gennaro; Piero Miglierina e maria Luisa Giacometti

GRIGNASCO

NATI. Marta Fiandaca; Alice Barinotti.

GLI APPUNTAMENTI

GASTRONOMIA

I «pesci di lago», rassegna

Dopo la rassegna «Ottobre gastronomico», l'Associazione commercianti e i ristoratori di Sesto Calende presentano «I pesci di lago», giro gastronomico alla scoperta di prodotti del lago. L'iniziativa proseguirà fino all'8 maggio: si possono gustare piatti tipici a prezzi contenuti. Ad ogni ospite sarà donato un piatto di terracotta. [c. m.]

INCONTRI

Si parla di farmaci e medicinali

Informazioni e chiarimenti sulla nuova normativa riguardante farmaci e medicinali oggi alle [illegible] nella sede del quartiere Nord in via Fara 39 a Novara. Intervengono al dibattito le dottoresse Marilena Paglino e Olivia Mattacchini. L'ingresso è libero a tutti. [b. c.]

MERCATINI

Vigevano, bancarelle in piazza

Torna nella piazza Ducale di Vigevano «Bancarelle tra i portici», la rassegna di antiquariato e cose d'altri tempi che si tiene il terzo sabato di ogni mese. Oggi sotto i portici saranno presenti [illegible] espositori di Piemonte e Lombardia. [c. m.]

INCONTRI

Terza età al Centro Sociale

«Anziani in movimento. Dal salutismo all'aggregazione» è il tema di un incontro in programma oggi alle 16,30 nella sala convegni del Centro Sociale in viale Giulio Cesare a Novara. I relatori sono Francesco Maria Antonini, docente all'università di Firenze, Giuseppina Troletti, coordinatrice nazionale Usip Anziani e Roberto Tutino, giornalista sportivo. Ingresso libero. [b. c.]

CORSI

Soccorso, lezioni a Galliate

Aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso per aspiranti volontari della Croce Rossa Italiana, promosse dal sottocomitato di Galliate. Le lezioni si terranno alla sede di via Cesare Battisti 29. Il primo incontro è in programma per lunedì, alle 21. Per informazioni tel. 864.222. [c. m.]

Con l'accordo di programma Regione-governo pioggia di miliardi sull'economia del Novarese

Autotrafori, sbloccati i finanziamenti

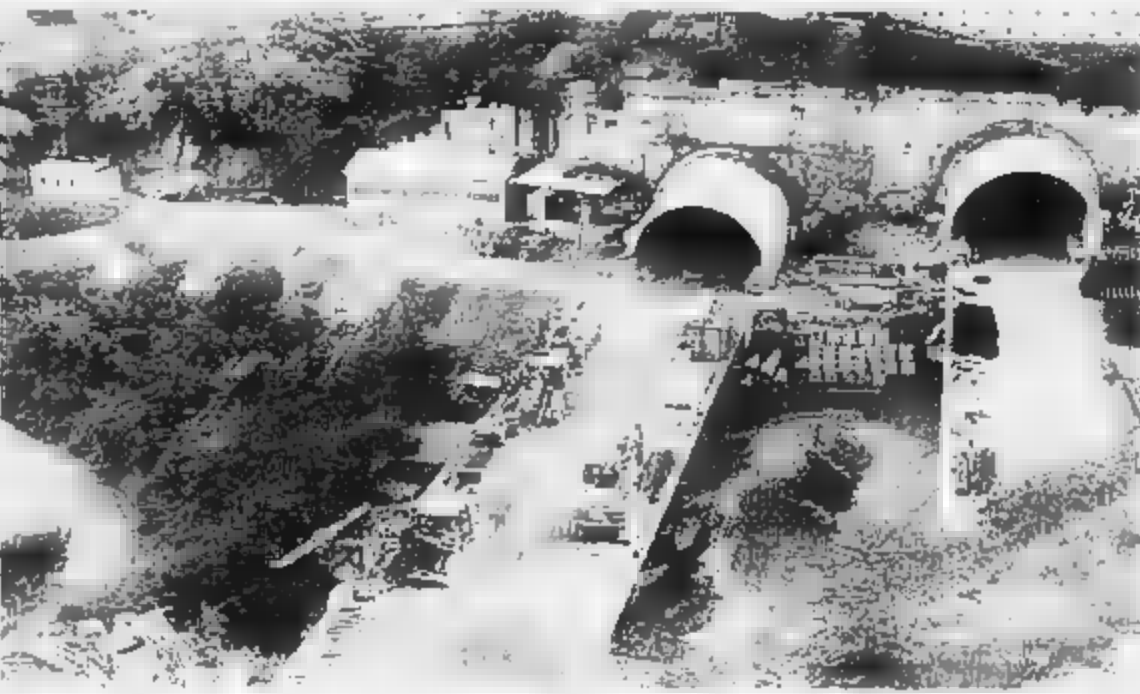
Rilancio per ferrovie e centro intermodale di Novara

NOVARA. Dalle strade alle ferrovie, dall'edilizia pubblica alla difesa del suolo, dal commercio all'energia. Non c'è settore dell'economia che non venga interessato dall'accordo di programma appena sottoscritto a Roma da Regione Piemonte e governo. E fra i 12 mila miliardi di investimenti sbloccati per almeno 800 interventi già previsti, [illegible] buona «fetta» arriverà nel Novarese.

Con una novità importante rispetto al passato: per la prima volta entrerà in gioco l'«authority». Entro trenta giorni, per ciascuna opera dovrà essere infatti individuato un responsabile di procedimento che ogni quattro mesi dovrà riferire all'apposito Comitato [illegible] coordinamento sullo stato di avanzamento [illegible] sugli eventuali ostacoli, tecnici [illegible] amministrativi, che si venissero a frapporre.

Ma c'è di più: a monte, per ognuno degli interventi l'accordo indica il costo previsto, le fonti e [illegible] modalità annuali di finanziamento [illegible] di copertura, i tempi, le competenze e gli impegni che sia la Regione sia i vari ministeri devono assumersi.

Dalla Bassa all'Ossola, imprese ed occupazione riceveranno [illegible] impulso, soprattutto nel comparto edile.

Oltre 500 miliardi, secondo le prime stime, si riverseranno sulle opere stradali inserite nel piano triennale dell'Anas. E' un capitolo che per la provincia di Novara, dopo anni di attese, riaccende [illegible] speranze di vedere finalmente completati molti lavori e dire addio ai «cantieri infiniti». Primi fra tutti, quelli dell'autostrada Voltri-Sempione o dei Trafori, a cui andranno complessivamente 138 miliardi. Così ripartiti: [illegible] sul tratto Gattico-Carpugnino per il potenziamento della viabilità con i raccordi verso le statali del Sempione [illegible] «Biellese» (14), viadotto sul rio Colorio [illegible] sul tratto Carpugnino-Feriolo, 26 saranno destinati al collegamento fra statale e svincolo di Baveno [illegible] [illegible] alla galleria [illegible] Mottarone.

Francesco Cairati, presidente del Comitato «Vco verso l'Europa». I cantieri della Voltri-Sempione a Someraro di Stresa

Positivi i primi [illegible] [illegible] Comitato «Vco verso l'Europa», sorto con [illegible] preciso scopo di vigilare sull'importante infrastuttura: «Speriamo [illegible] davvero [illegible] la volta buona per rimettere in marcia i lavori - dice il presidente Francesco Cairati -, visto che anche dopo l'assegnazione dell'appalto alla cooperativa Argenta per il rio Colorio non c'era più stato alcun movimento. Qui si avanza al ritmo di un chilometro e mezzo l'anno [illegible] fa una certa rabbia vedere che negli Usa quel ponte distrutto dal terremoto è stato ricostruito in pochi mesi».

Altri 281 miliardi riguarderanno ulteriori opere stradali, fra cui spiccano gli 85 per la tangenziale [illegible] Novara, i quaranta [illegible] per la variante [illegible] di Borgomanero e i 50 per il secondo lotto della circonvallazione di Omegna. In Ossola, 36 miliardi verranno ripartiti fra la variante Crevola-Oira (21) e la galleria di Pontemaglio (15); 70 serviranno per l'ammodernamenteo della statale del Sempione fra Varzo e il confine.

Sul Piemonte si riverseranno poi 300 miliardi destinati [illegible] lavori per la sicurezza e la manutenzione di numerose strade statali. Buona parte arriveranno nel Novarese, soprattutto nelle [illegible] dei laghi e dell'Ossola per interventi su scarpate, [illegible] [illegible] sostegno, paramassi. Nell'elenco dei centri interessati a opere di difesa del suolo e ripristino idrogeologico e dei danni causati dalle piogge nell'autunno 92, compaiono vari comuni.

[illegible] campo dei rifiuti, è previsto l'adeguamento dell'inceneritore di Mergozzo. A questi si aggiungono interventi su monumenti, proprietà demaniali: scuole e altri edifici pubblici, [illegible] comprese. Unico impianto sportivo previsto nell'accordo [illegible] il palazzetto polifunzionale [illegible] Macuganaga.

Un mole così ingente di investimenti non poteva [illegible] [illegible] accolta con favore dalle organizzazioni sindacali. Proprio nel Vco, Cgil-Cisl e Uil avevano denunciati i gravi rischi occupazionali legati [illegible] blocco delle opere pubbliche. «Finalmente sono stati accolti i nostri solleciti - dice Graziano Zaretti, del [illegible] segreteria territoriale Cigl -. Molte imprese erano ormai alla paralisi. Il nostro [illegible] è che ora [illegible] in grado di partecipa[illegible] agli appalti».

Nel settore dell'energia figurano nuovi impianti per [illegible] produzione idroelettrica a Pieve Vergonte, Varzo e Piedilago.

Fra le principali realizzazioni inserite nell'accordo [illegible] programma, ci sono poi interventi decisivi per la nuova linea ferroviaria [illegible] alta velocità, [illegible] l'adeguamento del nodo di Novara, lavori sulla ferrovia in concessione Domodossola-Lo[illegible] e sulle linee Novara-Borgomanero-Domo-Iselle e Oleggio-Arona.

Per Novara rivestirà grande importanza [illegible] fatto che nell'accordo compare [illegible] Centro Intermodale Merci. «Più volte ne avevamo sollecitato l'inserimento - dice il dirigente del Cim Severino Giacobini -. In attesa di conoscere forme [illegible] modalità del finanziamento, speriamo siano proprio quei 10 miliardi richiesti per avviare la prima fase dei lavori di immediata cantierabilità e che ci permetteranno di completare il piazzale con la posa dei binari, i magazzini raccordati e l'ampliamento delle aree».

Pietro Benacchio

[illegible]

Ogni bimbo pianta [illegible] tiglio e in cambio riceve un bonsai

«Un albero per ogni bimbo»: è il [illegible] della cerimonia pubblica che si terrà questa mattina alle 11 [illegible] Prato delle Gere, in applicazione della legge che stabilisce l'obbligo in ogni Comune di piantare [illegible] alberello per ogni bambino che [illegible]. L'Amministrazione comunale ha invitato genitori e nonni [illegible] ventidue bambini nati nel 1992 (s'inizia [illegible] questi) alla messa [illegible] dimora di tigli offerti dal Corpo delle guardie forestali. Ogni alberello porterà il [illegible] e [illegible] cognome di un piccolo brighese, [illegible] a ognuno di questi verrà offerto un bon[illegible] come memoria del simpati[illegible] avvenimento. **[f. a.]**

Maxi-avviso per assegnare [illegible] alloggio di servizio

Forse soltanto la carenza d'abitazioni può spiegare le dimensioni insolite del grande avviso affisso dal Comune per l'assegnazione [illegible] un «alloggio di servizio» allo stadio di via Matteotti. Nel manifesto il sindaco informa che il Comune intende assegnare l'alloggio esistente [illegible] nuovo campo sportivo [illegible] un nucleo familiare composto da non più di tre persone: il capofamiglia assegnatario dovrà provvedere alla custodia [illegible] alla manutenzione ordinaria dell'impianto. Gli interessati dovo[illegible] presentare, entro il [illegible] aprile, domanda corredata da st[illegible] di famiglia [illegible] curriculum professionale. **[f. a.]**

[illegible]NA

Legambiente interviene nella polemica dei platani

Legambiente ha scritto al commissario straordinario invitandolo a verificare se è reale la pericolosità di alcuni platani in via XXIV maggio. Alcuni privati hanno presentato domanda di abbattimento. Amelia Alberti, responsabile del Circolo Verbano di Legambiente, chiede a commissario Giuseppe Badalamenti di «verificare la situazione, poiché ad Arona capita troppo spesso che interessi partico[illegible] di singoli cittadini privino un intero quartiere della bellezza e della salubrità degli alberi». **[s. bot.]**

[illegible]RONA

Domani è festa nella Casa di riposo

Una festa dei fiori è [illegible] programma per domani alla Casa di riposo di Arona. Lo scopo dell'iniziativa [illegible] di raccogliere fondi per venire incontro alle esigenze dell'Ente. **[m. b.]**

Oggi corteo di protesta contro la Unibios

Trecatesi in piazza «No all'inceneritore»

TRECATE. Dopo il petrolio, i rifiuti tossici. I trecatesi scendono in piazza oggi. La manifestazione radunerà centinaia di persone, ad un mese di distanza dall'eruzione del pozzo «Trecate 24. L'emergenza ecologica ora [illegible] rappresentata dall'Unibios, una ditta nel centro del paese, in via Silvio Pellico. Nata come azienda per prodotti farmaceutici intermedi, la «Unibios» ha inoltrato alla Regione un progetto per la realizzazione di [illegible] termodistruttore di rifiuti speciali e tossico-nocivi, prodotti nello stabilimento stesso.

Ed è proprio contro questo impianto che il nuovo «Comitato cittadini trecatesi esasperati» intende manifestare. La questione dell'Unibios era [illegible] appena sfiorata durante [illegible] consiglio comunale aperto convocato durante i giorni dell'eruzione. Il sindaco Giuseppe Magnaghi aveva ricordato che [illegible] era quello [illegible] momento giusto per affrontare l'argomento, e che se ne sarebbe parlato in altra sede. Della questione «Unibios» i trecatesi avevano accennato durante le dirette con radio e tv. «Il nostro territorio ha subito offese gravi. Ora ci si prospetta anche l'inceneritore Unibios».

Dopo l'incontro [illegible] giovedì con l'assessore ai lavori pubblici Gianfranco Iacometti, il co[illegible] ha deciso di scendere in piazza. «Vogliamo chiarezza - [illegible]ice uno dei componenti del comitato Franco Iacometti - [illegible] come l'amministrazione comunale si è comportata nei confronti del progetto. La Regione, che ha dato parere favorevole, ha chiesto un parere al comune di Trecate. L'amministrazione a sua volta ha deciso di interpellare degli esperti. E' sulla dinamica di tutto ciò che non esiste una corretta informazione».

A tempo di record, centinaia di volantini sono stati stampati [illegible] diffusi in tutto il paese per rendere pubblica la protesta.

Il corteo parte [illegible] piazza Cavour alle 15,30 e si dirige verso la Unibios. Già nel 1989 i trecatesi erano scesi in piazza, contro una discarica a San Martino. **[c. m.]**

Sequestrati 33 chili di «carrè» di suino distribuiti da una ditta di Orta

Carne di maiale ai pesticidi

Il carico, destinato a negozi e alberghi di Aosta, è stato scoperto dai carabinieri dell'antisofisticazione. L'imprenditore cusiano: «Non so dire che cosa sia successo»

AOSTA. «Carrè» di maiale con pesticidi, dal Piemonte alla Valle d'Aosta. Dovevano finire sui banchi [illegible] negozi e alberghi [illegible] Courmayeur, li ha bloccati un'operazione [illegible] carabinieri del Nas, il nucleo antisofisticazioni. I militari hanno sequestrato 33 chili di carne suina, prelevati da un furgone della ditta «La Commerciale San Giulio» [illegible] Orta San Giulio, in provincia di Novara.

Il proprietario dell'azienda, Learco Negri, [illegible] [illegible] detto estraneo alla vicenda. [illegible] sequestro di carne è stato fatto nei giorni scorsi ad Aosta, durante un normale controllo dei carabinieri del Nas. I militari hanno fermato un furgone frigorifero della «Commerciale San Giulio», per una normale verifica della documentazione [illegible] della [illegible] trasportata. Alla guida dell'autocarro c'era un autista dell'azienda novarese. I carabinieri hanno visto, tra le tante confezioni alimentari pronte per la consegna, anche i pacchi [illegible] carne di maiale. E' stato prelevato un campione [illegible] merce per l'analisi nei laboratori dell'Usl di Aosta.

[illegible] esami degli specialisti dell'istituto di igiene hanno dato esito positivo, le carni di maiale contenevano sostanze pesticide in quantità superiore a quelle previste dalla legge. Per i «carrè» destinati [illegible] agli esercizi commerciali di Courmayeur è scattato il provvedimento di sequestro. I militari del nucleo antisofisticazioni stanno facendo altri accertamenti, per ora non si [illegible] le percentuali [illegible] sostanze nocive contenute dalle carni.

Il titolare dell'azienda, Learco Negri, dalla sua casa di Orta San Giulio dice: «Non so come spiegarmi questo episodio. I carabinieri hanno sequestrato 33 chilogrammi di "carrè" [illegible] maiale, destinato alla zona [illegible] Courmayeur. Ma non ho idea [illegible] come siano finiti pesticidi nella carne. Noi chiederemo una perizia [illegible] merce, per capire meglio l'accaduto. La mia azienda è comunque estranea a questa vicenda. Noi non macelliamo la carne, la compriamo da altre ditte con [illegible] certificato sanitario. E la rivendiamo a negozi o altri esercizi commerciali, sempre con il certificato sanitario. Adesso saranno le indagini a stabilire cos'è accaduto».

Learco Negri è stato sindaco di Orta San Giulio, è proprietario della «Commerciale» e di [illegible] minimarket, situato nella centrale piazza Motta, di fronte all'imbarcadero. Negri è un imprenditore molto conosciuto sul lago d'Orta. Oltre a gestire attività di commercio alimentare all'ingrosso si interessa anche [illegible] alcune strutture alberghiere in zona.

Le sostanze pesticide, pericolose per l'uomo se presenti in dosi massicce, sono regolamentate da una legge. I pesticidi potrebbero [illegible] finiti nella carne di maiale attraverso i mangimi. E' già accaduto che aziende agricole abbiano utilizzato «antimuffa» nei mangimi per migliorare la conservazione. Le sostanze nocive vengono assimilate velocemente dagli animali, attraverso alimentazione, aria e acqua. **[s. ser.]**

Domodossola, l'Usl ha diritto a recuperare le somme versate che ammontano a 300 milioni

Trattenute giuste per i mutuati morti

Il pretore dà ragione all'Unità sanitaria ma i medici mutualisti non si rassegnano: «Gli elenchi dovevano essere controllati più spesso. Non siamo tenuti a fare indagini sui nostri assistiti». I casi contestati sono più di mille

DOMODOSSOLA. L'Usl ossolana ha pienamente diritto di recuperare le quote versate ai medici di famiglia per mutuati morti e trasferiti in altre località, che continuavano a figurare negli elenchi degli assistiti. In tutto, più di trecento milioni, percepiti da una trentina di medici. Così ha deciso il Pretore di Domodossola, Roberto Santoni Rugiu, pronunciandosi su un ricorso al magistrato del lavoro presentato dagli stessi sanitari che si opponevano al rimborso.

La vicenda risale al 1989, quando l'Usl aveva deciso una verifica straordinaria degli elenchi degli assistiti dalla medicina di base nell'Ossola. Dai controlli, terminati due anni dopo, era risultato che negli elenchi figuravano ben 1160 assistiti che erano deceduti o trasferiti. Il comitato di gestione dell'epoca aveva deciso di procedere al recupero delle quote forfettarie erogate e non dovute, inviando intimazioni che avevano messo in subbuglio i medici di famiglia.

Una situazione analoga si era già verificata a Borgomanero all'inizio degli Anni Ottanta. C'era stata allora addirittura una denuncia alla Magistratura che aveva mandato assolti i medici da ogni responsabilità penale, fermo restando il diritto dell'Usl a recuperare le somme erroneamente erogate.

In questo senso si è pronunciato anche il Pretore di Domodossola, accogliendo la tesi dele legale dell'Usl, avvocato Bruno Stefanetti, che ha sostenuto la piena e totale legittimità dell'azione di recupero. Il magistrato ha respinto il ricorso dei medici che dovranno pagare anche le spese legali.

Subito dopo aver ricevuto le intimazioni di pagamento, i medici di famiglia si erano rivolti a un noto docente di diritto amministrativo. Il loro legale nella causa, avvocato Corrado Bianchetti, ha sostenuto che i sanitari non hanno certo avuto alcuna responsabilità nella mancata revisione degli elenchi, che avrebbero dovuto essere aggiornati con maggiore e più puntuale periodicità dall'Usl. Non si sa se i medici ricorreranno in appello contro la sentenza del Pretore. L'Usl ha già comunque provveduto in gran parte a trattenere le quote versate in più dalle competenze dei sanitari di base.

«Purtroppo la storia continua - dice il dottor Massimo Polli di Domodossola, uno dei rappresentanti sindacali dei medici di base - ho ricevuto ancora in questi giorni comunicazioni dall'Usl che riguardano il depennamento dagli elenchi di gente morta o trasferita, addirittura all'estero, da parecchi anni. Dovremo quindi subire altre trattenute. Ma noi vediamo solo i pazienti che si presentano nei nostri studi professionali, non possiamo certo sapere se qualcuno ha cambiato residenza, né [illegible] tenuti a fare indagini per scoprirlo».

«Io, e come me altri medici, posso dimostrare di essere stato penalizzato dal mancato adeguamento degli elenchi - aggiunge Polli -: quando molti assistiti hanno dovuto cambiare medico perché altri colleghi avevano optato per il tempo pieno in ospedale, non hanno potuto sceglierml perché i miei elenchi risultavano completi. Poi è saltato fuori che c'erano ancora dentro i morti, ma allora bisognava almeno dare piena libertà di scelta agli assistiti, [illegible] eventuale riserva di verifica sul numero totale effettivo».

Adriano Velli

I medici di famiglia si ritengono danneggiati proprio a causa delle liste non aggiornate, che contengono morti e trasferiti. Sopra, Massimo Polli, rappresentante sindacale dei medici di base a Domodossola

Finisce con una denuncia un movimentato episodio all'istituto agrario

Crodo, studente minaccia la prof

L'insegnante: «E la preside mi ha pure sgridata»

CRODO. «Sono stata minacciata da uno studente ed anziché prendere provvedimenti disciplinari contro di lui, la preside dell'Istituto ha rimproverato me». Lo sostiene Maria Cannavò, 36 anni, insegnante di Scienze Agrarie all'Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura di Crodo, una sezione staccata dalla scuola di Lesa.

Maria Cannavò, che si è rivolta ad un legale per tutelare i suoi diritti, sostiene di essere stata minacciata in classe da uno studente. Tutto sarebbe nato da una lite tra due ragazzi che l'insegnante aveva rimproverato, invitando la classe ad avere atteggiamenti più responsabili. All'improvviso, però, un terzo ragazzo, estraneo alla lite, avrebbe fatto delle considerazioni ad alta [illegible] verso uno dei due litiganti; al riprovero dell'insegnante questi avrebbe detto: «Dietro di lei c'è la finestra, se non sta zitta la butto giù».

Impaurita, Cannavò ha informato un collega che svolge a Crodo mansioni di coordinatore, senza ottenere però provvedimenti disciplinari per il ragazzo. L'insegnante minacciata avrebbe poi invitato la preside di Lesa ad intervenire, ma inutilmente. E qui la decisione di rivolgersi ai carabinieri di Crodo e tutelarsi con un avvocato. Intanto però dalla presidenza si vede addirittura chiedere spiegazioni su alcune sue assenze ritenute ingiustificate e consegnare anche un ammonimento scritto col quale viene invitata ad attenersi alle norme scolastiche.

[r. s.]

Formula piena in appello a Torino

Assolti ex sindaco e tecnico di Premia

DOMODOSSOLA. Assolti in appello con formula piena l'ex sindaco di Premia, Angelo Guenza, e il tecnico comunale Virginio Salotta. Nell'aprile dello [illegible] anno, erano stati condannati dal Tribunale di Verbania: Guenza a due anni e mezzo di reclusione, oltre all'interdizione per uguale periodo dai pubblici uffici, Saletta a otto mesi di reclusione e all'interdizione per un anno. La Corte d'Appello di Torino ha clamorosamente ribaltato la sentenza di primo grado, scagionando completamente gli imputati «perchè il fatto non costituisce reato».

Ex sindaco e tecnico comunale erano finiti nei guai per una delibera dell'amministrazione comunale che riguardava la cessione a trattativa privata di una proprietà comunale. Una parete rocciosa, circondata da un vasto appezzamento di terreno, dove si doveva aprire una cava di serizzo. Il Comune aveva pattuito un prezzo di seicento milioni, vincolando la vendita all'apertura di un laboratorio che avrebbe creato nuovi posti di lavoro in paese.

Secondo una denuncia alla magistratura, il valore teorico del materiale che avrebbe potuto essere estratto dalla parete [illegible] molto superiore, addirittura nell'ordine di miliardi. La vendita [illegible] stata approvata dal consiglio comunale all'unanimità ma l'operazione non era andata in porto perchè la delibera non era stata approvata dal comitato di controllo. L'amministrazione comunale contava di destinare i seicento milioni del ricavato a strutture sportive, come la nuova pista di pattinaggio su ghiaccio.

L'ex sindaco e il tecnico comunale, che aveva fatto la valutazione del terreno, [illegible] stati rinviati a giudizio.

Angelo Guenza, l'ex sindaco di Premia è stato assolto in appello a Torino

Pochi mesi prima del processo, Angelo Guenza aveva lasciato la carica di primo cittadino di Premia, nel dicembre scorso ha rassegnato le dimissioni anche da presidente della Comunità montana della Valle Antigorio e Formazza. Guenza ha sempre sostenuto che l'amministrazione aveva fatto tutto alla luce del sole e con il solo obiettivo di favorire l'apertura di un laboratorio per la lavorazione del serizzo che avrebbe potuto creare nuova occupazione.

Al processo di appello è [illegible] chiaramente che all'origine della denuncia, presentata dai titolari di una piccola cava, c'era la concorrenza fra grosse ditte del settore estrattivo, interessate allo sfruttamento della parete. Qualcuno si [illegible] sentito escluso dalla cessione della cava a trattativa privata e aveva promosso l'iniziativa giudiziaria. In paese [illegible] stata avviata anche una raccolta di firme contro la cessione della proprietà comunale. Ma alcuni firmatari avevano poi dichiarato ai carabinieri che i promotori avevano detto loro che la petizione riguardava il risarcimento dei danni dell'alluvione.

[a. v.]

Omegna, esplodono le polemiche dopo il blocco del traffico nel centro storico

Commercianti minacciano serrata

I lavori per la realizzazione del nuovo collettore fognario hanno costretto il Comune a chiudere le vie principali per 45 giorni. I negozianti esasperati: «Il lavoro si è più che dimezzato»

OMEGNA. I commercianti omegnesi sono tornati sul piede di guerra, per le transenne attorno al centro storico.

Da alcuni giorni [illegible] iniziati i lavori per [illegible] nuovo collettore fognario che collegherà una parte di Omegna, i comuni della sponda occidentale del lago d'Orta, con [illegible] resto della città e l'impianto di depurazione delle Brughiere. Lavori indispensabili per la collettività, ma che hanno portato al blocco dell'intero centro storico, facendo inviperire i negozianti. Si è [illegible] necessaria la chiusura di piazza 24 Aprile, via Cavallotti, via Alberganti, via Mazzini, piazza Mameli e via Garibaldi.

I motivi della protesta sono spiegati in un comunicato firmato da ben [illegible] esercenti: «Vogliamo far rilevare come, negli ultimi quattro anni, le strade del centro storico siano state interrotte per i lavori del nuovo collettore per ben tre volte, [illegible] conseguente grave pregiudizio [illegible] commercio ed alla viabilità in quanto ogni volta i lavori si [illegible] protratti per lunghi periodi».

Tornano le transenne nel centro storico di Omegna, chiuso al traffico per 45 giorni

Questa volta non sarà diverso: l'ordinanza comunale parla di chiusura del centro storico per ben 45 giorni. «E noi [illegible] facciamo? - si chiede la titolare della latteria Antonioli - possiamo anche chiudere. Al pomeriggio non c'è nessuno, al mattino vengono solo i clienti più affezionati. Il lavoro si è più che dimezzato. Nessuno lascia la macchina ad un chilometro per venire da [illegible] a comprare un litro di latte». Ammesso che trovi parcheggio.

Il blocco del centro ha fatto emergere tutti i problemi di Omegna, a [illegible] della [illegible]ranza di parcheggi. Non si transita più [illegible] macchina ed è difficoltoso anche circolare a piedi. La protesta è corale; dice Dario Rossi, titolare [illegible] negozio «Gigi Sport»: «Il lavoro va fatto, [illegible] questo non c'è dubbio, è [illegible] serio però considerare anche [illegible] disagio ed il danno che viene provocato a noi commercianti che ci siamo visti ridurre notevolmente le presenze dei clienti. Capiscano le nostre esigenze ed istituiscano i doppi turni di lavoro [illegible] modo da dimezzare [illegible] periodo di chiusura. E' inconcepibile che un tratto di città così importante e ad alta concentrazione commerciale venga chiuso per un mese e mezzo».

Nella loro lettera [illegible] protesta gli esercenti rilevano [illegible] in passato e per lavori realizzati [illegible] altri punti della città si sia lavorato con doppi turni ed al sabato. Perchè in questa occasione tutto ciò non viene fatto? I commercianti [illegible] esasperati: già lo scorso anno il centro fu chiuso al traffico per lavori.

C'è chi minaccia clamorose forme di protesta, tipo chiudere il negozio ed andare in ferie anticipatamente e chi [illegible] protesta lo fa [illegible] garbo ed ironia, [illegible] sempre con decisione: «Speriamo che il tempo sia clemente e non si metta a piovere, altrimenti i 45 giorni previsti per finire il collettore diventeranno novanta», dicono gli esercenti.

Se i commercianti piangono i loro clienti non ridono e si lamentano: «La chiusura del centro storico è un fatto rilevante anche sotto l'aspetto sociale - affermano alcuni avventori dei bar cittadini - Omegna non ha grandi spazi per passeggiate ed [illegible] giro a piedi nel centro, la [illegible]sta a bere il caffè e l'aperitivo è un modo per socializzare e vivere la nostra città».

A risentire della chiusura del centro è anche la viabilità automobilistica: è aumentato il traffico nel resto di Omegna con conseguenze code agli incroci e lunghe colonne sul lungolago.

Vincenzo Amato

Da martedì a Stresa la quarta rassegna gastronomica

Opere in zucchero e burro firmate dagli chef novaresi

La manifestazione, unica del genere in Italia, è stata voluta e organizzata dall'Associazione cuochi dell'Alto e Basso Novarese

STRESA. C'è chi si diletta a riprodurre opere del Canova, altri realizzano complesse architetture di animali e paesaggi. Opere d'arte di raffinata bellezza costruiti non in marmo come potrebbe apparire allo sguardo frettoloso del visitatore, bensì in zucchero e burro.

E' il trionfo dell'arte culinaria. Martedì prossimo Stresa ospiterà, negli eleganti saloni dell'hotel Regina Palace, la quarta mostra gastronomica [illegible] lago Maggiore voluta ed organizzata dall'associazione cuochi Alto e Basso Novarese. Una rassegna unica nel [illegible] genere forse in tutta Italia e che vedrà la partecipazione [illegible] decine di «chef» dei più famosi ristoranti od alberghi novaresi. Accanto [illegible] nomi prestigiosi dei grandi maestri della cucina ci saranno, con i loro lavori di arte culinaria, anche gli studenti delle scuole alberghiere della provincia: De Filippi di Arona, Maggia [illegible] Stresa, scuola panificatori di Novara e Gravellona Toce, Rosmini di Domodossola e del Formont di Druogno.

«Obiettivo della nostra [illegible]festazione - afferma Claudio Zaretti, presidente provinciale dei cuochi - è, accanto alla spettacolarizzazione della mostra con le sculture [illegible] burro e zucchero [illegible] quello di valorizzare la [illegible] professione; stimolare i giovani ad intraprendere questa attività e nello [illegible] tempo promuovere il turismo dei [illegible]stri laghi». Dalle 14 in avanti i [illegible] dell'hotel Regina Palace si apriranno al pubblico affinché tutti possano ammirare i piatti, vere e proprie opere d'arte, che cuochi e studenti hanno preparato. In serata, come tradizione, ci sarà infine [illegible] Gran Galà anche se trovare un posto è quasi impossibile.

Chi invece vuole scoprire i segreti della grande cucina, per l'intero pomeriggio della mostra avrà a disposizione i grandi chef, disponibili, per un giorno, a rivelare i segreti della loro arte. [v. a.]

Erano accusati di falso e corruzione

Assolti a Verbania geometra e architetto

VERBANIA. Assolti con formula piena perché [illegible] fatto non sussiste. Il tribunale di Verbania ha [illegible] la sentenza, dopo quasi [illegible] ore di camera di consiglio, [illegible] confronti di Giorgio Piffero, geometra di Cannobio dipendente del comune di Cavaglio Spoccia, tecnico della Comunità Montana Valle Cannobina, e dell'architetto Andrea Ammenti, [illegible] studio a Intra in via Alpi Giulie. Il geometra eseguiva progetti per licenze edilizie facendoli poi firmare dall'architetto.

In cambio di questi favori gli avrebbe pro[illegible] l'affidamento di incarichi da parte del comune. Il rapporto di collaborazione però, secondo il pm Francesco Patrone, sarebbe stato all'origine dei reati di corruzione, falso ideologico e atti contrari ai doveri d'ufficio.

Il tribunale ha accolto le [illegible] degli avvocati Celestino Brocca e Andrea Fuhrmann: Secondo i difensori non [illegible] ravvisabili gli estremi per sostenere l'accusa che aveva chiesto per gli imputati una condanna a 17 mesi di reclusione ciascuno.

I fatti risalgono a sei anni [illegible] quando il Giorgio Piffero dopo aver eseguito una serie di progetti per licenze edilizie [illegible] aveva fatti firmare dall'Ammenti. In un secondo tempo l'amministrazione comunale di Cavaglio Spoccia, con una delibera di giunta, ratificata dal consiglio comunale, affidava all'architetto verbanese l'incarico [illegible] eseguire i calcoli del cemento armato per un parcheggio in frazione Spoccia. Incarico a cui non era abilitato il geometra Piffero, direttore dei lavori.

Chiamato a testimoniare sulla vicenda il sindaco [illegible] Cavaglio Spoccia, Mario Piffero ha confermato la regolarità della delibera di giunta. Ascoltate anche le persone che avevano sottoposto al geometra le domande di licenza edilizia. Tutti hanno riferito di avergli corrisposto somme per la redazione [illegible]ei progetti. Il geometra [illegible] [illegible]chiarato di aver diviso con l'architetto Ammenti gli introiti per i quali l'architetto aveva omesso regolari fatture. [a. r.]

IN [illegible]

[illegible]

Appello ai parlamentari per i lavori dell'autostrada

«Non dimenticatevi dell'autostrada»: l'esortazione è stata rivolta ai parlamentari del Verbano Cusio Ossola, Marco Zacchera, Mauro Polli e Marco Preioni in un telegramma del comitato «Vco [illegible] l'Europa», assieme ai complimenti per l'elezione e agli auguri di buon lavoro. Sul problema del completamento della Voltri-Sempione si attende dai neo-eletti un impegno immediato per sbloccare l'intoppo sul viadotto del rio Colorio, dove i lavori sono tuttora fermi e causa di ulteriori ritardi. [s. r.]

GHIFFA

Al [illegible] di Luino in battello, [illegible] prenotazioni

La Navigazione Lago Maggiore [illegible] ripristinato la fermata di un battello allo scalo della località dell'Alto Verbano ogni mercoledì, in concomitanza con lo svolgimento del mercato di Luino. Il servizio si effettuerà soltanto con un minimo di 15 prenotazioni, [illegible] partenza [illegible] Ghiffa alle 9,30 e ritorno alle 16,40. [s. r.]

[illegible]

Incontro [illegible] don Turtutto, prete antimafia

Uno dei più famosi preti palermitani, spesso in prima fila nella lotte alla mafia, sarà in Ossola la prossima settimana. Don Paolo Turtutto, della parrocchia di Santa Lucia, parteciperà ad un incontro giovedì 21 aprile, alle 21, [illegible] chiesa. [re. ba.]

VILLADOSSOLA

Raccolti fondi per apparecchiature ospedaliere

Tre milioni e 200 mila lire, raccolti [illegible] due serate di solidarietà, serviranno per l'acquisto di apparecchiature per i reparti [illegible] rianimazione e terapia antalgica del [illegible] Biagio di Domo. [re. ba.]

Stasera a Novara debutta il nuovo lavoro del Teatro Instabile

«Riso giallo» sul palco

E' una commedia ricca di suspense che ruota attorno a due coniugi in crisi e a una vacanza collettiva. Domani pomeriggio la replica

Due attori della compagnia novarese in scena durante un precedente spettacolo

NOVARA. Una commedia tinta di thriller segna il ritorno in scena per l'ormai consueto appuntamento di primavera della «Compagnia del Teatro Instabile». Il debutto è fissato per stasera alle 21 nel salone della Madonna Pellegrina e sarà seguito da una replica domani alle 15.

«Riso giallo» è il titolo della nuova pièce proposta dal gruppo di attori dilettanti novaresi. Complicata e ricca di suspence la trama: una coppia [illegible] coniugi in crisi decide di riunire gli amici più cari in una località isolata per ritrovare un po' di serenità con una salutare vacanza. C'è però qualcuno che ha un conto in sospeso con la giustizia a causa di un furto e tutto si complica. Il finale, com'è giusto, è rigorosamente top secret.

Protagonisti della commedia sono Camillo interpretato da Gigi Bianchini e Marta portata in scena da Marinella Curini, Laura Picchini è Angela, Paolo Niccolò veste i panni di Giulio, Cinzia Dalghi è Wanda, Franco Rossi è Osvaldo, Diego Zanti [illegible] O'Hara, Sandro Ferrandi il sergente.

La Compagnia ha una storia speciale alle spalle. Nasce circa sette anni fa come da un gruppo di impiegati, insegnanti, professionisti (c'è anche un direttore di banca), accomunati dal fatto di essere tutti genitori di piccoli allievi della scuola elementare «Fratelli Di Dio». Lo scopo è far divertire i bambini e avvicinarli alla magia del teatro, come interpreti in piccole parti e soprattutto come spettatori. I testi scelti sono brillanti e leggeri. Passano gli anni, i ragazzi crescono [illegible] la voglia di recitare rimane e gli attori dilettanti si organizzano e si danno il nome [illegible] Compagnia del Teatro Instabile. Invariato, invece, il genere. Quattro anni fa, la svolta: Marinella Curini prende carta e penna e comincia a scrivere testi su misura. Nel '91 s'inizia con «Pasticcio [illegible] pistacchio», si continua con «Dollari in brodo di pollo» e poi nell'aprile '93 arriva «Cocktail [illegible] scampi». Ora il consueto ritorno primaverile sulla scena [illegible] «Riso giallo».

Ma da dove [illegible] l'ispirazione per un'impiegata con l'hobby della scrittura? «Mescolo realtà e fantasia - dice la Curini - Le idee non mi mancano. Cerco sempre temi brillanti e leggeri, da dedicare ai più piccoli. Ho il grande vantaggio di [illegible] molto bene tutti gli elementi della compagnia e di [illegible] quindi a creare personaggi [illegible] misura per ciascuno». [b. c.]

Concerto lirico anche a Galliate

Voci e chitarra in Conservatorio

Il soprano [illegible] Rosella Giorgio. In città era già stata applaudita in «Bastiano e Bastiana»

NOVARA. Un concerto tutto al femminile per il Conservatorio «Vivaldi» [illegible] Novara. Oggi alle 17,30 Rosella Giorgio, soprano, Francesca Confalone, chitarra e Graziella Perin, voce recitante, offriranno al pubblico un programma che spazia nel repertorio classico, italiano e straniero, e rende omaggio al più noto poeta spagnolo, Federico Garcia Lorca. L'ingresso come [illegible] consueto è gratuito, con inviti da ritirare a Palazzo Gallarini.

Si parte [illegible] «Cinque canzoni dei trovatori» di Farkas, introdotte da Graziella Perin. Le due soliste si esibiranno poi [illegible] di arie di Monteverdi. In seguito proporranno «Tre canzoni veneziane» [illegible] anonimi del '700, il «Preludio 1» e «Modinha» di Villa Lobos. Dopo l'intermezzo, il recital si riapre su «Willow song - La canzone del salice», testo anonimo tratto dall'«Otello» di Shakespeare, eseguito con l'intervento di Graziella Perin. Si rimane in Inghilterra con «Quattro canzoni rinascimentali» di Dowland. Una divagazione nella cultura musicale tedesca [illegible] la romanza «Schifferlied der Wasserfee», dall'opera «Zemire und Azor» di Spohr.

Le concertiste chiuderanno [illegible] la poesia spagnola di Garcia Lorca, con sette brani tratti dalla sua copiosa produzione. Qualche nota sulle interpreti. Rosella Giorgio, diplomata in canto al conservatorio Vivaldi e attualmente impegnata nel perfezionamento con il maestro Rodolfo Celletti, ha legato il suo nome ad importanti rappresentazioni, fa [illegible] l'opera comica «Bastiano e Bastiana», inserita nell'Estate Novarese 1991. La chitarrista Francesca Confalone si è diplomata a Novara e ha tenuto concerti in Italia e all'estero. Tra i suoi ultimi impegni in città, la prima «Rassegna chitarristica di Novara». Traduttrice e collaboratrice della rivista «Sipario», la Perrin ha iniziato l'attività teatrale con la compagnia «Paolo Ferrari» di Busto Arsizio.

Classica anche nel castello sforzesco di Galliate, dove stasera alle 21 la rassegna degli Amici della musica prosegue con «Intorno alla lirica», concerto vocale con la soprano Mary Lindsey, accompagnata al pianoforte da Paolo Ceccarini.

Il duo esegue arie [illegible] Cilea, Fauré, Debussy, Charpentier, Shubert, Wagner, Verdi, Rachmaninoff e Puccini. Ingresso gratuito. [c.m.]

NOTTE GIOVANI

a cura di Marco Pialli

In pista con la Marini

Appuntamento stanotte al «Mirage» di Arona con la biondissima Valeria Marini, dal varietà tv «Bucce di Banana». Dalle 23.

Ecco i «Fighting»

Stasera i «Fighting Years» allo «Sporting» di Casalbeltrame, che ogni settimana propone musica dal vivo. Il gruppo di Nicola Stranieri e Giovanni Loddo si esibisce dalle 22,30.

Peccati di gola

«Peccati di gola» è la nottata alla discoteca «Nabila» [illegible] Cuzzago di Premosello. Dolci, pasticcini e tanta musica da ballare.

EPOQUE

Serata al pianobar

Enzo Propiano nella nottata in musica del pianobar «La Belle Epoque» di via Galilei a Novara. Eseguirà i più noti pezzi evergreen. Dalle 22,30.

AZZURRA

Il rock dei Golen

I «Golen», gruppo rock di Cureggio, stasera sul palco del bar «Azzurra» di Cureggio. Genere rock, si «parte» alle 22,30.

Dedicato ai Queen

I «mitici» Queen e Freddy Mercury ritornano nelle musiche del gruppo novarese «Ablaze» questa sera al «Macleod Pub» di Pombia. Primo pezzo dalle 22.

MARABU'

Cabaret con Kiokki

E' tempo di cabaret al dancing «Marabù» di Bellinzago. Questa notte Eugenio Kiokki, dalle 23, presenterà le [illegible] «Kiokkerate», esilaranti monologhi tratti dal suo vasto repertorio.

MUSICLUB

Stop Band sul palco

Rock funky con le covers degli artisti più conosciuti stanotte alla birreria «MusiClub» [illegible] Borgolavezzaro. A proporle, dalle 21,30, sarà la «Stop Band».

Questa sera ad Arona per il penultimo appuntamento della stagione

Poggi a Villa Ponti fra Bach e jazz

E a Stresa suonano i giovani talenti del mondo

ARONA. Da Brandeburgo ad Harlem, ovvero da Sebastian Bach e Fats Waller. E' il suggestivo tema del concerto che si terrà stasera ad Arona. Fissato per le 21, è anche il penultimo degli appuntamenti [illegible] Villa Ponti, dove il sipario calerà sabato 7 maggio [illegible] Quartetto Mozart [illegible] «solisti veneti».

Brandeburgo, come luogo simbolo della musica suonata [illegible] solennità e sussiego, dove «le geniali geometrie delle note di Bach si aprivano al divino»; Harlem, dove la musica era «pane quotidiano, forte sentimento dell'uomo, che se ne stordiva per sentirsi meno all'inferno».

L'artista che si esibisce è Cesare Poggi, un pianista di gran[illegible] rigore, che «ha saputo leggere e legare con sentimento e pudore la grande musica al jazz», scrive la critica.

Nativo di La Spezia, ma milanese di adozione, Poggi ha studiato clavicembalo, composizione e pianoforte presso il Conservatorio di Milano, diplomandosi sotto la guida di Bruno Canino.

«Frequentavo l'ottavo anno di pianoforte - ha spiegato - quando venne al Conservatorio il Modern Jazz Quartet. Fu un grande avvenimento per me e la prima occasione di ascoltare jazz. L'impulso ed interessarmene fu immediato, ma riuscire nell'intento mi costò lungo tempo e fatica, perché non volli mai usare soltanto l'istinto: cercai di trascrivere tutto ciò che ascoltavo su dischi analizzando il materiale prima di eseguirlo».

E' seguita una serie di concerti che lo hanno portato in varie città d'Italia e gli hanno hanno fatto maturare la decisione «non sofferta» di dedicarsi prevalentemente al «rag».

Per arricchire il suo patrimonio culturale-musicale, Poggi ha partecipato ad un corso di perfezionamento sul «rag-time» presso il conservatorio [illegible] Nizza, quindi ha allargato le sue esperienze a New York e a New Orleans: suonando anche alla Preservation Hall, considerata il tempio del jazz.

Ormai Cesare Poggi è «consacrato» al «rag» e dà concerti in Francia, Svizzera, Polonia, Spagna ed ovviamente in varie parti d'Italia. I più noti critici del settore lo considerano «il più bravo e valido pianista italiano di jazz tradizionale e di rag-time».

Questa [illegible] alle 21, al Palacongressi di Stresa, si chiudono con il grande concerto finale dei vincitori i concorsi internazionali «Città di Stresa», che per [illegible] settimana hanno visto sfidarsi nella «perla» del golfo Borromeo a colpi di note e nelle diverse specialità, oltre 1300 giovani talenti di tutto il mondo. [s. bott]

STASERA AL CINEMA

NOVARA Eldorado — Tel. 624.158. In. ore: 15,30 e 21,30. Lire 10.000/6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Vip — Tel. 625.688. Orario: 15/17,25/19,50/22,15. Lire 10.000/6000
Getaway — di R. Donaldson, con K. Basinger, A. Baldwin, J. Woods (Usa '94) — Un fuorilegge, complice la moglie, esce dal carcere e si rimette nei guai. Per la coppia comincia una fuga disperata. Remake del film di Peckinpah. V. M. 14. 2h Azione

Araldo — Tel. 474.625. In. ore: 20,15/22,15. Lire 9000/6000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

Faraggiana — Tel. 627.676. Orario: 15,45/17,55/20,05/22,15. Lire 10.000/6000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Vittoria — Tel. 623.395. Orario: 15,30/20,20/22,15. Lire 10.000/6000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, [illegible] Benvenuti (It. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' Comm.

S. Cuore — Tel. 465.484. Or.: 20/22,15. L. 8000 (mart. 5000)
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' Commedia

S. Andrea — Or.: in. 21,30. Lire 7000/5000
Piccolo [illegible] amore — di C. Vanzina, con B. Snellenburg, R. Bova, P. Freeman (Italia '93) — L'erede di un immaginario regno mitteleuropeo rifiuta pretendenti coronati, fugge da palazzo e si inn[illegible] un ragazzo povero ma bello. N. V. 1h 40' Romantico

ARONA [illegible] Carlo — Tel. 45.534. In. ore: 20/22. Lire 6000/5000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

BELLINZAGO Vandoni — Or.: 20/22
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. [illegible], con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151. In. ore: 18,30/22. Lire 10.000/6000
[illegible] — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Nuovo — Tel. 81.741. In. ore: 20,15/22,15
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

Piccolo — Tel. 81.741. Ore: 18,30/22. Lire 10.000/6000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas [illegible] 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15'

CAMERI — Tel. (0337) [illegible]. Or.: 21. Lire 5000
Mr. Jones — [illegible] Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

DOMODOS. Corso — Tel. 240.853. In. ore: 21. Lire 9000/7000
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' Drammatico

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. In. ore: 20,30/22,30. Lire 9000/5000
Sister Act 2 — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. In. ore: 20,30/22,30. Lire 9000/5000
Anche i commercialisti... — di M. Ponzi, con R. Pozzetto, E. Montesano, S. Ferilli (Italia '94) — Tre personaggi molto diversi si [illegible] a una comitiva diretta in India per visitare un giovane, sconosciuto, santone. N. V. 1h 50' Commedia

GHEMME — Tel. (0163) 840.201. Or.: 20/22. Lire [illegible]/5000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 10' Drammatico

OLEGGIO Cine T[illegible] — Tel. 91.183. Or.: 20/22. L. [illegible] lun. solo se feriale 7/5000
Sister Act 2 - Più svitata che mai — di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' Comm.

[illegible] — Tel. 61.459. Or.: In. 20/22. Lire 7000/5000
Il rapporto Pelican — di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham. N. V. 2h 20' Thriller

Oratorio — Or.: 20,15/22,15
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

TRECATE S. Pellico — Tel. 71.417. Ore 21. Lire 5000
Concerto per giovani

VERBANIA Ariston — Tel. 401.840. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000
Dangerous Women — di S. Gyllenhaal, con D. Winger, B. Hershey, G. Byrne (Usa '93) — Una donna abbraccia [illegible] la vita per stare con la nipote che soffre di squilibri psichici: la loro vita [illegible] turbata da un romantico gramendo. N. V. 1h 45' Dramm.

Vip — Tel. 401.840. In. ore: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000 (mart. solo fer. 6000)
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' Horror

[illegible] (Intra) — Tel. 401.840. In ore: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000 (lun. fer. 6000)
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia ai tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti [illegible] dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' Dramm.

Sociale (Pall.) — Tel. 501.064. In. ore: 20/22,15. Lire 10.000/7000
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale [illegible] ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' Dramm.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui** di K. Reynolds con J. Scott Lee, S. Holt, E. Morales. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo
AMBRA c. Chiesa della Salute 77. **Eroina.** Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. [illegible] **Impatto imminente.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [illegible] 2: **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17[illegible]; 19,55. [illegible] Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre) [illegible] 14,30; 17,10; 19,50 [illegible]
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible] **Schindler's List.** Or.: 14,30; [illegible]; 21,30
CAPITOL v. B. Delmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible]
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; [illegible]; 20; 22,30
[illegible] 1 v. Garibaldi 3[illegible]. **My life.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Pic-nic alla spiaggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] v. Giulio 5. **Tombstone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] via Gramsci [illegible]. **Mrs. [illegible]** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Impatto imminente.** Or.: 15,45; 17,50; 20,15; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **[illegible]delphia.** [illegible] 15,15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice (Il [illegible] sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ERBA c. Moncalieri [illegible] **[illegible] che [illegible] del giorno.** Or.: 17,30; 20; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi ang. p. Roma. **My life.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
FARO v. Po 30. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless (Senza paura).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Viet. 14
[illegible] KONG v. Po 21. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LUX [illegible] S. Federico. **Il rapporto Pelican.** [illegible] 14,50; 17,15; 19,50; 22,35
[illegible]IMO UNO via Monteb[illegible] 8. **9° Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NUOVO ODEON v. Vonolio 5. **I mitici.** Or.: 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **[illegible] sentimentali.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's list.** Or.: 14,30; 18; 21,30
REPOSI v. XX Settembre [illegible] **[illegible] 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. **Matinée.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30
[illegible] RITZ v. Acqui 2. **Senza paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **L'amico d'infanzia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Jazz al Regio: il concerto del duo Joe Pass (chitarra) e N. Pederson (contrabbasso) previsto per domani alle ore 18,30 è annullato per indisposizione [illegible] chitarrista. I biglietti [illegible] acquistati verranno rimborsati [illegible] 18 al 26 [illegible] Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815 [illegible]
ERBA Ultimi 2 giorni. Stasera ore 21. Domani ore 16 G. Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi, con F. [illegible], S. Scuccimarra, P. Marcelli, M. Scaletta [illegible]. Inf. ore 9/13 15/20 fest. [illegible]

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] c. V. Emanuele 30. **Fearless - Senza paura.** Or.: 20; 22,30.
[illegible] via Milazzo [illegible]. **Ladybird Ladybird.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ARCOBALENO [illegible] Tunisia 11. **Philadelphia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **Philadelphia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible]STO via Ariosto 16. **[illegible] Jones.** Or.: 18; 20,10; [illegible]
[illegible]RLECCHIN[illegible] Gall. del Corso. **Nel nome del padre.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
ASTRA c. V. Emanuele 11. **Getaway.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30
CAVOUR piazza Cavour 3. **Sister Act II.** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30
[illegible] via Monte Nero [illegible]. **Nel nome del padre.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
COLO[illegible] via Monte Nero 84. **Film bianco.** Or.: 14,30; 16,3[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero [illegible]. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35
CORALLO largo C. [illegible] Servi. **Il giardino segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CORSO Galleria Corso 2013. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,15; 17; 19,45; 22,30
ELISEO [illegible] Torino 64. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
[illegible] Galleria Corso. **Quel che resta del giorno.** Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30
MAESTOSO corso Lodi 39. **Philadelphia.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30
MANZONI via Manzoni 40. **Rapa Nui.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele [illegible]. **L'amico d'infanzia.** Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
METROPOL v. Piave 24. **Getaway.** Or.: 15,15; 17,40; [illegible]
[illegible] Gall. del Corso [illegible]. **Myfife.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; ult. 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio [illegible]. **Gli amici di Peter.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Impatto imminente.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Schindler's List.** Or.: 14,35; 18,05; 21,35.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Beethoven 2.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Tombstone.** Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30
[illegible] 5 via Santa Radegonda 8. **[illegible] tra i ghiacci.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Maniaci sentimentali.** Orario: 15; 16,50; 18,35; 20,25; 22,35
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Una donna pericolosa.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda 8. **Malice - Il sospetto.** Orario 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
[illegible] SALA 9 via [illegible] Radegonda 8. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON SALA [illegible] via Santa Radegonda [illegible]. **[illegible] nome [illegible] padre.** Or.: 14,40; 17,15; 19,50; [illegible]5
ORFEO via Zugna [illegible]. **Rapa Nui.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele [illegible] 28. **[illegible] sentimentali.** Or.: 15; 16,50; [illegible] 20,30; 22,30
PLINIUS v. Abruzzi, [illegible]. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
PRESIDENT Lgo Augusto 1. **Lezioni di piano.** [illegible]: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Addio mia concubina.** Or.: 21,15
[illegible] s. [illegible] Sesso [illegible]. **[illegible] sentimentali.** Or.: 20; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **Rapa Nui.** Or.: 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Ore 20 **Don Pasquale.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Ore 21,15 **L'ultima ad andare e altre storie.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Telefono 2900.67.67. Ore 21 **Beati voi.**
SAN BABILA [illegible] Venezia 2, telefono [illegible]. Ore 20,45 **Come le foglie.**
[illegible] via Filodrammatici 1. Per inf. telefono 869.3659. Ore 21 **L'anello magico.**
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
[illegible] via Duprè 4. Per informazioni telefono 3926.2282. Ore 21 **L'età eroica.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 877.663. Ore 20.30 **Beethoven**
[illegible]NZONI via Manzoni, 40. Per inf. telefono 7600.0231. Ore 20.45 **Napoli milionaria.**
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Ore 21,30 **L'assassino**
[illegible] via D. Crespi 9. Per inf. telefono 832.2580. Ore 21 **Bianca o nera... l'è semper grisa.**
OLMETTO via Olmetto 8/a. Per informazioni telefono 87.51.85. [illegible] 21 **Una mamma e la sua tusa drogata**
NUOVO p. [illegible] Babila 37, telefono 7600.0086/87. Ore 21 **13 a tavola.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.85. Ore 10,30 e 21 **Adolescere.**

LE TV PRIVATE

[illegible] 19,30 Videonovara notizie; 20 L'anteprima; 20,30 Spazio aperto; [illegible] Pescara il bello; 21,30 Il tuttomusica; 23 Bioterapia oggi (R); 23,30 L'anteprima. VCO: 19,30 Vco notizie; 20 Voce amica; 20,30 Tv movie; 22,30 Vco notizie; 23 Spazi aperti; 24 Sport time. ALTAITALIA TV: [illegible] Julie rosa di bosco, cartoons; 21,30 Il caminetto; 22,30 News edizione notte; 23,15 Medical centre; 0,30 News ultima edizione

Alle 15 di azzurri in campo a Parma subito contro una protagonista della A1

Baseball, un esordio di fuoco

Via al campionato con il duello tra lanciatori americani: per il Novara c'è il «nero» Chadwick. Stasera la sfida tra under 23. Domani pomeriggio si chiude la prima giornata. Obiettivo, una stagione tranquilla

NOVARA. Diamante «Europeo» di Parma, ore 15 di oggi. [illegible] nuo[illegible] [illegible] degli Angels, Dave Pavlas, scaglia la prima pallina della stagione verso il battitore del Novara. Con [illegible] duello tra lanciatori stranieri si alza il sipario sulla serie A1 numero 47, sesta consecutiva per la compagine azzurra. Esordio [illegible] fuoco per il roster novarese, chiamato subito a testare il polso a una delle grandi deluse della scorsa stagione [illegible] decisa più che mai [illegible] riscatto. Se «big» Parma cerca di leccarsi le ferite che gli ha procurato dapprima gli olandesi dell'Ado Den Haag in coppa Campioni e poi [illegible] Rimini in semifinale playoff, [illegible]che il Novara deve riscattare un 1993 deludente che ha visto sfumare via via tutti i possibili obiettivi, coppa Coppe, coppa Italia, playoff, concluso [illegible] una salvezza conquistata all'ultima partita dei playout. Ma ormai è acqua passata e in casa novarese tutti guardano avanti. Quest'anno basterà evitare il nono posto, l'ultimo, di un torneo ri[illegible] orfano del Milano. Eliminati anche i playout.

Tante le [illegible]ovità nel roster azzurro. La prima riguarda il ruolo di «skipper»: Beppe Guilizzoni è tornato al timone del suo veliero. Tre anni fa il manager [illegible] aveva dichiarato che [illegible]n avrebbe mai più indossato la casacca di allenatore. Una scelta personale. Ma quest'an[illegible] la società, in una situazione economica non florida [illegible] tutt'ora alla ricerca di [illegible] sponsor, ha invitato Guilizzoni a tornare sui suoi passi.

Novità anche nel roster, ritoccato e per certi [illegible] più forte dell'anno scorso. E' vero, non ci sono più i chili, gli homer e i «pbc» di Manzini e Sheldon, ma con l'innesto dei tre ex milanesi Neri, Fraschetti e Capuozzo (Lino torna a Novara dopo quasi dieci anni) e dell'ex Crocetta, Mari, la squadra ha acquistato in carattere [illegible] agilità. Neri non dovrebbe far rimpiangere Rosso, mentre Fraschetti alleggerisce di responsabilità Italo Fini dietro al piatto. Quest'anno [illegible] Novara avrà la bellezza di cinque nazionali: Melassi, Neri, Fraschetti, Liverziani [illegible] Agostinone. Interbase sarà Carlo Colombino, che arriva a Novara dopo alcuni stagioni di triplo A e [illegible] campionato in Messico. Nella sua prima apparizione,

Il nazionale Alex Neri e nel riquadro l'interbase americano Carlo Colombino

contro il Bollate in amichevole, ha [illegible] due volte la pallina oltre la recinzione. Anche [illegible] allenamento lo yankee delle lontane origini novaresi è sembrato avere la mazza già ben «calda». Resta da vederlo all'opera in difesa, considerato che il [illegible] vero ruolo è [illegible] base. Oggetto misterioso è Ray Charles Chadwick, primo lanciatore di colore nella storia del baseball novarese. E' arrivato [illegible] Novara soltanto l'altro ieri e oggi salirà subito sul [illegible]. In suo favore parlano le medie, addirittura superiori a quelle di Vosberg.

E poi porta il marchio di Brent Strom. Il campionato italiano, però, è spesso stato impietoso con stranieri pure molto quotati. Il monte di lancio italiano appare il vero tallone d'Achille. Dietro Melassi, due grossi punti interrogativi, Portigliotti e Colombo. Da definire la posizione di Paolo Re, in teoria ancora tesserato per il Novara. Nella partita riservata ad «under 23» (quella di stasera) si alterneranno Azzalin, [illegible] rientrante Pianezze e Nobile. Tanti i giovani promossi in prima squadra: Trombin, Andenna, Monforte e Coviello. Per finire, uno sguardo all'impegno di questo weekend. Il Parma parte favorito, ma [illegible]ggi [illegible] potrà disporre dell'interbase americano Paredes, ancora negli Stati Uniti per problemi di passaporto. Per gli azzurri un piccolo vantaggio da capitalizzare al massimo.

Marco [illegible]

Coppa campioni, l'Autocentauro riceve al palazzetto l'Herne Bay

Per l'hockey che perde colpi una serata tranquilla in Europa

NOVARA. Più che della partita di stasera, retour match del primo turno di coppa Campioni, a tenere banco [illegible] casa Autocentauro è ovviamente il momento non troppo felice attraversato dai novaresi in campionato.

La sconfitta [illegible] Lodi, che [illegible] giunta nello spazio di poche settimane da quella di Bassano, ha fatto sinistramente suonare un secondo campanello d'allarme. Una squadra che fino a ieri non aveva avuto avversari, adesso sembra [illegible] un periodo [illegible] appannamento, proprio nel momento decisivo della stagione.

Sul cruscotto dell'Autocentauro Novara brilla l'occhio rosso della riserva, [illegible], anche se in [illegible] azzurra [illegible] è convinti di poter superare senza altri danni questa fase negativa. In fondo mancano soltanto quattro gare al termine della regular season, e di queste l'unica che potrebbe ancora riservare pericoli è la trasferta [illegible] Vercelli.

Capitan Bernardini e compagni adesso devono difendere un solo punto di vantaggio, da cinque che erano, sul Bassano, sempre più vicino. Agli azzurri una mano potrebbe darla il Ca[illegible] Lodi, [illegible] [illegible] [illegible] proprio [illegible] Bassano, mentre il Novara recupererà martedì a Correggio. Tutto sommato si tratta [illegible] un piccolo vantaggio: l'Autocentauro potrà allenarsi [illegible] tira[illegible] un pò il fiato al palasport di viale Kennedy con gli inglesi dell'Herne Bay, seppelliti una settimana fa sotto 22 gol, aspettando novità da Bassano.

[m. p.]

Gianni Innocenti conta molto sulla freschezza atletica di Alejandro Cairo in questo decisivo finale di stagione dell'Autocentauro Novara impegnato su due fronti campionato e coppa Campioni

SPORT FLASH

VOLLEY

In serie B, Ponti [illegible] Interlinea sfidano le prime della classe

Le squadre novaresi affrontano la 21ª giornata di campionato. In [illegible] maschile, l'Aceto Ponti è atteso sul difficile campo del Cus Torino; impegno proibitivo per l'Interlinea, che gioca in casa della capolista Belvedere. Le ragazze del Pavic (B2) ri[illegible] a Romagnano il Cologno. In C1 femminile, la Sanmartinese ospita [illegible] «fanalino di coda» Saronno, mentre la Copar, che naviga in [illegible] retrocessione, gioca in trasferta [illegible] la capolista Vigevano.

[c. m.]

[illegible]

In C, Recordget a Tortona Maya cerca punti salvezza

Nel campionato di basket di serie C la Recordget Borgomanero affronta una tranquilla trasferta contro il Derthona, mentre la Maya Omegna ospita il San Paolo. In serie D, si prospetta un facile incontro per la Sicas, impegnata contro la Texema. [illegible] Verbania ospita l'Ivrea, mentre la Brix Novara gioca [illegible] casa del Moncalieri.

[c. m.]

TRIAL

Oggi e domani in Irlanda la prima prova iridata

[illegible] la [illegible] dell'aronese Miglio al [illegible]

NOVARA. [illegible]'è anche un novare[illegible] ai nastri di partenza del mondiale di trial, che scatta oggi [illegible] Irlanda. E' l'aronese Donato Miglio, 28 anni, [illegible] team «Uem Maggiora». Con la moto spagnola Gas Gas, Miglio tenterà di insidiare il pluriritolato Tarres. Le speranze italiane sono affidate anche a Bosis, che corre su Beta. La conquista di una buona posizione, se non della vittoria, è alla portata del novarese. L'azzurro ha conquistato il terzo po[illegible] nell'88 e nel '90. Miglio ha vinto la sua prima coppa ad [illegible] anni, in occasione di un raduno, [illegible] cui ha partecipato con una Montesa 50 cc. Nelle gare di trial ha confermato la stoffa del campione: nel 1983 ha vinto il campionato provinciale e regionale e ha conseguito il tricolore cadetti. Campione italiano junior nel [illegible], nell'anno [illegible]sivo diventa pilota fisso della Nazionale italiana, c[illegible] cui vin[illegible] il mondiale [illegible] squadre. Le vittorie si susseguono con rapidità, fino alla conquista, nel '93, del titolo di campione italiano senior. Il mondiale che inizia oggi [illegible] presenta con una formula nuova: i grand prix si [illegible] in due giorni. Sulla sua strada Miglio, oltre a sfidare Tarres, dovrà fare i conti [illegible] il giovanissimo (19 anni) Colomer, vicecampione, e l'ex iridato Ahvala.

[c. m.]

Donato Miglio, il campione aronese inizia oggi una nuova avventura nel mondiale di trial

Mr. HOME®

IL CENTRO DEL FAI DA TE

GAGLIANICO - STRADA TROSSI - TEL. 015 542544

ORARIO: LUNEDI' 14,00 - 19,30. DA MARTEDI' A SABATO 8,30 - 12,30; 14,00 - 19,30

25.000 ARTICOLI PER IL FAI DA TE, PER LA CASA E PER GLI ANIMALI

PAL

KITEKAT

CESAR

CHAPPI

LOYAL

SHEBA

CHAPPI bocconi 400 Gr. Manzo e carote

KITEKAT bocconi 400 Gr. pesce tonno e verdure

SLOOG cani e gatti 400 Gr. tutti i gusti Lire 880

croccantini 1 kg. pollo Lire 3.760

PATE' 200 Gr. Lire 700

WHISKAS

BREKKIES

CATSAN

DOGCLUB

MIAO FELIX

FRIEKES

GOURMET

SLOOG

FIDO

MIOCANE

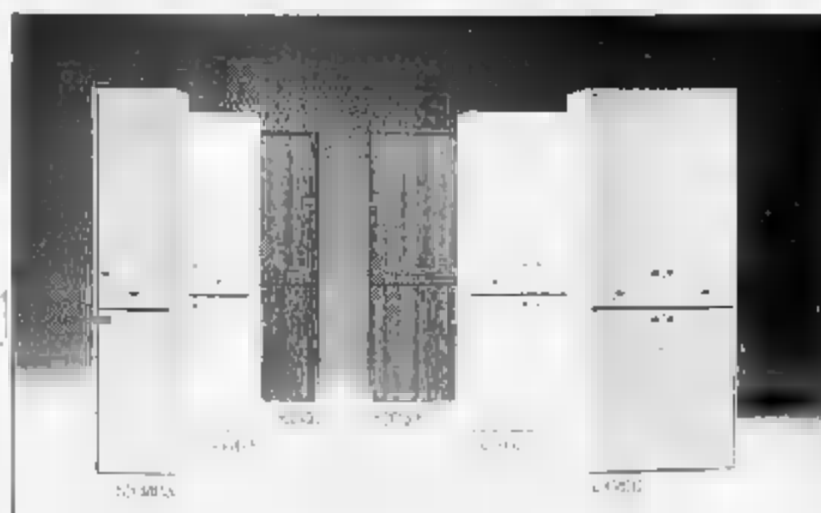
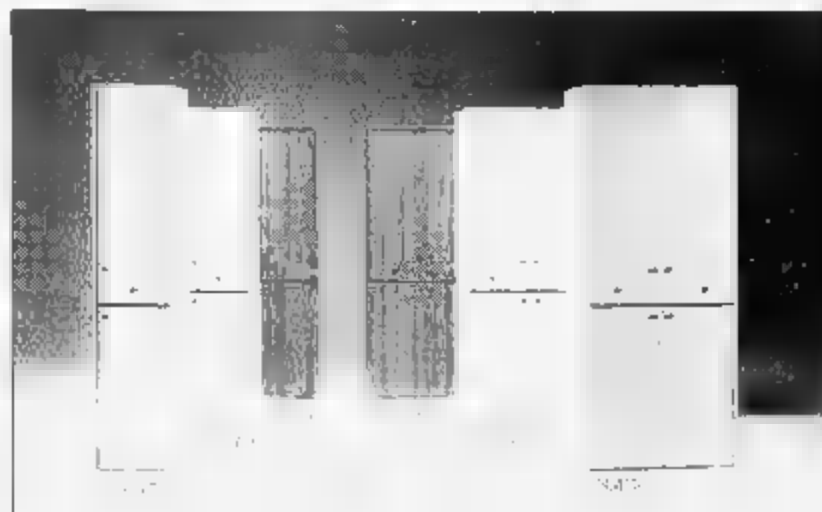
Mr.

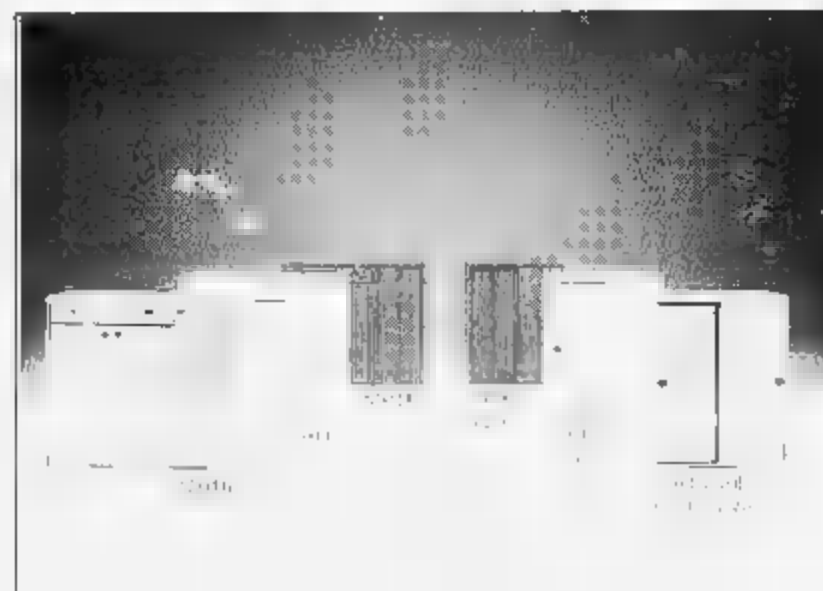
TUTTI GLI ACCESSORI:

GUINZAGLI, MUSERUOLE, SHAMPI, ANTIPARASSITARI BAYER, PROFUMI, DEODORANTI, PETTINI E SPAZZOLE, OSSI, BRANDINE, GIOCHI, CUSCINI, COLLARI, PETTORALI, COLLARI, CIOTOLE, CIOTOLE D'ACCIAIO, VASCHE, GABBIE, TELI,LETTINI, CUCCIE, CARTELLI, TRASPORTINI E MOLTI ALTRI ARTICOLI ....

Nuovi arrivi mobili e cucine Industrie Valentini

Art. 530403/530103/530303
colonna singola - 2 ante
1 cassetto con 4 ripiani mobili
H 182 L 37 P 35
L. 147.000

Art. 530302/530102/530402
colonne doppia - 4 ante
1 cassetto largo con 4 ripiani mobili
H 182 L 72 P 36
L. 204.000

Art. 530410/530110/530310
mobiletto II ante - I cassetto largo - 2 piani piccoli mobili
2 piani grandi mobili
H 83 L 108 P 35,5
L. 180.000

Art. 530412/530112/530312
scarpiera ad ante scorrevoli
* con 5 file di tubi
H 82 L 72 P 35
L. 113.000
* con 2 ripiani mobili
L. 119.000

Gli armadietti multiuso della serie Kappa sono costruiti in melaminico disponibili nei colori Bianco, Noce, Grigio chiaro.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 16 Aprile 1994

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

L'orario, facoltativo, a Vercelli

Negozi aperti fino alle ventuno

VERCELLI. Negozi aperti sino alle 21. E l'orario lungo [illegible] facoltativo] riguarda anche supermercati, rivendite di pizza al taglio e i punti vendita di prodotti alimentari. La delibera verrà discussa mercoledì durante il primo Consiglio comunale del dopo-rimpasto.

Gli «estremi» [illegible] apertura e chiusura sono stati decisi, in base ad una legge passata, dalla giunta, dopo aver sentito i pareri delle associazioni di categoria, quelle artigianali e dei sindacati dei lavoratori impegnati nel settore. E' stato anche interpellato il comitato di difesa dei consumatori, [illegible] sino a ieri, sull'argomento, non aveva dato alcuna risposta. Rispetto al passato ci saranno novità?

Iniziamo a vedere nel dettaglio che cosa [illegible] proposto in seduta comunale. La delibera consente a tutti i punti vendita (compresi i grandi magazzini) la chiusura alle 21, mentre l'apertura resta fissata per le 8 del mattino. Agli alimentari (rosticcerie e altre attività artigiane di produzione incluse) è data facoltà di aprire i [illegible]tenti alle 7,30, mentre [illegible] chiusura serale potrà avvenire anche un'ora e [illegible] dopo, rispetto all'orario che normalmente i commercianti seguono. Un avvertimento: [illegible] limite massimo per abbassare le saracinesche [illegible] deve superare le 21.

Le latterie e le panetterie al mattino hanno la facoltà di aprire alle 6, mentre le pasticcerie e le gelaterie che vendono al minuto i propri prodotti osserveranno il seguente orario: apertura alle 8 del mattino e chiusura alle 21.

L'orario difficilmente accontenterà i rivenditori vercellesi di pizza al taglio, che già la scorsa estate chiesero [illegible] posticipare la chiusura a mezzanotte. Fu anche organizzata dagli addetti ai lavori una piccola manifestazione di protesta che, però, non portò a nulla. [illegible] adesso? Dicono in municipio: «Gli orari di chi rivende pizze al minuto sono quelli che [illegible] tenuti a rispettare anche le rosticcerie: essendo, quindi, inseriti nella stessa categoria non possono osservare "limiti" di chiusura diversi». Identico discorso per le gelaterie (in questo caso equiparate alle pasticcerie) che, comunque, potranno restare aperte alla domenica [illegible] alle 21. Cambia qualcosa per le cartolibrerie: nel periodo scolastico possono anticipare l'apertura antimeridiana di mezz'ora, rispetto all'inizio della scuola. Arriviamo alla vendita di fiori che [illegible] consentita nella mattinata di domenica e durante i festivi infrasettimanali.

In tema di commercio, [illegible] Biellese è polemica tra la Confesercenti e il Comune di Cos[illegible]. Dice l'ente di categoria: «La situazione al mercato coperto è insostenibile. Il Comune [illegible] Cossato, nonostante le promesse fatte e rifatte, non ha realizzato il parcheggio e neppure le chiusure degli accessi, per evitare le correnti d'aria. Ci risulta che i soldi [illegible] siano e non riusciamo a capire perchè il Comune [illegible] li voglia utilizzare. Abbiamo pagato i canoni imposti dall'amministrazione e pretendiamo [illegible] rispetto degli impegni. Gli accordi erano di realizzare alcu[illegible] opere, [illegible] ciò non verrà fatto, decideremo azioni di protesta contro il Comune».

Giancarlo Moreo

Secondo il procuratore della pretura si potranno disputare i palii di Asigliano e Caresana

Carli: «sì» alle due corse dei buoi

«Quegli specifici animali sono allevati e allenati solo per gareggiare». Quindi le manifestazioni votive non rientrano tra quelle vietate dal nuovo articolo del codice penale. «Lecito il pungolo se non è crudele o gratuito»

VERCELLI. Le modifiche apportate all'articolo del codice penale che punisce i maltrattamenti [illegible] animali non fermaranno le corse dei buoi a Caresana e Asigliano. Almeno questo è [illegible] parere del procuratore della Repubblica alla pretura Luigi Carli che già l'anno scorso si era interessato, su sollecitazione degli animalisti, ad entrambe manifestazioni folcloristiche.

Nella Bassa due paesi vivono ore d'ansia perchè temono di perdere palii votivi che risalgono al Medio Evo, al 1237 quello [illegible] Giorgio a Caresana in programma l'8 maggio e al 1436 quello di San Vittore ad Asigliano che si correrà [illegible] 15. I sindaci Italo Fontanesi ed Eusebio Ferraro [illegible] che [illegible] rischio è molto anno e si sono mossi in anticipo interessando della questione l'avvocato Roberto Scheda.

Le modifiche all'articolo del codice penale che punisce chi maltratta gli animali non dovrebbero fermare le corse dei buoi ad Asigliano e Caresana

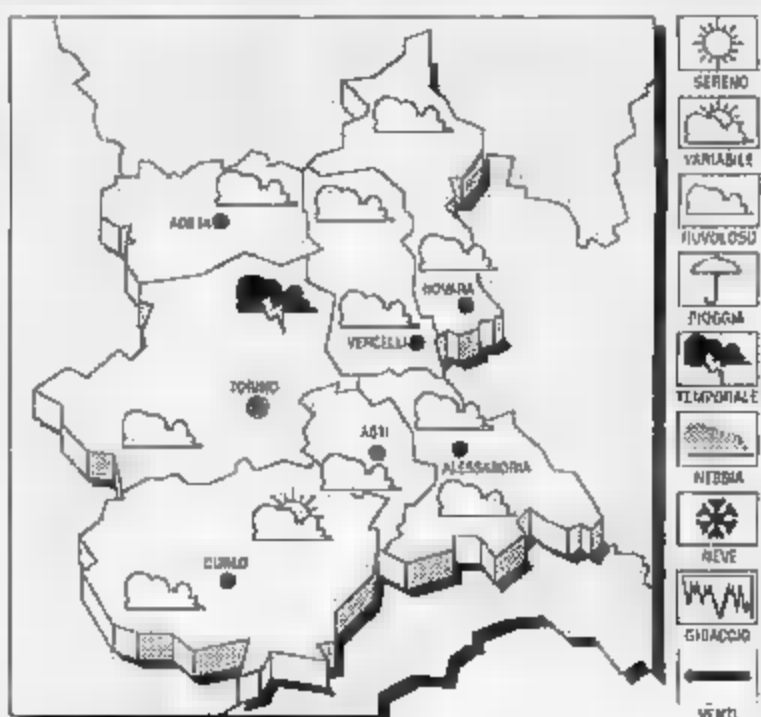
Tutto perchè è stato modificato il testo dell'articolo 727 del codice penale che nella nuova stesura punisce chi maltratta gli animali adoperandoli in giochi o spettacoli insostenibili per la natura delle bestie, «valutata secondo le loro caratteristiche anche etologiche». La conclusione sembra scontata: i buoi non sono animali da corsa, utilizzarli nei palii è reato.

Carli [illegible] è di questo avviso: «Ecco il punto focale. L'anno scorso [illegible] vigilato durante le corse, ma soprattutto prima. Abbiamo riscontrato che i buoi usati nelle manifestazioni vengono allevati e allenati tutto l'anno solo per correre. Quindi, e [illegible] mio parere è [illegible]fortato dall'opinione di esperti, credo di poter dire che quegli specifici animali sono "buoi da corsa"».

Rimane la questione dei pungoli usati durante [illegible] gare [illegible] tro i quali da anni si battono gli animalisti. La risposta del procuratore è pronta: «C'è una [illegible] della Corte di Cassazione, mai modificata, che autorizza l'utilizzo [illegible] pungoli sui buoi. Quindi l'u[illegible] [illegible] questo strumento è lecito, naturalmente se non si trasforma in crudeltà, se non è eccessivo o inutile. Ed [illegible] questo che noi continueremo a vigilare attentamente. D'altra parte i veterinari assicurano che la cute di questi animali è sufficientemente spessa per assorbire i colpi senza traumi».

In sintesi quindi non ci sarebbero motivi di legge per impedire l'effettuazione dei due palii? «Se chiederanno il mio parere risponderò che le corse si possono fare. Il giudizio potrà eventualmente cambiare quando sarà dimostrato che prima o durante la gara un animale è stato sottoposto a sevizie gratuite o inutili. [illegible] quel punto sarebbe giusto fermarle».

[f. co.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Nuvolosità irregolare con possibili precipitazioni.
TEMPERATURA. Senza variazioni [illegible].
VISIBILITA'. Riduzioni al primo mattino e dopo il tramonto.
VENTI. Moderati o forti orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo nuvoloso o coperto con piogge sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 17; min: 8; media: 13

UN ANNO FA
Max: 16; min: [illegible]; media: 11

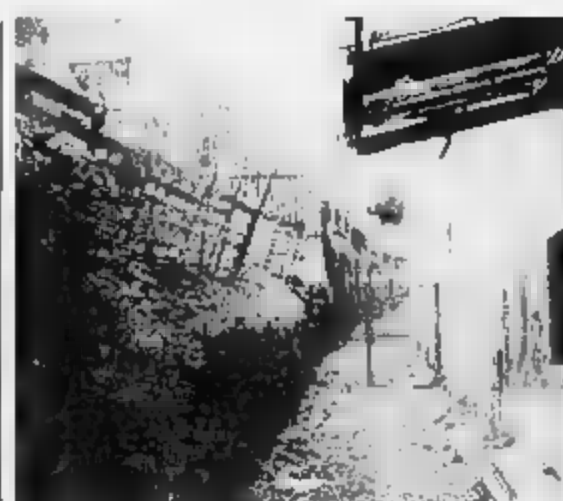
[illegible] PIE[illegible]
Torino 15,6; Novara 16; Alessandria 19; Aosta 13; Cuneo 15; Asti 16

Biella, svolta nell'inchiesta sulla strada contestata nel borgo medioevale del Piazzo

Tre «avvisati» per via delle Mole

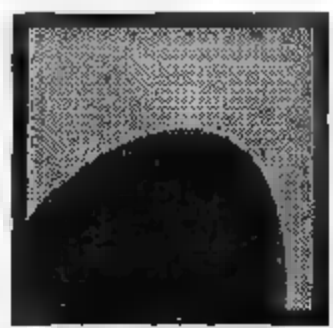
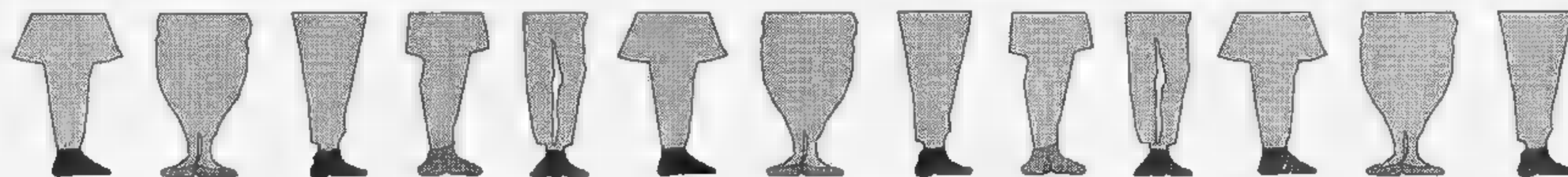
Sono Piero Castelli e Aurelio Cattaneo, dell'immobiliare Il Poggio e l'ex assessore Gian Paolo Varnero
Il pm ha scelto di acquisire le testimonianze degli esperti in un'udienza, presenti i difensori degli indagati

BIELLA. Ci [illegible] tre indagati nell'inchiesta che il procuratore [illegible] della Repubblica Enrico Gumina sta conducendo [illegible] via delle Mole, [illegible] delle storiche coste del Piazzo che, secondo la denuncia dei verdi, sarebbe stata chiusa e inglobata nel centro residenziale [illegible] Poggio. Il magistrato inquirente ha inviato tre avvisi di garanzia [illegible] vertici dell'immobiliare, [illegible] presiden[illegible] Piero Castelli e l'amministratore Aurelio Cattaneo, e all'ex assessore all'Urbanistica Gianpaolo Varnero.

I tre uomini erano già stati messi sotto accusa e prosciolti nelle precedenti indagini condotte dal pretore Zonatelli, dallo [illegible] dottor Gumina e dal sostituto Panichi, conclusesi tutte [illegible] un'archiviazione. Ora i nomi di Castelli, Cattaneo e Varnero sono tornati nel regi[illegible] degli indagati, sembra per [illegible] questione procedurale: la procura infatti ha sospeso la preventivata [illegible] dei periti e ha chiesto al gip di fissare un'udienza per un «incidente probatorio».

Prime schermaglie [illegible] pm e difesa nell'inchiesta su via Mole: le testimonianze dei periti saranno acquisite in contraddittori alla presenza degli indagati

Si tratta [illegible] [illegible] particolare procedura prevista dal nuovo codice di procedura penale per acquisire i cosiddetti «atti irripetibili». Nel caso specifico le testimonianze di due esperti come l'architetto Mauro Vercellotti, che del Piazzo conosce ogni pietra, e della dottoressa Gabriella Pantò della Soprintendenza ai beni culturali di Torino, devono essere acquisite durante un'anticipazione di udienza, cui hanno diritto di partecipare i presunti imputati e i loro difensori. [illegible] qui gli avvisi di garanzia.

Con questa [illegible] il procuratore ha anticipato il piano dei difensori di Castelli, Cattaneo e Varnero che, in risposta alla nomina dei consulenti del pm, volevano chiedere un incidente probatorio probabilmente per contestare la scelta dei tecnici che avrebbero dovuto accertare se via delle Mole, prima dell'avvio dei lavori, apparteneva ad enti pubblici oppure a privati, e se la strada poteva conside[illegible] bene sottoposto a vincolo da parte della Soprintendenza. L'intenzione della difesa era stata giudicata dalla procura solamente come «un tentativo di rallentare l'inchiesta». Per questo il dottor Gu[illegible] ha preferito rivolgere lui stesso istanza al [illegible] per acquisire le testimonianze in [illegible] normale contraddittorio. Così ora la parola passa al giudice per le indagini preliminari che deve fissare l'udienza.

[m. al.]

[illegible]

IL [illegible] [illegible] TREGUA IN COMUNE

Il futuro della giunta raccontato dalla signora del Carroccio

Mietta: «Altri rimpasti? Oggi no, ma non rifiuterei»

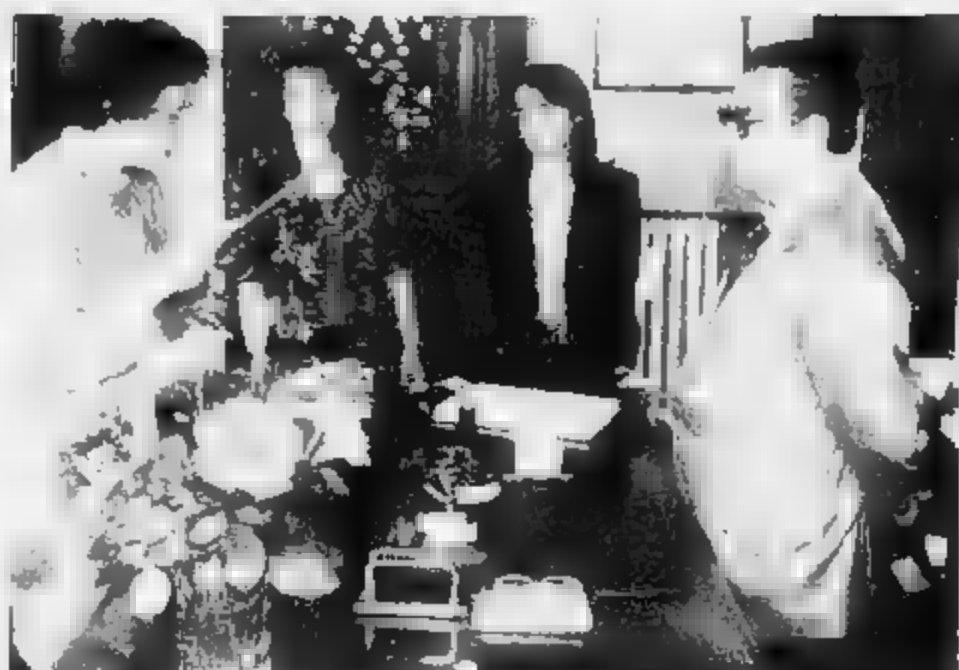
VERCELLI

POTREBBE anche essere la quiete che precede la tempesta. Oppure semplice tranquillità, da pace fatta. Mietta Baracchi Bavagnoli, primo cittadino di una Vercelli che in giugno si era innamorata della Lega, riceve nel [illegible] ufficio sobrio di velluti, eredità del commissario straordinario del Comune. Nell'anticamera il vicesindaco, Gino Cattin, si concede alle battute. Transito svelto: via gli occhiali, stretta di mano, fogli volanti. Vuole parlare al sindaco ma cede il passo a chi è già in coda. «Riprovo verso l'una», comunica prima di fare marcia indietro.

La signora del Carroccio, intanto, ha esaurito l'ultima riunione ed è pronta alle domande del cronista. Che iniziano, tappa obbligata, dal minirimpasto che il sindaco ha accompagnato [illegible] una frase sibillina.

Presentando Fausto Magaraggia, il nuovo assessore, a chi [illegible] chiedeva previsioni lei ha risposto: "Il futuro è nelle mani di Dio". Significa che [illegible] saranno altri cambiamenti in giunta?

«Spero di [illegible]: sono affezionata alla mia squadra, in cui credo. [illegible] però dovessero intervenire fatti di particolare gravità, intendo di grosso peso politico, non rifiuterei di riesaminare il problema».

[illegible] lei vede all'orizzonte fatti di particolare gravità?

«Se facciamo riferimento al quadro nazionale, potrebbe accadere che subentri il desiderio di trasferire anche a livello locale un accordo tra più forze. Questo però supererebbe la [illegible] persona, nel senso che gli amministratori devono occuparsi dell'amministrazione, i politici della politica. A me, certamente, spetterebbe l'ultima parola: dire se accetto determinate condizioni oppure no. E valutare se queste condizioni rappresentano davvero, mi si passi [illegible] frase che suona un po' retorica, il bene della città».

Questo scenario può adattarsi a Mani Pulite, ma Forza Vercelli?

«Non la metterei in contrapposizione rispetto ad altre forze. Mi auguro comunque che l'omogeneità [illegible] veduto che ci ha portato ad [illegible] prosegua».

Gli accordi [illegible] Radaelli e Viale, però, lasciavano intendere una trasformazione più radicale della giunta.

«Forza Vercelli e Mani Pulite facevano sentire di avere qualche aspirazione, ma non in maniera così prorompente. Chiedevano, ad esempio, di essere partecipi con l'affidamento [illegible] alcune deleghe consiliari».

A molti, se non a tutti, gli ultimi incontri importanti della giunta ha sempre partecipato il segretario della Federazione, Anna Corda. Come dobbiamo interpretare la sua presenza?

«Anna Corda è intervenuta per sanare la situazione durante la difficile approvazione del bilancio. Abbiamo apprezzato quanto ha fatto per la stabilità dell'amministrazione. Oggi credo possa tornare tranquillamente a svolgere il suo ruolo politico all'interno della Lega».

Nell'esecutivo è comunque entrato Magaraggia, che è notoriamente vicino al segretario provinciale.

«Sì, lo è. Ma è stato scelto in base [illegible] criteri di competenza: è un imprenditore di notevole capacità».

La candidatura di Magaraggia è stata proposta dalla Lega o è nata all'interno della giunta?

«E' una proposta nata all'interno della Lega e fatta propria dalla giunta. D'altra parte la città è sempre stata diffidente verso [illegible] nuova amministrazione. Anzi, diciamo guardinga prima di spendersi in prima persona».

Adesso spera [illegible] lavorare bene?

«Certamente. Obiettivi ne abbiamo parecchi: [illegible] restauro del Dugentesco per l'Università alla riapertura della scuola Vallotti. [illegible] lunedì è in programma una riunione per definire gli investimenti a breve termine».

Roberta Martini

Il sindaco **Mietta Baracchi Bavagnoli** il giorno del giuramento di fronte al prefetto. La sua squadra di giunta dopo la difficile approvazione del bilancio ha subìto un rimaneggiamento

[illegible] DALLA PROVINCIA

CI[illegible]

Giovane del Canavese [illegible] in discoteca

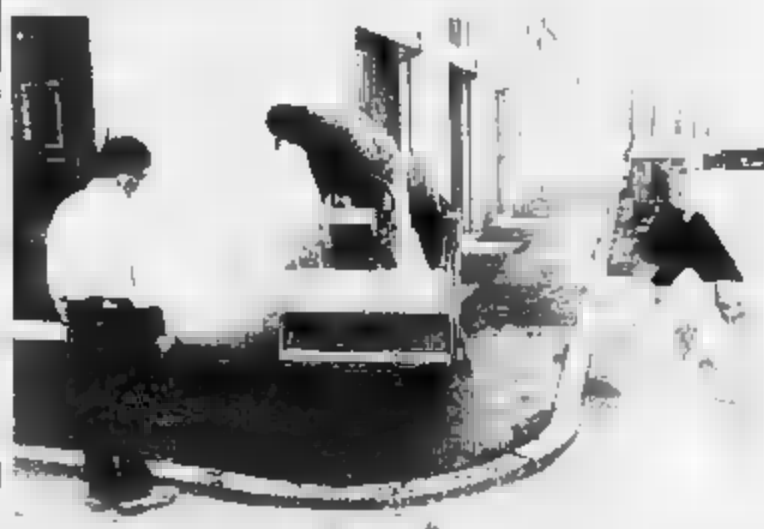
Agostino Verdoliva, di 22 anni, di Rivarolo Canavese, è stato arrestato dai carabinieri all'interno della discoteca Due di Cigliano: il giovane, che deve rispondere di resistenza, oltraggio, violenza [illegible] minacce a pubblico ufficiale, ha reagito in malo modo all'intervento dei militari, che [illegible] di sedare il diverbio con un altro cliente del locale. [p. a. r.]

V[illegible]LLI

«Anziano e ambiente», mostra alla Casa di riposo

«L'anziano e il suo ambiente» è il tema della mostra che ha radunato le opere di 31 tra pittori, scultori e modellisti nel salone di rappresentanza della Casa di riposo di Vercelli. L'esposizione, inaugurata dal presidente dell'istituto, l'onorevole Renzo Franzo, resterà aperta sino al 15 maggio. La collettiva è aperta al mattino anche alla visita delle scolaresche. Questi gli orari di apertura e chiusura della mostra: dalle [illegible] a mezzogiorno e nel pomeriggio dalle 16 alle 17. [f. l.]

VERCELLI

Iniziati i lavori di bitumatura in via Balbo

E' partita la bitumatura dei marciapiedi di via Balbo [illegible] via Duchessa Jolanda. I lavori di risistemazione del selciato hanno preso [illegible] via l'altra mattina. In passato le lamentele sono state numerose e più di una persona, a ca[illegible] del fondo sconnesso, [illegible] rischiato [illegible] cadere. Nella foto di Renato Groppi, gli operai mentre ricoprono di catrame [illegible] marciapiedi. [g. mo.]

[illegible]

C[illegible] per lavori, traffico caotico

Da alcuni giorni il sottopassaggio che collega la città al rione Isola è chiuso per lavori, come si vede dalla foto di Renato Greppi. Peccato, però, che come [illegible] già avvenuto in passato, anche stavolta non si sia provveduto ad informare gli automobilisti che arrivano in città con delle segnalazioni. A farne le spese è inevitabilmente [illegible] circolazione, specie nella zona attorno alla stazione

E il presidente Rigolino denuncia: al Sant'Andrea quasi 300 milioni in fumo per telefoni e computer

«Mille lire a testa contro gli sprechi all'Usl»

Il Tribunale del malato: cittadini, aiutate la nostra battaglia

VERCELLI. Hanno scoperto più di 300 milioni di sprechi all'Usl: soldi andati in fumo per telefoni [illegible] computer. Ma i volontari del Tribunale [illegible] malato non potranno spedire le delibere alla Corte d[illegible] conti, per chiedere controlli. Motivo: non hanno denaro per le marche [illegible] bollo. E così parte l'sos: «Ai cittadini chiediamo mille lire [illegible] testa: serviranno per [illegible]tinuare la nostra battaglia contro la mala-sanità, che in fondo è una battaglia di tutti».

A lanciare l'idea di [illegible] sottoscrizione popolare, ieri mattina, sono stati i membri del Movimento federativo democratico, di cui il Tribunale del malato [illegible] un'emanazione. Nessun contributo dallo Stato, in cassa solo 700 mila lire. Ma Piranto[illegible] Rigolino (il presidente) e suo figlio Fulvio (rappresentante regionale dell'Mfd), si sono spinti anche più in là: «Avremmo bisogno anche di nuovi volontari, di persone disposte ad aiutarci per rendere un servizio utile alla popolazione».

Scusate, ma quale servizio?

«Ad esempio - risponde Fulvio Rigolino -, l'inchiesta che abbiamo fatto negli ultimi mesi, esaminando una montagna di delibere dell'Usl 45». Il lavoro non [illegible] ancora finito, [illegible] i primi risultati sono molto interessanti: tanto per cominciare, si è scoperto che l'Unità sanitaria, per un anno e mezzo, avrebbe pagato l'affitto [illegible] computer [illegible] programmi che solo oggi cominciano [illegible] essere usati. E' il caso delle apparecchiature per il Centro unificato di prenotazione (noleggiate dalla società Csi Piemonte). Secondo i calcoli fatti da Fulvio Rigolino, [illegible] parla [illegible] quasi 160 milioni sprecati.

Per non parlare dei telefoni: «Se l'Usl [illegible] [illegible] comprati, invece di affittarli, avrebbe speso 200 milioni in meno». Nella mappa compilata dagli «007» della Sanità ci sono i contratti Sip per la centrale di corso Abbiate, per quelle [illegible] via Crosa e di via Trino. Sulla relazione del Tribunale del malato, scritta [illegible] modo meticoloso, ci sono dati [illegible] raffronti.

Ma ora che fine faranno queste denunce? «Le spediremo alla sede nazionale del Movimento - risponde Pierantonio Rigolino -: poi andranno [illegible] ministero della Sanità. Ci sarebbe piaciuto inviare la documentazione alla Corte dei conti, che è l'unico organismo che può controllare la contabilità degli enti pubblici. Ma non potremo farlo». Su ogni foglio delle delibere, infatti, [illegible] deve essere una marca da bollo da 15 mila lire: «Dove li prendiamo i soldi?», si chiedono i [illegible]bri del Movimento federativo democratico.

Oltre che [illegible] cittadini, [illegible] le «mille lire a testa», [illegible] Tribunale del malato chiede aiuto anche ai giornali: «Non potete fare da "garanti" per la sottoscrizione? E' una questione di trasparenza: la gente non deve avere dubbi sulla destinazione e sull'uso del denaro». Ma gli «sos» non sono finiti: il Tribunale non ha ancora una sede per accogliere i cittadini, e per aiutarli a risolvere i loro problemi. Dice Pierantonio Rigolino: «Siamo obbligati [illegible] ricevere la gente nelle nostre case». Che, oltre a quella del presidente, sono le abitazioni di Anna Ghisio e Armando Bivi, anch'essi volontari del diritto alla salute (sono stati eletti procuratori dei cittadini).

Fra le ultime iniziative del Tribunale del malato, una raffi[illegible] di richieste al commissario dell'Usl, Alberto La Penna, che era stato incontrato a febbraio: nel mirino, soprattutto, i lunghissimi tempi di attesa per gli esami radiologici e le visite di ambulatorio. «Tempi che a volte raggiungono gli 11 mesi», spiega Pierantonio Rigolino.

Altri «desideri»: sportelli per [illegible]re informazioni agli utenti, più impegno per le cure domiciliari agli anziani e ai pazienti di dialisi e il potenziamento del «day-hospital».

Giuseppe [illegible]

Il presidente del Tribunale del malato, **Pierantonio Rigolino**, ha lanciato un appello ai cittadini: «Non abbiamo soldi per continuare la nostra battaglia agli sprechi»

[illegible]

LETTERE [illegible]

«Anche [illegible] Cavaglià danni per le gelate»

Ho letto sulla «Stampa» di mercoledì 13 aprile, nella pagina locale, di ingenti danni, (si parla [illegible] miliardi), causati dalle gelate [illegible]ei giorni scorsi nei comuni di Cigliano, Borgo d'Ale e Alice Castello.

Desidero ricordare che purtroppo la stessa sorte è toccata alla frutticoltura di Cavaglià che, sebbene consolidata da diversi anni, viene spesso dimenticata nonostante [illegible] producano alcune migliaia di quintali di frutta [illegible] ortaggi, [illegible] precisamente kiwi, mele, pere, albicocche, zucchine, e - non di seconda importanza - anche uva per la produzione di vino.

Stefano Tarantini, Cavaglià

Biella, sono pochi i parcheggi custoditi

Apprendo dalle pagine dei giornali locali, che i sindacati si stanno battendo affinché i dipendenti dell'ospedale abbiano, oltre al cortile interno del nosocomio, anche uno spazio per il parcheggio a loro riservato, [illegible] prossimità di via Caraccio.

Questa richiesta sarebbe dettata [illegible] buona parte dal fatto che, molte infermiere e impiegate, nelle ore serali, sarebbero state importunate da uomini, extracomunitari e vagabondi. Conosco il problema, sono anch'io una donna e, con [illegible] lavoro che faccio, spesso rientro a casa tardi.

Sarebbe bello, infatti, poter contare in città su parcheggi custoditi, dove lasciare l'automobile e poi riprenderla senza affrontare il disagio del buio in [illegible] poco illuminate e deserte. Inviterei quindi gli amministratori cittadini a valutare questo inconveniente.

Essendo una libera professionista, non godo certo [illegible] benefici delle associazioni di categoria o degli stessi rappresentanti sindacali, visto che nessuno può muovere un dito in mio favore riguardo alla richiesta di un parcheggio riservato, custodito e vicino al posto di lavoro.

Ma nella [illegible] situazione siamo [illegible] tante, e purtroppo l'inconveniente dobbiamo affrontarlo quotidianamente.

Lettera firmata, Biella

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) [illegible] **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: [illegible] Andrea, telefono (0161) [illegible]3; ambul., telefono 57.500.
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: te[illegible]o (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli [illegible] è di turno [illegible] apertura obbligatoria (dalle ore 9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; dalle [illegible] 12.30-15 e 20-9 a battenti [illegible] e con chiamata con ricetta medica urgente) *Farmacia Comunale n. 2*, corso Torino angolo [illegible] Sabotino (Porta Torino), [illegible] 392.070

A Biella turno principale *Farmacia Piantino del dr. Bernardino [illegible]*, piazza G.B. Cossato [illegible] (Vernato), tel. (015) 405.840, turno sussidiario. *Farmacia Del Centro della dott.ssa Patrizia Tarricone*, via Italia 23, tel. (015) 22.119. Orario turno principale della farmacia: ore 9-12,30 e [illegible]-19,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione [illegible] ricetta [illegible]gente.

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Serravalle Sesia: *Dr. Pio Passerini*, corso Matteotti 217, [illegible] (0163) 459.701.
Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. (0163) 51.160
Pray Biellese: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo [illegible] [illegible], tel. (015) [illegible].
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capoluogo 39, tel. (015) 472.480
Mongrando: *Dr. Federico Baraggiotta*, via Roma 14, tel. (015) 666.250
[illegible]: *Dott.ssa Anna Maria Ruscone*, via [illegible] Secondo 2, tel. (0161) 99.131.
Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. (015) 94.158/980.356

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià:** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 44.524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.655; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Anthoni Gaala, Micol Puppi, Iolanda De Santo, Luca Favazzi nasca, Christian Bruno, Stefano Marini.
MORTI. Margherita Rocca, 88 anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Stefano Odone, [illegible] [illegible], artigiano con Sabrina Accorsi, 25 anni, impiegata; Giuseppe Pela, [illegible] anni, impiegato [illegible] Luisa Bonaventura, 27 anni, impiegata; Roberto Bertoni, 31 anni, [illegible]piegato con Maura Pavan, 27 anni, studentessa; Paolo Garona, 37 anni, architetto con Anna Bossola, 30 anni, impiegata.

BIELLA

[illegible] Elena Gamba, 88 anni, pensionata; Ida Martinero, [illegible] anni, pensionata.
MATRIMONIO. Armando Guarise, 26 anni, operaio, con Laura Borri Brunetto, 23 anni, operaia.

ANDORNO MICCA

NATI. Elisa Francesca Gherra.
MORTI. Santina Balli, 81 anni, pensionata; Liliana Bonesio, [illegible] anni, pensionata.

Amici e Commilitoni esprimono alla famiglia Cassa e Andrea il loro profondo cordoglio per l'immatura scomparsa della cara **LORELLA**.

GLI APPUNTA[illegible]

ASSOCIAZIONI

L'assemblea dei Fanti

La sezione provinciale dell'Associazione nazionale del Fante [illegible]munica che sabato 23 aprile, alle 10,30, alla sede Unuci di Vercelli, [illegible] corso Libertà (Palazzo Centori), avrà luogo l'assemblea dei soci e l'elezione per il rinnovo del consiglio associativo per il triennio 1994-1997. Nelle giornate del 21 e del 22 maggio si svolgerà a Trento [illegible] raduno nazionale dei Fanti d'Italia e la sezione vercellese, quella di Varallo e di Tronzano sfileranno con le loro bandiere. I Fanti che volessero partecipare al raduno dovranno comunicarlo prima alla sede provinciale del Fante, in via Dante 80 a Vercelli (telefono 0161-250.554).

[illegible]

Trino, due soggiorni in Liguria

Sono in programma all'Hotel Moderno di Chiavari dal 23 maggio al 5 giugno e in un albergo di Pietra Ligure, nella seconda quindicina di settembre, i soggiorni al mare riservati agli anziani trinesi. Tutti coloro che sono interessati dovranno esibire al Comune, entro il 22 di questo mese, il modello 740 e il libretto di pensione, indispensabili per aderire all'iniziativa.

SCUOLA

Salesiani, ex allievi a raduno

E' per domani, alla Casa [illegible]esiana di corso Randaccio, a Vercelli, l'annuale convegno degli ex allievi della scuola professionale e dell'oratorio. S'inizierà alle 9,30, con il rinnovo del tesseramento e le elezioni del direttivo dell'Unione [illegible] allievi. Dopo [illegible] messa, alle 11,30, nel salone del teatro, si terrà una relazione del presidente e verranno consegnati gli attestati di qualifica, di specializzazione e di frequenza dei vari corsi agli allievi che hanno frequentato la scuola durante nel '92-'93.

SOLIDARIETA'

Azalee per la lotta ai tumori

Questa sera al teatro Civico di Trino, con inizio alle 21, si terrà la veglia danzante detta «dell'azalea». L'ingresso è ad offerte, e l'incasso verrà devoluto alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Il presidente dell'Unione: inspiegabile ritardo della disciplina sulle coltivazioni in asciutta

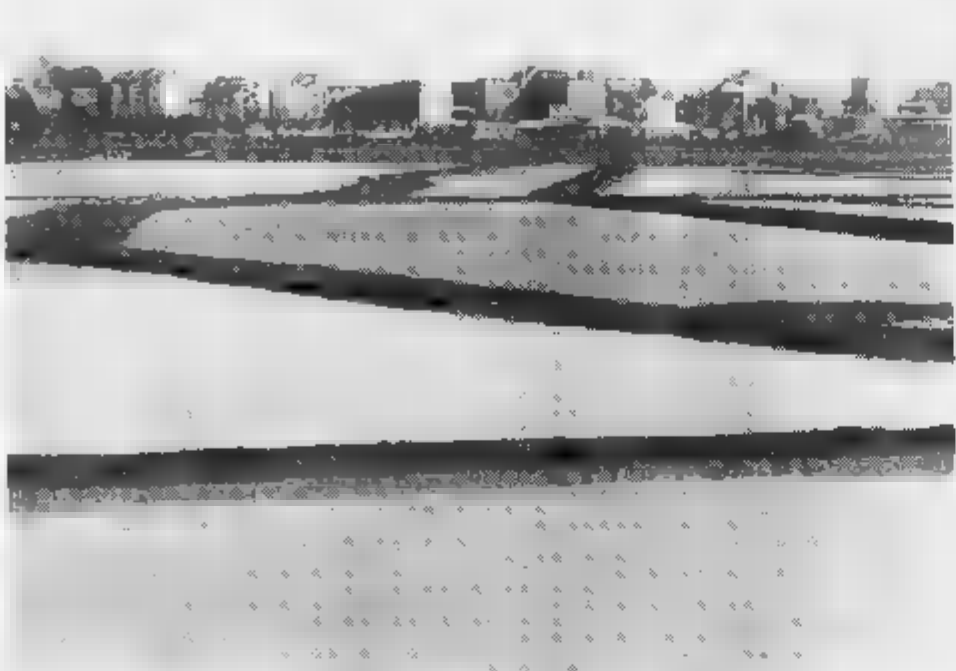
Risaie, agricoltori contro la Provincia

Cuzzotti: forse manca la volontà politica di approvare il nuovo regolamento sulle colture senz'acqua entro la zona di rispetto. Soddisfazione per il via libera concesso dal Comune di Vercelli. «E' un esempio da seguire»

VERCELLI. Il Comune dà [illegible] via libero alle risaie in asciutta nella zona di rispetto attorno alla città, una sorta di «cordone sanitario» [illegible] quale sono vietate le coltivazioni agricole insalubri. La Provincia protesta in nome del nuovo regolamento (di sua competenza) che ritarda all'infinito.

E i risicoltori? «Non voglio nè devo fare [illegible] difensore d'ufficio del Comune però plaudo alla decisione presa dal municipio [illegible] grande buon senso». Parole di Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione provinciale agricoltori.

L'autorizzazione comunale è arrivata proprio in extremis, al limite del tempo utile per [illegible] mina. «Ci pensiamo noi, almeno per Vercelli, perchè la Provincia [illegible] ha ancora approvato [illegible] nuo[illegible] regolamento speciale» [illegible] detto l'assessore Gianna Ardizzone. Immediata la reazione della Provincia: «Agricoltori, attenti perchè [illegible] vecchio regolamento, anche se è in fase di revisione, rimane sempre valido». Cioè disco rosso per le risaie in asciutta.

Una posizione, questa, condivisibile a stretto rigor di legge, se [illegible] fosse che Palazzo dei Barnabiti si appella [illegible] una propria promessa non mantenuta: all'indomani del blitz operato contro le risaie coltivate [illegible] asciutta nella [illegible] di rispetto, l'estate scorsa aveva assicurato agli agricoltori che per il periodo delle [illegible] '94 ci sarebbe stato [illegible] nuovo regolamento per disciplinare le risaie senza acqua nelle aree di salvaguardia attorno ai centri abitati.

Le associazioni agricole contestano l'operato della Provincia che ancora non sa quando e [illegible] potrà [illegible] approvato il regolamento sulle risaie in asciutta nelle zone di rispetto [illegible] ai centri abitati

«Invece sono passati [illegible] mesi - continua Cuzzotti -, il documento è ancora in alto [illegible] e [illegible] si fanno previsioni [illegible] quando potrà [illegible] approvato. Per fortuna [illegible] grande buon senso è intervenuto il Comune il quale [illegible] ha fatto altro che riconoscere un dato di fatto: rispettando le norme igienico-sanitarie, le risaie in asciutta sono uguali a tutte le altre coltivazioni», [illegible] perchè questo ritardo? «Non riusciamo a capirlo. Per chiudere la questione ci vuole così poco che viene il sospetto che manchi la volontà politica [illegible] approvarlo».

E dire che in questi mesi tra Provincia, organizzazioni di categoria, Comuni e prefettura sono [illegible] state fatte numerose riunioni per arrivare al documento che accontentasse tutti. «Si è perso un sacco di tempo - protesta Cuzzotti - perchè [illegible] è messa in moto [illegible] macchina burocratica inutilmente complessa, ma soprattutto perchè [illegible] modificava la bozza tra [illegible] riunione e l'altra senza che gli interessati ne fossero a conoscenza».

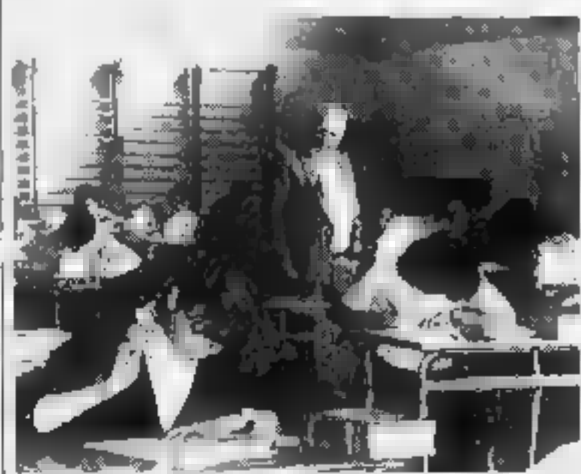
E sbandiera [illegible] dura lettera di protesta inviata il 15 dicembre al presidente della Provincia Valeri e all'assessore all'Agricoltura Vetrò per un'innovazione vivacemente contestata da Unione agricoltori e Coldiretti perchè [illegible] concordata: si proponeva l'obbligo di utilizzare in asciutta solo varietà adatte a questa coltivazione per le quali si doveva dimostrare con fatture l'acquisto delle sementi. «Cosa significa? Tutte le varietà potenzialmente [illegible] adatte a questo tipo di coltivazione - continua Cuzzotti - e non si tiene conto che in molte aziende si autoproduce [illegible] seme per cui [illegible] si ha necessità di comperarlo».

Tra riunione e contro riunioni, la vicenda del nuovo regolamento sta diventando una storia infinita. Ancora l'altro giorno [illegible] Provincia parlava di tempi non brevi, della necessità di arrivare ad un accordo comune tra le Province [illegible] Vercelli, Novara ed Alessandria e alla seguente approvazione da parte della Regione Piemonte. «E' certo opportuno - spiega Cuzzotti - che la normativa sia unica nelle tre province risicole, [illegible] non c'è scritto da nessuna parte che si tratti [illegible] passaggio obbligato. [illegible] è stata questa la colpa del ritardo, sarebbe stato meglio "accontentarsi" di risolvere in tempo almeno i problemi del Vercellese».

C'è però [illegible] altro aspetto della questione. Se Vercelli, in un modo o nell'altro, [illegible] trovato una soluzione è altrettanto vero che il regolamento, quando ci sarà, è per tutti i Comuni. «Certo, ma si tratta [illegible] capoluogo. E' qui che in passato sono sorti i problemi ed è qui che bisognerebbe risolverli. Quindi l'autorizzazione del municipio [illegible] di grande importanza. Spero che altri seguano subito questo esempio».

Franco Cottini

Le prove per i ragazzi di Mosso

La maturità del «Sella»

Sono 49 i ragazzi che devono sostenere la prova di maturità sperimentale all'istituto «Sella» [illegible] Mosso

MOSSO SANTA MARIA. Il ministero della Pubblica istruzione ha reso note le materie della maturità anche per l'istituto commerciale «Sella». La scuola non era stata compresa nel primo elencone pubblicato nei giorni scorsi, in quanto corso di studio sperimentale. Soltanto l'altra sera gli esperti del Ministero hanno sciolto le riserve, stabilendo anche per l'istituto biellese quali saranno le prove d'esame.

● **Tecnico dei servizi turistici.** Prova pluridisciplinare: [illegible]nomia e tecnica dell'azienda turistica e lingua straniera [illegible] scelta del candidato. In seguito lo studente dovrà sostenere le prove d'italiano, di economia e tecnica e dell'azienda turistica, diritto-economia e storia.

● **Tecnico della gestione aziendale.** Prova a carattere pluridisciplinare: [illegible] dell'azienda e diritto-economia. A queste materie si aggiungono italiano, lingua straniera, economia d'azienda e storia.

La specializzazione di «tecnico dei servizi turistici» corrisponde alla maturità di operatore turistico, mentre quella [illegible] «tecnico della gestione aziendale» alla maturità di analista contabile. L'istituto commerciale «Sella» ha avviato i corsi sperimentali un anno fa.

I ragazzi che devono sostenere l'esame [illegible] maturità sono 49 (fatto salvo lo sbarramento di ammissione all'esame). Complessivamente sono 333 gli studenti che frequentano l'istituto commerciale di Mosso Santa Maria. [r. b.]

L'impresa stradale di Serravalle ha dimezzato la forza lavoro

Stop agli appalti, Lis in crisi è «cassa» per 50 dipendenti

SERRAVALLE SESIA. Un'altra azienda valsesiana sta attraversando [illegible] periodo di crisi profonda: da questa settimana, cinquanta dipendenti della Lis, impresa di cantieristica stradale, sono stati posti i[illegible] integrazione a zero ore. [illegible] provvedimento riguarda in pratica quasi la metà del personale: la forza lavoro dello stabilimento [illegible] sede alla frazione Vintebbio [illegible] Serravalle è infatti costituita da poco più di [illegible] centinaio di addetti.

La crisi non sembra destinata a trovare sbocchi a tempi brevi: lo dimostra il fatto che i dipendenti interessati (41 operai e 9 impiegati) usufruiranno del ricorso alla [illegible] integrazione per un lungo periodo. Oltretutto la recente decisione segue di poche settimane un analogo provvedimento che ha riguardato altri trenta lavoratori della [illegible] Lis, posti a loro volta in cassa integrazione ordinaria.

Il blocco delle [illegible] pubbliche ha aperto una profonda crisi alla Lis costretta a mettere in cassa integrazione 41 operai e 9 impiegati

I motivi di tale recessione vanno ricercati in un insieme di fattori che si evidenziano nel blocco delle opere pubbliche finanziate con il denaro dello Stato: esaurimento [illegible] lavori intrapresi e mancanza di nuove [illegible] hanno determinato un drastico calo del lavoro cantieristico.

A livello locale, si tratta di una situazione che rispecchia la crisi generalizzata del settore su tutto il territorio nazionale, con la conseguenza di migliaia di posti di lavoro in costante pericolo.

Del particolare momento della Lis (la cui «forza» produttiva si fonda su interventi nel settore pubblico stradale e idraulico, soprattutto nelle province di Vercelli e Novara) si stanno interessando i sindacati provinciali. Tuttavia sembra che ci siano pochissime speranze [illegible] sbloccare la difficile situazione. [p. q.]

Al Poliambulatorio

Il sindacato «E' illegale la serrata Usl»

VERCELLI. Il sindacato Fase presenterà un esposto alla magistratura contro la «serrata» al Poliambulatorio dell'ospedale, decisa l'altro giorno dal direttore sanitario Artemio Brusa a causa delle proteste «incivili» delle persone in coda.

Il segretario del Fase, Raffaello Cantelli, chiederà ai giudici [illegible] accertare se Brusa, ordinando la chiusura, [illegible] possa essere accusato di «interruzione di pubblico servizio». Aggiunge il sindacato: «La serrata al Poliambulatorio si deve ascrivere tra i molti episodi [illegible] inefficienza delle strutture sanitarie, causati soprattutto da assenza di programmazione e di organizzazione».

La vicenda risale a mercoledì mattina: due soli sportelli aperti, code e proteste fra il pubblico del Poliambulatorio. «Ma c'erano due dipendenti [illegible] malattia, e gli altri stavano lavorando per preparare [illegible] Centro unificato di prenotazione», ha spiegato il direttore sanitario. Che poi ha deciso di chiudere i cancelli. [r. v.]

Una tossicodipendente

Nuova vittima dell'Aids [illegible] 24 anni

TRINO. L'Aids ha fatto una nuova vittima in paese: è Maria Giannotta, [illegible] ragazza di appena 24 anni. Da tempo, [illegible] la compagna di Moreno Sormani, il giovane spacciatore [illegible] alcune settimane fa dalla stessa malattia.

Maria Giannotta è spirata l'altra notte. Da diversi anni era tossicodipendente, e dopo aver contratto il virus, il [illegible] fisico debilitato è diventato sempre più indifeso di fronte alle infezioni. La malattia l'ha uccisa dopo lunghe sofferenze.

La morte di Maria Giannotta segue di poche settimane quella del suo ex compagno. Moreno Sormani, che aveva 34 anni ed era anch'egli tossicodipendente, nel '92 aveva subito (insieme al fratello Franco) una delle più dure condanne per spaccio mai emesse dal Tribunale di Vercelli: [illegible] anni (il pm Luciano Scalia ne aveva chiesti addirittura 18). [illegible]. mo.]

Processo dell'inferriata: in pretura sfilano ex amministratori e tecnici

Caso Deregibus, testimoni divisi

Sentenza a ottobre per il sindaco di Costanzana

VERCELLI. Ancora un rinvio, ieri mattina, nel processo contro il sindaco di Costanzana Danilo Deregibus, che è accusato [illegible] ricettazione: dovrebbe però essere l'ultimo, visto che il pretore Eliana Genovese ha dichiarato chiusa l'istruttoria dibattimentale ed alla ripresa, lunedì 17 ottobre, la parola toccherà prima al pm Maria Paola Cafferana e poi ai difensori Piero Alberto e Piero Carlo Gallo.

La vicenda, si ricorderà, è incentrata su un'inferriata metallica che, asportata verso la metà degli Anni Settanta dalla recinzione del cimitero durante i lavori [illegible] ampliamento, sarebbe ricomparsa dopo qualche anno trasformata in cancello per l'abitazione del sindaco.

Danilo Deregibus

Secondo l'accusa la grata sarebbe «pregevole, in ferro battuto e dei primi [illegible] Novecento». Ma i difensori la definiscono «di comune ferro stampato e priva di valore commerciale»; uno dei testi, nella precedente udienza, l'aveva descritta addirittura come [illegible] ferrovecchio storto ed arrugginito».

Ieri c'è stata la sfilata dei testimoni delle due parti. L'ex sindaco Giovanni Zucca, lo stesso che aveva varato i lavori di ampliamento, ha ricordato di avere dato ordine di recuperare la grata e di riporla nel magazzino degli attrezzi del cimitero; e quando il pm gli ha fatto vedere una fotografia del cancello che chiude il muretto dell'abitazione dell'attuale sindaco, [illegible] Zucca è sembrato di riconoscervi proprio la grata scomparsa.

[illegible] dal direttore dei lavori di ampliamento del cimitero Vincenzo Sala, che dall'ex segretario comunale Vittorio Francese non è venuto molto di più a questo proposito se non la puntualizzazione circa [illegible] procedura corretta da seguire nel caso di recupero dei materiali di risulta. «Occorre - ha detto il geometra Sala - redigere un verbale di riconsegna al Comune che, a quanto mi ricordo, non venne mai fatto», ed anche l'ex segretario ha confermato di non avere mai trovato negli archivi municipali traccia di un documento del genere. [w. ca.]

La giunta ha approvato le nuove tariffe, con rincari dal 30 al 90 per cento

In arrivo la stangata sull'acqua

Per consumi (domestici e no) sino a 90 metri cubi annui, il costo passa da 375 a 500 lire. Critica la minoranza: «Intanto il servizio peggiora: in alcune zone della città dai rubinetti esce sabbia»

BIELLA. Caro acqua in città: la giunta ha deliberato un secco ritocco delle tariffe, con un rincaro dal 30 al 90 per cento, a seconda delle varie categorie di utenza. La decisione tiene conto di aspetti tecnici (in sintesi le spese per l'acquedotto) e politici, ma la minoranza è piuttosto critica sull'iniziativa.

Le spese di gestione della rete idrica sono elevate. Gioca a sfavore di Biella il fatto che l'acqua debba essere captata nelle zone collinari, con significative lievitazioni nei costi di approvvigionamento. Il Comune spenderà per il servizio tre miliardi e 360 milioni, la metà dei quali come quota di ammortamento per la realizzazione delle opere idriche realizzate a Sagliano Micca.

La giunta ha mantenuto inalterate Ici e Iciap, aumentando invece l'acqua

Come detto, nella decisione della giunta hanno pesato considerazioni di carattere politico. L'amministrazione ha infatti lasciato inalterate imposte come l'Ici e l'Iciap, intervenendo in settori dove i consumi possono essere controllati direttamente dagli utenti. Ed ecco in sintesi quanto costerà l'acqua. Per consumi (domestici e non) sino a 90 metri cubi annui il costo passa da 375 a 500 lire; da 91 a 135 metri cubi si va da 540 a 900; oltre i 226 metri cubi da 800 a 1500 lire.

Rincari anche per le grandi utenze. I consumi sino a 75 mila metri cubi annui costeranno all'utente 1300 lire al metro cubo (contro le 750 di prima); oltre i 75 mila metri cubi la tariffa è unitaria: da 800 a 1500 lire. Invariati i costi per il noleggio dei contatori.

Dice Diego Presa, consigliere di minoranza: «Le ristrettezze di bilancio sono un fatto obiettivo, ma la giunta avrebbe potuto ad esempio ritoccare gli oneri di urbanizzazione e, sensibilmente, l'Ici. Del resto le tariffe dell'acquedotto hanno subito notevoli incrementi già in passato e potevano quindi restare inalterate».

La minoranza è poi critica sull'effettivo servizio di erogazione idrica. Aggiunge Presa: «Le lamentele a causa dell'acquedotto sono frequenti. Ad esempio nella zona Sud della città gli abitanti trovano sabbia nell'acqua e l'inconveniente provoca guasti ad esempio nelle lavatrici o lavapiatti. Sarà un problema di filtri e di pressione, fatto sta che le impurità nell'acqua sono un vero fastidio, soprattutto se il servizio rincara». **[d. ca.]**

Palasport

Gestione, gara tra 9 ditte

Uno scorcio del Palasport

BIELLA. Sono nove le società che hanno chiesto di partecipare all'asta per la gestione del Palazzetto dello Sport. Sono: la Cooperativa il Cervo di Gaglianico, via Biella 22, amministratore Pierangelo Viola; la Pro Arc, via al Cervo 1 Biella, di Pier Antonio Rosso; la Gestiservice, via La Marmora 14, Biella, presidente Loreano Pavanello; la Mito Coop srl, via Murazzano 5 Torino; la cooperativa Maria Cecilia, via Corridoni 5, Biella (è la comunità di don Marazzina e Colli Pavia a Chiavazza); la società sportiva Pietro Micca, via Monte Mucrone 3, Biella, presidente Franco Botto Poala; il Centro ricerche culturali e sportive Libertas, via Bernini 12 Torino (amministratore il Veniero Vanni, un personaggio sportivo legato all'ambiente del nuoto); il Centro provinciale sportivo Libertas Biella, frazione Ferrero Trivero, responsabile Massimo Bidese del Centro Zegna e Riccardo Martinasso, gestione impianti sportivi polivalenti, via 3° Reggimento alpini, Sestriere.

L'elenco, dunque, non comprende la Gestisport, la società che si è aggiudicata l'appalto per la gestione dello stadio La Marmora che fa capo alla Biellese Calcio e all'Unione Giovane Biella (atletica leggera). Evidentemente gli impegni finanziari che attendono la società di Massazza e Ghirlanda, dopo la promozione al Campionato Nazionale dilettanti, hanno consigliato i dirigenti a rivedere gli investimenti. La lista delle imprese sarà vagliata dalla giunta martedì e in settimana partiranno le lettere di invito all'appalto. La gara dovrebbe svolgersi presumibilmente entro le prime settimane di maggio. **[r. b.]**

IN BREVE

MANIFESTAZIONI

Detenuti poeti, oggi la premiazione in carcere

Oggi alle 16 premiazione in carcere dei detenuti che hanno partecipato al concorso di poesia e prosa «Ricominciare». Alla cerimonia ha assicurato la presenza il ministro Conso. **[r. b.]**

MOSTRE

Antiche penne stilografiche della collezione Piazza

S'inaugura oggi pomeriggio all'agenzia Einaudi di via Crosa, una mostra di penne stilografiche della collezione Paolo Piazza, conoscitore ed appassionato. Si tratta di una piccola rassegna che si può visitare dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,15. **[p. g.]**

INDUSTRIA

All'Uib le squadre del «Management game»

I Giovani imprenditori dell'Uib, in occasione dell'assemblea ordinaria annuale del Gruppo, premieranno lunedì le tre squadre (dell'Iti, dei Geometri e del Bona, entrate nelle semifinali), che hanno partecipato al «Management game». **[p. g.]**

FONDO TEMPIA

A marzo sono state raccolte offerte per 47 milioni

Anche per il mese di marzo, la gara di generosità dei biellesi a favore del Fondo Edo Tempia per la lotta ai tumori, ha raggiunto quota 47 milioni. Le offerte sono arrivate da privati cittadini, enti ed associazioni. **[p. g.]**

APPUNTAMENTI

Stasera concerto degli alpini per l'Anffas

Nella sede degli alpini questa sera alle 21,15 è in programma un concerto a scopo benefico della fanfara «Valle Elvo», diretta da Massimo Pelliccioli. Il ricavato andrà a favore dell'Anffas, impegnato nell'allestimento della cascina Carrubi. **[p. g.]**

SOLIDARIETA'

Vendita di gerani a favore dell'Unione ciechi

L'Unione Italiana Ciechi di Biella ha organizzato per oggi in piazza Chiesa, a Viverone, una vendita benefica di vasi di gerani mentre domani la manifestazione si sposterà sul lungolago. **[p. g.]**

TEMPO LIBERO

Escursione al «Pian Rosa» con il Wwf

Il Wwf ha organizzato per domani una gita al Pian Rosa, denominato anche «l'ultima savana». Si parte dai giardini Zumaglini e da piazza Stazione a Cossato con mezzi propri. Per informazioni si telefona allo 015-4050360. **[p. g.]**

LIBERA TRIBUNA

«Ci sembra di vivere una caccia agli untori»

La preannunciata manifestazione contro gli extracomunitari che sostano davanti alle chiese chiedendo con insistenza l'elemosina ha suscitato varie reazioni in città. Oggi pomeriggio e domani, all'ora di messa il Fronte della gioventù ha infatti promosso un presidio davanti alla basilica di San Sebastiano, in tempi recenti assediata dai nordafricani, per allontanare i questuanti dagli ingressi. Gli stessi francescani non negano il loro disagio per la presenza degli immigrati. Alcuni di loro sono addirittura entrati nel tempio, per battere cassa, durante la messa. Pubblichiamo di seguito l'intervento della Sinistra giovanile, ma in redazione è arrivata anche la presa di posizione di Mbodi Adam, un extracomunitario responsabile dell'ufficio immigrazione della Cgil biellese, che esprime condanna per l'iniziativa dei giovani legati ad Alleanza nazionale e preannuncia per il 25 aprile e il 1° maggio due grandi manifestazioni in difesa dei valori della libertà.

La basilica di San Sebastiano

La Sinistra giovanile biellese e valsesiana, preso atto del picchettaggio che si effettuerà oggi pomeriggio e domani mattina a San Sebastiano, intende esprimere la propria disapprovazione per tale espressione di intolleranza.

Quest'ultimo episodio riconduce a quell'unico filo conduttore che parte dalla caccia alle streghe, dei «diversi», degli «untori» di Manzoniana memoria, dall'odio antisemita e arriva agli attuali revisionismi storici di ogni specie.

Qui la nostra denuncia: proposte politiche serie mai, effetti scenici di propaganda politica sempre. L'intolleranza e la xenofobia nascono da questi indegni atteggiamenti sociali e politici.

Non è di questo che ha bisogno la nostra bella e vituperata città, ma si sente adesso più che mai la necessità di risolvere i problemi che partono dal riassetto politico per arrivare a quelli di un extracomunitario che elemosina in un parcheggio davanti alla chiesa.

Si ricorda a questo proposito che il cristianesimo e forse anche il cattolicesimo, hanno da sempre considerato i poveri, non quelli di spirito, ma quelli reali, come parte fondamentale della comunità religiosa, non soltanto per fondamentali questioni di solidarietà e tolleranza, ma per la possibilità che questi ultimi danno alle anime dei fedeli di conseguire la salvezza e la vita eterna, proprio attraverso l'esercizio dell'elemosina che viene fatta loro.

Sinistra giovanile pds

I commenti dopo l'elezione del sindaco (14 anni) dei ragazzi

«Giorgio, un piccolo leader per i giovani di Cossato»

COSSATO. Appena eletto, è già partito per un viaggio di studio. Giorgio Napoli, 14 anni, neo sindaco del Consiglio comunale dei ragazzi, ha lasciato ieri mattina Cossato alla volta di Padova, Ferrara e Ravenna, mete della gita scolastica. Festeggerà la vittoria della sua elezione tra musei e palazzi, con tutti i suoi compagni di classe. Una vittoria «alla grande» la sua, che gli ha assicurato l'80 per cento di preferenze.

Ma insieme al primo cittadino «in erba» di Cossato, altri 19 ragazzi, studenti delle due medie cittadine, siederanno nella sala consiliare di palazzo comunale per cercare di realizzare i programmi presentati durante il periodo pre elettorale.

Per la scuola «Lucia Maggia» (158 votanti e 12 candidati), sono stati eletti in ordine di preferenze Nicolò Ferrari, Ervin Vallivero, Barbara Imperio, Lorenzo Faccio, Marco Giansella e Ofelia Settimo Mosca. Ricardo Bellan, pur avendo ottenuto un numero sufficiente di voti, ha dovuto cedere il passo a Francesca Ullabrusa in base all'articolo 7 del regolamento che vuole almeno un terzo di presenze per entrambi i sessi.

Ha 14 anni Giorgio Napoli neosindaco dei ragazzi di Cossato eletto alla scuola media «Maggia»

Alla media «Leonardo da Vinci» (341 votanti e 15 candidati) sono diventati consiglieri comunali Andrea Nicolò Broglio che ha totalizzato il 65 per cento delle preferenze, poi di seguito Francesco Viola, Massimiliano Florio, Rosanna Tufo, Francesca Romagnolo, Valentina Botto Fiora, Marco Fontanella, Enrica Papa, Stefano Benato, Cinzia D'Autilia, Davide Verza e Rosanna Parisi.

«Giorgio Napoli? E' un trascinatore, ha la stoffa del leader - commenta il preside della Lucia Maggia, Andrea Alosi -. Giovedì era agitatissimo fino a quando non sono usciti i risultati definitivi. Alle 14 abbiamo telefonato a casa per dargli la notizia: forse se lo aspettava, ma era molto contento. L'iniziativa è stata accolta da tutti i ragazzi con interesse ed entusiasmo. Hanno coinvolto anche i genitori perché, in questo caso, sono stati i figli a discutere in famiglia le problematiche della città. Giorgio rientrerà lunedì per assumere ufficialmente il suo impegno».

Il Consiglio comunale dei ragazzi si riunirà nelle prossime settimane per discutere i progetti, le iniziative e le proposte, in merito ad ambiente, lavori pubblici, tempo libero e servizi sociali. Poi le richieste formulate passeranno da sindaco a sindaco, in questo caso a Sergio Scaramal, che in assemblea discuterà la proposta dei giovani consiglieri. **[p. g.]**

Protesta per le discariche in una delle brughiere più belle d'Europa

I rifiuti invadono la Baraggia

Gli ambientalisti: «Ma nessuno controlla»

CANDELO. «In Baraggia? Cumuli di immondizie, rifiuti di ogni genere scaricati direttamente dalle auto o addirittura da camion che, senza problemi di controlli, si sbarazzano dei loro veleni». La denuncia parte da International Life Protection, un ente culturale ed ambientalistico che si è costituito di recente, e da Pro Natura, da tempo impegnata in battaglie in difesa del patrimonio verde della provincia.

I due enti puntano il dito sul grave e crescente degrado ambientale che si sta verificando in alcune zone della Riserva, soprattutto nel tratto di strada che da Candelo porta a Mottalciata. «Si moltiplicano le discariche abusive - dicono gli ambientalisti -. E la cosa più grave è che nessuno interviene, né i cittadini, né gli organi di polizia preposti al controllo, alla prevenzione ed alla tutela del luogo. Purtroppo però i danni non sono solo questi: malgrado i cartelli di divieto di circolazione con mezzi a motore, quasi tutti divelti, è normale trovare orde di indiavolati crossisti sia in moto che in auto, che attraversano in lungo ed in largo la brughiera, considerata oggi una delle principali e più significative d'Europa».

Uno dei tanti cumuli di rifiuti che si incontrano attraversando la Baraggia e contro cui si sono scagliate le associazioni ambientaliste del Biellese

Ma gli amministratori dei Comuni interessati e lo stesso Ente Riserva della Baraggia non hanno mezzi sufficienti per garantire un servizio di controllo costante, «e l'antica natura della meravigliosa Baraggia rischia di trasformarsi in una bolgia infernale», concludono gli ambientalisti. **[p. g.]**

Di notte a Vigliano

Sequestrate 100 stecche di sigarette

VIGLIANO. I carabinieri hanno sequestrato 100 stecche di sigarette, quasi certamente rubate in uno degli ultimi colpi ai danni di tabaccherie di Biella. Il grosso quantitativo di «bionde» è stato trovato l'altra notte da una pattuglia impegnata in un normale servizio di perlustrazione.

I militari hanno scoperto il grosso sacco accanto ad un'auto targata Savona, parcheggiata in una stradina secondaria. Erano le due. Sperando che qualcuno venisse a ritirarlo, i carabinieri si sono appostati, ma quattro ore dopo le sigarette erano ancora lì. Le 100 stecche sono state quindi sequestrate. Non è escluso che i carabinieri siano stati visti arrivare: i ladri avrebbero quindi avuto appena il tempo di scappare a piedi, abbandonando auto e sigarette. Forse la refurtiva era destinata al mercato di contrabbando. **[r. b.]**

A ROMA

ACCORDO GOVERNO REGIONE

Le opere pubbliche garantiranno 79 mila posti di lavoro

Arrivano dodicimila miliardi dallo Stato per i piemontesi

TORINO. Dodicimila miliardi: tanto vale l'accordo siglato alla vigilia dell'apertura del rinnovato Parlamento, tra il presidente della Regione Gian Paolo Brizio e i ministri Spaventa, Barucci, Russo Jervolinio, Merloni, Costa, Garavaglia, Ronchey, Spini, Colombo e Paladin, oltre al presidente dell'Enel Viezzoli e all'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Necci. Si tratta del documento che sigla il «via libera» alla realizzazione di opere già in cantiere ma che, per ragioni tecniche o burocratiche, erano bloccate. Dodicimila miliardi di fondi sbloccati che equivarrebbero a 79 mila posti di lavoro, con una previsione ottimistica di 107 mila impieghi tra cantieri e indotto

«L'intesa - sostiene Brizio - permetterà di sbloccare una serie di interventi, in gran parte già decisi, ma non ancora avviati, che investono l'intera gamma dei settori economici per lo sviluppo del Piemonte».

Gli interventi previsti sono circa 800. Per ognuno l'accordo indica il costo, le fonti e le modalità annuali di finanziamento e di copertura, i tempi necessari per la realizzazione, le competenze e gli impegni che sia la Regione che i vari ministeri devono assumersi e rispettare.

Queste le principali realizzazioni previste.

Ferrovie: nuova linea ad alta velocità Torino-Milano, adeguamenti dei nodi di Torino e Novara, potenziamento e quadruplicamento interrato del tratto Torino Lingotto-Torino Stura, progettazione della Torino-Lione con un valico e collegamento alla rete alta velocità, velocizzazione della Torino-Alessandria-Arquata, lavori sulle ferrovie in concessione Torino-Ceres, Canavesana e Domodossola-confine svizzero e sulle linee Novara-Borgomanero-Domodossola-Iselle e Torino-Modane.

Trasporti: linea 1 della metropolitana di Torino, raddoppio dell'autostrada Torino-Savona, collegamenti autostradali Asti-Marene e Orbassano-Pinerolo, circonvallazione di Cuneo, completamento delle tangenziali di Alessandria, Asti, Vercelli, Novara e Fossano, sistemazione delle statali 23 e 24 per i Mondiali di Sci 1997 (tra cui le varianti di Cesana e Oulx), potenziamento viabilità e adduzione all'autostrada dei Trafori, interporti di Orbassano e Rivalta Scrivia, Centro intermodale merci di Novara Boschetto, varianti Biella-Mongrando, Cossato-Vallemosso, di Borgomanero, di Novi Ligure e di Saluzzo.

L'accordo firmato nella capitale tra Brizio (nella foto) e il Governo Ciampi prevede anche interventi per la centrale di Trino

Infrastrutture urbane: parcheggi a Torino (corso Bolzano, Palazzo, D'Azeglio-Galilei), Settimo Torinese, Ivrea, Chivasso, Valenza Po, Ovada, Rivarolo, Chieri, Asti, Venaria, Cuneo, Novara, Borgosesia, Mondovì, Nizza, Ciriè, Dronero, Santhià, Collegno, Acqui Terme, Galliate, Caselle, Alessandria, Verbania.

Commercio: costruzione del Centro agroalimentare di Torino e delle opere di urbanizzazione connesse.

Edilizia: ristrutturazioni degli ospedali S. Giovanni Battista e Mauriziano di Torino e dell'ospedale di Mondovì, interventi nelle sedi dell'Università, ristrutturazioni di scuole materne elementari e superiori (300 interventi), recuperi e nuove costruzioni di edilizia residenziale, lavori su edifici demaniali, palazzetto dello sport polifunzionale a Macugnaga.

Acquedotti: interventi su quelli di Torino, Casale Monferrato, Asti e Alessandria.

Rifiuti: impianto di compattazione di Biella, adeguamento dell'inceneritore di Mergozzo, discariche di Torino, Casale Monferrato, Castellamonte e Ciriè, aree attrezzate per raccolta differenziata a Settimo Torinese, Ivrea e Fossano.

Ricerca scientifica: costruzione di nuove sedi dell'istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris».

Monumenti: interventi sulle residenze e collezioni sabaude (Villa della Regina e Archivio di Stato a Torino, castelli di Racconigi e di Venaria), su cattedrali e chiese parrocchiali.

Difesa del suolo: sistemazione delle rive di fiumi e torrenti (tra cui Bormida-Tanaro ad Alessandria, Bardonecchia-Torino della Dora Riparia, torrenti Strona, Elvo).

Energia: costruzione della centrale a ciclo combinato di Trino, impianti di produzione idroelettrica nelle province di Torino, Novara e Cuneo. [g. m.]

Nuovi cantieri sulla To-Sv

Ma i finanziamenti non bastano a raddoppiare tutta l'autostrada

PRIERO. I duecento miliardi annunciati da anni per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona sono arrivati con il «maxi-decreto» sull'occupazione. Il problema della scarsa sicurezza sull'«autostrada della morte», cavallo di battaglia del ministro dei Trasporti Raffaele Costa, era stato considerato a priorità assoluta dal presidente del Consiglio e non c'erano dubbi sull'arrivo dei soldi.

Il denaro non sarà sufficiente per realizzare una nuova carreggiata tra il capoluogo piemontese e Savona, ma consentirà un'importante passo avanti nei lavori. I prossimi cantieri ad essere aperti saranno quelli tra Marene e Fossano. La doppia carreggiata attualmente inizia alla barriera di Carmagnola e finisce in frazione Rio Colorè di Marene. Il nuovo progetto la porterà fino in località Tagliata di Fossano, fermandosi prima del lungo viadotto Stura, un'opera troppo costosa per rientrare in questo lotto di lavori. L'appalto del tratto Marene-Fossano vale 35 miliardi ed ha seguito le norme Cee, un iter burocratico più lungo per far partecipare alla gara società di altri paesi europei. Ora le ditte candidate sono state esaminate e sono partite le lettere di invito per aggiudicarsi i lavori. I cantieri dovrebbero essere aperti entro tre mesi.

Le «grandi opere» bloccheranno, anche dopo questo finanziamento, i sogni di raddoppio fino a Niella Tanaro, niente nuova carreggiata quindi da Fossano a Ceva. Importanti novità invece tra Niella Tanaro e Priero con un progetto di raddoppio che dovrebbe andarsi a collegare ai lavori nel tratto montano «Priero-Rivera». Per il tratto che attraversa il Comune di Millesimo sono invece arrivati fondi delle Colombiane non utilizzati per un'opera in provincia di Genova, ma questo finanziamento non sarà sufficiente.

[l. f.]

E' ispirato a Fenoglio e verrà riproposto il 24 aprile su Raidue

Alba, si ricorda la Liberazione con il film sul partigiano Johnny

Quello dedicato a Johnny è tra i racconti più noti dello scrittore Beppe Fenoglio

ALBA. «La guerra di Johnny - Beppe Fenoglio partigiano e scrittore» è il titolo del documentario realizzato dalla Rai e dalla «Rolfilm» di Torino che sarà presentato oggi alle 18 in anteprima, ad Alba, nel palazzo delle mostre e congressi.

Il programma prodotto in collaborazione con il Dipartimento Scuola Educazione e la sede regionale Rai della Valle d'Aosta, è stato girato durante i mesi scorsi nell'Albese e vuole offrire una lettura di Fenoglio uomo e scrittore attraverso le sue tematiche: la Resistenza, la miseria contadina, le Langhe, la sua città.

Il regista e autore, Giulio Graglia, osserva: «Una parte saliente, come preannuncia il titolo, ripercorre le pagine de "Il partigiano Johnny" sulla Resistenza. Il filmato andrà in onda in prima nazionale, su Raidue, nella seconda serata del 24 aprile (ore 24 circa) anticipando le manifestazioni per l'anniversario della Liberazione».

Una parte di lavoro è di «fiction»: sono state sceneggiate alcune pagine tratte, oltre che da «Il partigiano Johnny», da «La paga del sabato» e «I racconti». Alle immagini a colori si intrecciano quelle in bianco e nero ricavate da documenti di archivio, spesso inediti, reperiti presso cine-amatori della zona: pellicole girate nei primi anni '50 che ci donano una Langa in parte perduta. Interventi di amici dello scrittore e di personaggi della cultura rendono il ricordo una testimonianza viva e offrono un quadro critico dell'autore e delle sue opere. Ma oltre a ciò traspare anche l'amore di Fenoglio per il gioco, il pallone elastico, le carte. E poi ancora le ore trascorse con gli amici in trattoria o a passeggiare, le canzoni jazz, la passione per gli autori inglesi.

Il programma si avvale della consulenza scientifica del prof. Stefano Jacomuzzi che interverrà alla presentazione di sabato insieme con il regista Graglia, Pietro Vecchione (direttore del D.S.E), Gianni Bertone (Rai Aosta) e Gabriele La Porta (caporedattore Rai-D.S.E).

Porteranno la loro testimonianza alcuni personaggi di spicco del mondo culturale e letterario tra i quali Lorenzo Mondo, Gian Luigi Beccaria, Eugenio Corsini, Pier Carlo Grimaldi, Guido Davico Bonino e Nuto Revelli.

Il documentario a cui ha dato il suo appoggio l'assessorato alla Cultura del Comune, viene anche presentato circa novecento studenti delle scuole Medie superiori: ci sarà il regista per un dibattito con i giovani albesi.

Giuseppina Fiori

Resistenza nella scuola

FOSSANO. E' stato presentato all'Unitrè «G. P. Bongioanni» di Fossano il lavoro del regista Beppe Maiolino realizzato nel 1977 su un episodio della guerra partigiana nelle Langhe. Allora gli «attori» erano scolari tra i 9 e i 10 anni della quarta elementare, ora sono cresciuti, qualcuno è già sposato e padre; e il loro maestro Maiolino è il vicepresidente e l'animatore dell'Università della Terza Età fossanese, una delle più efficienti d'Italia.

Quel lavoro presentato allora in tante scuole del Piemonte, della Liguriae dell'Emilia, era stato definito «un atto di resistenza alla scuola di un passato che dura a morire..., una scuola dove non si liberano le capacità logiche, creative, espressive dei ragazzi». E dopo 17 anni, in un momento particolare della vita politica italiana e della nostra scuola, Beppe Maiolino ha tolto dal cassetto quelle 265 diapositive e le ha affidate agli amici Gianni Riva e Silvio Barbero, uno esperto in telcamere e l'altro in tecnica del suono perché ne ricavassero un film in videocassetta.

Il film intitolato «Un ragazzo nella Resistenza» è liberamente tratto da un libretto di Gianni De Matteis «Il piccolo eroe delle Langhe» e narra la storia di Franco Centro, un ragazzo fucilato dai nazifascisti, medaglia d'oro al valor militare. Franco Centro, originario di Bastia presso Mondovì, durante la guerra abitava a Torino. All'inizio del '44 lasciò la mamma (il padre era già con i partigiani) e divenne staffetta dei garibaldini nelle Langhe. Catturato durante un rastrellamento nel febbraio del 1945, si rifiutò di tradire i suoi compagni in cambio della libertà, e venne fucilato: aveva compiuto da poco i 14 anni.

«I miei scolari - ricorda Maiolino - affrontarono il film come fosse un gioco e si sa che nei giochi i ragazzi sono serissimi. Quindi ci misero impegno e volontà, e il risultato meravigliò tutti».

Bruno Marchiaro

Franco Oppini debutta stasera a Vercelli in «Cin Ci Là»

Il «Gatto» da operetta

Il comico racconta alla platea del Civico le vicende di Petit Gris affiancato dal soprano Tamara Trojani. Regia firmata da Nicotra

VERCELLI. L'appuntamento con «Cin Ci Là» è per stasera al teatro Civico. Il sipario si alza alle 21, con l'organizzazione della Cooperativa di spettacolo Belvedere e la Compagnia di Edipo in scena. I protagonisti sono Franco Oppini, ex Gatto di Vicolo Miracoli, graffiante comico che ha la verve di Paperino (nel senso più virtuoso del paragone), ed è per la prima volta a Vercelli pronto a recitare la parte di Petit Gris; e Tamara Trojani, una Cin Ci Là soprano dai cromosomi austro-ungarico-boemi e dalla voce marcatamente «slava», soubrette splendida che ha conquistato gli aficionados di mezzo mondo.

Le musiche sono eseguite dai sedici elementi diretti dal viennese Konstanti Schenk, che fu già sul podio della Volksopera di Vienna e della Filarmonica di Bratislava. La regia è affidata a Gian Franco Nicotra, prestigioso nome da sempre conteso da Rai (commedie di De Filippo, tv-shows) e Fininvest (Drive In, Nonno Felice e così via).

Un classico, l'operetta «Cin Ci Là», ambientata in una Cina da favola, in una Macao dell'immaginario zuccheroso e stucchevole come può dipingerla un europeo che ha scoperto i panorami del lontano Oriente sui ventagli di carta e sulle tazzine di porcellana. Tutto è pronto per il matrimonio tra Myosotis, la figlia del Mandarino, e un giovane principe.

L'ex «Gatto» Franco Oppini accanto al soprano Tamara Trojani

Purtroppo gli sposini sono inesperti a tal punto da costringere Fon Ki, il Mandarino, ad affidarli alle «amorose cure» di Cin Ci La, che finisce col pensare al principe più del necessario, mentre a Myosotis rivolge le proprie attenzioni Petit Gris, anche per ingelosire Cin Ci La di cui è follemente innamorato.

La vicenda si complica e gli intrecci non mancano.

Brillanti e ad effetto i colpi di scena per questo piatto forte del genere operettistico scritto negli Anni Venti dal duo Lombardo-Ranzato e ora rinvigorito tra sfumature cabarettistiche (Oppini è pur sempre un ex Gatto), senza cadute di stile (Trojani è pur sempre una cantante nata per l'operetta), e molte impostazioni registiche di stampo televisivo (Nicotra è pur sempre un mago del piccolo schermo).

Giovanni Barberis

A Mottalciata

Stasera rassegna di cori

MOTTALCIATA. La corale «Ciar 'dla valara» di Trino e il gruppo vocale «Bilacus» di Bellagio saranno ospiti, questa sera alle 21, del coro biellese «La campagnola» per la 12ª rassegna di canto corale organizzata dalla Pro Loco nella palestra comunale. L'appuntamento vedrà come di consueto protagoniste tre formazioni che annunciano canti ed armonizzazioni tipiche della loro cultura: danze, ballate, ninne nanne che trovano nelle tradizioni popolari le loro radici.

L'anfitrione biellese della rassegna, «La Campagnola», oltre al tipico repertorio di canti di montagna e dialettali, annuncia anche un'Ave Maria e un'interpretazione di «Blue Moon» armonizzato dal maestro Malatesta. Sarà quest'ultimo brano a lasciare spazio alla corale «Ciar 'dla valara», impegnata da tempo in una approfondita attività di divulgazione del patrimonio linguistico e culturale tipico del Basso Vercellese. Saranno eseguiti otto canti, testimonianze raccolte fra la gente abituata al lavoro duro delle risaie.

Concluderà la serata la corale «Bilacus» di Bellagio, piccolo paese che s'affaccia sul Lago di Como. La formazione annuncia un programma di brani tradizionali del Comasco e del Bergamasco, oltre ad una danza sarda, «Ballu tondu», e ad un gospel, «Kumbaya», che è stato elaborato da Flaminio Gervasi. [p. g.]

Oggi la mostra

I dipinti di Anderi l'«esiliato»

BIELLA. Dipinti, disegni e caricature di tutta una vita. Poi volume («Un piemontese in Romagna»), scritto nei ritagli di tempo, e una sorta di diario semi-serio arguto ed ironico, che racconta l'esperienza di un biellese in «esilio» a Forlì negli Anni Ottanta. Infine, un videocatalogo in cui vengono presentate le opere di un «pittore della domenica», che fra il lavoro d'ingegnere e la tavolozza trovava anche il tempo di suonare il clarinetto con la «Wool jazz band».

Nella sala convegni del Centro Lucci, il pomeriggio di oggi sarà dedicato a Luciano Anderi, personaggio di multiforme ingegno scomparso lo scorso anno. Con un volume di umorismo sottile e vivace, i suoi figli, Beppe e Alberto, hanno voluto ricordarlo anche come scrittore. Sulle 40 pagine del libro edito da Leone & Griffa, hanno descritto l'entusiasmo e la curiosità che spinse Anderi ad annotare con meticolosa attenzione le debolezze, i pregi e i difetti dei due «popoli»: quello piemontese e l'altro romagnolo. Nella stessa occasione sarà anche inaugurata, alle 17, una mostra di opere artistiche: una passione che Anderi coltivò per tutta la vita e nella quale si cimentò come caricaturista ed anche come pittore, ritraendo gli angoli tipici del Biellese, le marine liguri e i paesaggi dell'Emilia, che attraversava per i viaggi di lavoro. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — L. 10.000
Rapa Nui — di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Lire 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Principe — Inf. or. tel. 50.507 — Lire 10.000
L'amico d'infanzia — di P. Avati, con J. Roberds III, J. Ontleb, A. Golper (Italia '93) — Un noto conduttore tv è ricattato da un «amico» tradito, pronto a tutto, che minaccia di rivelare un imbarazzante segreto comune. N. V. 1h 40' **Thriller**

Viotti — Inf. or. tel. 250.645 — Lire 10.000/8000
Sfida tra i ghiacci — di S. Seagal, con S. Seagal, M. Caine, J. Chen (Usa '93) — In Alaska, un uomo cerca di opporsi a un cinico magnate del petrolio, colpevole di misfatti ambientali, assoldatore di spietati killer. N. V. 1h 42' **Avventuroso**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — Ore 21 spett. unico
Così lontano così vicino — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi. N. V. 2h 25' **Dramm.**

Lux — Inf. or. tel. 213.375
OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544
Alle ore 21 la Compagnia di Edipo presenta **Cin-ci-là** con Franco Oppini e Tamara Trojani. Regia di Gian Carlo Nicotra.

CIGLIANO

Splendor — L. 8000 — Orario 21,30
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una ragazza, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

COSTANZANA

Parrocchiale
OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.108 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO

Italia — L. 7000/6000
CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — Lire 9000/8000 — Or.: 20/22
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 829.600 — L. 9000/6500 - 8000/5000 — Or.: 20,25/22,15
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — L. 10.000
DellaMorte DellAmore — di M. Soavi, con R. Everett, F. H. Lazaro, A. Falchi (Italia '94) — DellaMorte DellAmore, guardiano del cimitero di Buffalora, deve fronteggiare una misteriosa epidemia che fa risorgere i morti. Dal romanzo di Sclavi. N. V. 1h 50' **Horror**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — Or.: 21,30 spett. unico
Schindler's List — di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Maniaci sentimentali — di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — Lire 10.000/8000 — Or.: 20,30/22,30
Beethoven 2 — di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' **Commedia**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8927 — Lire 10.000/7000 — Or.: 21,30 spett. unico
Germinal — di C. Berri, con G. Depardieu, Renaud, Miou-Miou (Francia '93) — La lotta dei minatori francesi, senza diritti e con paghe da fame, per ottenere condizioni di vita più umane. Dal romanzo di Emile Zola. N. V. 2h 50' **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/8000 — Or.: 21/22,30
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 — Lire 10.000 — Or.: 20,15/22
Il silenzio dei prosciutti — di E. Greggio, con B. Zane, J. Pacula, S. Winters (Ita. '94) — Parodia dei film genere «horror-thriller»: protagonista, un agente Fbi sulle tracce di un assassino con l'aiuto del feroce dottor Animal rinchiuso in carcere. N. V. 1h 26' **Comico**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Lire 10.000/8000 — Or.: 21 spett. contin.
Philadelphia — di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 58' **Dramm.**

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — L. 9000/8000 — Or.: 21,15 spett. unico
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.869 — Lire 8000/6000 — Or.: 20,30/22,30
I Tre Moschettieri

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Spettacolo benefico per l'Anffas

E' in calendario per lunedì lo spettacolo benefico organizzato all'Odeon a favore dell'Anffas di Gaglianico, impegnato a ristrutturare il nuovo centro residenziale di Salussola. Alle 21 andrà in scena «La farsa» di Maitre Pathelin, una satira brillante scritta nel XV secolo. Si tratta di uno spaccato comico degli usi e delle abitudini dell'epoca riportate ai giorni nostri grazie alla traduzione del lavoro di Silvia Donadoni, che in questo caso ha curato anche la regia della commedia. Protagonisti saranno gli attori della compagnia teatrale Arcobaleno di Varese.

VERCELLI

L'ultimo film di «S.O.S Sarajevo»

E' in cartellone martedì a Vercelli e mercoledì a Biella l'ultimo film della manifestazione «S.O.S. Sarajevo». Si tratta del video «Maybe airlines Sarajevo» di Ariel Dumont e Franco Berardi Bifo. Frutto di un lavoro iniziale di 8 ore di riprese, realizzate nello scorso mese di novembre, il film è un documentario sulla resistenza culturale nella città dilaniata dalla guerra. Il reportage si basa infatti sull'esperienza di una giornalista francese che entra in contatto con gli intellettuali e gli artisti di Sarajevo. Al termine seguirà un dibattito con gli autori. L'appuntamento al Viotti e all'Impero è per le 21.

ROASIO

Organo e fagotto barocchi

Nella parrocchiale di Sant'Eusebio, domani alle 17, è in programma un concerto per organo e fagotto. Giuseppe Radini e Pier Luigi Zanna interpreteranno alcune pagine classiche e barocche di autori italiani e tedeschi. Nella prima parte dell'appuntamento saranno eseguiti una sonata di Marcello, un concerto di Vivaldi ed ancora due sonate di Telemann e di Galliard. Il secondo tempo del recital sarà dedicato a tre brani organistici firmati dalla famiglia Bach. Di uno dei figli del compositore, il duo annuncia una sonata ed un preludio, mentre di Johann Sebastian verrà eseguito un preludio e fuga.

SINFONIA ALPINA

Dario Baldan Bembo e il premio alle penne nere

Teatro Civico gremito, a Vercelli, per l'esecuzione in prima assoluta di «Sinfonia alpina», progetto firmato dal cantante col coro Ana di Milano e l'orchestra sinfonica «Donizetti» di Sesto San Giovanni. La serata è stata organizzata dal Kiwanis club, che ha assegnato agli alpini il premio «We build»

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. **Philadelphia.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. **Rapa Nui** di K. Reynolds con J. Scott Lee, S. Holt, E. Morales. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI p. Solferino 4. Riposo.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **Bronx.** Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52. Sala 1: **Impatto imminente.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2: **Philadelphia.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 3: **In the name of the father** (Nel nome del padre). Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **Biancaneve e i 7 nani.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Quel che resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **My life.** Or.: 15,30; 17,45; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Pic-nic alla spiaggia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CRISTALLO v. Gorizia 1. **Tombstone.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Impatto imminente.** Or.: 15,45; 17,50; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Philadelphia.** Or.: 15,15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Sister act II.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p. Vitt. Veneto 5. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Quel che resta del giorno.** Or.: 17,30; 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma. **My life.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
FARO v. Po 30. **Sfida tra i ghiacci.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Fearless (Senza paura).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Getaway.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14
KING KONG v. Po 21. **DellaMorte DellAmore.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giardino segreto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Il rapporto Pelican.** Or.: 14,50; 17,15; 19,50; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8. **9° Festival internazionale di film a tematiche omosessuali.** Da mercoledì 13 aprile a lunedì 18 aprile.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Rapa Nui.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Sister Act II.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 6. **I mitici.** Or.: 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Maniaci sentimentali.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Beethoven 2.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Matinée.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Senza paura.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **L'amico d'infanzia.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Jazz al Regio. Il concerto del duo Joe Pass (chitarra) e N. Pedersen (contrabbasso) previsto per domani alle ore 16,30 è annullato per indisposizione del chitarrista. I biglietti già acquistati saranno rimborsati dal 19 al 26 aprile. Bigl. ore 13/18,30. Tel. 8815-241/242.
ERBA Ultimi 2 giorni. Stasera ore 21. Domani ore 16. G. Scuccimarra in **Però ci amiamo**, commedia in due tempi, con F. Lombardo, S. Scuccimarra, P. Marcotti, M. Scaletta. Pren. tel. ore 9/13 16/23 fest. 15/23.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Aftermash**, telefilm
20,30 **Prof. poliziotto**, telefilm
22,30 **Aftermash**, telefilm
23,30 **Sky ways**, telefilm

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **La storia di Leroy Page**, tv movie
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **L'editoriale**
20,10 **Block notes**
20,30 **Il cielo può attendere**, film
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **Alice**, telefilm
20 — **Superamici**, cartoni
20,30 **Segreti**, miniserie
22,30 **Un bacio per morire**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgg - Questa Italia**
20,30 **L'ultima volta**, film
23,30 **Supersix motori**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Oceani**
20,30 **Ghost warrior**, film
22,30 **Vizi privati**

Quinta Rete
19,30 **Microids - Microsuperman**
20 — **Sasuke**, cartoni
20,30 **L'albero della cuccagna**
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Birimbao**
20,30 **Diritto alla vita**, film
22,30 **Pink pink**, varietà
22,45 **Mitico weekend**
23 — **Il meglio di: che palle di neve!**
23,30 **Levy e Goliath**, film

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Due minuti per te**
20,52 **L'aia di Falamoca**
21,30 **Ok motori**
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti con te**
23 — **Telegiornale 9**

Erreuno Tv
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Remake**
22,15 **Tg sera**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20 — **I confini della scienza**
20,30 **Quel meraviglioso desiderio**
22 — **I confini della scienza**, doc
22,30 **Pallacorda**, talk show
23,45 **Bravo Dick**, telefilm
0,15 **Piazza affari**, (r)

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Speciale ok motori**
20,30 **The Beatles**, film
21,45 **Troppi mariti**, film
23 — **Grp monitor** (r)
0,15 **Crazy show del coccodè**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Video shop**
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **I loro sogni**, film
22,30 **T come Torino - «Un palazzo come una reggia»**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Io re del blues**, film
22,40 **Informe 7**
23 — **I classici dell'erotismo**
23,40 **Informe 7**
24 — **Ninja il padrino**, film

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **David Copperfield**, film
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21 — **Julie rosa di bosco**, cartoons
21,30 **Il caminetto**
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Medical center**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Stasera al palahockey i ragazzi di Borrini provano a sconfiggere una big

L'Amatori ritenta col Follonica

Il coach gialloverde: «Contro le grandi abbiamo sempre giocato bene, ma non siamo mai riusciti a vincere. E' ora di farlo». Un successo riaprirebbe la corsa al quinto posto. Morale alle stelle

VERCELLI. Un po' di rabbia nel leggere l'attuale classifica, inutile negarlo, c'è. Senza i punti persi inopinatamente lungo il cammino della regular season l'Amatori avrebbe senz'altro potuto lottare per qualcosa di più prestigioso che il sesto posto. Ma tant'è. «Sinora c'è mancata la continuità - conferma Borrini - questo è fuor di dubbio, anche perché la squadra ha dimostrato di poter tener testa a qualunque avversario».

Adesso però il torneo entra nel vivo e l'Amatori è chiamato a «sparare» sino in fondo tutte le cartucce. Non c'è tempo per rilassarsi visto che, all'orizzonte bussano le sfide con Follonica, Roller, Novara e Camoni Lodi, antipasto per i play scudetto.

Questa sera si comincia con il Follonica, quintetto rivelazione del torneo attualmente un po' in fase calante, specialmente in Velasquez elemento spesso in grado di fare la differenza. «Dobbiamo vincere, non si discute - sottolinea mister Borrini, caricato al punto giusto -. Sinora contro le "grandi" non abbiamo mai vinto. Si è giocato bene, questo sì, spesso e volentieri le abbiamo tenute in scacco ma non siamo mai riusciti a superarle: bene contro il Follonica è giunta l'ora».

Un successo sul Follonica, inoltre, potrebbe avere benefiche ripercussioni nel torneo dei gialloverdi: oltre ad avvicinare i toscani (attualmente al quinto posto con tre lunghezze di vantaggio sui piemontesi) l'Amatori scaccerebbe l'incantesimo che la vuole bella a vedersi ma sconfitta contro una big le stesse che, prevedibilmente, il quintetto «amatoriano» si troverà di fronte nei play off scudetto.

L'Amatori stasera prova a superare il Follonica, che lo precede in classifica di appena tre punti. Vincendo i gialloverdi riaprirebbero la lotta per il quinto posto

Il morale all'interno dello spogliatoio è alto. L'acuto contro il Trissino è stato un toccasana dopo la brutta sconfitta con la Reggiana. Già dimenticata (e far scordare) la prova non certo esaltante con gli emiliani: ecco un altro dei temi che caratterizzeranno il confronto. «Dobbiamo farci "perdonare" dai nostri tifosi - spiega Borrini - per la prestazione non esaltante offerta nell'ultima uscita casalinga. Il Follonica è un avversario temibile e dunque, sicuramente, una nostra eventuale vittoria avrebbe il suo peso, senza contare che ci permetterà di affrontare le ultime fatiche della "stagione regolare" senza eccessivi patemi».

Per quanto concerne la formazione il tecnico gialloverde recuperati Perin e Santangelo potrà avere ampia facoltà di scelta.

A Trissino mister Borrini ha sapientemente ruotato tutti gli uomini a disposizione: Perin, Raed e Francazio si sono alternati in fase offensiva, mentre nel reparto arretrato Ramon e Casagrande sono stati coadiuvati nell'arco dell'incontro dall'eclettico Gazzoli.

Piermario Ferraro

Le altre gare

Bassano in vetta fino a martedì?

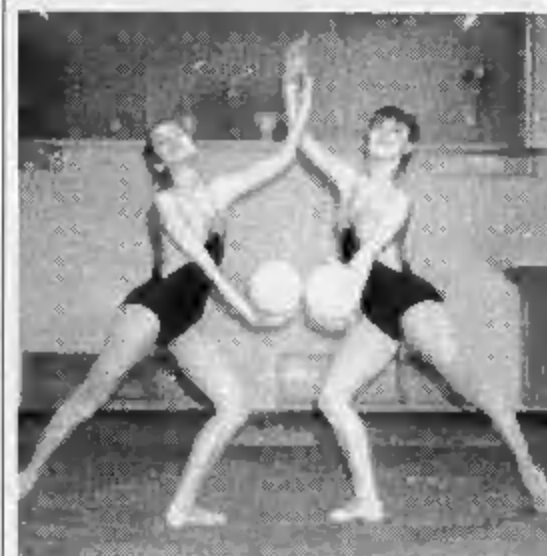
VERCELLI. Dopo i botti del turno infrasettimanale le big della A1 tornano in pista. Unica eccezione il Novara che posticiperà a martedì la trasferta di Correggio.

Fari puntati a Bassano dove i giallorossi vicentini ospitano il Camoni Lodi, «killer» degli azzurri. Una sfida sicuramente interessante tra due squadre in salute, in grado di praticare un hockey dinamico e piacevole. In caso di successo il Bassano potrebbe gustare, sia pure per poche ore, la leadership.

Trasferta «calda» per il Roller Monza a Salerno: un indicativo termometro sulla reale condizione di una delle favorite al titolo tricolore e, tra l'altro, prossima avversaria dei gialloverdi.

In zona play off la Reggiana sarà impegnata alla «Darsena» contro il Cgc Viareggio. Alla finestra il Dmc Lodi che, superando il Trissino e confidando in un passo falso di campani e reggiani non ha perso le speranze play off. **[p. m. f.]**

SPORT BABY

Rattone, bronzo d'autore prima del «Regioni»

Donatella Rattone dopo aver conquistato il bronzo al campionato di serie A vestirà la maglia del Piemonte nel trofeo delle Regioni

TORNA alla ribalta la Pietro Micca, che partecipa al campionato di serie A di ritmica. Il nuovo successo porta la firma di Valentina Rattone, ginnasta che milita da tempo nello staff delle «azzurre». Nella finale del torneo di categoria, disputatasi a Pozzuoli, l'atleta ha conquistato la medaglia di bronzo, lasciandosi alle spalle le rivali più agguerrite. Moderatamente soddisfatte le allenatrici: «Pur non presentando lo smalto che l'ha contraddistinta nelle precendenti prove, Valentina ha ugualmente condotto una gara molto corretta». Ora, dopo una breve pausa di riposo, la portacolori della Pietro Micca si preparerà per il torneo delle regioni, in cui rappresenterà il Piemonte con la juniores Irene Pella. Intanto un'altra società, agonisticamente parlando, sta vivendo un buon momento: si tratta della Libertas (ginnastica artistica) di Vercelli che, stando alla classifica ufficiale dei 4 campionati interregionali di B e C, risulta la squadra più preparata. E, i primi ad esserne informati sono i tecnici della federazione italiana che seguono da vicino gli allenamenti e le gare dei ginnasti vercellesi. Tra l'altro la Libertas, che schiera ginnasti anche nella massima serie, continua a gareggiare senza uno sponsor.

JUVENTUS

Da Biella 200 tifosi

Più di duecento bambini biellesi parteciperanno domani alla trasferta torinese per assistere al match Juve-Lazio, in programma al Delle Alpi. L'organizzazione porta la firma dello Juventus club di Biella che, da qualche anno, promuove gratuitamente l'iniziativa. I bambini arriveranno nel capoluogo piemontese in pullman e ad attenderli troveranno Franco Costa di Rai tre ed altri giornalisti sportivi.

Assisteranno alla partita in tribuna e riceveranno, per la loro partecipazione, alcuni premi. Lo Juve club Biellaè l'unico in Italia ad organizzare queste trasferte riservate ai giovanissimi.

CALCIO

Addio finale juniores

Addio speranze per Biellese e Borgosesia di accedere alla finale regionale tra le vincenti dei vari gironi juniores. Oggi i bianconeri ospitano a Vigliano la capolista Venaria, ma dopo il 2-2 di mercoledì col Mathi, per ottenere il visto per la finale dovrebbero sconfiggere i torinesi con il risultato di 9-0.

Fuori causa pure i granata valsesiani, sconfitti seccamente proprio dal Venaria a metà settimana.

Il Borgo cercherà comunque di lottare per la piazza d'onore del gironcino di semifinale ospitando il Mathi al Comunale. I match avranno inizio alle 16.

A CURA DI
Piermario Ferraro e Giancarlo Moreo

PALLACANESTRO

Il Martinotti-team per sperare ancora deve vincere a Vercelli

Uclit, la strada per la C1 passa dal derby con la Camp

VERCELLI. Come passa il tempo. Soltanto un anno fa Campidonico e Uclit si fronteggiavano in un derby spietato con in palio l'ascesa in C1 da parte vercellese, il prestigio e la rivalità interprovinciale sul fronte laniero. Questa sera alle 21 la storia si ripete: stessi interpreti, stesse ambizioni ma copione leggermente modificato. Adesso sono i lanieri di mister Martinotti a inseguire il sogno promozione (diventato più concreto dopo la splendida vittoria sulla capolista Abet Bra) con i gialloblù bicciolani costretti a recitare il ruolo di «vittima» per nulla votata al sacrificio.

Sottolinea il presidente della Camp Sergio Barbero: «Nessuna vendetta, per carità. La nostra rivincita l'abbiamo già consumata all'andata. Adesso si tratterà di giocare per l'orgoglio, il prestigio e il nostro pubblico che, mi auguro, sarà numeroso nell'incitarci».

Situazione un po' diversa in casa Uclit: i due punti servono unicamente per la promozione in C1; il resto (rivalità, clima derby) sono semplicemente fronzoli, corollari al traguardo primario: «Contro la Campidonico dobbiamo vincere a tutti i costi - commenta il d.s. Marco Atripaldi - così come dovremo farlo contro Verbania e Novara. Abbiamo riaperto il discorso C1 e contiamo di mantenerlo tale, almeno sino alla sirena finale dell'ultima giornata». Sperando nel frattempo che da Bra (inizio alle 17,30) il Saluzzo (terza forza del torneo) non regali una piacevole sorpresa.

Spiega Atripaldi: «Sicuramente dovremo gettare nella mischia le armi del coraggio e della grinta, oltre naturalmente a quelle del gioco. Le stesse, in pratica, che sono state alla base del successo sull'Abet. Sul match credo sarà una battaglia, chi parla di una Campidonico demotivata si sbaglia: i derby sono gare sentite nelle quali è difficile non lottare».

Ancora una volta nel derby tra Camp e Uclit è in palio una fetta di C1

Dunque Atripaldi «ammonisce» chi, dopo la scialba prestazione con l'Ivrea ha parlato di una Camp giù di corda e senza più stimoli: «Indubbiamente non abbiamo più molto da chiedere a questo torneo - puntualizza Barbero - anche perché il nostro obiettivo, ovvero una tranquilla salvezza, è stato centrato senza troppi affanni. Resta però il prestigio e la sfida con l'Uclit potrebbe essere, forse, l'ultima opportunità per lasciare un segno tangibile alla nostra stagione».

Molto attesi gli «uomini derby»: Balzarotti, Vannucchi e Munini sul fronte vercellese, Robutti, Rey, Longo, Cucchi e Vetrò tra i lanieri.

Fuori dai riflettori il Borgosesia s'appresta a dare l'addio alla serie C. I rossi di Gullifa, questa sera alle 21, affrontano tra le mura amiche l'Europa Torino, ex grande del torneo ora senza grossi stimoli. Sorprese in vista? **[r. cyn.]**

PALLAVOLO

Vincendo la promozione sarebbe vicina

La Libertas cerca due punti in casa del San Mauro per scacciare l'incubo Alpitour

VERCELLI. Match decisivo per le sorti della Libertas Mokaor. I biancoblù di Swierk dopo l'incredibile tonfo casalingo con il Busca, questa sera alle 21 saranno di scena a San Mauro contro una formazione in piena bagarre salvezza. «Non è l'incontro dell'anno ma poco ci manca - conferma Massimo Manachino -. Abbiamo sudato per sette mesi e non possiamo assolutamente farci beffare dal Cuneo. Dobbiamo farcela per noi stessi, per la società e per Vercelli».

La Libertas oggi a San Mauro si gioca una larga fetta di promozione. Ai vercellesi mancano quattro punti per salire in C1

Dunque tutto lo sport bicciolano si stringe idealmente intorno alla gloriosa Libertas in questo cammino verso la C1 che, improvvisamente, si è fatto costellato d'enormi difficoltà: il Busca ormai fuori portata, l'Alpitour che incombe minaccioso a due punti, gli acciacchi che costringeranno Jurek Swierk a rivoluzionare la formazione. Ce n'è abbastanza da far perdere la fiducia persino all'ottimista più incallito.

Ma la Libertas non vuole e non può perdere: all'appello mancano ancora quattro punti (la differenza set dei vercellesi è decisamente migliore di quella astigiana) da conquistarsi nelle due trasferte con San Mauro e Meneghetti oltre al match casalingo con il Chieri. «E' un'impresa sicuramente alla nostra portata - conferma Manachino - a patto, naturalmente, che si giochi meglio, soprattutto a livello mentale, di come "non" abbiamo fatto contro il Busca».

Questa sera, intanto, farà molto caldo a San Mauro: tra torinesi e vercellesi c'è una rivalità che dura da tempo e questo, unito alla posizione precaria dei biancoverdi infiammerà non poco il confronto. Spiega Manachino: «Oltre alla forza dell'avversario dovremo fare i conti con problemi di formazione: Pistono è indisponibile, Marforio è reduce da una settimana d'influenza: dovremo fare i miracoli per schierare un giocatore "di mano". Nonostante questo contro il San Mauro possiamo farcela: il morale è buono. In fondo recuperare spetta sempre all'Alpitour». Per la cronaca il Cuneo non dovrebbe incontrare grossi affanni nel piegare (magari 3-0) il modesto Acqui.

B1 femminile. Perso l'ultimo tram per la A2 la Lauretana Max Grafica è impegnata questa sera a Rapallo: incontro sicuramente abbordabile per le blufuxia chiamate a una prova d'orgoglio per ipotecare il terzo posto e, perché no, puntare alla seconda piazza attualmente occupata dalla Castellanzese che, in linea teorica, potrebbe alimentare qualche flebile speranza di promozione.

B2 maschile. Impegno di tutto comodo, invece, per il Biella Volley. I grigiorossi di Bussi ospitano il Savona, fanalino di coda. Si profila un 3-0 facile facile. **[p. m. f.]**